



Piano di Protezione Civile Comunale

Rho

Piano realizzato con la soluzione SaaS TEGIS prodotta da:

Servizi Professionali Innovativi S.r.l.

Ottobre 2025

INDICE

Capitolo 1. Introduzione	6
NOTE	6
OBIETTIVI	7
STRUTTURA	7
Capitolo 2. Riferimenti Normativi	8
RIFERIMENTI NORMATIVI	12
Capitolo 3. Ruoli e Responsabilità	13
Capitolo 4. Inquadramento Territoriale	14
DATI TERRITORIALI	14
RIFERIMENTI COMUNALI	15
ALTIMETRIA	16
COPERTURA DEL SUOLO	16
INQUADRAMENTO METEOCLIMATICO	16
INQUADRAMENTO GEOLOGICO	18
INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO	18
INQUADRAMENTO SISMICO	19
INQUADRAMENTO REPORT STORICO DELLE CALAMITÀ	21
Capitolo 5. Risorse	21
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	21
ELEMENTI CRITICI	23
INFRASTRUTTURE CRITICHE	50
ISTITUZIONI	63
RISORSE DI PROTEZIONE CIVILE	71
SERVIZI A RETE PUNTUALI	72
SERVIZI SANITARI E ASSISTENZIALI	181
SERVIZI SCOLASTICI	219
SERVIZI SPORTIVI	249

SOGGETTI OPERATIVI	251
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	254
STAZIONI, PORTI E AEROPORTI	256
STRUTTURE GENERICHE	258
AUTOSTRADE	305
STRADE COMUNALI	314
STRADE PROVINCIALI	327
STRADE STATALI	333
Capitolo 6. Aree di Emergenza	334
AREE DI ATTESA	334
AREE DI RICOVERO	347
AREE STRUTTURE DI RICOVERO	350
AREE DI AMMASSAMENTO	356
Capitolo 6.1. Altre Tipologie di Aree	357
AREE DISASTER VICTIM IDENTIFICATION	357
Capitolo 7. Indicazioni per la Pianificazione dei siti da destinare ai Campi Base	358
Capitolo 8. Percorsi	365
PERCORSI SPARGISALE/SPAZZANEVE	365
Capitolo 9. Gestione delle Emergenze	373
Capitolo 10. Scenari di Rischio e Procedure Operative	375
SCENARIO RegLomb-Rischio Idrogeologico	377
SCENARIO RegLomb-RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	387
SCENARIO RegLom-RISCHIO SISMICO	393
SCENARIO Rischio connesso con eventi a rilevante impatto locale	404
SCENARIO Rischio per l'ordine e la sicurezza pubblica	406
SCENARIO Rischio Sismico	408
SCENARIO Rischio Transito Sostanze Pericolose	462
SCENARIO Rischio Valanghe-Regione Lombardia	467
SCENARIO Rischio Vento	471

SCENARIO STD - Black-out elettrico	482
SCENARIO STD - Diga	494
SCENARIO STD - Emergenza di Viabilità Extraurbana determinata da precipitazioni nevose	508
SCENARIO STD - Emergenza Sanitaria	524
SCENARIO STD - Emergenze legate alla vita sociale dell'uomo	534
SCENARIO STD - Emissioni di Gas Endogeni	545
SCENARIO STD - Eventi meteo, idrogeologico ed idraulico	558
SCENARIO STD - Incendio Boschivo	708
SCENARIO STD - Incendio di Interfaccia	744
SCENARIO STD - Incendi urbani di vaste proporzioni	767
SCENARIO STD - Incidente aereo al di fuori dell'area aeroportuale	805
SCENARIO STD - Incidente alle industrie a rischio	816
SCENARIO STD - Incidente ferroviario, incidente stradale, esplosione, crollo di strutture	894
SCENARIO STD - Incidente nei trasporti di sostanze pericolose	1232
SCENARIO STD - Incidente presso impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti	1248
SCENARIO STD - Interruzione rifornimento idrico	1267
SCENARIO STD - Ondate di Calore	1276
SCENARIO STD - Rilascio di materiale radioattivo	1289
SCENARIO STD - Rinvenimento Ordigni Bellici	1300
SCENARIO STD - Rischio Frana	1304
SCENARIO STD - Rischio Industrie Insalubri	1316
SCENARIO STD - Rischio Neve	1328
SCENARIO STD - Rischio Nucleare	1342
SCENARIO STD - Rischio Vento	1361
Capitolo 11. Protezione dei Minori	1367
PERCORSI MINORI	1389
Capitolo 12. Formazione e Informazione	1420
Capitolo 13. Centri Operativi e Funzioni di Supporto	1421
Capitolo 14. Cartellonistica di Protezione Civile	1426

Capitolo 1. Introduzione

Il Piano di Protezione Civile Comunale (d'ora in poi Piano o PPC) è il Piano redatto dal Comune per gestire adeguatamente un'emergenza ipotizzata nel proprio territorio, sulla base degli indirizzi regionali, come indicato dal DLgs. 112/1998 e ss.mm.ii. ai sensi del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 e della Direttiva della Presidenza del Consiglio del 30 aprile 2021 - Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 6 luglio 2021. Tiene conto dei vari scenari di rischio considerati nei programmi di previsione e prevenzione stabiliti dai programmi e piani regionali e provinciali.

Il Piano permette di conoscere e definire gli scenari di rischio sulla base della vulnerabilità delle porzioni territoriali ed antropiche interessate (aree, popolazione coinvolta, strutture danneggiabili, ecc.). Il Piano è costituito dalla descrizione di tutte le attività coordinate e di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse disponibili e necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita.

Il Piano è lo strumento operativo attraverso cui organizzare in maniera razionale, tempestiva ed efficace, le risposte in caso di emergenza in ambito comunale.

Il Piano sarà costantemente aggiornato a cura dell'Amministrazione Comunale e, in conformità alla normativa vigente, rinnovato ogni 3 anni. Eventuali modifiche non strutturali che interverranno nel corso del triennio (ad es. l'avvicendamento dei responsabili delle Funzioni di Supporto) saranno sottoposte ad approvazione della Giunta Comunale, mentre le modifiche di carattere strutturale (quali, ad es., la realizzazione di un nuovo plesso scolastico o la dismissione di una struttura ospedaliera) saranno approvate come aggiornamenti del Piano in sede di Consiglio Comunale.

NOTE

Il Comune di Rho fa parte del Centro Operativo Misto (C.O.M.) numero 9, i comuni appartenenti a questo COM sono:

- RHO
- ARESE
- CORNAREDO
- LAINATE
- PERO
- POGLIANO MILANESE
- PREGNANA MILANESE
- SETTIMO MILANESE
- VANZAGO

OBIETTIVI

L'obiettivo del presente Piano di Protezione Civile Comunale è creare uno strumento di gestione dell'emergenza estremamente pratico seguendo le indicazioni di pianificazione riportate nel "Manuale Operativo" predisposto e distribuito dal Dipartimento di Protezione Civile.

L'obiettivo della pianificazione è stato quello di ottimizzare l'organizzazione della risposta in quanto a tempi e modi, senza ingessarla, andando talvolta semplicemente a trascrivere e formalizzare meccanismi funzionanti da tempo, ma mai codificati.

Il Piano è stato impostato secondo criteri di facile comprensione del testo, praticità e versatilità nella consultazione, in modo tale da poter disporre di un vero e proprio strumento di lavoro utilizzabile in qualsiasi situazione.

Tutte le parti del documento sono redatte su capitoli e paragrafi estraibili così da permetterne un continuo e facile aggiornamento.

STRUTTURA

L'elaborazione del Piano ha lo scopo di disporre, secondo uno schema ordinato, il complesso delle attività operative per un coordinato intervento di prevenzione e soccorso in emergenza a favore delle popolazioni esposte ad eventi calamitosi.

Il Piano pertanto prevede l'utilizzo di tutte le risorse tecniche, assistenziali e sanitarie presenti con l'integrazione, in caso di necessità, delle risorse reperibili in ambito sovraordinato provinciale, regionale e nazionale.

Il Piano per essere effettivamente operativo deve sviluppare le fasi di preparazione, verifica (simulazioni ed esercitazioni) e messa a punto continuamente.

A ciò vanno destinate risorse finanziarie per implementare e rafforzare il sistema locale di Protezione Civile e per la preparazione e formazione continua delle risorse umane disponibili e necessarie al buon funzionamento del sistema, individuate nell'ambito istituzionale.

Il Piano si configura come un atto il più possibile partecipato e condiviso, con forme di coinvolgimento e consultazione della Prefettura, Associazioni, Commissioni e prevedendo che l'elaborazione termini con l'approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale.

Collegata all'attività di pianificazione è quella d'informazione alla popolazione:

- Informazione preventiva, è fornita quando la popolazione viene portata a conoscenza in tempi ordinari dei rischi presenti sul territorio e viene istruita sul comportamento da tenere al verificarsi di una calamità.
- informazione di emergenza è fornita al verificarsi o nell'imminenza di un evento calamitoso, allo scopo di allertare la popolazione, di salvaguardarla dal pericolo e di guidarne i comportamenti. (art. 12 L.03.08.1993, n. 265; art. 22 D. Lgs 17.08.1999, n. 334).

Essenziale è la Sala Operativa Comunale per la gestione delle emergenze, ubicata in luogo sicuro, ben collegato e strategico e attrezzata in modo da funzionare anche in mancanza degli ordinari collegamenti telefonici ed elettrici.

Il presente Piano di Protezione Civile Comunale è suddiviso in quattro parti fondamentali:

- Quadro territoriale in cui si sono raccolte tutte le informazioni relative alla conoscenza e descrizione del territorio.
- Scenari di rischio e Sistema di Allertamento in cui sono riportate le informazioni relative alla elaborazione degli scenari degli eventi di rischio con i relativi livelli di allerta fino alla individuazione degli esposti ed eventuali reti di monitoraggio. Il sistema di allertamento illustra una organizzazione operativa incentrata sulla comunicazione degli eventuali eventi, per garantire la prima risposta ordinata degli interventi.
- Lineamenti della Pianificazione in cui si individuano gli obiettivi da conseguire, per dare una adeguata risposta di protezione civile all'emergenza.
- Modello di Intervento in cui si assegnano le responsabilità e i compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione dell'emergenze e si individuano le aree di emergenza. Sono presentati i modelli di intervento incentrati sull'organizzazione delle risorse umane, i mezzi ed attrezzature in dotazione.

Capitolo 2. Riferimenti Normativi

Il Piano è realizzato con le informazioni ottenute dai Referenti Comunali e dalle Fonti ufficiali (Autorità di Bacino, Regione, INGV, ISTAT) alla data di stesura. Il Piano sarà costantemente aggiornato a cura dell'Amministrazione Comunale e, in conformità alla normativa vigente, rinnovato ogni 3 anni. Eventuali modifiche non strutturali che interverranno nel corso del triennio (ad es. l'avvicendamento dei responsabili delle Funzioni di Supporto) saranno sottoposte ad approvazione della Giunta Comunale, mentre le modifiche di carattere strutturale (quali, ad es., la realizzazione di un nuovo plesso scolastico o la dismissione di una struttura ospedaliera) saranno approvate come aggiornamenti del Piano in sede di Consiglio Comunale.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI NAZIONALI

Norme generali

- Ministero della sanità, Direzione Generale Servizi Veterinari, Circolare 18 marzo 1992, n. 11, Piano organizzativo ed operativo per attività d'emergenza dei Servizi veterinari
- Dipartimento della Protezione Civile del Ministero dell'Interno - direttive per la redazione dei Piani di Protezione Civile - cosiddetto 'Metodo Augustus'
- Comunità Europea, Commissione ottobre 1999, Vademecum di Protezione Civile nell'Unione Europea
- Legge 225/92 e smi 'Istituzione del Servizio nazionale di Protezione Civile'
- D.M. 28 maggio 1993 'Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane'
- Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994, n. 613 Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri settembre 1998, Servizio emergenza sanitaria. Pianificazione dell'emergenza intraospedaliera a fronte di una maxi-emergenza
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 'Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali'
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 maggio 2001 Regolamento di organizzazione degli Uffici territoriali del Governo (Prefetto e Protezione Civile)

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2001, Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile
- Ministero della Salute, Direzione Generale Prevenzione Sanitaria. 4 luglio 2005 Linee Guida per preparare Piani di sorveglianza e risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomalo
- Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della protezione Civile. 'Criteri di massima per la pianificazione comunale di emergenza. Rischio sismico.' Gennaio 2002
- Dipartimento della protezione civile - 'Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi nelle catastrofi', 2001, 'Criteri di massima sulla dotazione dei farmaci e dei dispositivi medici per un Posto Medico Avanzato (PMA II liv.)' 2003, 'Criteri di massima sugli interventi psicosociali nelle catastrofi' nel 2006 e le 'Procedure e modulistica del triage sanitario' 2007
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile. Direttiva 2 maggio 2006 Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenza
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ordinanza n. 3606 del 23 agosto 2007: 'Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana, in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione
- Decreto Commissariale n. 2 del 10 ottobre 2007 (ai sensi dell'OPCM n. 3606/2007): 'Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di protezione Civile
- D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni La Direttiva ha l'obiettivo di creare un quadro di riferimento omogeneo a scala europea per la gestione delle alluvioni. Essa sancisce l'opportunità che tutti gli Stati membri si dotino di Piani di gestione per il rischio alluvione, nei quali devono essere contenuti tutti gli aspetti della gestione del rischio tra cui le misure di prevenzione, protezione e preparazione all'evento.
- Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 12 gennaio 2012 in tema di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 09 novembre 2012. Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione Civile
- Legge n. 100 del 12 luglio 2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" Tale legge risponde all'urgenza di emanare disposizioni per il riordino del Servizio nazionale di protezione civile ed il rafforzamento della sua capacità operativa, nonché di garantire il corretto impiego e reintegro del Fondo nazionale di protezione civile, al fine di rendere più incisivi gli interventi di protezione civile da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'art. 48 del D.Lgs. n. 1/2018 ha abrogato l'art. 1, commi 1 e 3, e l'art. 1-bis del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59.
- Legge 14 novembre 2012, n. 203 Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse
- Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile interenti 'La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza' del 31 marzo 2015 n. 1099
- Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 - Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione civile
- DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 aprile 2021 - Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali
- Decreto del Capo Dipartimento n. 265 del 29 gennaio 2024 - Indicazioni operative inerenti

all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo nazionale dei piani di protezione civile"

Rischio idrogeologico

- Legge 3 agosto 1998, n. 267 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania'
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/05/2001 'Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po'
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Direttiva 27 febbraio 2004, Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile (e ulteriori indirizzi operativi con Direttiva 25 febbraio 2005)
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 del 28 agosto 2007 che impone la realizzazione dei Piani di Protezione Civile ai Comuni di concerto con la Regione, la Provincia e la Prefettura (rischio incendi e idrogeologico)
- Decreto Legislativo n. 49 del 23 febbraio 2010: Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni
- Consiglio nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale per la difesa delle catastrofi idrogeologiche, Linee Guida per la predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015: Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di recepimento della Direttiva 2007/60/CE

Rischio sismico

- Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 05 marzo 1984 'dichiarazione di sismicità di alcune zone della Lombardia'
- O.P.C.M. 3274 del 20 marzo 2003 'Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica'
- O.P.C.M. 3519 del 28 aprile 2006 dalla G.U. n.108 del 11/05/06 'Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone'
- Decreto ministeriale (infrastrutture) 14 gennaio 2008: Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3843 del 19 gennaio 2010: Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014: Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico

Rischio incendio boschivo

- Legge 21 novembre 2000, n. 353 'Legge-quadro in materia di incendi boschivi'
- Decreto Ministero degli Interni 20 dicembre 2001 Linee guida ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

Rischio industriale e Nucleare

- Accordo Europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada. L. 1839 del 12 agosto 1962
- Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175 Attuazione della Direttiva CEE 82/501 (Seveso I)
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, gennaio 1995, Linee Guida Informazione preventiva alla popolazione sul rischio industriale
- Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 'Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e smi
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Linee Guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterno di cui all'art. 20, comma 4 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334
- Decreto del Ministero dei Lavori pubblici 9 maggio 2001 Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile. Dicembre 2004 Linee Guida Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante
- D.P.C.M. 25 febbraio 2005 Linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali e rischio d'incidente rilevante
- Decreto Legislativo 21 settembre 2005, n. 238 'Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Seveso III)'
- Decreto del Ministero dell'Interno 27 gennaio 2005 Istituzione presso il Ministero dell'Interno di un Centro di Coordinamento Nazionale per fronteggiare le istituzioni di crisi in materia di viabilità
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri febbraio 2005 (GURI n. 44 del 23 febbraio 2005) Linee guida per l'individuazione delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di Protezione Civile
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri febbraio 2005 (approvato con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1243 del 24 marzo 2005) Manuale tecnico per l'allestimento delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di Protezione Civile
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione Civile, Ufficio Emergenze, Servizio Pianificazione ed attività addestrative, Criteri di scelta e simbologia cartografica per l'individuazione delle sedi dei Centri Operativi e delle aree di emergenza
- Presidenza del Consiglio dei Ministri Direttiva 6 aprile 2006 Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di struttura e di incidenti con presenza di sostanze pericolose. Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze
- Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Direzione Centrale, Area Rischi Industriali. Circolare n. 1900 del 15 maggio 2006 Informazione alla popolazione interessate dalla presenza di attività a rischio di incidente rilevante
- D.P.C.M. 16.02.2007, G.U. 07.03.2007 'Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale'
- Dlgs n. 230 del 17 marzo 1995: attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom e 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti

Direttive DPC

- Dir.P.C.M. 27 febbraio 2004 (1): 'Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema

di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile'

- Direttiva 2 febbraio 2005: linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile
- D.P.C.M. 06 aprile 2006 'Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 02 maggio 2006'
- Direttiva del 5 ottobre 2007: Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate a fenomeni idrogeologici e idraulici
- Direttiva del 3 dicembre 2008: Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze
- Direttiva del 27 ottobre 2008: Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate ai fenomeni idrogeologici e idraulici
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2011: Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011: Approvazione del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione
- Direttiva del 9 novembre 2012: Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2013: Aggiornamento degli indirizzi comuni per l'applicazione del controllo sanitario ai volontari di protezione civile contenuti nell'allegato n. 3 al decreto del Capo del dipartimento della protezione civile del 12 gennaio 2012
- Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1099 del 31 marzo 2015: Indicazioni operative inerenti La determinazione dei criteri generali l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza
- Nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016: Indicazioni Operative recanti Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017: Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma - SiAM
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2018: Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto
- DPC della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2020: Misure operative per le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile ai fini della gestione di altre emergenze concomitanti all'emergenza epidemiologica COVID 19

RIFERIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Norme generali

- Legge regionale 22 maggio 2004 - n. 16 'Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile' e smi
- Legge Regionale 11 Marzo 2005 – n. 12 'legge per il governo del territorio'

- DG.R. n° 8/4732 del 16 maggio 2007 – Revisione della 'Deliberazione Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali' L.R. 16/2004

Rischio idrogeologico

- DG.R. n° 3116 del 01 agosto 2006 – Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 19723/2004 di approvazione del protocollo d'intesa con le Province lombarde per l'impiego del volontariato di Protezione Civile nella prevenzione del rischio idrogeologico
- D.G.R. 8/1566 del 22 dicembre 2005 – Criteri per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio

Capitolo 3. Ruoli e Responsabilità

Il Sindaco è l'Autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 'Istituzione del servizio Nazionale della protezione Civile', art. n. 15, comma 1, 3 e 4. (art. 107 e 108 del D. L.vo 31.03.1998, n. 112).

Dall'art. 12 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. n. 1/2018) si evince che "lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di Protezione Civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni".

Il Sindaco è responsabile primo delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata: al verificarsi di una situazione d'emergenza, ed acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, assume la direzione dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita ed adotta i necessari provvedimenti.

Il Sindaco, nello specifico, è responsabile per finalità di Protezione Civile:

- dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di Protezione Civile;
- dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di Protezione Civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di Protezione Civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale.

Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione. Per garantire il coordinamento delle attività di Protezione Civile, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale e avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di

Protezione Civile presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine il Sindaco ha il dovere di dotarsi di una 'Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile' composta da dirigenti, funzionari e tecnici comunali, volontari, imprese, ecc. per assicurare i primi interventi di Protezione Civile, con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana.

L'istituzione e l'ordinamento della Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile vanno disposti con un apposito Regolamento di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000. Essa è incardinata in un determinato settore di amministrazione: Polizia Locale e Protezione Civile, oppure essere posta alle dirette dipendenze del Sindaco, quale diretto responsabile della funzione, come Autorità Comunale di Protezione Civile. La collocazione ne condiziona la connotazione.

Il Sindaco ha a disposizione diversi strumenti per l'espletamento del suo mandato:

- pianificatorio, dato dalla predisposizione del Piano di Protezione Civile Comunale
- organizzativo, con il potere-dovere di istituire la Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile, corrispondente all'interesse della comunità in relazione ai rischi presenti sul territorio
- giuridico, costituito dalle Ordinanze di necessità ed urgenza

Capitolo 4. Inquadramento Territoriale

DESCRIZIONE

Rho (Rò in dialetto milanese) è un comune italiano di 50 438 abitanti della città metropolitana di Milano in Lombardia.

Rho è caratterizzata da una forte densità di industrie, nonché dal nuovo quartiere fieristico della città di Milano: ospita infatti i nuovi padiglioni espositivi della Fieramilano, la più grande d'Europa. Insieme a Milano ha ospitato l'Expo 2015, l'esposizione universale inaugurata il 1° maggio 2015 e conclusasi il 31 ottobre dello stesso anno.

Rho si trova a circa 14 km a nord-ovest del centro di Milano; è bagnato a sud dal fiume Olona ed è attraversato dai suoi affluenti Bozzente e Lura, oggi in parte interrati all'interno del centro urbano.

Il capoluogo comunale è lambito a est e a nord dalla strada statale 33 del Sempione, che un tempo lo attraversava sul percorso dell'attuale corso Europa, mentre a sud corre il ramo in comune delle ferrovie Torino-Milano, ad alta velocità e storica (sulla quale passa la linea S6 del servizio ferroviario suburbano di Milano, Novara-Treviglio), e Domodossola-Milano (sulla quale passa la linea S5, Varese-Treviglio).

A Passirana è attiva una stazione meteo gestita in collaborazione con il Centro Meteorologico Lombardo.

DATI TERRITORIALI

Comune	Rho
Codice Istat Comune	3015182
Provincia	

Codice Istat Provincia	15
Estensione (Km^2)	22.32
Zona Allerta Meteo	IM-09
Zona Sismica	4
Data Validazione MS1	
Data Validazione CLE	
Elenco Frazioni	Lucernate, Mazzo, Passirana, Terrazzano, Biringhello, Castellazzo, Pantanedo
Comuni Confinanti	Arese, Cornaredo, Lainate, Milano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Settimo Milanese
Autorità di Bacino	Autorità di Bacino Fiume Po
Denominazione COI	
Comuni appartenenti al COI	
Denominazione Comunità Montana	
Comuni appartenenti alla Comunità Montana	
Denominazione Unione di Comuni	
Comuni appartenenti all'Unione	
Denominazione Aggregazione di Comuni	
Comuni appartenenti all'Aggregazione di Comuni	

RIFERIMENTI COMUNALI

Sindaco	Orlandi Andrea
Cellulare 1	349*****
Cellulare 2	
Municipio	
Indirizzo	Piazza Visconti, 23
Telefono 1	029*****
Telefono 2	800*****
FAX	
eMail 1	quic@comune.rho.mi.it
eMail 2	pec.protocollo.comunerho@legalmail.it
Sito Web 1	https://comune.rho.mi.it/it-it/home

Sito Web 2

POPOLAZIONE

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1911	2171	2298	2227	2304	2717	2811	2987

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3360	3907	3963	4106	3408	2994	2972	6482

Popolazione Totale: 50618

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ALTIMETRIA

Fasce di altezza	Estensione in Km2	Estensione in %
Da quota 0 a 300 m s.l.m.	156	698.92
Da quota 300 a 600 m s.l.m.	0	0.00
Da quota 600 a 1000 m s.l.m.	0	0.00
Oltre quota 1000 m s.l.m.	0	0.00

COPERTURA DEL SUOLO

Tipologia di copertura	Estensione in Km2	Estensione in %
Superfici artificiali		
Superfici agricole - seminative		
Colture permanenti		
Pascoli		
Aree agricole		
Foresta		
Erba e arbusti		
Suoli con scarsa vegetazione		
Zone umide		
Acqua		

INQUADRAMENTO METEOCLIMATICO

A Rho, le estati sono calde e gli inverni sono molto freddi, ed è parzialmente nuvoloso tutto l'anno (fig.1).

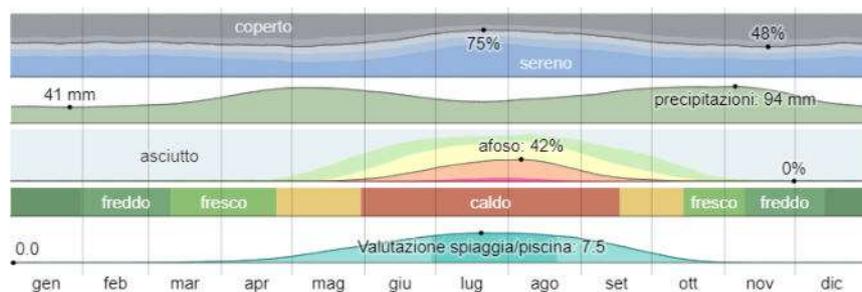


fig.1 Condizioni meteo annuali

Durante l'anno, la temperatura in genere va da -1 °C a 29 °C ed è raramente inferiore a -6 °C o superiore a 33 °C. Temperatura media a Rho

La stagione calda dura 3,3 mesi, dal 4 giugno al 13 settembre, con una temperatura giornaliera massima oltre 24 °C. Il mese più caldo dell'anno a Rho è luglio, con una temperatura media massima di 29 °C e minima di 18 °C.

La stagione fredda dura 3 mesi, da 19 novembre a 26 febbraio, con una temperatura massima giornaliera media inferiore a 10 °C. Il mese più freddo dell'anno a Rho è gennaio, con una temperatura media massima di -1 °C e minima di 6 °C (fig.2).

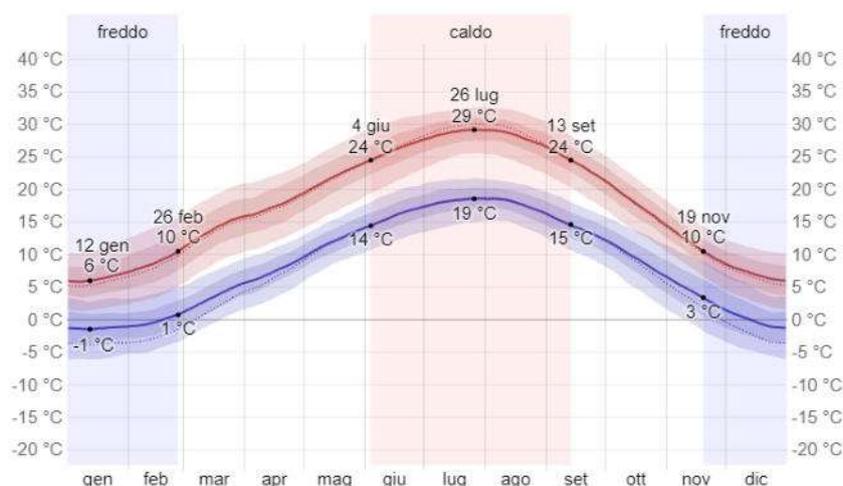


fig.2: Temperatura massima e minima media

Precipitazioni

Un giorno umido è un giorno con al minimo 1 millimetro di precipitazione liquida o equivalente ad acqua. La possibilità di giorni piovosi a Rho varia durante l'anno.

La stagione più piovosa dura 7,6 mesi, dal 1 aprile al 21 novembre, con una probabilità di oltre 25% che un dato giorno sia piovoso. Il mese con il maggiore numero di giorni piovosi a Rho è maggio, con in media 10,5 giorni di almeno 1 millimetro di precipitazioni.

La stagione più asciutta dura 4,4 mesi, dal 21 novembre al 1 aprile. Il mese con il minor numero di giorni piovosi a Rho è febbraio, con in media 4,5 giorni di almeno 1 millimetro di precipitazioni.

Fra i giorni piovosi, facciamo la differenza fra giorni con solo pioggia, solo neve, o un misto dei due. Il mese con il numero maggiore di giorni di solo pioggia a Rho è maggio, con una media di 10,5 giorni. In base a

questa categorizzazione, la forma più comune di precipitazioni durante l'anno è solo pioggia, con la massima probabilità di 35% il 9 maggio.

Nevicate

Il periodo nevoso durante l'anno dura 1,4 mesi, da 18 dicembre a 30 gennaio, con neviccate in un periodo mobile di 31 giorni di almeno 25 millimetri. Il mese con la maggiore quantità di neve a Rho è gennaio, con neviccate medie di 37 millimetri.

Il periodo dell'anno senza neve dura 11 mesi, 30 gennaio - 18 dicembre. La minore quantità di neve cade attorno al 23 luglio, con un accumulo totale medio di 0 millimetri.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Le caratteristiche geomorfologiche del territorio della Provincia di Milano risentono degli avvenimenti geologici succedutisi dal tardo Miocene fino a tutto il Quaternario. Nel Miocene superiore si produsse una forte fase erosiva su tutto l'arco prealpino, con la conseguente formazione di canyon in corrispondenza degli attuali laghi prealpini. A partire dal Pliocene superiore – Pleistocene inferiore si verifica una fase di ritiro del mare con sedimentazione di depositi continentali fluvio-lacustri, deltizi e di piana costiera caratterizzati in prevalenza da granulometrie non grossolane (sabbie fini, limi, argille) per il predominare delle condizioni d'acqua tranquilla. Questa unità sedimentaria è stata sottoposta ad un sollevamento dopo la sua deposizione, quindi la sua parte superiore è stata erosa e profondamente incisa.

Contemporaneamente alla fase di sollevamento si sono succedute ciclicamente diverse fasi trasgressive, i cui depositi marini e continentali hanno riempito le incisioni precedenti; questi sono poi stati a loro volta incisi. Nei solchi vallivi così creati si depositarono ghiaie e sabbie anche in grandi spessori, che col tempo hanno subito fenomeni di cementazione. Attualmente questi depositi affiorano o si rilevano nel sottosuolo in modo discontinuo, soprattutto nella fascia prealpina e nell'alta pianura. Con il Pleistocene l'area è interessata da episodi glaciali, convenzionalmente raggruppati nelle tre fasi Mindel, Riss e Würm, che hanno dato luogo alla deposizione di una vasta coltre di sedimenti glaciali nelle aree pedemontane e alluvionali (fluvioglaciali) nella media e bassa pianura. Nei periodi interglaciali, alla deposizione dei sedimenti fece seguito la loro erosione; questo ciclo di sedimentazione ed erosione, da parte dei fiumi pleistocenici degli episodi glaciali, ha creato un sistema di terrazzi, che attualmente occupa la porzione più alta della pianura ai piedi degli anfiteatri morenici e la media pianura. Dal Pleistocene superiore all'Olocene si è avuto il lento innalzamento dell'alta pianura testimoniato dall'affioramento in superficie dei depositi più antichi. Tale innalzamento non è stato uniforme: nelle aree dove fu consistente, come ad esempio in tutto il settore nord orientale della provincia, si verificò la formazione di "dorsali"; i settori compresi fra queste sopra elevazioni furono interessati da una rilevante deposizione di alluvioni. Si può notare, quindi, una sostanziale differenza tra il settore orientale, di massimo sollevamento, e quello occidentale in cui si è avuto un maggiore accumulo di depositi recenti.

INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

Idrografia generale comunale. Il territorio è interessato dalla presenza del fiume Olona, del torrente Bozzente, del torrente Lura, del canale scolmatore di Nord-Ovest, del canale Villaresi.

Il fiume Olona entra nel territorio comunale a Ovest in località "Molino Prepositurale" e prosegue con direzione Sud-Est fino ad incrociare la linea ferroviaria Milano Novara a Nord di Lucernate per poi piegare

verso Est fino a Cerchiate dove riprende la direzione precedente verso Pero. L'Olona riceve le acque del torrente Bozzente in località "Campagna Bastaia", torrente che entra nel territorio comunale a Nord di Biringhella.

Il torrente Lura attraversa il comune da Nord a Sud scorrendo in sotterranea per un tratto sotto l'abitato per poi confluire nell'Olona circa 500 m a valle dell'immissione del Bozzente.

Il canale Villoresi é un sistema artificiale di importanza regionale che é presente anche nel comune di Rho con il Canale Secondario Villoresi da cui si dipartono rami minori ad uso agricolo. A difesa delle esondazioni sul territorio é stato realizzato il Canale Scolmatore delle piene di Nord-Ovest che abbraccia l'abitato di Rho con i suoi due rami che si uniscono a Est di Cornaredo (Nodo di Vighignolo). Il sistema idrografico superficiale é completato dalla presenza dei fontanili localizzati nella fascia Sud. Attualmente i fontanili si limitano ad essere perlopiù, almeno nei primi tratti, incisioni nel terreno che presentano ristagni d'acqua drenata dall'inciso con alberature.

Individuazione aree e dati amministrativi generali: Le aree di una certa consistenza che possono essere interessate da esondazioni, sul territorio comunale, sono posizionate lungo il corso del fiume Olona e del torrente Bozzente.

Sparsa nel territorio sono, inoltre, interessate da allagamenti alcune piccole aree e strade cittadine (Via N. Bixio, Via Pregnana, V.le De Gasperi ecc.) nelle quali, in attesa della definitiva eliminazione delle cause, si provvede alla loro chiusura parziale o totale, e se necessario a porre delle arginature provvisorie per eliminare eventuali pericoli e danni agli insediamenti residenziali ed industriali.

La portata derivata dalla presa Olona 1 (zona Molino Prepositurale) è pari a circa 30 mc/s.

La portata che prosegue verso valle, in base alle simulazioni idrauliche, risulta pari a circa 75 mc/s.

L'Olona nel tratto compreso tra la presa Olona 1 e l'ingresso in Milano ha una capacità di deflusso pari a 40 mc/s.

Si verificano pertanto allagamenti, soprattutto in destra idrografica nell'area compresa tra l'Olona, il ramo Olona e, a Sud, la SP n. 214, appena a monte del deposito ENI.

L'allagamento prosegue verso valle superando la linea ferroviaria Milano-Novara chiudendosi completamente in corrispondenza di via Calvino/vicolo Magenta.

La portata derivata dalla presa Olona 2 (dopo via Ghisolfa) è pari a 15 mc/s.

Torrente Lura

La presa di derivazione in località storta del Lura di diametro 220 cm, che recapita nel CSNO, ha una capacità di deflusso di 15-20 mc/s

Il Lura confluisce in Olona in Comune di Rho, poco a valle dell'immissione del Bozzente, conferendo una portata massima dell'ordine di circa 18 mc/s.

INQUADRAMENTO SISMICO

L'Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3274/03 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per la costruzione in zona sismica" individua in prima applicazione le zone sismiche sul territorio nazionale.

Per effetto della nuova normativa il territorio "non classificato", è divenuto **zona 4** ossia è la zona meno pericolosa e i terremoti sono rari, ha un valore di $ag \leq 0.05$ (Fig.1).

Modello di pericolosità sismica MPS04-S1

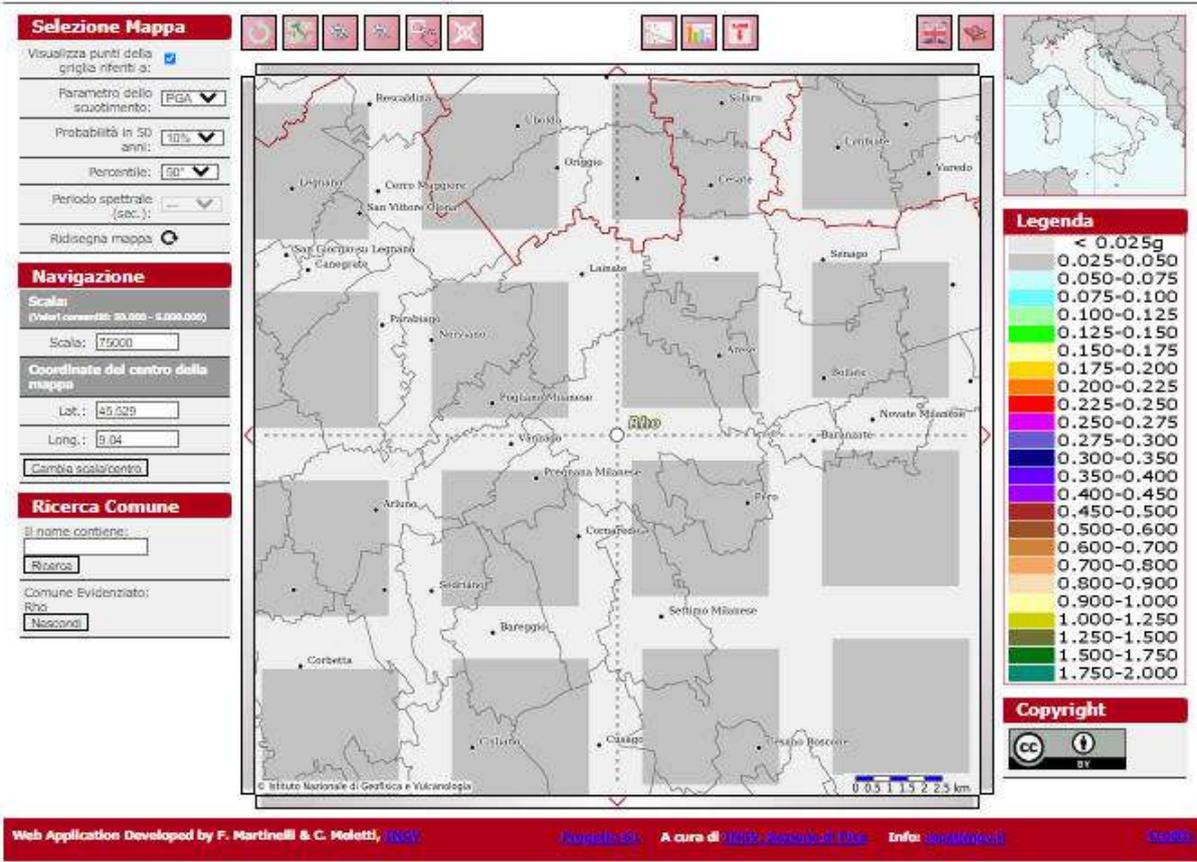


Fig.1: Mappa pericolosità Sismica di Rhò. (Fonte: <https://esse1-gis.mi.ingv.it/>)

La Regione Lombardia, con DGR 14964 del 2003, ha preso atto della classificazione dell'Ordinanza 3274/03.

L'aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia, di cui alla DGR. n. X/2129 del 11/07/2014, prevede per il Comune di Rho una Zona sismica 4 e $AgMax=0,0044399$

Il territorio del Comune di Rho è stato pertanto classificato in Zona 4.

Attraverso la consultazione del catalogo parametrico dei terremoti italiani, è possibile osservare diversi terremoti che hanno avuto risentimento nella città di Rho (Fig.2)

Effetti	In occasione del terremoto del									
Int.	Anno	Me	Gi	Ho	Mi	Se	Area epicentrale	NMDP	Io	Mw
NF	1905	04	29	01	46	4	Haute-Savoie, Valloraine	267	7-8	5.10
NF	1908	05	24	08	37		Piemonte centro-settentrionale	36	4	4.10
NF	1909	01	13	00	45		Emilia Romagna orientale	867	6-7	5.36
S	1914	10	27	09	22		Lucchesia	660	7	5.63
3	1960	03	23	23	10		Vallese	178	7	5.00
NF	1961	11	23	01	12	0	Prealpi bergamasche	119	6-7	4.86
NF	1983	11	09	16	29	5	Parmense	850	6-7	5.04
3	2000	08	21	17	14		Monferrato	595	6	4.94

Fig.2: Terremoti storici che hanno interessato il comune di Rho (Fonte INGV, CPT115 Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani)

INQUADRAMENTO REPORT STORICO DELLE CALAMITÀ

Il comune di Rho ha storicamente subito diverse calamità naturali ed eventi meteorologici avversi, principalmente legati alle esondazioni del fiume Olona.

Esondazioni del fiume Olona:

- Alluvione del 1951: Considerata una delle più devastanti, questa esondazione colpì duramente la città di Rho, causando ingenti danni.
- Alluvione del 1995: Tra il 12 e il 14 settembre 1995, intense precipitazioni provocarono l'esondazione dell'Olona, interessando numerosi comuni dell'Alto Milanese, tra cui Rho. L'alluvione causò una vittima e danni stimati in circa 204 miliardi di lire.
- Esondazione del 2014: Il 29 luglio 2014, il fiume Olona straripò nuovamente, causando allagamenti in diverse aree, inclusa Rho.
- Esondazione 2010, il comune di Rho fu colpito da un evento alluvionale significativo. Il 12 maggio, a seguito di intense e prolungate precipitazioni, il torrente Bozzente, affluente dell'Olona, esondò in due punti nella frazione di Biringhello. Questo causò l'allagamento di circa quindici abitazioni e due aziende locali.

Altre calamità:

- Magra del 1630: Un periodo di estrema siccità contribuì alla diffusione della peste nell'Alto Milanese, con gravi conseguenze per la popolazione locale.
- Magra del 1734: Questa siccità è ricordata per gli effetti recessivi che ebbe sul territorio, influenzando negativamente l'economia locale.
- Tromba d'Aria nel 2010 nella frazione di Biringhello.

Fonte: wikipedia

NB: Quanto soprariportato è un elenco non esaustivo degli eventi calamitosi ricavato da attività di open source intelligence e, in quanto tale, rappresentativo degli eventi di maggior rilievo individuati in rete e pubblicati da fonti autorevoli

Capitolo 5. Risorse

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nome	AUTODEMOLIZIONI PALMISANO
Tipologia	Autodemolizione

Indirizzo	Strada Statale del Sempione	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.540438477391035
	<i>Lon</i>	9.032507836818693

Struttura

Nome	DE LUCA ROTTAMI	
Tipologia	Autodemolizione	
Indirizzo	Via De Gasperi	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52329238509179
	<i>Lon</i>	9.09444808959961

Struttura

Nome	CENTRO COMMERCIALE "IL GIGANTE"	
Tipologia	Centro Commerciale	
Indirizzo	Via Magenta angolo via san Martino	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5229447306732
	<i>Lon</i>	9.044392704963684

Struttura	Rilevante
------------------	-----------

Nome	RHO CENTER E ESSELUNGA	
Tipologia	Centro Commerciale	
Indirizzo	Corso Europa angolo via Salvatore di giacomo	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.537072803040104
	<i>Lon</i>	9.019346237182615

Struttura	Rilevante
------------------	-----------

Nome	ESSELUNGA	
Tipologia	Generi Alimentari	
Indirizzo	Corso Europa angolo via Salvatore di giacomo	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53882376789397
	<i>Lon</i>	9.016664028167723

ELEMENTI CRITICI

Nome GALLERIA CERCHIARELLO

Tipologia Galleria

Indirizzo A52

Coordinate: *Lat* 45.51661140660494

Lon 9.07496452331543

Nome PONTE A4.01-IN COSTRUZIONE

Tipologia Ponte

Indirizzo Autostrada Serenissima

Coordinate: *Lat* 45.51086118302243

Lon 9.048477173375431

Ponte cavalcavia

Nome PONTE A4.02

Tipologia Ponte

Indirizzo via Ghisolfa

Coordinate: *Lat* 45.51188913954965

Lon 9.057173430919647

1°Categoria larghezza 9,35 m

da demolire

Ponte cavalcavia

Nome PONTE A50

Tipologia Ponte

Indirizzo Tangenziale Ovest Milano

Coordinate: *Lat* 45.50863641829744

Lon 9.063398838043213

Nome	PONTE A8.02
Tipologia	Ponte
Indirizzo	A8 Via Arese
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54357148270395
	<i>Lon</i> 9.06882986429082

1° Categoria
Larghezza 12 m
Ponte cavalcavia

Nome	PONTE A8.03
Tipologia	Ponte
Indirizzo	Autostrada A8
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53939263176164
	<i>Lon</i> 9.076440811681096

Nome	PONTE A8-LAINATE ARESE
Tipologia	Ponte
Indirizzo	A8-Lainate Arese-A50
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54747258403634
	<i>Lon</i> 9.061907529830929

Nome	PONTE AUTOSTRADA SERENISSIMA
Tipologia	Ponte
Indirizzo	A4-Fiume
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51117583133319
	<i>Lon</i> 9.051591753959654

Nome	PONTE CM.01
Tipologia	Ponte
Indirizzo	scolmatore Olona-TAV

Coordinate: *Lat* 45.5094672381332

Lon 9.03101921081543

Ponte Cavalcavia

Nome PONTE CSN0.2-01

Tipologia Ponte

Indirizzo Canale Scolmatore di Nord Ovest

Coordinate: *Lat* 45.538166223142525

Lon 9.073076248954749

Nome PONTE CSN0.2-04

Tipologia Ponte

Indirizzo via Mazzo

Coordinate: *Lat* 45.53282855361877

Lon 9.063527584075928

1° Categoria, larghezza 18.00 m

Nome PONTE CSN0-2-05

Tipologia Ponte

Indirizzo via Pace

Coordinate: *Lat* 45.53013416263977

Lon 9.061519146096543

1° Categoria, larghezza 20.00 m

Ponte non valutato dall'autorità di Bacino

Nome PONTE CSN0.2-06

Tipologia Ponte

Indirizzo via Alcide De Gasperi - scolmatore

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.529457726245255
	<i>Lon</i>	9.060248851841607

1° Categoria, larghezza 22.00 m

Ponte non valutato dall'autorità di Bacino

Nome	PONTE CSN.2-02
-------------	-----------------------

Tipologia	Ponte
------------------	-------

Indirizzo	via Tommaso Grossi
------------------	--------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53682180184171
	<i>Lon</i>	9.069076538347872

2° Categoria, larghezza 6.00 m

Nome	PONTE CSNO.1.01
-------------	------------------------

Tipologia	Ponte
------------------	-------

Indirizzo	SP130
------------------	-------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.510934112711084
	<i>Lon</i>	9.029972076350532

1° Categoria

Larghezza m 11,00

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome	PONTE CSNO.2-03
-------------	------------------------

Tipologia	Ponte
------------------	-------

Indirizzo	Canale Scolmatore di Nord Ovest
------------------	---------------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.535006143324495
	<i>Lon</i>	9.06557464593061

Nome	PONTE CSNO.2-07
-------------	------------------------

Tipologia	Ponte
Indirizzo	via Federico Borromeo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52751856346154
	<i>Lon</i> 9.059905529218668

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome	PONTE CSNO.2-08
Tipologia	Ponte
Indirizzo	Ciclabile - Canale Scolmatore
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51653247047196
	<i>Lon</i> 9.054391980171202

Ponte non valutato dall'Autorità di Bacino

Nome	PONTE CSNO.2-09
Tipologia	Ponte
Indirizzo	via Ghisolfa-Canale Scolmatore
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51624303703707
	<i>Lon</i> 9.054241776466368

Ponte non valutato dall'Autorità di Bacino

Nome	PONTE DI LUCERNATE- RFI.01
Tipologia	Ponte
Indirizzo	Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.521689398456516
	<i>Lon</i> 9.03671622276306

1°Categoria, larghezza m. 9.5

Ponte cavalcavia

Nome **PONTE DI PASSIRANA A8.01**

Tipologia Ponte

Indirizzo Autostrada A8

Coordinate: *Lat* 45.55234869733883

Lon 9.0524940493342

Ponte Cavalcavia A8.01

1° Categoria, larghezza 12,20 m

Nome **PONTE F.01**

Tipologia Ponte

Indirizzo via Magenta Roggia Certosina

Coordinate: *Lat* 45.516305058612716

Lon 9.033132791519165

Ponte non valutato dall'Autorità di Bacino

Nome **PONTE F.02**

Tipologia Ponte

Indirizzo viale dei Fontanili

Coordinate: *Lat* 45.513965482160074

Lon 9.03440094020334

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome **PONTE F.03**

Tipologia Ponte

Indirizzo via Dei Fontanili - fontanile Briocco

Coordinate: *Lat* 45.5167711579638

Lon 9.051135778427124

Ponte non valutato dall'Autorità di Bacino

Nome	PONTE FERROVIA SS33.06	
Tipologia	Ponte	
Indirizzo	SS33- Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5280625504914
	<i>Lon</i>	9.056722819805145

Ponte cavalcavia

Nome	PONTE FERROVIA TORINO-MILANO/DOMODOSSOLA-MILANO	
Tipologia	Ponte	
Indirizzo	A52	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52102601547935
	<i>Lon</i>	9.089298248291014

Nome	PONTE FIUME OLONA OL 0.14	
Tipologia	Ponte	
Indirizzo	via Ghisolfa	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51905555278225
	<i>Lon</i>	9.052243530750275

Ponte fiume Olona - via Ghisolfa (OL 0.14)

Rigurgito e allagamento: compatibile

Franco: non adeguato

Ponte: max 3,5 t

Larghezza: 12,40 metri

1° categoria

Nome	PONTE FIUME OLONA OL 0.16
-------------	----------------------------------

Tipologia	Ponte
------------------	-------

Indirizzo	via San Martino
------------------	-----------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51909220007164
	<i>Lon</i>	9.045755267143248

Ponte fiume Olona - via san martino (OL 0.16)

Rigurgito allagamento: compatibile

Franco: non adeguato

Ponte: max 3,5 t

Larghezza: 12.20 metri

1°categoria

Nome	PONTE FIUME OLONA OL 0.18
-------------	----------------------------------

Tipologia	Ponte
------------------	-------

Indirizzo	via Molino Nuovo
------------------	------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51918992605994
	<i>Lon</i>	9.04168903827667

Ponte fiume Olona - via molino nuovo (OL 0.18)

Rigurgito allagamento: compatibile

Franco: non adeguato

Larghezza: 5.40 metri

2°categoria

Nome	PONTE FIUME OLONA OL 0.20
-------------	----------------------------------

Tipologia	Ponte
------------------	-------

Indirizzo	via Magenta
------------------	-------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51867968176987
	<i>Lon</i>	9.033701419830322

Ponte OL 0.20

Rigurgito e allagamento: non compatibile

Franco: non adeguato

Ponte: 1°categoria

Larghezza: 12,40 metri

Nome PONTE FIUME OLONA (OL 0.22) 3.5 T

Tipologia Ponte

Indirizzo via Pregnana

Coordinate: *Lat* 45.52103447225204

Lon 9.02708441019058

Ponte fiume Olona - via pregnana (OL 0.22)

Rigurgito allagamento: compatibile

Franco: non adeguato

Ponte: max 3,5 t

Larghezza: 7 metri

1° categoria

Nome PONTE FM.01

Tipologia Ponte

Indirizzo SS33-A50

Coordinate: *Lat* 45.52436352303687

Lon 9.060544967651367

Ponte cavalcavia

Nome PONTE FM.02

Tipologia Ponte

Indirizzo Tangenziale Nord di Milano

Coordinate: *Lat* 45.51923390269354

Lon 9.087890624869033

Rigurgito e allineamento non compatibile

Franco non adeguato

Nome	PONTE L.01
Tipologia	Ponte
Indirizzo	zona Derivatore di Passirana
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.55288774867722
	<i>Lon</i> 9.049082279139839

2° Categoria

Larghezza m 5,00

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome	PONTE L.02
Tipologia	Ponte
Indirizzo	via Padre Bernardo Banfi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.55098545681062
	<i>Lon</i> 9.048996448647811

2° Categoria, larghezza m 9,80

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome	PONTE L.03
Tipologia	Ponte
Indirizzo	via Paolo Taverna
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54980043619585
	<i>Lon</i> 9.04920887956905

3° Categoria

Larghezza m 2,00

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome PONTE L.04

Tipologia Ponte

Indirizzo via Lombardia

Coordinate: *Lat* 45.54463086957844

Lon 9.04933547960536

2° Categoria

Larghezza m 9,90

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome PONTE L.05

Tipologia Ponte

Indirizzo via San Bernardo

Coordinate: *Lat* 45.53994909098361

Lon 9.050086498391464

2° Categoria

Larghezza m 9,5

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome PONTE L.06

Tipologia Ponte

Indirizzo via Aspromonte

Coordinate: *Lat* 45.53509200527844

Lon 9.048711061575887

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome PONTE L.07

Tipologia Ponte

Indirizzo via Francesco Baracca

Coordinate: *Lat* 45.53396470610605

Lon 9.048719644611992

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome **PONTE L.08**

Tipologia Ponte

Indirizzo Corso Europa

Coordinate: *Lat* 45.52497086783981

Lon 9.050202369689941

1° Categoria Tombinatura

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome **PONTE L.09**

Tipologia Ponte

Indirizzo via Moscova

Coordinate: *Lat* 45.5209733955316

Lon 9.051811695098877

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

2° categoria

largh. m 9,30

Nome **PONTE OL 0.01**

Tipologia Ponte

Indirizzo viale dei Fontanili

Coordinate: *Lat* 45.51415193025272

Lon 9.036366463100421

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome	PONTE OL 0.15
Tipologia	Ponte
Indirizzo	via olona
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.519484982340884
	<i>Lon</i> 9.049848318099976

Ponte fiume Olona - via olona (OL 0.15)

Rigurgito allagamento: compatibile

Franco: non adeguato

Larghezza: 12.50 metri

1°categoria

Nome	PONTE OL 0.17
Tipologia	Ponte
Indirizzo	via Molino Nuovo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51892117918368
	<i>Lon</i> 9.041619300842283

Ponte fiume Olona - via molino nuovo (OL 0.17)

Ponte non valutato dall'autorità di Bacino

Larghezza: 4 metri

2°categoria

Nome	PONTE OL 0.19
Tipologia	Ponte
Indirizzo	vicino via Generale Paolucci
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.519039578266586
	<i>Lon</i> 9.03634929670079

Ponte OL 0.19

Rigurgito e allagamento: compatibile

Franco: non adeguato

Nome	PONTE OL 0.21
Tipologia	Ponte
Indirizzo	ferrovia
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.519654873958075
	<i>Lon</i> 9.031336784559246

Ponte OL 0.21

Rigurgito e allagamento: compatibile

Franco: non adeguato

Nome	PONTE OL 0.25
Tipologia	Ponte
Indirizzo	ponte Fiume Olona
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.526071288065395
	<i>Lon</i> 9.019921303188312

2° Categoria

Larghezza: 5,4 metri

Rigurgito allagamento: compatibile

Franco: non adeguato

Nome	PONTE OL.25 BIS
Tipologia	Ponte
Indirizzo	Ponte Fiume Olona
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52590893229751
	<i>Lon</i> 9.019741058218642

2° Categoria

larghezza m 3,5

Ponte non valutato dall'Autorità di Bacino

Nome PONTE P.01

Tipologia Ponte

Indirizzo via Magenta

Coordinate: *Lat* 45.51588218284013

Lon 9.032860279017767

Ponte Cavalcavia

Nome PONTE P.02

Tipologia Ponte

Indirizzo viale Alcide De Gasperi

Coordinate: *Lat* 45.529159152156694

Lon 9.067374944654146

3° Categoria, larghezza 3.00 m

Nome PONTE RFI.02

Tipologia Ponte

Indirizzo Ferrovia

Coordinate: *Lat* 45.5277767466107

Lon 9.066759109235134

3° Categoria, larghezza 3.00 m

Nome PONTE RFI.03

Tipologia Ponte

Indirizzo Ferrovia-Ponte Buonarroti

Coordinate: *Lat* 45.527584330750784

Lon 9.067565918492617

3° Categoria, larghezza 12.50 m

Nome PONTE RFI.05

Tipologia Ponte

Indirizzo C.so Europa Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Coordinate: *Lat* 45.52605926182346

Lon 9.050047874843585

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome PONTE RFI.06

Tipologia Ponte

Indirizzo Ferrovia-Canale Scolmatore

Coordinate: *Lat* 45.513666262070956

Lon 9.052863121032715

Ponte cavalcavia

Nome PONTE RFI.07

Tipologia Ponte

Indirizzo Ferrovia-via Ghisolfa

Coordinate: *Lat* 45.515136034098504

Lon 9.054914474749237

1° categoria

largh. m 9,30

Ponte non valutato dall'Autorità di Bacino

Nome PONTE RFI.08

Tipologia Ponte

Indirizzo Ferrovia

Coordinate: *Lat* 45.51771236621417

Lon 9.020942688184732

Ponte cavalcavia

Nome PONTE RFI.09

Tipologia Ponte

Indirizzo Ferrovia

Coordinate: *Lat* 45.5163170870259

Lon 9.021431922847114

Ponte cavalcavia

Nome PONTE SP300-A8

Tipologia Ponte

Indirizzo SP30 A8-Lainate Arese

Coordinate: *Lat* 45.55718682624152

Lon 9.043722152709961

Ponte cavalcavia

Nome PONTE SS33.01

Tipologia Ponte

Indirizzo SS33

Coordinate: *Lat* 45.54008022058514

Lon 9.029414177071885Ponte SS33.01

1°Categoria

Larghezza m 18,00

Ponte non valutato dall'autorità di Bacino

Nome PONTE SS33.02

Tipologia Ponte

Indirizzo Corso Sempione

Coordinate: *Lat* 45.53551717905643

Lon 9.049223899775825

1° Categoria, larghezza m 16,20

Ponte cavalcavia

Nome PONTE SS33.03

Tipologia Ponte

Indirizzo C.so Sempione/via Terrazzano

Coordinate: *Lat* 45.533406872536915

Lon 9.0513353349088

Ponte cavalcavia

Nome PONTE SS33.04

Tipologia Ponte

Indirizzo SS33-via Mazzo

Coordinate: *Lat* 45.53078522503455

Lon 9.053917229175566

Ponte cavalcavia

Nome PONTE SS33.05

Tipologia	Ponte
Indirizzo	SS33-via Pace
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52901428021261
	<i>Lon</i> 9.05574381351471

Ponte cavalcavia

Nome	PONTE SS33.07
Tipologia	Ponte
Indirizzo	Corso Europa-SS33
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52748474028749
	<i>Lon</i> 9.057337045669556

Ponte cavalcavia

Nome	PONTE T.01
Tipologia	Ponte
Indirizzo	A50 - via Ariosto
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.545550572851596
	<i>Lon</i> 9.060527801382705

Ponte cavalcavia

Nome	PONTE T.02
Tipologia	Ponte
Indirizzo	A50-via Mazzo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53244807736914
	<i>Lon</i> 9.060515463352203

Ponte cavalcavia

Nome PONTE T.03

Tipologia Ponte

Indirizzo A50-via Pace

Coordinate: *Lat* 45.530019920606236

Lon 9.06087970740191

Ponte cavalcavia

Nome PONTE T.04

Tipologia Ponte

Indirizzo A50

Coordinate: *Lat* 45.529683205905286

Lon 9.060922622746148

Ponte cavalcavia

Nome PONTE T.05

Tipologia Ponte

Indirizzo A50-Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Coordinate: *Lat* 45.52886912602929

Lon 9.060955345630644

Ponte cavalcavia

Nome PONTE T.06

Tipologia Ponte

Indirizzo A50-Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Coordinate: *Lat* 45.52811610333174

Lon 9.06096875667572

Ponte cavalcavia

Nome	PONTE T.07
Tipologia	Ponte
Indirizzo	A50 svincolo tangenziale Nord
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52714162156002
	<i>Lon</i> 9.061257362562174

Ponte cavalcavia

Nome	PONTE TORRENTE BOZZENTE B.01
Tipologia	Ponte
Indirizzo	via Biringhello
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54353682381333
	<i>Lon</i> 9.025474548208875

2°Categoria

Larghezza m 6,20

Ponte non valutato dall'autorità di Bacino

Nome	PONTE TORRENTE BOZZENTE (B.02)
Tipologia	Ponte
Indirizzo	via Biringhello
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.541101161788646
	<i>Lon</i> 9.029022306203844

Ponte torrente Bozzente - via Biringhello (B.02)

Ponte non valutato dall'Autorità di Bacino

Ponte: max 3,5 t

Larghezza: 4,70 metri

Nome PONTE TORRENTE BOZZENTE (B.03)

Tipologia Ponte

Indirizzo VIA CARROCCIO

Coordinate: *Lat* 45.53765896901939

Lon 9.030117988586424

Ponte torrente Bozzente - via Biringhello (B.03)

Ponte non valutato dall'autorità di Bacino

3° categoria

Larghezza: 2 metri

Nome PONTE TORRENTE BOZZENTE (B.04)

Tipologia Ponte

Indirizzo VIA PONTIDA

Coordinate: *Lat* 45.53689244304789

Lon 9.030343294143675

Ponte torrente Bozzente - via Biringhello (B.04)

Ponte non valutato dall'autorità di Bacino

2° categoria

Tombinatura

Nome PONTE TORRENTE BOZZENTE (B.05)

Tipologia Ponte

Indirizzo via Labriola

Coordinate: *Lat* 45.535793361842195

Lon 9.030627608299254

Ponte torrente Bozzente - via Labriola (B.05)

Ponte non valutato dall'autorità di Bacino

Nome PONTE TORRENTE BOZZENTE B.06

Tipologia	Ponte	
Indirizzo	C.so Europa	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.533515283223096
	<i>Lon</i>	9.031257390975952

Ponte torrente Bozzente - corso Europa (B.06)

Ponte non valutato dall'autorità di Bacino

Nome	PONTE TORRENTE BOZZENTE (B.07)	
Tipologia	Ponte	
Indirizzo	via Pregnana	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5262793057469
	<i>Lon</i>	9.034436345100401

Ponte torrente Bozzente - via Pregnana (B.07)

Ponte non valutato dall'autorità di Bacino

Nome	PONTE TORRENTE BOZZENTE (B.08)	
Tipologia	Ponte	
Indirizzo	ferrovia	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.522975737776164
	<i>Lon</i>	9.039956331253052

Ponte torrente Bozzente (B.08)

ferrovia

Ponte non valutato dall'autorità di Bacino

Nome	PONTE V.01	
Tipologia	Ponte	
Indirizzo	via Padre Bernardo Banfi	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.55101851451852

Lon 9.049305438995361

2° Categoria, larghezza m 9,80

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome PONTE V.02

Tipologia Ponte

Coordinate: *Lat* 45.54968322881615

Lon 9.049412727454182

3° Categoria

Larghezza m 2,00

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome PONTE V.03

Tipologia Ponte

Indirizzo via Luigi Settembrini

Coordinate: *Lat* 45.54626701438821

Lon 9.049588680463785

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome PONTE V.04

Tipologia Ponte

Indirizzo via Lombardia

Coordinate: *Lat* 45.544588791243

Lon 9.049524307512911

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome PONTE V.05

Tipologia	Ponte
Indirizzo	via Terrazzano
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5367117067226
	<i>Lon</i> 9.055734157562256

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome	PONTE V.06
Tipologia	Ponte
Indirizzo	via Mazzo - via Po
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5320375359114
	<i>Lon</i> 9.058356285095215

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome	PONTE V.07
Tipologia	Ponte
Indirizzo	via Pace
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52971928257432
	<i>Lon</i> 9.0592875479997

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome	PONTE V.08
Tipologia	Ponte
Indirizzo	via Pace
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52946373900326
	<i>Lon</i> 9.059751033848443

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome PONTE V.09

Tipologia Ponte

Indirizzo

Coordinate: *Lat* 45.52741521475721

Lon 9.060384035110472

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome PONTE V.10

Tipologia Ponte

Indirizzo viale dei Fontanili

Coordinate: *Lat* 45.514314319812

Lon 9.03739643136214

Ponte non valutato dall'autorità di bacino

Nome SOTTOPASSO FERROVIARIO

Tipologia Sottopasso

Indirizzo prossimità Ponte RFI 02

Coordinate: *Lat* 45.52783800381647

Lon 9.066612124443054

Sottopasso ferroviario su due livelli. Il livello di quello più basso è soggetto a frequenti allagamenti.

Competenza di RFI.

Nome SOTTOPASSO PEDONALE S.01

Tipologia Sottopasso

Indirizzo Corso Sempione/Biringhello

Coordinate: *Lat* 45.539976143525735

Lon 9.031130790775933

Con Pompe

Nome	SOTTOPASSO RFI.04
Tipologia	Sottopasso
Indirizzo	Ferrovia-C.so Europa
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52515727946761
	<i>Lon</i> 9.047103881966905

H min 3.73 m

h max al centro 4.64 m

Ponte sottopasso

Con Pompe

Nome	SOTTOPASSO S.02 CHIUSO
Tipologia	Sottopasso
Indirizzo	Corso Europa
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.534475187547145
	<i>Lon</i> 9.02645301825396

Sottopasso pedonale

Nome	SOTTOPASSO S.03
Tipologia	Sottopasso
Indirizzo	C.so Europa
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.536414110491336
	<i>Lon</i> 9.022603511810305

S.03 m 4,60 x h m 4,05 + pedonale m 2,5 x h 2,40

Con Pompe

Nome	SOTTOPASSO S.04 PEDONALE SOTTO A50	
-------------	---	--

Tipologia	Sottopasso	
------------------	------------	--

Indirizzo	A50	
------------------	-----	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.536554454378376
--------------------	------------	--------------------

	<i>Lon</i>	9.059045076402981
--	------------	-------------------

Sottopasso con rischio allagamento

Nome	SOTTOPASSO ZONA FIERA	
-------------	------------------------------	--

Tipologia	Sottopasso	
------------------	------------	--

Indirizzo	via Sempione - zona Fiera	
------------------	---------------------------	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52407262661876
--------------------	------------	-------------------

	<i>Lon</i>	9.065694808828994
--	------------	-------------------

Potrebbe subire allagamenti.

INFRASTRUTTURE CRITICHE

Nome	HAMMER LABORATORIO SPECIALE	
-------------	------------------------------------	--

Tipologia	Centro di Ricerca	
------------------	-------------------	--

Indirizzo	Via Risorgimento, 69/22	
------------------	-------------------------	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52474499355546
--------------------	------------	-------------------

	<i>Lon</i>	9.083021879196167
--	------------	-------------------

ANALISI CHIMICHE, MECCANICHE E METALLOGRAFICHE

Nome	NEWTON LABORATORIO SPECIALE	
-------------	------------------------------------	--

Tipologia	Centro di Ricerca	
------------------	-------------------	--

Indirizzo	Via Giuseppe di Vittorio, 2	
------------------	-----------------------------	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5278793430206
--------------------	------------	------------------

	<i>Lon</i>	9.0854412317276
--	------------	-----------------

PROVE MECCANICA, OTTICA E AERODINAMICA

Nome	MA.TRA.GAS S.R.L.	
Tipologia	Deposito Sostanze Pericolose	
Indirizzo	Via S. Bernardo, 85	
Tel 1	333*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54025390125318
	<i>Lon</i>	9.050289541482924
Sito WEB 1	www.matragas.it	

Dispone di un deposito per lo stoccaggio di bombole di GPL della capacità di 25.000 kg.
 Effettua servizi di vendita e trasporto specializzato delle bombole GPL e dal gas in Cisterna, stoccaggio, ricarica gas, smaltimento bombole.

Nome	SOMMARUGA GAS- BOMBOLE GPL PROPANO	
Tipologia	Deposito Sostanze Pericolose	
Indirizzo	Via Buon Gesù, 43	
Tel 1	029*****	
Tel 2	328*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52518377541122
	<i>Lon</i>	9.039301872253416
Sito WEB 1	www.labomboladelgas.it	

Nome	ASER-PIATTAFORMA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Tipologia	Discarica	
Indirizzo	Via Sesia, 21/23	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53055881026421
	<i>Lon</i>	9.041919708251951
eMail 1	tecnico@aserspa.net	
eMail 2	tecnico@pec.aserspa.net	

Sito WEB 1	www.aserspa.net
-------------------	-----------------

Struttura	Rilevante
------------------	-----------

Ufficio: via Martiri della Libertà, 4 tel 029*****

Nome	API IP
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Via Lainate, 25/27
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53644154053657
	<i>Lon</i> 9.036730974912642
Sito WEB 1	https://www.gruppoapi.com/

Nome	API IP MATIC
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Strada Statale 33 del Sempione, km 15+600
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.540683638652524
	<i>Lon</i> 9.02465969324112
Sito WEB 1	https://www.gruppoapi.com/privati

Nome	API IP MATIC
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Via Lainate, 125/127
Tel 1	333*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54748761111492
	<i>Lon</i> 9.031290113925936
Sito WEB 1	https://www.gruppoapi.com/

Nome	BRIXIA - GPL
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Via Trento, 80

Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54899406696555
	<i>Lon</i> 9.032067954540253

Nome	DISTRIBUTORE IP
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Corso Europa, 290
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53383750757311
	<i>Lon</i> 9.02990072965622
Sito WEB 1	https://www.gruppoapi.com/

Nome	DISTRIBUTORE Q8
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Via dei Fontanili, 77
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51458346464224
	<i>Lon</i> 9.04173731803894

Nome	DISTRIBUTORE Q8
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	km 15+660, SS33 del Sempione
Tel 1	800*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54029288291784
	<i>Lon</i> 9.024171531200409
Sito WEB 1	https://www.q8.it/?utm_campaign=listing&utm_medium=q8&utm_source=googlemybusiness

Nome	DISTRIBUTORE Q8
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Via dei Fontanili, 2
Tel 1	800*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51545930396429

	Lon	9.045784771442412
Sito WEB 1	https://www.q8.it/? utm_source=googlemybusiness&utm_medium=q8&utm_campaign=listing	

Nome	DISTRIBUTORE Q8	
Tipologia	Distributore Carburante	
Indirizzo	A4 Torino - Trieste, km 119	
Tel 1	800*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.50954242484352
	<i>Lon</i>	9.039672017097471

Sito WEB 1	https://www.q8.it/? utm_source=googlemybusiness&utm_campaign=listing&utm_medium=q8	
------------	---	--

Nome	ENI STATION	
Tipologia	Distributore Carburante	
Indirizzo	Via Italia, 21	
Tel 1	800*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.526233267594506
	<i>Lon</i>	9.039472192525864

Sito WEB 1	https://www.enistation.com/	
------------	-----------------------------	--

Nome	ENI STATION	
Tipologia	Distributore Carburante	
Indirizzo	Corso Europa, 196	
Tel 1	800*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53173127191121
	<i>Lon</i>	9.043474048376082

Sito WEB 1	https://www.enistation.com/	
------------	-----------------------------	--

Nome	ENI STATION	
Tipologia	Distributore Carburante	
Indirizzo	Via Pace, 58	
Tel 1	800*****	

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52915520624575
	<i>Lon</i>	9.057146608829497
Sito WEB 1	https://www.enistation.com/	

Nome	ESSO	
Tipologia	Distributore Carburante	
Indirizzo	Via Alcide De Gasperi, 1	
Tel 1	011*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52961744115609
	<i>Lon</i>	9.06159371137619
Sito WEB 1	https://carburanti.esso.it/it-it/find-station/ESSO-RHO-100105178?utm_source=google&utm_medium=organic&utm_campaign=gmb	

Nome	ESSO METANO & GPL	
Tipologia	Distributore Carburante	
Indirizzo	KM.16+030, SS33 del Sempione	
Tel 1	342*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54108190600917
	<i>Lon</i>	9.019241631031036

Nome	Q8EASY	
Tipologia	Distributore Carburante	
Indirizzo	angolo corso Europa C/O Center IT, Via Luigi Capuana, 5,	
Tel 1	800*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.536370147307366
	<i>Lon</i>	9.021677076816559
Sito WEB 1	https://www.q8.it/servizi-prodotti/q8easy?utm_source=googlemybusiness&utm_medium=q8easy&utm_campaign=listing	

Nome	RETIITALIA	
Tipologia	Distributore Carburante	
Indirizzo	Corso Europa, 255	
Tel 1	029*****	

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5332249977381
	<i>Lon</i>	9.032057225704193
Sito WEB 1	https://www.retitalia.eu/	

Nome	TAMOIL	
Tipologia	Distributore Carburante	
Indirizzo	Via Rho, 93, 20020 Lainate MI	
Tel 1	800*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.552145847372344
	<i>Lon</i>	9.029809534549713
Sito WEB 1	https://www.tamoil.it/	

Nome	CROMATURA RHODENSE	
Tipologia	Industria	
Indirizzo	via Senna, 11	
Tel 1	029*****	
Tel 2	335*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51835173226047
	<i>Lon</i>	9.042788743972777

Attività dell'Azienda

L'attività prevalente del ciclo produttivo è costituita dal trattamento di una serie di pezzi meccanici, conto terzi, sui quali è richiesta deposizione galvanica di cromo.

La cromatura è la deposizione di uno strato di cromo su altro materiale, può essere "decorativa /protettiva" o "dura a spessore".

Nel caso di Cromatura Rhodense si tratta di cromatura dura a spessore ed è finalizzata miglioramento delle proprietà meccaniche e di resistenza alla corrosione del materiale di base su cui viene applicata.

I passaggi operativi di questa lavorazione sono i seguenti:

- ☒ presa in carico del materiale e controllo dimensionale e visivo;
 - ☒ collocazione del materiale da cromare sui diversi impianti di cromatura a seconda della gamma dimensionale di appartenenza;
 - ☒ controllo dimensionale e visivo del materiale lavorato e versamento al reparto meccanico a valle;
- La deposizione del cromo avviene per via elettrolitica. In sostanza, il passaggio di una corrente continua attraverso una soluzione contenente acido cromico, determina la scomposizione della soluzione stessa e la migrazione degli ioni metallici di cromo verso uno dei due elettrodi, per la precisione il catodo (rappresentato dal pezzo da rivestire).

La quantità di cromo deposto dipende da vari parametri, principalmente dalla quantità di corrente usata e dal tempo di trattamento. Gli impianti di trattamento tradizionali sono statici, viene cioè immerso il pezzo da cromare in una vasca grande tanto da potedo contenere per intero.

AREE DI DANNO

Non sono previste area di danno esterne.

Nome	DEC IMPIANTI	
Tipologia	Industria	
Indirizzo	via Verbano	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54605813148601
	<i>Lon</i>	9.029919505119324

Impianto recupero solventi

Nome	EIGENMANN E VERONELLI	
Tipologia	Industria	
Indirizzo	Via della Mosa, 6	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51635862264578
	<i>Lon</i>	9.044513404369352
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Serafini Ing. Marilena
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	335*****
	<i>Note</i>	Gestore e DL

Ulteriori recapiti

Direttore Tecnico dott. Marcello Abbate fisso 029***** 335/*****

RSPP Dott. Christian Cavallo 335/*****

Reperibile stab. Rho Sig. Maurizio Santaniello 02/9***** 335/*****

Reperibile stab. Rho Sig. Gabriele Carnevale 02/9***** 335/*****

Lo stabilimento Eigenmann & Veronelli SpA, sito a Rho in località Fagnana, copre una superficie territoriale di 40.000 mq. complessivi, dei quali 13.000 coperti.

Si accede allo stabilimento da via della Mosa. Nello stabilimento sono presenti capannoni riservati al deposito di prodotti chimici. L'assegnazione delle merci ai depositi viene effettuata in ragione delle caratteristiche di pericolosità dei prodotti che verranno stoccati. Sono presenti cisterne interrato ove

vengono stoccati i prodotti sfusi.

All'interno di un bacino di contenimento sono presenti serbatoi verticali ove si stocca Clorito di Sodio diluito. Il magazzino è coperto da una rete antincendio e di mezzi di estinzione.

Le aree a maggior rischio di incendio sono munite di rilevatori di temperatura che attivano gli impianti degli sprinkler o a schiuma, alimentati per mezzo motopompa da un bacino di riserva di 800 mc. I capannoni sono muniti di sensori di fumo e/o di temperatura che segnalano eventuali anomalie alla portineria. E' operativo un sistema di allarmi acustici per allertare la squadra antincendio.

La Eigenmann & Veronelli commercializza prodotti chimici per l'industria, e in particolare per i settori: vernici, tessile, edile, conciario, materie plastiche, poliuretani, gomma, produzione adesivi, farmaceutico, alimentare, mangimi, cosmetico, ecologia, detergenza, petrolifero. La maggior parte delle merci arrivano già confezionate, scaricate dagli automezzi con carrelli elevatori elettrici, e immagazzinate all'interno dei magazzini secondo precise indicazioni sulla base della tipologia e/o delle caratteristiche di pericolosità dei prodotti.

I prodotti tossici (o molto tossici), gli infiammabili, i corrosivi (anche di tipo R29 e R14) e i comburenti sono stoccati in depositi separati ai fini di garantire la sicurezza dell'impianto.

Oltre al deposito di sostanze e preparati confezionati, avviene lo stoccaggio di prodotti sfusi nell'area dedicata ai prodotti infiammabili (denominata Area S): Diglima, Monoglima, Tetraidrofurano, Diottil Sebacato, Trimercaptotriazina sodica al 15%, Acido etidronico e anche lo stoccaggio di Sodio Clorito sfuso negli otto serbatoi ubicati all'interno del capannone L.

Altri prodotti arrivano sfusi e vengono conservati nelle cisterne interrato, appositamente ad essi dedicate, oppure confezionati al momento dell'arrivo in area S e successivamente etichettati e ubicati nel magazzino di pertinenza.

L'attività di riconfezionamento viene esercitata solo per poche tipologie di prodotto.

Il clorito di sodio viene diluito alle concentrazioni commerciali richieste e stoccato nei serbatoi verticali.

Nome	FOSFANTARTIGLIO L.E.I.	
Tipologia	Industria	
Indirizzo	Via Moscova, 12	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.523301781127344
	<i>Lon</i>	9.054794311523436
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Grassi Fabio
	<i>Tel 1</i>	029*****
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	335*****
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	

eMail 2

Note

Amministratore delegato

Attività

L'Azienda si occupa di trattamenti superficiali anticorrosivi, sia nella galvanica che nei trattamenti lamellari. L'azienda è dotata di diverse linee ad alta capacità produttiva, per un totale di 650 tonnellate al giorno di lavorato, mediante macchinari automatici e computerizzati:

- 5 Linee automatiche di Zinco Nichel
- 4 Linee automatiche di Zincatura varia
- 5 Linee automatiche per il trattamento Geomet® Lamellare
- 1 Linea automatica di Zinco Ferro
- 1 Linea automatica per il trattamento Dörken con 5 forni
- 2 Impianti per tutti i tipi di Oliature e Sigillanti

AREE DI DANNO

Non sono previste area di danno esterne.

Nome	SEALED AIR SRL	
Tipologia	Industria	
Indirizzo	via Trento, 7	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5468536480237
	<i>Lon</i>	9.039924144744873
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Da Col Davide
	<i>Tel 1</i>	029*****
	<i>Cell 1</i>	349*****
	<i>eMail 1</i>	davide.dacol@sealedair.com
	<i>Note</i>	RSPP

Ulteriori recapiti:

Carmen Pellegrino ASPP 029***** – 349***** - 388*****

Andrea Liccardi (Coordinatore SPI e PS) 331***** 029*****

Nome	ALTUGLAS TRINSEO
-------------	-------------------------

Tipologia	Industria a rischio di Incidente Rilevante	
Indirizzo	Via Pregnana, 63	
Tel 1	023*****	
Tel 2	023*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.524027150335
	<i>Lon</i>	9.029935598373413
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Origgi Andrea
	<i>Tel 1</i>	023*****
	<i>Cell 1</i>	335*****
	<i>Note</i>	Gestore Stabilimento

Attività dell'Azienda

Le due più importanti produzioni di Rho sono quelle del Metilmetacrilato monomero e del Polimetilmetacrilato. Il Metilmetacrilato monomero è commercializzato tal quale per l'utilizzo come materia prima per altre produzioni, come ad esempio pitture ad acqua alternative a quelle a base di solventi ed è soprattutto la materia prima principale per ottenere il polimetilmetacrilato. Nello Stabilimento viene inoltre prodotto il solfato di ammonio, tradizionalmente utilizzato in agricoltura come fertilizzante, ad esempio nella coltivazione della vite. L'attività di processo principale dello stabilimento è la produzione di Metilmetacrilato monomero effettuata nell'impianto 35.

Ulteriori recapiti telefonici

- Reperibile di stabilimento per Emergenze cell. 335/***** Responsabile
- Sicurezza Gianluca Mazzola 335/***** 02/3*****Direttore Tecnico
- Ing. Di Fronzo Giuseppe 366/*****
- Security e Verde Geom. Barone Antonino 366/***** 02/3*****

Nome	ALTUGLAS - TRINSEO	
Tipologia	Industria a rischio di Incidente Rilevante	
Indirizzo	Via Pregnana, 63	
Tel 1	023*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.522666135784476
	<i>Lon</i>	9.032612442970276
Sito WEB 1	https://www.trinseo.com/	
Struttura	Rilevante	

Nome	DEPOSITO ENI	
Tipologia	Industria a rischio di Incidente Rilevante	
Indirizzo	via Pregnana, 103	
Tel 1	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	Lat	45.51937598083768
	Lon	9.02177095413208
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	Cognome e Nome	Zorzoli Massimo
	Tel 2	029*****
	Cell 1	329*****
	Note	Direttore Stabilimento

Ulteriori recapiti

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388.***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Cartacolombo 336.*****

Attività dell'azienda

L'impianto è classificabile come "stoccaggio e movimentazione di idrocarburi liquidi", infatti non si svolgono operazioni di processo ma solo operazioni di ricezione, stoccaggio, trasferimento e carico su autobotti di idrocarburi liquidi, ed in particolare benzina, gasoli e petroli. L'area su cui è installato il Deposito occupa una superficie di circa 5132.000 mq.

L'attività del Deposito può essere così suddivisa:

- Invio a mezzo oleodotti:
 - di prodotti petroliferi al Deposito Q8 di Pregnana;
 - di prodotti petroliferi (Petrolio AVIO) al Deposito DISMA di Malpensa.
- Ricezione a mezzo oleodotti di prodotti dalla raffineria ENI S.p.A. di Sannazzaro de' Burgondi
- Deposito di Ferrera (PV);
- Stoccaggio degli idrocarburi in serbatoi;
- Carico prodotti su autobotti tramite pensiline equipaggiate con misuratori volumetrici elettronici;
- Movimentazione interna di prodotti a mezzo stazioni di pompaggio e tubazioni fisse.

ITINERARI MEZZI DI EMERGENZA E POSTI DI BLOCCO.

BLOCCHI STRADALI RAGGIO MT.400:

VIA PREGNANA: rotatoria di via Mattei con via Pregnana;

VIA PREGNANA: rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172 nel Comune di Pregnana Milanese.

Nome	ITELYUM PURIFICATION S.P.A.	
Tipologia	Industria a rischio di Incidente Rilevante	
Indirizzo	Via Sesia, 2	
Tel 1	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51338621158564
	<i>Lon</i>	9.045197367668148
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Zordan Fabio
	<i>Tel 1</i>	038*****
	<i>Cell 1</i>	366*****
	<i>Note</i>	Gestore (non sempre in sede)

Ulteriori recapiti:

Site Manager Alessio Dell'Anno (sempre in sede) 029***** 366*****

HSE-Manager Laura Bussoli laura.bussoli@itelyum.com 038*****

RSPP Francesco Arrigone (non sempre in sede) 038***** 338*****

Responsabile Produzione Clerici Camillo camillo.clerici@itelyum.com 335/***** centralino fax 029*****

Attività dell'Azienda

L'attività della Itelyum è principalmente commerciale con riferimento a prodotti chimici diversi per uso industriale quali ad esempio solventi organici e diluenti. Il normale ciclo di lavorazione prevede le seguenti fasi:

- approvvigionamento prodotti sfusi in ATB
- stoccaggio in serbatoi
- carico autobotti con solventi o diluenti sfusi
- confezionamento solventi o diluenti in bidoni, fusti e cisternette (GIR)
- spedizione dei diluenti confezionati

L'intero complesso, che impegna una superficie di circa 25000 m2 della quale 6000 m2 circa coperta, è suddivisibile nelle seguenti zone, ciascuna delle quali dedicata ad una attività o deposito specifico:

- fabbricato ad uso uffici e portineria
- fabbricato ad uso magazzino, laboratorio e linee confezionamento
- fabbricato ad uso della centrale termica di produzione di vapore

- area piazzale carico/scarico e deposito (Piazzale Nuove e Piazzale Vecchio)

Nome	PIATTAFORMA ECOLOGICA ASER	
Tipologia	Stoccaggio Rifiuti	
Indirizzo	Via Sesia	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5123656131243
	<i>Lon</i>	9.04044985771179
Struttura	Rilevante	

Nome	TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI TREE	
Tipologia	Stoccaggio Rifiuti	
Indirizzo	Via Lainate 98-100	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54317276334706
	<i>Lon</i>	9.03494596481323
Struttura	Rilevante	
SI rimanda al PEE		

Nome	VESTI SOLIDALE	
Tipologia	Stoccaggio Rifiuti	
Indirizzo	Via Moscova	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.524692377085984
	<i>Lon</i>	9.052621722221373
Struttura	Rilevante	

ISTITUZIONI

Nome	BIBLIOTECA COMUNALE, UFFICI CULTURA, INFORMAGIOVANI E SCUOLA	
Tipologia	Edificio Comunale	
Indirizzo	Villa Burba - Corso Europa, 291	

Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53382153753276
	<i>Lon</i>	9.027923941612244
eMail 1	informagiovani@comune.rho.mi.it	
eMail 2	pec.protocollo.comunerho@legalmail.it	
Sito WEB 1	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/informagiovani-e-politiche-giovanili-5706-1-33bfbfac71e10aaf04fd27e847f4f45a	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Reina Dott. Francesco
	<i>Note</i>	Responsabile.

Area 2 - Servizi alla Persona

Comprende:

- Informagiovani e Politiche giovanili
- Servizi bibliotecari
- Servizi culturali
- Servizi educativi: Asili Nido - Pubblica Istruzione

Nome	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - CUC	
Tipologia	Edificio Comunale	
Indirizzo	Via Marsala, 19	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.525015591763946
	<i>Lon</i>	9.0370112657547
eMail 1	cuc@comune.rho.mi.it	
eMail 2	pec.protocollo.comunerho@legalmail.it	
Sito WEB 1	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/centrale-di-committenza-o-c-u-c-rho-5692-1-a52a8fe7ea2c655474bb9751b1b76f47	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Dell'Acqua Dott. Vittorio
	<i>Note</i>	Responsabile.

Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate

(C.U.C. RHO) è l'Ufficio predisposto all'acquisizione di lavori, beni e servizi.

Nome	QUIC - SPORTELLO DEL CITTADINO E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	
Tipologia	Edificio Comunale	
Indirizzo	Via De Amicis, 1	
Tel 1	029*****	
Tel 2	800*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52900347586882
	<i>Lon</i>	9.039481580257416
eMail 1	quic@comune.rho.mi.it	
eMail 2	pec.protocollo.comunerho@legalmail.it	
Sito WEB 1	pec.protocollo.comunerho@legalmail.it	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Marcoccia Dott. Emanuela
	<i>Note</i>	Responsabile.

Area 1 - Affari Generali, Personale e Organizzazione

Quic sportello del cittadino per accedere ai servizi comunali.

Nome	SERVIZI SOCIALI VIA BUON GESÙ	
Tipologia	Edificio Comunale	
Indirizzo	Via Buon Gesù 17/21	
Tel 1	029*****	
Tel 2		
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.525186124341275
	<i>Lon</i>	9.040962159633636
eMail 1	unitaoperativa.anziani@comune.rho.mi.it	
eMail 2	unitaoperativa.disabili@comune.rho.mi.it	

Sito WEB 1	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/servizi-sociali-anziani-e-disabili-5668-1-a0002f30678433bdecacb3626b90509e	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Reina Dott. Francesco
	<i>Note</i>	Responsabile.

Area 2 - Servizi alla Persona

Segretariato sociale, sportello sociale, accoglienza e servizi di base.

Nome	SERVIZI SOCIALI VIA DE AMICIS	
Tipologia	Edificio Comunale	
Indirizzo	Via De Amicis, 10	
Tel 1	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52988989491328
	<i>Lon</i>	9.039827585220337
eMail 1	michela.sacchelli@comune.rho.mi.it	
eMail 2	pec.protocollo.comunerho@legalmail.it	
Sito WEB 1	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/segreteria-di-direzione-area-2-5665-1-c5f7e6ef3acb26ec290a90f4dd82660d	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Reina Dott. Francesco
	<i>Note</i>	Responsabile.

Area 2 - Servizi alla Persona

Comprende:

- Segreteria di direzione Area 2
- Servizi sociali: Adulti e Famiglia
- Servizi sociali: Assistenza economica e servizio sociale
- Servizi sociali: Servizi amministrativi sociali
- Unità Operativa assegnazione SAP- Servizi Abitativi Pubblici

Nome	TOURIST INFOPOINT RHO	
Tipologia	Edificio Comunale	

Indirizzo	Piazza San Vittore angolo Corso Garibaldi	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52880289050083
	<i>Lon</i>	9.041876792907713
eMail 1	turismo@comune.rho.mi.it	
eMail 2	pec.protocollo.comunerho@legalmail.it	
Sito WEB 1	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/tourist-infopoint-rho-5718-1-5cbf58eaa9fdadcfcbb65062ef0e5016e	
Sito WEB 2	https://www.facebook.com/people/Visit-Rho/61551839889534/	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Reina Dott. Francesco
	<i>Note</i>	Responsabile.

Ufficio di accoglienza turistica.

Nome	UFFICIO CATASTO E TRIBUTI	
Tipologia	Edificio Comunale	
Indirizzo	Via Marsala, 19	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5248464680362
	<i>Lon</i>	9.037091732025146
eMail 1	catasto@comune.rho.mi.it	
eMail 2	tributi@comune.rho.mi.it	
Sito WEB 1	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/catasto-5694-1-37dae066cbec08ca6983f471e1335de8	
Sito WEB 2	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/tributi-5696-1-eb378d8c0efe801360c9e710734fa1ae	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Dell'Acqua Dott. Vittorio
	<i>Tel 1</i>	029*****
	<i>Cell 1</i>	320*****
	<i>Note</i>	Responsabile

Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate

L'Ufficio Catasto agisce come Sportello decentrato dell'Agenzia del Territorio di Milano.

L'Ufficio Tributi si occupa della gestione delle Entrate tributarie, dall'attività di accertamento alla riscossione al contenzioso.

Nome	UFFICIO MAGAZZINO	
Tipologia	Edificio Comunale	
Indirizzo	Via Bersaglio, 5	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53320433007843
	<i>Lon</i>	9.044953823286047
eMail 1	economato@comune.rho.mi.it	
eMail 2	pec.protocollo.comunerho@legalmail.it	
Sito WEB 1	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/magazzino-5707-1-313465f9fbe113366b76068c8eab9399	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Dell'Acqua Dott. Vittorio
	<i>Note</i>	Responsabile.

Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate

L'Ufficio Magazzino provvede alla conservazione e alla distribuzione, attraverso il servizio di consegna, di beni di consumo e durevoli necessari per il funzionamento degli Uffici del Comune.

Nome	UFFICIO PERSONALE (AMMINISTRAZIONE E ORGANIZZAZIONE)	
Tipologia	Edificio Comunale	
Indirizzo	Via Bersaglio, 5	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.533147212168586

	Lon	9.045284271305714
eMail 1	personale@comune.rho.mi.it	
eMail 2	pec.protocollo.comunerho@legalmail.it	
Sito WEB 1	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/amministrazione-del-personale-5662-1-48bf277c11638f891020bd345a0b9ee0	
Sito WEB 2	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/organizzazione-risorse-umane-5653-1-818bb48ae2ef850a7aa8bae072925e92	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Marcoccia Dott.ssa Emanuela
	<i>Note</i>	Responsabile.

Area 1 - Affari Generali, Personale e Organizzazione

Gestione economica del rapporto di lavoro delle risorse umane dell'Ente e gestione giuridica delle risorse umane.

Nome	UFFICIO SPORT	
Tipologia	Edificio Comunale	
Indirizzo	Via Trecate, 50/52 Centro Sportivo Molinello	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53607517958386
	<i>Lon</i>	9.064128398895264
eMail 1	sport@comune.rho.mi.it	
eMail 2	pec.protocollo.comunerho@legalmail.it	
Sito WEB 1	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/servizi-sportivi-5671-1-4b09827d9e6e880c5905e35b951c9ecc	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Reina Dott. Francesco
	<i>Note</i>	Responsabile.

Area 2 - Servizi alla Persona

L'Ufficio Sport si occupa della promozione delle attività sportive rivolte ai cittadini, attraverso l'organizzazione di manifestazioni e iniziative sportive, in collaborazione con le associazioni sportive. Provvede, inoltre, alla gestione degli impianti.

Nome	UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI - COC SECONDARIO	
Tipologia	Edificio Comunale	
Indirizzo	Via Marsala, 19	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX		
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52494465381781
	<i>Lon</i>	9.037021994590758
eMail 1	pec.protocollo.comunerho@legalmail.it	
Sito WEB 1	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/segreteria-di-staff-lavori-pubblici-5675-1-9484f3fe3c75010689927a0b9ce55413	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Menotti Ing. Anna Paola
	<i>Note</i>	Responsabile.

Area 3 Lavori pubblici

Comprende:

- Segreteria di Staff Lavori Pubblici
- Manutenzione Edifici Pubblici
- Progettazione
- Ecologia
- Tutela Ambientale
- Verde Arredo urbano
- Energia e Controllo impianti termici civile
- Sicurezza sul Lavoro
- Strade e cimiteri

Nome	MUNICIPIO E UCL/COC	
Tipologia	Municipio	
Indirizzo	Piazza Visconti, 23	
Tel 1	029*****	
Tel 2	800*****	
FAX		

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52897763938614
	<i>Lon</i>	9.040264785289764
eMail 1	quic@comune.rho.mi.it	
eMail 2	pec.protocollo.comunerho@legalmail.it	
Sito WEB 1	https://comune.rho.mi.it/it-it/home	
Struttura	Strategica	

Questa struttura è anche sede dell' UCL/COC e del COM n° 9

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (ROC) ing. Annapaola Menotti 333 *****
 Vice REFERENTE OPERATIVO COMUNALE geom. Alessandro Manfredi 335*****
 TECNICO REPERIBILE PROTEZIONE CIVILE 338 *****
 PROTEZIONE CIVILE: ufficio Fincato Serena 029*****
 COMUNICAZIONE/STAMPA 02 9*****
 PORTAVOCE DEL SINDACO dott.a Angela Grassi 338 *****
 POLIZIA LOCALE: Centrale operativa 02 9***** – 206 Fax 02 9*****
 Agente reperibile 335 *****
 Agente reperibile 335 *****
 Cellulare 3° turno serale (quando attivo) 335 *****

RISORSE DI PROTEZIONE CIVILE

Nome	BOX IN LAMIERA	
Tipologia	Deposito Materiale	
Indirizzo	Via Biringhello prossimità via Toscana	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54100957936396
	<i>Lon</i>	9.028752744197847
Struttura	Strategica	

Temporaneamente non disponibile in virtù della tromba d'aria del 2023. Conterrà sacchi di sabbia

Nome	CONTAINER	
Tipologia	Deposito Materiale	

Indirizzo	Via S. Martino in prossimità della scuola per l'Infanzia	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52263653793278
	<i>Lon</i>	9.043534398078917
Struttura	Strategica	
passerelle in acciaio, transenne e sacchi di sabbia.		

Nome	MAGAZZINO COMUNALE	
Tipologia	Deposito Materiale	
Indirizzo	Via Bersaglio, 5	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5330179452325
	<i>Lon</i>	9.045031070709227
Struttura	Strategica	
Materiale vario utilizzato per l'assistenza in caso di eventi calamitosi.		

SERVIZI A RETE PUNTUALI

Nome	CABINA ELETTRICA EXPO	
Tipologia	Cabina Elettrica	
Indirizzo	Via De Gasperi nei pressi dell'incrocio via Grandi	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52799020709986
	<i>Lon</i>	9.089727401733397
Struttura		

Nome	CABINA ELETTRICA S. MARTINO	
Tipologia	Cabina Elettrica	
Indirizzo	Via S. Martino angolo Viale dei Fontanili	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51609456086615
	<i>Lon</i>	9.047101736068724
Struttura		

Nome CABINA ELETTRICA TRINSEO ALTUGLAS E RHO

Tipologia Cabina Elettrica

Indirizzo via Pregnana

Coordinate: *Lat* 45.52406003602303

Lon 9.025574326515198

Struttura

Nome CABINA ELETTRICA VIA GHISOLFA

Tipologia Cabina Elettrica

Indirizzo via Ghisolfa

Coordinate: *Lat* 45.513991419610875

Lon 9.056049585342405

Struttura

Nome CABINA TE RFI DI RHO

Tipologia Cabina Elettrica

Indirizzo via San Martino

Coordinate: *Lat* 45.51257612481925

Lon 9.051135778427122

Struttura

Nome 10 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Stoppani (incrocio Via Bettinetti)

Coordinate: *Lat* 45.52972350501554

Lon 9.033733398720273

Nome 11 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via dei Cornaggia (incrocio Via Bettinetti)

Coordinate: *Lat* 45.52978196253551

Lon 9.03137305472464

Nome 12 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Castellazzo (incrocio Via San D. Savio)

Coordinate: *Lat* 45.5295001132325

Lon 9.029648990272257

Nome 13 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Pitagora (incrocio Via Castellazzo)

Coordinate: *Lat* 45.52955961489144

Lon 9.028753430486054

Nome 14 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Archimede (incrocio Via Castellazzo)

Coordinate: *Lat* 45.52991772270775

Lon 9.027283654355811

Nome 15 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Mazzolari (incrocio Via Castellazzo)

Coordinate: *Lat* 45.530295550926496

Lon 9.024949163934618

Nome 16 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Mattei (incrocio Via Castellazzo)

Coordinate: *Lat* 45.53077468711675

Lon 9.023414344275801

Nome 17 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Pregnana (incrocio Cascina Fabriziana)

Coordinate: *Lat* 45.52000607592825

Lon 9.022002757163351

Nome 18 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Pregnana (rotatoria sul Comune di Pregnana M.se)

Coordinate: *Lat* 45.51918543476765

Lon 9.01741617973661

Nome 1 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Magenta (rotatoria con Via dei Fontanili)

Coordinate: *Lat* 45.514052501982604

Lon 9.032591522744273

Nome 1 POSTO DI BLOCCO ENI SPA

Tipologia Cannello

Indirizzo VIA PREGNANA / ROTATORIA VIA MATTEI

Coordinate: *Lat* 45.52410795513404

Lon 9.02502179145813

Nome 1 POSTO DI BLOCCO ITELYUM PURIFICATION

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Sesia incrocio Via San Martino

Coordinate: *Lat* 45.51353328525252

Lon 9.04759794473648

Nome 2 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia	Cancello	
Indirizzo	Via Italo Calvino (incrocio Via dei Fontanili)	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.514553703992675
	<i>Lon</i>	9.03887385243494

Nome 2 POSTO DI BLOCCO ENI SPA

Tipologia	Cancello	
Indirizzo	Via Pregnana (rotatoria sul Comune di Pregnana M.se)	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5191692532689
	<i>Lon</i>	9.017275571823118

Nome 2 POSTO DI BLOCCO ITELYUM PURIFICATION

Tipologia	Cancello	
Indirizzo	Via San Martino incrocio Via dei Fontanili	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.515351586799966
	<i>Lon</i>	9.04697198420763

Nome 3 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia	Cancello	
Indirizzo	Via della Mosa (incrocio Via San Martino)	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51624220645121
	<i>Lon</i>	9.046371073919834

Nome 3 POSTO DI BLOCCO ENI SPA

Tipologia	Cancello	
Indirizzo	ALZAIE CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51979695099337
	<i>Lon</i>	9.019410610198973

Nome 3 POSTO DI BLOCCO ITELYUM PURIFICATION

Tipologia	Cancello	
------------------	----------	--

Indirizzo	Via dei Fontanili incrocio Via San Martino	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51540364892503
	<i>Lon</i>	9.046696962254739

Nome	4 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO	
Tipologia	Cancello	
Indirizzo	Via Tanaro (incrocio Via San Martino)	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.517672653082286
	<i>Lon</i>	9.045578332110619

Nome	4 POSTO DI BLOCCO ENI SPA	
Tipologia	Cancello	
Indirizzo	4 – VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.514741342265296
	<i>Lon</i>	9.021534919738768

Nome	4 POSTO DI BLOCCO ITELYIUM PURIFICATION	
Tipologia	Cancello	
Indirizzo	Via della Vallassa incrocio Via della Mosa	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5155769776531
	<i>Lon</i>	9.042059720784396

Nome	5 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO	
Tipologia	Cancello	
Indirizzo	Via Molino Nuovo (incrocio Via San Martino)	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52153363328284
	<i>Lon</i>	9.043928773438994

Nome	5 POSTO DI BLOCCO ITELYUM PURIFICATION	
Tipologia	Cancello	
Indirizzo	Via dei Fontanili incrocio Via Italo Calvino	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51467482721452

Lon 9.038605631603177

Nome 6 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Magenta (incrocio Via San Martino)

Coordinate: *Lat* 45.523656119846976

Lon 9.043636710680385

Nome 6 POSTO DI BLOCCO ITELYUM PURIFICATION

Tipologia Cannello

Indirizzo Via dei Fontanili (rotatoria con Via Magenta)

Coordinate: *Lat* 45.513725785111205

Lon 9.032939166797028

Nome 7 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Torino (incrocio Via Meda)

Coordinate: *Lat* 45.52456235768656

Lon 9.042996184180224

Nome 8 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Italia (incrocio Via Meda)

Coordinate: *Lat* 45.52667637848543

Lon 9.041515008711965

Nome 9 POSTO DI BLOCCO ALTUGLAS TRINSEO

Tipologia Cannello

Indirizzo Via Bettinetti (incrocio Via Cardinal Ferrari)

Coordinate: *Lat* 45.52974229492355

Lon 9.036160797910323

Nome	CANCELLO 1 ASER-PIATTAFORMA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Tipologia	Cancello	
Indirizzo	via Madonna-Via Asilo	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53025441718643
	<i>Lon</i>	9.040530323982239

Il cancello sarà presidiato dalla Polizia locale in caso di minaccia incendio della ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata.

Nome	CANCELLO 2 ASER-PIATTAFORMA RACCOLTA DIFFERENZIATA.	
Tipologia	Cancello	
Indirizzo	via Martiri della Libertà-C.so Europa	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53132542256856
	<i>Lon</i>	9.0435129404068

Il cancello sarà presidiato dalla Polizia locale in caso di minaccia incendio della ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata.

Nome	CENTRALE ELETTRICA VIA LAINATE	
Tipologia	Centrale Elettrica	
Indirizzo	Via Lainate	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54412329811473
	<i>Lon</i>	9.034742116928099
Struttura	Strategica	

Nome	CENTRALE ELETTRICA VIA TERRAZZANO	
Tipologia	Centrale Elettrica	
Indirizzo	Via Terrazzano snc	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54402373692619
	<i>Lon</i>	9.057358503341677
Struttura	Strategica	

Nome	SOTTOSTAZIONE ELETTRICA RFI
-------------	------------------------------------

Tipologia	Centrale Elettrica
------------------	--------------------

Indirizzo	zona Lucernate
------------------	----------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51847013259035
	<i>Lon</i>	9.029130935668944

Struttura	Strategica
------------------	------------

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Arona
------------------	-----------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51427619300357
	<i>Lon</i>	9.030924710076814

Struttura	
------------------	--

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Eugenio Montale
------------------	---------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51731353237787
	<i>Lon</i>	9.03577999934132

Struttura	
------------------	--

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Antonio Fogazzaro
------------------	-----------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.533341411851936
	<i>Lon</i>	9.015956227125043

Struttura	
------------------	--

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Bormida
------------------	-------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51675916930142
	<i>Lon</i>	9.049069045040737

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Don Luigi Bettinetti
------------------	--------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52977927883789
	<i>Lon</i>	9.039523699655454

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Ghisolfi
------------------	--------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.520599586981646
	<i>Lon</i>	9.049639143255682

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Paolo Goglio
------------------	------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53282963338148
	<i>Lon</i>	9.040515867350901

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Paolo Goglio
------------------	------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53138355048531
	<i>Lon</i>	9.042243122465623

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Vincenzo Monti
------------------	--------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53229622427303
	<i>Lon</i>	9.059313820845016

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Grazia Deledda
------------------	--------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53165484903518
	<i>Lon</i>	9.018867279882596

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Armando Diaz
------------------	------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53632360263862
	<i>Lon</i>	9.033294709246025

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	via Odescalchi, fuori ambito stradale
------------------	---------------------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.522618831070794
	<i>Lon</i>	9.046272978950249

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Biringhello
------------------	-----------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54230446089397
--------------------	------------	-------------------

Lon 9.025752805207228

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Stelvio

Coordinate: *Lat* 45.535293195322005

Lon 9.03766981662586

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Luigi Cadorna

Coordinate: *Lat* 45.534539945351405

Lon 9.033182474460824

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo via Prati

Coordinate: *Lat* 45.51598508797028

Lon 9.031295995165094

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Francesco Baracca

Coordinate: *Lat* 45.53160653821651

Lon 9.045806583945206

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Bersaglio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53282665430346
	<i>Lon</i> 9.04526200266873

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Ciro Menotti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54770123664336
	<i>Lon</i> 9.056306146951622

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Luigi Settembrini
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54862704507999
	<i>Lon</i> 9.049180804096176

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Luigi Settembrini
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.546190979297016
	<i>Lon</i> 9.044437784475353

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Zara
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.521758184017735
	<i>Lon</i> 9.045641094415398

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Zara
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.521974689386575
	<i>Lon</i> 9.04681528000523

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Silvio Pellico
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52818765101303
	<i>Lon</i> 9.050998845263411

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Gabriele D'Annunzio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53050589111087
	<i>Lon</i> 9.063157422033106

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Carlo Porta
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52320251184631
	<i>Lon</i> 9.048433552689954

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante

Indirizzo	Via San Pio X
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.55160564483661
	<i>Lon</i> 9.044558750529008

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Matteo Maria Boiardo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54680536357621
	<i>Lon</i> 9.053702463838677

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Alcide De Gasperi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.528714256140624
	<i>Lon</i> 9.079793970146644

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via San Pio X
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.552066251984996
	<i>Lon</i> 9.044383468589526

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Trento
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.548268769000515
	<i>Lon</i> 9.040887385534708

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Verbano

Coordinate: *Lat* 45.54627575235309

Lon 9.030559840942862

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Dalmazia

Coordinate: *Lat* 45.540112529809164

Lon 9.06710054329735

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Pola

Coordinate: *Lat* 45.523456559807876

Lon 9.047009224658881

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Nazario Sauro

Coordinate: *Lat* 45.53086636684019

Lon 9.067516318440873

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Zara

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52098976999461
	<i>Lon</i>	9.045930430201347

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Antonio Stoppani
------------------	----------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53306366342954
	<i>Lon</i>	9.03423793159251

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Isonzo
------------------	------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.538929712408695
	<i>Lon</i>	9.064990787507314

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Postumia
------------------	--------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54114719517047
	<i>Lon</i>	9.067006500420812

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	via Zara, fuori ambito stradale
------------------	---------------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.522249397008345
	<i>Lon</i>	9.04585358946063

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via San Michele del Carso
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.527871271533144
	<i>Lon</i> 9.047034467185798

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Palmiro Togliatti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5325661105766
	<i>Lon</i> 9.07015079841195

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Palmiro Togliatti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53279234182112
	<i>Lon</i> 9.071834117390843

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Magenta
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52109450385324
	<i>Lon</i> 9.041093953245078

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Zara
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.521943199789476

Lon 9.046160947552831

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Zara

Coordinate: *Lat* 45.521034729504265

Lon 9.04666577649459

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Zara

Coordinate: *Lat* 45.521204273721224

Lon 9.047105713237123

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Ghisolfa

Coordinate: *Lat* 45.520599586981646

Lon 9.049639143255682

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Fiorenza Castelli

Coordinate: *Lat* 45.52585015316237

Lon 9.045668721122219

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Olona
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.517893661354144
	<i>Lon</i> 9.047338027881613

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Castellazzo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53044036734066
	<i>Lon</i> 9.024930008586146

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Belvedere
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.531619952087674
	<i>Lon</i> 9.04880080391093

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via San Francesco d'Assisi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51640009646185
	<i>Lon</i> 9.028641537964976

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Rotonda via Valera
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.549047239156
	<i>Lon</i> 9.049747460589355

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Giacomo Matteotti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52915097795312
	<i>Lon</i> 9.043576279083092

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Andrea Costa
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52570917040525
	<i>Lon</i> 9.052042446460785

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Eugenio Montale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51509072433056
	<i>Lon</i> 9.036805951907615

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Conciliazione
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53174842130466
	<i>Lon</i> 9.036881042178331

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante

Indirizzo	Via Dante Alighieri
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52762727920624
	<i>Lon</i> 9.044146965939378

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Giacomo Matteotti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52915085003921
	<i>Lon</i> 9.044676379876082

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Giorgio Martinelli
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53259902838658
	<i>Lon</i> 9.0386372463256

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Piazza Marinai d'Italia
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.531658799852934
	<i>Lon</i> 9.026987819162889

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Statuto
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.526302707985195
	<i>Lon</i> 9.044511313985547

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Martiri della Libertà
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53037234019524
	<i>Lon</i> 9.041136516233403
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Mohandas Karamchand Gandhi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53106124051882
	<i>Lon</i> 9.071796861608581
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Corso Europa
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53978215940546
	<i>Lon</i> 9.016899848971853
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Carlo Dossi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53212987375618
	<i>Lon</i> 9.066461522397196
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Lombardia

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53968468862448
	<i>Lon</i>	9.049191375147664

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Lombardia
------------------	---------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54013796209767
	<i>Lon</i>	9.05035408017876

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via San Bernardo
------------------	------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.537313393027226
	<i>Lon</i>	9.046168513925252

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Nino Bixio
------------------	----------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5243669517805
	<i>Lon</i>	9.031230316036305

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Enrico Fermi
------------------	------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53208932246051
	<i>Lon</i>	9.025696684268315

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Monfalcone
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53526934447722
	<i>Lon</i> 9.05091944718648

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Vincenzo Gioberti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.535840956214074
	<i>Lon</i> 9.044013582135277

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Fratelli Bronzetti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53426243949585
	<i>Lon</i> 9.04733843930152

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Leonardo da Vinci
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52948742270258
	<i>Lon</i> 9.035941278602607

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Lodovico Ariosto
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54775248030549

Lon 9.057336357569271

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Trento

Coordinate: *Lat* 45.54673175079304

Lon 9.0383351498994

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Magenta

Coordinate: *Lat* 45.5199549173416

Lon 9.037815625215638

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Pitagora

Coordinate: *Lat* 45.52838022098153

Lon 9.028740654054726

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Giuseppe Sirtori

Coordinate: *Lat* 45.54853845081797

Lon 9.054716007080055

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Lainate
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54911744382397
	<i>Lon</i> 9.028888822061576

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Grazia Deledda
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53422308909103
	<i>Lon</i> 9.016627792611482

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Magenta
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52036712875719
	<i>Lon</i> 9.039081839091153

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via San Paolo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.530167409998285
	<i>Lon</i> 9.026872372062574

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Giuseppe Sirtori
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54851027253963
	<i>Lon</i> 9.055361498640194

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Bruno Buozzi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54945956618538
	<i>Lon</i> 9.043772180572024

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Molino Nuovo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52098626265603
	<i>Lon</i> 9.041401232772072

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Giuseppe Parini
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54360955906755
	<i>Lon</i> 9.063662111176992

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Palmiro Togliatti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.532559918583765
	<i>Lon</i> 9.073359440360347

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante

Indirizzo	Via Magenta
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52031168179381
	<i>Lon</i> 9.039266054721567

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Palmiro Togliatti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.529885061689484
	<i>Lon</i> 9.068884208510491

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Magenta
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52052159037471
	<i>Lon</i> 9.03993293642369

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Palmiro Togliatti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52997988041418
	<i>Lon</i> 9.070007403374566

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	via Magenta, fuori ambito stradale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52052182409307
	<i>Lon</i> 9.037709011770202

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Giuseppe Casati

Coordinate: *Lat* 45.548762063494

Lon 9.04688422019713

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Archimede

Coordinate: *Lat* 45.52904082857027

Lon 9.027273889082897

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Ciro Menotti

Coordinate: *Lat* 45.54770123664336

Lon 9.056306146951622

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via San Carlo Borromeo

Coordinate: *Lat* 45.530967781019974

Lon 9.02377123275627

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Paolo Taverna

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.55043699584832
	<i>Lon</i>	9.048739411521847

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Trecate
------------------	-------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53663110727174
	<i>Lon</i>	9.065683858052205

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Sesia
------------------	-----------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.512990958842536
	<i>Lon</i>	9.04436605846648

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Magenta
------------------	-------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51955404661943
	<i>Lon</i>	9.040155709814732

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Magenta
------------------	-------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51986873325451
	<i>Lon</i>	9.0400302731505

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Luigi Capuana
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.535627048261425
	<i>Lon</i> 9.014247380025408

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Pregnana
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.524809035566385
	<i>Lon</i> 9.027652853900525

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Magenta
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52086292780586
	<i>Lon</i> 9.038710904956039

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Aldo Moro
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53480507113322
	<i>Lon</i> 9.026502174235697

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Cesare Pavese
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5149153979028

Lon 9.035622192322302

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Luigi Capuana

Coordinate: *Lat* 45.535305388963295

Lon 9.012692878028153

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Viale dei Fontanili

Coordinate: *Lat* 45.514064383120605

Lon 9.035607994731029

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Viale dei Fontanili

Coordinate: *Lat* 45.51481360949381

Lon 9.042114625287944

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Viale dei Fontanili

Coordinate: *Lat* 45.51531421716169

Lon 9.046540326989385

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia	Idrante
Indirizzo	Viale dei Fontanili
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51440943520909
	<i>Lon</i> 9.038590715689303

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Enrico Mattei
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52614269192895
	<i>Lon</i> 9.023903134533422

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	SS33
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52387736613299
	<i>Lon</i> 9.068203967298277

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Magenta
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52104400010447
	<i>Lon</i> 9.038984058967873

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Magenta
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52099489902243
	<i>Lon</i> 9.040813962331132

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Terrazzano
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.536361642552336
	<i>Lon</i> 9.055408364945494

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Francesco De Sanctis
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.535346599662994
	<i>Lon</i> 9.018803130955222

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Salvatore Di Giacomo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53736424458649
	<i>Lon</i> 9.01762224885465

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Palmanova
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.535099259305504
	<i>Lon</i> 9.05669227196444

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante

Indirizzo	Via Aldo Moro
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53845437597608
	<i>Lon</i> 9.025035094984476

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Antonio Labriola
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53767860481942
	<i>Lon</i> 9.026838728806284

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via dei Ronchi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53282143301128
	<i>Lon</i> 9.05550801162799

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Salvatore Quasimodo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5294837479338
	<i>Lon</i> 9.051713050774667

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Olona
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.517893661354144
	<i>Lon</i> 9.047338027881613

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Ruggero Leoncavallo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.528804111090075
	<i>Lon</i> 9.054085641318341
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Grazia Deledda
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53528242100937
	<i>Lon</i> 9.015110660513312
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Mazzo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53052543286967
	<i>Lon</i> 9.050632498515045
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Giovanni Amendola
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.529732828874835
	<i>Lon</i> 9.076126773014463
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Fratelli Rosselli

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53397089174244
	<i>Lon</i>	9.073262247933593

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Corso Europa
------------------	--------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53416780599742
	<i>Lon</i>	9.027029721308294

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Umbria
------------------	------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.541222002533274
	<i>Lon</i>	9.020550207826675

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Molino Prepositurale
------------------	--------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52791332098807
	<i>Lon</i>	9.032421933440137

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Palmiro Togliatti
------------------	-----------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53015641991889
	<i>Lon</i>	9.073446025629181

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Stelvio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.535518118752066
	<i>Lon</i> 9.03352499133077

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Luigi Capuana
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53605946731851
	<i>Lon</i> 9.02271508817127

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Biringhello
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.541191126592985
	<i>Lon</i> 9.028702605017923

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Carroccio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.537887391955316
	<i>Lon</i> 9.03162928534446

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Aldo Moro
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53626176298274

Lon 9.02629811093532

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Luigi Capuana

Coordinate: *Lat* 45.53578816495235

Lon 9.016600115071398

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Aldo Moro

Coordinate: *Lat* 45.53728538782194

Lon 9.023686504436556

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Vittorio Alfieri

Coordinate: *Lat* 45.51506953104504

Lon 9.027964269263231

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Vittorio Alfieri

Coordinate: *Lat* 45.51484206684763

Lon 9.027093150998475

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Cornaredo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.515424135098264
	<i>Lon</i> 9.029307718362292

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Cesare Pavese
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51625299550046
	<i>Lon</i> 9.035051582588121

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Olona
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.518186573731874
	<i>Lon</i> 9.048479453054197

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via San Martino
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.517707640757656
	<i>Lon</i> 9.045779134329155

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Zara
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.521943199789476
	<i>Lon</i> 9.046160947552831

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Zara
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.521034729504265
	<i>Lon</i> 9.04666577649459

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Magenta
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51953468711867
	<i>Lon</i> 9.034976936201739

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Magenta
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52034003629629
	<i>Lon</i> 9.04137961889666

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via del Gerolo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.528294675560176
	<i>Lon</i> 9.026464424958277

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante

Indirizzo	SP130
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51886191949727
	<i>Lon</i> 9.033834685961848

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Pregnana
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52447167629232
	<i>Lon</i> 9.024823342264593

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	via Magenta, fuori ambito stradale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.520128365576504
	<i>Lon</i> 9.036552971674253

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Ferruccio Parri
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53655237377958
	<i>Lon</i> 9.025535530289481

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Magenta
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.521792861412024
	<i>Lon</i> 9.038462914877748

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	via Zara, fuori ambito stradale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52234459720353
	<i>Lon</i> 9.046377420339745
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Magenta
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52003483620671
	<i>Lon</i> 9.038521832971659
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Zara
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.522252320512905
	<i>Lon</i> 9.045271487901433
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	via Zara, fuori ambito stradale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52252019196257
	<i>Lon</i> 9.045749194134029
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	via Moscova

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52026288555835
	<i>Lon</i>	9.054074345890182

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Brenta
------------------	------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52361617750695
	<i>Lon</i>	9.053454348868115

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Lucio Cornelio Silla
------------------	--------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.50669311544408
	<i>Lon</i>	9.062892428566363

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Ghisolfi
------------------	--------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.520722027278005
	<i>Lon</i>	9.050688392476648

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via San Martino
------------------	-----------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52061087152118
	<i>Lon</i>	9.044812555830342

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Tevere
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.520387420606674
	<i>Lon</i> 9.048149250072717

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Moscova
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.521796070346014
	<i>Lon</i> 9.053788363083093

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Volturno
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52473886022358
	<i>Lon</i> 9.035335290847845

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Filippo Meda
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52627310508735
	<i>Lon</i> 9.041790356346631

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Torino
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.523041169742015

Lon 9.037186038464462

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Lura

Coordinate: *Lat* 45.53105788722921

Lon 9.046604690537473

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Alcide De Gasperi

Coordinate: *Lat* 45.52957531653393

Lon 9.059669502040725

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Monte Bianco

Coordinate: *Lat* 45.53469398205084

Lon 9.053026145158531

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Guglielmo Marconi

Coordinate: *Lat* 45.5289732116394

Lon 9.046706443612068

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Cardinale Andrea Ferrari
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.531235078526954
	<i>Lon</i> 9.03685888389792

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Piazza San Vittore
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52907305583167
	<i>Lon</i> 9.042013709748309

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Primo Maggio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53211417760262
	<i>Lon</i> 9.035060486186937

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Largo Don Giulio Rusconi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52842936414263
	<i>Lon</i> 9.040534837191819

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Largo Agostino Casati
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52884361538898
	<i>Lon</i> 9.04065286255043

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Villafranca
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52415758785008
	<i>Lon</i> 9.041737530847094

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Porta Ronca
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52875458901364
	<i>Lon</i> 9.03912219837935

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Largo John Fitzgerald Kennedy
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52990043403804
	<i>Lon</i> 9.042287193513317

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Martiri della Libertà
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.530961359211936
	<i>Lon</i> 9.04237629091804

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante

Indirizzo	Piazza Don Giovanni Minzoni
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.528038397086895
	<i>Lon</i> 9.049479386297037

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via 25 Aprile
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.538117331411186
	<i>Lon</i> 9.03957776417143

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Pontida
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53693430747722
	<i>Lon</i> 9.030490829797499

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Raffaele Fagnani
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53471877928998
	<i>Lon</i> 9.042209681404499

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Corso Europa
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.533859429100445
	<i>Lon</i> 9.028147133081308

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Corso Europa

Coordinate: *Lat* 45.53346297344696

Lon 9.03110851954104

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Pregnana

Coordinate: *Lat* 45.52734355465957

Lon 9.035180676774477

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Achille Ratti

Coordinate: *Lat* 45.53763409285857

Lon 9.042792280767076

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Bersaglio

Coordinate: *Lat* 45.535009491432724

Lon 9.048670664114274

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Gran Sasso

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5327785063805
	<i>Lon</i>	9.050320694095415

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Trento
------------------	------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54862044944114
	<i>Lon</i>	9.031317559806933

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via San Pio X
------------------	---------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.55236453213868
	<i>Lon</i>	9.045337846256919

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via San Pio X
------------------	---------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.55149036304101
	<i>Lon</i>	9.043284938462609

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Verbano
------------------	-------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54632025040881
	<i>Lon</i>	9.030267574421032

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Matteo Maria Boiardo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.546882601578744
	<i>Lon</i> 9.056665313036401
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Paolo Taverna
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.55043699584832
	<i>Lon</i> 9.048739411521847
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Dolomiti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53783990692495
	<i>Lon</i> 9.069620278736599
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Fabio Filzi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54059178313751
	<i>Lon</i> 9.064665421839374
Struttura	

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Trecate
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53785260921284

Lon 9.061308341561606

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Monte Bianco

Coordinate: *Lat* 45.53469398205084

Lon 9.053026145158531

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Terrazzano

Coordinate: *Lat* 45.536361642552336

Lon 9.055408364945494

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Guglielmo Marconi

Coordinate: *Lat* 45.5289732116394

Lon 9.046706443612068

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Piazza Don Giovanni Minzoni

Coordinate: *Lat* 45.528038397086895

Lon 9.049479386297037

Struttura

Nome IDRANTE SOPRASUOLO

Tipologia	Idrante
Indirizzo	Corso Europa
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53416780599742
	<i>Lon</i> 9.027029721308294

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Bersaglio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53282665430346
	<i>Lon</i> 9.04526200266873

Struttura

Nome	IDRANTE SOPRASUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Achille Ratti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53763409285857
	<i>Lon</i> 9.042792280767076

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Buon Gesù
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52571206182044
	<i>Lon</i> 9.04214707448821

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Achille Grandi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.526044268352955
	<i>Lon</i> 9.09008704570447

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Molino Prepositurale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.527690440431726
	<i>Lon</i> 9.031210103215862

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	fuori ambito stradale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.50913578322036
	<i>Lon</i> 9.049692639268939

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Paolucci
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51889646437845
	<i>Lon</i> 9.036471585718203

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Fosse Ardeatine
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53544225486578
	<i>Lon</i> 9.040834619810601

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante

Indirizzo	Via Cornaredo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.514749256297534
	<i>Lon</i> 9.030385013421803

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Umbria
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54198414861982
	<i>Lon</i> 9.02401850720682

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Toscana
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54259560457295
	<i>Lon</i> 9.027361243849453

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Novara
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51588859361443
	<i>Lon</i> 9.030438990760139

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Antonio Cantore
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.534889991562245
	<i>Lon</i> 9.032291936130697

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Goffredo Mameli

Coordinate: *Lat* 45.52897037856318

Lon 9.031074321797245

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via San Martino

Coordinate: *Lat* 45.52090143905263

Lon 9.044227649036445

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Tanaro

Coordinate: *Lat* 45.51756461053485

Lon 9.04425546925484

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Padre L. Vaiani

Coordinate: *Lat* 45.53906743958259

Lon 9.036917066863888

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Michelino da Besozzo

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51709632985117
	<i>Lon</i>	9.034122015674564

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Tonale
------------------	------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51969050888912
	<i>Lon</i>	9.042984990428911

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Bormida
------------------	-------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.516891592284075
	<i>Lon</i>	9.049281237872759

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Molino Prepositurale
------------------	--------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.528053856260996
	<i>Lon</i>	9.033540009369057

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Niccolò Machiavelli
------------------	-------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53208379294159
	<i>Lon</i>	9.040189112406162

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	fuori ambito stradale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.506947024928515
	<i>Lon</i> 9.050514002088116

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Martiri della Libertà
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5309082919633
	<i>Lon</i> 9.042416284854726

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Victor Hugo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.514313929048434
	<i>Lon</i> 9.026116288584822

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	SP130
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.523722586603796
	<i>Lon</i> 9.044470684750143

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Enrico Mattei
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53355559629751

Lon 9.0234497195079

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Michelangelo Buonarroti

Coordinate: *Lat* 45.526489080873276

Lon 9.066537425124542

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Filippo Turati

Coordinate: *Lat* 45.53566526345611

Lon 9.046646573774876

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Vicolo Treves

Coordinate: *Lat* 45.534897948954686

Lon 9.044037296252805

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Luigi Capuana

Coordinate: *Lat* 45.5360106556179

Lon 9.021690336289122

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Bersaglio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53621990200829
	<i>Lon</i> 9.05041534003622

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Forze Armate
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51663550240851
	<i>Lon</i> 9.025163836406922

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	fuori ambito stradale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.529126803662535
	<i>Lon</i> 9.040588215398307

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	fuori ambito stradale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.529126803662535
	<i>Lon</i> 9.040588215398307

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Porta Ronca
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52865866220235
	<i>Lon</i> 9.038705866235794

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	via Volturmo, fuori ambito stradale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.524638475580474
	<i>Lon</i> 9.035465713920592

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Ippolito Nievo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53275412425957
	<i>Lon</i> 9.031715455788754

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Omero
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52623780835485
	<i>Lon</i> 9.029999421713944

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Giuseppe Missori
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.524144321748444
	<i>Lon</i> 9.033167232305045

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante

Indirizzo	Via San Domenico Savio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52952026368091
	<i>Lon</i> 9.02961901086262

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Fiorenza Castelli
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52691698856698
	<i>Lon</i> 9.04567186382066

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via 24 Maggio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5302115067433
	<i>Lon</i> 9.036309774575011

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Edmondo De Amicis
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52997289251174
	<i>Lon</i> 9.039652809537646

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Martiri di Belfiore
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.530875476548196
	<i>Lon</i> 9.042602943549856

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Volturmo

Coordinate: *Lat* 45.52568124019262

Lon 9.034773935857865

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Aldo Moro

Coordinate: *Lat* 45.53925033071524

Lon 9.025448115931043

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Molino Prepositurale

Coordinate: *Lat* 45.52635495467272

Lon 9.025691025514153

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Francesco Petrarca

Coordinate: *Lat* 45.52552140027857

Lon 9.027801260013954

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Lainate

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.55061095825893
	<i>Lon</i>	9.030021084093207

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Lodovico Ariosto
------------------	----------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.544942409264024
	<i>Lon</i>	9.063985413082344

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Ciro Menotti
------------------	------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.547708825703346
	<i>Lon</i>	9.055253026592446

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Magenta
------------------	-------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.523936014111975
	<i>Lon</i>	9.047026706019151

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Carlo Cattaneo
------------------	--------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5433277859719
	<i>Lon</i>	9.065310982173438

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Amerigo Vespucci
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.541589718740006
	<i>Lon</i> 9.070382733746445

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via San Giovanni Bosco
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.529284049972716
	<i>Lon</i> 9.030501231273671

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Luigi Cadorna
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53626420240679
	<i>Lon</i> 9.033517404088961

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via P. Luttazzi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53593098701944
	<i>Lon</i> 9.054658797814925

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	fuori ambito stradale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.534230621879054

Lon 9.055160394439094

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Corso Giuseppe Garibaldi

Coordinate: *Lat* 45.52696701495102

Lon 9.042721622745393

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Italia

Coordinate: *Lat* 45.52637693360596

Lon 9.039822429834013

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Carlo Cattaneo

Coordinate: *Lat* 45.54493424155839

Lon 9.065375072839178

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Giuseppe Parini

Coordinate: *Lat* 45.54314584833236

Lon 9.065842467916479

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Piave
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53210041153795
	<i>Lon</i> 9.04688927751178

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Mazzo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53118675374225
	<i>Lon</i> 9.05628308342179

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Andrea Doria
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54012824362855
	<i>Lon</i> 9.070613172386981

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Felice Cavallotti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.543453329759394
	<i>Lon</i> 9.064667741663534

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Lombardia
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.542504402178224
	<i>Lon</i> 9.057922302197849

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Cristoforo Colombo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.541001419692215
	<i>Lon</i> 9.069866411635429

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Enzo Balzarotti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53229961858831
	<i>Lon</i> 9.07579616447433

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Pregnana
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52133142832471
	<i>Lon</i> 9.027638665823748

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Vicolo Andrea Costa
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52625731843798
	<i>Lon</i> 9.050885025838431

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante

Indirizzo	Via Duino
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.522927965566424
	<i>Lon</i> 9.046315603797357

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Calatafimi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52560329275886
	<i>Lon</i> 9.032842576520125

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Lucania
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54342552074587
	<i>Lon</i> 9.046402215949454

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Lodovico Ariosto
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54431824028981
	<i>Lon</i> 9.063275992874424

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Largo Giuseppe Mazzini
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5294053551655
	<i>Lon</i> 9.046172058365986

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Castellazzo

Coordinate: *Lat* 45.5289718609223

Lon 9.031348197600307

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Luigi Pirandello

Coordinate: *Lat* 45.534326712162034

Lon 9.02208391627576

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Alfredo Di Dio

Coordinate: *Lat* 45.529837422177216

Lon 9.03135359610586

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via San Luigi Gonzaga

Coordinate: *Lat* 45.5301331119851

Lon 9.028773025266267

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo fuori ambito stradale

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53787961620561
	<i>Lon</i>	9.017465943688439

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Luigi Capuana
------------------	-------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53578039578717
	<i>Lon</i>	9.01660860437006

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via San Carlo Borromeo
------------------	------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53114578979625
	<i>Lon</i>	9.031234759077119

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via San Carlo Borromeo
------------------	------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.531024383520794
	<i>Lon</i>	9.028729821538752

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Papa Giovanni XXIII
------------------	-------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53044092076839
	<i>Lon</i>	9.027760217947856

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	SP130
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5176925880101
	<i>Lon</i> 9.033306190390453

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Rubicone
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51797277597641
	<i>Lon</i> 9.031196740999825

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Elsa Morante
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.514385174813945
	<i>Lon</i> 9.027712518481298

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Vicolo Prati
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51601802355489
	<i>Lon</i> 9.032802018616163

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Vittoria
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51474681807857

Lon 9.021598011626137

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Victor Hugo

Coordinate: *Lat* 45.51370777972968

Lon 9.026607444161126

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Piemonte

Coordinate: *Lat* 45.515333354143564

Lon 9.030663131175299

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Vicolo Andrea Costa

Coordinate: *Lat* 45.52625731843798

Lon 9.050885025838431

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo via Milite Ignoto, fuori ambito stradale

Coordinate: *Lat* 45.517178912111774

Lon 9.026539326007384

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Duino
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.522927965566424
	<i>Lon</i> 9.046315603797357

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via San Martino
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51970263782166
	<i>Lon</i> 9.045709445695133

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	SP130
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52375345949554
	<i>Lon</i> 9.045614293293122

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Carlo Porta
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.524414462844426
	<i>Lon</i> 9.048543936607583

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Giotto
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51699295102616
	<i>Lon</i> 9.033640129734914

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO	
Tipologia	Idrante	
Indirizzo	via Pietro Verri, fuori ambito stradale	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.514017284652226
	<i>Lon</i>	9.026831384392395

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO	
Tipologia	Idrante	
Indirizzo	Via Brenta	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52388363920634
	<i>Lon</i>	9.05526377355548

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO	
Tipologia	Idrante	
Indirizzo	Via San Martino	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52217190981228
	<i>Lon</i>	9.043897667766291

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO	
Tipologia	Idrante	
Indirizzo	Via Andrea Costa	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52561705728442
	<i>Lon</i>	9.05193457751902

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO	
Tipologia	Idrante	

Indirizzo	Via Ghisolfi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51896065032228
	<i>Lon</i> 9.052394839384359

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Virgilio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52594412905427
	<i>Lon</i> 9.030206613686243

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Catullo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52797596928627
	<i>Lon</i> 9.026639282965265

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Don Luigi Bettinetti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52980385003952
	<i>Lon</i> 9.033625482466306

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Aquileia
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.531826844821495
	<i>Lon</i> 9.055775645637219

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Trecate
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.536664467935076
	<i>Lon</i> 9.063157258660826
Struttura	

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	fuori ambito stradale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53677708610674
	<i>Lon</i> 9.06291859151792
Struttura	

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Fratelli Vigorelli
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.528434689493054
	<i>Lon</i> 9.081150886189853
Struttura	

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Don Virgilio Sioli
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5297091001939
	<i>Lon</i> 9.065075767695996
Struttura	

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Antonio Pacinotti

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5274493222525
	<i>Lon</i>	9.05023870963866

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO	
Tipologia	Idrante	
Indirizzo	Via Ezio Vanoni	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52835454242454
	<i>Lon</i>	9.083352926657392

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO	
Tipologia	Idrante	
Indirizzo	Via Giuseppe Di Vittorio	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52681920145421
	<i>Lon</i>	9.085709561743474

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO	
Tipologia	Idrante	
Indirizzo	Via Ospiate	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.535163586760845
	<i>Lon</i>	9.074669734068966

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO	
Tipologia	Idrante	
Indirizzo	Via Candido Grassi	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53044891474055
	<i>Lon</i>	9.076658739498013

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Galileo Ferraris
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.526896955053346
	<i>Lon</i> 9.050822354676841

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Ezio Vanoni
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52678602630652
	<i>Lon</i> 9.08232795340409

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Alcide De Gasperi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52908187923214
	<i>Lon</i> 9.067186969700343

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Vincenzo Monti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53284149079023
	<i>Lon</i> 9.064657346067499

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Risorgimento
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52527181011369

Lon 9.080404391548496

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Fratelli Cervi

Coordinate: *Lat* 45.5286689053421

Lon 9.076804707045985

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Monfalcone

Coordinate: *Lat* 45.53417541903222

Lon 9.05230753097347

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Corso Europa

Coordinate: *Lat* 45.53148414384298

Lon 9.043474076420786

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Corso Europa

Coordinate: *Lat* 45.52785743994678

Lon 9.046587615144105

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Crocefisso
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.528688486568036
	<i>Lon</i> 9.038347786634487

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Don Davide Albertario
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.525296995003245
	<i>Lon</i> 9.03978582543552

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Porta Ronca
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52817990360279
	<i>Lon</i> 9.03682600014845

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Dante Alighieri
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52776368963415
	<i>Lon</i> 9.045930525903128

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Fiorenza Castelli
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52691698856698
	<i>Lon</i> 9.04567186382066

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	via Zara, fuori ambito stradale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.520706631184666
	<i>Lon</i> 9.045908342715148

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Martiri della Libertà
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53125980801903
	<i>Lon</i> 9.04333656353099

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Edmondo De Amicis
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.528812661208825
	<i>Lon</i> 9.039574670234074

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Primo Maggio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.531823587724844
	<i>Lon</i> 9.032085795612362

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante

Indirizzo	Via Renato Serra
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53196271537171
	<i>Lon</i> 9.04246421984626

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Piazzale Visconti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52835584042008
	<i>Lon</i> 9.039017756854252

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Giacomo Puccini
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5251859847171
	<i>Lon</i> 9.043631008574524

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Camillo Benso Conte di Cavour
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53620010168712
	<i>Lon</i> 9.038257741897606

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Pilade Bellotti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53495087111466
	<i>Lon</i> 9.039311603283135

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Bersaglio

Coordinate: *Lat* 45.53393610272346

Lon 9.047105096422726

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Cesare Cantù

Coordinate: *Lat* 45.54324313343424

Lon 9.042562787881412

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo fuori ambito stradale

Coordinate: *Lat* 45.547775810857786

Lon 9.04744514263

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Lombardia

Coordinate: *Lat* 45.54452308808105

Lon 9.046392604464106

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Achille Ratti

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54311356570678
	<i>Lon</i>	9.039341591427121

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via San Pio X
------------------	---------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5515879104349
	<i>Lon</i>	9.044310182353623

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Matteo Maria Boiardo
------------------	--------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54682420447323
	<i>Lon</i>	9.053468629247478

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Carlo Farini
------------------	------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54468909508798
	<i>Lon</i>	9.065958725376323

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Sant'Ambrogio
------------------	-------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.550145090431585
	<i>Lon</i>	9.04542260069215

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Friuli
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53711800735908
	<i>Lon</i> 9.069063771488759

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Alcide De Gasperi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52706861229965
	<i>Lon</i> 9.090176452029741

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Achille Grandi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52417387589776
	<i>Lon</i> 9.090065083088913

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Pace
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.529900533216534
	<i>Lon</i> 9.062681188495239

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Gaetano Donizetti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.526102797521574

Lon 9.046952446005989

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Luigi Einaudi

Coordinate: *Lat* 45.53804307052178

Lon 9.02211958205838

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Antonio Stoppani

Coordinate: *Lat* 45.53309664249955

Lon 9.034210889967532

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Antonio Gramsci

Coordinate: *Lat* 45.53877712870325

Lon 9.02685293089642

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Piazza Chiesa

Coordinate: *Lat* 45.54207536176595

Lon 9.067016274841308

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Ugo Tarchetti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53143162775861
	<i>Lon</i> 9.065832473620898

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Archimede
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52891915237169
	<i>Lon</i> 9.027271653213132

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Enrico Mattei
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.532235610253615
	<i>Lon</i> 9.023425990249988

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Sesia
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51270475396046
	<i>Lon</i> 9.04057986604953

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Sesia
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.513580381222454
	<i>Lon</i> 9.04768867741014

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via San Martino

Coordinate: *Lat* 45.5119124113955

Lon 9.050311902590803

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Tanaro

Coordinate: *Lat* 45.51718198997047

Lon 9.041674744596449

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Mincio

Coordinate: *Lat* 45.51803574405742

Lon 9.042628770902546

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Ticino

Coordinate: *Lat* 45.51575350150439

Lon 9.047904545267988

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo	Via della Senna
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51885727355282
	<i>Lon</i> 9.043798625080923

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Molino Prepositurale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52742520996451
	<i>Lon</i> 9.029672438940317

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Eschilo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52650268624189
	<i>Lon</i> 9.030566471476492

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	fuori ambito stradale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.524638475580474
	<i>Lon</i> 9.035465713920592

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Monsignor C. Maggiolini
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52842143716926
	<i>Lon</i> 9.03010286517899

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Pregnana

Coordinate: *Lat* 45.5255412905572

Lon 9.03203657239598

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Omero

Coordinate: *Lat* 45.52623780835485

Lon 9.029999421713944

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Giuseppe Missori

Coordinate: *Lat* 45.524144321748444

Lon 9.033167232305045

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Omero

Coordinate: *Lat* 45.52734288785849

Lon 9.029872423892346

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo SP130

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51973734486441
	<i>Lon</i>	9.03418110275325

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Tito Livio
------------------	----------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52713700843634
	<i>Lon</i>	9.024906305574506

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via San Carlo Borromeo
------------------	------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53102806349035
	<i>Lon</i>	9.027826756060556

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via dei Cornaggia
------------------	-------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52900099755437
	<i>Lon</i>	9.031380600870373

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Pitagora
------------------	--------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.529536477536055
	<i>Lon</i>	9.028798026512044

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via San Luigi Gonzaga
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52964019669206
	<i>Lon</i> 9.028799577792986

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Molino Prepositurale
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52611572310729
	<i>Lon</i> 9.024672421118707

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Giovanni Verga
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.534472683854155
	<i>Lon</i> 9.01836610318321

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Papa Giovanni XXIII
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.529879608710175
	<i>Lon</i> 9.027629085204843

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Poerio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52654113141868

Lon 9.031910491339316

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Nino Bixio

Coordinate: *Lat* 45.524543880331166

Lon 9.035676800575267

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Virgilio

Coordinate: *Lat* 45.524799321124036

Lon 9.027136807237953

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Giosuè Borsi

Coordinate: *Lat* 45.53030543251665

Lon 9.048760671088266

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Umberto Pellegrini

Coordinate: *Lat* 45.53081705136331

Lon 9.05841808992014

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Achille Grandi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.522399768132445
	<i>Lon</i> 9.088777433124019

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Pace
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52886805261212
	<i>Lon</i> 9.056616614796468

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Umberto Pellegrini
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53064552130519
	<i>Lon</i> 9.057362938576867

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Monte Cervino
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5331706977293
	<i>Lon</i> 9.048920509491968

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Riccardo Beccaria
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.527389663893025
	<i>Lon</i> 9.048719670054624

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Lura
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53111226377109
	<i>Lon</i> 9.046558144452828

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Ippolito Pindemonte
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.529086556986925
	<i>Lon</i> 9.053279704165313

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Vicolo Luigi Carsana
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53047079547901
	<i>Lon</i> 9.047360577141408

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Volturmo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52568124019262
	<i>Lon</i> 9.034773935857865

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante

Indirizzo	Via Bozzente
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5283929540209
	<i>Lon</i> 9.034058334645522

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Bozzente
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52859656372329
	<i>Lon</i> 9.032998502037733

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Adda
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.536041802584954
	<i>Lon</i> 9.036318700956867

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Villoresi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53611891316199
	<i>Lon</i> 9.036011207379659

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Achille Ratti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.539454551365885
	<i>Lon</i> 9.04264747649741

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Padova

Coordinate: *Lat* 45.54124269409059

Lon 9.039910814943708

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Vicolo Fratelli Bandiera

Coordinate: *Lat* 45.54720853779211

Lon 9.043838674511337

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Perugia

Coordinate: *Lat* 45.54950234350758

Lon 9.042690522395606

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Don Giacomo Lattuada

Coordinate: *Lat* 45.55055628852144

Lon 9.047539286846025

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Paolo Taverna

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54978019519504
	<i>Lon</i>	9.049102714660208

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Paolo Taverna
------------------	-------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54978183549667
	<i>Lon</i>	9.04882479426533

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Monsignor Enrico Fumagalli
------------------	--------------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54043091783649
	<i>Lon</i>	9.06542097391436

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Monviso
------------------	-------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53848426642374
	<i>Lon</i>	9.067537000851132

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
-------------	---------------------------

Tipologia	Idrante
------------------	---------

Indirizzo	Via Palmiro Togliatti
------------------	-----------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5297223839053
	<i>Lon</i>	9.071752013286096

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Larga
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.531696075917175
	<i>Lon</i> 9.067519795719067

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Pregnana
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52063079109418
	<i>Lon</i> 9.025592950781814

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Ciro Menotti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.547708825703346
	<i>Lon</i> 9.055253026592446

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Don Giacomo Lattuada
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.55055628852144
	<i>Lon</i> 9.047539286846025

Struttura

Nome	IDRANTE SOTTOSUOLO
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Giuseppe Parini
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54272759583668

Lon 9.06823496725232

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Larga

Coordinate: *Lat* 45.53213074619108

Lon 9.06781043261459

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Luigi Pasteur

Coordinate: *Lat* 45.5497564834657

Lon 9.040930509550888

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo Via Lodovico Ariosto

Coordinate: *Lat* 45.54468976035176

Lon 9.062935352317254

Struttura

Nome IDRANTE SOTTOSUOLO

Tipologia Idrante

Indirizzo fuori ambito stradale

Coordinate: *Lat* 45.51775108853884

Lon 9.050480429978087

Struttura

Nome POZZO

Tipologia	Pozzo
Indirizzo	via d'Este
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.531641083421476
	<i>Lon</i> 9.027784466743467

Nome	POZZO
Tipologia	Pozzo
Indirizzo	via Trecate
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53645281314343
	<i>Lon</i> 9.063012599945068

Nome	POZZO
Tipologia	Pozzo
Indirizzo	via Legnano
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53351622268033
	<i>Lon</i> 9.034382700920105

Nome	POZZO
Tipologia	Pozzo
Indirizzo	via de Amicis
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53064712152786
	<i>Lon</i> 9.039505720138548

Nome	POZZO
Tipologia	Pozzo
Indirizzo	via Acquedotto
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52595515877056
	<i>Lon</i> 9.03649091720581

Nome	POZZO
Tipologia	Pozzo
Indirizzo	Via dei Ronchi

Coordinate: *Lat* 45.53297698563054

Lon 9.055566787719727

Nome **POZZO**

Tipologia Pozzo

Indirizzo Piazza Don Giovanni Minzoni

Coordinate: *Lat* 45.528022150946555

Lon 9.049183130264282

Nome **POZZO**

Tipologia Pozzo

Indirizzo via Carroccio

Coordinate: *Lat* 45.53776605637472

Lon 9.032215476036072

Nome **POZZO**

Tipologia Pozzo

Indirizzo via Capuana

Coordinate: *Lat* 45.535604543165135

Lon 9.017688632011412

Nome **POZZO**

Tipologia Pozzo

Indirizzo Via Tacito

Coordinate: *Lat* 45.526017169640966

Lon 9.024839401245117

Nome **POZZO**

Tipologia Pozzo

Indirizzo via Pregnana

Coordinate: *Lat* 45.525693960717604

Lon 9.032489061355589

Nome **POZZO COTTOLENGO**

Tipologia Pozzo

Indirizzo via Cottolengo

Coordinate: *Lat* 45.54996140815231

Lon 9.046103954315186

Nome **TELECOMUNICAZIONI**

Tipologia Telecomunicazioni

Coordinate: *Lat* 45.5103553747351

Lon 9.039891958236694

Nome **VA01-NORD**

Tipologia Via d'Accesso

Indirizzo A8-Lainate Arese

Coordinate: *Lat* 45.5576939041394

Lon 9.043099880218504

Nome **VA02-NORD**

Tipologia Via d'Accesso

Indirizzo A8-Lainate Arese

Coordinate: *Lat* 45.55927145055844

Lon 9.04489159584045

Nome **VA03-NORD**

Tipologia Via d'Accesso

Indirizzo A8-via Valera

Coordinate: *Lat* 45.552735612768856

Lon 9.052562713623047

Nome **VA04-EST**

Tipologia	Via d'Accesso
Indirizzo	via Valera
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54000732913124
	<i>Lon</i> 9.075629711151123

Nome VA05-EST

Tipologia	Via d'Accesso
Indirizzo	via Ospiate
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53624286046997
	<i>Lon</i> 9.07799407839775

Nome VA07-SUD EST

Tipologia	Via d'Accesso
Indirizzo	A52
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52862908058714
	<i>Lon</i> 9.09324645996094

Nome VA08-SUD

Tipologia	Via d'Accesso
Indirizzo	A52
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51554951839907
	<i>Lon</i> 9.08517837524414

Nome VA10-SUD

Tipologia	Via d'Accesso
Indirizzo	A52
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.521292873028074
	<i>Lon</i> 9.06672477722168

Nome VA11-SUD

Tipologia	Via d'Accesso
Indirizzo	via Sempione

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51936846348488
	<i>Lon</i>	9.070115089416502

Nome	VA12-SUD
-------------	-----------------

Tipologia	Via d'Accesso
------------------	---------------

Indirizzo	SP130var A50
------------------	--------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52351788951188
	<i>Lon</i>	9.06148910522461

Nome	VA13-SUD
-------------	-----------------

Tipologia	Via d'Accesso
------------------	---------------

Indirizzo	SP130var
------------------	----------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51909783811402
	<i>Lon</i>	9.056553840637209

Nome	VA14-SUD
-------------	-----------------

Tipologia	Via d'Accesso
------------------	---------------

Indirizzo	vis Ghisolfi e A50
------------------	--------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.50442198040085
	<i>Lon</i>	9.065051078796387

Nome	VA15-SUD
-------------	-----------------

Tipologia	Via d'Accesso
------------------	---------------

Indirizzo	A4-Austostrada Serenissima
------------------	----------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.510376990583524
	<i>Lon</i>	9.043292999267578

Nome	VA16-SUD
-------------	-----------------

Tipologia	Via d'Accesso
------------------	---------------

Indirizzo	A4-Austostrada Serenissima
------------------	----------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.50932438310687
	<i>Lon</i>	9.03406620025635

Nome	VA17-SUD
Tipologia	Via d'Accesso
Indirizzo	SP130var
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.510136396324384
	<i>Lon</i> 9.030396938323973

Nome	VA18-OVEST
Tipologia	Via d'Accesso
Indirizzo	C.so Europa-SS33
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54131485353281
	<i>Lon</i> 9.015312194824217

Nome	VA19-NORD OVEST
Tipologia	Via d'Accesso
Indirizzo	SP110
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.552010613811234
	<i>Lon</i> 9.029723703861238

Nome	VA20-NORD OVEST
Tipologia	Via d'Accesso
Indirizzo	SP30
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.555049536517146
	<i>Lon</i> 9.033594131469727

Nome	VA21-NORD
Tipologia	Via d'Accesso
Indirizzo	SP119 var B
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.55682247855643
	<i>Lon</i> 9.039473533630371

SERVIZI SANITARI E ASSISTENZIALI

Nome AMBULATORIO CROCE ROSSA ITALIANA - FIERA DI RHO

Tipologia Ambulatorio

Indirizzo presso Fiera di Rho

Coordinate: *Lat* 45.51941262791837

Lon 9.079172909259796

Struttura Strategica

Nome CDI CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO

Tipologia Ambulatorio

Indirizzo Via Magenta, 41

Tel 1 024*****

Coordinate: *Lat* 45.52320406228091

Lon 9.044360518455505

Sito WEB 1 www.cdi.it/sede/rho-mi-cdi-rho

Struttura Strategica

Nome CENTRO CLINICO

Tipologia Ambulatorio

Indirizzo Via Milano, 8

Tel 1 335*****

Coordinate: *Lat* 45.52533657310738

Lon 9.045118913054466

Sito WEB 1 www.centroclinicoviamilano.com

Struttura Strategica

Il centro ha diversi macchinari, come ecografo, rx ecc.

Nome CENTRO ORTOPEDICO RHODENSE

Tipologia Ambulatorio

Indirizzo	via Luigi Cadorna, 25/27	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5344241772151
	<i>Lon</i>	9.033081829547882
eMail 1	info@centroortopedicorhodense.it	
Sito WEB 1	https://centroortopedicorhodense.it/	
Struttura	Strategica	

Nome	CENTRO SERVIZI RHODENSE	
Tipologia	Ambulatorio	
Indirizzo	Via Carroccio, 1	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.537784843609046
	<i>Lon</i>	9.032961130142212
Sito WEB 1	centroservizirhodense.it	
Struttura	Strategica	

Nome	DIFIM - POLIAMBULATORIO	
Tipologia	Ambulatorio	
Indirizzo	Via Giacomo Matteotti, 62	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52908732685984
	<i>Lon</i>	9.044066816568375
Struttura	Strategica	

Nome	STUDIO RADIOLOGICO SAN VITTORE SRL	
Tipologia	Ambulatorio	
Indirizzo	Corso Europa, 161	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.530544718028466
	<i>Lon</i>	9.044322967529297
Struttura	Strategica	
macchinari rx		

Nome CENTRO NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Tipologia Associazione Malati

Indirizzo Via Gorizia, 25

Coordinate: *Lat* 45.532761853030195

Lon 9.053997695446014

Nome CENTRO DIURNO "STELLA POLARE"

Tipologia Centro Anziani

Indirizzo Via Buon Gesù, 19

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.52519598984648

Lon 9.040900468826294

eMail 1

Sito WEB 1 www.comune.rho.mi.it

Struttura Rilevante

Nome OSTEOATLAS - RHO

Tipologia Clinica

Indirizzo Via Madonna, 60

Tel 1 025*****

Coordinate: *Lat* 45.530720166111905

Lon 9.040978252887728

Sito WEB 1 <https://oste atlas.it/>

Struttura Strategica

Nome A.P. DENT

Tipologia Dentista

Indirizzo Via Guglielmo Marconi, 2

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.52878222112727

 Lon 9.046661853790281

Nome	CENTRI DENTISTICI PRIMO	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Corso Giuseppe Garibaldi, 108	
Tel 1	023*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52504659772555
	<i>Lon</i>	9.043593406677246
Sito WEB 1	https://www.centridentisticiprimo.it/centro-dentistico-a-rho/?utm_source=google&utm_medium=organic&utm_campaign=googlebusinessprofile	

Nome	CENTRO DENTISTICO AMBROSIANO	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Via Giacomo Matteotti, 32/A	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52901991726071
	<i>Lon</i>	9.043094515800474
Sito WEB 1	http://cdambrosiano.it/	

Nome	DE CONTO GIUSEPPE	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Via Monsignor Enrico Fumagalli, 3	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.541189926150224
	<i>Lon</i>	9.066172242164612

Nome	DENTA CLINIC SAS DI SOUVIRON JEAN PIERRE & C.	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Galleria Europa, 33	
Tel 1	800*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53261999647117
	<i>Lon</i>	9.040165543556213
Sito WEB 1	http://www.dentaclinic.it/	

Nome	DENTALGI DI GATTO P. & C.	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Via Monte Rosa, 19	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53039534011242
	<i>Lon</i>	9.036700129508972
Sito WEB 1	https://dentalgi-di-gatto-p-c-snc.business.site/?utm_source=gmb&utm_medium=referral	

Nome	DENTAL PLUS	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Via Madonna, 5	
Tel 1	027*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52927863365872
	<i>Lon</i>	9.041679650545118
Sito WEB 1	https://www.dentalplusrho.it/	

Nome	DENTALPRO	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Via Luigi Capuana, 15B c/o Centro Commerciale Rho Center, Via Luigi Capuana	
Tel 1	028*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5365505088601
	<i>Lon</i>	9.019727110862732
Sito WEB 1	https://www.dentalpro.it/	

Nome	DENTISTA DEL ROSSO DR. ETTORE	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Galleria Europa, 3	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53213523941338
	<i>Lon</i>	9.040154814720154

Nome DENTISTA DOTT. BOSOTTI MORENO

Tipologia Dentista

Indirizzo Via Madonna, 107/A

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.53204035416937

Lon 9.039865136146544

Sito WEB 1 <http://www.dentalcenterrho.com/>

Nome DENTISTA DOTT. SERGIO PAROZZI

Tipologia Dentista

Indirizzo Via Milano, 8

Coordinate: *Lat* 45.52529464480318

Lon 9.045111536979675

Sito WEB 1 https://www.miodottore.it/sergio-parozzi/dentista/rho?utm_source=google&utm_medium=gmb&utm_campaign=549432&utm_content=website

Nome DENTISTA DR. BELLERIO LUCA

Tipologia Dentista

Indirizzo Via Tommaso Grossi, Fraz. Mazza, 6

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.5309101755341

Lon 9.069031476974486

Nome DENTISTA ENNIO BALCONI

Tipologia Dentista

Indirizzo Via Milano, 8

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.525364642738936

Lon 9.045055210590364

Nome DENTISTA FENINO MASSIMILIANO ANDREA

Tipologia Dentista

Indirizzo	Piazza Caduti per la Patria, 7	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54835166808547
	<i>Lon</i>	9.047273397609386

Nome DENTISTA GHIRARDI LAURA

Tipologia Dentista

Indirizzo Corso Europa, 209

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.532826674730046

Lon 9.03624415414015

Nome DENTISTA HAJDIN NIVES

Tipologia Dentista

Indirizzo Via Madonna, 32

Coordinate: *Lat* 45.53030890742633

Lon 9.041351079940796

Nome DENTISTA HIJAZEEN DR. SABA

Tipologia Dentista

Indirizzo Via Don Luigi Bettinetti, 27

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.52966629503035

Lon 9.03772473335266

Nome DENTISTA LEONARDO DR. SIMONE

Tipologia Dentista

Indirizzo Via S. Carlo, 95

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.531218322948064

Lon 9.030611515208875

Nome	DENTISTA PISA WALTER	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Via G. Puccini, 8	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52523169356505
	<i>Lon</i>	9.042885303497314
Sito WEB 1	https://www.studiodentistico-walterpisa.com/	

Nome	DENTISTA POZZI PIETRO	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Via Statuto, 1	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.527551212251296
	<i>Lon</i>	9.0444445008039474

Nome	DENTISTA RHO - DENTAL2ESSE	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Via Madonna, 32	
Tel 1	348*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52999229960494
	<i>Lon</i>	9.041503965854645
Sito WEB 1	https://www.dentalduesse.it/	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Cressari Dr. Mauro
	<i>Note</i>	Direttore Sanitario

Nome	DENTISTA ROSSI ROBERTO	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Via Antonio Stoppani, 20	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53153774215119
	<i>Lon</i>	9.033535122871399
Sito WEB 1	http://www.ortodonzia-parodontoimplantologia.it/	

Nome	DENTISTA STEPOD SAS
Tipologia	Dentista
Indirizzo	Via Molino Prepositurale, 126
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52723106564011
	<i>Lon</i> 9.027661085128784

Nome	DENTISTA STUDIO RHO
Tipologia	Dentista
Indirizzo	Via Gandhi, 21
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53130757264597
	<i>Lon</i> 9.07234400510788

Nome	DENTISTA VALCARENGHI DR. GIANLUCA STUDIO
Tipologia	Dentista
Indirizzo	Via Edmondo de Amicis, 24
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53136112239673
	<i>Lon</i> 9.039854407310484

Nome	DOTT. RENZO SALA MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Tipologia	Dentista
Indirizzo	Via Asilo, 8/c
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53038782423195
	<i>Lon</i> 9.04049277305603

Nome	MEDIADENT S.A.S DI GHIZZONE M. GABRIELLA & C.
Tipologia	Dentista
Indirizzo	Via Cividale, 1
Tel 1	029*****

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53289055691184
	<i>Lon</i>	9.053340554237367

Nome	ODONTOESSE	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Via Cardinal Ferrari, 71/A	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53095151248036
	<i>Lon</i>	9.036421179935132

Nome	O.T. DENTAL SRL	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	via Italo Calvino, 7	
Tel 1	392*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51846073574788
	<i>Lon</i>	9.039602279663086
Sito WEB 1	https://www.otdentalsrl.it/	

Nome	POLIAMBULATORIO CRODENT	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Via Achille Ratti, 44	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53528044992797
	<i>Lon</i>	9.042659997940063
Sito WEB 1	http://www.poliambulatoriocrodent.it/	

Nome	RHODENTAL	
Tipologia	Dentista	
Indirizzo	Via Bugatti, 15	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52824270392253
	<i>Lon</i>	9.044345766305922

Sito WEB 1 <http://www.studiodentisticorhodental.com/>

Nome STUDIO DENTISTICO CORONELLI RHO

Tipologia Dentista

Indirizzo Viale Filippo Meda, 30

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.52528407463751

Lon 9.04227241873741

Sito WEB 1 <https://www.studiodentisticocoronelli.it/>

Nome STUDIO DENTISTICO - DE CONTO DR. GIUSEPPE

Tipologia Dentista

Indirizzo Via Monsignor Enrico Fumagalli, 3

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.54091283058918

Lon 9.065228104591368

Sito WEB 1 <http://www.dottordeconto.it/>

Nome STUDIO DENTISTICO DOTT. COZZI DARIO

Tipologia Dentista

Indirizzo Via Castellazzo, 15

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.52909413834141

Lon 9.030565917491913

Nome STUDIO DENTISTICO DOTT. ENRICO MARTINELLI

Tipologia Dentista

Indirizzo Piazza Don Giovanni Minzoni, 6

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.527767539193945

Lon 9.049800038337708

Sito WEB 1 <http://www.dentistarhomartinelli.it/>

Nome STUDIO DENTISTICO DOTT. ENRICO MARTINELLI

Tipologia Dentista

Indirizzo Piazza Don Minzoni, 3

Coordinate: *Lat* 45.52827676154672

Lon 9.049062430858614

Nome STUDIO DENTISTICO DR ROCCO BARBERO

Tipologia Dentista

Indirizzo Via Alessandro Volta, 50

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.52426956438404

Lon 9.037477970287

Sito WEB 1 <http://www.dentistadirho.com/>

Nome STUDIO DENTISTICO MARCO MARGIOTTA

Tipologia Dentista

Indirizzo Via Monte Grappa, 2

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.522832917038755

Lon 9.04899001121521

Sito WEB 1 <https://www.facebook.com/pages/Studio-Dentistico-Marco-Margiotta/502108009839172>

Nome STUDIO DENTISTICO RHO | POLIAMBULATORIO ODONTOIATRICO L.S SRL -
DOTT. LUCIANA SOMMARIVA

Tipologia Dentista

Indirizzo Via Palmanova, 11/13

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.533810264398454

Lon 9.056704044342041

Sito WEB 1 <https://poliambulatoriols.com/>

Nome STUDIO DENTISTICO SACCHI DR. CLAUDIO

Tipologia Dentista

Indirizzo Viale Filippo Meda, 11

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.527967658491264

Lon 9.04095947758833

Nome STUDIO DENTISTICO VITALI

Tipologia Dentista

Indirizzo Corso Europa, 209

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.53281164361789

Lon 9.035981297492981

Nome VITALPIÙ

Tipologia Dentista

Indirizzo Via Giacomo Matteotti, 85

Tel 1 027*****

Coordinate: *Lat* 45.529245398606975

Lon 9.045132994815503

Nome CHIEDILO AL FARMACISTA

Tipologia Farmacia

Indirizzo SS33 del Sempione, 28

Tel 1 024*****

Coordinate: *Lat* 45.519562035000234

Lon 9.078687429428099

Sito WEB 1 <https://chiediloalfarmacista.it/>

Nome FARMACIA CHIAUDANI

Tipologia Farmacia

Indirizzo	Via Fosse Ardeatine, 2	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.535364056767946
	<i>Lon</i>	9.04112845659256
eMail 1	info@pharmavegana.it	
Sito WEB 1	www.pharmavegana.it/elenco-punti-pharmavegana/162-farmacia-chiaudani-dr-ferdinando	

Nome	FARMACIA COMUNALE	
Tipologia	Farmacia	
Indirizzo	Via Cardinal Ferrari, 66	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53168241983056
	<i>Lon</i>	9.037300944328308
Sito WEB 1	www.farmaciecomunalarho.it/v3	

Nome	FARMACIA COMUNALE #1	
Tipologia	Farmacia	
Indirizzo	Corso Europa, 219	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53296993981607
	<i>Lon</i>	9.034845381975176
eMail 1	farmaciarho@hotmail.com	
Sito WEB 1	www.farmaciecomunalarho.it/v3/	

Nome	FARMACIA COMUNALE #2	
Tipologia	Farmacia	
Indirizzo	Piazza Chiesa, 2	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.541414419518645
	<i>Lon</i>	9.066858887672424
eMail 1	farmaciarho@hotmail.com	
Sito WEB 1	www.farmaciecomunalarho.it/v3/	

Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Speciale Dr.ssa Francesca
	<i>eMail 1</i>	comunale2rho@hotmail.com
	<i>Note</i>	Direttore

Nome	FARMACIA COMUNALE #3	
Tipologia	Farmacia	
Indirizzo	Via Salvatore di Giacomo	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53828082432409
	<i>Lon</i>	9.016792774200438
eMail 1	comunale3rho@hotmail.com	
Sito WEB 1	https://www.farmaciecomunalarho.it/v3/	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Bellini Dr. Vittorio
	<i>Note</i>	Direttore

Nome	FARMACIA DR. MAX	
Tipologia	Farmacia	
Indirizzo	Via Luigi Cadorna, 51	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5365599027958
	<i>Lon</i>	9.033299088478087

Nome	FARMACIA FARRIS RHO	
Tipologia	Farmacia	
Indirizzo	Piazza Visconti, 11	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52831575162915
	<i>Lon</i>	9.039241522550581
Sito WEB 1	www.farmaciefarris.it	

Nome	FARMACIA GENOVESE	
Tipologia	Farmacia	

Indirizzo	Via Gandhi, 3
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53176885040588
	<i>Lon</i> 9.072142839431763

Nome	FARMACIA G.R. FARMA SRL
Tipologia	Farmacia
Indirizzo	Via Alcide De Gasperi, 107
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52875121733936
	<i>Lon</i> 9.08668041229248
Sito WEB 1	www.grfarma.it

Nome	FARMACIA LUCERNATE
Tipologia	Farmacia
Indirizzo	Via Giulio Cesare, 15
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51666403063206
	<i>Lon</i> 9.029908776283264

Nome	FARMACIA MEAZZA
Tipologia	Farmacia
Indirizzo	Via Giacomo Matteotti, 10
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52893606611184
	<i>Lon</i> 9.042294546961783
eMail 1	ordini@farmaciameazza.it
Sito WEB 1	www.farmaciamiazza.it

Nome	FARMACIA MORINI
Tipologia	Farmacia
Indirizzo	Largo Mazzini, 14

Tel 1	029*****
Tel 2	388*****
FAX	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52905420929116
	<i>Lon</i> 9.046023488044737
Sito WEB 1	www.farmaciamorini.it

Nome	FARMACIA PASSIRANA
Tipologia	Farmacia
Indirizzo	Via Giuseppe Casati, 7
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.548837224641574
	<i>Lon</i> 9.04767572879791

Nome	FARMACIA SAN FELICE DI CASTOLDI SNC DI CASTOLDI AEC
Tipologia	Farmacia
Indirizzo	Via Molino Prepositurale, 39
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52797212123744
	<i>Lon</i> 9.033547192811966

Nome	FARMACIA SAN MICHELE
Tipologia	Farmacia
Indirizzo	Via Magenta, 35
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.523644735350956
	<i>Lon</i> 9.045149087905882

Nome	FARMACIA SAN VITTORE DI BRAMBILLA DOTTOR FABIO
Tipologia	Farmacia
Indirizzo	Piazza S. Vittore, 16
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52903213086299

Lon 9.042077958583832

Nome FARMACIA STAZIONE

Tipologia Farmacia

Indirizzo Piazza della Libertà, 12

Tel 1 029*****

FAX 029*****

Coordinate: *Lat* 45.52477552987679

Lon 9.043508917093277

Sito WEB 1 www.farmaciazionerho.it

Nome MACO - PHARMA ITALIA SRL

Tipologia Farmacia

Indirizzo Galleria Gandhi, 2

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.53115255992216

Lon 9.07270610332489

Nome PARAFARMACIA SALUTE

Tipologia Farmacia

Indirizzo Viale Filippo Meda, 11

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.527823910899

Lon 9.041023850440977

Nome MYLAV - LA VALLONEA, LABORATORIO DI ANALISI VETERINARIE S.R.L.

Tipologia Laboratorio Analisi

Indirizzo Via Giuseppe Sirtori, 9

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.54966463340321

Lon 9.05523419380188

eMail 1 info@laboratoriolavallonea.it

Sito WEB 1 www.mylav.net

Nome **SYNLAB**

Tipologia Laboratorio Analisi

Indirizzo Via Gandhi, 11

Coordinate: *Lat* 45.53162135467008

Lon 9.07221794128418

Nome **SYNLAB**

Tipologia Laboratorio Analisi

Indirizzo Corso Europa, 121

Tel 1 029*****

FAX 029*****

Coordinate: *Lat* 45.52785021767539

Lon 9.046240746974945

eMail 1 customerservice.italy@synlab.it

Sito WEB 1 www.synlab.it

Nome **SYNLAB - CENTRO PRELIEVI E AMBULATORI**

Tipologia Laboratorio Analisi

Indirizzo Via Dante Alighieri, 71

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.527735125437914

Lon 9.0475295484066

Nome **TEA LAB S.R.L.**

Tipologia Laboratorio Analisi

Indirizzo Via Calabria, 8

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.539265962438094

Lon 9.033850282430647

eMail 1 commerciale@tealabsrl.com

eMail 2	info@tealabsrl.com	
Sito WEB 1	www.tealabsrl.com	
Nome	ALFA - POLIAMBULATORIO MEDICO SPORTIVO	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Corso Europa, 127	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52822837622617
	<i>Lon</i>	9.046278297901154
Nome	ASSOCIAZIONE MEDICI DI RHO	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Corso Europa, 166	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52971655810671
	<i>Lon</i>	9.046208560466765
Sito WEB 1	http://assomedrho.it/	
Nome	CENTRO MEDICO DL MED-FISIOTERAPICO	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via del Majno, 4	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.529449035889286
	<i>Lon</i>	9.047250598750905
eMail 1	info@dlmed.it	
Sito WEB 1	http://www.dlmed.it/	
Nome	CMP - CENTRO MEDICO POLIFUNZIONALE	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Fosse Ardeatine, 2	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53568016459437
	<i>Lon</i>	9.040777087211609

Sito WEB 1 http://coslombardia.cos.it/GST/index.php?option=com_content&view=article&id=10&Itemid=552

Nome **CORTICELLI DR. CLAUDIO**

Tipologia Medico

Indirizzo Via Torquato Tasso, 1

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.527459842641235

Lon 9.05015945450941

Nome **DOTT. ATTILIO BORGHETTI**

Tipologia Medico

Indirizzo via San Giovanni Bosco, 5

Coordinate: *Lat* 45.52978936902548

Lon 9.030297696590424

Specializzazione: Ginecologo

Nome **DOTT. ATTILIO BORGHETTI**

Tipologia Medico

Indirizzo via Fiume, 20

Coordinate: *Lat* 45.52379037281352

Lon 9.048807621002197

Specializzazione: Ginecologo

Nome **DOTT. G. SCIARAFFIA**

Tipologia Medico

Indirizzo Via Fosse Ardeatine, 2

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.53546551209217

Lon 9.040943384170532

Sito WEB 1 <https://www.urologo-dott-sciaraffia.it/>

Studio Urologia Andrologia

Nome DOTT. MIGUEL BUCCI

Tipologia Medico

Indirizzo Corso Europa, 250

Coordinate: *Lat* 45.53402327928342

Lon 9.034370630979538

Sito WEB 1 <https://www.doctolib.it/ortopedico-traumatologo/milano/miguel-simon-bucci?pid=practice-226017>

Nome DOTT. ROBERTO CARUGNO

Tipologia Medico

Indirizzo via Corridoni, 36

Coordinate: *Lat* 45.52849848792022

Lon 9.04931455850601

Specializzazione: Ginecologo

Nome DOTT.SSA ELENA MESSA

Tipologia Medico

Indirizzo Via Edmondo de Amicis, 24

Coordinate: *Lat* 45.531375684104916

Lon 9.03976857662201

Nome DOTT.SSA RITA VISCOVO, PSICOTERAPEUTA

Tipologia Medico

Indirizzo Via Cardinal Ferrari, 78

Tel 1 028*****

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53233228992153
	<i>Lon</i>	9.037398844957352

Sito WEB 1	https://www.miodottore.it/rita-viscovo/psicoterapeuta-omeopata-medico-estetico/rho?utm_source=google&utm_medium=gmb&utm_campaign=124087&utm_content=website
-------------------	---

Nome DR. OSCAR LUCIO LEONE - MEDICO DIETOLOGO

Tipologia Medico

Indirizzo Corso Europa, 209

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.532846168197636

Lon 9.035949110984802

Sito WEB 1 <https://www.oscarleonenutrizione.com/>

Nome GUARDIA MEDICA RHO

Tipologia Medico

Indirizzo Via Luigi Settembrini, 1

Coordinate: *Lat* 45.54855429688749

Lon 9.045562148094175

Nome LAMBIASE DR. ROBERTO

Tipologia Medico

Indirizzo Via Giulio Tavecchia, 3

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.53415667738932

Lon 9.038935750722885

Sito WEB 1 http://www.aslmi1.mi.it/index.php?option=com_sobi2&sobi2Task=sobi2Details&catid=5&sobi2Id=3494&Itemid=

Nome MALIZ MEDICINA & SICUREZZA

Tipologia Medico

Indirizzo Via Cardinal Ferrari, 78

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.53223247301841

	Lon	9.037359953090345
Sito WEB 1	http://www.maliz.it/	
Nome	MEDICINA DELLO SPORT E RIABILITAZIONE RELAB	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Mazzo, 7	
Tel 1	333*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53044748150552
	<i>Lon</i>	9.049537182017955
Sito WEB 1	http://www.studiorelab.it/	

Nome	MEDICO BANA DR. RICCARDO	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Don Luigi Bettinetti, 18	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52990445705973
	<i>Lon</i>	9.037244617938995

Nome	MEDICO CARPANI CARLO	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Galleria Europa, 39	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53270783488995
	<i>Lon</i>	9.04021918773651

Nome	MEDICO ENRICO BERNÈ	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Milano, 8	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.525322244670804
	<i>Lon</i>	9.045086726587215

Nome	MEDICO FILIPPO BALCONI	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Milano, 8	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.525265283226986
	<i>Lon</i>	9.045084714889526
Sito WEB 1	https://www.dottori.it/filippo-balconi-253905? utm_campaign=gmb&utm_content=filippo_balconi&utm_medium=mybusiness&utm_source=go	

Nome	MEDICO FILIPPO BALCONI	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Milano, 8	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52533211015211
	<i>Lon</i>	9.045047163963316
Sito WEB 1	https://www.dottori.it/filippo-balconi-253905? utm_campaign=gmb&utm_content=filippo_balconi&utm_medium=mybusiness&utm_source=go	

Nome	MEDICO KATIA FRANCA ARCIERI	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Milano, 8	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52529593671218
	<i>Lon</i>	9.045062586665152
Sito WEB 1	https://www.dottori.it/katia-franca-arcieri-706353? utm_campaign=gmb&utm_content=katia_franca_arcieri&utm_medium=mybusiness&utm_source=go	

Nome	MEDICO PAVANI VALMORE	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Paolo Goglio, 1	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53218550028333
	<i>Lon</i>	9.041104316875135

Nome	MEDICO PIERO INCARBONE	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Milano, 8	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.525272447453005
	<i>Lon</i>	9.045124277472496
Sito WEB 1	https://www.dottori.it/piero-incarbone-257674? utm_campaign=gmb&utm_content=piero_incarbone&utm_medium=mybusiness&utm_source=	

Nome	MEDICO RITA VISCOVO	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Cardinal Ferrari, 78	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53227968054898
	<i>Lon</i>	9.037410914897919
Sito WEB 1	https://www.doctolib.it/medico-estetico/rho/rita-viscovo-rho	

Nome	MEDICO ROSANGELA COSTA	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Serra, Via Madonna, 3	
Tel 1	349*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53147099126525
	<i>Lon</i>	9.040720739364625
Sito WEB 1	https://www.dottori.it/rosangela-costa-211638? utm_campaign=gmb&utm_content=rosangela_costa&utm_medium=mybusiness&utm_source=	

Nome	MEDICO STEFANO BERNASCONI	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Dante Alighieri, 18 F	
Tel 1	347*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.527559668014504
	<i>Lon</i>	9.045120924711226

Sito WEB 1	https://www.doctolib.it/ortopedico-traumatologo/vanzago/stefano-bernasconi
-------------------	---

Nome	MEDICO VALERIA VALDES
-------------	------------------------------

Tipologia	Medico
------------------	--------

Indirizzo	Via Cardinal Ferrari, 78
------------------	--------------------------

Tel 1	029*****
--------------	----------

Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53228437784506
--------------------	------------------------------

	<i>Lon</i> 9.037347882986069
--	------------------------------

Nome	MMG-BERTALERO PATRIZIA
-------------	-------------------------------

Tipologia	Medico
------------------	--------

Indirizzo	Via Generale Armando Diaz, 33
------------------	-------------------------------

Tel 1	029*****
--------------	----------

Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5362264211895
--------------------	-----------------------------

	<i>Lon</i> 9.033747017383574
--	------------------------------

Sito WEB 1	http://www.medirho.org/Bertalero.htm
-------------------	---

Nome	MMG-CHICCO MARCO
-------------	-------------------------

Tipologia	Medico
------------------	--------

Indirizzo	Via Magenta, 24
------------------	-----------------

Tel 1	023*****
--------------	----------

Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52396090904762
--------------------	------------------------------

	<i>Lon</i> 9.045462906360626
--	------------------------------

Sito WEB 1	http://warcochicco.it/
-------------------	---

Sito WEB 2	http://www.studiomedicochicco.it/
-------------------	---

Nome	MMG-CLAUDIA CECCON
-------------	---------------------------

Tipologia	Medico
------------------	--------

Indirizzo	Via Magenta, 24
------------------	-----------------

Coordinate:	<i>Lat</i> 45.524008358504574
--------------------	-------------------------------

	<i>Lon</i> 9.04569625854492
--	-----------------------------

Nome MMG.DALLATORRE GRAZIANO

Tipologia Medico

Indirizzo Via Martiri della Libertà, 1

Tel 1 347*****

Coordinate: *Lat* 45.54035957468872

Lon 9.050518870353699

Nome MMG-DAMIANO CARLI

Tipologia Medico

Indirizzo Via Fosse Ardeatine, 2

Coordinate: *Lat* 45.53557589151944

Lon 9.041022509336473

Nome MMG-DANIELA GHIRARDELLO

Tipologia Medico

Indirizzo via delle Fosse Ardeatine, 2

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.53564399786649

Lon 9.040903151035309

Nome MMG-DEBORAH COCORULLO

Tipologia Medico

Indirizzo via Armando Diaz, 33

Coordinate: *Lat* 45.53626352698714

Lon 9.03371348977089

Nome MMG-FULVIO CASELLI

Tipologia Medico

Indirizzo C.so Giuseppe Garibaldi, 33

Coordinate: *Lat* 45.52808462930017

Lon 9.042521864175797

Nome MMG-GIOVANNI MARIO SEVESO

Tipologia Medico

Indirizzo Via del Majno, 6

Coordinate: *Lat* 45.5295030571595

Lon 9.047413542866707

Nome MMG-ILARIA VALERIA CAPRIATA

Tipologia Medico

Indirizzo via Magenta, 24

Coordinate: *Lat* 45.52396419767851

Lon 9.045556783676146

Nome MMG-LAMANNA PIERA

Tipologia Medico

Indirizzo Via Mazzo, 14

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.53030843768312

Lon 9.050001204013824

Nome MMG-LORENZO PERONCINI

Tipologia Medico

Indirizzo Via Fosse Ardeatine, 2

Coordinate: *Lat* 45.53555686869743

Lon 9.040904492139815

Nome MMG-MARIA PIA AIRAGHI

Tipologia Medico

Indirizzo Via Giulio Cesare, 24

Coordinate: *Lat* 45.516447426061944

Lon 9.030014723539352

Nome MMG-MARINA AURORA BERNASCONI

Tipologia	Medico
Indirizzo	via Armando Diaz, 33
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53620434557678
	<i>Lon</i> 9.033772498369217

Nome **MMG-MENA DE ROSA**

Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Don Virgilio Sioli, 2
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53163356770747
	<i>Lon</i> 9.06423032283783

Nome **MMG-MIRELLA CHIZZINI**

Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Fosse Ardeatine, 2
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53558129306029
	<i>Lon</i> 9.040961489081383

Nome **MMG-MOLTENI NICOLETTA**

Tipologia	Medico
Indirizzo	Via del Majno, 6
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.529461014523264
	<i>Lon</i> 9.047386050224306

Nome **MMG-PIERO LEONE LUIGI MONTESSORI**

Tipologia	Medico
Indirizzo	C.so Giuseppe Garibaldi, 33
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52812080094688
	<i>Lon</i> 9.04246151447296

Nome **MMG-RASCHI ROBERTO**

Tipologia	Medico
------------------	--------

Indirizzo	Via Ughelli, 2
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.530875414782
	<i>Lon</i> 9.045202732086182

Nome	MMG-RICCARDO ARMONINO
Tipologia	Medico
Indirizzo	via Tavecchia ang. via Santorre
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53488495970828
	<i>Lon</i> 9.040326476097107

Nome	MMG-ROBERTA SPANÒ
Tipologia	Medico
Indirizzo	C.so Giuseppe Garibaldi, 33
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52809637334386
	<i>Lon</i> 9.04249370098114

Nome	MMG-ROBERTO GUIDO MARIA DI BELLO
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via del Majno, 6
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52949601090984
	<i>Lon</i> 9.047393426299097

Nome	MMG-ROBERTO SALVATORE GIOVANNI MENDIA
Tipologia	Medico
Indirizzo	via Tavecchia ang. via Santorre
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53492253609576
	<i>Lon</i> 9.040272831916809

Nome	MMG-STEFANO MASSIMO PALMIERI
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Giuseppe Casati, 42

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.548850373116665
	<i>Lon</i>	9.046393632888794

Nome	MMG-STEFANO PEZZETTA	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via del Majno, 6	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.529477690656506
	<i>Lon</i>	9.047412872314453

Nome	MMG-VINCENZO MAERNA	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	C.so Giuseppe Garibaldi, 33	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52807030156359
	<i>Lon</i>	9.042491689324377

Nome	MMG-VIOLA VALERIA DE LUCIA	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Giulio Cesare, 24	
Tel 1	033*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.516432390515405
	<i>Lon</i>	9.029954373836516
Sito WEB 1	https://www.miodottore.it/viola-valeria-de-lucia/medico-di-medicina-generale/rho?utm_source=google&utm_medium=gmb&utm_campaign=586977&utm_content=website	

Nome	PLS-ALESSANDRA MARIA TITO	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Giulio Tavecchia, 1	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53493874090515
	<i>Lon</i>	9.040471985936165

Nome	PLS-BRICALLI DORELLA	
Tipologia	Medico	

Indirizzo	Via Giacomo Matteotti, 12
Tel 1	025*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.528930898810074
	<i>Lon</i> 9.042217433452606

Nome	PLS- CORDONI ANNALISA
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Giuseppe Verdi, 1
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52772690455478
	<i>Lon</i> 9.047298878431318
Sito WEB 1	http://www.aslmi1.mi.it/index.php?option=com_sobi2&sobi2Task=sobi2Details&catid=5&sobi2Id=3492&Itemid=

Nome	PLS-CORDONI ANNALISA
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Giuseppe Verdi, 1
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.527672411813484
	<i>Lon</i> 9.046651124954224

Nome	PLS-GIULIANI MARIA GRAZIA
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Giacomo Matteotti, 12
Tel 1	025*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52889284866416
	<i>Lon</i> 9.042311310768126

Nome	PLS-MARIAM SAYEGH
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Fosse Ardeatine, 2
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53556168311596

Lon 9.041042625904083

Nome PLS-PORTA NORBERTO

Tipologia Medico

Indirizzo Via Giacomo Matteotti, 12

Tel 1 025*****

Coordinate: *Lat* 45.52894041134252

Lon 9.042342156171799

Sito WEB 1

Nome PLS-RICCARDO GHEZZI

Tipologia Medico

Indirizzo Via Fosse Ardeatine, 2

Coordinate: *Lat* 45.5355612134166

Lon 9.041014127433296

Nome PLS-TITO ALESSANDRA

Tipologia Medico

Indirizzo Via Giulio Tavecchia, 1

Tel 1 349*****

Coordinate: *Lat* 45.534116986788774

Lon 9.038864672183989

Sito WEB 1 <http://www.aslmi1.mi.it/indirizzi-orari-mmg-pdf.html?sobi2Task=sobi2Details&catid=5&sobi2Id=3497>

Nome ROSA DR. ENRICO

Tipologia Medico

Indirizzo Via Postumia, 6

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.54041382030846

Lon 9.066789150319892

Nome	ROSSI DR. MAURIZIO
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Sabotino, 1
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53202767160613
	<i>Lon</i> 9.049749076366423

Nome	SANTAGOSTINO RHO - ESSELUNGA
Tipologia	Medico
Indirizzo	Corso Europa angolo, Via Salvatore di Giacomo
Tel 1	028*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53892052014885
	<i>Lon</i> 9.017307758331297
Sito WEB 1	http://www.santagostino.it/

Nome	STUDIO CARDIOLOGICO DOTT. ANDREA VIOLA
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Pace, 85
Tel 1	366*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52944034550623
	<i>Lon</i> 9.057119786739348
Sito WEB 1	http://www.cardiologorhomilano.com/

Nome	STUDIO DERMATOLOGICO DOTT. NOBILI
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Monsignor Carlo Maggiolini, 5
Tel 1	335*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.528517982887934
	<i>Lon</i> 9.02974784374237

Nome	STUDIO MEDICO DEL MAINO
Tipologia	Medico

Indirizzo	Via del Majno, 6	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52948121378262
	<i>Lon</i>	9.047445058822632
Sito WEB 1	https://www.poliambulatoriorho.it/poliambulatorio-via-del-maino-rho/	

Nome	STUDIO MEDICO PSICOTERAPEUTICO	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Renato Serra, 3	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.531706376144626
	<i>Lon</i>	9.042373001739179

Nome	STUDIO MEDICO RHO	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Corso Giuseppe Garibaldi, 33	
Tel 1	347*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.526311955201436
	<i>Lon</i>	9.042912125587462

Nome	STUDIO MEDICO ROVELLI PROF. GIANNI	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Giacomo Matteotti, 54	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.529090145437664
	<i>Lon</i>	9.0438911318779

Nome	STUDIO MEDICO SEVESO	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Viale Filippo Meda, 11	
Tel 1	349*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.527903535836174
	<i>Lon</i>	9.041015803895789

Sito WEB 1	http://www.giovaniseveso.it/	
Nome	STUDIO QUARANT8	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Don Luigi Bettinetti, 48	
Tel 1	348*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52983681350895
	<i>Lon</i>	9.035139084026012
Sito WEB 1	https://instagram.com/studio_quarant8	

Nome	UGGETTI PALMIERI ANNAMARIA	
Tipologia	Medico	
Indirizzo	Via Edmondo de Amicis, 24	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53141702076638
	<i>Lon</i>	9.039763212203978

Nome	OSPEDALE PASSIRANA	
Tipologia	Ospedale	
Indirizzo	Via Settembrini, 1	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54770362668879
	<i>Lon</i>	9.045197367668152
Struttura	Strategica	

Nome	PRESIDIO OSPEDALIERO DI RHO - ASST RHODENSE	
Tipologia	Ospedale	
Indirizzo	Corso Europa, 250	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53415503340051
	<i>Lon</i>	9.03427541255951
Sito WEB 1	www.asst-rhodense.it/inew/nuovo-sito/home/ospedali/rho.html	
Struttura	Strategica	

Nome	RSA RESTELLI
Tipologia	RSA
Indirizzo	via Carroccio, 1
Tel 1	029*****
FAX	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53739031037071
	<i>Lon</i> 9.03294503688812
eMail 1	info@fondazionerestelli.it
eMail 2	urp@fondazionerestelli.it
Sito WEB 1	fondazionerestelli.it
Struttura	Strategica

Nome	AMBULATORIO VETERINARIO DOTT.SSA MARTIGNONI
Tipologia	Servizio Veterinario
Indirizzo	Via Madonna, 45
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.529947673730106
	<i>Lon</i> 9.040936678647995
eMail 1	studiovet.martignoni@gmail.com
Sito WEB 1	www.veterinarimartignoni.it

Nome	AMBULATORIO VETERINARIO RHODENSE - DR BIANCHI ALESSANDRO
Tipologia	Servizio Veterinario
Indirizzo	Corso Europa, 132
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52768861871189
	<i>Lon</i> 9.046691358089445

Nome	ATS - DISTRETTO VETERINARIO
Tipologia	Servizio Veterinario
Indirizzo	Via Legnano, 2

Tel 1	028*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53339315684036
	<i>Lon</i>	9.035434126853941

Nome	CENTRO VETERINARIO DARWIN	
Tipologia	Servizio Veterinario	
Indirizzo	Via Santorre di Santarosa angolo, Via Pilade Bellotti	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.535342450517845
	<i>Lon</i>	9.039334058761597
eMail 1	info@centroveterinariodarwin.it	
Sito WEB 1	www.centroveterinariodarwin.it	

Nome	MYLAV - LA VALLONEA, LABORATORIO DI ANALISI VETERINARIE S.R.L.	
Tipologia	Servizio Veterinario	
Indirizzo	Via Giuseppe Sirtori, 9	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.550190562266266
	<i>Lon</i>	9.055261015892027

Nome	VETERINARIO MARINELLI MARINA	
Tipologia	Servizio Veterinario	
Indirizzo	via Gandhi, 29	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.530461104023715
	<i>Lon</i>	9.072598814964294

SERVIZI SCOLASTICI

Nome	IC ANNA FRANK	
Tipologia	Istituto Comprensivo	
Indirizzo	Via Chiminello, 2	

Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53718720358998
	<i>Lon</i>	9.039124137731942
eMail 1	miic8fn006@istruzione.it	
eMail 2	miic8fn006@pec.istruzione.it	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Cuia Prof.ssa Lidia
	<i>Cell 1</i>	389*****
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Nome	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ANNA FRANK"	
Tipologia	Istituto Comprensivo	
Indirizzo	Via Pomè 21	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5312239597753
	<i>Lon</i>	9.042794108390806
eMail 1	miic8fn006@istruzione.it	
eMail 2	miic8fn006@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.icsannafrankrho.edu.it/	
Struttura	Rilevante	

Numero Alunni 190, di cui 29 portatori di Handicap e 100 stranieri.

Istituto Comprensivo Statale Anna Frank:

infanzia via Aldo Moro "Don Milani"

infanzia via Meda

Primaria via San Giorgio "G. Marconi"

primaria via Chiminello 2 "Anna Frank"

secondaria 1° via Pomè 21 "A. Manzoni"

Nome	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE EZIO FRANCESCHINI	
Tipologia	Istituto Comprensivo	
Indirizzo	via Tevere 11-13	
Tel 1	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52065955410686
	<i>Lon</i>	9.048115611076353
eMail 1	miic8gd001@istruzione.it	
eMail 2	miic8gd001@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.icsfranceschini.edu.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	GIORDANO EMANUELE
	<i>Cell 1</i>	393*****
	<i>eMail 1</i>	emanuele.giordano@icsfranceschini.edu.it
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Numero Alunni: 154 suddivisi in 8 classi, di cui 22 portatori di Handicap e 15 stranieri.

Istituto Comprensivo Ezio Franceschini:

- infanzia via Dei Ronchi 29 "Mario Lodi"
- infanzia via San Martino 6 "G. Pascoli"
- primaria via Tevere 13 "E. Franceschini"
- primaria via Mazzo 19 "S. Federici"
- primaria via Verbania "B. Frontini"
- secondaria 1° via Terrazzano 20 "Medaglie D'oro"
- secondaria 1° via Tevere 11

Nome	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FABRIZIO DE ANDRÉ	
Tipologia	Istituto Comprensivo	
Indirizzo	via Salvatore Di Giacomo, 8	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.537264434897935

	Lon	9.016191959381104
eMail 1	miic8bv001@istruzione.it	
eMail 2	ds@icdeandrero.edu.it	
Sito WEB 1	www.icdeandrero.edu.it	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Prof. Igor Alessandro
	<i>Cell 1</i>	338*****
	<i>eMail 1</i>	ds@icdeandrero.edu.it
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Statale Fabrizio De André:

infanzia via Deledda 8

infanzia via Del Gerolo 30

primaria via Deledda 2 "Grazia Deledda"

primaria via Castellazzo 1 "Salvo D'Acquisto"

secondaria 1° via B. D'Este 2 "Bonecchi"

secondaria 1° via Salvatore Di Giacomo 8

Nome	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE TOMMASO GROSSI	
Tipologia	Istituto Comprensivo	
Indirizzo	Via Tommaso Grossi, 35	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53576330119975
	<i>Lon</i>	9.068081974983215
eMail 1	miic8ff002@istruzione.it	
eMail 2	miic8ff002@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	www.icgrossirho.edu.it	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Moroni Prof.ssa Sandra
	<i>Cell 1</i>	339*****
	<i>Note</i>	Dirigente scolastico

Numero Alunni: 219 suddivisi in 11 classi, di cui 22 sono portatori di Handicap e 19 stranieri.

Istituto Comprensivo Tommaso Grossi:

- infanzia via Togliatti 8 "C. Collodi"
- primaria via Sartirana 9 "G. Rodari"
- primaria via Dalmazia 13 "Sante Zennaro"
- primaria via Buozzi 17 "G. Casati"
- secondaria 1° via Tommaso Grossi 35

Nome	PRIMARIA PARITARIA SAN MICHELE - PARROCCHIA SAN VITTORE	
Tipologia	Istituto Comprensivo	
Indirizzo	Via Edmondo de Amicis, 19	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53022059563162
	<i>Lon</i>	9.039344787597654
eMail 1	segreteria@scuolasancarolo.net	
eMail 2		
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	GUIDI VERONICA
	<i>Cell 1</i>	349*****
	<i>eMail 1</i>	veronica.guidi@scuolasancarloesanmichele.org
	<i>Note</i>	Preposto: PAOLO TALLARIGO 3492*****

Nome	SCUOLA DELL'INFANZIA "CARLO COLLODI"	
Tipologia	Scuola Materna	
Indirizzo	Via P. Togliatti, 8	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.532390770846746
	<i>Lon</i>	9.07119333744049
eMail 1	miic8ff002@istruzione.it	
eMail 2	miic8ff002@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	www.icgrossirho.edu.it/scuola-dell-infanzia-carlo-collodi/	

Struttura	Rilevante
Numero Alunni: 129 suddivisi in 7 sezioni., di cui 4 sono portatori di Handicap e 7 sono stranieri.	
Istituto Comprensivo Tommaso Grossi:	
<ul style="list-style-type: none"> • infanzia via Togliatti 8 "C. Collodi" • primaria via Sartirana 9 "G. Rodari" • primaria via Dalmazia 13 "Sante Zennaro" • primaria via Buozzi 17 "G. Casati" • secondaria 1° via Tommaso Grossi 35 	

Nome	SCUOLA DELL'INFANZIA DAL POZZO PRIVATA - PARROCCHIA SANTA CROCE	
Tipologia	Scuola Materna	
Indirizzo	Via Nazario Sauro, 22	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.530755161715035
	<i>Lon</i>	9.067290052812496
eMail 1	maternaldalpozzo@libero.it	
Sito WEB 1	http://www.asilodalpozzomazzo.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	PEDRETTI WALTER
	<i>Cell 1</i>	338*****

Nome	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LORENZO MILANI	
Tipologia	Scuola Materna	
Indirizzo	Via Aldo Moro	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.537302009695395
	<i>Lon</i>	9.024636894464493
eMail 1	miic8fn006@istruzione.it	
eMail 2	miic8fn006@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.icsannafrankrho.edu.it/scuola-dell-infanzia-don-lorenzo-milani/	
Struttura	Rilevante	

Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Di Cui Prof.ssa Lidia
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	389*****
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	
	<i>eMail 2</i>	
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Numero Alunni: 79 suddivisi in 4 sezioni, di cui 6 alunni sono portatori di Handicap e 28 sono stranieri.

Istituto Comprensivo Statale Anna Frank:

- infanzia via Aldo Moro "Don Milani"
- infanzia via Meda
- Primaria via San Giorgio "G. Marconi"
- primaria via Chiminello 2 "Anna Frank"
- secondaria 1° via Pomè 21 "A. Manzoni"

Nome	SCUOLA DELL'INFANZIA "F. DE ANDRE"	
Tipologia	Scuola Materna	
Indirizzo	Via Deledda, 8	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53412966899555
	<i>Lon</i>	9.015808403491974
eMail 1	miic8bv00l@pec.istruzione.it	
eMail 2	miic8bv00l@istruzione.it	
Sito WEB 1	www.icdeandrero.edu.it	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Baldan Prof. Igor Alessandro
	<i>Cell 1</i>	338*****
	<i>eMail 1</i>	ds@icdeandrero.edu.it

Numero Alunni: 76 suddivisi in 4 sezioni, di cui 1 portatore di Handicap e 15 stranieri.

Nome	SCUOLA DELL'INFANZIA "FILIPPO MEDA"	
Tipologia	Scuola Materna	
Indirizzo	Viale Filippo Meda, 24	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52600589494233
	<i>Lon</i>	9.041852653026579
eMail 1	miic8fn006@istruzione.it	
eMail 2	miic8fn006@pec.istruzione.it	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Di Cuia Prof.ssa Lidia
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	389*****
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	
	<i>eMail 2</i>	
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Numero alunni: 96 suddivisi in 5 sezioni, di cui 9 sono portatori di Handicap e 48 sono stranieri.

Istituto Comprensivo Statale Anna Frank:

- infanzia via Aldo Moro "Don Milani"
- infanzia via Meda
- Primaria via San Giorgio "G. Marconi"
- primaria via Chiminello 2 "Anna Frank"
- secondaria 1° via Pomè 21 "A. Manzoni"

Nome	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI PASCOLI	
Tipologia	Scuola Materna	
Indirizzo	via San Martino, 6	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX	029*****	

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.522149815471266
	<i>Lon</i>	9.043365418910978
eMail 1	miic8gd001@istruzione.it	
eMail 2	miic8gd001@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	www.icsfranceschini.edu.it/index.php/infanzia-g-pascoli	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	GIORDANO EMANUELE
	<i>Cell 1</i>	393*****
	<i>eMail 1</i>	emanuele.giordano@icsfranceschini.edu.it
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico Responsabile plesso Giudici

Numero Alunni: 92 suddiviso in 6 sezioni, di cui 4 sono portatori di Handicap e 14 sono stranieri.

Istituto Comprensivo Ezio Franceschini:

- infanzia via Dei Ronchi 29 "Mario Lodi"
- infanzia via San Martino 6 "G. Pascoli"
- primaria via Tevere 13 "E. Franceschini"
- primaria via Mazzo 19 "S. Federici"
- primaria via Verbania "B. Frontini"
- secondaria 1° via Terrazzano 20 "Medaglie D'oro"
- secondaria 1° via Tevere 11

Nome	SCUOLA DELL'INFANZIA GRAZIA DELEDDA	
Tipologia	Scuola Materna	
Indirizzo	via Deledda 8	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53503338629258
	<i>Lon</i>	9.014735519886015
eMail 1	miic8gd001@istruzione.it	
eMail 2	miic8gd001@pec.istruzione.it	
Struttura	Rilevante	

Istituto Comprensivo Statale Fabrizio De André:

infanzia via Deledda 8

infanzia via Del Gerolo 30
 primaria via Deledda 2 "Grazia Deledda"
 primaria via Castellazzo 1 "Salvo D'Acquisto"
 secondaria 1° via B. D'Este 2 "Bonecchi"
 secondaria 1° via Salvatore Di Giacomo 8

Nome	SCUOLA DELL'INFANZIA LUIGI BANFI PRIVATA - PARROCCHIA SAN MICHELE	
Tipologia	Scuola Materna	
Indirizzo	Via Tevere, 13/A	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.520746001620125
	<i>Lon</i>	9.04896318912506
eMail 1	segreteria.banfi@scuolabanfi.it	
eMail 2	materna.banfi@scuolabanfi.it	
Sito WEB 1	http://www.scuolabanfi.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	TAINI ROBERTA MARIA coordinatrice
	<i>Tel 1</i>	339*****
	<i>eMail 1</i>	segreteria.banfi@scuolabanfi.it
	<i>eMail 2</i>	materna.banfi@scuolabanfi.it

Nome	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA PRIVATA - PARROCCHIA SAN MAURIZIO	
Tipologia	Scuola Materna	
Indirizzo	Via Cesare Battisti, 17	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54165112285256
	<i>Lon</i>	9.064809679985045
eMail 1	infanzia.terrazzano@gmail.com	
Sito WEB 1	http://www.treincammino.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	SIRONI EMILIA coordinatrice
	<i>Tel 1</i>	345*****

Nome SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA PRIVATA - PARROCCHIA
S.MARIA E SS.FRANCESCO E ANTONIO

Tipologia	Scuola Materna	
Indirizzo	Via della Vittoria, 4	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.516353924048445
	<i>Lon</i>	9.028225690126417
Sito WEB 1	http://www.infanzialucernate.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	GUERINI PATRIZIO
	<i>Cell 1</i>	335*****

Nome SCUOLA DELL'INFANZIA MARIO LODI

Tipologia	Scuola Materna	
Indirizzo	Via dei Ronchi, 29	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53321278504629
	<i>Lon</i>	9.05580013990402
eMail 1	miic8gd001@istruzione.it	
eMail 2	miic8gd001@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	www.icsfranceschini.edu.it/index.php/infanzia-via-dei-ronchi	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	giordano emanuele
	<i>Cell 1</i>	393*****
	<i>eMail 1</i>	emanuele.giordano@icsfranceschini.edu.it
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Numero Alunni: 72 suddivisi in 4 sezioni, di cui 2 sono portatori di Handicap e 14 sono stranieri.

Istituto Comprensivo Ezio Franceschini:

- infanzia via Dei Ronchi 29 "Mario Lodi"
- infanzia via San Martino 6 "G. Pascoli"
- primaria via Tevere 13 "E. Franceschini"

- primaria via Mazzo 19 "S. Federici"
- primaria via Verbania "B. Frontini"
- secondaria 1° via Terrazzano 20 "Medaglie D'oro"
- secondaria 1° via Tevere 11

Nome	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'AMBROGIO PRIVATA - PARROCCHIA SANT'AMBROGIO	
Tipologia	Scuola Materna	
Indirizzo	Via Sant'Ambrogio, 5	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.549350012862874
	<i>Lon</i>	9.045082703232765
eMail 1	segreteria@scuolainfanziapassirana.it	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	DON MARCO PRANDONI
	<i>Cell 1</i>	328*****
	<i>Note</i>	

Nome	SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DEL GEROLO	
Tipologia	Scuola Materna	
Indirizzo	via Del Gerolo, 30	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52880758805861
	<i>Lon</i>	9.026604294776917
eMail 1	miic8bv001@istruzione.it	
eMail 2	miic8bv001@pec.istruzione.it	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Baldan Prof. Igor Alessandro
	<i>Cell 1</i>	338*****
	<i>eMail 1</i>	ds@icdeandrero.edu.it
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Numero Alunni: 141 suddivisi in 7 sezioni, di cui 6 sono portatori di Handicap e 19 sono stranieri.

Istituto Comprensivo Statale Fabrizio De André:

- infanzia via Deledda 8
- infanzia via Del Gerolo 30
- primaria via Deledda 2 "Grazia Deledda"
- primaria via Castellazzo 1 "Salvo D'Acquisto"
- secondaria 1° via B. D'Este 2 "Bonecchi"
- secondaria 1° via Salvatore Di Giacomo 8

Nome SCUOLA INFANZIA SAN MICHELE PRIVATA - PARROCCHIA SAN VITTORE

Tipologia Scuola Materna

Indirizzo via De Amicis

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.53055035492318

Lon 9.039277732372284

Struttura Rilevante

Riferimento: *Cognome e Nome* PAOLO TALLARIGO preposto

Cell 1 349*****

Note PAOLO TALLARIGO 349*****

Nome SCUOLA MATERNA E NIDO SAN GIOVANNI BATTISTA _ PARROCCHIA

Tipologia Scuola Materna

Indirizzo via Chiminello 6

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.53758616828861

Lon 9.038819074630736

eMail 1 segreteria@scuolasangiannirho.it

Struttura Rilevante

Riferimento: *Cognome e Nome* DON MARCO PRANDONI

Cell 1 328*****

Nome SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK

Tipologia Scuola Primaria

Indirizzo	via Chiminello, 2	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53708219677384
	<i>Lon</i>	9.039221405982971
eMail 1	miic8fn006@istruzione.it	
eMail 2	miic8fn006@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.icsannafrankrho.edu.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Di Cuia Prof.ssa Lidia
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	389*****
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Statale Anna Frank:

infanzia via Aldo Moro "Don Milani"

infanzia via Meda

Primaria via San Giorgio "G. Marconi"

primaria via Chiminello 2 "Anna Frank"

secondaria 1° via Pomè 21 "A. Manzoni"

Nome	SCUOLA PRIMARIA BERNARDO FRONTINI	
Tipologia	Scuola Primaria	
Indirizzo	Via Verbania, 1	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51607200748947
	<i>Lon</i>	9.030991047620773
eMail 1	miic8gd001@istruzione.it	
eMail 2	miic8gd001@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.icsfranceschini.edu.it/index.php/primaria-b-frontini	
Struttura	Rilevante	

Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	GIORDANO EMANUELE
	<i>Cell 1</i>	393*****
	<i>eMail 1</i>	emanuele.giordano@icsfranceschini.edu.it
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Ezio Franceschini:

infanzia via Dei Ronchi 29 "Mario Lodi"
 infanzia via San Martino 6 "G. Pascoli"
 primaria via Tevere 13 "E. Franceschini"
 primaria via Mazzo 19 "S. Federici"
 primaria via Verbania "B. Frontini"
 secondaria 1° via Terrazzano 20 "Medaglie D'oro"
 secondaria 1° via Tevere 11

Nome	SCUOLA PRIMARIA EZIO FRANCESCHINI	
Tipologia	Scuola Primaria	
Indirizzo	Via Tevere, 13	
Tel 1	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.520840905802345
	<i>Lon</i>	9.048230946063995
eMail 1	miic8gd001@istruzione.it	
eMail 2	miic8gd001@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.icsfranceschini.edu.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	GIORDANO EMANUELE
	<i>Cell 1</i>	393*****
	<i>eMail 1</i>	emanuele.giordano@icsfranceschini.edu.it
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Ezio Franceschini:

infanzia via Dei Ronchi 29 "Mario Lodi"
 infanzia via San Martino 6 "G. Pascoli"
 primaria via Tevere 13 "E. Franceschini"
 primaria via Mazzo 19 "S. Federici"
 primaria via Verbania "B. Frontini"

secondaria 1° via Terrazzano 20 "Medaglie D'oro"

secondaria 1° via Tevere 11

Nome	SCUOLA PRIMARIA "GIANNI RODARI"	
Tipologia	Scuola Primaria	
Indirizzo	Via Giuseppe Sartirana, 3	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53191728521446
	<i>Lon</i>	9.070624709129333
eMail 1	miic8ff002@istruzione.it	
eMail 2	miic8ff002@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	www.icgrossirho.edu.it/scuola-primaria-gianni-rodari	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Moroni Prof.ssa Sandra
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	339*****
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Tommaso Grossi:

infanzia via Togliatti 8 "C. Collodi"

primaria via Sartirana 9 "G. Rodari"

primaria via Dalmazia 13 "Sante Zennaro"

primaria via Buozzi 17 "G. Casati"

secondaria 1° via Tommaso Grossi 35

Nome	SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE CASATI	
Tipologia	Scuola Primaria	
Indirizzo	Via Bruno Buozzi, 17	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.549390397115445
	<i>Lon</i>	9.043511599302292
eMail 1	miic8ff002@istruzione.it	
eMail 2	miic8ff002@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.icgrossirho.edu.it/scuola-primaria-giuseppe-casati/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Moroni Prof. Sandra
	<i>Cell 1</i>	339*****
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Tommaso Grossi:

infanzia via Togliatti 8 "C. Collodi"
 primaria via Sartirana 9 "G. Rodari"
 primaria via Dalmazia 13 "Sante Zennaro"
 primaria via Buozzi 17 "G. Casati"
 secondaria 1° via Tommaso Grossi 35

Nome	SCUOLA PRIMARIA GRAZIA DELEDDA	
Tipologia	Scuola Primaria	
Indirizzo	via Grazia Deledda 2	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53499768879544
	<i>Lon</i>	9.014182984828949
eMail 1	miic8bv001@istruzione.it	
eMail 2	miic8bv001@pec.istruzione.it	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Baldan Prof. Igor Alessandro
	<i>Cell 1</i>	338*****
	<i>eMail 1</i>	ds@icdeandrero.edu.it
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Statale Fabrizio De André:

infanzia via Deledda 8

infanzia via Del Gerolo 30
 primaria via Deledda 2 "Grazia Deledda"
 primaria via Castellazzo 1 "Salvo D'Acquisto"
 secondaria 1° via B. D'Este 2 "Bonecchi"
 secondaria 1° via Salvatore Di Giacomo 8

Nome	SCUOLA PRIMARIA GUGLIELMO MARCONI	
Tipologia	Scuola Primaria	
Indirizzo	Via S. Giorgio	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52664291164214
	<i>Lon</i>	9.045149088069593
eMail 1	miic8fn006@istruzione.it	
eMail 2	miic8fn006@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.icsannafrankrho.edu.it/scuola-primaria-guglielmo-marconi/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Cuia Prof.ssa Lidia
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	389*****
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	
	<i>eMail 2</i>	
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Statale Anna Frank:

infanzia via Aldo Moro "Don Milani"
 infanzia via Meda
 Primaria via San Giorgio "G. Marconi"
 primaria via Chiminello 2 "Anna Frank"
 secondaria 1° via Pomè 21 "A. Manzoni"

Nome	SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO	
Tipologia	Scuola Primaria	
Indirizzo	Via Castellazzo, 1	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.528326556105014
	<i>Lon</i>	9.032617807388306
eMail 1	miic8bv001@istruzione.it	
eMail 2	miic8bv001@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.icdeandrero.edu.it/la-scuola/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Baldan Prof. Igor Alessandro
	<i>Cell 1</i>	338*****
	<i>eMail 1</i>	ds@icdeandrero.edu.it
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Statale Fabrizio De André:

infanzia via Deledda 8

infanzia via Del Gerolo 30

primaria via Deledda 2 "Grazia Deledda"

primaria via Castellazzo 1 "Salvo D'Acquisto"

secondaria 1° via B. D'Este 2 "Bonecchi"

secondaria 1° via Salvatore Di Giacomo 8

Nome	SCUOLA PRIMARIA SANTE ZENNARO	
Tipologia	Scuola Primaria	
Indirizzo	Via Dalmazia, 13	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.540024706630504
	<i>Lon</i>	9.066967517137526
eMail 1	miic8ff002@istruzione.it	
eMail 2	miic8ff002@pec.istruzione.it	

Sito WEB 1	https://www.icgrossirho.edu.it/scuola-primaria-sante-zennaro/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Moroni Prof.ssa Sandra
	<i>Cell 1</i>	339*****
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Tommaso Grossi:

infanzia via Togliatti 8 "C. Collodi"
 primaria via Sartirana 9 "G. Rodari"
 primaria via Dalmazia 13 "Sante Zennaro"
 primaria via Buozzi 17 "G. Casati"
 secondaria 1° via Tommaso Grossi 35

Nome	SCUOLA PRIMARIA S. FEDERICI	
Tipologia	Scuola Primaria	
Indirizzo	Via Mazzo, 19	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.531451193901944
	<i>Lon</i>	9.050347879569925
eMail 1	miic8gd001@istruzione.it	
eMail 2	miic8gd001@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.icsfranceschini.edu.it/index.php/primaria-s-federici	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	GIORDANO EMANUELE
	<i>Cell 1</i>	393*****
	<i>eMail 1</i>	emanuele.giordano@icsfranceschini.edu.it
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Ezio Franceschini:

infanzia via Dei Ronchi 29 "Mario Lodi"
 infanzia via San Martino 6 "G. Pascoli"
 primaria via Tevere 13 "E. Franceschini"
 primaria via Mazzo 19 "S. Federici"
 primaria via Verbania "B. Frontini"

secondaria 1° via Terrazzano 20 "Medaglie D'oro"

secondaria 1° via Tevere 11

Nome	PRIMARIA E SECONDARIA PARITARIA SAN CARLO - PARROCCHIA SAN VITTORE	
Tipologia	Scuola Secondaria di I grado	
Indirizzo	Via Edmondo de Amicis, 11	
Tel 1	029*****	
Tel 2		
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.529534765272246
	<i>Lon</i>	9.039505720138548
eMail 1	direzione@scuolasancarlo.net	
eMail 2	segreteria@scuolasancarlo.net	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Dirigente Veronica Guidi
	<i>eMail 1</i>	veronica.guidi@scuolasancarloesanmichele.org
	<i>Note</i>	preposto PAOLO TALLARIGO 349*****

Nome	SCUOLA MEDIA STATALE IV A. MANZONI	
Tipologia	Scuola Secondaria di I grado	
Indirizzo	Via Tevere, 5	
Tel 1	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.520623847486604
	<i>Lon</i>	9.046593457460403
eMail 1	miic8gd001@istruzione.it	
eMail 2	miic8gd001@pec.istruzione.it	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Russotto Prof. Vito
	<i>Cell 1</i>	339*****
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Nome	SCUOLA SECONDARIA 1° ALESSANDRO MANZONI	
Tipologia	Scuola Secondaria di I grado	
Indirizzo	Via Pomè, 21	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53125308337357
	<i>Lon</i>	9.042987227439879
eMail 1	miic8fn006@istruzione.it	
eMail 2	miic8fn006@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.icsannafrankrho.edu.it/scuola-sec-di-i-grado-alessandro-manzoni/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Di Cuia Prof.ssa Lidia
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	389*****
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	
	<i>eMail 2</i>	
	<i>Note</i>	Dirigente scolastico

Istituto Comprensivo Statale Anna Frank:

infanzia via Aldo Moro "Don Milani"

infanzia via Meda

Primaria via San Giorgio "G. Marconi"

primaria via Chiminello 2 "Anna Frank"

secondaria 1° via Pomè 21 "A. Manzoni"

Nome	SCUOLA SECONDARIA 1° EZIO FRANCESCHINI	
Tipologia	Scuola Secondaria di I grado	
Indirizzo	via Tevere 11	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52081600521558
	<i>Lon</i>	9.04782861471176

eMail 1	miic8gd001@istruzione.it	
eMail 2	miic8gd001@pec.istruzione.it	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	GIORDANO EMANUELE
	<i>Cell 1</i>	393*****
	<i>eMail 1</i>	emanuele.giordano@icsfranceschini.edu.it

Istituto Comprensivo Ezio Franceschini:

infanzia via Dei Ronchi 29 "Mario Lodi"
 infanzia via San Martino 6 "G. Pascoli"
 primaria via Tevere 13 "E. Franceschini"
 primaria via Mazzo 19 "S. Federici"
 primaria via Verbania "B. Frontini"
 secondaria 1° via Terrazzano 20 "Medaglie D'oro"
 secondaria 1° via Tevere 11

Nome	SCUOLA SECONDARIA 1° FABRIZIO DE ANDRÉ	
Tipologia	Scuola Secondaria di I grado	
Indirizzo	Via Salvatore di Giacomo, 8	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53714231663264
	<i>Lon</i>	9.016674757003782
eMail 1	miic8bv001@istruzione.it	
eMail 2	miic8bv001@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	http://www.icdeandrero.edu.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Baldan Prof. Alessandro Igor
	<i>Cell 1</i>	338*****
	<i>eMail 1</i>	ds@icdeandrero.edu.it
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Statale Fabrizio De André:

- infanzia via Deledda 8
- infanzia via Del Gerolo 30

- primaria via Deledda 2 "Grazia Deledda"
- primaria via Castellazzo 1 "Salvo D'Acquisto"
- secondaria 1° via B. D'Este 2 "Bonecchi"
- secondaria 1° via Salvatore Di Giacomo 8

Nome	SCUOLA SECONDARIA 1° F. BONECCHI	
Tipologia	Scuola Secondaria di I grado	
Indirizzo	Via Beatrice d'Este, 2	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.532093903337085
	<i>Lon</i>	9.030622243881226
eMail 1	miic8bv001@istruzione.it	
eMail 2	miic8bv001@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.icdeandrero.edu.it/la-scuola/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Baldan Prof. Alessandro Igor
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Cell 1</i>	338*****
	<i>eMail 1</i>	ds@icdeandrero.edu.it
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Numero Alunni: 224 suddivisi in 11 classi, di cui 33 sono portatori di Handicap e 37 sono stranieri.
Istituto Comprensivo Statale Fabrizio De André:

- infanzia via Deledda 8
- infanzia via Del Gerolo 30
- primaria via Deledda 2 "Grazia Deledda"
- primaria via Castellazzo 1 "Salvo D'Acquisto"
- secondaria 1° via B. D'Este 2 "Bonecchi"
- secondaria 1° via Salvatore Di Giacomo 8

Nome	SCUOLA SECONDARIA 1° MEDAGLIE D'ORO
Tipologia	Scuola Secondaria di I grado

Indirizzo	via Terrazzano 20	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.531272812254144
	<i>Lon</i>	9.05045986175537
eMail 1	miic8gd001@istruzione.it	
eMail 2	miic8gd001@pec.istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.icsfranceschini.edu.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	GIORDANO EMANUELE
	<i>Cell 1</i>	393*****
	<i>eMail 1</i>	emanuele.giordano@icsfranceschini.edu.it
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Numero di Alunni: 167 suddivisi in 9 classi, di cui 22 portatori di Handicap e 21 stranieri.

Istituto Comprensivo Ezio Franceschini:

- infanzia via Dei Ronchi 29 "Mario Lodi"
- infanzia via San Martino 6 "G. Pascoli"
- primaria via Tevere 13 "E. Franceschini"
- primaria via Mazzo 19 "S. Federici"
- primaria via Verbania "B. Frontini"
- secondaria 1° via Terrazzano 20 "Medaglie D'oro"
- secondaria 1° via Tevere 11

Nome	SCUOLA SECONDARIA 1° TOMMASO GROSSI	
Tipologia	Scuola Secondaria di I grado	
Indirizzo	via Tommaso Grossi 35	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.535687679824946
	<i>Lon</i>	9.06794786453247
eMail 1	miic8ff002@istruzione.it	
eMail 2	miic8ff002@pec.istruzione.it	
Struttura	Rilevante	

Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Moroni Prof.ssa Sandra
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Cell 1</i>	339*****
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Tommaso Grossi:

infanzia via Togliatti 8 "C. Collodi"
 primaria via Sartirana 9 "G. Rodari"
 primaria via Dalmazia 13 "Sante Zennaro"
 primaria via Buozzi 17 "G. Casati"
 secondaria 1° via Tommaso Grossi 35

Nome	SCUOLA SECONDARIA PARITARIA PAOLO VI PRIVATA	
Tipologia	Scuola Secondaria di I grado	
Indirizzo	Via Generale Armando Diaz, 40	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53671208247724
	<i>Lon</i>	9.032102823257448
eMail 1	segreteria@smpaolovi.org	
eMail 2	presidenza@smpaolovi.org	
Sito WEB 1	http://win.smpaolovi.org/sito/Scuola_Secondaria_primo_grado/home/home.htm	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Dirigente Magda Casetta
	<i>Cell 1</i>	347*****
	<i>Cell 2</i>	348*****
	<i>eMail 1</i>	presidenza@smpaolovi.org
	<i>eMail 2</i>	segreteria@smpaolovi.org
	<i>Note</i>	vicepreside DANIELE VANZULLI 348*****

Nome	ISTITUTO DANTE ALIGHIERI	
Tipologia	Scuola Secondaria di II grado	
Indirizzo	Via Venanzio Buzzi, 4	
Tel 1	029*****	

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5234164126347
	<i>Lon</i>	9.086801111698152
Sito WEB 1	https://istitutodantealighierirho.it/	
Struttura	Rilevante	
Nome	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI STATALE - ADRIANO OLIVETTI	
Tipologia	Scuola Secondaria di II grado	
Indirizzo	Via Martiri della Libertà, 20	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53113846783518
	<i>Lon</i>	9.043252766132355
eMail 1	peucherolivetti@puecherolivetti.it	
eMail 2	MIRC110001@istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.puecherolivetti.edu.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	CONTU EMANUELE
	<i>Cell 1</i>	347*****
Nome	ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PUECHER	
Tipologia	Scuola Secondaria di II grado	
Indirizzo	Via BERSAGLIO 56	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53549275469436
	<i>Lon</i>	9.050111174583433
eMail 1	MIRI09000N@istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.puecherolivetti.edu.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	CONTU EMANUELE
	<i>Cell 1</i>	347*****
	<i>Note</i>	https://www.puecherolivetti.edu.it/
Nome	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "ENRICO MATTEI"	

Tipologia	Scuola Secondaria di II grado	
Indirizzo	Via Padre Luigi Vaiani, 18	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53831088362074
	<i>Lon</i>	9.03821289539337
eMail 1	presidenza@matteirho.it	
eMail 2	mitd52000a@istruzione.it	
Sito WEB 1	https://matteirho.edu.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	LUCONI FULVIA

Nome	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "STANISLAO CANNIZZARO"	
Tipologia	Scuola Secondaria di II grado	
Indirizzo	Via Raffaello Sanzio, 2	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.525844290680396
	<i>Lon</i>	9.038658142089842
eMail 1	presidenza@itiscannizzaro.edu.it	
eMail 2	MITF13000Q@istruzione.it	
Sito WEB 1	https://www.itiscannizzaro.edu.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	STURIALE VENERA
	<i>Cell 1</i>	320*****
	<i>Note</i>	RSPP: Prof. Arch. Angelo Guarino: 320 *****

Nome	ISTITUTO VOYAGER S.A.S.	
Tipologia	Scuola Secondaria di II grado	
Indirizzo	Via San Carlo Borromeo, 40	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53121456500563
	<i>Lon</i>	9.035140424966812
Sito WEB 1	https://www.istitutovoyager.it/	
Struttura	Rilevante	

Nome	KENNEDY SCHOOL OF MILAN
Tipologia	Scuola Secondaria di II grado
Indirizzo	Piazza della Libertà, 12
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52476190598165
	<i>Lon</i> 9.04332451526443
Sito WEB 1	http://www.kennedy.it/
Struttura	Rilevante

Nome	LICEO CLASSICO, SCIENZE UMANE E SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI CLEMENTE REBORA	
Tipologia	Scuola Secondaria di II grado	
Indirizzo	Via Beatrice d'Este, 28	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX		
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53187219113684
	<i>Lon</i>	9.026659280061722
eMail 1		
eMail 2	MIPC13000E@istruzione.it	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	OLIVARI SARA
	<i>Cell 1</i>	339*****
	<i>Cell 2</i>	366*****
	<i>Note</i>	Croce Susanna : 366*****

Nome	LICEO CLASSICO, SCIENZE UMANE E SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI CLEMENTE REBORA	
Tipologia	Scuola Secondaria di II grado	
Indirizzo	Via Papa Giovanni XXIII, 15	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.532253610736404
	<i>Lon</i>	9.027709364891052

eMail 1		
eMail 2	MIPC13000E@istruzione.it	
Sito WEB 1	http://www.liceorebora.it	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	OLIVARI SARA
	<i>Cell 1</i>	339*****
	<i>Cell 2</i>	366*****
	<i>Note</i>	Croce Susanna : 366*****

Nome LICEO CLASSICO, SCIENZE UMANE E SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI
"CLEMENTE REBORA"

Tipologia	Scuola Secondaria di II grado	
Indirizzo	via Piero della Francesca	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52531907362285
	<i>Lon</i>	9.038293361663817
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	olivari sara
	<i>Cell 1</i>	339*****
	<i>Cell 2</i>	366*****
	<i>Note</i>	Croce Susanna : 366*****

Nome LICEO SCIENTIFICO, SCIENTIFICO "SCIENZE APPLICATE" E LINGUISTICO
"ETTORE MAJORANA"

Tipologia	Scuola Secondaria di II grado	
Indirizzo	Via Achille Ratti, 88	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54033984899584
	<i>Lon</i>	9.045497775077822
eMail 1	dirigente@liceomajoranarho.edu.it	
eMail 2	MIPS120003@istruzione.it	

Sito WEB 1	https://www.liceomajoranarho.edu.it/	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	IACAZIO ELISA
	<i>Cell 1</i>	329*****
	<i>Note</i>	DAVID VINCENZO DISPOSTO 329***** - DSGA

Nome	NUOVO CENTRO STUDI SOCRATES	
Tipologia	Scuola Secondaria di II grado	
Indirizzo	Via Fratelli Cairoli, 50	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.535825301257205
	<i>Lon</i>	9.044648855924606
Sito WEB 1	http://centrostudisocrates.it/	
Struttura	Rilevante	

Nome	FONDAZIONE "LUIGI CLERICI"	
Tipologia	Università	
Indirizzo	Via Villafranca, 8	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52498270663446
	<i>Lon</i>	9.041525423526762
eMail 1	rho@clerici.lombardia.it	
Sito WEB 1	https://clerici.lombardia.it/2.0/SEDI/RHO	
Struttura	Rilevante	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	CRESPI CHIARA
	<i>Cell 1</i>	327*****
	<i>eMail 1</i>	c.crespi@clerici.lombardia.edu.it

SERVIZI SPORTIVI

Nome	AC MAZZO 80
-------------	--------------------

Tipologia	Campo Sportivo
Indirizzo	Via Ospiate, 17
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53463037902182
	<i>Lon</i> 9.066295623779295
Sito WEB 1	www.acmazzo1980.it

Nome	CAMPO SPORTIVO COMUNALE
Tipologia	Campo Sportivo
Indirizzo	viale De Gasperi
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.529856073139314
	<i>Lon</i> 9.06672477722168
Sito WEB 1	www.acmazzo1980.it/categorie.php?categoria=48

Nome	PISTA CICLABILE
Tipologia	Campo Sportivo
Indirizzo	via Gramsci
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53895151856025
	<i>Lon</i> 9.02901291847229

Nome	RHO BASEBALL ASD
Tipologia	Campo Sportivo
Indirizzo	Via Trecate, 56/58
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53761387954566
	<i>Lon</i> 9.062787294387817

Nome	RUGBY RHO ASD
Tipologia	Campo Sportivo
Indirizzo	Via Trecate, 52
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53490844495343
	<i>Lon</i> 9.0636670589447

Sito WEB 1	www.rugbyrho.it	
Nome	STADIO COMUNALE	
Tipologia	Campo Sportivo	
Indirizzo	Via Luigi Cadorna, 70	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.538425484541875
	<i>Lon</i>	9.031834602355957
Nome	CAMPO DA CALCIO E PISTA PATTINAGGIO-PARCO PIRANDELLO	
Tipologia	Centro Sportivo	
Indirizzo	via Pirandello, 7	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53294692348257
	<i>Lon</i>	9.02047276496887
Nome	CENTRO SPORTIVO "MOLINELLO"	
Tipologia	Centro Sportivo	
Indirizzo	via Trecate, 52	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53589105881923
	<i>Lon</i>	9.061328172683716
Nome	PISCINA COMUNALE DI RHO	
Tipologia	Piscina	
Indirizzo	Via Trecate, 52	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.536291238895984
	<i>Lon</i>	9.063774347305296
Sito WEB 1	www.mgmsport.it/impianti/rho	
Struttura	Rilevante	

SOGGETTI OPERATIVI

Nome	CARABINIERI
Tipologia	Carabinieri
Indirizzo	Via Sandro Pertini, 6
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53511981171815
	<i>Lon</i> 9.030472040176392
eMail 1	tmi27877@pec.carabinieri.it
Struttura	Strategica

Nome	GUARDIA DI FINANZA
Tipologia	Guardia di Finanza
Indirizzo	Via Martiri della Libertà, 18
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53066872958192
	<i>Lon</i> 9.04247760772705
Struttura	Strategica

Nome	POLIZIA DI STATO
Tipologia	Polizia
Indirizzo	Via Nazario Sauro, 13
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.530238445899215
	<i>Lon</i> 9.068119525909424
eMail 1	dipps146.5600@pecps.poliziadistato.it
Sito WEB 1	www.poliziadistato.it
Struttura	Strategica
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i> Perrone Carmela
	<i>Tel 1</i> 029*****
	<i>Cell 1</i> 334*****
	<i>eMail 1</i> carmela.perrone@poliziadistato.it
	<i>eMail 2</i> dipps146.5600@pecps.poliziadistato.it

Nome	POLIZIA FERROVIARIA
-------------	----------------------------

Tipologia	Polizia
Indirizzo	Piazza della Libertà, 6
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.523873526937564
	<i>Lon</i> 9.042953699827194
Struttura	Strategica

Nome	POLIZIA LOCALE	
Tipologia	Polizia Locale	
Indirizzo	Corso Europa, 169	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53283700861732
	<i>Lon</i>	9.040688574314117
eMail 1	centrale.operativa@comune.rho.mi.it	
Sito WEB 1	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/polizia-locale-5709-1-311b76325b70fd22240425e4f349cf21	
Struttura	Strategica	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	Riva Dott. Marcello
	<i>Note</i>	Referente

*Responsabile reperibile 335 ******

*Agente reperibile 335 ******

*Cellulare 3° turno serale (quando attivo) 335 ******

Nome	PROTEZIONE CIVILE	
Tipologia	Protezione Civile	
Indirizzo	Via Marsala, 19	
Tel 1	029*****	
Tel 2	333*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.524819220276925
	<i>Lon</i>	9.037038087844847

eMail 1	protezione.civile@comune.rho.mi.it
Struttura	Strategica

La sede della Protezione Civile si trova nell'edificio comunale (ufficio tecnico)

Nome	VIGILI DEL FUOCO DISTACCAMENTO PERMANENTE	
Tipologia	Vigili del Fuoco	
Indirizzo	Via Sandro Pertini, 1	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	Lat	45.53382811352671
	Lon	9.0307080745697
eMail 1	comando.milano@vigilfuoco.it	
Struttura	Strategica	

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Nome	ASS. DIMENSIONE ANIMALE - GATTILE	
Tipologia	Organizzazione di Volontariato	
Indirizzo	Via Filippo Turati, 35	
Tel 1	349*****	
Tel 2	333*****	
Coordinate:	Lat	45.53656741785147
	Lon	9.04750406742096
eMail 1	info@dimensioneanimalerho.org	
Sito WEB 1	www.dimensioneanimalerho.org	

Nome	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI	
Tipologia	Organizzazione di Volontariato	
Indirizzo	Piazza Visconti, 23	
Coordinate:	Lat	45.528931603442146
	Lon	9.040642976760864
eMail 1	anc.rho@tiscali.it	

Associazione di volontariato convenzionata con il Comune di Rho, svolge compiti di supporto alla sicurezza del mercato storico del lunedì e di manifestazioni

Nome	C.O.R. PROTEZIONE CIVILE RHO	
Tipologia	Organizzazione di Volontariato	
Indirizzo	Via Labriola	
Tel 1	328*****	
Tel 2	029*****	
FAX	023*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53730013095614
	<i>Lon</i>	9.028149247169493
eMail 1	segreteria@cor-rho.it	
Struttura	Strategica	
Reperibile 329***** – Capo squadra 389***** –		
Segreteria: 328/***** Enrica segreteria@cor-rho.it		
tel. 0293332593 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30) Fax: 023*****		
c.o.r.protezionecivile@gmail.com - corprotezionecivile@pec.it		

Nome	GRUPPO ALPINI DI RHO (ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI – SEZIONE DI MILANO)	
Tipologia	Organizzazione di Volontariato	
Indirizzo	Via Pregnana, 52	
Tel 1	029*****	
FAX	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5253951787239
	<i>Lon</i>	9.031807780265808
eMail 1	rho.milano@ana.it	
Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	AZZERBONI LUIGI
	<i>eMail 1</i>	rho.milano@ana.it
	<i>Note</i>	gruppoalpinirho@pec.it

Nucleo di Protezione Civile che, integrato nella struttura sezionale, svolge i suoi interventi principalmente in

ambito regionale

Nome	RHO SOCCORSO
Tipologia	Organizzazione di Volontariato
Indirizzo	Via Legnano, 29
Tel 1	029*****
Tel 2	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53680038407893
	<i>Lon</i> 9.035584330558775

Trasporto malati

Tel. 02/9***** (centralino) Tel. 02/9***** (emergenze)

rhosoccorso@pec.it

STAZIONI, PORTI E AEROPORTI

Nome	ELIPORTO 01
Tipologia	Eliporto
Indirizzo	via Castellazzo / via Bolzano
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.526520770541424
	<i>Lon</i> 9.033626317977903
Struttura	Strategica

Nome	ELIPORTO 02
Tipologia	Eliporto
Indirizzo	Via Cavour/Via Santorre di Santarosa
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.536217966700576
	<i>Lon</i> 9.03974711894989
Struttura	Strategica

Nome	ELIPORTO 03	
Tipologia	Eliporto	
Indirizzo	Tra SS33 del Sempione e Istituto Majorana	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53911684252108
	<i>Lon</i>	9.045352935791014
Struttura	Strategica	

Nome	ELIPORTO 04	
Tipologia	Eliporto	
Indirizzo	via Settembrini / via U. La Malfa	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54720678989162
	<i>Lon</i>	9.049918055534363
Struttura	Strategica	

Nome	ELIPORTO 05	
Tipologia	Eliporto	
Indirizzo	Via Mazzo / Via Leoncavallo	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52993499058027
	<i>Lon</i>	9.054005742073059
Struttura	Strategica	

Nome	ELIPORTO 06	
Tipologia	Eliporto	
Indirizzo	Via dei Fontanili / Via Ghisolfa	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51846073574788
	<i>Lon</i>	9.052037000656126
Struttura	Strategica	

Nome	ELIPORTO 07	
Tipologia	Eliporto	
Indirizzo	via della Vallassa	

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51699668852186
	<i>Lon</i>	9.03944134712219

Struttura	Strategica
------------------	------------

Nome	ELIPORTO 08
-------------	--------------------

Tipologia	Eliporto
------------------	----------

Indirizzo	Via Mattei / Via molino Prepositurale
------------------	---------------------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.525526718161956
--------------------	------------	--------------------

<i>Lon</i>	9.024635553359987
------------	-------------------

Struttura	Strategica
------------------	------------

Nome	STAZIONE BUS PARCHEGGIO MM-RFI VIA RISORGIMENTO
-------------	--

Tipologia	Stazione Ferroviaria
------------------	----------------------

Indirizzo	via Risorgimento
------------------	------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52527491382568
--------------------	------------	-------------------

<i>Lon</i>	9.078918099403381
------------	-------------------

Nome	STAZIONE FERROVIARIA E AUTOBUS
-------------	---------------------------------------

Tipologia	Stazione Ferroviaria
------------------	----------------------

Indirizzo	Piazza Libertà
------------------	----------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52412486775174
--------------------	------------	-------------------

<i>Lon</i>	9.043598771095276
------------	-------------------

Struttura	Strategica
------------------	------------

Nome	STAZIONE METROPOLITANA MILANESE RHO-FIERA
-------------	--

Tipologia	Stazione Ferroviaria
------------------	----------------------

Indirizzo	Largo Metropolitana
------------------	---------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.519163615233595
--------------------	------------	--------------------

<i>Lon</i>	9.086846709251402
------------	-------------------

Struttura	Strategica
------------------	------------

STRUTTURE GENERICHE

Nome	ALBERGO EUROPA
Tipologia	Albergo
Indirizzo	C.so Europa, 149
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52978514129731
	<i>Lon</i> 9.045799523591995
Sito WEB 1	www.hoteleuropafiera.it
Struttura	Rilevante

Nome	ALBERGO ROSA
Tipologia	Albergo
Indirizzo	Via Matteotti, 14
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52892737564949
	<i>Lon</i> 9.042465537786482
Struttura	Rilevante

Nome	HOTEL ESPERIA
Tipologia	Albergo
Indirizzo	Piazza della Libertà, 2
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.524721504066264
	<i>Lon</i> 9.044076204299927
Sito WEB 1	www.hotelesperiarho.com
Struttura	Rilevante

Nome	HOTEL FIERA
Tipologia	Albergo
Indirizzo	Via Ariosto 29
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.54792621566307
	<i>Lon</i> 9.057779610157011
Struttura	Rilevante

Nome	HOTEL FIERA MILANO
Tipologia	Albergo
Indirizzo	Via San Bernardo, 74
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.539517938973944
	<i>Lon</i> 9.049958288669586
Sito WEB 1	www.fieramilanohotel.com
Struttura	Rilevante

Nome	HOTEL NH MILANO FIERA
Tipologia	Albergo
Indirizzo	Viale degli Alberghi, 1
Tel 1	023*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.517246650500965
	<i>Lon</i> 9.076439738273619
Sito WEB 1	www.nh-hotels.it
Struttura	Rilevante

Nome	ITALIANA HOTELS MILANO RHO FIERA
Tipologia	Albergo
Indirizzo	Via Alessandro Volta, 54
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52366634609504
	<i>Lon</i> 9.037494063377379
Sito WEB 1	www.himilanrhofair.it
Struttura	Rilevante

Nome	PARCO DEL BASSO OLONA-ZONA UMIDA
Tipologia	Area Verde Protetta
Indirizzo	via Prepositurale - via Enrico Mattei
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52448566905096

	Lon	9.023348093032837
Struttura	Rilevante	
Nome	CENTRO ACCOGLIENZA	
Tipologia	Casa di Accoglienza	
Indirizzo	Via Magenta, 2	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.520948025182065
	<i>Lon</i>	9.040396213531494
Nome	CIMITERO CAPOLUOGO	
Tipologia	Cimitero	
Indirizzo	Corso Europa, 200	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53336779209175
	<i>Lon</i>	9.043807983398438
Sito WEB 1	https://www.comune.rho.mi.it/it-it/servizi/avere-una-famiglia-c/cimitero-254-10-1-dc23adc4624a6675eb4bf0c9277795a3	
Nome	CIMITERO DI LUCERNATE	
Tipologia	Cimitero	
Indirizzo	Via Vittoria	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51545742449534
	<i>Lon</i>	9.02178704738617
Nome	CIMITERO DI MAZZO	
Tipologia	Cimitero	
Indirizzo	via Alcide De Gasperi	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.528407354728415
	<i>Lon</i>	9.067443609237671
Nome	CIMITERO DI PASSIRANA	
Tipologia	Cimitero	

Indirizzo	via Valera
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.55111843904581
	<i>Lon</i> 9.05347466468811

Nome	CIMITERO DI TERRAZZANO
Tipologia	Cimitero
Indirizzo	via Arese
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5426016833473
	<i>Lon</i> 9.06944990158081

Nome	DEFIBRILLATORE ACQUAFLEX S.R.L.
Tipologia	Defibrillatore
Indirizzo	Via Calvino, 7
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51918240868224
	<i>Lon</i> 9.039210677146912

Struttura

Collocazione precisa: Secondo Piano, vicino ingresso laboratorio

Nome	DEFIBRILLATORE AGENZIA DELLE ENTRATE
Tipologia	Defibrillatore
Indirizzo	via Magenta, 77
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52138119883938
	<i>Lon</i> 9.038293361663817

Struttura

Collocazione precisa: Piano terra front-office

Nome	DEFIBRILLATORE ARKEMA S.R.L.
Tipologia	Defibrillatore
Indirizzo	Via Pregnana, 63

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.524009298096246
	<i>Lon</i>	9.030016064643862

Struttura

Collocazione precisa: Locale stazionamento addetto antincendio

Nome	DEFIBRILLATORE ASD JUDO CLUB RHO
-------------	---

Tipologia	Defibrillatore
------------------	----------------

Indirizzo	Via Aquileia ang. Via Cividale snc
------------------	------------------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53296007567431
	<i>Lon</i>	9.054075479507448

Struttura

Collocazione precisa: Piano interrato - fianco destro della porta

Nome	DEFIBRILLATORE ASSOCIAZIONE ANZIANI DI PASSIRANA
-------------	---

Tipologia	Defibrillatore
------------------	----------------

Indirizzo	Via Sant'Amborgio, 6
------------------	----------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54958198699157
	<i>Lon</i>	9.045669436454771

Struttura

Collocazione precisa: Piano terra - all'interno del bar

Nome	DEFIBRILLATORE AUDITORIUM COMUNALE PADRE REINA
-------------	---

Tipologia	Defibrillatore
------------------	----------------

Indirizzo	Via Meda, 20
------------------	--------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52622199293921
	<i>Lon</i>	9.041334986686707

Struttura

Collocazione precisa Ingresso

Nome DEFIBRILLATORE AUTOSAMA SRL

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo Via Lainate, 84/1

Coordinate: *Lat* 45.539426823637456

Lon 9.035525321960447

Struttura

Collocazione Sala di attesa Clienti Officina

Nome DEFIBRILLATORE BANCA FIDEURAM

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo Via Pomè, 14

Coordinate: *Lat* 45.52949835965984

Lon 9.042476266622543

Struttura

Collocazione precisa: RECEPTION PRIMO PIANO

Nome DEFIBRILLATORE BARRIERA AUTOSTRADALE DI TERRAZZANO

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo via Terrazzano

Coordinate: *Lat* 45.54115517186662

Lon 9.0575784444480896

Struttura

Collocazione precisa: Esterno palazzina - vicino scale sovrappasso casello

Nome DEFIBRILLATORE CAMPI DA CALCIO

Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	via Sirtori, 10	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.547230269990365
	<i>Lon</i>	9.050706624984741

StrutturaCollocazione precisa **Spogliatoio**

Nome	DEFIBRILLATORE CARROZZERIA TOURING SUPERLEGGERA	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Arese, 30	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54275196812017
	<i>Lon</i>	9.071000218391418

Struttura

Collocazione precisa Reparto Verniciatura Piano terra

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO CIVICO COMUNALE TORTUGA	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Giusti, 2	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53497420358758
	<i>Lon</i>	9.01825726032257

Struttura

Collocazione precisa: Interno sala polivalente piano terra

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO CLINICO	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	via Milano, 8	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52555772384184
	<i>Lon</i>	9.045406579971312

Struttura

Collocazione Corridoio Studio 7

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO DIURNO ANZIANI STELLA POLARE	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Buon Gesù, 19	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.525287598026296
	<i>Lon</i>	9.04098629951477

Struttura

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO MEDICO MALIZ	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Cardinal Ferrari, 78	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.532174696548736
	<i>Lon</i>	9.037386775016785

Struttura

Collocazione precisa Ambulatorio Tucani

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO MEDICO SANTAGOSTINO RHO ESSELUNGA	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	C.so Europa	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.539291559360464
	<i>Lon</i>	9.01696979999542

Struttura

Collocazione precisa: Centro commerciale Esselunga, Centro medico Santagostino, ingresso principale, ambulatorio A1, carrello emergenze

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO MOLINELLO PLAY VILLAGE	
-------------	---	--

Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Friuli	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53723249630028
	<i>Lon</i>	9.068811535835264

Struttura

Collocazione precisa: Ingresso spogliatoio donne

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO RHAUDUM - CAMPO DA CALCIO	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Pirandello	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53339221740541
	<i>Lon</i>	9.021137952804565

Struttura

Collocazione precisa **Spogliatoi - piano terra**

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO SPORTIVO COMUNALE	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Sirtori, 10	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54702740161363
	<i>Lon</i>	9.05070662498474

Struttura

Collocazione precisa **spogliatoio giudici**

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO SPORTIVO COMUNALE	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Carroccio 2/4	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53799526020427
	<i>Lon</i>	9.032092094421385

StrutturaCollocazione precisa: Spogliatoio

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO SPORTIVO COMUNALE MAZZO	
-------------	--	--

Tipologia	Defibrillatore	
------------------	----------------	--

Indirizzo	Via De Gasperi	
------------------	----------------	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.529521612279495
--------------------	------------	--------------------

	<i>Lon</i>	9.066740870475767
--	------------	-------------------

StrutturaCollocazione precisa Spogliatoi

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO SPORTIVO MOLINELLO - CAMPO DA BASEBALL	
-------------	---	--

Tipologia	Defibrillatore	
------------------	----------------	--

Indirizzo	Via Trecate,	
------------------	--------------	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53766084774671
--------------------	------------	-------------------

	<i>Lon</i>	9.061864614486694
--	------------	-------------------

StrutturaCollocazione precisa Spogliatoi

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO SPORTIVO MOLINELLO - CAMPO DA RUGBY	
-------------	--	--

Tipologia	Defibrillatore	
------------------	----------------	--

Indirizzo	Via Trecate	
------------------	-------------	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53569942228111
--------------------	------------	-------------------

	<i>Lon</i>	9.063500761985779
--	------------	-------------------

StrutturaCollocazione precisa Spogliatoi

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO SPORTIVO MOLINELLO - PALAZZETTO	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Trecate, 52	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.537052136820336
	<i>Lon</i>	9.063012599945068
Struttura		

Nome	DEFIBRILLATORE CENTRO SPORTIVO - VERI SPORT	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Terrazzano, 66	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.536360753454716
	<i>Lon</i>	9.056677222251894
Struttura		
Collocazione:	Locale Bar	

Nome	DEFIBRILLATORE COMANDO PROVINCIALE VVF	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Sandro Pertini, 1	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53374920154832
	<i>Lon</i>	9.030869007110594
Struttura		
Collocazione precisa	ABP - autorimessa	

Nome	DEFIBRILLATORE COMANDO PROVINCIALE VVF 2	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Sandro Pertini, 1	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5338882368645
	<i>Lon</i>	9.030552506446837
Struttura		

Collocazione precisa APS autorimessa

Nome	DEFIBRILLATORE COMPLESSO DI VILLA BURBA - ALA EST	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Corso Europa, 291	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53370410893953
	<i>Lon</i>	9.02845501899719

StrutturaCollocazione precisa **Atrio ala est**

Nome	DEFIBRILLATORE COMPLESSO DI VILLA BURBA - CORTE RUSTICA	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Corso Europa, 291	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53359137725931
	<i>Lon</i>	9.027682542800902

StrutturaCollocazione precisa **Vicino a servizi igienici**

Nome	DEFIBRILLATORE DITTA NILIT PLASTICS EUROPE SRL	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Moscova,	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52572966412015
	<i>Lon</i>	9.053013324737547

Struttura

Collocazione precisa: Ufficio in prossimità dello strumento di rilevazione delle presenze

Nome	DEFIBRILLATORE EIGENMANN & VERONELLI S.P.A
-------------	---

Tipologia	Defibrillatore
------------------	----------------

Indirizzo	Via della Mosa, 6
------------------	-------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51656630025681
--------------------	------------	-------------------

	<i>Lon</i>	9.04244542121887
--	------------	------------------

Struttura

Collocazione precisa **Palazzo uffici - Piano terra - area antistante ufficio HSE/SRP**

Nome	DEFIBRILLATORE EIGENMANN & VERONELLI S.P.A
-------------	---

Tipologia	Defibrillatore
------------------	----------------

Indirizzo	Via della Mosa, 6
------------------	-------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51599495005087
--------------------	------------	-------------------

	<i>Lon</i>	9.042418599128725
--	------------	-------------------

Struttura

Collocazione precisa **infermeria magazzino**

Nome	DEFIBRILLATORE ENI
-------------	---------------------------

Tipologia	Defibrillatore
------------------	----------------

Indirizzo	Via Pregnana, 103
------------------	-------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52012583173595
--------------------	------------	-------------------

	<i>Lon</i>	9.024812579154968
--	------------	-------------------

Struttura

Collocazione precisa **Sala controllo operativa**

Nome	DEFIBRILLATORE ESSELUNGA
-------------	---------------------------------

Tipologia	Defibrillatore
------------------	----------------

Indirizzo	via Decumano, 39
------------------	------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52201263038748
--------------------	------------	-------------------

Lon 9.09419596195221

Struttura

Nome DEFIBRILLATORE ESSELUNGA

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo C.so Europa ang. Via di Giacomo

Coordinate: *Lat* 45.53902478719377

Lon 9.016803503036497

Struttura

Collocazione precisa: Galleria commerciale in prossimità banco assistenza

Nome DEFIBRILLATORE FIERAMILANO

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo S.S del Sempione, 28

Coordinate: *Lat* 45.51914106308698

Lon 9.078156352043152

Struttura

Nome DEFIBRILLATORE FORGIATURA A. VIENNA SRL

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo Via Ospiate, 46/48

Coordinate: *Lat* 45.53616160340832

Lon 9.074674844741821

Struttura

Collocazione precisa **Ingresso palazzina uffici**

Nome DEFIBRILLATORE FOSFANTARTIGLIO L.E.I.

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo Via Moscova, 12

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52229451718344
	<i>Lon</i>	9.055851101875303

Struttura

Collocazione: AZIENDA - Da ingresso pedonale, salire 3 gradini, accedere a locale Reception e dirigersi verso porta a destra

Nome	DEFIBRILLATORE GDF	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Martiri della Libertà, 18	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.530716643063414
	<i>Lon</i>	9.042338132858276

Struttura

Collocazione precisa: Corpo di guardia

Nome	DEFIBRILLATORE GLS	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	via Sesia snc	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51326216193203
	<i>Lon</i>	9.04372215270996

Struttura

Collocazione precisa **Ufficio logistica al piano terra**

Nome	DEFIBRILLATORE ISTITUTO SUPERIORE STATALE OLIVETTI	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Dei Martiri, 20	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53108867576623
	<i>Lon</i>	9.043024778366089

Struttura

Collocazione precisa Infermeria adiacente palestra

Nome	DEFIBRILLATORE ISTITUTO SUPERIORE STATALE PEUCHER	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Bersaglio, 56	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.535695664695425
	<i>Lon</i>	9.049816131591795

StrutturaCollocazione precisa **Infermeria 1 piano**

Nome	DEFIBRILLATORE LABORATORIO CONTROLLO QUALITÀ SACCHITAL S.P.A.	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Verbano, 5	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54640752148168
	<i>Lon</i>	9.029173851013184

StrutturaCollocazione precisa **Laboratorio controllo qualità**

Nome	DEFIBRILLATORE LAGHETTO DEI PESCATORI	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Trecate	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53437673660133
	<i>Lon</i>	9.063302278518677

Struttura

Nome	DEFIBRILLATORE LOGICA PARTNERS SRL	
Tipologia	Defibrillatore	

Indirizzo	via Senna, 3C	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53072040098181
	<i>Lon</i>	9.049499630928038

Struttura

Collocazione ingresso Piano Terra

Nome	DEFIBRILLATORE MITSUBISHI CHEMICAL ADVANCED MATERIALS SRL	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Trento, 39	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54779566780613
	<i>Lon</i>	9.036823511123655

Struttura

Collocazione precisa: All'interno dell'edificio T37 - vedasi dal piazzale principale l'apposito cartello affisso alla parete indicante il DAE

Nome	DEFIBRILLATORE MLS SRL	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Achille Grandi, 2	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52675565747933
	<i>Lon</i>	9.089534282684326

Struttura

Nome	DEFIBRILLATORE MUNICIPIO	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Piazza Visconti, 23	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5288714748055
	<i>Lon</i>	9.040106534957886

Struttura

Collocazione precisa: Locale uscieri

Nome	DEFIBRILLATORE NUVOLA FITNESS VILLAGE	
-------------	--	--

Tipologia	Defibrillatore	
------------------	----------------	--

Indirizzo	Via Pace, 47	
------------------	--------------	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52875497538906
--------------------	------------	-------------------

	<i>Lon</i>	9.05267536640167
--	------------	------------------

Struttura

Collocazione precisa: seminterrato atrio

Nome	DEFIBRILLATORE ORATORIO DI PASSIRANA	
-------------	---	--

Tipologia	Defibrillatore	
------------------	----------------	--

Indirizzo	Via Sant'Agostino, 22	
------------------	-----------------------	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54996140815231
--------------------	------------	-------------------

	<i>Lon</i>	9.042434692382814
--	------------	-------------------

Struttura

Collocazione precisa: Entrando dall'ingresso principale dell'Oratorio andare a sx verso il campo da calcio a 11 (senza scendere nel tunnel). Sulla sinistra c'e' la casa dell'ex custode (se porta non aperta chiedere al BAR dell'oratorio o a squadre che giocano a calcio). Entrare dalla porta, appena dentro andare nel locale di dx, sulla parete di destra nel secondo armadio c'e' il DAE.

Nome	DEFIBRILLATORE ORATORIO DI TERRAZZANO - CAMPO DA CALCIO	
-------------	--	--

Tipologia	Defibrillatore	
------------------	----------------	--

Indirizzo	Via Cesare Battisti, 29	
------------------	-------------------------	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.542428855361834
--------------------	------------	--------------------

	<i>Lon</i>	9.064342975616453
--	------------	-------------------

Struttura

Nome	DEFIBRILLATORE ORATORIO SAN CARLO - CAMPO DA CALCIO	
-------------	--	--

Tipologia	Defibrillatore	
------------------	----------------	--

Indirizzo	Via Cornaggia	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53040849290082
	<i>Lon</i>	9.031931161880491

Struttura

Collocazione precisa **Spogliatoio di sinistra sotto la tribuna del campo da calcio**

Nome	DEFIBRILLATORE ORATORIO SAN CARLO - SALE MULTIUSO	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Bettinetti, 60	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52995378043087
	<i>Lon</i>	9.033438563346861

Struttura

Collocazione precisa **Atrio d'ingresso dell'oratorio**

Nome	DEFIBRILLATORE ORATORIO SAN GIOVANNI	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Diaz, 40	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53633820820181
	<i>Lon</i>	9.032365679740904

Struttura

Collocazione precisa **Spogliatoi - piano seminterrato**

Nome	DEFIBRILLATORE ORATORIO SAN GIOVANNI	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Nazario Sauro	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53073919056999
	<i>Lon</i>	9.068312644958496

Struttura

Collocazione precisa **Corridoio tensostruttura**

Nome DEFIBRILLATORE ORATORIO SAN MICHELE

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo Via Odelscalchi

Coordinate: *Lat* 45.52285452809468

Lon 9.049360156059265

Struttura

Collocazione precisa: Spogliatoi campo da calcio

Nome DEFIBRILLATORE ORATORIO SAN PIETRO

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo Via Palmanova

Coordinate: *Lat* 45.53515456973227

Lon 9.057111740112305

Struttura

Collocazione precisa **Spogliatoi**

Nome DEFIBRILLATORE PALESTRA ARTI MARZIALI

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo via Cividale, 3

Coordinate: *Lat* 45.53296007567428

Lon 9.053823351860046

Struttura

Nome DEFIBRILLATORE PALESTRA COMUNALE

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo	Via Alessandria, 1	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.524500702388195
	<i>Lon</i>	9.04123842716217

Struttura

Nome	DEFIBRILLATORE PALESTRA COMUNALE	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via De Amicis, 6	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5296569000578
	<i>Lon</i>	9.040401577949524

StrutturaCollocazione precisa **Piano seminterrato**

Nome	DEFIBRILLATORE PALESTRA POLIFUNZIONALE	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Sant'Ambrogio, 6	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54949182713119
	<i>Lon</i>	9.04521346092224

Struttura

Collocazione precisa: Palestra all'interno dell'edificio comunale di Passirana

Nome	DEFIBRILLATORE PALESTRA VENUS FITNESS	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Pace, 47	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52872115293263
	<i>Lon</i>	9.052503705024717

StrutturaCollocazione precisa: **atrio d'ingresso**

Nome DEFIBRILLATORE PARROCCHIA SAN GIOVANNI

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo Via Chiminello, 1

Coordinate: *Lat* 45.5376007284423

Lon 9.038883447647093

Struttura

Collocazione precisa **Palestra**

Nome DEFIBRILLATORE PISCINA COMUNALE

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo via Trecate, 50-52

Coordinate: *Lat* 45.536078937144225

Lon 9.063393473625183

Struttura

Collocazione precisa: Ingresso piscina - locale cassa

Nome DEFIBRILLATORE PISTA CICLABILE

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo Via Labriola, 24

Coordinate: *Lat* 45.53814179986793

Lon 9.029383063316343

Struttura

Collocazione precisa **Spogliatoio**

Nome DEFIBRILLATORE POLIAMBULATORIO ODONTOIATRICO LS

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo	Via Palmanova, 11-13	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.533730412965724
	<i>Lon</i>	9.056704044342041

StrutturaCollocazione precisa **dopo ingresso corridoio a destra**

Nome	DEFIBRILLATORE POLIZIA LOCALE	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Corso Europa, 169	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53279943083632
	<i>Lon</i>	9.040779769420622

StrutturaCollocazione precisa **Interno palazzina - piano terra - corridoio di accesso degli utenti**

Nome	DEFIBRILLATORE POLIZIA MUNICIPALE 2	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Corso Europa, 169	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.532761853030195
	<i>Lon</i>	9.040806591510771

StrutturaCollocazione precisa **Atrio primo piano**

Nome	DEFIBRILLATORE PRESSO INAIL	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Martiri della Libertà, 23	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53160726270053
	<i>Lon</i>	9.043019413948059

Struttura

Collocazione precisa: Piano Terra stanza 2

Nome DEFIBRILLATORE ROMANI COMPONENTS S.R.L.

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo Via de Gasperi, 146

Coordinate: *Lat* 45.526113004488025

Lon 9.091578125953674

Struttura

Collocazione precisa **Zona area caffè**

Nome DEFIBRILLATORE SALUMIFICIO CITTERIO

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo C.so Europa, 206

Coordinate: *Lat* 45.53338470192543

Lon 9.040417671203613

Struttura

Collocazione precisa **Palazzina uffici vano scala 2° piano**

Nome DEFIBRILLATORE SCUOLA DI YOGA KIRAN

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo Via Togliatti, 60

Coordinate: *Lat* 45.53002142384099

Lon 9.069015383720398

Struttura

Nome DEFIBRILLATORE SCUOLA FRANCESCHINI

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo	Via Tevere, 13	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52083996615775
	<i>Lon</i>	9.048061966896055

StrutturaCollocazione precisa **Palestra - Piano rialzato**

Nome	DEFIBRILLATORE SCUOLA MEDIA	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	via Tevere, 5	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52057686505691
	<i>Lon</i>	9.04646337032318

StrutturaCollocazione precisa **Piano rialzato - vicino a scale**

Nome	DEFIBRILLATORE SCUOLA MEDIA MANZONI	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	via Pomè, 21	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53077676972754
	<i>Lon</i>	9.04300332069397

StrutturaCollocazione precisa **Palestra**

Nome	DEFIBRILLATORE SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Chiminello, 2	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53737528047833
	<i>Lon</i>	9.039253592491152

Struttura

Collocazione precisa **Palestra - primo piano**

Nome DEFIBRILLATORE SCUOLA PRIMARIA CASATI

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo Via Buozzi, 17

Coordinate: *Lat* 45.549266426847566

Lon 9.043588042259216

Struttura

Collocazione precisa: Palestra - piano seminterrato

Nome DEFIBRILLATORE SCUOLA PRIMARIA DELEDDA

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo Via Deledda, 2

Coordinate: *Lat* 45.53505687147572

Lon 9.013906717300415

Struttura

Collocazione precisa: Palestra - piano terra

Nome DEFIBRILLATORE SCUOLA PRIMARIA RODARI

Tipologia Defibrillatore

Indirizzo Via Sartirana, 9

Coordinate: *Lat* 45.53186279653278

Lon 9.07044768333435

Struttura

Collocazione precisa: Palestra - piano seminterrato

Nome	DEFIBRILLATORE SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO	
-------------	--	--

Tipologia	Defibrillatore	
------------------	----------------	--

Indirizzo	Via Castellazzo, 1	
------------------	--------------------	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52848439516825
--------------------	------------	-------------------

	<i>Lon</i>	9.031974077224731
--	------------	-------------------

StrutturaCollocazione precisa **Palestra - piano seminterrato**

Nome	DEFIBRILLATORE SCUOLA PRIMARIA SAN PIETRO	
-------------	--	--

Tipologia	Defibrillatore	
------------------	----------------	--

Indirizzo	via Mazzo, 19	
------------------	---------------	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.531122496798986
--------------------	------------	--------------------

	<i>Lon</i>	9.050411581993103
--	------------	-------------------

StrutturaCollocazione precisa **Palestra - Piano seminterrato**

Nome	DEFIBRILLATORE SCUOLA PRIMARIA ZENNARO	
-------------	---	--

Tipologia	Defibrillatore	
------------------	----------------	--

Indirizzo	Via Dalmazia, 13	
------------------	------------------	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53987018759739
--------------------	------------	-------------------

	<i>Lon</i>	9.066794514656067
--	------------	-------------------

StrutturaCollocazione precisa **Palestra - primo piano**

Nome	DEFIBRILLATORE SCUOLA SECONDARIA	
-------------	---	--

Tipologia	Defibrillatore	
------------------	----------------	--

Indirizzo	Via Tommaso Grossi, 35	
------------------	------------------------	--

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53581214973556
--------------------	------------	-------------------

Lon	9.068285822868345
-----	-------------------

StrutturaCollocazione precisa **Palestra - piano rialzato**

Nome	DEFIBRILLATORE SEALED AIR SRL
-------------	--------------------------------------

Tipologia	Defibrillatore
------------------	----------------

Indirizzo	Via Trento, 7
------------------	---------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54808681728696
--------------------	------------	-------------------

	<i>Lon</i>	9.041007757186888
--	------------	-------------------

StrutturaCollocazione precisa **Piano terra - reception**

Nome	DEFIBRILLATORE SEALED AIR SRL
-------------	--------------------------------------

Tipologia	Defibrillatore
------------------	----------------

Indirizzo	Via Trento, 7
------------------	---------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54816570914468
--------------------	------------	-------------------

	<i>Lon</i>	9.040846824645994
--	------------	-------------------

Struttura

2 Defibrillatori:

Collocazione precisa: uno installato a piano terra locale infermeria, uno alla Reception (piano terra)

Nome	DEFIBRILLATORE SEDE ATS CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
-------------	--

Tipologia	Defibrillatore
------------------	----------------

Indirizzo	C.so Europa, 246
------------------	------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.534696137981115
--------------------	------------	--------------------

	<i>Lon</i>	9.034221768379211
--	------------	-------------------

StrutturaCollocazione precisa **Piano rialzato, nell' atrio delle scale**

Nome	DEFIBRILLATORE SICOR SRL	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Terrazzano, 77	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53697322936594
	<i>Lon</i>	9.054574370384215
Struttura		

Nome	DEFIBRILLATORE STAZIONE FERROVIARIA	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Piazza Libertà	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52411077390403
	<i>Lon</i>	9.043558537960052
Struttura		

Nome	DEFIBRILLATORE STAZIONE METROPOLITANA RHO FIERA M1	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	C.so Italia	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51792323374619
	<i>Lon</i>	9.08590793609619
Struttura		

Collocazione: Parete area pubblica fronte cabina operatore di stazione

Nome	DEFIBRILLATORE STUDIO DENTISTICO DENTALPRO PRESSO RHO CENTRO COMMERCIALE	
Tipologia	Defibrillatore	
Indirizzo	Via Luigi Capuana	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53640960147155
	<i>Lon</i>	9.019630551338194
Struttura		

Collocazione precisa: reception

Nome	DEFIBRILLATORE UPS
Tipologia	Defibrillatore
Indirizzo	via Risorgimento, 55
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52552295989656
	<i>Lon</i> 9.080489873886108

Struttura

Collocazione davanti l'infermeria

Nome	DEFIBRILLATORE VIRIDEA GARDEN CENTRE
Tipologia	Defibrillatore
Indirizzo	C.so Europa, 325
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.539979149391286
	<i>Lon</i> 9.013874530792236

Struttura

Collocazione: banco bar-ristorante

Nome	CHIESA CRISTIANA EVANGELICA PENTECOSTALE ADI
Tipologia	Luogo di Culto
Indirizzo	Via Tommaso Grossi, 22
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53486805032574
	<i>Lon</i> 9.069231972098349
Sito WEB 1	http://www.adirho.org/
Struttura	Rilevante

Nome	CHIESA DELLA MADONNA IMMACOLATA E DEI SS. FRANCESCO E ANTONIO	
Tipologia	Luogo di Culto	
Indirizzo	Via S. Francesco d'Assisi, 2	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51646575055892
	<i>Lon</i>	9.028406403958796
Sito WEB 1	http://www.rho-sanvittore.it/	
Struttura	Rilevante	

Nome	CHIESA DI SAN CARLO	
Tipologia	Luogo di Culto	
Indirizzo	Via Ghisolfi, 75	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.50652735902278
	<i>Lon</i>	9.062124788761139
Sito WEB 1	http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-05950/	
Struttura	Rilevante	

Nome	CHIESA DI SAN MICHELE	
Tipologia	Luogo di Culto	
Indirizzo	Via Canova, 16	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52298419425583
	<i>Lon</i>	9.050031378865242
Sito WEB 1	http://www.rhosanmichele.it/	
Struttura	Rilevante	

Nome	CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA	
Tipologia	Luogo di Culto	
Indirizzo	Via Alfonso Chiminello, 6	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53768433183254
	<i>Lon</i>	9.038766101002693
Sito WEB 1	http://www.sangionline.org/	
Struttura	Rilevante	

Riferimento:	<i>Cognome e Nome</i>	DON MARCO PRANDONI
	<i>Cell 1</i>	328*****

Nome	CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MAURIZIO	
Tipologia	Luogo di Culto	
Indirizzo	Piazza Chiesa, 10	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54193948625323
	<i>Lon</i>	9.067208245437541
Struttura	Rilevante	

Nome	CHIESA PARROCCHIALE DI SAN PAOLO	
Tipologia	Luogo di Culto	
Indirizzo	Via Castellazzo, 67	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53026663052063
	<i>Lon</i>	9.024083018302917
Sito WEB 1	sanpaolorho.it	
Struttura	Rilevante	

Nome	CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA CROCE	
Tipologia	Luogo di Culto	
Indirizzo	Piazza Nazario Sauro, 7	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53109713102634
	<i>Lon</i>	9.0679981559515
Struttura	Rilevante	

Nome	CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA E DEI SS. FRANCESCO E ANTONIO	
Tipologia	Luogo di Culto	
Indirizzo	Piazza Giovanni Paolo 1°, 6	
Tel 1	029*****	

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.516263710903246
	<i>Lon</i>	9.031742736697195

Struttura	Rilevante
------------------	-----------

Nome	CHIESA PREPOSITURALE DI SAN VITTORE MARTIRE
-------------	--

Tipologia	Luogo di Culto
------------------	----------------

Indirizzo	Piazza S. Vittore, 1
------------------	----------------------

Tel 1	029*****
--------------	----------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52864035475997
	<i>Lon</i>	9.040875658392906

Sito WEB 1	http://www.rho-sanvittore.it/
-------------------	---

Struttura	Rilevante
------------------	-----------

Nome	CHIESA - S. AMBROGIO AD NEMUS
-------------	--------------------------------------

Tipologia	Luogo di Culto
------------------	----------------

Indirizzo	Via Giuseppe Casati, 40
------------------	-------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54901942466546
	<i>Lon</i>	9.046651795506477

Struttura	Rilevante
------------------	-----------

Nome	CHIESA SANTA MARIA AUSILIATRICE
-------------	--

Tipologia	Luogo di Culto
------------------	----------------

Indirizzo	Via P. Togliatti, 17E
------------------	-----------------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.5325410829123
	<i>Lon</i>	9.072184413753346

Struttura	Rilevante
------------------	-----------

Nome	CHIESETTA DI BIRINGHELLO
-------------	---------------------------------

Tipologia	Luogo di Culto
------------------	----------------

Indirizzo	Via Umbria, 6
------------------	---------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54232929117248
	<i>Lon</i>	9.025707766454616

Struttura	Rilevante	
Nome	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO	
Tipologia	Luogo di Culto	
Indirizzo	Via Gorizia, 27	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.532507262703916
	<i>Lon</i>	9.05425988137722
Sito WEB 1	https://www.treincammino.it/	
Struttura	Rilevante	
Nome	SANTA MARIA IN STELLANDA	
Tipologia	Luogo di Culto	
Indirizzo	Via Luigi Capuana, 15	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53549463349401
	<i>Lon</i>	9.018274694681166
Sito WEB 1	https://sanpaolorho.it/orari-celebrazioni/	
Struttura	Rilevante	
Nome	SANTUARIO MADONNA ADDOLORATA	
Tipologia	Luogo di Culto	
Indirizzo	Corso Europa, 228	
Tel 1	029*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.532999532230974
	<i>Lon</i>	9.038839191198347
Sito WEB 1	http://www.oblatirho.it/	
Struttura	Rilevante	
Nome	ORATORIO DON BOSCO	
Tipologia	Oratorio	
Indirizzo	Via Cesare Battisti, 20	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.542301112596334

Lon 9.064654111862183

Nome ORATORIO - PASSIRANA

Tipologia Oratorio

Indirizzo Via Sant'Agostino, 22

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.55006659376323

Lon 9.042837023735046

Nome ORATORIO SAN PAOLO

Tipologia Oratorio

Indirizzo Via Don Mazzolari, 5

Tel 1 029*****

Coordinate: *Lat* 45.5291758753676

Lon 9.024705290794373

Sito WEB 1 www.asdsanpaolorho.it

Nome ORATORIO SAN PIETRO

Tipologia Oratorio

Indirizzo Via Palmanova, 62

Tel 1 028*****

Coordinate: *Lat* 45.53517993367498

Lon 9.057779610157013

Sito WEB 1 www.treincammino.it

Nome ORATORIO S. CARLO E CAMPO DA CALCIO

Tipologia Oratorio

Indirizzo Via Bettinetti, 60

Tel 1 338*****

Coordinate: *Lat* 45.53016422632848

Lon 9.03320789337158

Sito WEB 1 www.victorcalcio.com

Nome	ORATORIO S. FRANCESCO
Tipologia	Oratorio
Indirizzo	Via S. Francesco, 7
Tel 1	029*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.516728870883526
	<i>Lon</i> 9.028028547763824

Nome	ORATORIO S. GIOVANNI
Tipologia	Oratorio
Indirizzo	Via Diaz, 40
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53624896648719
	<i>Lon</i> 9.032121598720552

Nome	ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO - MAZZO
Tipologia	Oratorio
Indirizzo	Via N. Sauro, 1
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53092614663058
	<i>Lon</i> 9.06798005104065

Nome	ORATORIO S. MICHELE
Tipologia	Oratorio
Indirizzo	Via Odescalchi, 10
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.523047148008914
	<i>Lon</i> 9.049588143825531

Nome	AREA VERDE
Tipologia	Parco
Indirizzo	Via Baracca e Via Gran Sasso
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53378020269588
	<i>Lon</i> 9.049019515514374

Struttura

Nome	GIARDINI DEL SANTUARIO
Tipologia	Parco
Indirizzo	V.le delle Rimembranze
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.533137629961345
	<i>Lon</i> 9.036179780960083
Struttura	

Nome	GIARDINI PIAZZA MARINAI D'ITALIA
Tipologia	Parco
Indirizzo	Piazza Marinai d'Italia
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53139588273396
	<i>Lon</i> 9.027352631092072
Struttura	

Nome	GIARDINI VIA RAFFAELLO SANZIO
Tipologia	Parco
Indirizzo	via Raffaello Sanzio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.525899724752804
	<i>Lon</i> 9.03949499130249
Struttura	

Nome	GIARDINO ELISABETTA BARIERI
Tipologia	Parco
Indirizzo	Via Calatafimi Via Bixio
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.524688618764884
	<i>Lon</i> 9.033846259117128
Struttura	

Nome	GIARDINO VIA REDIPUGLIA
Tipologia	Parco
Indirizzo	via Redipuglia

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53450073970535
	<i>Lon</i>	9.043303728103636

Struttura

Nome	GIARDINO VOLTA BUON GESÙ	
Tipologia	Parco	
Indirizzo	Via Alessandro Volta-Via Buon Gesù	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.524875594936645
	<i>Lon</i>	9.037958085536955

Struttura

Nome	PARCHETTO CASATI	
Tipologia	Parco	
Indirizzo	via Casati via Caduti per la Patria	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.54850475503463
	<i>Lon</i>	9.046573340892792

Struttura

Nome	PARCHETTO DALMAZIA	
Tipologia	Parco	
Indirizzo	via Dalmazia-Via Don Giuseppe Bianchi	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53888200720431
	<i>Lon</i>	9.067497253417969

Struttura

Nome	PARCHETTO PACE	
Tipologia	Parco	
Indirizzo	via Pascoli-via Mascagni	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52737575428287
	<i>Lon</i>	9.052798748016356

Struttura

Nome	PARCHETTO TURATTI
-------------	--------------------------

Tipologia	Parco
------------------	-------

Indirizzo	via Bersaglio
------------------	---------------

Coordinate:	<i>Lat</i> 45.535502148692046
--------------------	-------------------------------

	<i>Lon</i> 9.048432111740112
--	------------------------------

Struttura

Nome	PARCO BERSAGLI
-------------	-----------------------

Tipologia	Parco
------------------	-------

Indirizzo	via Bersaglio
------------------	---------------

Coordinate:	<i>Lat</i> 45.533029594350836
--------------------	-------------------------------

	<i>Lon</i> 9.04598593711853
--	-----------------------------

Struttura

Nome	PARCO BOLZANO
-------------	----------------------

Tipologia	Parco
------------------	-------

Indirizzo	via Castellazzo
------------------	-----------------

Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52660345085545
--------------------	------------------------------

	<i>Lon</i> 9.033411741256712
--	------------------------------

Struttura

Nome	PARCO CAIROLI
-------------	----------------------

Tipologia	Parco
------------------	-------

Indirizzo	via Redipuglia Via Fratelli Cairoli
------------------	-------------------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i> 45.534485709040666
--------------------	-------------------------------

	<i>Lon</i> 9.045594334602356
--	------------------------------

Struttura

Nome	PARCO CAVOUR
-------------	---------------------

Tipologia	Parco
------------------	-------

Indirizzo	via Santorre di Santarosa
------------------	---------------------------

Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53591736182253
--------------------	------------------------------

Lon 9.040181636810303

Struttura

Nome PARCO CORPO ALPINI

Tipologia Parco

Indirizzo C.so Europa

Coordinate: *Lat* 45.53301738161656

Lon 9.039875864982605

Struttura

Nome PARCO COTTOLENGO

Tipologia Parco

Indirizzo via Cottolengo

Coordinate: *Lat* 45.549953660097316

Lon 9.046423137187956

Struttura

Nome PARCO DEI FONTANILI

Tipologia Parco

Indirizzo Parco dei Fontanili

Coordinate: *Lat* 45.508324387770585

Lon 9.053463935852049

Struttura

Nome PARCO DEL SANTUARIO DELL'ADDOLORATA

Tipologia Parco

Indirizzo C.so Europa

Coordinate: *Lat* 45.534277158153145

Lon 9.036855697631836

Struttura

Nome PARCO DI VILLA BURBA

Tipologia	Parco
Indirizzo	via Ludovico il Moro
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.533238149864786
	<i>Lon</i> 9.02721583843231

Struttura

Nome	PARCO EUROPA-AREA FITNESS
Tipologia	Parco
Indirizzo	via Antonio Labriola e Via Pontida
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.536291238895984
	<i>Lon</i> 9.028390645980835

Struttura

Nome	PARCO GHISOLFA
Tipologia	Parco
Indirizzo	via Ghisolfa
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52203142288448
	<i>Lon</i> 9.047638177871704

Struttura

Nome	PARCO GIARDINO
Tipologia	Parco
Indirizzo	via A. Ratti
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.538536327833555
	<i>Lon</i> 9.043368101119995

Struttura

Nome	PARCO GIOVANNI PESCE
Tipologia	Parco
Indirizzo	C.so Europa
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53321560336002
	<i>Lon</i> 9.041436910629272

Struttura

Nome	PARCO GIRASOLI
Tipologia	Parco
Indirizzo	via Papa Pio X
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.552282959075995
	<i>Lon</i> 9.046849608421327

Struttura

Nome	PARCO GOGLIO
Tipologia	Parco
Indirizzo	C.so Europa
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.5321784543697
	<i>Lon</i> 9.041817784309385

Struttura

Nome	PARCO LEGALITÀ
Tipologia	Parco
Indirizzo	via San Bernardo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53805537908684
	<i>Lon</i> 9.048308730125427

Struttura

Nome	PARCO LEONCAVALLO
Tipologia	Parco
Indirizzo	via Leoncavallo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.529453968268314
	<i>Lon</i> 9.05416667461395

Struttura

Nome	PARCO LUCERNATE
Tipologia	Parco

Indirizzo	via Fontanili
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.514818401420484
	<i>Lon</i> 9.033277630805967

Struttura

Nome	PARCO MAGENTA
Tipologia	Parco
Indirizzo	via Verbania via Arona
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51534841519003
	<i>Lon</i> 9.032145738601683

Struttura

Nome	PARCO MARZABOTTO
Tipologia	Parco
Indirizzo	via Marzabotto
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52828521722955
	<i>Lon</i> 9.053860902786255

Struttura

Nome	PARCO MATTEI
Tipologia	Parco
Indirizzo	via Enrico Mattei
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.524778818402694
	<i>Lon</i> 9.025241732597351

Struttura

Nome	PARCO MAZZO
Tipologia	Parco
Indirizzo	via Mazzo
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53301268441038
	<i>Lon</i> 9.05818462371826

Struttura

Nome PARCO MAZZOLARI

Tipologia Parco

Indirizzo via Don Molazzari

Coordinate: *Lat* 45.52868357240166

Lon 9.025595784187315

Struttura

Nome PARCO MORAVIA

Tipologia Parco

Indirizzo via Alberto Moravia

Coordinate: *Lat* 45.514711270371265

Lon 9.037660360336302

Struttura

Nome PARCO N. SAURO

Tipologia Parco

Indirizzo via Nazario Sauro

Coordinate: *Lat* 45.529536644270934

Lon 9.068103432655336

Struttura

Nome PARCO PAVESE

Tipologia Parco

Indirizzo via Pavese

Coordinate: *Lat* 45.51661892432611

Lon 9.03445780277252

Struttura

Nome PARCO POMÈ

Tipologia Parco

Indirizzo via Pomè

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.530554112852656
	<i>Lon</i>	9.043681919574738

Struttura

Nome	PARCO SAN MARTINO
-------------	--------------------------

Tipologia	Parco
------------------	-------

Indirizzo	via San Martino
------------------	-----------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51671665460995
	<i>Lon</i>	9.046565294265747

Struttura

Nome	PARCO TOGLIATTI
-------------	------------------------

Tipologia	Parco
------------------	-------

Indirizzo	via Togliatti
------------------	---------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53057384197842
	<i>Lon</i>	9.070297479629517

Struttura

Nome	PARCO VIA BALZAROTTI
-------------	-----------------------------

Tipologia	Parco
------------------	-------

Indirizzo	via Balzarotti
------------------	----------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.533283242847205
	<i>Lon</i>	9.074234962463379

Struttura

Nome	PARCO VIA BORMIDA
-------------	--------------------------

Tipologia	Parco
------------------	-------

Indirizzo	via Bormida
------------------	-------------

Coordinate:	<i>Lat</i>	45.51633700909471
	<i>Lon</i>	9.049059748649597

Struttura

Nome	PARCO VIA LABRIOLA
Tipologia	Parco
Indirizzo	Via Labriola
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53776605637472
	<i>Lon</i> 9.028213620185852

Struttura

Nome	PARCO VIA SAN PIETRO
Tipologia	Parco
Indirizzo	via San Pietro
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53217093872752
	<i>Lon</i> 9.065501689910887

Struttura

Nome	PARCO VILLA SCHEIBLER SIMONETTA
Tipologia	Parco
Indirizzo	via Leopardi
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52980534044022
	<i>Lon</i> 9.01926040649414

Struttura

Nome	PARCO VILLA VISCONTI BANFI
Tipologia	Parco
Indirizzo	via Italia
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.52757305637772
	<i>Lon</i> 9.039494991302488

Struttura

Nome	FIERA DI MILANO
Tipologia	Struttura Fieristica
Indirizzo	Strada Statale Sempione, 28
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.51938913620273

Lon 9.078328013420105

Struttura

Nome AUDITORIUM COMUNALE

Tipologia Teatro

Indirizzo Via Meda, 20

Coordinate: *Lat* 45.526318766990414

Lon 9.041423499584198

Struttura Rilevante

Nome TEATRO ROBERTO DE SILVA

Tipologia Teatro

Indirizzo Piazza Jannacci 1

Coordinate: *Lat* 45.52771116743233

Lon 9.045924246311188

Struttura Rilevante

Fino a 500 posti a sedere

AUTOSTRADE

Nome A4-AUSTOSTRADA SERENISSIMA



Nome

A4-AUSTOSTRADA SERENISSIMA



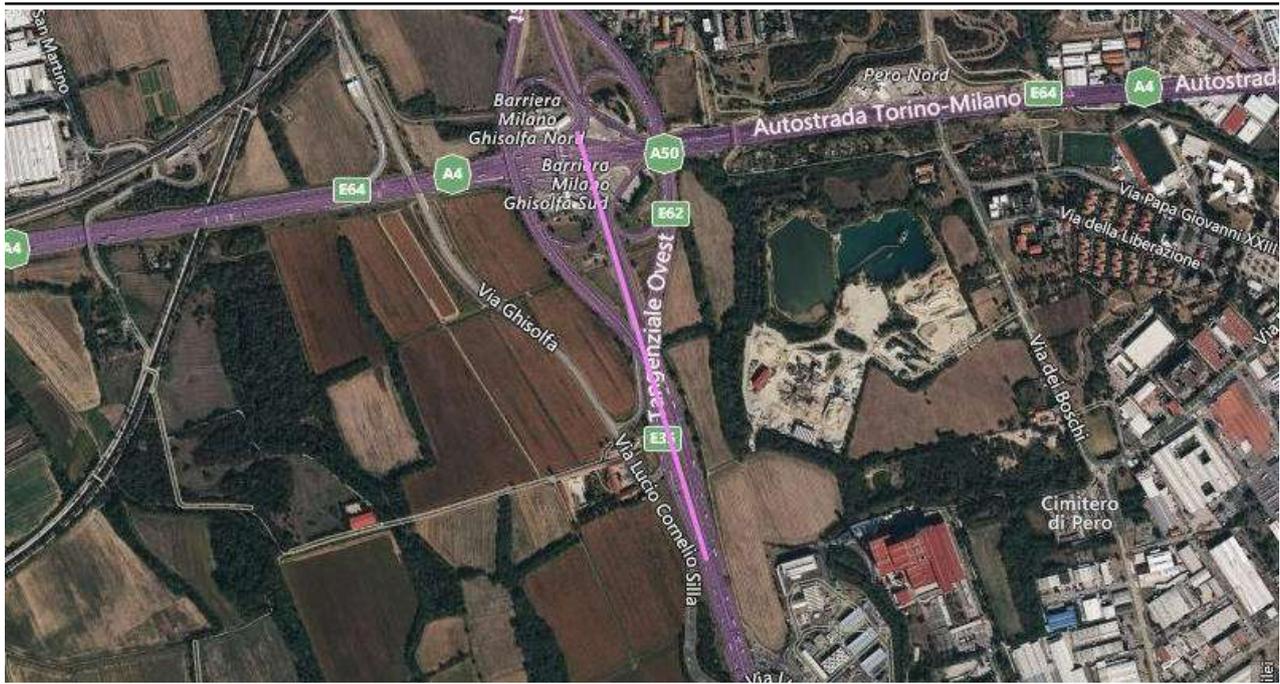
Nome

A4-AUSTOSTRADA SERENISSIMA



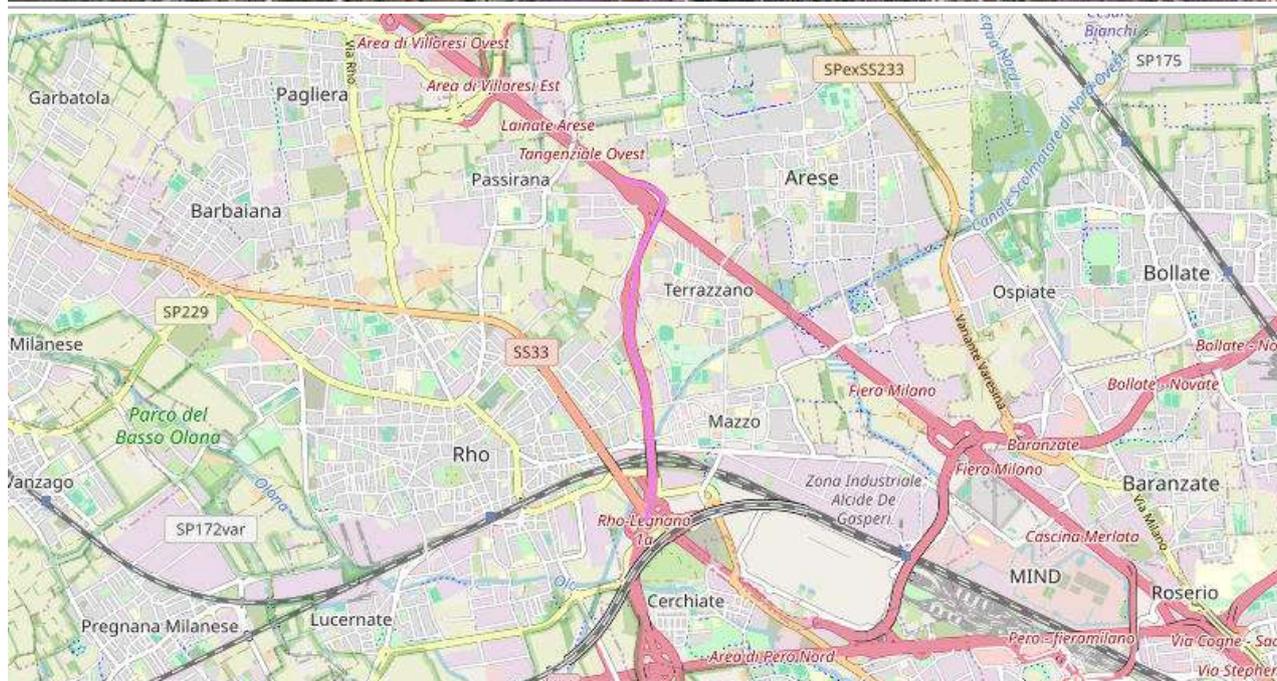
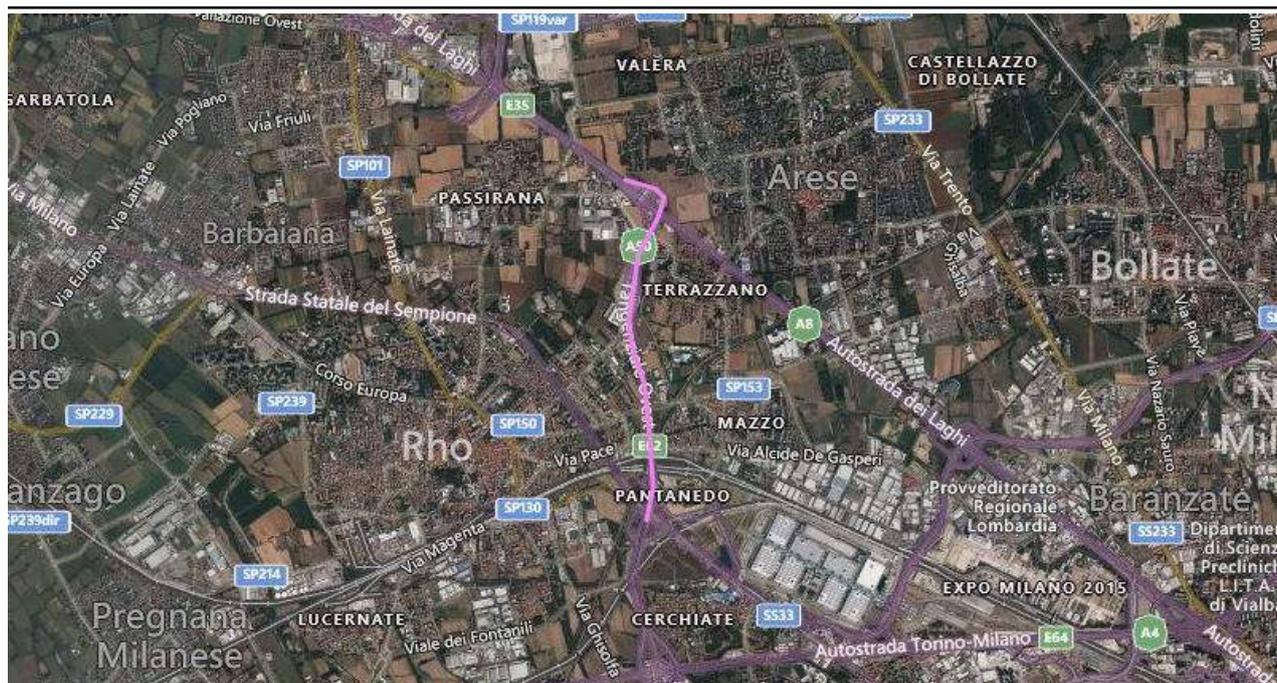
Nome

A50



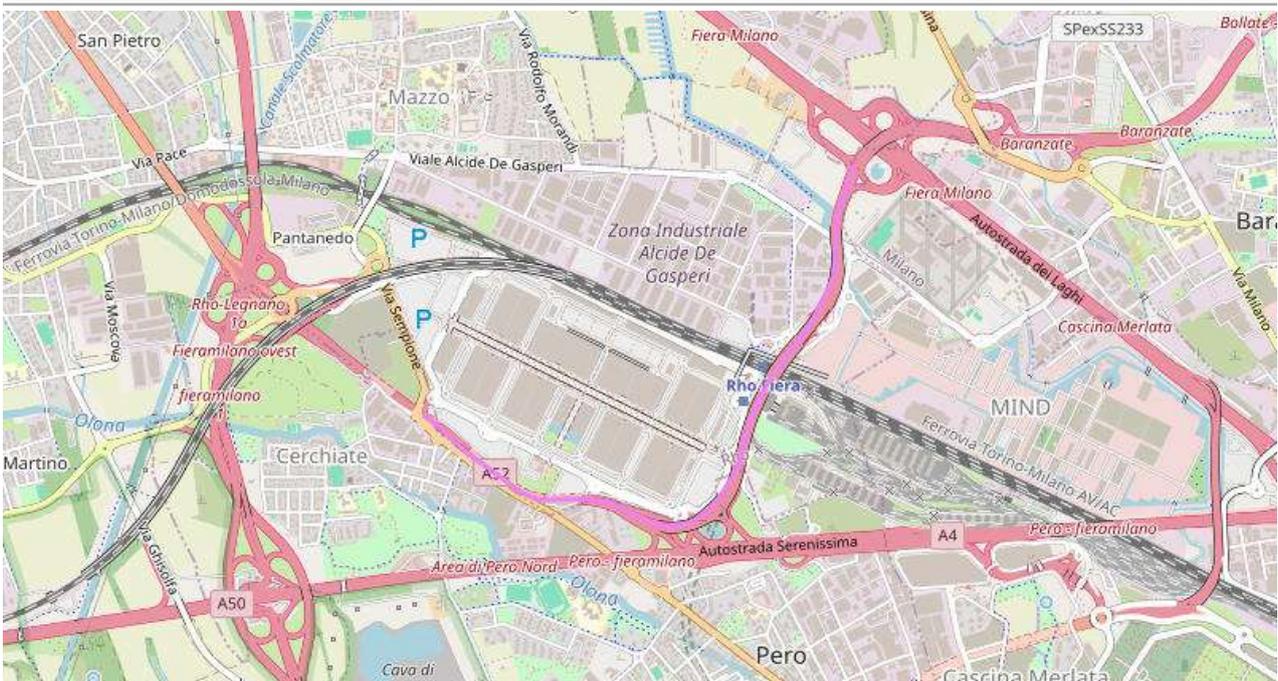
Nome

A50



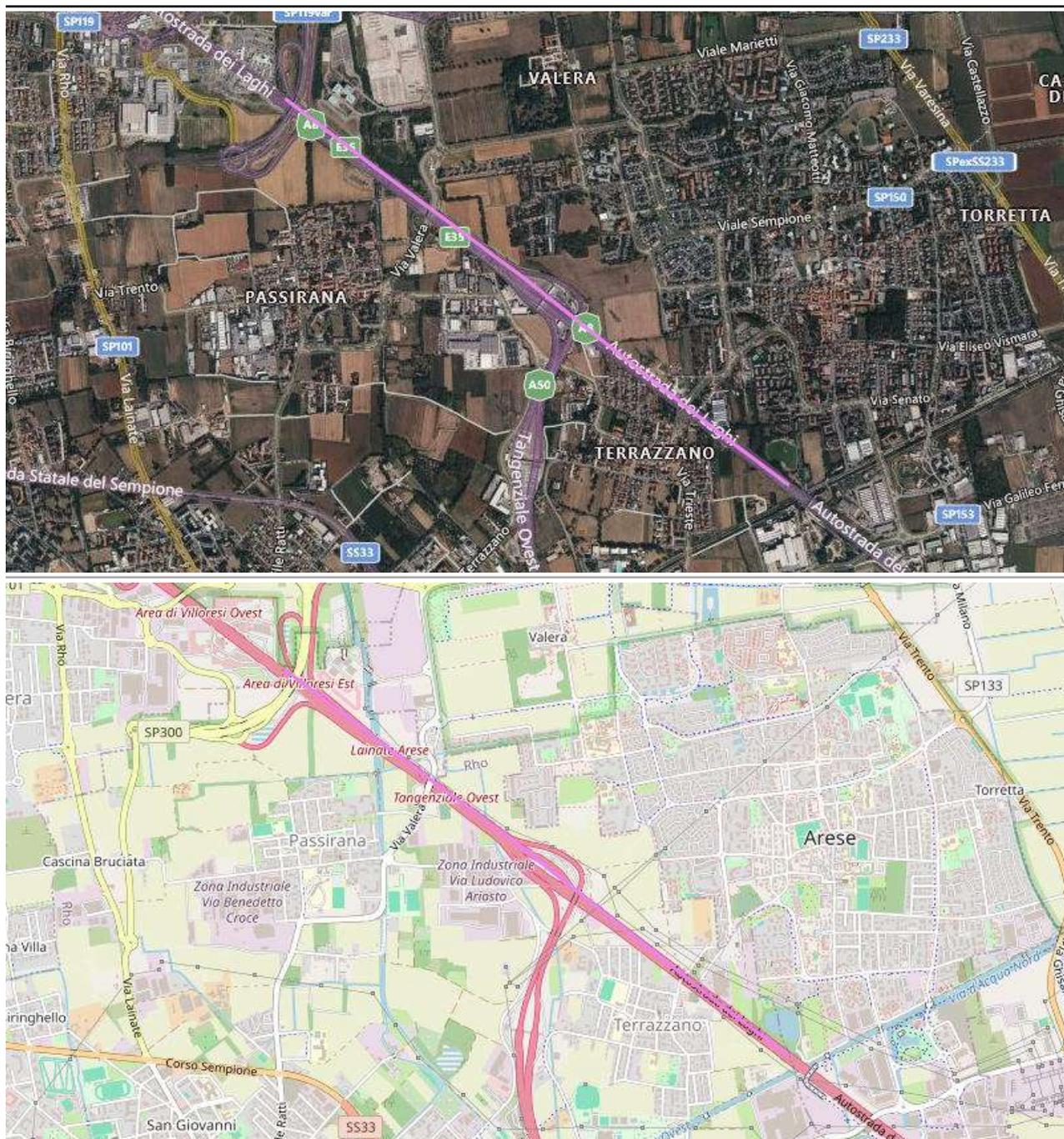
Nome

A52



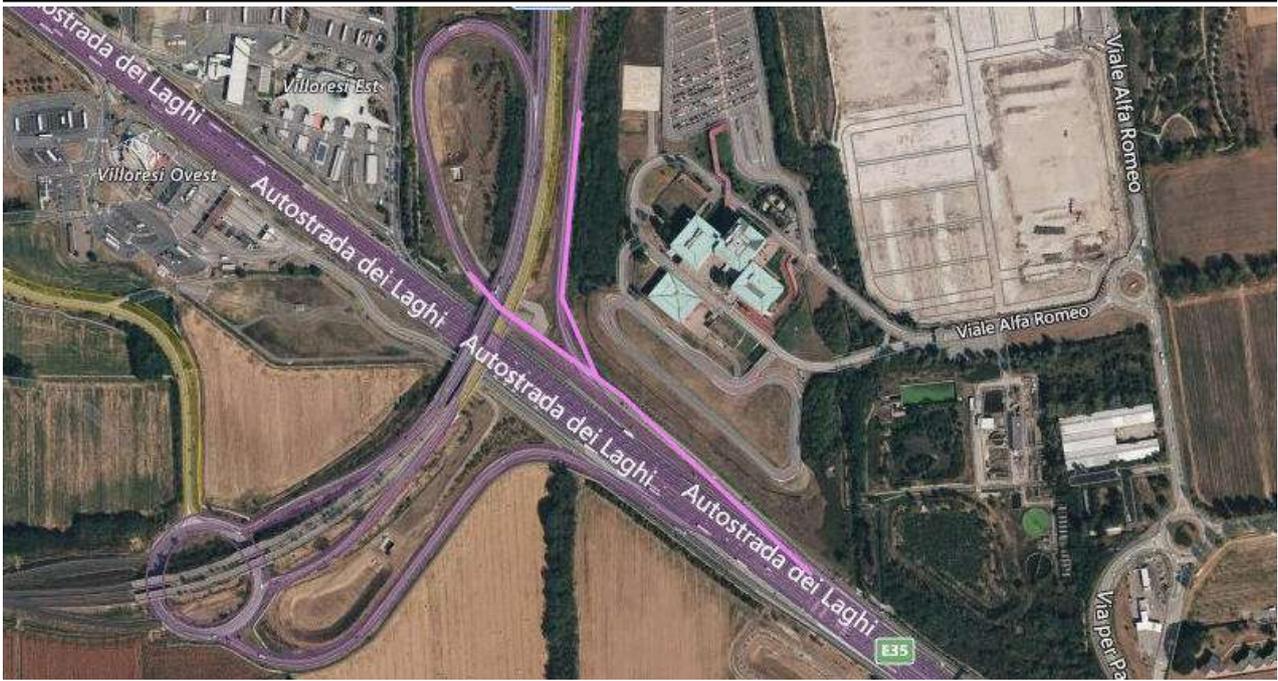
Nome

A8-LAINATE ARESE



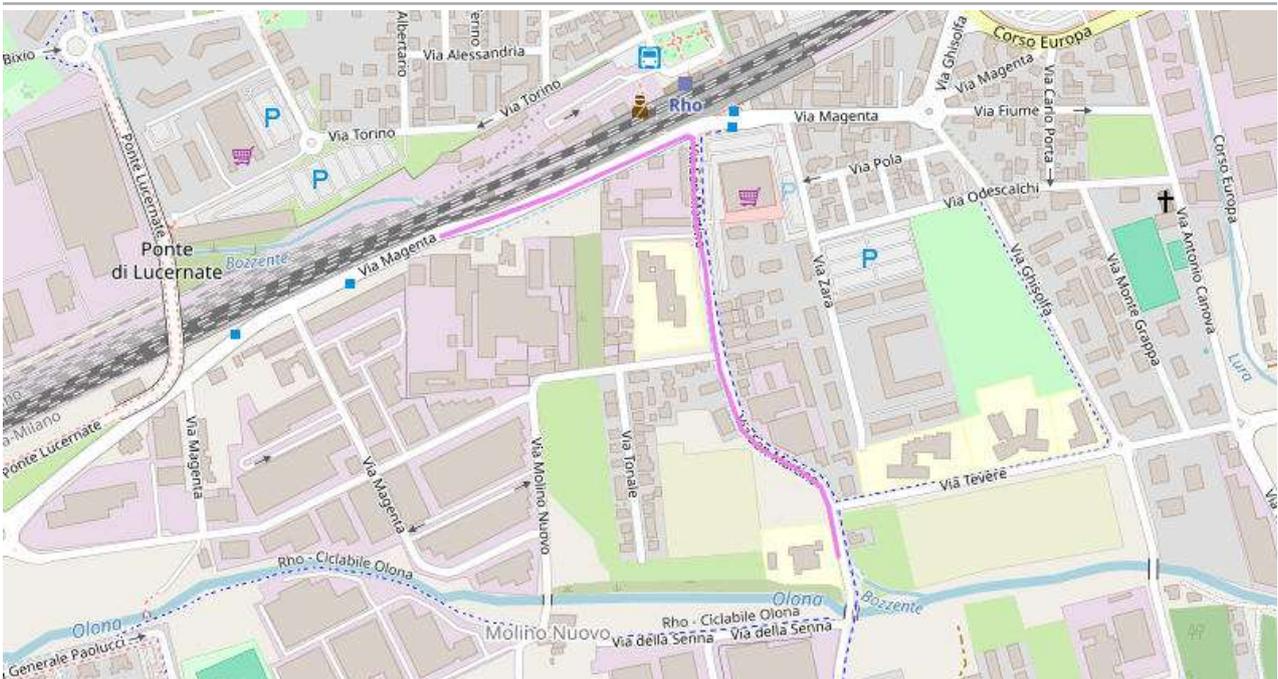
Nome

A8-LAINATE ARESE



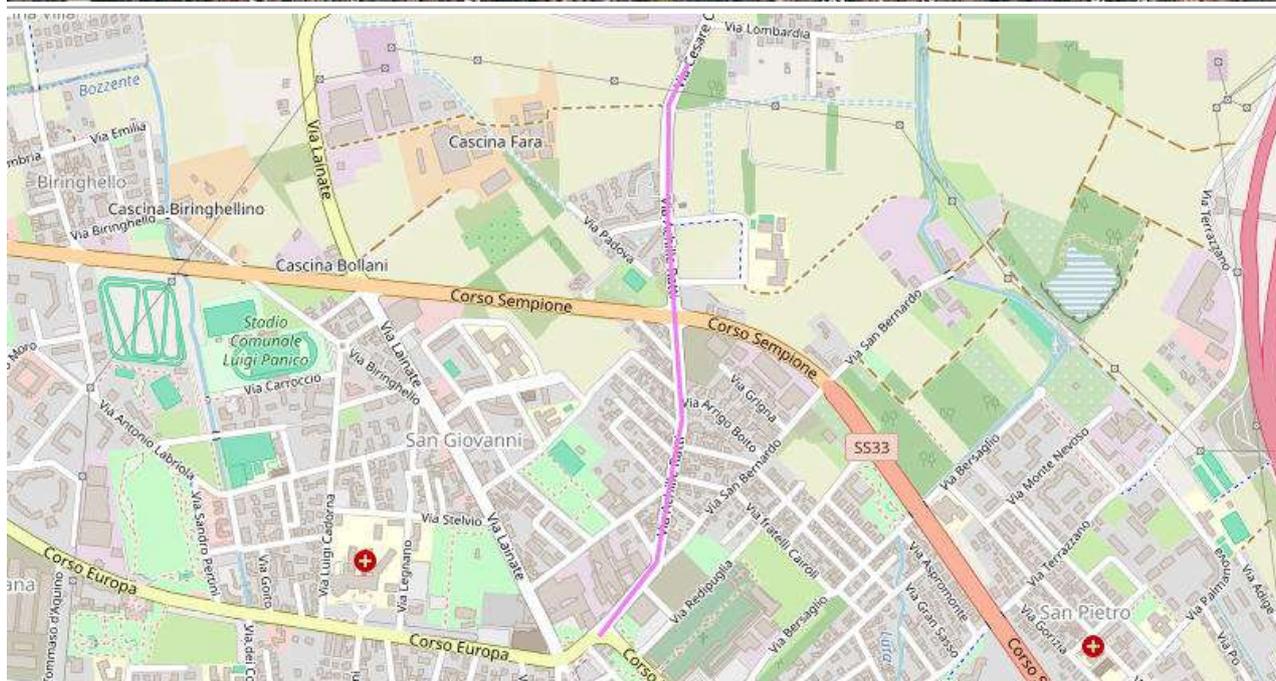
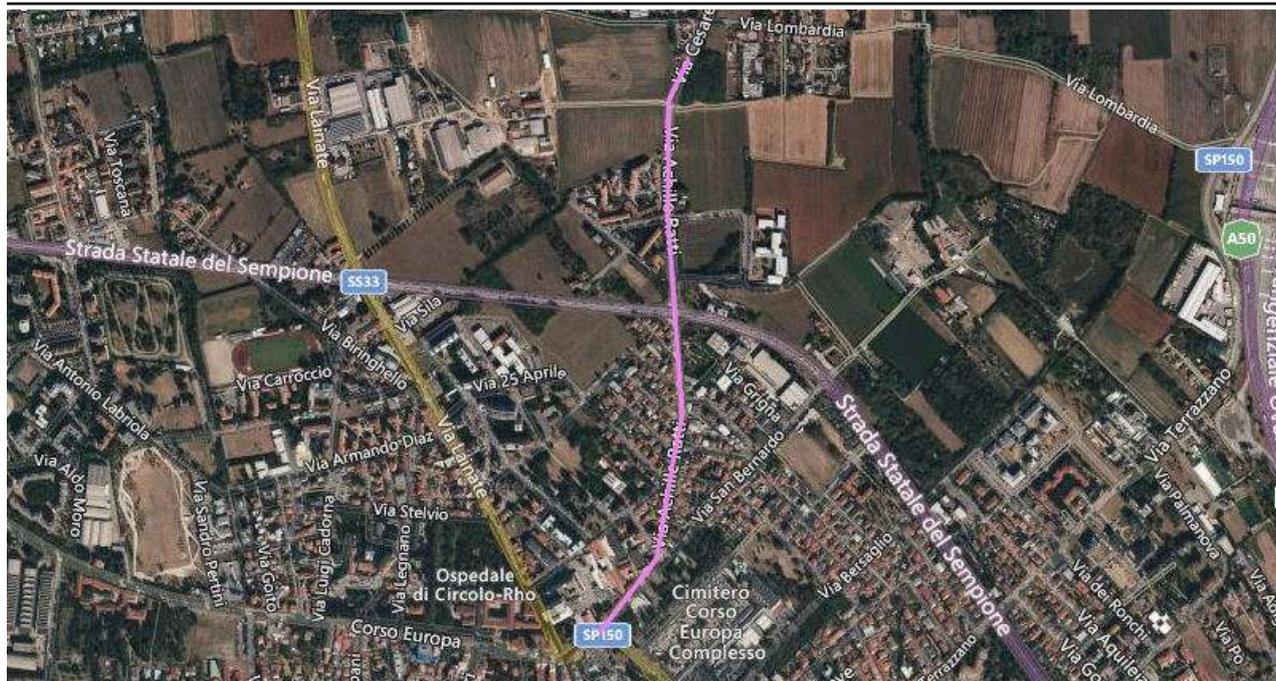
STRADE COMUNALI

Nome **STRADA TOMBINATURA BOZZENTE(26 T)**



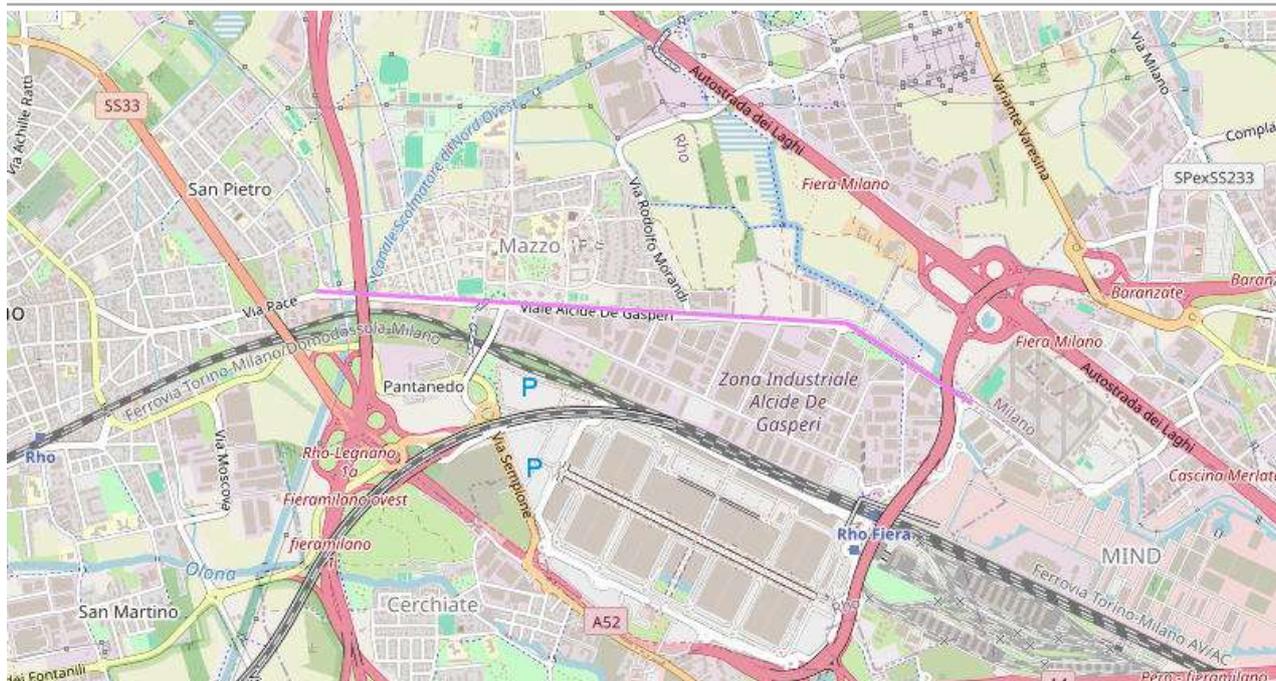
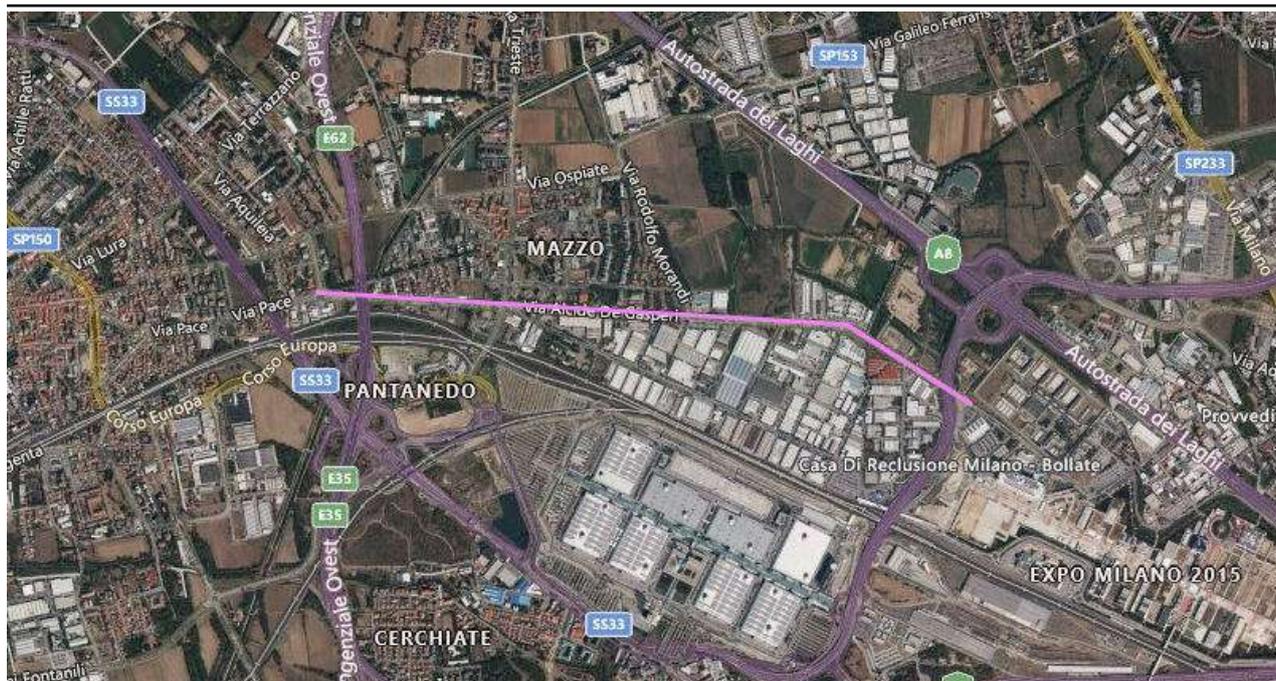
Nome

VIA ACHILLE RATTI



Nome

VIA ALCIDE DE GASPERI



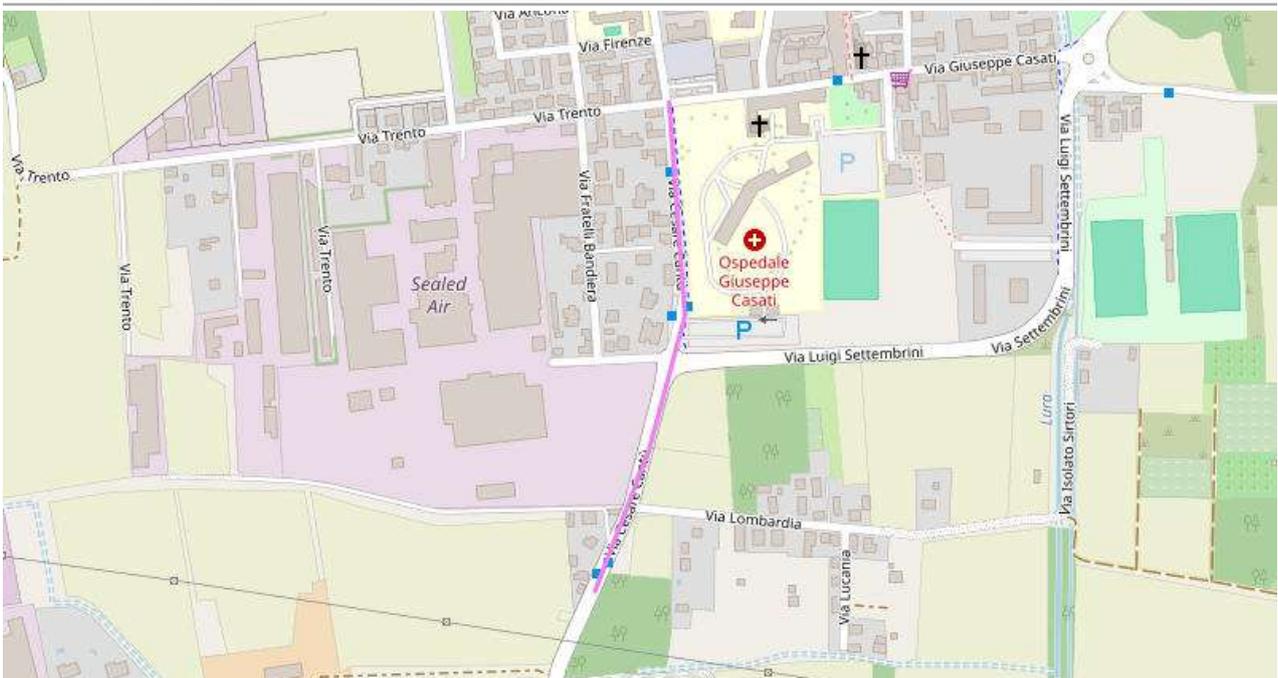
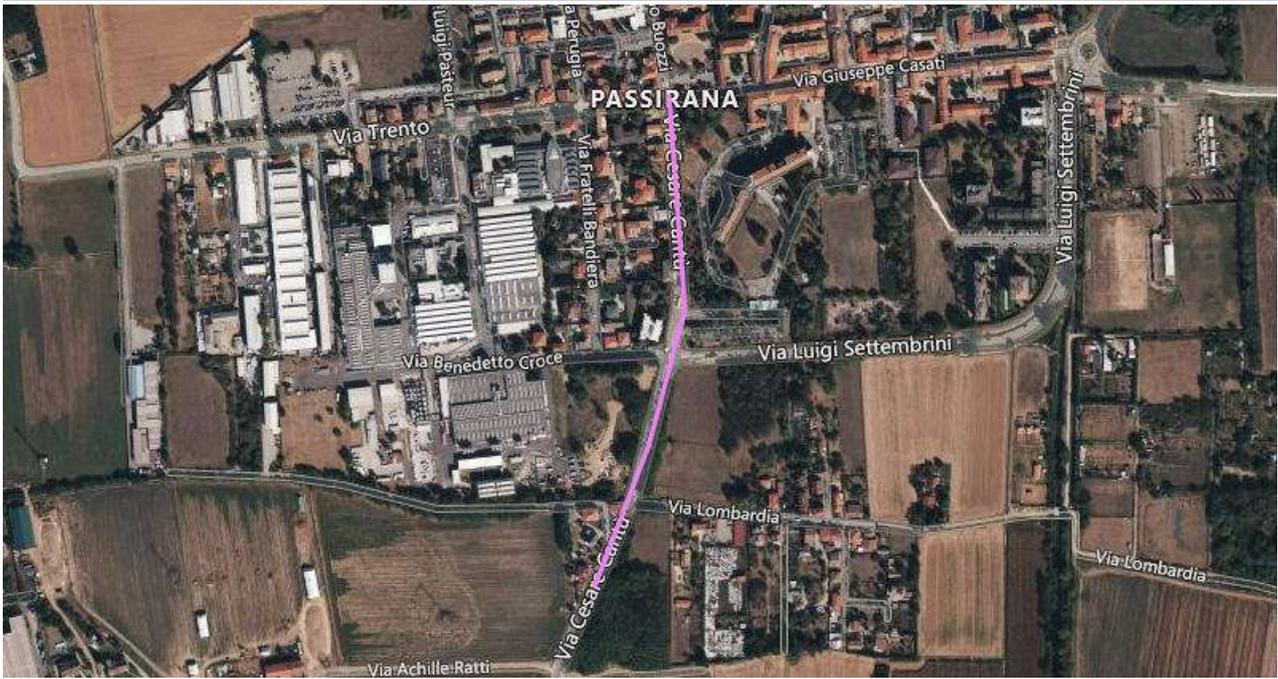
Nome

VIA CANOVA



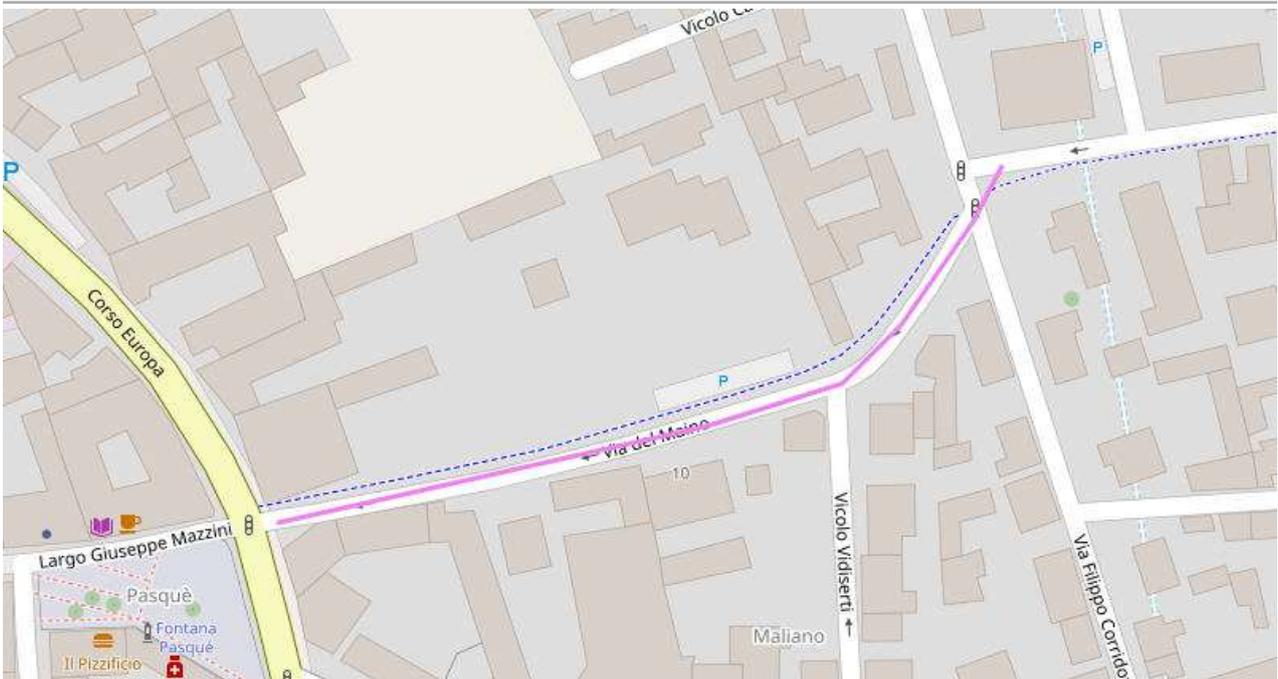
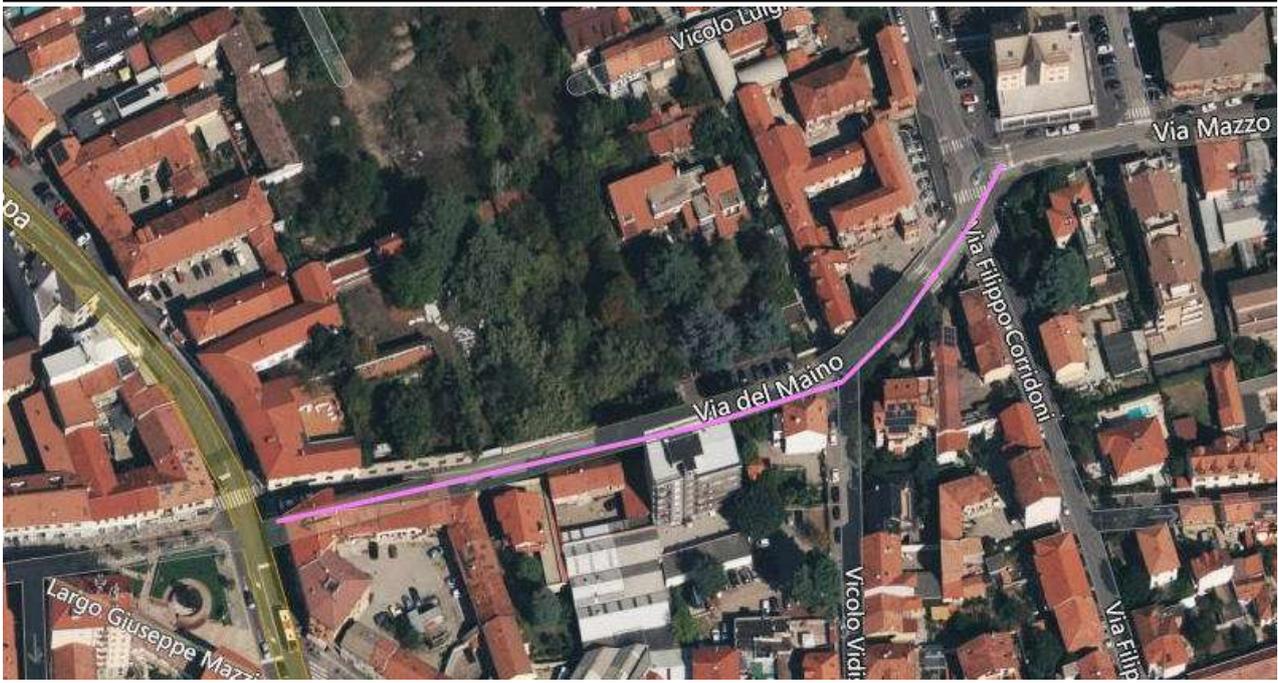
Nome

VIA CESARE CANTÙ



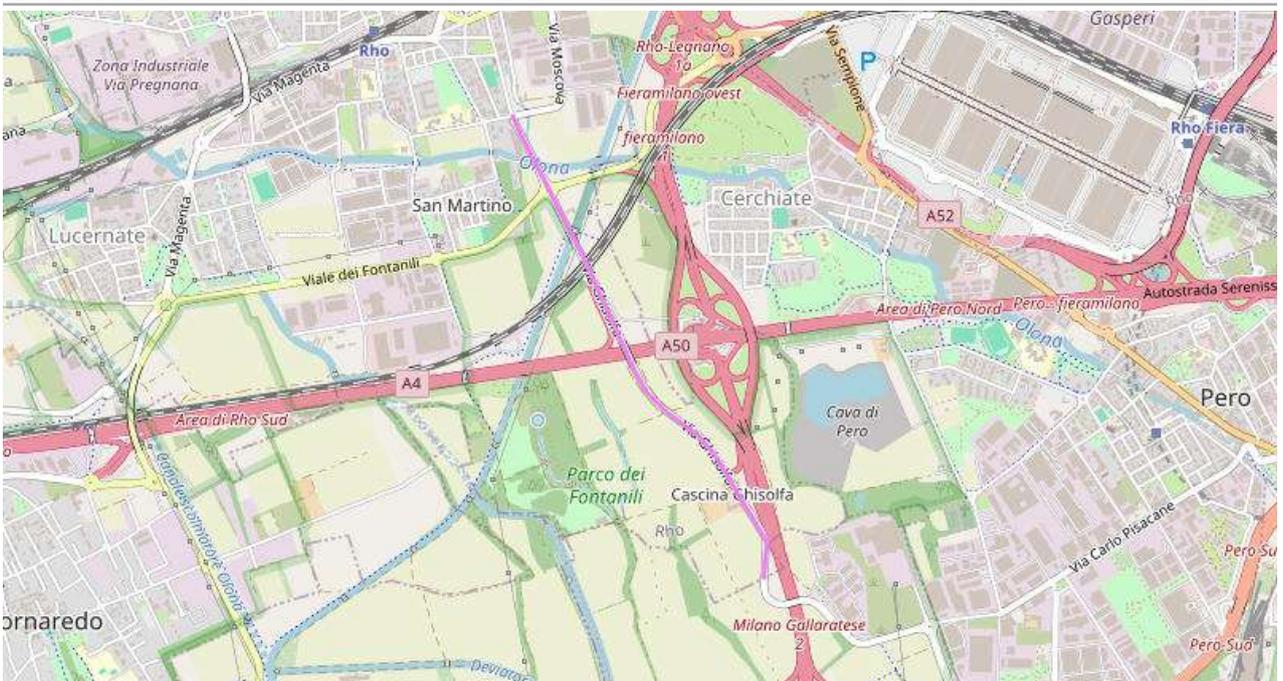
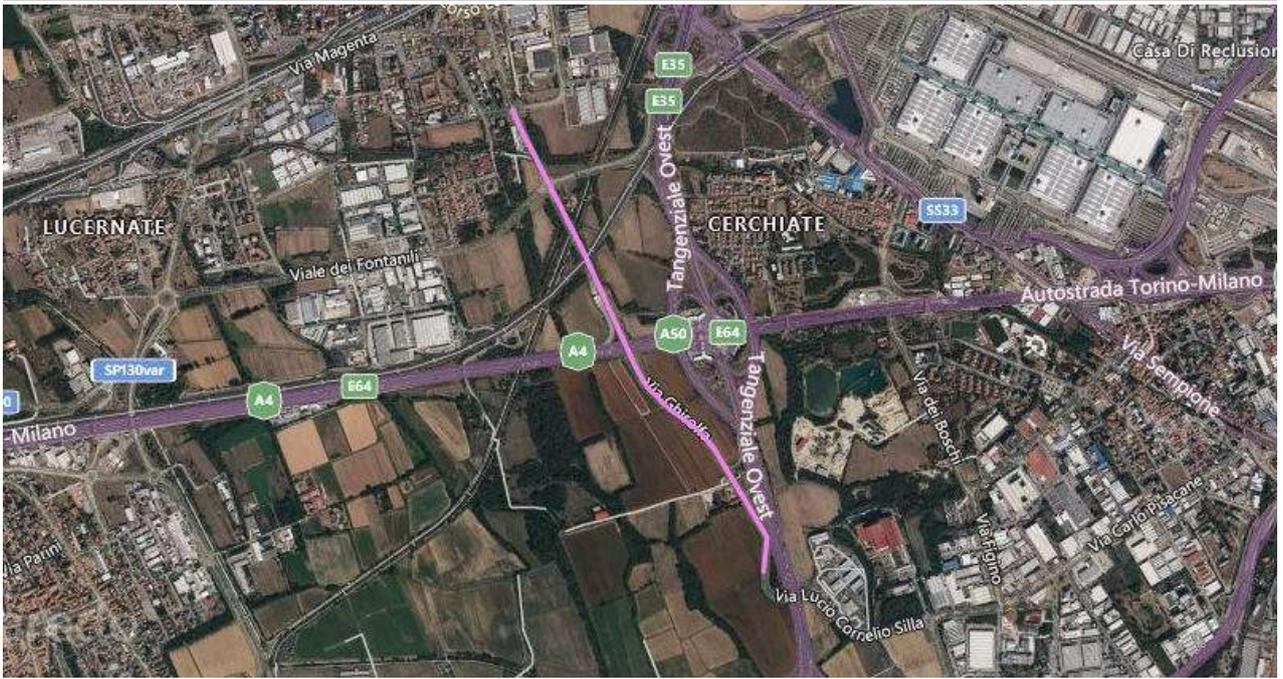
Nome

VIA DEL MAINO



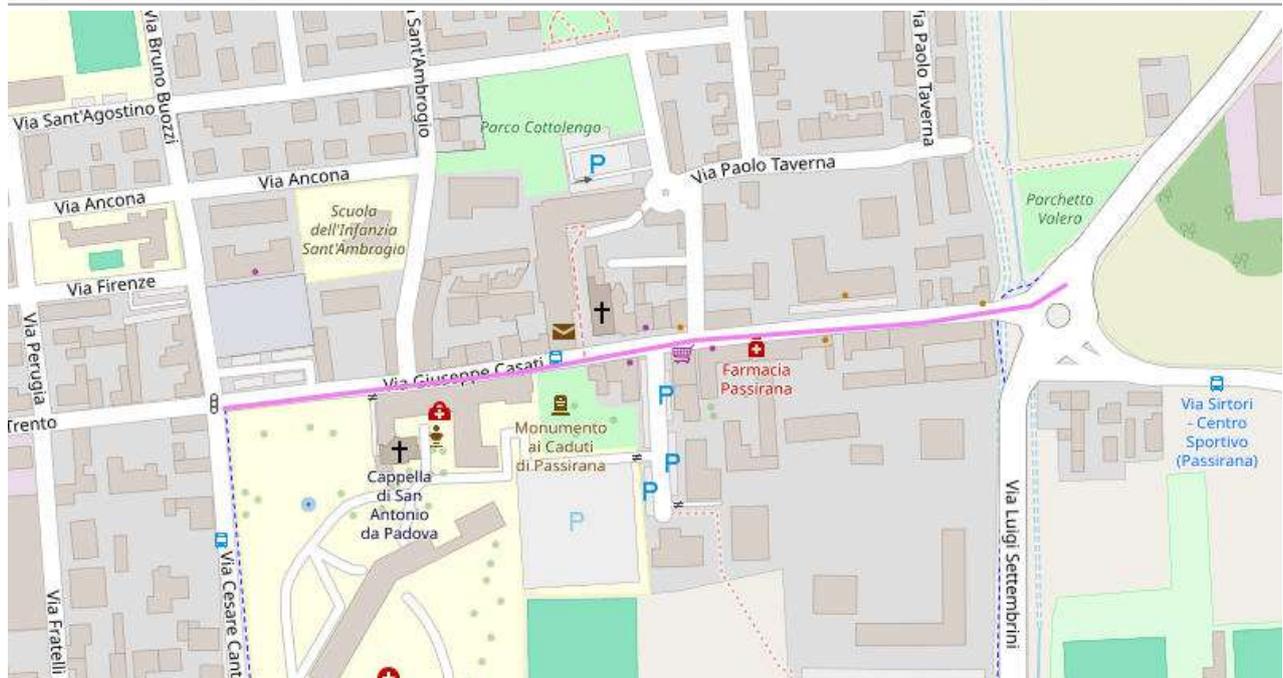
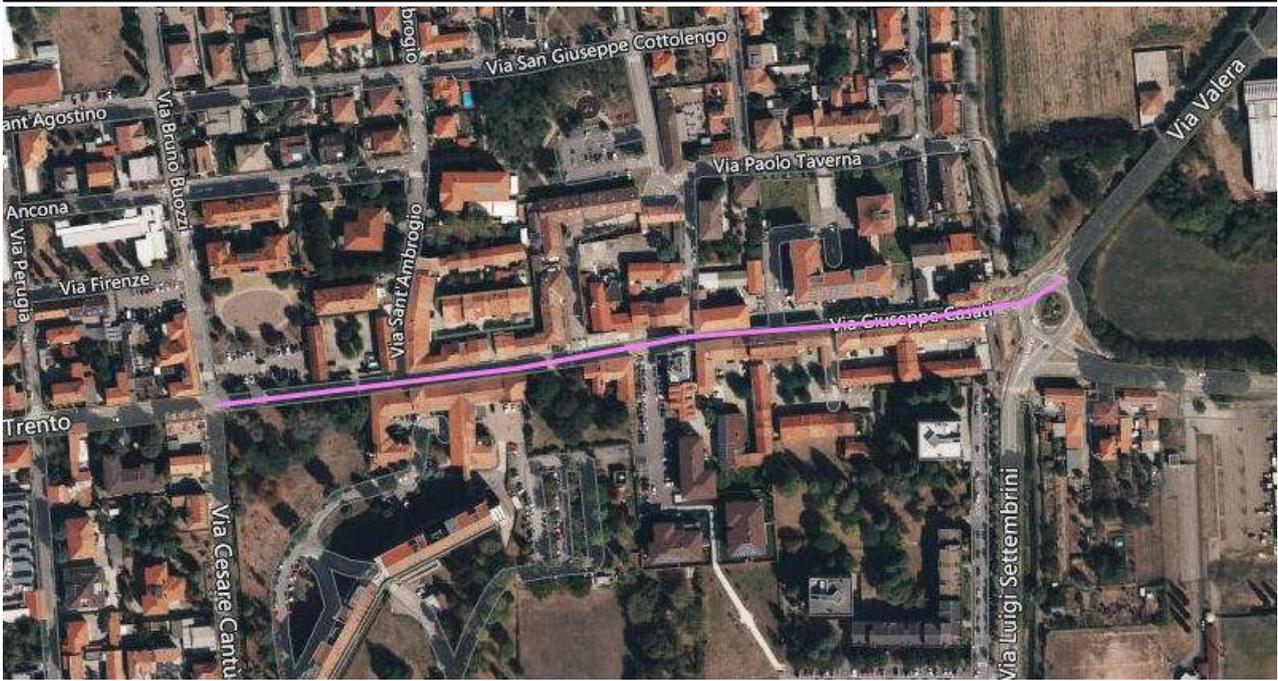
Nome

VIA GHISOLFA



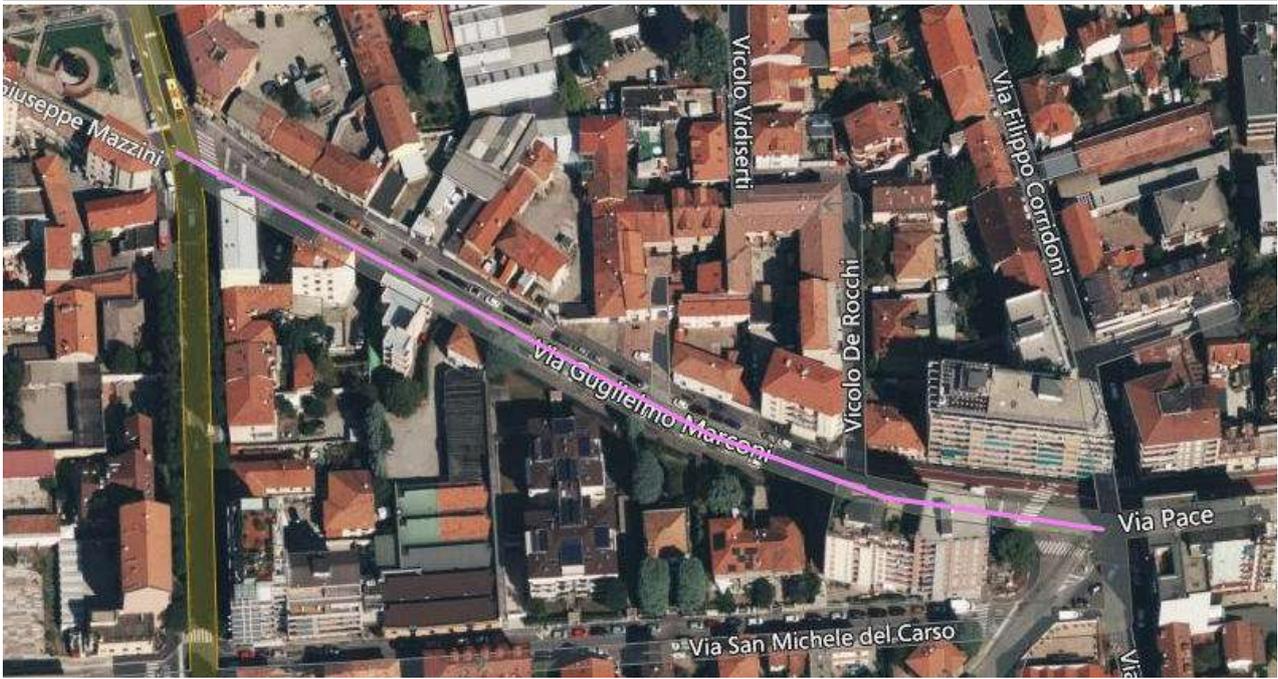
Nome

VIA GIUSEPPE CASATI



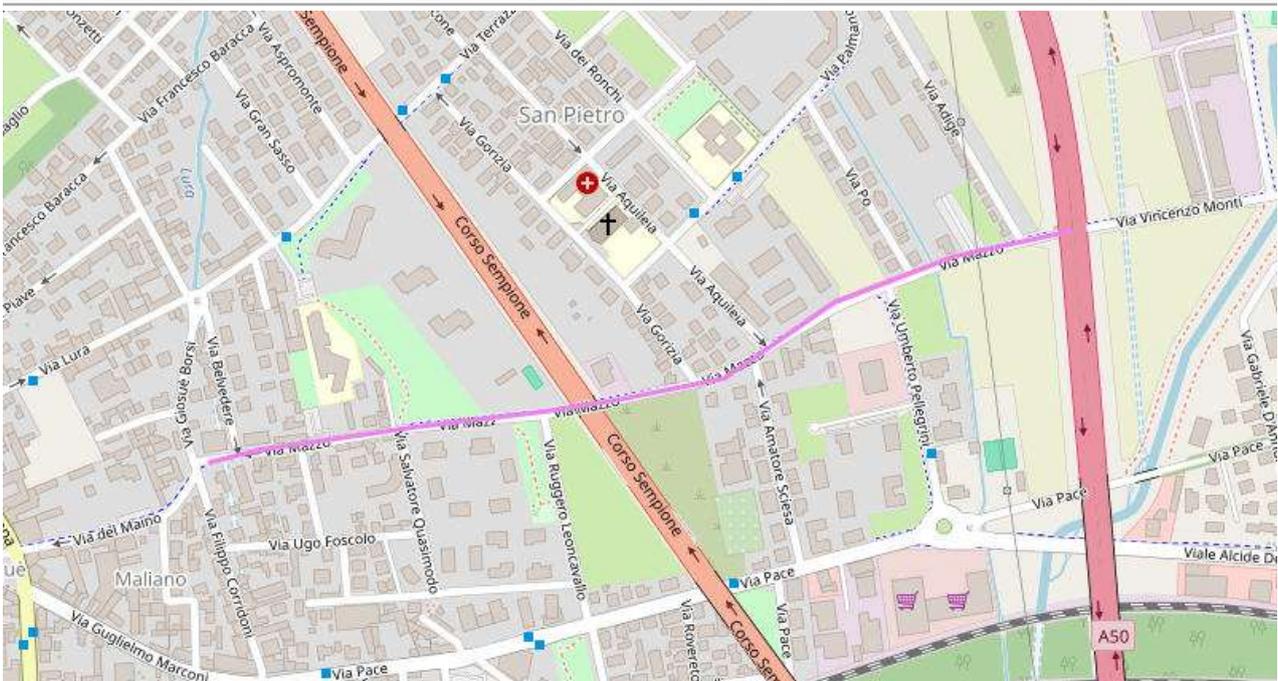
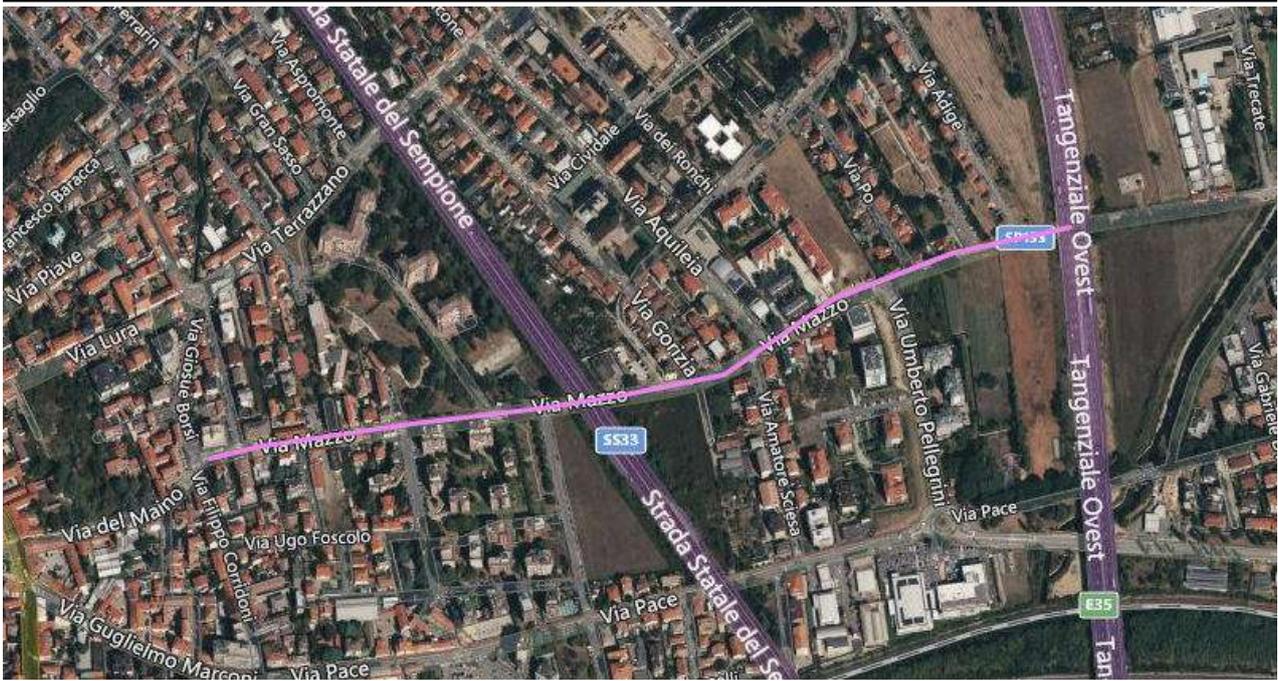
Nome

VIA GUGLIELMO MARCONI



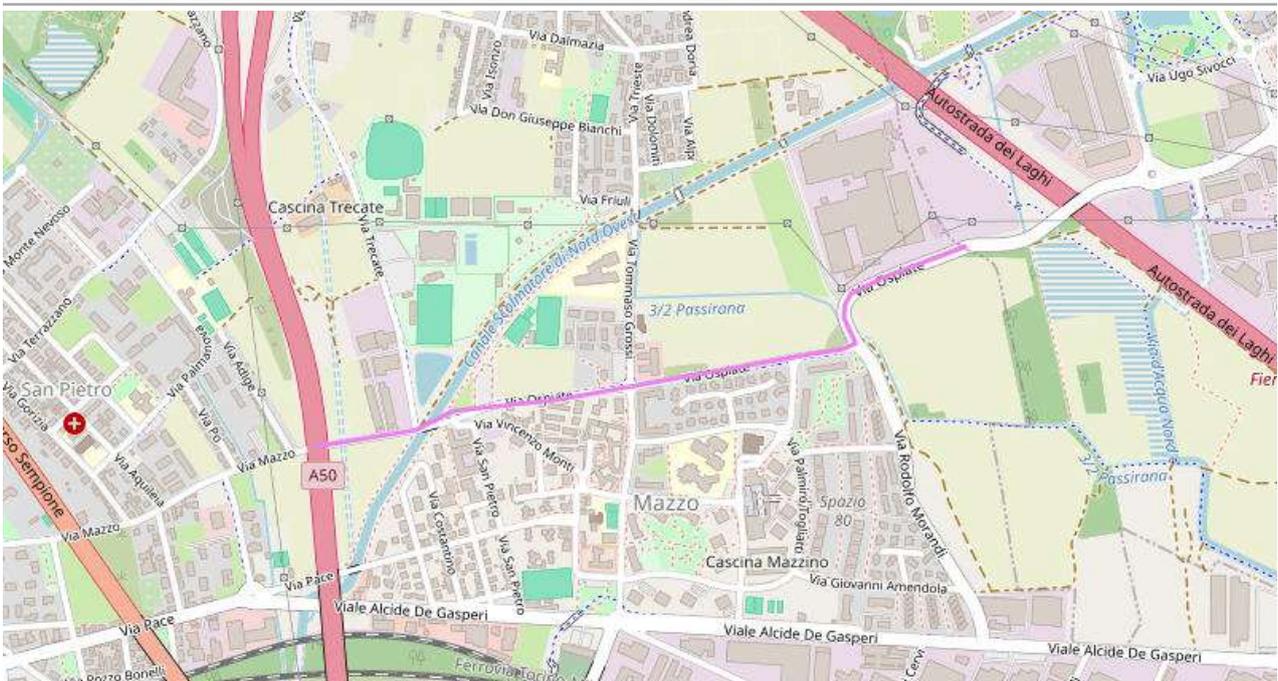
Nome

VIA MAZZO



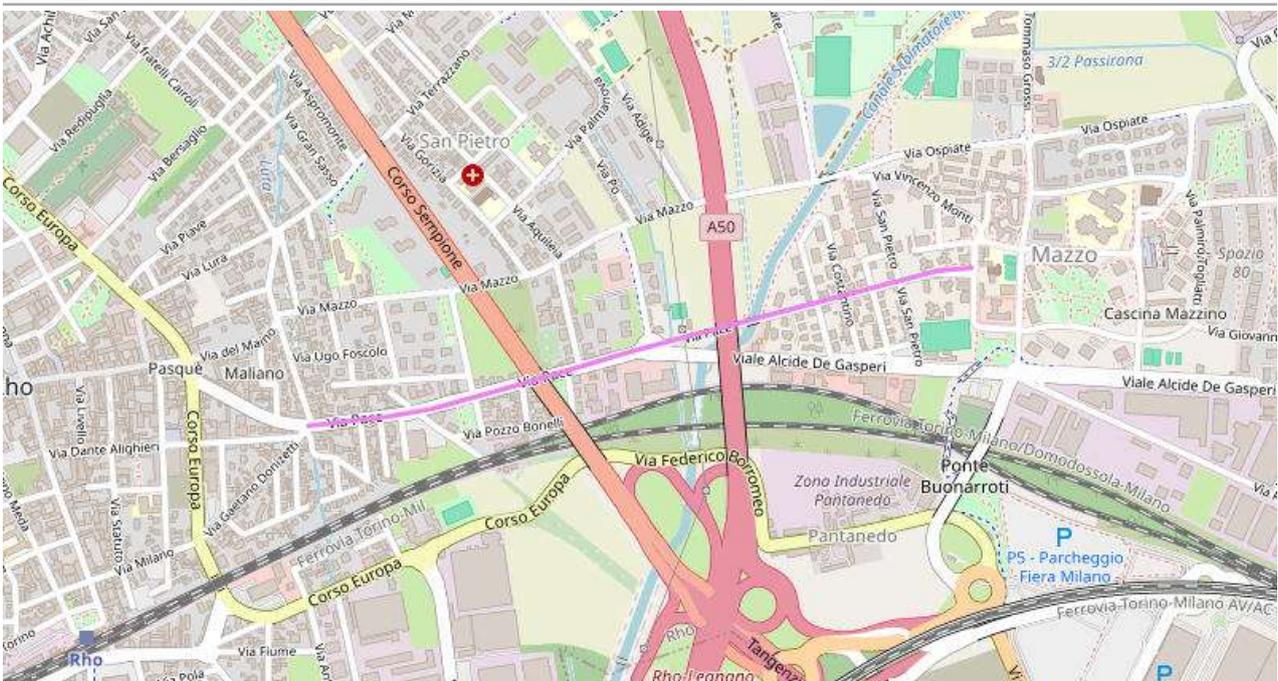
Nome

VIA OSPIATE



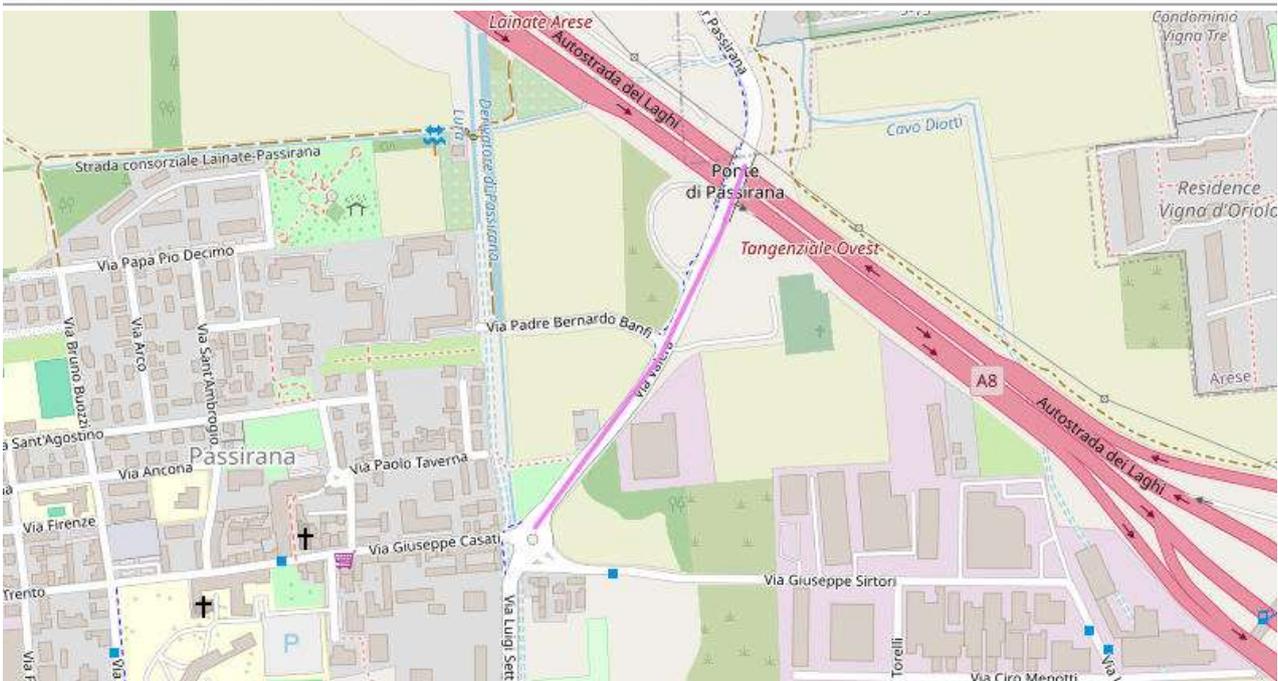
Nome

VIA PACE



Nome

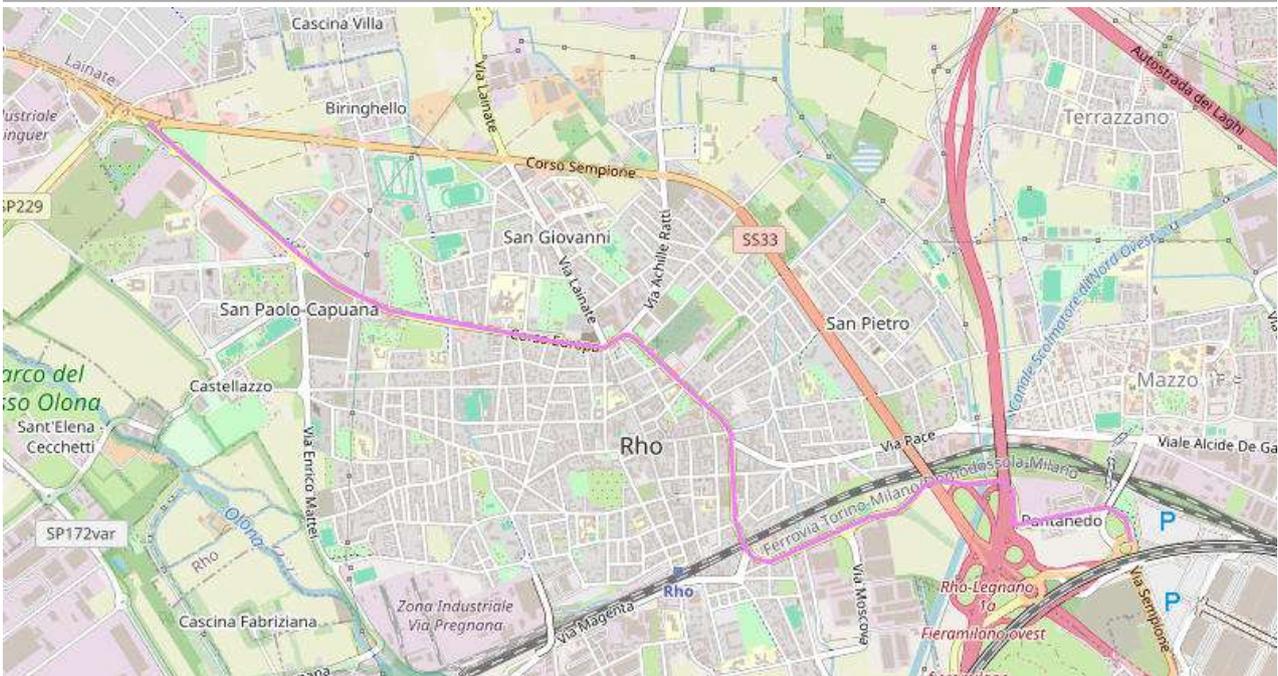
VIA VALERA

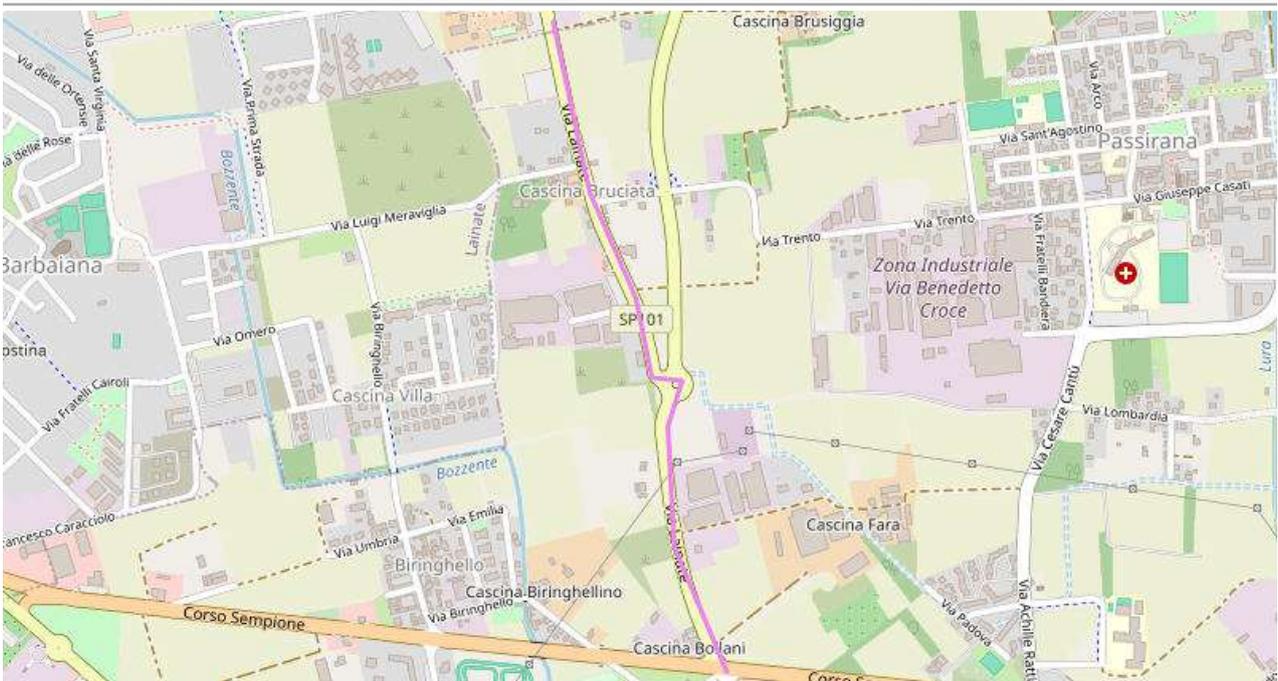


STRADE PROVINCIALI

Nome

C.SO EUROPA





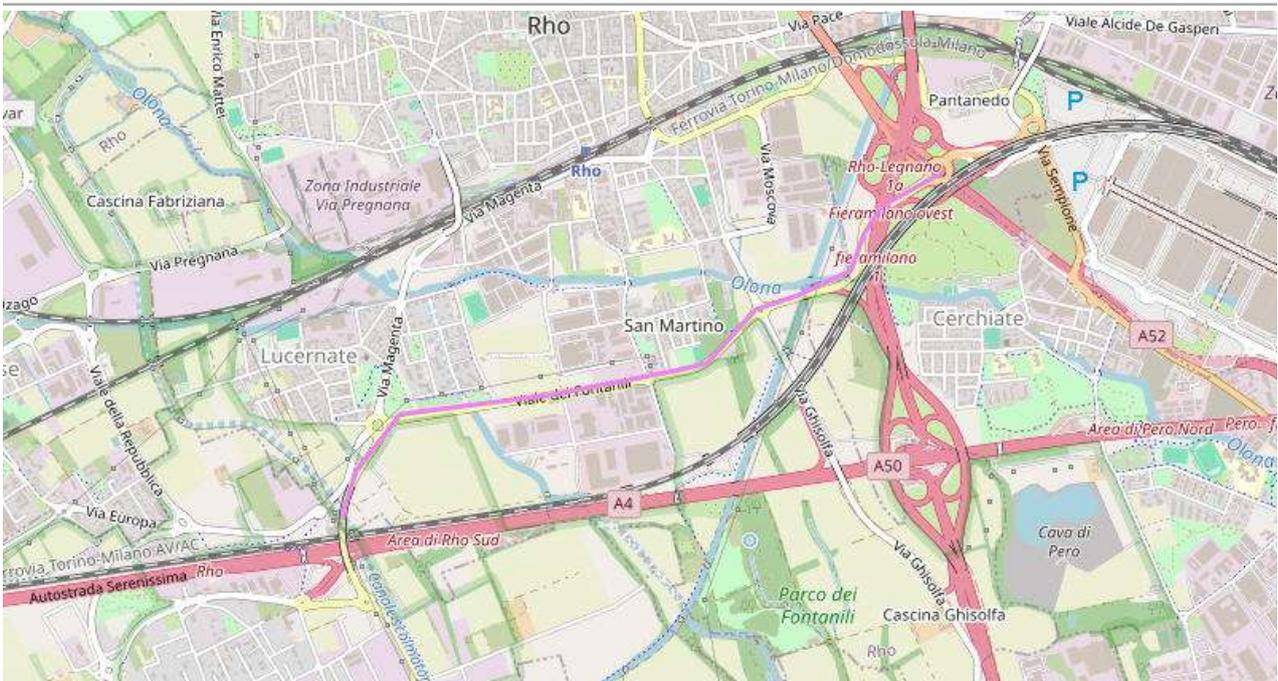
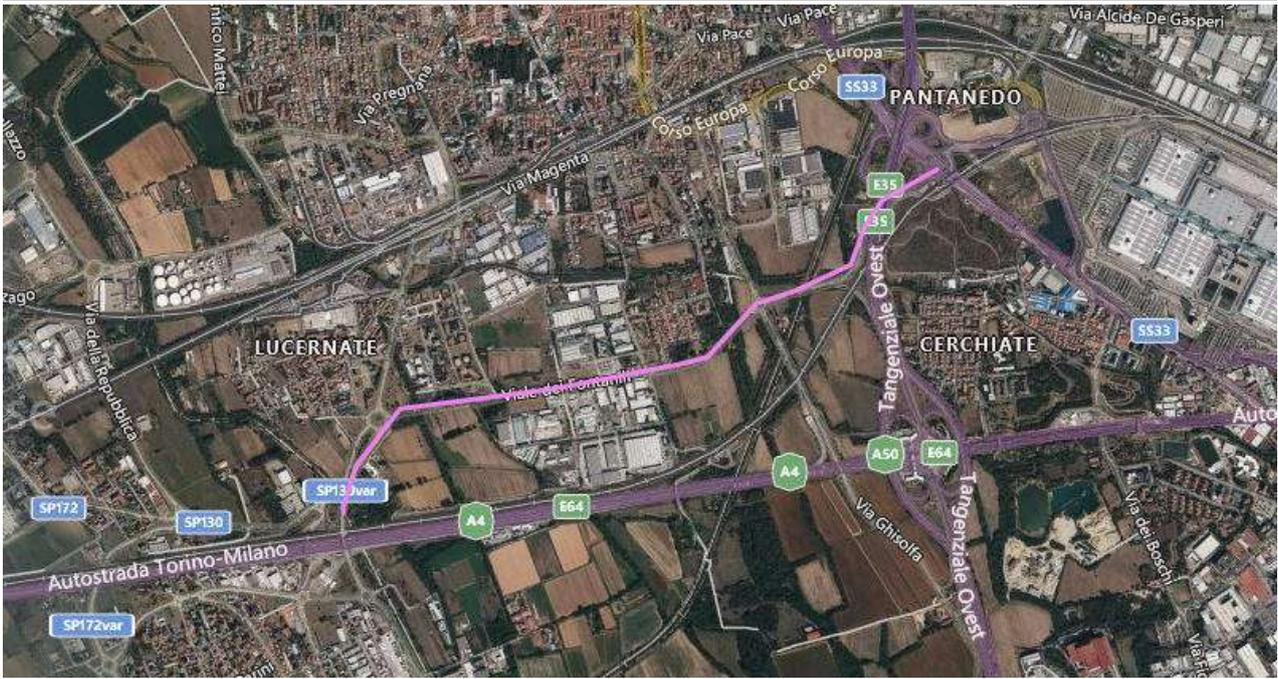
Nome

SP119 VAR B



Nome

SP130VAR



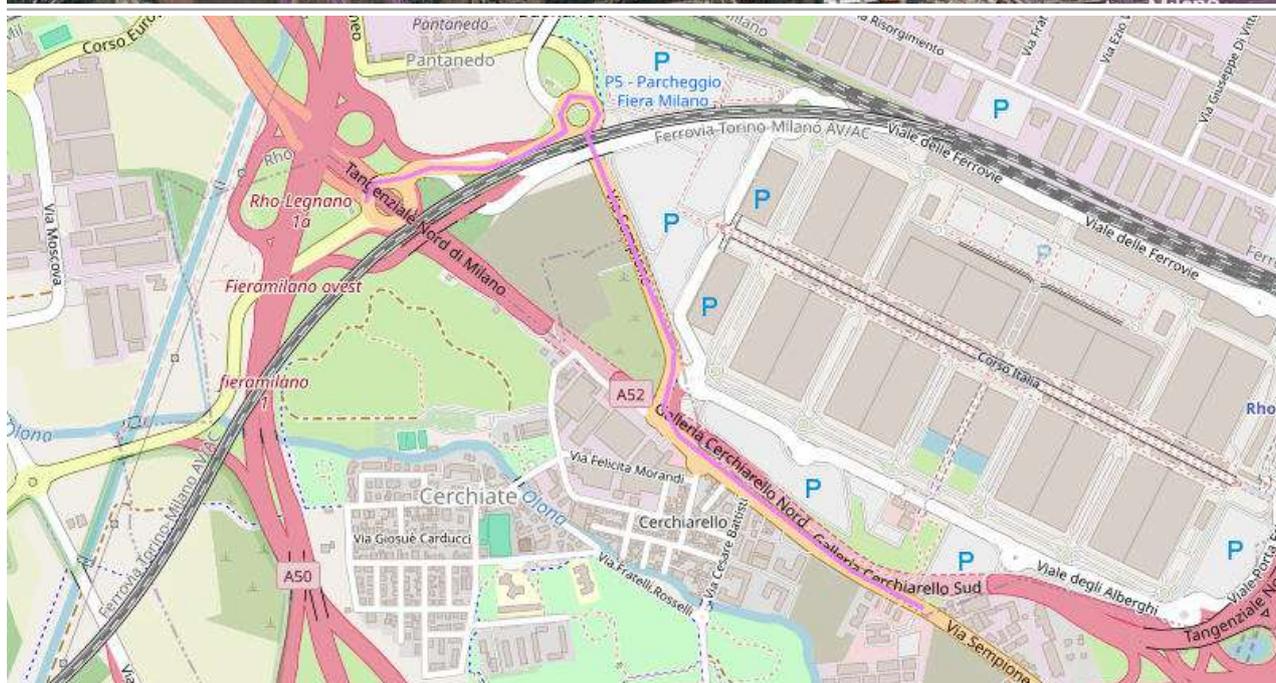
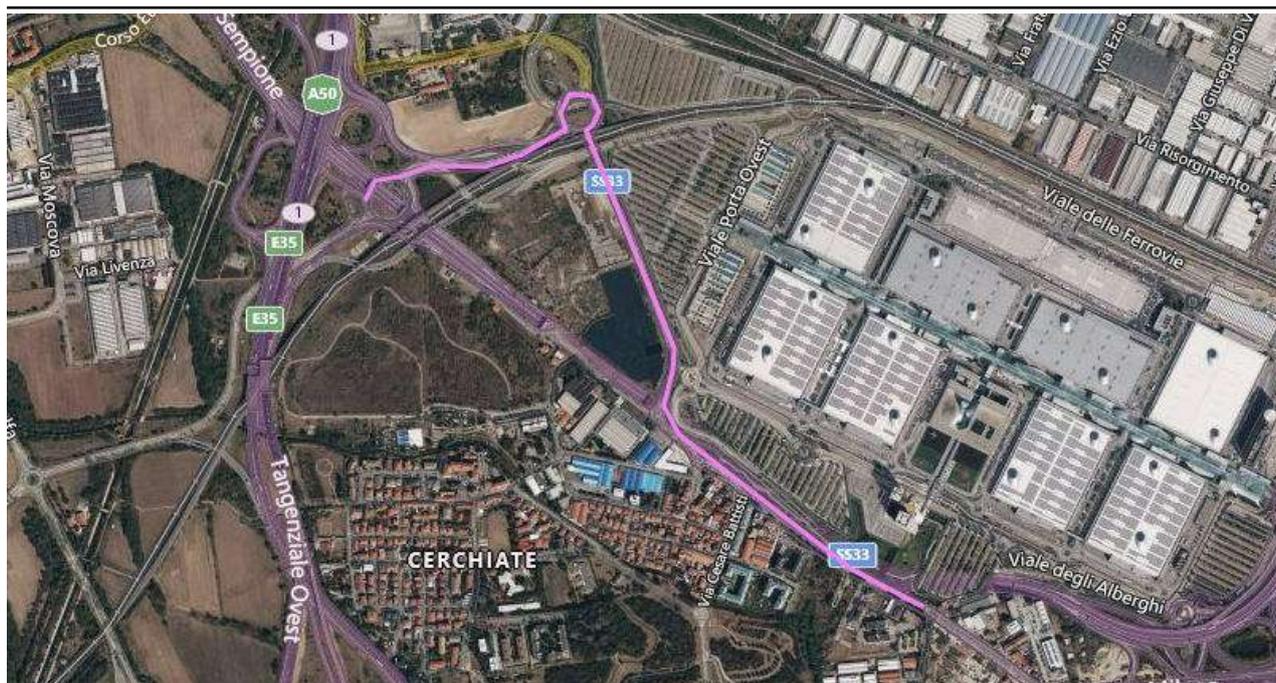
Nome

SP30



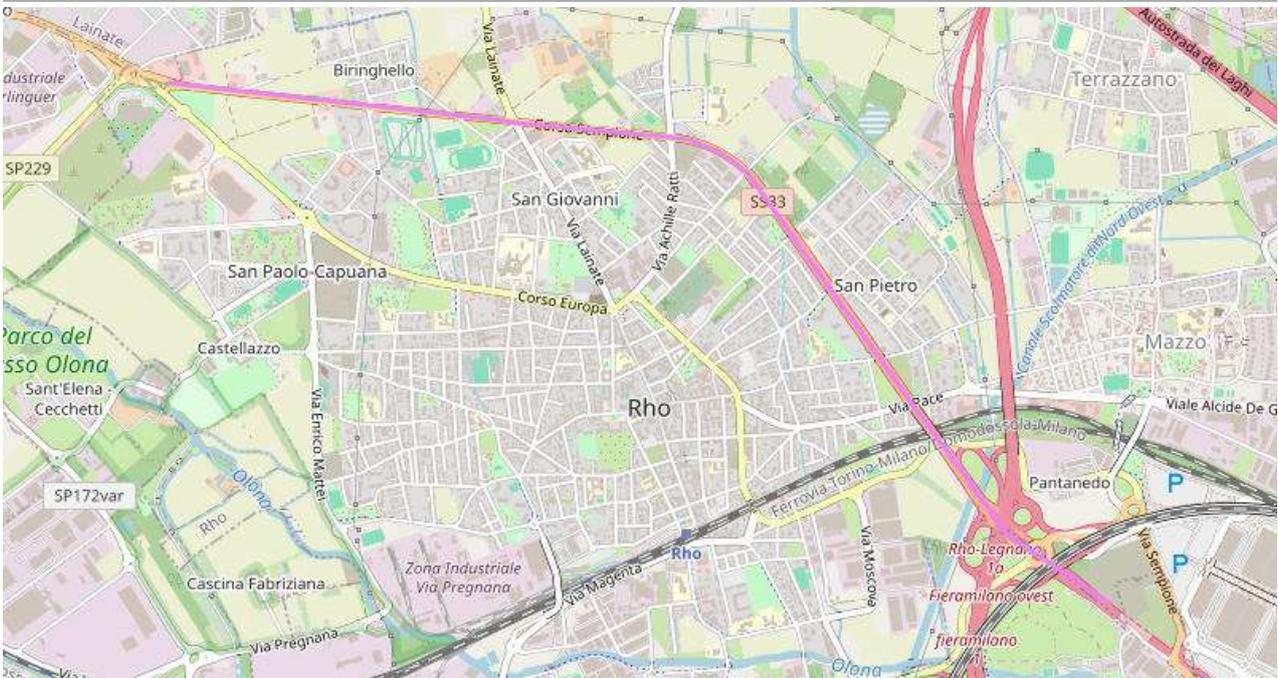
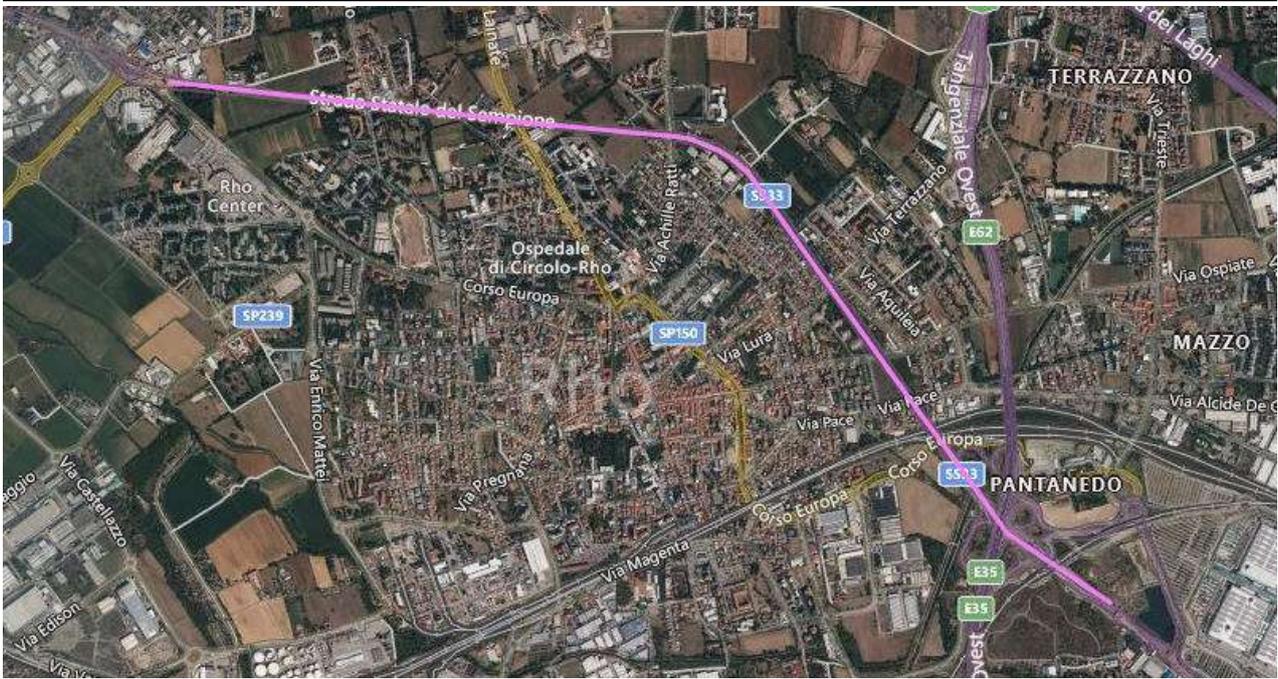
Nome

VIA SEMPIONE



STRADE STATALI

Nome SS33

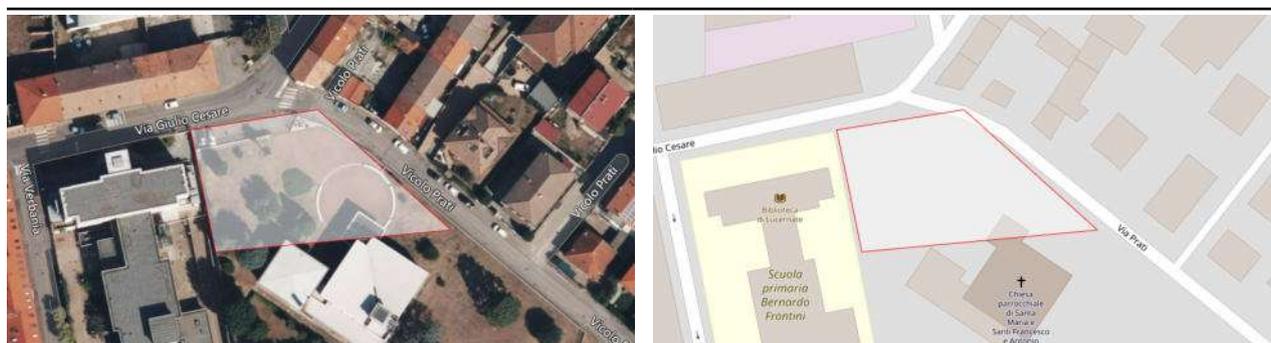


Capitolo 6. Aree di Emergenza

AREE DI ATTESA

E' il luogo di prima accoglienza per la popolazione; possono essere utilizzate piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue, etc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro. Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti. In tale area la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno.

Nome **AA01-PALESTRA SCOLASTICA-PARCO PUBBLICO- PARCHEGGIO**



Indirizzo **Via Giulio Cesare angolo via Prati**

Tipo Area **Parco Pubblico**

Tipo Suolo **Asfalto**

Elisuperficie **No**

Capacità: *Estensione (mq)* **1687**

Superficie Coperta (mq)

Numero Persone **843**

Servizi: *Elettricità* **No**

Acqua **No**

Gas **No**

Scarichi **No**

Numero Servizi Igienici

Numero Docce

Numero Posti Letto

incompatibile in caso di Incidente Rilevante ditta Arkema ed esondazione fiume Olona nello scenario raro

Nome AA02-VIA PASTEUR



Indirizzo Via Pasteur Cascina Brusiggia

Tipo Area Area a Verde

Tipo Suolo Terra

Elisuperficie No

Capacità: *Estensione (mq)* 8415

Superficie Coperta (mq)

Numero Persone 4208

Servizi: *Elettricità* No

Acqua No

Gas No

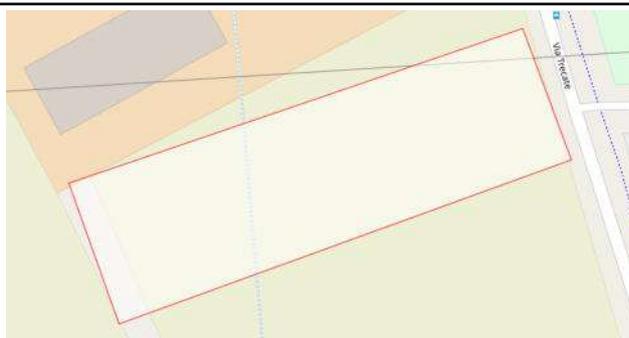
Scarichi No

Numero Servizi Igienici

Numero Docce

Numero Posti Letto

Nome AA03-CENTRO SPORTIVO MOLINELLO



Indirizzo Via Trecate 52

Tipo Area Campo Sportivo

Tipo Suolo Terra

Elisuperficie No

Capacità: *Estensione (mq)* 4954

	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	2477
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
<i>Numero Posti Letto</i>		

Nome AA04-PARCHEGGIO VIA G- SARTIRANA



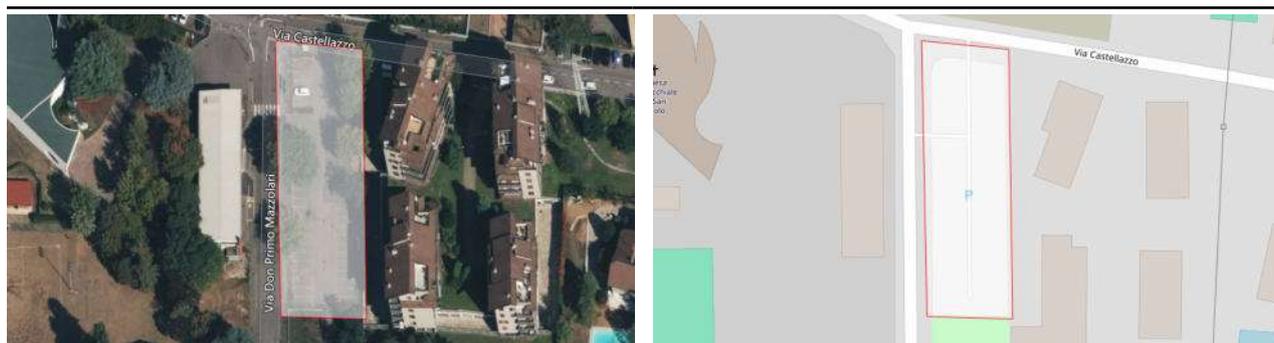
Indirizzo	via Sartirana	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	5664
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	2832
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
<i>Numero Posti Letto</i>		

Nome AA05-PARCHEGGIO E AREA VERDE



Indirizzo	via dei Cornaggia-C.so Europa	
Tipo Area	Parcheggio	
Tipo Suolo	Asfalto	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	13421
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	6710
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

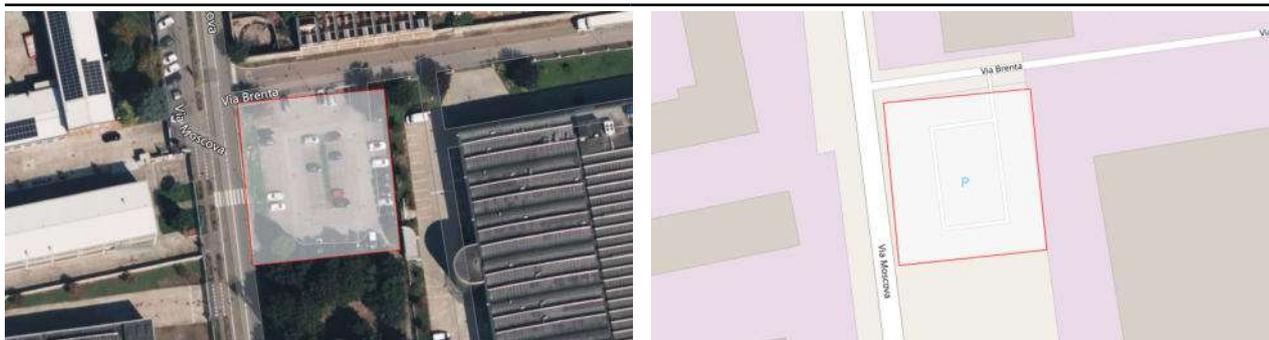
Nome AA06-PARCHEGGIO VIA DON PRIMO MAZZOLARI



Indirizzo	via Don Primo Mazzolari	
Tipo Area	Parcheggio	
Tipo Suolo	Asfalto	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	1683
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	

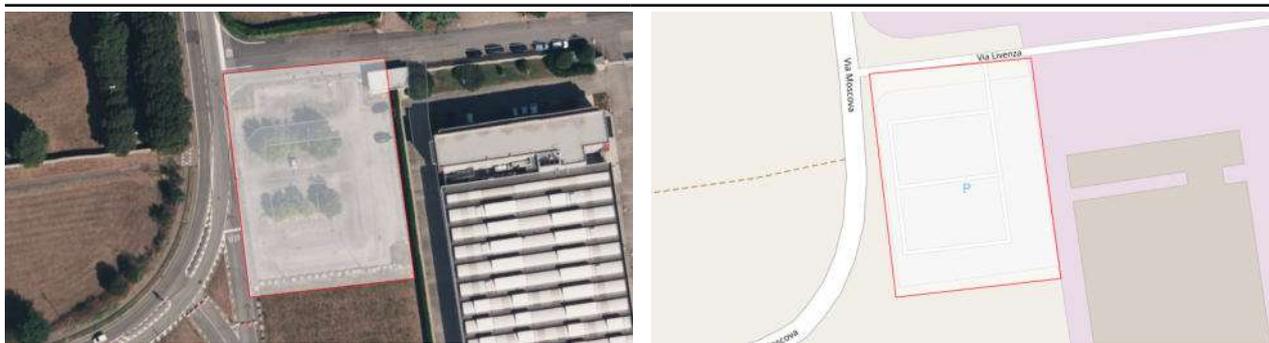
	<i>Numero Persone</i>	841
Servizi:	<i>Elettricit�</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AA07-PARCHEGGIO VIA MOSCOVA VIA BRENTA



Indirizzo	via Moscovia via Brenta	
Tipo Area	Parcheggio	
Tipo Suolo	Asfalto	
Elisuperficie	No	
Capacit�:	<i>Estensione (mq)</i>	1716
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	858
Servizi:	<i>Elettricit�</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AA08-PARCHEGGIO VIA MOSCOVA



Indirizzo	via Moscova	
Tipo Area	Parcheggio	
Tipo Suolo	Asfalto	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	2620
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	1310
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AA09-PARCO VIA MILITE IGNOTO



Indirizzo	via Milite Ignoto	
Tipo Area	Parco Pubblico	
Tipo Suolo	Terra	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	9199
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	

	<i>Numero Persone</i>	4600
Servizi:	<i>Elettricit�</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AA10-GIARDINI PIAZZA MARINAI D'ITALIA



Indirizzo	Piazza Marinai d'Italia	
Tipo Area	Parco Pubblico	
Tipo Suolo	Asfalto	
Elisuperficie	No	
Capacit�:	<i>Estensione (mq)</i>	4437
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	2219
Servizi:	<i>Elettricit�</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AA11-PARCHEGGIO VIA REDIPUGLIA



Indirizzo	via Redipuglia	
Tipo Area	Parcheggio	
Tipo Suolo	Asfalto	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	4736
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	2368
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AA12-PARCHEGGIO DI VIA TORINO



Indirizzo	via Torino	
Tipo Area	Parcheggio	
Tipo Suolo	Asfalto	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	8297
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	

	<i>Numero Persone</i>	4148
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AA13- PARCHEGGIO PIAZZA VISCONTI



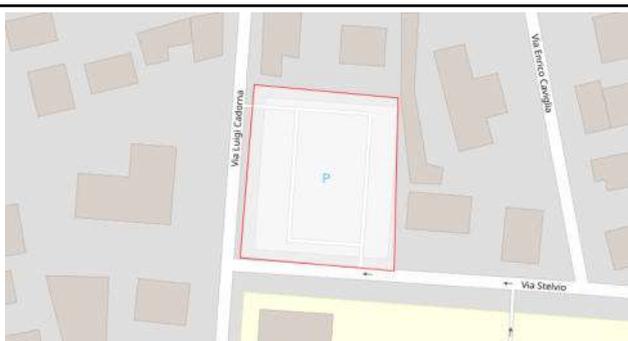
Indirizzo	Piazzale visconti	
Tipo Area	Piazza	
Tipo Suolo	Asfalto	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	1009
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	504
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AA14- PARCHEGGIO VIA MEDA - GARIBALDI



Indirizzo	via Filippo Meda	
Tipo Area	Parcheggio	
Tipo Suolo	Asfalto	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	2082
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	1041
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AA15- PARCHEGGIO VIA STELVIO



Indirizzo	via Luigi Cadorna	
Tipo Area	Parcheggio	
Tipo Suolo	Asfalto	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	1849
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	

	<i>Numero Persone</i>	924
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AA16-PARCO VIA CASTELLAZZO



Indirizzo	via Castellazzo	
Tipo Area	Parco Pubblico	
Tipo Suolo	Prato	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	3887
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	1943
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Parco con chiusura serale

Nome AA17- PARCO VIA DEI RONCHI



Indirizzo	via dei Ronchi	
Tipo Area	Parco Pubblico	
Tipo Suolo	Prato	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	3514
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	1757
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AA18-PARCO VIA GHISOLFA



Indirizzo	via Zara via Ghisolfa	
Tipo Area	Parco Pubblico	
Tipo Suolo	Prato	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	19533
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	

	<i>Numero Persone</i>	9767
Servizi:	<i>Elettricit�</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AA19- PIAZZA SAN VITTORE



Indirizzo	P.zza San Vittore	
Tipo Area	Piazza	
Tipo Suolo	Pavimento	
Elisuperficie	No	
Capacit�:	<i>Estensione (mq)</i>	1278
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	639
Servizi:	<i>Elettricit�</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AA20- PARCO SAN MARTINO



Indirizzo	via San Martino	
Tipo Area	Parco Pubblico	
Tipo Suolo	Terra	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	4639
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	2319
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

AREE DI RICOVERO

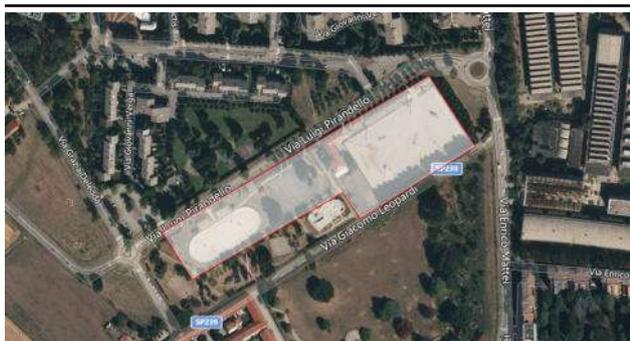
E' il luogo, individuato in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita. Dovrà essere facilmente raggiungibile anche da mezzi di grandi dimensioni per consentirne l'allestimento e la gestione. Rientrano nella definizione di aree di accoglienza o di ricovero anche le strutture ricettive (hotel, residence, camping, etc.).

Nome	AR01-VIA PASTEUR CASCINA BRUSIGGIA
-------------	---



Indirizzo	Via Pasteur Cascina Brusiggia	
Tipo Area	Area a Verde	
Tipo Suolo	Terra	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	10829
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	433
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

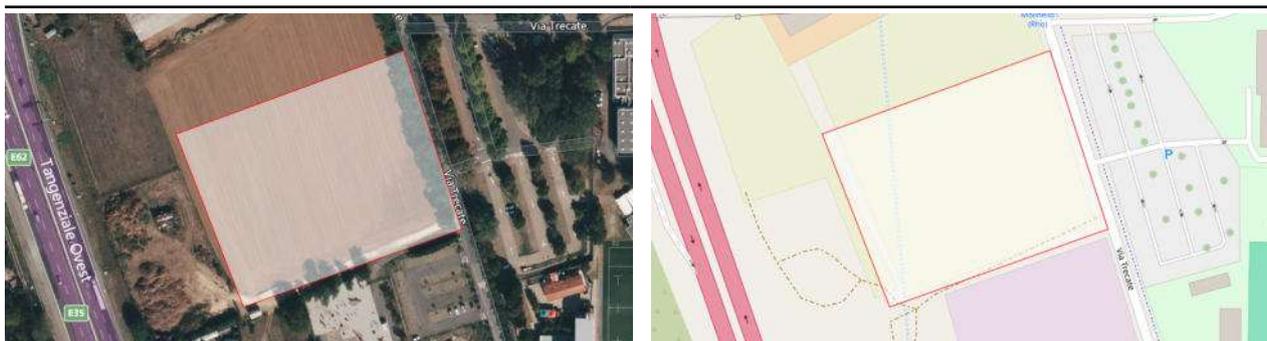
Nome AR02-STADIO E AREA SPORTIVA



Indirizzo	via Leopardi/via Pirandello	
Tipo Area	Campo Sportivo	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	24709
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	988

Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AR03-CENTRO SPORTIVO MOLINELLO



Indirizzo	Via Trebate 52	
Tipo Area	Campo Sportivo	
Tipo Suolo	Terra	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	12655
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	506
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome AR04-IMPIANTO SPORTIVO VIA CALVINI



Indirizzo	via Italo Calvino	
Tipo Area	Campo Sportivo	
Tipo Suolo	Terra	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	6984
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	279
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

AREE STRUTTURE DI RICOVERO

Nome SR01-ALBERGO ROSA



Indirizzo	via Matteotti, 14
Tipo Area	Parco Pubblico

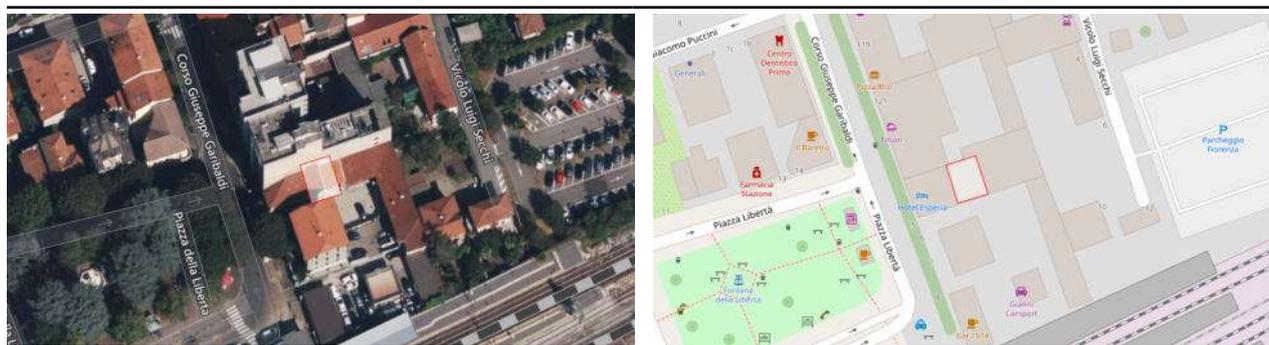
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	150
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
Servizi:	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	Si
	<i>Gas</i>	Si
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome SR02-ALBERGO EUROPA



Indirizzo	C.so Europa, 149	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	277
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome SR03-HOTEL ESPERIA



Indirizzo	P.zza Libertà, 2	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	89
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome SR04-ITALIANA HOTELS MILANO RHO FIERA



Indirizzo	Via Alessandro Volta, 54	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	4174
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No

Scarichi	No
Numero Servizi Igienici	
Numero Docce	
Numero Posti Letto	

Nome SR05-HOTEL FIERA



Indirizzo	Via Ariosto, 29	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	798
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

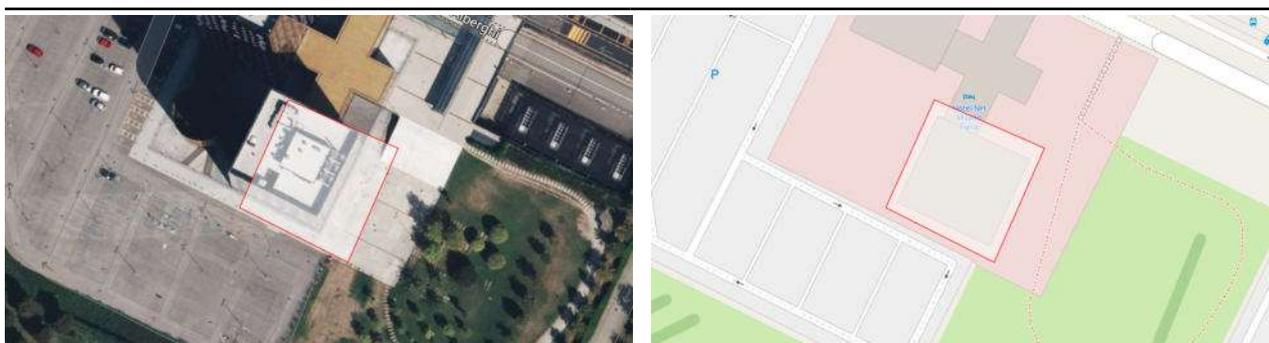
Nome SR06-HOTEL FIERA MILANO



Indirizzo	via San Bernardo, 74	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	721

	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome SR07-HOTEL NH MILANO FIERA



Indirizzo	Via degli alberghi s/n (A7)	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	1046
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome SR08-FIERA DI MILANO



Indirizzo	Strada Statale Sempione, 28	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	19557
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome SR09-CASA DI RIPOSO



Indirizzo	Via Carroccio, 1	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	6487
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No

<i>Scarichi</i>	No
<i>Numero Servizi Igienici</i>	
<i>Numero Docce</i>	
<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome SR10-CENTRO ACCOGLIENZA

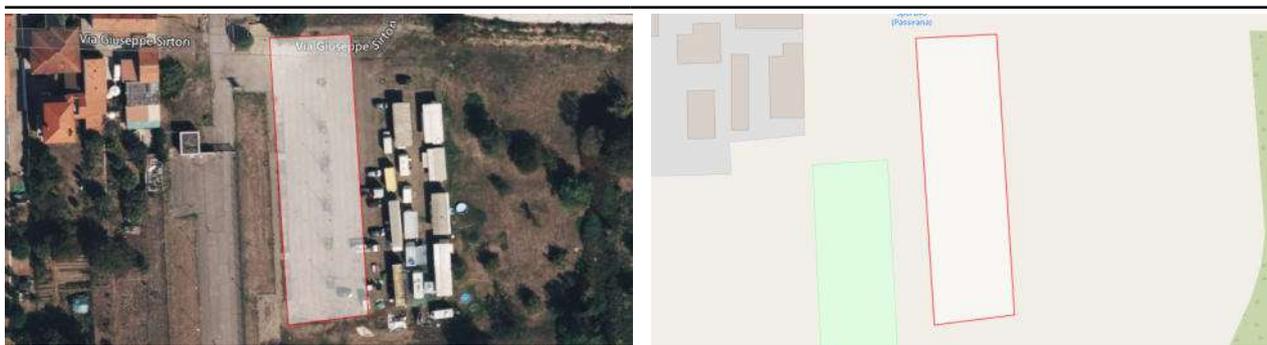


Indirizzo	via Magenta, 2	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	1281
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

AREE DI AMMASSAMENTO

Luogo, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tale area dovrà essere facilmente raggiungibile attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni, e ubicata nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e con possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza in emergenza di tale area è compreso tra poche settimane e qualche mese.

Nome AS01-CENTRO SPORTIVO



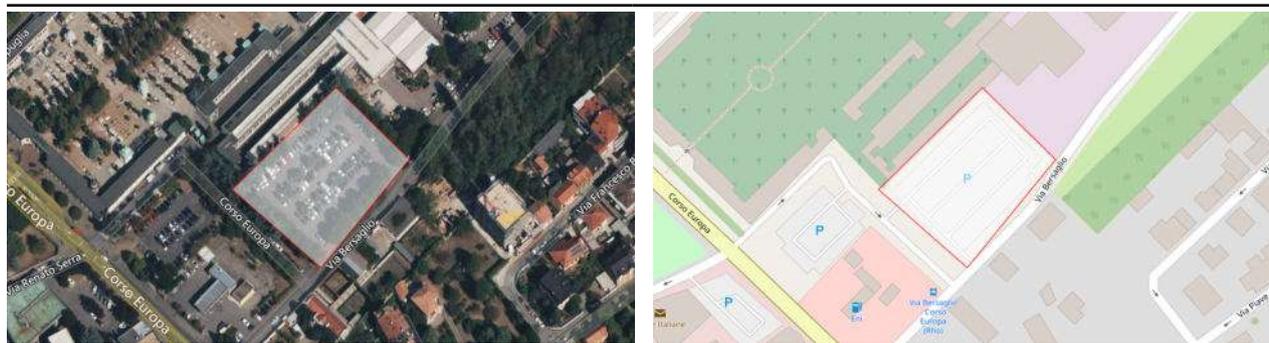
Indirizzo	via Giuseppe Sirtori	
Tipo Area	Parcheggio	
Tipo Suolo	Pavimento	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	1636
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
Servizi:	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	Si
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	5
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Capitolo 6.1. Altre Tipologie di Aree

AREE DISASTER VICTIM IDENTIFICATION

L'area in oggetto è destinata alle attività di raccolta, trasporto, conservazione ed identificazione dei deceduti a seguito di calamità naturali o di eventi di origine antropica. In ottemperanza alla Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri 19 luglio 2022, l'area deve essere individuata in luogo pubblico o privato che abbia caratteristiche strutturali compatibili ad ospitare eventuali mezzi speciali oltre strutture fisse e mobili per la raccolta, trasporto e conservazione delle salme; la localizzazione deve tenere conto della facilità di collegamento con strutture sanitarie ed aree cimiteriali.

Nome	AREA DVI PARCHEGGIO CIMITERO
-------------	-------------------------------------



Indirizzo	Via Bersaglio	
Tipo Area	Parcheggio	
Tipo Suolo	Asfalto	
Elisuperficie	No	
Capacità:	<i>Estensione (mq)</i>	4474
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
Servizi:	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igienici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Capitolo 7. Indicazioni per la Pianificazione dei siti da destinare ai Campi Base

Organizzazione funzionale del campo

La progettazione e la realizzazione di un campo base secondo principi di standardizzazione degli spazi consentono di "adattarsi" alle diverse necessità ed esigenze logistiche derivanti dai possibili dispositivi di soccorso (moduli) presenti nell'area di emergenza. Il campo base potrà essere generalmente organizzato nelle seguenti aree funzionali:

- area per attività di ufficio e Comando
- area per la preparazione e la consumazione dei pasti (a sua volta composta da spazi per consumazione pasti, cucina, magazzini viveri, servi igienici dedicati per il personale addetto)

Entrambe le aree potranno trovare collocazione baricentrica rispetto alle restanti aree:

- area dormitori
- area sanitaria
- area tecnologica

- area per parcheggio e manutenzione dei mezzi
- area per depositi, officine, laboratori, ecc...

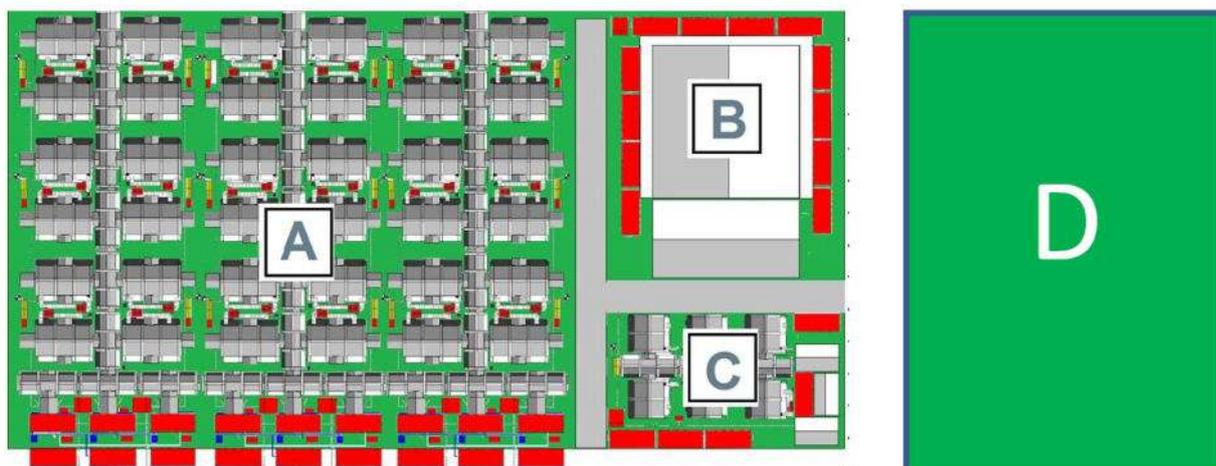


FIG.1 Schema funzionale: A zona dormitori, B zona cucina-mensa, C zona Comando ICS, D zona parcheggi e servizi.

L'insediamento sarà corredato di camminamenti interni, recinzioni o analoghe forme di delimitazione con relativi varchi di accesso, aree di deposito temporaneo dei rifiuti, aree per lavanderie. Apposite aree saranno dedicate all'installazione di impianti ed apparecchiature tecnologiche (gruppi elettrogeni, riscaldatori mobili, centrali termiche, impianti di telecomunicazione e reti tecnologiche, unità di trattamento/raccolta/smaltimento acque reflue, ecc...). Le aree di parcheggio degli automezzi saranno collocate distanziate rispetto a quelle ove sono ubicati i dormitori, gli uffici e i servizi; nelle aree di parcheggio andranno collocati: tutte le aree logistiche connesse quali laboratori, officine, magazzini, stazioni di rifornimento, ecc.; il personale a bordo, per accedere alle aree dormitori, uffici, mensa e servizi, dovrà passare da un varco controllato presso il quale effettuerà le operazioni di cui al punto successivo (vd. schema di lay-out allegato).

Tipologia dei campi

Sulla base della ricettività dei campi gli stessi sono stati suddivisi nelle seguenti tipologie:

<i>Ti po</i>	<i>Capacità ricettiva</i>
A	18/20 unità
B	fino a 80 unità
C	fino a 120 unità
D	fino a 240 unità
E	> 240 unità

Le configurazioni di capacità ricettiva superiore a 240 possono essere pianificate per la gestione di specifiche esigenze operative in considerazione delle caratteristiche del territorio.

METODO DI CALCOLO PER IL DIMENSIONAMENTO DEL SINGOLO CAMPO BASE

Di seguito si descrive il metodo di dimensionamento utilizzato nell'organizzazione planimetrica del campo e dei servizi ad esso annessi; i parametri di calcolo sono stati automatizzati in fogli di calcolo che costituiranno gli algoritmi di riferimento per lo sviluppo di un apposito applicativo.

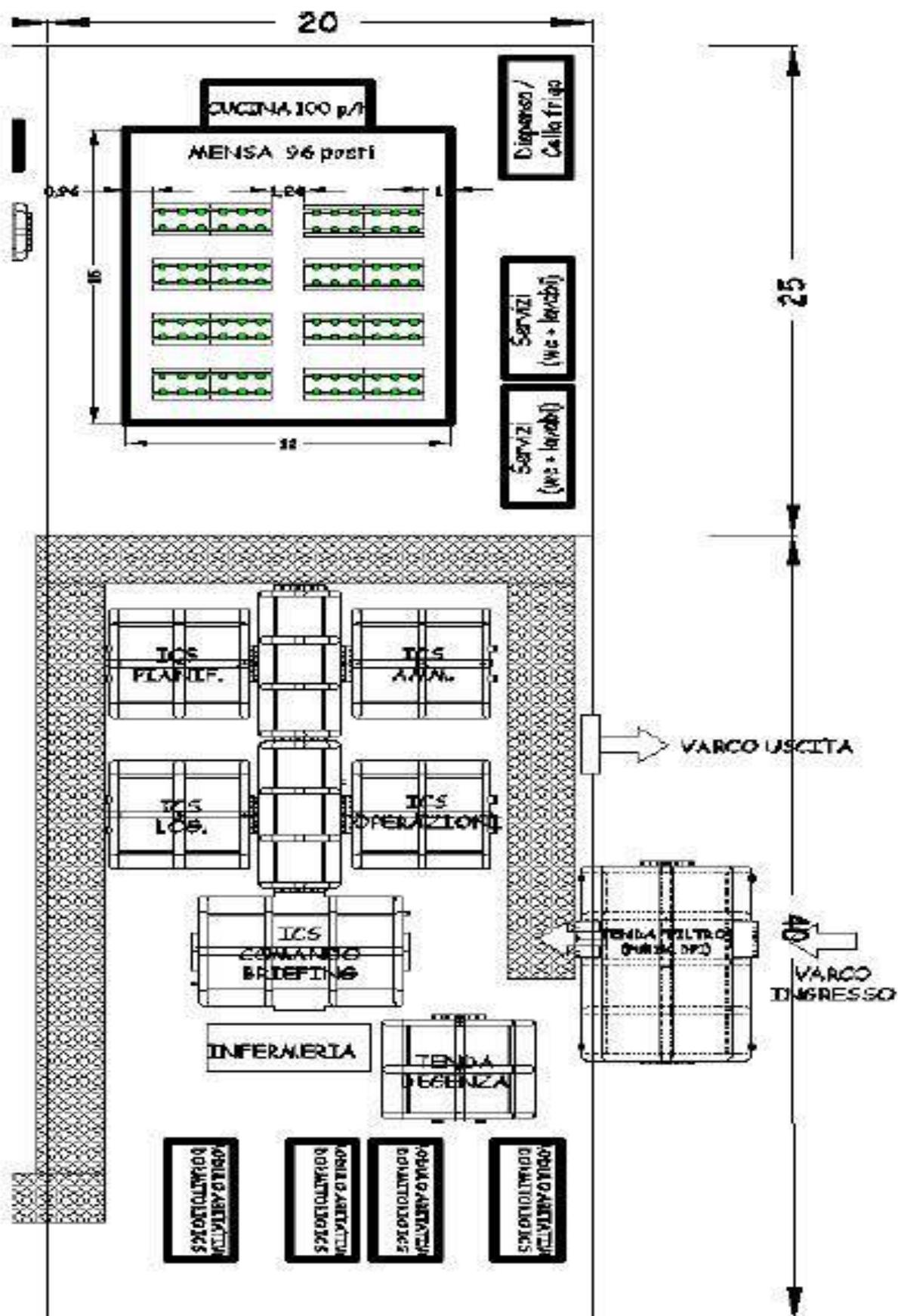
Uffici di Comando e presidio sanitario (Area "C" dello schema funzionale fig. 1)

Nell'ipotesi di installazione del sistema di Comando dell'emergenza (CRA/DOA) all'interno del Campo, lo stesso sarà organizzato secondo le funzioni ICS, a tale scopo può essere impiegato un modulo MSL, organizzato secondo le funzioni stesse previste dall'ICS., integrate dalla funzione sanitaria. In alternativa al sistema MSL potranno essere impiegati container o strutture equivalenti. Qualora non sia presente all'interno del campo il sistema di Comando, saranno comunque assicurati degli uffici per l'organizzazione delle attività (Capo Turno e Fureria, autorimessa e carburanti, magazzino, ecc...). Il presidio sanitario dovrà essere costituito almeno da una tenda gonfiabile o modulo container climatizzato da adibire ad ambulatorio, farmacia e ufficio (anche per stoccaggio farmaci e materiale sanitario). Nel caso di patologie che comportino rischio di trasmissione di infezioni, il personale infettato, nelle more di un rapido allontanamento mediante idonei mezzi verso altri siti idonei all'accoglienza e alla cura, potrà essere posto in isolamento nella tenda/locale appositamente destinato in attesa delle determinazioni sanitarie. Per il dimensionamento di tale zona si è considerato l'ingombro in pianta di un sistema MSL (circa 350 mq) aumentato di un fattore correttivo (k) pari a 1,5 che tiene conto delle fasce di rispetto e camminamenti. Per l'infermeria e gli eventuali alloggi per il personale dell'ICS l'effettivo ingombro è stato incrementato di un fattore 3 per distanze di rispetto e camminamenti.

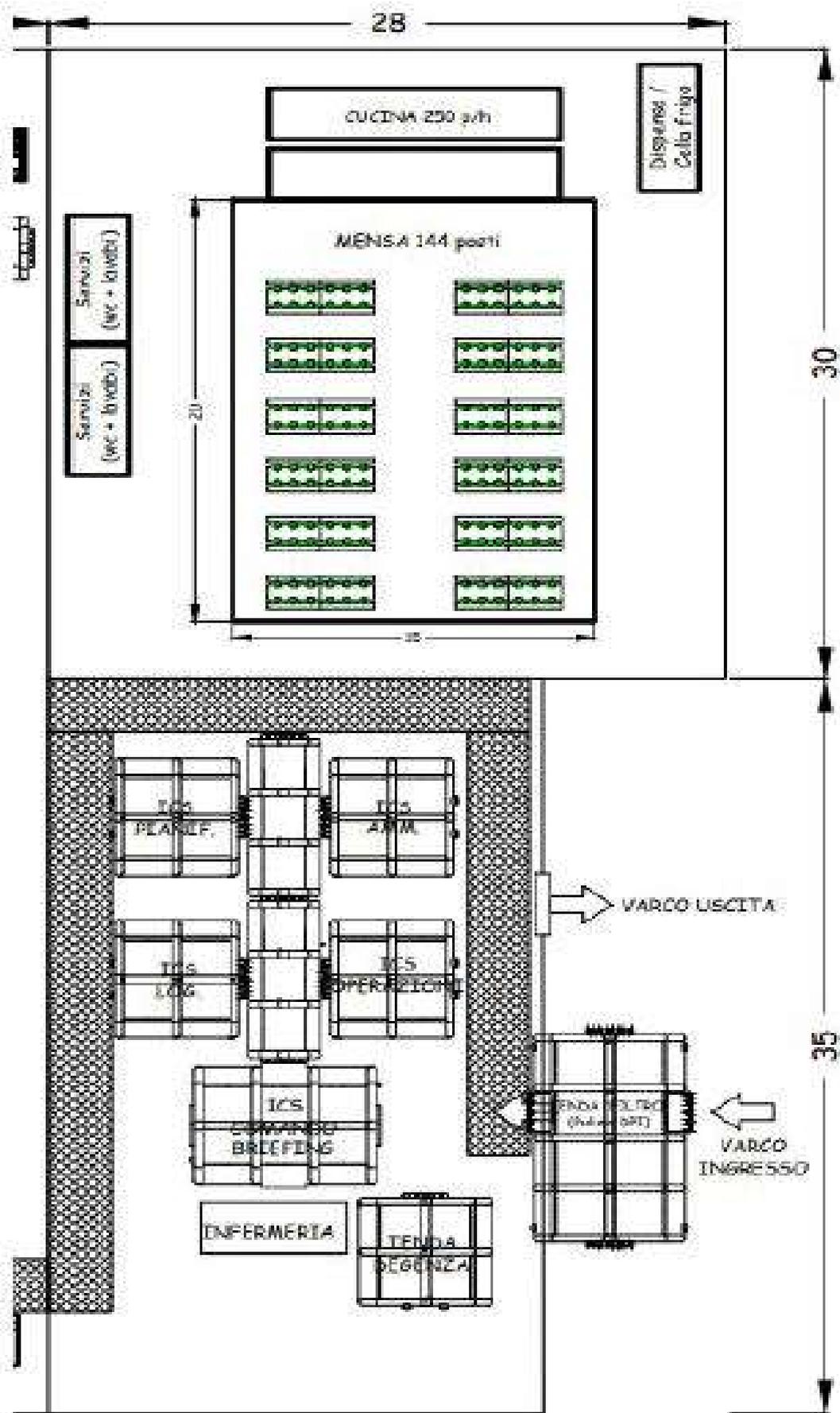
Preparazione e consumazione dei pasti (Area B di fig. 1)

Il dimensionamento delle aree destinate alla preparazione dei cibi è determinato dalle dimensioni del modulo cucina (ML KTM o ML KTP) e dalla tenda mensa impiegata, moltiplicati per un fattore incrementale (k) di 2 per considerare gli ingombri degli elementi che compongono il sistema. Gli ingombri in pianta di tali

aree vanno generalmente dai 500 mq per una mensa da 100 pasti/ora ad 850 mq per quella da 250 pasti/ora, comprensive degli spazi per camminamenti, dispense e servizi igienici.



Esempio di lay out per le aree funzionali B e C di un campo fino a 120 posti



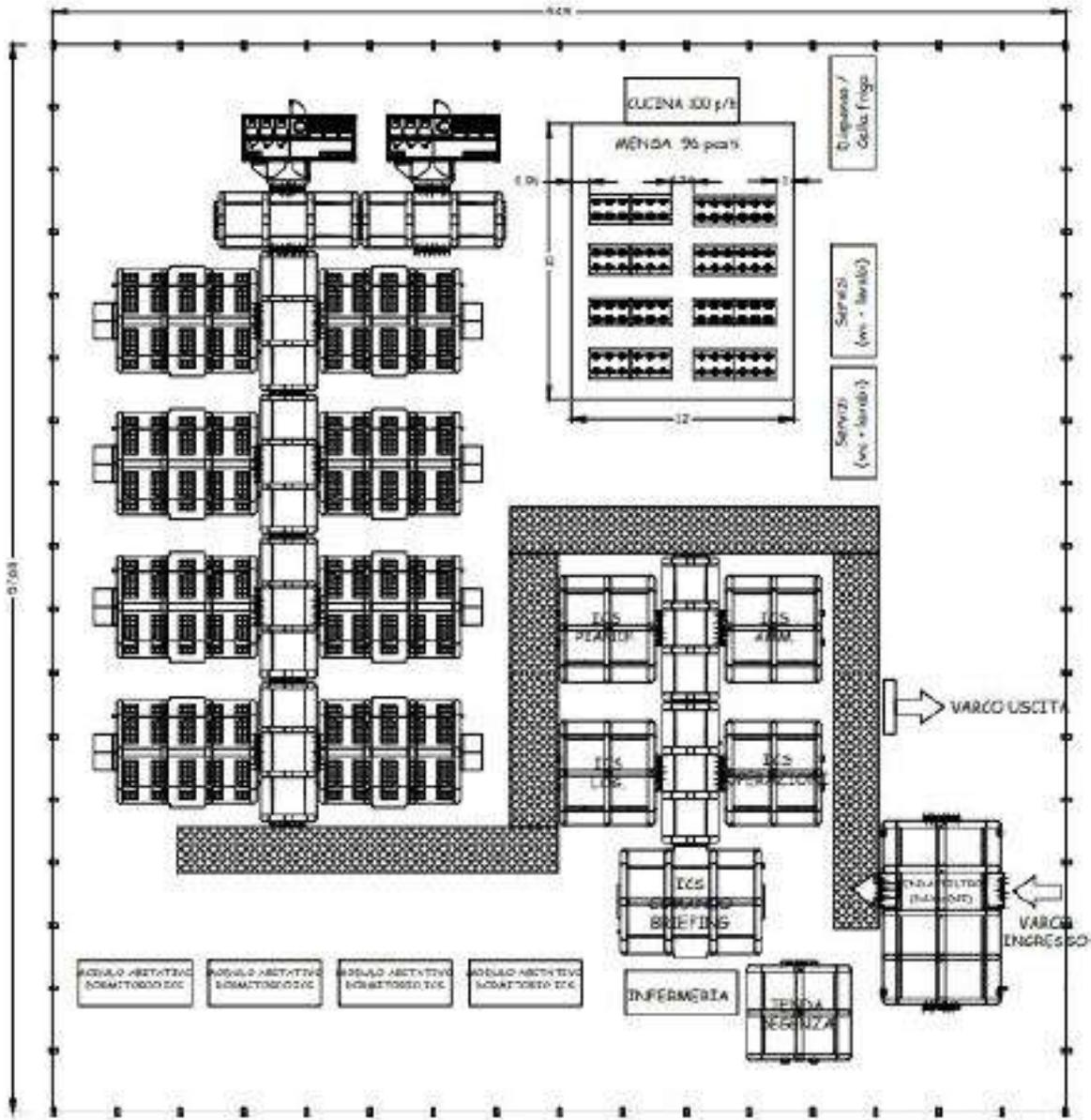
Esempio di lay out per le aree funzionali B e C di un campo fino a 240 posti

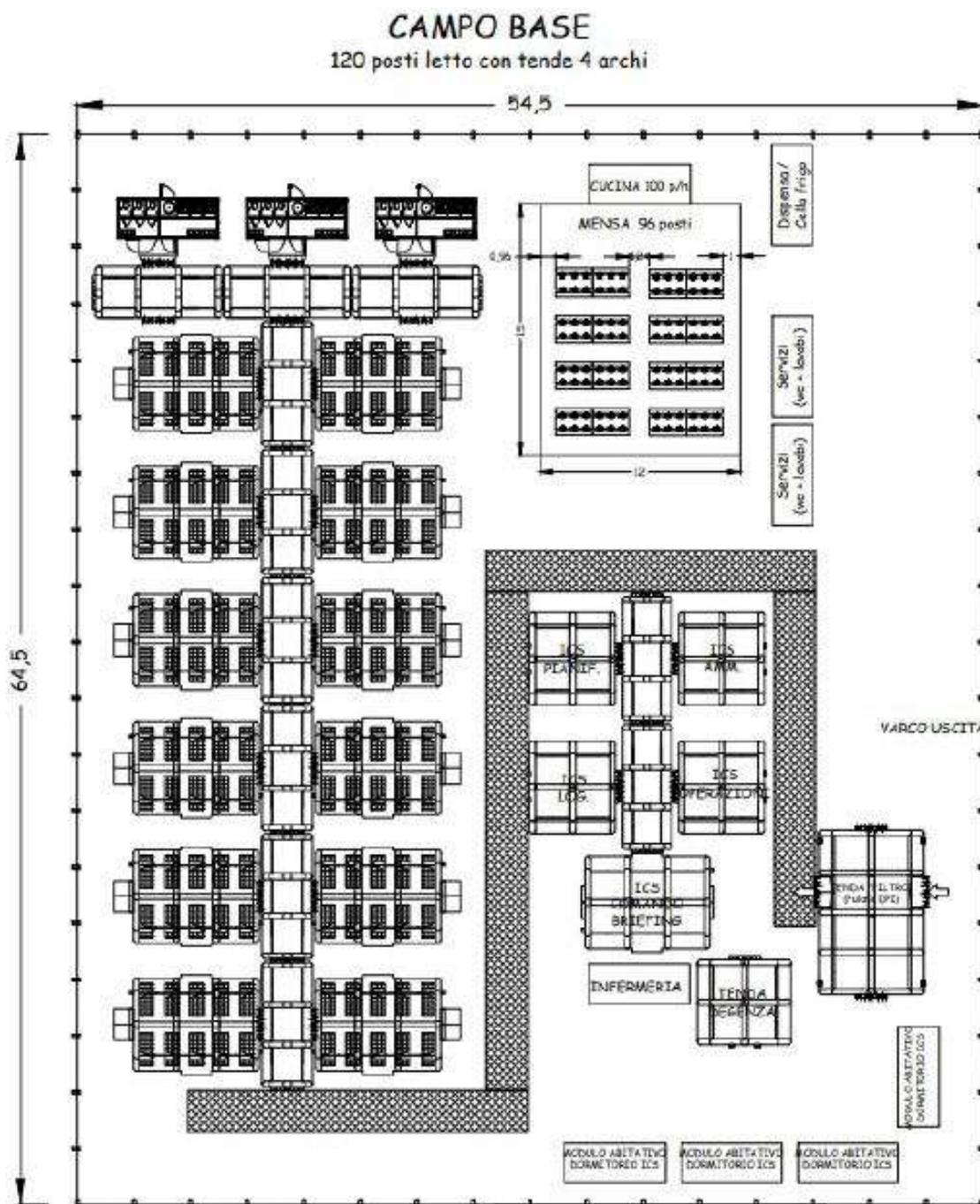
Parametri per il dimensionamento geometrico delle aree dormitori (Area A dello schema di fig. 1)

Per poter dimensionare gli ingombri relativi alle aree dormitorio, si è considerato l'ingombro in pianta dei sistemi di attendamento (ML. PES), comprensivi dei relativi servizi igienici e tecnologici, incrementato del 20% per distanze di rispetto e camminamenti (fattore correttivo $k=1,2$). Parametri per il dimensionamento geometrico delle aree parcheggi, magazzini ed officine (Area D di fig. 1). In generale le aree adibite al parcheggio e manovra dei mezzi saranno collocate in zona separata, anche se adiacente, le aree dormitori ed uffici del campo base in modo da evitare interferenze tra movimentazione dei mezzi e transito del personale. Inoltre una adeguata distanza garantisce la salubrità dell'aria rispetto ad agenti inquinanti quali gas di scarico, esalazioni di carburanti, terra, polvere, ecc... Nell'area parcheggio, dimensionata secondo i criteri di seguito riportati, andranno collocati i magazzini di materiale ed attrezzature, il distributore carburanti, eventuali container officina meccanica, laboratori, hangar per ricovero mezzi, ecc... I parametri di calcolo sono gli effettivi ingombri delle sagome dei mezzi che compongono i convogli di soccorso per i vari moduli del dispositivo, gli ingombri dei servizi complementari (distributore carburante, officine, magazzini), moltiplicata per un fattore incrementale k pari a 3,5 per gli spazi di rispetto, manovra ed operazioni di carico/scarico. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con stima delle superfici mediamente necessarie in funzione della capacità ricettiva del campo.

Tipologie di campi base			
Tipo	Superficie stimata dell'area per dormitori, mensa e uffici	Superficie stimata dell'area parcheggio, carburanti, magazzini	Capacità
A	Da realizzare con mezzi AF/Log o camper, tende o container	240 m ²	18/20 unità
B	3200 m ²	3000 m ²	fino a 80 unità
C	3600 m ²	3400 m ²	fino a 120 unità
D	5200 m ²	6900 m ²	fino a 240 unità

ESEMPI DI ORGANIZZAZIONE DEI CAMPI CON DIMENSIONI IN PIANTA



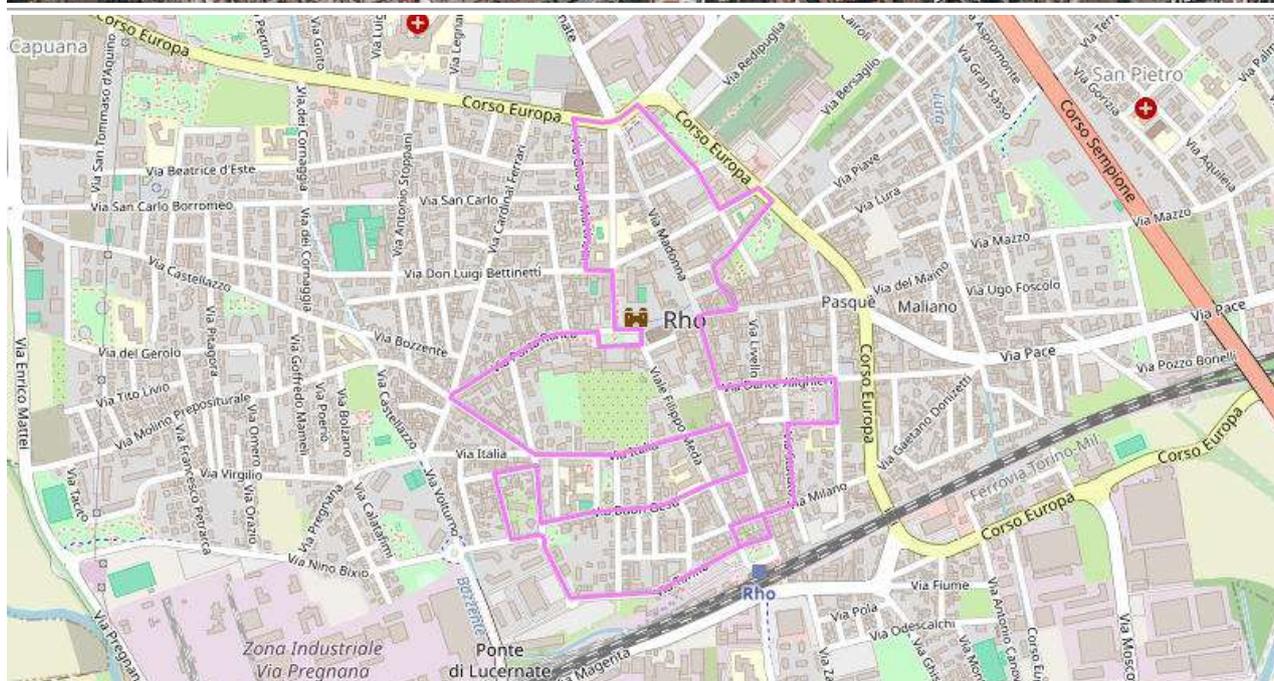


Capitolo 8. Percorsi

PERCORSI SPARGISALE/SPAZZANEVE

Nome

PMS01

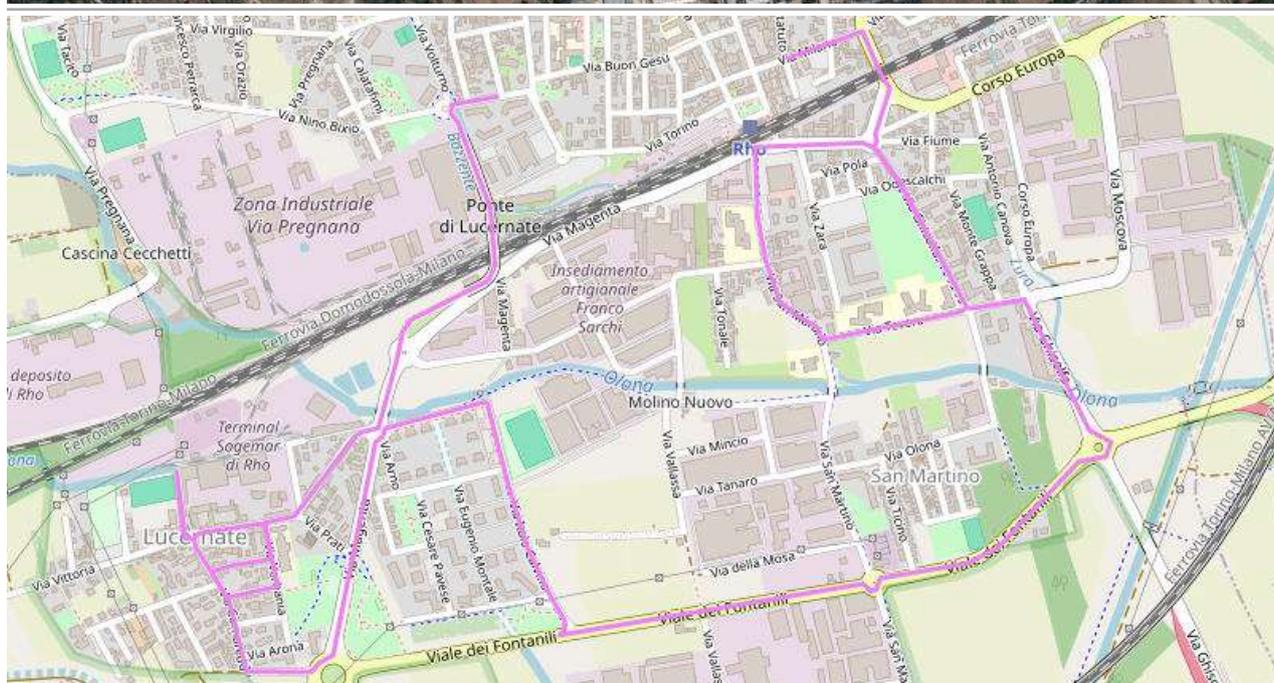


Percorso del mezzo Spargisale/Spazzaneve il quale interesserà le seguenti vie:

Via Nino Bixio, Via Marsala, Via Acquedotto, Via Alessandro Volta, Via Buon Gesù, Corso Giuseppe Garibaldi, Via Italia, Via Vittorio Veneto, Via Porta Ronca, Piazza Visconti, Via Edmondo De Amicis, Via Don Luigi Bettinetti, Via Giorgio Martinelli, Corso Europa, Via Paolo Goglio, Via Martiri della Libertà, Via Pomè, Vicolo Pomè, Via Giacomo Matteotti, Corso Giuseppe Garibaldi, Via Dante Alighieri, Via Castelli Fiorenza, Via San Giorgio, Via Saturno, Via Milano, Via Giacomo Puccini, Viale Filippo Meda, Piazza Libertà, Corso Giuseppe Garibaldi, Via Torino, Via Alessandro Volta.

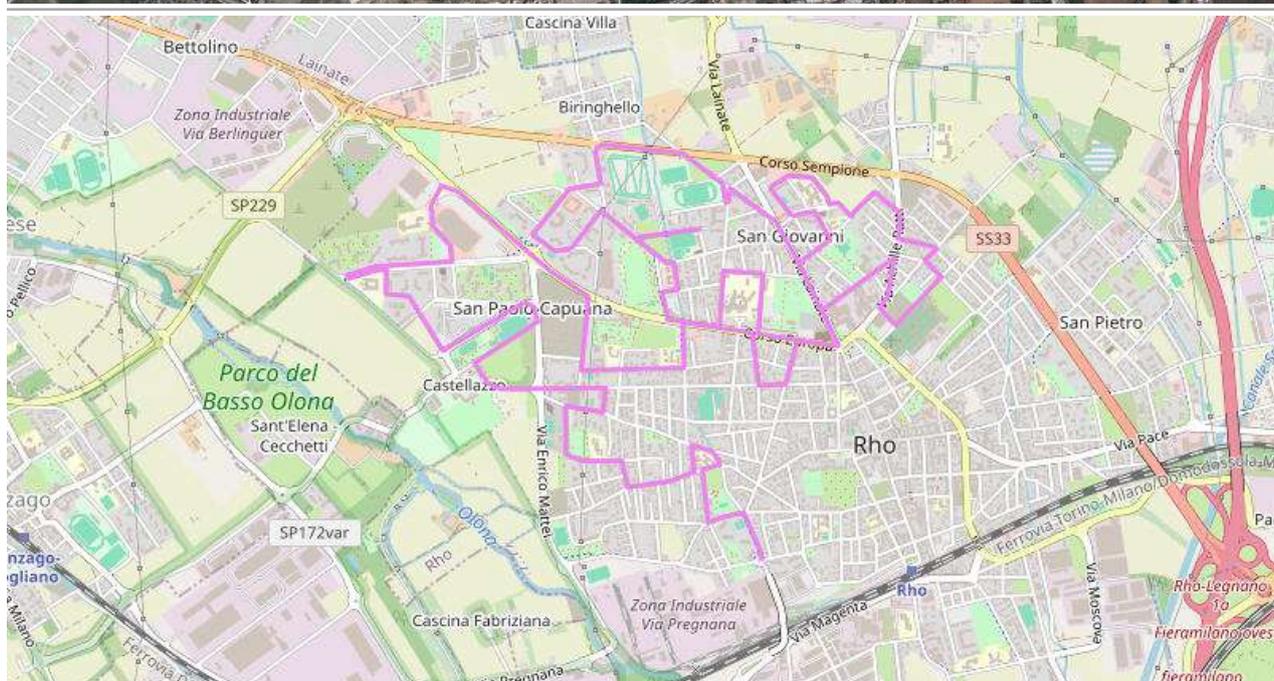
Nome

PMS02



Percorso del mezzo Spargisale/Spazzaneve il quale interesserà le seguenti vie:

Ponte Lucernate, Via Luciano Manara, Via Verbania, Via Piemonte, Via Novara, Via Giulio Cesare, Via San Francesco D'Assisi, Via Cornaredo, Via Magenta, Via Generale Paolucci, Via Italo Calvino, Viale dei Fontanili, Via Ghisolfa, Via Tevere, Via San Martino, Corso Europa, Via Milano.

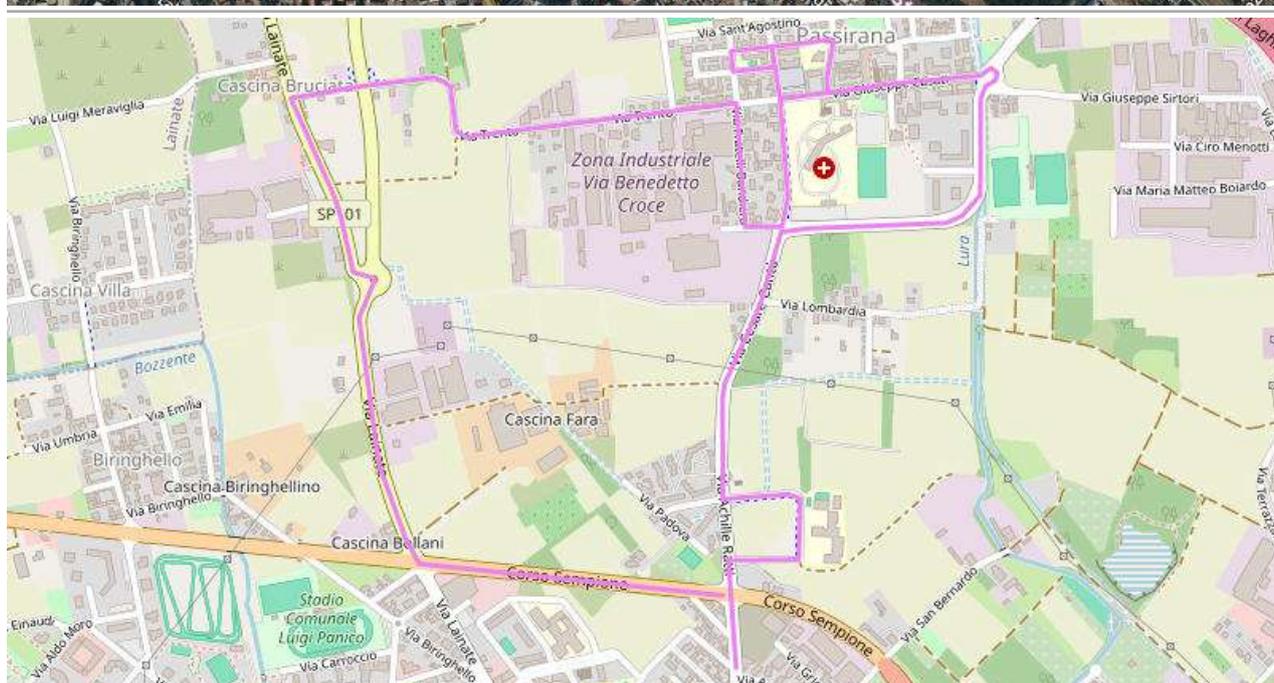


Percorso del mezzo Spargisale/Spazzaneve il quale interesserà le seguenti vie:

Via Volturno, Via Pregnana, Via Bolzano, Via Castellazzo, Via Donatello, Via Molino Prepositurale, Via Marziale, Via Gerolo, Via Don Primo Mazzolari, Via Castellazzo, Via San Paolo, Via San Carlo Borromeo, Viale Felice Scheibler, Viale Emilio Scheibler, Via Giacomo Leopardi, Via Enrico Mattei, Via Luigi Pirandello, Via Grazia Deledda, Via Luigi Capuana, Via Salvatore Di Giacomo, Corso Europa, Via San Tommaso D'Aquino, Via Beatrice D'Este, Via Piero De Raude, Via San Carlo, Via Cardinal Ferrari, Via Lainate, Via Giulio Tavecchia, Via Achille Ratti, Via Fratelli Giorgetti, Via Redipuglia, Via Fratelli Cairoli, Via San Bernardo, Via Nicolò Tommaseo, Via Tito Speri, Via Camillo Benso Conte di Cavour, Via Venticinque aprile, Via Padre Luigi Vaiani, Via Alvaro Negri, Via Alfonso Chiminello, Via Legnano, Via Stelvio, Via Luigi Cadorna, Via Sandro Pertini, Via Pietro Nenni, Via Pastrengo, Via Antonio Labriola, Via Pontida, Via Ferruccio Parri, Via Aldo Moro, Via Antonio Gramsci, Corso Sempione, Via Biringhella, Via Luigi Cadorna.

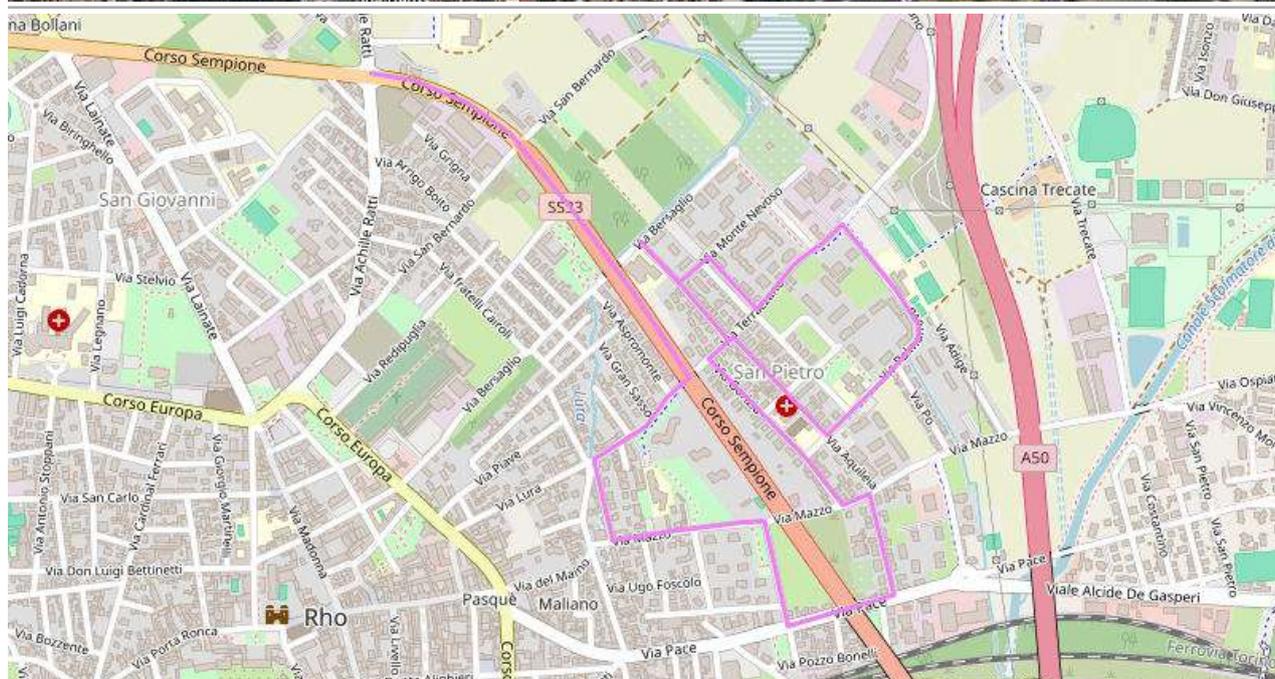
Nome

PMS04



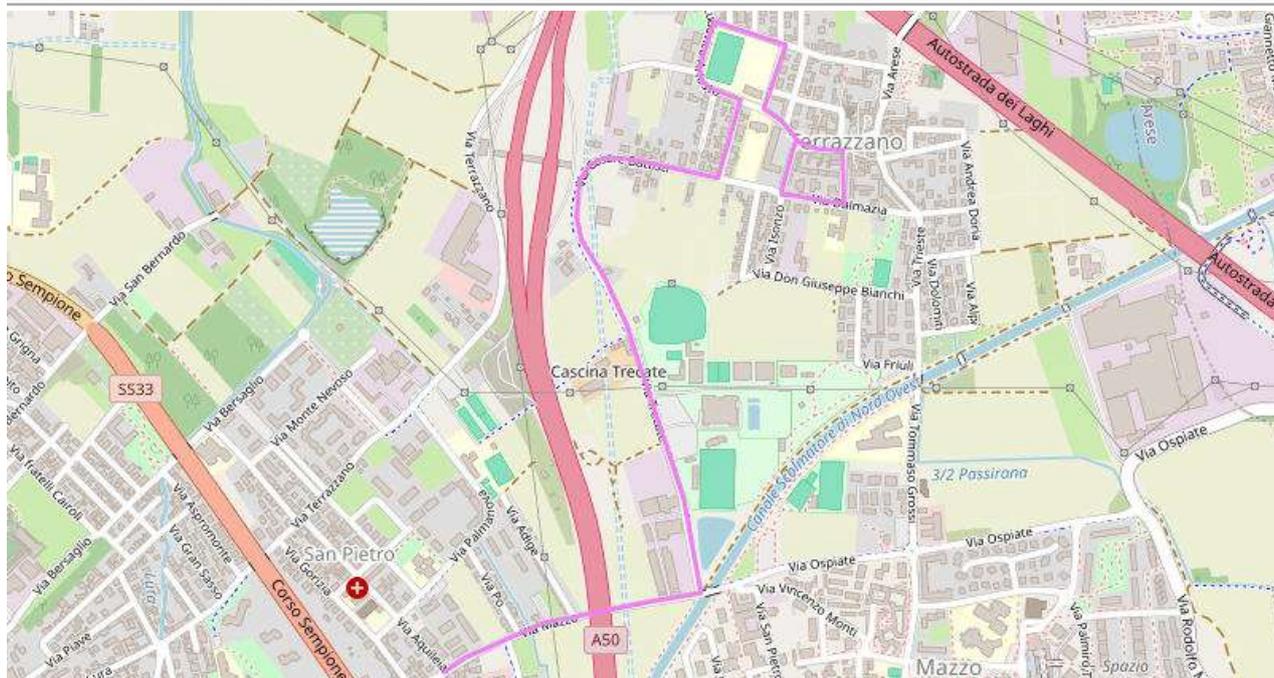
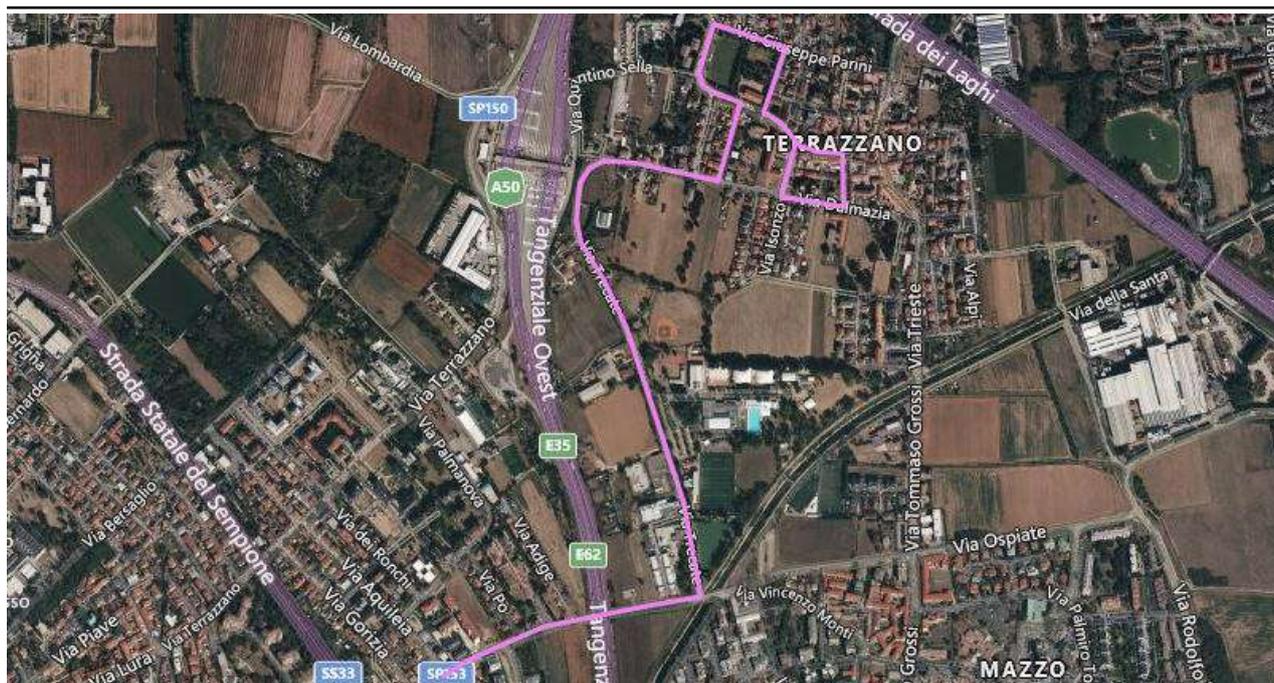
Percorso del mezzo Spargisale/Spazzaneve il quale interesserà le seguenti vie:

Via Achille Ratti, Via Ettore Majorana, Via Cesare Cantù, Via Luigi Settembrini, Via Giuseppe Casati, Via Sant'Ambrogio, Via Ancona, Via Perugia, Via Firenze, Via Bruno Buozzi, Via Giuseppe Casati, Via Benedetto Croce, Via Fratelli Bandiera, Via Trento, Via Lainate, Corso Sempione.



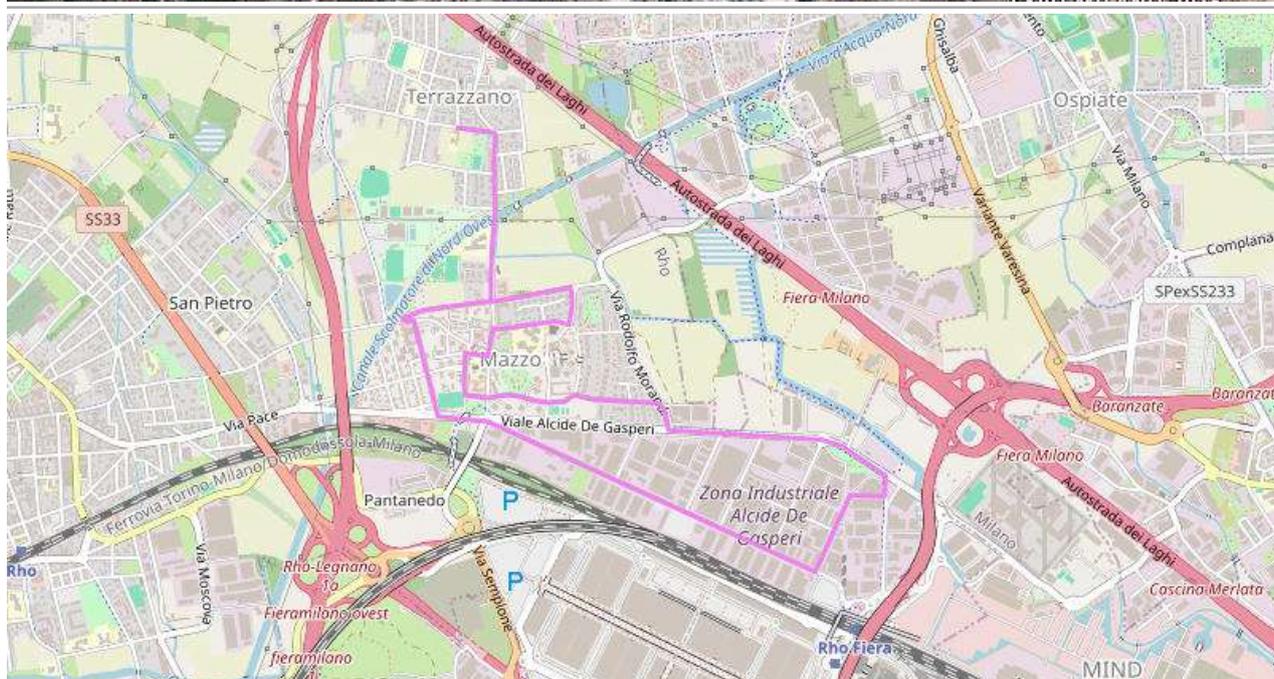
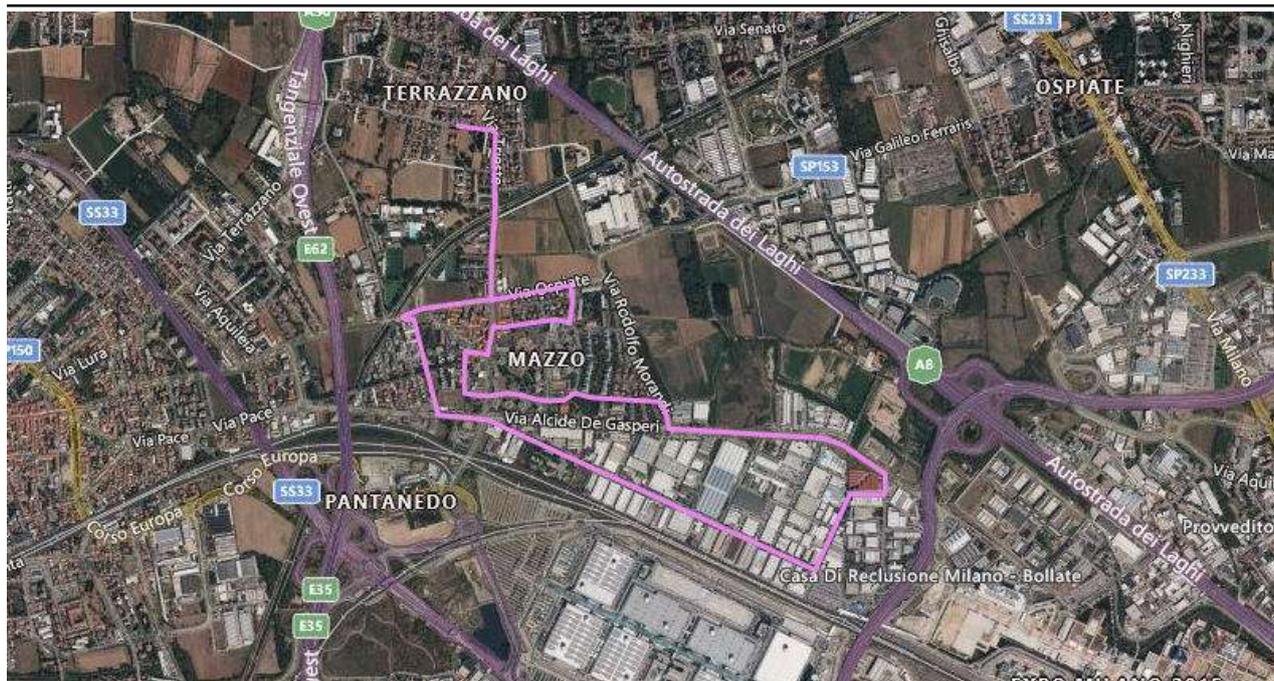
Percorso del mezzo Spargisale/Spazzaneve il quale interesserà le seguenti vie:

Corso Sempione, Via Terrazzano, Via Belvedere, Via Mazzo, Via Ruggiero Leoncavallo, Via Pace, Via Amatore Sciesa, Via Gorizia, Via Terrazzano, Via Aquileia, Via Palmanova, Via Monte Nero, Via Monte Nevoso, Via Monfalcone.



Percorso del mezzo Spargisale/Spazzaneve il quale interesserà le seguenti vie:

Via Mazzo, Via Vincenzo Monti, Via Trecate, Via Cesare Battisti, Via Ludovico Ariosto, Via Giuseppe Parini, Via Carlo Pisacane, Via Cesare Battisti, Via Postumia, Via Dalmazia, Via Monsignor Enrico Fumagalli.



Percorso del mezzo Spargisale/Spazzaneve il quale interesserà le seguenti vie:

Via Dalmazia, Via Trieste, Via Tommaso Grossi, Via Ospiate, Via Fratelli Rosselli, Via Palmiro Togliatti, Via Mazzino, Via Nazario Sauro, Via Giovanni Amendola, Via Rodolfo Morandi, Via Alcide De Gasperi, Via Achille Grandi, Via Venanzio Buzzi, Via Risorgimento, Via San Pietro, Via Vincenzo Monti, Via Ospiate.

Capitolo 9. Gestione delle Emergenze

La conoscenza del territorio è il requisito essenziale per la corretta Pianificazione di Emergenza. Per individuare i pericoli presenti sul territorio, è necessario studiarlo dal punto di vista fisico, geologico, geomorfologico, idrografico e orografico.

Sono inoltre da prendere in considerazione i pericoli di origine antropica; per questo, dovranno essere analizzati gli insediamenti produttivi che comportano l'utilizzo di prodotti chimici pericolosi (in primis le industrie classificate a rischio di incidente rilevante ai sensi della vigente normativa), le infrastrutture energetiche (quali metanodotti, oleodotti, etc.) e le reti viarie e ferroviarie di rilevanza comunale e sovracomunale, che vedono il trasporto di sostanze chimiche pericolose.

I rischi vanno distinti in quelli prevedibili, per i quali possono essere definiti dei metodi di preannuncio:

- rischio idraulico;
- rischio meteorologico.

e quelli per i quali invece non è possibile definire delle soglie:

- rischio sismico;
- rischio ambientale;
- incidente stradale e industriale.

Per i rischi prevedibili, sono stabilite soglie e controlli, attraverso sistemi di monitoraggio.

Gli eventi possono essere localizzati o diffusi su tutto il territorio.

EVENTO LOCALIZZATO

Al verificarsi di una situazione di emergenza localizzata, in un punto qualsiasi del territorio intercomunale (ex. incidente stradale, incendio, ecc.), la notizia di norma perviene al Numero Unico Europeo per le Emergenze 112*, che comprende le Centrali Operative di Carabinieri, Polizia dei Stato (Ex numero di Emergenza 113), Vigili del Fuoco (Ex numero di Emergenza 115) e Emergenza Sanitaria (ex numero di emergenza 118) o alla Polizia Locale, a seguito di telefonata da parte di uno o più cittadini testimoni diretti o indiretti dell'evento.

Come da procedure proprie definite da ciascun Ente, l'operatore della Centrale Operativa che riceve la chiamata, avrà cura di raccogliere il maggior numero di informazioni utili, allo scopo di verificare l'accaduto e ricostruire uno scenario completo e il più aderente possibile alla realtà. Di norma l'evento circoscritto non richiede l'attivazione del COC, ad eccezione di fenomeni di esondazione, che pur essendo circoscritti a un'area ben definita, richiedono l'applicazione di procedure di emergenza, come pure incidenti ambientali rilevanti.

EVENTO DIFFUSO

Nell'ipotesi di un evento calamitoso ad ampia diffusione (es. evento meteo intenso, terremoto, ecc.), verosimilmente esso verrà avvertito direttamente sia dal personale in servizio nelle varie Centrali Operative, sia da buona parte della popolazione, di conseguenza la segnalazione avviene in tempo reale.

Gli eventi diffusi interessano parte o tutto il territorio comunale/intercomunale e pertanto prevedono l'attivazione di un servizio di ricognizione e monitoraggio coordinato del territorio da parte di tutte le

Strutture Operative, allo scopo di individuare la presenza di eventuali situazioni che necessitano di interventi di soccorso ed eventualmente la attivazione del Piano di Protezione Civile.

ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco, o suo Delegato, in base alla valutazione delle situazioni di rischio direttamente ravvisate sul territorio, o a seguito di specifica richiesta della Prefettura, attiva il Piano di Protezione Civile e:

- Assume il coordinamento delle attività di soccorso ed assistenza della popolazione in ambito comunale
- Attiva il Centro Operativo convocandone l'area strategica e i referenti della sala operativa, secondo criteri; di gradualità, in relazione ai diversi livelli (fasi) di allertamento: PREALLARME, ALLARME, EMERGENZA

Di seguito vengono illustrate le azioni da svolgere, nell'ipotesi di un evento generico caratterizzato da preannuncio.

FASE DI NORMALITÀ

- Gestione normale delle attività di ufficio

FASE DI PREALLARME

- Rafforzamento dei turni di servizio presso l'Ufficio Comunale di Protezione civile, con copertura di orario adeguata alla gestione delle informazioni in arrivo
- Comunicazione della situazione in atto a tutti i servizi comunali interessati all'eventuale emergenza
- Informazione preventiva ai Responsabili degli Uffici e Servizi Comunali interessati
- Verifica del funzionamento delle procedure di informazione e comunicazione con la Prefettura e gli altri Organismi della Protezione Civile

FASE DI ALLARME

- Convocazione del personale per la gestione H24 della Sala Operativa, per seguire l'evoluzione della situazione e fornire eventuali informazioni alla Cittadinanza
- Raccordo continuativo con i Carabinieri, gli Organismi di Soccorso e le Strutture Operative Locali e con gli Enti sovraordinati;
- Comunicazione della situazione in atto a tutti i servizi comunali interessati all'eventuale emergenza
- Informazione dei cittadini direttamente o indirettamente coinvolgibili dalla situazione di emergenza
- Verifica della reperibilità del personale comunale impiegabile in caso di necessità
- Verifica della disponibilità delle risorse (personale, materiali, mezzi, strutture) eventualmente necessarie a fronteggiare la possibile situazione di emergenza
- Avvio delle procedure di informazione e comunicazione con la Prefettura e gli altri Organismi della Protezione Civile, verificando la possibilità di impiegare sistemi alternativi di comunicazione

FASE DI EMERGENZA

- Attivazione di tutte le Funzioni di Supporto
- Attivazione procedure di informazione e comunicazione con la Prefettura e gli altri Organismi della Protezione Civile, anche mediante sistemi di comunicazione alternativi (postazioni radio);
- Comunicazione dell'evoluzione della situazione a tutte le strutture e servizi comunali
- Richiamo in servizio del personale comunale impiegabile in caso di necessità

- Emanazione di provvedimenti atti a garantire l'incolumità della popolazione e la messa in sicurezza di beni pubblici e privati
- Attivazione procedure per l'impiego delle risorse (persone, materiali, mezzi, strutture) necessarie a fronteggiare la possibile situazione di emergenza
- Allestimento di aree e/o strutture, precedentemente individuate, idonee ad accogliere ed assistere persone, animali e beni eventualmente evacuati
- Emanazione di comunicati a tutta la popolazione sino alla cessazione dell'Emergenza
- Adozione di qualsiasi altra misura ritenuta idonea per fronteggiare la situazione di emergenza

Capitolo 10. Scenari di Rischio e Procedure Operative

Sulla base dell'analisi dei rischi presenti sul territorio si è proceduto di seguito alla definizione degli scenari di rischio di possibile accadimento.

Uno scenario di rischio è una schematizzazione degli eventi attesi in una data area, al superamento di soglie di preannuncio o, nel caso di eventi non monitorabili, al verificarsi degli eventi analizzati. Grazie alla mappatura delle aree coinvolte è possibile schematizzare delle procedure di emergenza da adottare nei vari casi, con la definizione delle risorse necessarie per affrontare gli eventi avversi in maniera funzionale e poter fornire un'assistenza tempestiva alla popolazione, nella massima sicurezza possibile sia per gli operatori che per le persone soccorse.

Gli scenari e le procedure di intervento devono:

- Individuare l'obiettivo
- Sviluppare le possibili soluzioni
- Sviluppare soluzioni plausibili
- Selezionare la migliore condotta
- Assegnare le risorse disponibili

Gli scenari di evento ipotizzabili nel territorio sono:

- **RegLomb-Rischio Idrogeologico**
- **RegLomb-RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO**
- **RegLom-RISCHIO SISMICO**
- **Rischio connesso con eventi a rilevante impatto locale**
- **Rischio per l'ordine e la sicurezza pubblica**
- **Rischio Sismico**
- **Rischio Transito Sostanze Pericolose**
- **Rischio Valanghe-Regione Lombardia**
- **Rischio Vento**
- **STD - Black-out elettrico**
- **STD - Diga**
- **STD - Emergenza di Viabilità Extraurbana determinata da precipitazioni nevose**
- **STD - Emergenza Sanitaria**
- **STD - Emergenze legate alla vita sociale dell'uomo**
- **STD - Emissioni di Gas Endogeni**

- STD - Eventi meteo, idrogeologico ed idraulico
- STD - Incendio Boschivo
- STD - Incendio di Interfaccia
- STD - Incendi urbani di vaste proporzioni
- STD - Incidente aereo al di fuori dell'area aeroportuale
- STD - Incidente alle industrie a rischio
- STD - Incidente ferroviario, incidente stradale, esplosione, crollo di strutture
- STD - Incidente nei trasporti di sostanze pericolose
- STD - Incidente presso impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti
- STD - Interruzione rifornimento idrico
- STD - Ondate di Calore
- STD - Rilascio di materiale radioattivo
- STD - Rinvenimento Ordigni Bellici
- STD - Rischio Frana
- STD - Rischio Industrie Insalubri
- STD - Rischio Neve
- STD - Rischio Nucleare
- STD - Rischio Vento

SCENARIO RegLomb-Rischio Idrogeologico



Le cartografie elaborate nell'ambito della redazione della Componente Geologica del Piano di Governo del Territorio sono state utilizzate per la valutazione del rischio idrogeologico. Infatti per la normativa vigente, la componente geologica costituisce "...un supporto essenziale, correlata con altre discipline, per fornire la spinta propulsiva ad una effettiva crescita culturale finalizzata all'individuazione delle potenzialità e vocazioni del territorio, anche al fine della prevenzione del rischio geologico ed ambientale"; essa inoltre si configura "come uno degli strumenti peculiari per una più equilibrata gestione dei processi e delle risorse naturali ed ambientali rapportati all'urbanizzazione". Per raggiungere questo obiettivo, la legge prevede distinte fasi di lavoro e conseguentemente, per ognuna delle fasi, degli elaborati cartografici. In particolare dopo una prima fase di sintesi bibliografica e compilativa, consistente nella raccolta della documentazione esistente per la predisposizione della cartografia di analisi, si passa ad una fase di approfondimento/integrazione, che partendo dalla raccolta dati e integrata mediante rilievi di campagna, porta alla predisposizione di "Carte di base e di inquadramento" alla scala 1:10.000, riguardanti gli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici ed idraulici di tutto il territorio comunale. Infine la parte conclusiva del lavoro prevede la fase di valutazione e proposte, definita attraverso la redazione di una "Carta di Sintesi", nella quale sono stati individuati gli elementi più significativi emersi dalle indagini condotte, con lo scopo di fornire un quadro sintetico dello stato dell'ambito territoriale in esame, al fine di procedere alle successive valutazioni diagnostiche, concretizzate nella "Carta di Fattibilità Geologica per le azioni di piano", con individuazione di classi di fattibilità ed indicazioni generali in ordine alle destinazioni d'uso, alle cautele da adottare per gli interventi, agli studi ed alle indagini da effettuare per gli approfondimenti del caso, alle opere di riduzione del rischio ed alla necessità di controllo dei fenomeni in atto. In particolare, delle tavole raccolte, sono state utilizzate principalmente la Carta di Fattibilità Geologica (in scala 1:5.000 e 1:10.000) che classifica il territorio comunale in base alle limitazioni e destinazioni d'uso determinate da situazioni di pericolosità idrogeologica (evidenziate nelle Carte di Sintesi) e la Carta

Idrogeologica, nonché tutti gli studi idraulici del fiume Olona.

In particolare per l'Olona si sono utilizzate le mappe redatte in ottemperanza alla nuova legislazione introdotta dall'Autorità di Bacino che ha affinato gli strumenti di "zonizzazione" e prevenzione del rischio. Le aree fluviale, vengono così caratterizzate da tre diverse probabilità di evento e da diverse rilevanze di piena:

- aree ad alta probabilità di inondazione (indicativamente con tempo di ritorno "Tr" di 20/50 anni)
- aree a moderata probabilità (Tr di 100/200 anni)
- aree a bassa probabilità (Tr 300/500 anni).
- Le diverse situazioni che possono interessare un'area sono poi aggregate in quattro classi di rischio:
- moderato R1 (danni sociali ed economici marginali)
- medio R2 (possibilità di danni minori agli edifici che non ne pregiudicano l'agibilità e la funzionalità)
- elevato R3 (possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con inagibilità, interruzione del funzionamento di attività socio-economiche)
- molto elevato R4 (possibili perdite di vite umane, lesioni gravi alla persona, danni gravi agli edifici ed alle infrastrutture, distruzione di attività socio-economiche).

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico, esistono delle normative che prevedono l'obbligo di redazione del piano di emergenza, e sono: L. 267/98, L.R. 12/2005 e PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino del fiume Po (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001). La L. 267/98 prevede l'obbligo per i comuni interessati da perimetrazioni di aree ad elevato rischio di redigere il piano di emergenza per le suddette aree, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge. La L.R. 12/2005, nei "Criteri per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio" (D.G.R. VIII/1566 del 22.12.2005) prevede l'obbligo della redazione del piano di emergenza nelle aree individuate come R4 del territorio comunale.

Il PAI sottolinea come, all'interno della Fascia C di esondazione, l'unico metodo di riduzione del rischio sia rappresentato dalla predisposizione del piano di emergenza comunale. In particolare la L.R. 12/2005, elenca tutta la documentazione che deve essere analizzata per la valutazione della pericolosità idrogeologica, e in particolare essi sono:

- il "Piano Stralcio per le Aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS 267)" (1999) in cui è contenuto l'elenco delle aree perimetrate e sottoposte a vincolo di edificazione;
- il PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (2001);
- il piano comunale riguardante lo studio del Reticolo Minore;
- Gli studi geologici specifici realizzati da liberi professionisti, e/o da Enti Pubblici e di Ricerca (ARPA, CNR, Università, Fondazioni, ...);
- Progetto IFFI: "GeolFFINet – Inventario delle frane e dei dissesti idrogeologici della Regione Lombardia";
- Regione Lombardia in collaborazione con gli Istituti del CNR\GNDICI Progetto SCAI "Studio Centri Abitati Instabili" delle province di Sondrio, Pavia, Lecco e Bergamo;
- Studio geologico a supporto del Piano di Governo del Territorio, sia realizzato ai sensi della L.R. 41/97, che ai sensi della L.R. 12/2005 D.G.R. VIII/1566 del 22/12/2005;
- Programmi Provinciali di Previsione e Prevenzione ed i Piani di Emergenza Provinciali, oltre a studi realizzati da Enti Pubblici ed Enti di Ricerca (ARPA, CNR, Università, Fondazioni);
- Valutazione della pericolosità e del rischio da frana in Lombardia (Regione Lombardia – D.G. Territorio ed Urbanistica – Luglio 2001);

- Individuazione ai fini urbanistici delle zone potenzialmente inondabili. Ricerca storica ed analisi geomorfologica. Torrente Staffora (PV), Torrente Pioverna (LC) e Fiume Serio (BG), 1999; Fiume Oglio – Valcamonica (BS), 2001 – in collaborazione con IRER. Le aree soggette ad inondazione vengono caratterizzate da tre diverse probabilità di evento e da diverse rilevanze di piena:
 - aree ad alta probabilità di inondazione (indicativamente con tempo di ritorno “Tr” di 20/50 anni)
 - aree a moderata probabilità (Tr di 100/200 anni)
 - aree a bassa probabilità (Tr 300/500 anni). Le diverse situazioni che possono interessare un’area sono poi aggregate in quattro classi di rischio:
 - moderato R1 (danni sociali ed economici marginali)
 - medio R2 (possibilità di danni minori agli edifici che non ne pregiudicano l’agibilità e la funzionalità)
 - elevato R3 (possibili problemi per l’incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con inagibilità, interruzione del funzionamento di attività socio-economiche)
 - molto elevato R4 (possibili perdite di vite umane, lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici ed alle infrastrutture, distruzione di attività socio-economiche)

Zone omogenee di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico



CODICE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	PROVINCE INCLUSE
IM-09	Nodo Idraulico di Milano	Comprende la fascia pedemontana e l’area metropolitana milanese sulla quale si sviluppa il reticolo idraulico (Olona – Seveso – Lambro) insistente sulla città metropolitana di Milano.	CO, LC, MB, MI, VA

Soglie per il rischio idrogeologico e idraulico

Zone omogenee	Codici di pericolo idrogeologico-idraulico							
	mm/12h				mm/24h			
	-	A	B	C	-	A	B	C
IM-09	<35	35-45	45-75	>75	<45	45-60	60-90	>90

PROCEDURE OPERATIVE

LIVELLO ALLERTA 0 - CRITICITÀ ASSENTE

Livello Allerta 0 - Criticità assente

LIVELLO ALLERTA 1 – CRITICITÀ ORDINARIA

Si attiva per valori pluviometrici compresi tra 35 e 45 mm/12 e 45-60 mm/24h

Zona Omogenea IM-09	A	
mm/12h	35 - 45	mm
mm/24h	45 - 60	mm

Si attiva per superamento soglia per allertamento livello Olona 1.90 m

Attività:

- Preallerta per tutti i residenti e non, che ricadono all'interno della Zona allagabile, nel caso in cui il livello idrometrico superi la soglia di 1.90 m, stabilita come SOGLIA DI CRITICITÀ ORDINARIA.
- Attivazione Unità di Crisi Locale UCL

La fase di Attivazione dell' U.C.L. scatta quando si materializza il superamento delle soglie pluviometriche di Preallarme e/o Allarme.

La fase di attivazione U.C.L. ha termine:

- al ricostituirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno alla fase ordinaria
- al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dalle squadre di tecnici e/o al superamento della soglia che individua il livello di preallerta con il passaggio alla fase di preallerta.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Sindaco (Vicesindaco/sost. R.O.C.):

- attiva tutte le figure dell'unità di crisi locale (U.C.L.)

Responsabile Operativo Comunale

R.O.C. – (Vicesindaco /sost. R.O.C.):

- attiva tutte le figure dell'unità di crisi locale (U.C.L.)

- in orari prestabiliti, verifica l'eventuale ricezione di comunicati di preallerta e/o allerta dagli Enti superiori
- monitora i parametri di interesse (pluviometri e livello idrometrico)
- coordina le attività di controllo della situazione sul territorio e comunica tempestivamente eventuali previsioni di peggioramento del rischio o l'eventuale ritorno alla normalità al Sindaco e ai Referenti U.C.L.

Responsabile per le Forze dell'Ordine

Referenti delle Forze dell'Ordine:

- verificano la disponibilità degli uomini e i mezzi da inviare presso i cancelli, per vigilare sul corretto deflusso del traffico;
- predispongono l'attuazione delle procedure per la comunicazione del preallerta alla popolazione;

Tecnico Comunale

Referente Struttura tecnica comunale:

- mantiene i contatti con gli enti gestori delle reti di monitoraggio e ne valuta le informazioni
- dispone il monitoraggio a vista nei punti critici attraverso l'invio di squadre di tecnici (VV.UU., tecnici comunali, volontari)
- provvede all'aggiornamento dello scenario.

LIVELLO DI ALLERTA 2 - CRITICITÀ MODERATA

Si attiva per valori pluviometrici compresi tra 45 e 75 mm/12h e 60-90 mm/24h

Zona Omogenea IM-09	B	
mm/12h	45 - 75	mm
mm/24h	60 - 90	mm

Si attiva per superamento della soglia per allertamento livello Olona 2.10 m

Passi di procedura

Avisare l'UCL e le strutture locali di Protezione Civile

Attivare l'UCL fornendo le direttive operative

- Si verifica l'evento meteorologico?
- NO -> Revocare lo stato di Allerta per Moderata Criticità (CODICE 2)
- SI -> Si verifica l'evento calamitoso?
- NO -> Stato di allerta per elevata criticità (CODICE 3)
- SI -> EMERGENZA (CODICE4)
- Si verifica l'evento meteorologico?
- NO -> Revocare lo stato di allerta per MODERATA CRITICITÀ (CODICE 2)

In caso di revoca dell'avviso di criticità moderata da parte della sala operativa regionale, oppure se le previsioni meteorologiche non si verificano a livello locale.

Il Sindaco deve:

- Avvisare Regione, Provincia e membri dell'UCL;
- Far rientrare gli uomini. RITORNO ALLO STATO DI ALLERTA PER ORDINARIA CRITICITA' (CODICE 1) "Sono previsti fenomeni naturali, che si ritiene possano dar luogo a criticità, che si considerano comunemente ed usualmente accettabili dalla popolazione (livello di criticità riconducibile ad eventi governabili dalle strutture locali competenti mediante l'adozione di misure previste nei Piani di Emergenza ed il rinforzo dell'operatività con l'attivazione della pronta reperibilità)."

Oppure:

- RITORNO AL LIVELLO DI CRITICITA' ASSENTE - (CODICE 0) "Non sono previsti fenomeni naturali (forzanti esterne responsabili dell'attivazione del rischio considerato)".
- Si verifica l'evento calamitoso?
- NO -> STATO DI ALLERTA PER ELEVATA CRITICITÀ (CODICE 3) Passare alla procedura: RISCHIO IDROGEOLOGICO - ELEVATA CRITICITÀ (CODICE 3)
- SI -> STATO DI ALLERTA PER EMERGENZA (CODICE 4)
- Passare alla procedura: RISCHIO IDROGEOLOGICO - EMERGENZA (CODICE 4)
- Attività: Allerta con evacuazione per tutti gli abitanti, che ricadono nella zona di interesse e Preallerta per tutti gli abitanti che ricadono nelle zone limitrofe, nel caso in cui livello idrometrico superi la soglia di di 2.10 m, stabilita come SOGLIA DI CRITICITÀ MODERATA.
- Attivazione UCL La fase di Preallerta si materializza quando il livello idrometrico a Castellanza supera la soglia di 1.90 m, stabilita come soglia di Preallarme.

In questa fase l'unità di crisi locale (U.C.L) avvisa la popolazione residente nella Zona 1.

La fase di preallerta ha termine:

- al ricostituirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno alla fase ordinaria.
- al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dalle squadre di tecnici e/o al superamento della soglia che individua il livello di allerta.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Protezione Civile

Responsabile Protezione Civile: attiva gli addetti alla verifica nei punti prestabiliti, coordina le attività dei volontari;

Responsabile per le Forze dell'Ordine

Referenti delle Forze dell'Ordine:

- predispongono gli uomini e i mezzi da inviare presso i cancelli, per vigilare sul corretto deflusso del traffico;
- predispongono l'attuazione delle procedure per la comunicazione dell'allerta e/o della cessata preallerta alla popolazione;
- partecipano alle operazioni di controllo sul territorio e predispongono sopralluoghi regolari nella zona interessata dal pericolo;
- Predispongono gli uomini per assistenza alle operazioni dell'eventuale evacuazione.

Sindaco

Sindaco (Vicesindaco):

- convoca tutte le figure dell'unità di crisi locale (U.C.L.) eventuali previsioni di peggioramento del rischio, comunica l'eventuale rientro di preallerta con ritorno alla normalità delle persone avvisate; •se sono verificate eventuali previsioni di peggioramento del rischio il Sindaco informa gli Enti superiori sull'evoluzione delle situazione, comunicando l'eventuale necessità di risorse non disponibili. Predisporre misure atte a contenere l'evento che sta per verificarsi e valuta di concerto con la Prefettura, l'opportunità di informare la popolazione interessata circa la situazione attesa.
- Se la verifica è negativa attende la revoca della preallerta e dispone il ritorno in condizioni di normalità;

Tecnico Comunale

Referente Struttura tecnica comunale:

- mantiene i contatti con gli enti gestori delle reti di monitoraggio e ne valuta le informazioni
- dispone il monitoraggio a vista nei punti critici attraverso l'invio di squadre di tecnici (VV.UU., tecnici comunali, volontari)
- provvede all'aggiornamento dello scenario
- predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento previsto
- verifica la disponibilità di uomini e mezzi per eventuali interventi di emergenza dando indicazioni al Sindaco sulla eventuale necessità di risorse non disponibili;

Assistenza alla Popolazione

Referente Struttura amministrativa comunale:

- predisporre i volontari incaricati ad assistere le persone non autosufficienti e/o bisognose
- verifica ed assicura la funzionalità dei centri di accoglienza
- predisporre l'attivazione del personale per il censimento della popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza attraverso una specifica modulistica
- predisporre gli uomini e i mezzi necessari per la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico a rischio (se necessario)

Responsabile Operativo Comunale

- R.O.C. – (Vicesindaco/sost. R.O.C.):
- convoca tutte le figure dell'unità di crisi locale (U.C.L.)
- R.O.C. in orari prestabiliti verifica l'eventuale ricezione di comunicati di preallerta dagli Enti superiori
- R.O.C. coordina le operazioni di verifica sul territorio comunale, informa il Sindaco del risultato della verifica e garantisce i collegamenti con l'Ente allarmante • coordina le attività di controllo della situazione sul territorio e comunica tempestivamente eventuali previsioni di peggioramento del rischio, comunica l'eventuale rientro di preallerta con ritorno alla normalità delle persone avvisate;

LIVELLO ALLERTA 3 – CRITICITÀ ELEVATA

Si attiva per valori pluviometrici superiori a 75 mm/12 e 90 mm/24h

Zona Omogenea IM-09	C	
mm/12h	35 - 45	mm
mm/24h	45 - 60	mm

Si attiva per superamento soglia per allertamento livello Olona 2.30 m

Passi di procedura:

- Attivare l'UCL fornendo le direttive operative
- Attivare le aree di emergenza
- Persistono le condizioni meteorologiche avverse?

Miglioramento

- Revoca dello stato di ALLERTA CODICE 3 e ritorno al livello di criticità appropriato
- Viene ricevuto un bollettino di allerta per moderata criticità?
- SI -> STATO DI ALLERTA PER MODERATA CRITICITA' (CODICE 2)
- NO -> REVOCA DELLO STATO DI ALLERTA (CODICE 3)

Rientro della popolazione eventualmente evacuata

Persistono le condizioni meteorologiche avverse?

Persistono

Si verifica l'evento calamitoso?

1. SI -> EMERGENZA CODICE 4
2. NO-> Evacuazione preventiva della popolazione Attività: Allerta con evacuazione della popolazione nel caso in cui livello idrometrico a Castellanza superi la soglia di 2.30 m, stabilita come SOGLIA DI CRITICITÀ ELEVATA.

Attivazione UCL La fase di Allerta si materializza quando livello idrometrico a Castellanza supera la soglia di 2.10 m, stabilita come soglia di Allarme.

In questa fase l'Unità di Crisi Locale (U.C.L) evacua la popolazione residente e assolve ai compiti definiti.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Responsabile Operativo Comunale

R.O.C. – (sost. R.O.C.):

- affianca il Sindaco nel coordinamento delle attività di soccorso e nella gestione delle comunicazioni;
- raccoglie le informazioni sulle condizioni del territorio e valuta eventuali situazioni a rischio, informandone il Sindaco;
- si coordina con le Forze dell'Ordine per la gestione della viabilità sul territorio;
- avvisa le aziende erogatrici dei servizi essenziali.

Sindaco

Sindaco (Vicesindaco):

- Emana lo stato di Allerta per la Zona ;
- Dispone l'evacuazione delle abitazioni e l'allontanamento delle persone a rischio;
- Informa Regione, Prefettura, e Provincia e le aggiorna sull'evolversi della situazione;
- Informa la Popolazione.

LIVELLO ALLERTA 4 - EMERGENZA

La fase di Emergenza con allerta ed evacuazione generalizzata si manifesta quando il livello idrometrico del Fiume a Castellanza supera la soglia di 2.30 m, stabilita come soglia di Emergenza.

In questa fase l'Unità di Crisi Locale (U.C.L) evacua anche la popolazione residente nella Zona interessata e assolve i compiti della fase di Allerta come per lo scenario 3.

Passi di procedura:

- Verificare le dimensioni dell'evento e attivare le strutture operative comunali di Protezione Civile e l'UCL
- FUNZIONI DI SUPPORTO
- Attivare le aree di emergenza
- Attivare i soccorsi per la popolazione
- Verificare i danni
- Coordinare le attività per la sistemazione di eventuali sfollati
- Permangono le condizioni di emergenza?

Miglioramento -> REVOCA dello STATO di EMERGENZA e ritorno al livello di criticità appropriato

Viene ricevuto un bollettino di allerta per elevata criticità?

- SI -> STATO DI ALLERTA PER ELEVATA CRITICITA' (CODICE 3)
- NO -> Viene ricevuto un bollettino di allerta per moderata criticità?
- SI -> STATO DI ALLERTA PER MODERATA CRITICITÀ (CODICE 2)
- NO -> CRITICITA' ASSENTE

Rientro popolazione evacuata

Persistono o Attendere proseguendo la gestione dell'emergenza

La fase di Emergenza ha termine:

- al ritorno ad una condizione di normalità degli indicatori di evento senza che l'evento atteso si sia verificato;
- quando, in seguito al verificarsi dell'evento atteso, si ritorni ad una condizione di normalità degli indicatori di evento e si riscontri il ripristino delle normali condizioni di vita, a seguito di opportune verifiche di agibilità delle strutture e delle condizioni di sicurezza generali del territorio.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Sindaco/ROC:

- emana lo stato di passaggio dallo stato di Preallerta allo stato di Allerta per la Zona 2;

- dispone l'evacuazione delle abitazioni e l'allontanamento delle persone dalla Zona 2;
- informa Regione, Prefettura, e Provincia e le aggiorna sull'evolversi della situazione;
- informa la popolazione;
- si coordina con le Forze dell'Ordine per la gestione della viabilità sul territorio;
- avvisa le aziende municipalizzate erogatrici dei servizi essenziali.
- (U.C.L) esegue procedura fase di Allerta come per lo scenario 3.

SCENARIO RegLomb-RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO

Il rischio incendio boschivo considera le conseguenze indotte da fenomeni legati all'insorgenza ed estensione di focolai, riconducibili a molteplici fattori, con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli ad esse limitrofi.

Per quanto concerne il rischio boschivo, sono state mappate le aree boscate e si sono raccolte le informazioni degli eventi passati.

Le competenze sull'incendio boschivo sul territorio sono ripartite dalla legge tra Regione, Province, Comunità Montane ed Enti Parco.

A livello operativo la responsabilità della gestione degli interventi di spegnimento degli incendi boschivi è invece in capo al Corpo Forestale dello Stato. La L. 353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" assegna alla Regione l'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi; tale attività si realizza attraverso il Piano Regionale Antincendio Boschivo (D.G.R. VII/15534 del 12/12/2003, e aggiornato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/10775 dell'11 dicembre 2009, "Revisione e aggiornamento del Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ai sensi della l. n. 353/2000").

Ai comuni spetta, in base alla Legge 353/2000, la perimetrazione delle aree percorse da incendio ("Linee guida per la perimetrazione a terra delle superfici percorse da incendio").

E' molto importante che nel piano di emergenza comunale venga riportata l'ubicazione dei punti di approvvigionamento idrico (pozzi) ed inoltre il piano comunale di emergenza deve tener conto delle procedure operative regionali di intervento in caso di incendio boschivo.

In base alla Delibera della Giunta Regionale del 17 dicembre 2017, n.X/4599, il comune di Castellanza è inserito nell'area Area omogenea - rischio incendio boschivo denominata, F12 – Pedemontana Occidentale

Codici e soglie di pericolo per incendi boschivi

Sulla base delle previsioni di pericolo, integrate con le informazioni provenienti dal territorio e con le valutazioni condotte, gli scenari per i quali il Centro Funzionale emette i codici di allerta colore e livelli di criticità corrispondenti sono, in ordine di gravità:

- piccoli incendi di modeste dimensioni (fino a 5 ha) isolati e sporadici;
- incendi di medie dimensioni (da 5 a 18 ha) maggiormente diffusi ed anche in numero consistente;
- sviluppo di incendi di notevoli proporzioni, sia in estensione (oltre 18 ha) che in numero e gravità.

PROCEDURE OPERATIVE

CRITICITA' ORDINARIA

Descrizione dei passi di procedura:1- Ricezione segnalazione incendio boschivo

L'AVVISO DI CRITICITÀ viene inviato tramite Lombardia Integrata Posta Sicura (LIPS) / fax, e via sms, a cura del personale della sala operativa regionale (UOPC) a:

- DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI.
- DPC-Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale)
- DPC - Roma/ COAU (Centro Operativo Aereo Unificato)
- Prefetture
- UTG
- Corpo Forestale dello Stato (Centro Operativo Antincendio Boschivo per la Lombardia)
- Province - Comunità Montane
- Centri Funzionali delle Regioni del Bacino del Po
- Direzione Regionale VVF - Sedi Territoriali Regionali,
- ERSAF,
- Parchi e riserve naturali (Parco del Campo dei fiori, Parco del Mincio, Parco dell'Adamello, Parco delle Groane, Parco del Ticino, Parco dei colli di Bergamo, Parco Pineta, Parco Curone, Parco Adda sud, Parco Adda nord, Parco Valle Lambro, Parco Monte Barro, Parco Orobie)
- ARPA Lombardia
- SMR
- Associazione Nazionale Alpini (Milano)
- Canton Ticino e Grigioni (CH)

L'AVVISO DI CRITICITÀ viene pubblicato sulla parte pubblica del sito Web RL-UOPC (oltre che sul sito dell'AIB regionale), con inserimento nel banner scorrevole dell'emissione dell'Avviso.

2- Verifica della segnalazione

Il ricevimento dell'AVVISO di CRITICITÀ, per i livelli di CRITICITÀ MODERATA, CRITICITÀ ELEVATA fa scattare l'obbligo di attivare, per i presidi territoriali e le strutture operative locali, misure di SORVEGLIANZA e di PATTUGLIAMENTO sul territorio. Organi responsabili: CFS, VV FF, Province, Parchi e Comunità Montane.

3- Revoca dello stato di Criticità Elevata e ritorno al livello di CRITICITA' ORDINARIA

A conclusione delle attività antincendio boschivo effettuate dai Volontari che sono stati preventivamente autorizzati dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, la Provincia comunicherà alla Regione Lombardia - U.O. Protezione Civile, l'effettivo impiego dei Volontari ed i compensi spettanti ai datori di lavoro (così come predisposti dagli stessi sulla modulistica standard) affinché la U.O. Protezione Civile possa anticipare all'Ente richiedente le somme per i rimborsi ai datori di lavoro.

4- E' presente il personale del corpo forestale dello stato?

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento degli incendi boschivi (DOS) del Corpo Forestale dello Stato è il Responsabile unico di tutte le attività inerenti lo spegnimento degli incendi boschivi. In caso di impedimento o assenza del personale del CFS, il Responsabile AIB della Provincia (o suo Sostituto) è il Responsabile Vicario delle operazioni di spegnimento, con tutte le prerogative ed i compiti previsti per il DOS.

5- Collaborazione alle operazioni di spegnimento In presenza del DOS (Direttore Operazioni di Spegnimento) del CFS la Provincia svolge le funzioni previste dall'Allegato A della DGR N° 6962 del 2 aprile 2008 - PROCEDURA PER LE ATTIVITÀ ANTINCENDIO BOSCHIVO DEL SISTEMA REGIONALE DI

PROTEZIONE CIVILE.

Il responsabile AIB dell'Ente collabora alle operazioni, provvedendo alla messa a disposizione al DOS di: Squadre di volontari AIB della Regione Lombardia; U.O. Protezione Civile; i volontari che effettuano il servizio con le squadre elitrasportate, presso le basi operative (tra dicembre ed aprile) e con le Squadre AIB di secondo livello; i volontari che effettuano il servizio di osservazione aerea. Il Responsabile AIB dell'Ente, se richiesto dal DOS, collabora al rilevamento dei primi dati inerenti l'incendio e relativi a: vegetazione interessata; superficie stimata del fronte dell'incendio; presenza/assenza di vento; n° di elicotteri o mezzi aerei presenti; n° di volontari impiegati- eventuali criticità

6- Le operazioni di spegnimento sono concluse?

L'estinzione dell'incendio comporta la chiusura delle operazioni di spegnimento. Il perdurare dell'incendio determina la necessità di sospendere le operazioni di spegnimento nelle ore notturne. Queste dovranno pertanto essere riprese il mattino seguente. In caso di: chiusura delle operazioni di spegnimento, selezionare il passo "RITORNO AL LIVELLO DI CRITICITÀ ORDINARIA"; sospensione delle operazioni di spegnimento IN ASSENZA DEL PERSONALE del CFS, selezionare il passo "OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO"; sospensione delle operazioni di spegnimento IN PRESENZA DEL PERSONALE del CFS, selezionare il passo "COLLABORAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO".

7- Immediata verifica della situazione in atto

Nel caso di assenza del personale CFS il responsabile AIB dell'Ente assume la direzione delle operazioni di spegnimento, con tutte le prerogative ed i compiti previsti per il DOS. Il responsabile AIB dell'Ente è il Responsabile Vicario delle operazioni di spegnimento. Il Responsabile Vicario effettua una prima valutazione della strategia da adottare per gli interventi di spegnimento, in collaborazione con il Centro Operativo AIB del CFS.

8- Valutazione strategia

Il Responsabile Vicario effettua una prima valutazione della strategia da adottare per gli interventi di spegnimento, in collaborazione con il Centro Operativo AIB del CFS. Il Responsabile Vicario attua le attività inerenti le comunicazioni radio assicurandosi che le stesse siano funzionanti, nei confronti delle squadre di volontariato locali, sulle frequenze in uso all'Ente, senza pertanto interferire su quelle in uso alla Regione Lombardia e al CFS

9- Operazioni di spegnimento

Il Responsabile Vicario dispone: un'eventuale ricognizione dall'alto mediante aerei ricognitori; l'intervento Squadre AIB di volontariato; l'operatività dell'elicottero e la richiesta al Centro Operativo AIB del CFS di eventuali altre disponibilità di mezzi, sia regionali che dello Stato. Inoltre, il Responsabile Vicario dirige tutte le operazioni di spegnimento degli incendi che avvengono mediante l'impiego dei mezzi aerei dello Stato. Il Responsabile Vicario assicura: un costante collegamento radio con il Centro Operativo AIB del CFS e con le Squadre di Volontariato impiegate; che tutte le operazioni si svolgano nelle condizioni di massima sicurezza possibile. Il Responsabile Vicario richiede, se del caso, al Centro Operativo AIB del CFS, l'impiego di altre squadre di volontariato AIB e/o di squadre AIB di secondo livello.

10- Fornire i primi dati sull'incendio

Il Responsabile Vicario fornisce al Centro Operativo AIB del CFS i primi dati inerenti l'incendio relativi a: vegetazione interessata; superficie stimata del fronte dell'incendio; presenza/assenza di vento; n. di elicotteri o mezzi aerei presenti; n. volontari impiegati- eventuali criticità.

11- Sospensione o chiusura delle operazioni di spegnimento

Il Responsabile Vicario dispone la sospensione o la chiusura delle operazioni di spegnimento dell'incendio, assicurandosi che tutte le persone intervenute sull'incendio abbiano ricevuto e recepito dette disposizioni (soprattutto in considerazione del fatto che in Lombardia sono vietati, in via generale, gli interventi diretti

sulle fiamme nelle ore notturne). Inoltre, il Responsabile Vicario fornisce, a fine giornata, al Centro Operativo AIB del CFS il resoconto delle attività e l'eventuale necessità per il giorno successivo.

12- Richiesta dei benefici per i volontari

Il responsabile AIB dell'Ente richiede al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (copia per conoscenza alla Regione Lombardia - U.O. Protezione Civile) l'attivazione, anche preventiva, dei benefici di legge di cui al D.P.R. n. 194/2001 per i Volontari impiegati in attività di spegnimento degli incendi boschivi; detti volontari, per poter usufruire dei benefici di legge (in particolare per il rimborso ai datori di lavoro delle mancate prestazioni degli stessi) devono essere iscritti nel Registro Regionale (Provinciale) del volontariato di protezione civile della regione Lombardia e nell'Albo Nazionale presso lo stesso Dipartimento. A conclusione delle attività antincendio boschivo effettuate dai volontari che sono stati preventivamente autorizzati dal Dipartimento Nazionale di Protezione, l'Ente Locale comunicherà alla Regione Lombardia - U.O. Protezione Civile l'effettivo impiego dei volontari ed i compensi spettanti ai Datori di lavoro (così come predisposti dagli stessi sulla modulistica standard) affinché la U.O. Protezione Civile possa anticipare all'Ente richiedente le somme per i rimborsi ai Datori di lavoro.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Protezione Civile

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento degli incendi boschivi (DOS) del Corpo Forestale dello Stato è il Responsabile unico di tutte le attività inerenti lo spegnimento degli incendi boschivi.

In caso di impedimento o assenza del personale del CFS, il Responsabile AIB della Provincia (o suo Sostituto) è il Responsabile Vicario delle operazioni di spegnimento, con tutte le prerogative ed i compiti previsti per il DOS.

Collaborazione alle operazioni di spegnimento In presenza del DOS (Direttore Operazioni di Spegnimento) del CFS la Provincia svolge le funzioni previste dall'Allegato A della DGR N° 6962 del 2 aprile 2008 - PROCEDURA PER LE ATTIVITÀ ANTINCENDIO BOSCHIVO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.

Il responsabile AIB dell'Ente collabora alle operazioni, provvedendo alla messa a disposizione al DOS di:

- Squadre di volontari AIB della Regione Lombardia;
- U.O. Protezione Civile; i volontari che effettuano il servizio con le squadre elitransportate, presso le basi operative (tra dicembre ed aprile) e con le Squadre AIB di secondo livello;
- i volontari che effettuano il servizio di osservazione aerea.

Il Responsabile AIB dell'Ente, se richiesto dal DOS, collabora al rilevamento dei primi dati inerenti l'incendio e relativi a:

- vegetazione interessata;
- superficie stimata del fronte dell'incendio;
- presenza/assenza di vento; n° di elicotteri o mezzi aerei presenti;
- n° di volontari impiegati- eventuali criticità

Sindaco

CRITICITA' ELEVATA

Ricezione avviso di criticità regionale

L'AVVISO DI CRITICITÀ viene inviato tramite Lombardia Integrata Posta Sicura (LIPS), e via sms, a cura del personale della sala operativa regionale (UOPC) a:

- DPC -Roma / Sala situazioni
- CE.SI.
- DPC -Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale)
- DPC - Roma/ COAU (Centro Operativo Aereo Unificato)
- Prefetture
- UTG
- Corpo Forestale dello Stato (Centro Operativo Antincendio Boschivo per la Lombardia - Curno (BG)
- Province - Comunità Montane
- Centri Funzionali delle Regioni del Bacino del Po
- Direzione Regionale VVF
- Sedi Territoriali Regionali, - ERSAF,
- Parchi e riserve naturali (Parco del Campo dei Fiori, Parco del Mincio, Parco dell'Adamello, Parco delle Groane, Parco del Ticino, Parco dei colli di Bergamo, Parco Pineta, Parco Curone, Parco Adda sud, Parco Adda nord, Parco Valle Lambro, Parco Monte Barro, Parco Orobie)
- ARPA Lombardia
- SMR
- Associazione Nazionale Alpini (Milano)
- Canton Ticino e Grigioni (CH)

L'AVVISO DI CRITICITÀ viene pubblicato sulla parte pubblica del sito Web RL-UOPC (oltre che sul sito dell'AIB regionale), con inserimento nel banner scorrevole dell'emissione dell'Avviso.

1. Attivare servizio di sorveglianza e pattugliamento Il ricevimento dell'AVVISO di CRITICITÀ, per i livelli Criticità ordinaria, Criticità moderata (Alto e molto alto) fa scattare l'obbligo di attivare, per i presidi territoriali e le strutture operative locali, misure di SORVEGLIANZA e di PATTUGLIAMENTO sul territorio.

Organi responsabili: CFS, VV FF, Province, Parchi e Comunità Montane.

2. Attivazione dei volontari elitrasportati Il Responsabile Antincendio Boschivo della Provincia deve mettere a disposizione i volontari che effettuano il servizio con le squadre elitrasportate, presso le basi operative (tra dicembre ed aprile) e con le Squadre AIB di secondo livello.

3. E' stato segnalato un incendio?

- NO->Revoca dello stato di criticità o L'attività di sorveglianza e pattugliamento sul territorio è assicurata solo dalle strutture tecnico operative regionale, poiché si ritiene che siano sufficienti per fronteggiare gli incendi boschivi potenzialmente attivabili
- SI ->4. CRITICITÀ ELEVATA Contattare immediatamente il CENTRO OPERATIVO AIB del Corpo Forestale dello Stato; Lanciare la sottoprocedura CRITICITÀ ELEVATA

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Protezione Civile

Il Responsabile Antincendio Boschivo della Provincia deve mettere a disposizione i volontari che effettuano il servizio con le squadre elitrasportate, presso le basi operative (tra dicembre ed aprile) e con le Squadre AIB di secondo livello.

SCENARIO RegLom-RISCHIO SISMICO

Il rischio sismico di un determinato territorio è l'espressione dei danni attesi prodotti da un terremoto in un dato sito, e deriva dall'interazione tra la pericolosità sismica e la vulnerabilità sismica dello stesso.

Quest'ultima esprime la propensione di un edificio a subire danni in seguito ad un terremoto, ed è variabile in funzione delle caratteristiche costruttive dell'edificio stesso.

La normativa antisismica vigente basa il proprio principio nella stima dello scuotimento del suolo previsto in un certo sito durante un dato periodo di tempo a causa dei terremoti e definisce i requisiti antisismici per le nuove costruzioni in determinate zone del Paese.

In particolare, il decreto ministeriale del 5 marzo 1984, a titolo "Dichiarazione di sismicità di alcune zone della regione Lombardia", classifica e vincola come sismiche alcune zone della regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti della legge n.64 del 2 febbraio 1974.

Il Comune di Castellanza non compare nell'elenco dei 41 comuni classificati sismici della Regione Lombardia mentre ricade in zona 4 della classificazione sismica.

L'attuale classificazione sismica della Regione Lombardia è stata modificata con il D.g.r. 11 luglio 2014 - n. X/2129 Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d) che indica per il Comune di Castellanza l'appartenenza alla classe sismica 4 con un valore di accelerazione A_g pari a 0.039026

La pericolosità sismica in generale è una stima quantitativa dello scuotimento del terreno dovuto a verificarsi di un evento sismico in un determinato luogo. La sua stima prevede analisi di pericolosità sismica di base e di pericolosità sismica locale che è quella parte di pericolosità sismica generale dipendente dalle caratteristiche geologiche e geomorfologiche della località analizzata.

Gli aspetti geomorfologici di una località sono infatti responsabili della modifica di un segnale sismico in campo libero, ovvero in assenza di strutture e in presenza di un basamento roccioso supposto piano. Tali modifiche sono indicate con il termine di "risposta sismica locale".

Gli effetti di sito e gli effetti di instabilità sono il risultato delle modifiche subite dalle onde sismiche in corrispondenza delle eterogeneità e delle discontinuità stratigrafiche superficiali ed in corrispondenza delle irregolarità topografiche.

Gli effetti di sito e gli effetti di instabilità si possono distinguere in:

- effetti di sito (o di amplificazione sismica locale): interessano terreni con comportamento stabile nei confronti delle sollecitazioni sismiche attese; tali effetti sono rappresentati da modifiche del segnale sismico sia in termini di ampiezza, che di frequenza e durata e si dividono in:
 - effetti di amplificazione topografica, dovuti a morfologie superficiali più o meno articolate e irregolarità topografiche che favoriscono la focalizzazione delle onde sismiche in prossimità delle creste.
 - effetti di amplificazione litologica: dovuti a morfologie sepolte (bacini sedimentari, chiusure laterali, corpi lenticolari, eteropie ed interdigitazioni, gradini di faglia ecc.) e a particolari profili stratigrafici costituiti da litologie con determinate proprietà meccaniche che possono aumentare l'effetto delle scosse sismiche.
 - effetti di instabilità, che interessano terreni con comportamento instabile o potenzialmente instabile ai fenomeni sismici attesi e provocano collassi e/o movimenti di grandi masse di terreno.

La metodologia per la valutazione dell'amplificazione sismica locale, contenuta nell'Allegato 5 della D.G.R. n.8/7374 del 28/05/2008, prevede 3 livelli di approfondimento successivi:

- 1° livello: prevede l'individuazione degli scenari di pericolosità sismica locale (PSL) e la predisposizione

della Carta della Pericolosità Sismica Locale.

- 2° livello: prevede la caratterizzazione semi-quantitativa del Fattore di amplificazione (Fa) nelle aree PSL già individuate con il 1° livello ed il confronto con i valori di riferimento.
- 3° livello: prevede la caratterizzazione quantitativa degli effetti di amplificazione attraverso analisi ed indagini più approfondite rispetto al 2° livello.

Nel 1° livello di approfondimento si effettua il riconoscimento delle aree passibili di amplificazione sismica, dalle quali è stata ricavata la carta della PSL, per l'individuazione degli scenari di rischio.

Durante lo studio geologico per il PGT è stata prodotta la carta della pericolosità sismica che ha evidenziato come tutto il territorio comunale ricada in classe Z4a con la presenza di zone di ciglio in classe Z3a, che sono i bordi del terrazzo del fiume Olona.

Sigla	SCENARIO PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	EFFETTI
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilità
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	
Z2a	Zone con terreni di fondazione saturi particolarmente scadenti (riporti poco addensati, depositi altamente compressibili, ecc.)	Cedimenti
Z2b	Zone con depositi granulari fini saturi	Liquefazioni
Z3a	Zona di ciglio H > 10 m (scarpata, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica, ecc.)	Amplificazioni topografiche
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo; appuntite - arrotondate	
Z4a	Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	Amplificazioni litologiche e geometriche
Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre	
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le colti loessiche)	
Z4d	Zone con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale	
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse	Comportamenti differenziali

PROCEDURE OPERATIVE

FASE DI ALLARME

Passi di procedura

1. Attivazione della fase di allarme per "autoallertamento".
2. Attivazione della fase di allarme dall'esterno.
3. Verificare l'intensità dell'evento e gli eventuali danni.
4. L'evento sismico ha provocato danni a persone e/o cose?

Si

i. FASE DI EMERGENZA

No

ii. REVOCA dello STATO DI ALLARME

iii. Ritorno alla normalità

Descrizione dei passi di procedura

1. Attivazione della fase di allarme per "autoallertamento".

L'autoallertamento consegue alla segnalazione dell'evento e di danneggiamenti a persone e/o beni - da parte di molteplici persone - alle strutture operative (112 - 113 - 115 - 118 - Comuni), oppure alla percezione dell'evento o dei suoi effetti da parte di tutte le componenti del Sistema locale di Protezione Civile, durante lo svolgimento delle proprie mansioni ordinarie in sede o nell'ambito delle attività di vigilanza sul territorio.

2. Attivazione della fase di allarme dall'esterno.

L'allarme può essere "generato" per iniziativa degli organi esterni alla Provincia - e cioè per il tramite dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Nei primi 60 minuti dall'evento il flusso informativo è il seguente: - l'I.N.G.V. comunica al Dipartimento Protezione Civile i dati dell'evento; - l'Ufficio Servizio Sismico Nazionale elabora lo scenario di evento e lo comunica alla Sala Operativa del Dipartimento, che a sua volta lo trasmette alla Regione e alle Prefetture U.T.G. coinvolte.

3. Verificare l'intensità dell'evento e gli eventuali danni.

- i Comuni attivano le strutture locali di protezione civile e dispongono una ricognizione del territorio onde accertare l'effettivo impatto del sisma sul relativo territorio informandone - con ogni mezzo disponibile - la Prefettura;
- le strutture operative presenti sul territorio (Forze dell'Ordine, Comuni, Vigili del Fuoco, Volontariato ecc.) si distribuiscono sul territorio per concorrere al corretto "dimensionamento" dell'evento riferendo alla Prefettura;
- la Prefettura, assunta la segnalazione, attiva la propria Sala Operativa ed, in stretto raccordo con le Strutture Operative provinciali (V.V.F. , Carabinieri, C.F.S., S.S.U.Em., Comuni ecc.) effettua le valutazioni di competenza mirate ad un corretto "dimensionamento" dello scenario di riferimento;
- agli eventuali soccorsi provvedono immediatamente le strutture operative territoriali (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, S.S.U.Em. 118, Volontariato, ecc.).

4. L'evento sismico ha provocato danni a persone e/o cose?

Se permangono le condizioni attendere e proseguire nella gestione dell'emergenza (5).

5. FASE DI EMERGENZA

Alla conclusione della procedura corrente, lanciare l'esecuzione della procedura: Fase di Emergenza.

Se le condizioni migliorano attivare il passo successivo (6).

6. REVOCA dello STATO DI ALLARME

7. Ritorno alla normalità

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Il Sindaco o i Sindaci dei Comuni interessati dall'evento:

- Si attivano autonomamente e/o in base alle richieste del territorio
- Assumono ogni notizia rilevante al fine di configurare correttamente lo scenario di riferimento

- ☒ Verificano la continuità delle comunicazioni e dei servizi essenziali
- ☒ Riferiscono le notizie di interesse agli organi di soccorso e alla Prefettura
- ☒ Adottano ordinanze urgenti ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000
- ☒ Attivano il volontariato locale
- ☒ Se attivato, presiedono il COM fino all'arrivo del funzionario prefettizio espressamente delegato, al quale poi cedono la direzione del COM stesso disponendosi ad operare in sintonia, se non delegati dalla Prefettura
- ☒ Danno notizie delle misure di protezione collettiva definite di concerto con la Prefettura e gli altri Organismi tecnici competenti in materia dell'evento in corso, diramando il messaggio di 'allarme' alla popolazione e procedendo, se così deciso, all'allontanamento della stessa da edifici o luoghi considerati a rischio (dando priorità alle persone con ridotta autonomia)
- ☒ Emanano, anche a scopo meramente cautelativo, tutti i provvedimenti volti a tutelare la pubblica incolumità, la salvaguardia dei beni pubblici e privati e dell'ambiente
- ☒ Attivano le procedure per l'impiego delle risorse (persone, materiali, mezzi, strutture) necessarie per fronteggiare la possibile situazione di emergenza, manifestando al COM/Sala Operativa di Prefettura eventuali ulteriori necessità che non sono in grado di soddisfare
- ☒ Dispongono una ricognizione sull'intero territorio, mantenendosi in contatto con la Sala Operativa di Prefettura, al fine di valutare l'opportunità di revocare lo stato di 'allarme' o la necessità di dichiarare la fase di 'emergenza'

SE OPPORTUNO O NECESSARIO:

- attivano l'UCL e, sentita la Prefettura, anche il COC
- richiamano in servizio il personale necessario per lo svolgimento delle attività straordinarie
- predispongono l'utilizzo delle aree logistiche per accogliere i mezzi di soccorso confluenti nel proprio territorio e dispongono l'utilizzo delle aree di accoglienza per le persone eventualmente evacuate
- secondo la necessità ed in funzione dell'evoluzione dell'evento, provvedono ad informare la popolazione
- attivano la sorveglianza delle aree a rischio, mantenendo costantemente aggiornate tutte le strutture operative locali di Protezione Civile
- valutano l'efficienza e l'efficacia delle attività di tutti gli Organismi operanti sotto il proprio coordinamento, disponendo misure alternative laddove riscontrino delle carenze
- mantengono contatti con i gestori di servizi essenziali riferiti al proprio territorio

REVOCA dello STATO DI ALLARME

Il Sindaco:

- Decide la revoca dello Stato di Emergenza;

RITORNO ALLA NORMALITA'

Il Sindaco deve:

- Avvisare Regione, Provincia e membri dell'UCL;
- Far rientrare gli uomini.

RITORNO ALLO STATO DI ALLERTA PER ORDINARIA CRITICITA' - (CODICE 1)

"Sono previsti fenomeni naturali, che si ritiene possano dar luogo a criticità, che si considerano comunemente ed usualmente accettabili dalla popolazione (livello di criticità riconducibile a eventi

governabili dalle strutture locali competenti mediante l'adozione di misure previste nei Piani di Emergenza e il rinforzo dell'operatività con l'attivazione della pronta reperibilità)."

Oppure:

RITORNO AL LIVELLO DI CRITICITA' ASSENTE - (CODICE 0)

"Non sono previsti fenomeni naturali (forzanti esterne responsabili dell'attivazione del rischio considerato)".

FASE DI EMERGENZA

Passi di procedura

1. Verificare le dimensioni dell'evento e attivare le strutture operative comunali di Protezione Civile e l'UCL
2. . Attivare le Funzioni di Supporto secondo normativa regionale e secondo quanto previsto dal piano comunale
3. Attivare le aree di emergenza
4. Attivare i soccorsi per la popolazione
5. Verificare i danni
6. Coordinare le attività per la sistemazione di eventuali sfollati
7. Permangono le condizioni di emergenza?

Persistono

- Attendere proseguendo la gestione dell'emergenza

Miglioramento

- Revoca dello stato di emergenza e ritorno al livello di criticità appropriato

Conclusione emergenza

Rientro della popolazione evacuata

Descrizione dei passi di procedura

1. Verificare le dimensioni dell'evento e attivare le strutture operative comunali di Protezione Civile e l'UCL
2. Attivare le Funzioni di Supporto secondo normativa regionale e secondo quanto previsto dal piano comunale. Per ogni funzione di supporto è individuato un responsabile che, in situazione ordinaria collabora con la Struttura della Protezione civile del Comune per l'aggiornamento dei dati e delle procedure, mentre, in emergenza, coordina l'intervento della Centrale Operativa relativamente al proprio settore di competenza. In relazione all'evento sono attivate le funzioni di supporto, fra quelle di seguito descritte, ritenute necessarie per rispondere efficacemente all'emergenza.
3. Attivare le aree di emergenza, Utilizzare la cartografia di per valutare quali edifici strategici adibire ad aree di emergenza
4. Attivare i soccorsi per la popolazione

5. Verificare i danni
6. Coordinare le attività per la sistemazione di eventuali sfollati
7. Permangono le condizioni di emergenza?
8. Se permangono le condizioni: attendere proseguendo la gestione dell'emergenza
9. Se le condizioni migliorano: revoca dello stato di emergenza e ritorno al livello di criticità appropriato

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Assistenza alla Popolazione

FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ATTIVITA' SCOLASTICA

Il responsabile della funzione è il Responsabile dell' Area Scolastica-Cultura.

Egli avrà il compito di:

- predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento di immobili o aree e dialogare con le autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione delle stesse;
- provvedere ad un censimento degli appartenenti alle categorie deboli o a particolare rischio e alla loro rintracciabilità, nonché all'individuazione dei loro immediati fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza;
- garantire l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero;
- attivare il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di ricovero una specifica modulistica.

Per quanto riguarda l'attività scolastica il responsabile della funzione ha il compito di conoscere e verificare l'esistenza dei piani di evacuazione delle scuole e delle aree di attesa di loro pertinenza; dovrà, inoltre, coordinare i Capi di Istituto e prevedere una strategia idonea per il ricongiungimento della popolazione scolastica con le relative famiglie nelle aree di attesa.

Mass Media e Informazione

MASS - MEDIA ED INFORMAZIONE

Il responsabile di tale funzione è un incaricato dal Sindaco appartenente al suo ufficio di segreteria.

Egli, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco, avrà il compito di procedere alla divulgazione della notizia per mezzo dei mass - media, stabilendo, inoltre, il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti.

Gli scopi principali di questa funzione di supporto, caratterizzata dalla volontà di non nascondere alcuna informazione alla cittadinanza senza creare nella stessa inutili allarmismi o timori infondati, sono:

- informare e sensibilizzare la popolazione;
- fare conoscere le attività di protezione civile in corso;
- predisporre i comunicati e gli annunci per gli organi di informazione;
- organizzare conferenze stampa o altri momenti informativi.

Materiali e Mezzi

FUNZIONI MATERIALI E MEZZI

La funzione materiali e mezzi è essenziale e primaria per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo ed ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili nelle diverse situazioni di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio.

Il responsabile di tale funzione è il Responsabile dell' Area Tecnica - con la collaborazione del Responsabile dell'Area Economico-finanziaria.

Egli ha in compito di:

- stabilire i collegamenti con le ditte fornitrici di beni e servizi per assicurare le
- prestazioni necessarie per il pronto intervento;
- verificare le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all' assistenza alla popolazione e disporre l'invio degli stessi presso le aree di ricovero;
- coordinare l'impiego dei mezzi comunali utilizzati;
- monitorare l'impiego e i conseguenti costi giornalieri, che dovranno essere
- riportati su appositi registri.
- Nel caso in cui la richiesta di materiali o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto.

Sanita, Assistenza Sociale

SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

La funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio - sanitari dell' emergenza.

Il responsabile della funzione è il Responsabile dell' Area Servizi alla Persona.

Egli concorderà gli interventi in emergenza con i referenti del S.S.U.M. - 118 e dell'A.S.L. in conformità a quanto previsto dal D.M. 13.02.2002 "criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi" e si avvarrà del supporto delle associazioni di volontariato che operano nel settore socio - sanitario.

Al responsabile della funzione spetta anche il compito di coordinare il censimento dei danni alle persone.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

CENSIMENTO DANNI A COSE

L'attività di censimento dei danni alle cose riveste particolare importanza nella valutazione della situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento ed in ordine all'aggiornamento dello scenario del danno, al fine di rilevare puntualmente il danno agli edifici ed altre strutture, di valutarne l'agibilità e stabilire gli interventi urgenti da predisporre.

Il responsabile della funzione è il Responsabile dell'Area Tecnica.

In caso di eventi di non grande severità affrontabili con mezzi normali, attraverso l'opera di tecnici delle

Aree comunali, della Struttura Sviluppo Territorio (ex Genio Civile regionale) e del locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento, dovrà coordinare il censimento dei danni riferito a:

- edifici pubblici (in part. per quelli di rilevanza strategica per le operazioni di soccorso);
- edifici privati (in particolare abitazioni);
- impianti industriali (in particolare per quelli a rischio di incidente rilevante);
- servizi essenziali;
- attività produttive;
- opere di interesse storico - culturale;
- infrastrutture pubbliche;
- agricoltura e zootecnia.

In caso di eventi di eccezionale gravità (come nel caso di sisma di elevata magnitudo), per cui le risorse tecniche da mettere in campo eccedano le capacità di risposta locale, dovrà essere costituito un Servizio di coordinamento delle campagne di sopralluoghi, il quale verrà accentrato, a cura delle attività nazionali o regionali, in specifiche strutture tecniche di coordinamento dislocate presso uno o più centri operativi.

Servizi Essenziali

SERVIZI ESSENZIALI

Il responsabile di tale funzione è il Segretario/Direttore Generale - o persona dallo stesso delegata; egli avrà mansioni di coordinamento dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale per provvedere ad immediati interventi sulla rete, al fine di garantire l'efficienza, anche in situazioni di emergenza, secondo i rispettivi piani particolareggiati.

In particolare il responsabile si occuperà di assicurare la presenza presso la Centrale Operativa dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari, ovvero di mantenere i contatti con gli stessi, siano in grado di inviare sul territorio i tecnici e loro collaboratori per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.

Sindaco

Se l'evento non è preceduto dalle fasi di allarme il Sindaco o i Sindaci dei Comuni interessati dall'evento:

- Si attivano autonomamente e/o in base alle richieste del territorio
- Assumono ogni notizia rilevante al fine di configurare correttamente lo scenario di riferimento
- Verificano la continuità delle comunicazioni e dei servizi essenziali
- Riferiscono le notizie di interesse agli organi di soccorso e alla Prefettura
- Adottano ordinanze urgenti ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000
- Attivano il volontariato locale
- Se attivato, presiedono il COM fino all'arrivo del funzionario prefettizio espressamente delegato, al quale poi cedono la direzione del COM stesso disponendosi ad operare in sintonia, se non delegati dalla Prefettura
- Danno notizie delle misure di protezione collettiva definite di concerto con la Prefettura e gli altri Organismi tecnici competenti in materia dell'evento in corso, diramando il messaggio di 'allarme' alla popolazione e procedendo, se così deciso, all'allontanamento della stessa da edifici o luoghi considerati a rischio (dando priorità alle persone con ridotta autonomia)

- Emanano, anche a scopo meramente cautelativo, tutti i provvedimenti volti a tutelare la pubblica incolumità, la salvaguardia dei beni pubblici e privati e dell'ambiente
- Attivano le procedure per l'impiego delle risorse (persone, materiali, mezzi, strutture) necessarie per fronteggiare la possibile situazione di emergenza, manifestando al COM/Sala Operativa di Prefettura eventuali ulteriori necessità che non sono in grado di soddisfare
- Dispongono una ricognizione sull'intero territorio, mantenendosi in contatto con la Sala Operativa di Prefettura, al fine di valutare l'opportunità di revocare lo stato di 'allarme' o la necessità di dichiarare la fase di 'emergenza'

INOLTRE:

- attivano l'UCL e, sentita la Prefettura, anche il COC
- richiamano in servizio il personale necessario per lo svolgimento delle attività straordinarie
- predispongono l'utilizzo delle aree logistiche per accogliere i mezzi di soccorso confluenti nel proprio territorio e dispongono l'utilizzo delle aree di accoglienza per le persone eventualmente evacuate
- secondo la necessità ed in funzione dell'evoluzione dell'evento, provvedono ad informare la popolazione
- attivano la sorveglianza delle aree a rischio, mantenendo costantemente aggiornate tutte le strutture operative locali di Protezione Civile
- valutano l'efficienza e l'efficacia delle attività di tutti gli Organismi operanti sotto il proprio coordinamento, disponendo misure alternative laddove riscontrino delle carenze
- mantengono contatti con i gestori di servizi essenziali riferiti al proprio territorio

Il Sindaco:

- Coordina le operazioni di soccorso;
- Avvisa la popolazione da evacuare e verifica l'avvenuto sgombero degli edifici e delle aree danneggiate;
- Dirige le operazioni di evacuazione.
- Verifica l'entità dei danni agli edifici strategici e alle infrastrutture;
- Verifica l'efficienza delle strutture pubbliche e delle reti di servizi essenziali.

Se le condizioni migliorano: revoca dello stato di emergenza e ritorno al livello di criticità appropriato

Il Sindaco:

- Decide la revoca dello Stato di Emergenza;
- Avvisa i membri dell'UCL e mantiene i contatti con gli Enti superiori.

Conclusione emergenza

Il Sindaco deve:

- Avvisare Regione, Provincia e membri dell'UCL;
- Far rientrare gli uomini.

RITORNO ALLA NORMALITA'**Rientro della popolazione evacuata**

Il Sindaco:

- Dispone e coordina il rientro della popolazione evacuata;
- Revoca l'allerta delle ditte di pronto intervento convenzionate con il Comune.

Strutture Operative Locali

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'

Il responsabile di questa funzione è il Dirigente/Comandante del Corpo Polizia Municipale. Egli dovrà coordinare la propria struttura operativa secondo quanto previsto nello specifico piano particolareggiato di settore ed in sintonia con le altre Forze di polizia dello Stato.

In particolare si occuperà di predisporre:

- il posizionamento del personale e dei mezzi presso i "cancelli";
- il posizionamento del personale e dei mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di ricovero;
- la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;
- il divieto di accesso nelle zone a rischio da parte del personale non autorizzato.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

TECNICO SCIENTIFICA DI PIANIFICAZIONE

Le funzione tecnica e di pianificazione interessa tutti gli enti che svolgono attività scientifica o di gestione sul territorio.

Il responsabile della funzione è il Responsabile dell'Area Polizia Locale.

Nelle diverse fasi dell'emergenza il costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate, gli permetterà di fornire quotidianamente l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni sul territorio comunale.

Ciò al fine di orientare in maniera più efficace l'attuazione degli interventi.

Telecomunicazioni

TELECOMUNICAZIONI

Il responsabile della funzione telecomunicazioni, individuato nel Dirigente/Comandante del Corpo Polizia Municipale, dovrà coordinare le attività svolte dalla società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle associazioni di volontariato dei radioamatori che hanno il compito, in periodo di emergenza e se il caso lo richiede, di organizzare una rete di telecomunicazione alternativa.

Comandante Polizia Locale

Il responsabile della funzione è il Responsabile dell' Area Polizia Municipale.

Egli avrà il compito di:

- predisporre e coordinare l'invio di squadre di volontari nelle aree di attesa per
- garantire la prima assistenza alla popolazione;
- predisporre e coordinare l'invio di squadre di volontari nelle aree di ricovero
- per assicurare l'assistenza alla popolazione, l'installazione dei necessari
- allestimenti logistici e la preparazione e distribuzione dei pasti;
- predisporre l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.

Volontariato

FUNZIONE VOLONTARIATO

La funzione volontariato si occupa di redigere un quadro sinottico delle risorse di mezzi, materiali, uomini e professionalità, in relazione alla specificità delle attività svolte dalle associazioni locali di volontariato, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza in coordinamento con altre funzioni.

SCENARIO Rischio connesso con eventi a rilevante impatto locale

Rischio connesso con eventi a rilevante impatto locale

Gli eventi a rilevante impatto locale, Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09 Novembre 2012, consistono in tutti quegli eventi che seppure circoscritti al territorio di un solo comune, o di sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga ovvero della specificità dell'evento (ad es. evento sportivo, culturale, fieristico o disinnescato di un ordigno bellico).

Per questa tipologia di eventi è da prevedersi l'attivazione, a livello comunale, del piano di protezione civile, con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale

L'attivazione del Centro Operativo Comunale ed il coinvolgimento della Funzione di Supporto "Volontariato", a sua volta, coinvolgerà i Volontari appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato censite ed a vario titolo presenti nel territorio comunale e, eventualmente, sovracomunale.

Evento e Ruolo dei Volontari di Protezione Civile, ivi compresa l'attivazione del COC

Il ruolo dei Volontari di Protezione Civile durante un evento o, comunque, in caso di attivazione del Centro operativo Comunale è stato previsto negli "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile" nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09 Novembre 2012.

"La realizzazione di eventi che seppure circoscritti al territorio di un solo comune, o di sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga possono richiedere l'attivazione, a livello comunale, del piano di protezione civile, con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

In tali circostanze è consentito ricorrere all'impiego delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, che potranno essere chiamate a svolgere i compiti ad esse affidati nella summenzionata pianificazione comunale, ovvero altre attività specifiche a supporto dell'ordinata gestione dell'evento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

L'attivazione del piano comunale di protezione civile e l'istituzione del C.O.C. costituiscono il presupposto essenziale in base al quale l'Amministrazione Comunale può disporre l'attivazione delle organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale ed afferenti al proprio Comune nonché, ove necessaria, avanzare richiesta alla Regione territorialmente competente per l'attivazione di altre organizzazioni provenienti dall'ambito regionale e per l'autorizzazione all'applicazione dei benefici normativi previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento.

In tale contesto sarà necessario anche determinare con chiarezza il soggetto incaricato del coordinamento operativo delle organizzazioni di volontariato. In considerazione della particolarità dell'attività di cui trattasi, si raccomanda di contenere il numero delle autorizzazioni all'applicazione dell'art. 9 ai soli casi strettamente necessari per l'attivazione del piano di protezione civile comunale. L'attivazione della pianificazione comunale non deve interferire con le normali procedure previste da altre normative di settore in relazione alle modalità di autorizzazione e svolgimento di eventi pubblici.

Qualora l'evento sia promosso da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale e aventi scopo di lucro,

permanendo le condizioni oggettive di rischio sopra richiamate, l'attivazione della pianificazione comunale ed il coinvolgimento delle organizzazioni dell'area interessata è consentito, avendo tuttavia cura che i soggetti promotori concorrano alla copertura degli oneri derivanti dall'eventuale applicazione dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento."

E' doveroso specificare che, in caso di eventi a rilevante impatto locale, le attività svolte dai volontari di protezione civile dovranno rimanere nell'ambito del ruolo previsto di supporto alle strutture operative e di assistenza alla popolazione così come regolamentate dalla circolare del DPC del 6 agosto 2018 e dal decreto n. 10099 del 2018.

SCENARIO Rischio per l'ordine e la sicurezza pubblica

Molto spesso in ambiente penitenziario e non solo, si innescano episodi di protesta, talvolta sfociati anche in violenti disordini e tentativi di evasione. Tale complessità di scenari hanno un forte impatto in tema di sicurezza e ordine pubblico.

In tale scenario si prevede l'intervento delle Forze di Polizia che affida in via esclusiva al Comandante del Reparto di Polizia Penitenziaria il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza all'interno dell'Istituto e al Direttore, e in sua assenza e impedimento al Comandante, la residuale facoltà di richiedere al Prefetto l'intervento delle Forze di Polizia in caso di gravi eventi, non gestibili con le risorse a disposizione.

Gli interventi in caso di disordini negli Istituti penitenziari (da ritenersi attività di ordine pubblico), attestano anche la qualifica di Agenti e Sostituti Ufficiali di PS degli appartenenti della Polizia Penitenziaria. Si rivolge a due macro aree di intervento:

- il controllo esterno
- l'intervento di natura eccezionale, all'interno dell'Istituto (quando richiesto dal Direttore dell'Istituto o in sua assenza dal Comandante del Reparto di Polizia Penitenziaria).

Il dispositivo di intervento può articolarsi in:

- attività di coordinamento generale provinciale, diretta dal Prefetto;
- pianificazione tecnico-operativa provinciale, di competenza del Questore;
- gestione dell'evento critico intesa nella duplice declinazione di misure di primo intervento e controllo esterno e intervento eccezionale all'interno dell'Istituto.

PROCEDURE OPERATIVE

ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Polizia Locale

In molti casi, specialmente in eventi particolarmente importanti viene richiesto l'ausilio della Polizia Locale, in particolare il coinvolgimento della Polizia Locale sarà utile per eventuali **piani di viabilità alternativa**, da attivare all'occorrenza.

L'attività di pianificazione dovrà, altresì, prevedere l'**aggiornamento del quadro generale delle risorse aggiuntive e specialistiche territoriali** per l'eventuale predisposizione delle ulteriori misure di ordine e sicurezza pubblica qualora richieste dal contesto di intervento.

Andrà prevista, inoltre, l'eventualità della **chiusura delle arterie stradali strategicamente interessate**, codesta pianificazione terrà conto del numero delle risorse da impiegare da parte delle diverse Forze di Polizia, delle modalità di impiego, dell'equipaggiamento, dei responsabili del servizio, delle finalità di intervento e dell'eventuale coinvolgimento delle risorse sanitarie provinciali.

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

SCENARIO Rischio Sismico

Descrizione del fenomeno

La Terra è un sistema dinamico e in continua evoluzione, composto al suo interno da rocce disomogenee per pressione e temperatura cui sono sottoposte, densità e le caratteristiche dei materiali. Questa elevata disomogeneità interna provoca lo sviluppo di forze negli strati più superficiali, che tendono a riequilibrare il sistema spingendo le masse rocciose le une contro le altre, deformandole.

I terremoti sono un'espressione e una conseguenza di questa continua evoluzione, che avviene in centinaia di migliaia e, in alcuni casi, di milioni di anni.

Il terremoto si manifesta come un rapido e violento scuotimento del terreno e avviene in modo inaspettato, senza preavviso.

All'interno della Terra sono sede di attività sismica solo gli strati più superficiali, crosta e mantello superiore. L'involucro solido della superficie del pianeta, la litosfera, è composto da placche, o zolle, che si spostano, si urtano, si incuneano e premono le une contro le altre. I movimenti delle zolle determinano in profondità condizioni di sforzo e di accumulo di energia. Quando lo sforzo supera il limite di resistenza, le rocce si rompono formando profonde spaccature dette faglie, l'energia accumulata si libera e avviene il terremoto. L'energia liberata viaggia attraverso la terra sotto forma di onde che, giunte in superficie, si manifestano come movimenti rapidi del terreno che investono le persone, le costruzioni e il territorio.

Rischio

Il **terremoto**, rientrando tra gli eventi imprevedibili, esalta soprattutto l'attività di soccorso, mentre non consente di individuare alcuna misura di prevenzione se non di carattere strutturale e informativo.

Un terremoto, soprattutto se forte, è caratterizzato da una sequenza di scosse chiamate periodo sismico, che talvolta precedono e quasi sempre seguono la scossa principale. Le oscillazioni provocate dal passaggio delle onde sismiche determinano spinte orizzontali sulle costruzioni e causano gravi danni o addirittura il crollo, se gli edifici non sono costruiti con criteri antisismici. Il terremoto genera inoltre effetti indotti o secondari, come frane, maremoti, liquefazione dei terreni, incendi, a volte più dannosi dello scuotimento stesso. A parità di distanza dalla faglia in cui si è generato il terremoto (ipocentro), lo scuotimento degli edifici dipende dalle condizioni locali del territorio, in particolare dal tipo di terreni in superficie e dalla forma del paesaggio.

Per definire la forza di un terremoto sono utilizzate due grandezze differenti: la magnitudo e l'intensità macrosismica. La magnitudo è l'unità di misura che permette di esprimere l'energia rilasciata dal terremoto attraverso un valore numerico della scala Richter. L'intensità macrosismica è l'unità di misura degli effetti provocati da un terremoto, espressa con i gradi della scala Mercalli.

Per calcolare la magnitudo è necessario registrare il terremoto con un sismografo, uno strumento che registra le oscillazioni del terreno durante una scossa sismica anche a grandissima distanza dall'ipocentro. L'intensità macrosismica, invece, viene attribuita in ciascun luogo in cui si è risentito il terremoto, dopo averne osservato gli effetti sull'uomo, sulle costruzioni e sull'ambiente. Sono quindi grandezze diverse e non confrontabili.

Nella consapevolezza, infatti, che la collaborazione della popolazione costituisca uno dei fattori che concorre alla risoluzione dell'emergenza, si ravvisa l'opportunità di educare la cittadinanza, attraverso una capillare campagna di informazione, alle misure di autoprotezione da adottare in previsione di un sisma e ai comportamenti da tenere al verificarsi di tale evento ed immediatamente dopo.

Previsione

Oggi la scienza non è ancora in grado di prevedere il tempo ed il luogo esatti in cui avverrà il prossimo terremoto. L'unica previsione possibile è di tipo statistico, basata sulla conoscenza della sismicità che ha storicamente interessato il nostro territorio e quindi sulla ricorrenza dei terremoti.

Sappiamo quali sono le aree del nostro Paese interessate da una elevata sismicità, per frequenza ed intensità dei terremoti, e quindi dove è più probabile che si verifichi un evento sismico di forte intensità, ma non è possibile stabilire con esattezza il momento in cui si verificherà.

La previsione di tipo probabilistico consente di individuare le aree pericolose e di classificarle in funzione della probabilità che si verifichino forti terremoti e della frequenza con cui ce li possiamo aspettare. Per definire con maggiore precisione l'intervallo di tempo in cui in un dato luogo ci si può aspettare con maggiore probabilità un terremoto, occorrerebbe conoscere quanta energia si è accumulata nella struttura sismogenetica che può scatenare un terremoto in quel luogo e il modo in cui si libererà l'energia, cioè se un po' per volta con molte scosse di bassa magnitudo, oppure con pochi eventi molto forti. Ma anche attraverso lo studio approfondito delle strutture sismogenetiche non saremmo in grado di stabilire il momento esatto in cui avverrà il prossimo terremoto.

Negli ultimi anni la scienza ha fatto notevoli progressi nello studio dei precursori sismici, ovvero di quei parametri chimici e fisici del suolo e del sottosuolo che subiscono variazioni osservabili prima del verificarsi di un terremoto. In futuro lo studio sistematico di questi precursori potrebbe consentire di fissare l'istante iniziale del terremoto, anche se si dovranno evitare falsi allarmi, che potrebbero risultare ancora più dannosi.

La ricerca sui precursori di un terremoto si è concentrata su:

- precursori geofisici: anomalie delle velocità e delle caratteristiche delle onde sismiche P e S, variazioni delle caratteristiche magnetiche ed elettriche delle rocce e dell'atmosfera;
- precursori sismologici: prima di un grosso evento sismico si possono verificare una serie di microtremiti, rilevabili solo attraverso gli strumenti, o un cambiamento nella distribuzione della sismicità;
- precursori geodetici: modifiche nella quota, nella posizione, nell'inclinazione di parti della superficie del suolo e nella velocità degli spostamenti misurati;
- precursori geochimici: variazione della concentrazione nelle acque sotterranee e nei gas al suolo di alcuni elementi chimici radioattivi, tra cui il gas radon;
- precursori idrologici: variazione del livello della falda acquifera nel sottosuolo, misurata nei pozzi.

Nonostante la comprensione del fenomeno e la conferma della validità del modello genetico del terremoto ipotizzato dai sismologi, la previsione dei terremoti basata sui precursori ha dato finora risultati deludenti e contraddittori. Nessun precursore si verifica regolarmente prima di ogni terremoto importante, per questo la ricerca si sta orientando verso l'osservazione contemporanea di più fenomeni.

Per evitare gli effetti di una scossa sismica è necessario ridurre i fattori di rischio, agendo in particolare sulla qualità delle costruzioni. La prevenzione resta dunque l'unico modo efficace per ridurre le conseguenze di un terremoto.

Prevenzione

Il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale elabora i criteri e le metodologie per la valutazione e la riduzione del rischio sismico, sviluppa le competenze tecnico-scientifiche per la previsione dell'impatto del terremoto sul territorio e opera per l'ottimizzazione degli interventi in condizioni di emergenza e di ricostruzione post-sisma.

Inoltre, formula indirizzi in ordine alla classificazione sismica e alla normativa per le costruzioni in zona

sismica, dà supporto tecnico ed assistenza alle altre amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e monitora il territorio per determinare rapidamente le caratteristiche e gli effetti dei terremoti. Promuove e realizza iniziative di sensibilizzazione sui temi del rischio sismico e della prevenzione, come ad esempio la mostra itinerante Terremoti d'Italia.

Questi compiti vengono svolti con il supporto scientifico e operativo dei centri di competenza per il rischio sismico: Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, per gli aspetti sismologici, ReLUIS - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e Eucentre - Centro Europeo per la formazione e la ricerca in ingegneria sismica, per gli aspetti ingegneristici.

Un'efficace strategia di mitigazione del rischio sismico richiede un costante impegno per migliorare le conoscenze sulle cause del fenomeno, approfondire gli studi sul comportamento delle strutture sottoposte alle azioni sismiche e migliorare gli interventi in emergenza.

Il rischio sismico, infatti, oltre che al verificarsi del fenomeno fisico, è indissolubilmente legato alla presenza dell'uomo. Poiché non è possibile prevedere il verificarsi dei terremoti, l'unica strategia applicabile è quella di limitare gli effetti del fenomeno sull'ambiente antropizzato, attuando adeguate politiche di prevenzione e riduzione del rischio sismico.

In particolare:

- migliorando la conoscenza del fenomeno, anche attraverso il monitoraggio del territorio e valutando adeguatamente il pericolo a cui è esposto il patrimonio abitativo, la popolazione e i sistemi infrastrutturali;
- attuando politiche di riduzione della vulnerabilità dell'edilizia più antica, degli edifici "rilevanti" (scuole, beni monumentali), degli edifici "strategici" (ospedali, strutture adibite alla gestione dell'emergenza), attraverso un'ottimizzazione delle risorse utilizzate per il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio;
- aggiornando la classificazione sismica e la normativa;
- ampliando la conoscenza sulla consistenza e qualità dei beni esposti al rischio;
- sviluppando studi di microzonazione sismica per un corretto utilizzo degli strumenti ordinari di pianificazione, per conseguire nel tempo un riassetto del territorio che tenga conto del rischio sismico e per migliorare l'operatività e lo standard di gestione dell'emergenza a seguito di un terremoto;
- intervenendo sulla popolazione con una costante e incisiva azione di informazione e sensibilizzazione.

Pianificazione dell'emergenza e scenari di danno

Per preparare le strutture di Protezione Civile a fronteggiare e gestire un'emergenza sono necessari specifici piani di emergenza. In essi sono individuati gli obiettivi da conseguire per organizzare un'adeguata risposta di protezione civile al verificarsi dell'evento. Un piano di emergenza predispone un sistema articolato di attivazione di uomini e mezzi, organizzati secondo un quadro logico e temporalmente coordinato che costituisce il modello di intervento.

La base conoscitiva per dimensionare le risorse da mettere in campo è costituita dagli scenari di danno, ossia strumenti di previsione del possibile danneggiamento e del conseguente coinvolgimento della popolazione. Tali scenari sono definiti sulla scorta dei dati territoriali di esposizione e vulnerabilità e sulla base di eventi di riferimento il cui verificarsi sia ritenuto più probabile a seconda dell'intervallo temporale selezionato.

La valutazione di tali scenari sismici, che non si limitano ad una stima dell'entità dello scuotimento, ma puntano direttamente ad una valutazione immediata delle perdite, riveste una particolare importanza per i compiti che il Dipartimento della Protezione Civile è tenuto a svolgere.

La conoscenza di uno "scenario di danno" permette di ottenere un quadro territoriale dell'area coinvolta

dall'evento fornendo, quindi, importanti informazioni, quali la localizzazione e l'estensione dell'area maggiormente colpita, la funzionalità delle reti dei trasporti, delle vie di comunicazione e delle linee di distribuzione, oltre che le perdite attese in termini di vite umane, feriti, senza tetto, edifici crollati e danneggiati ed il corrispondente danno economico, con ovvie ricadute sulle attività di Protezione Civile, sia nelle attività di pianificazione che di gestione dell'emergenza. Nel primo caso, le informazioni consentono di identificare e descrivere l'evento/i di riferimento allo scopo di dimensionare le risorse umane, i materiali da utilizzare e la loro allocazione da prevedere nel piano. In tale ambito, il Dipartimento di Protezione Civile fornisce il proprio supporto alle Regioni nelle loro funzioni di pianificazione e indirizzo nei confronti degli Enti locali minori, Province, Comuni, Comunità Montane, fornendo, per uno o più eventi di riferimento, a cui far corrispondere diversi livelli di attivazione dei piani di Protezione Civile, le informazioni riguardanti il loro impatto sul territorio.

Nel secondo caso, invece, le informazioni forniscono nell'immediato una descrizione dell'evento reale e del suo impatto sul territorio, a supporto delle attività per il superamento dell'emergenza.

Gli strumenti che attualmente sono disponibili presso il Dipartimento di Protezione Civile per la valutazione degli scenari di danno sono:

- Sige - Sistema Informativo per la Gestione dell'Emergenza
- Quater - Quadro territoriale
- Scecom - Scenari di danno comunali

Tutti questi strumenti sono correntemente utilizzati dal Dipartimento della Protezione civile per l'emergenza e per fornire supporto alle Regioni e Enti locali. Le metodologie di valutazione della pericolosità e della vulnerabilità, che sono praticamente le stesse per tutti gli strumenti, sono improntate sull'esigenza di fornire pragmaticamente una risposta utilizzabile dagli operatori di protezione civile, a livello sia nazionale che locale. E' facilmente immaginabile il livello di incertezza insito nella stima delle perdite.

Il problema di "valutare" l'incertezza della stima, di quantificare il livello di confidenza delle previsioni delle perdite, ha comunque costituito una esigenza da affrontare e risolvere, che ha spinto il Servizio a promuovere una serie di studi che hanno condotto a prodotti per la valutazione dello scenario di danno che possono essere definiti di seconda generazione:

- Faces - Fault Controlled Earthquake Scenario
- Espas - Earthquake Scenario Probabilistic Assessment

Scenari di danno

Dopo un un evento sismico, le prime informazioni necessarie per le attività di immediato intervento sono la dimensione, l'estensione e la localizzazione dei danni.

Per questo sono indispensabili strumenti di valutazione costruiti sulla base di simulazioni di scenari di danno che consentano di pianificare e gestire il pronto intervento in tempo reale, prima ancora dei sopralluoghi. A questi strumenti devono essere associate attività di valutazione speditiva dei danni, per consolidare le analisi preliminari e le proiezioni realizzate sulla base dei primi dati strumentali registrati dalla rete sismica di monitoraggio. In caso di terremoti al di sopra della soglia del danno viene eseguito un rilievo macrosismico speditivo con finalità di indirizzo e coordinamento dei soccorsi e delle risorse in fase di emergenza. Il rilievo consiste nell'osservazione del livello di danneggiamento e della sua distribuzione nelle diverse località colpite attribuendo a ciascuna di esse un valore di intensità macrosismica espresso in gradi della scala Mercalli Cancani Sieberg (MCS).

Nelle prime ore successive a un terremoto, è di fondamentale importanza conoscere quanto prima le

dimensioni dell'evento e il suo impatto sul territorio e sulla popolazione per poter dimensionare i soccorsi e organizzarli adeguatamente.

Il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale dispone di un sistema informativo territoriale (Gis) in grado di generare in tempo semi-reale uno scenario di simulazione delle conseguenze dell'evento sismico. In caso di terremoto di magnitudo significativa, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia trasmette al Dipartimento i parametri focali (magnitudo e coordinate) dell'evento. Viene immediatamente attivata una procedura automatica per la generazione di un rapporto che viene messo a disposizione della Protezione Civile entro 10 minuti dall'evento. Il rapporto contiene dati, mappe e informazioni relativi a tutti i comuni compresi in un raggio di 100 km intorno all'epicentro e in particolare:

- descrizione del territorio (aspetti antropici, fisici e amministrativi; caratteristiche degli edifici e delle infrastrutture; reti di monitoraggio sismico)
- pericolosità (zone sismogenetiche, terremoti storici, isosiste e piani quotati, attenuazione del moto del terreno)
- vulnerabilità (patrimonio edilizio, scuole, ospedali, rete stradale e ferroviaria)
- esposizione (caratteristiche e distribuzione della popolazione residente in ciascuna sezione censuaria)
- valutazione preliminare dei danni e delle perdite (abitazioni danneggiate e inagibili, stima dei morti e feriti, stima del danno economico).

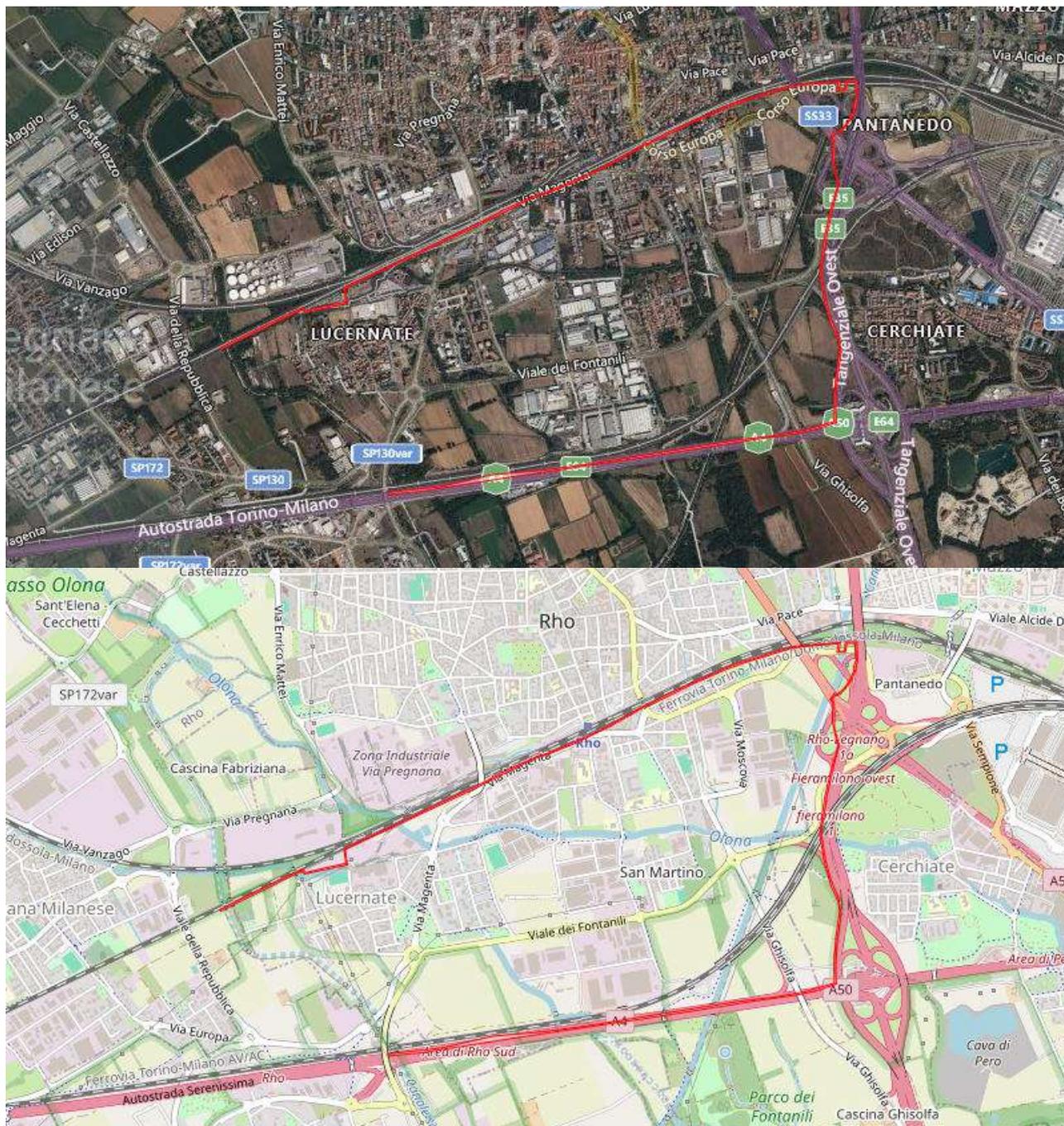
Rilievi di agibilità

Per gestire efficacemente un'emergenza post sisma rivestono un ruolo fondamentale le attività speditive di valutazione del danno e dell'agibilità sul patrimonio edilizio pubblico, privato e sugli edifici di interesse culturale. Tali attività hanno infatti l'obiettivo di salvaguardare la pubblica incolumità, garantire, se possibile, il rientro tempestivo della popolazione nelle proprie abitazioni e realizzare le prime misure urgenti di messa in sicurezza degli edifici per ridurre i disagi delle persone colpite e gli ulteriori possibili danni.

In tali contesti sono chiamati a operare, da un lato, i Vigili del Fuoco che, nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, tra le loro attività, realizzano rilievi speditivi per verificare e favorire la percorribilità delle strade, controllare la fruibilità dei fabbricati e perimetrare le aree da sottoporre a interdizione preventiva. Dall'altro lato, in simultanea, agiscono tecnici del Servizio Nazionale della protezione civile che, dotati di adeguate competenze professionali e opportunamente formati, hanno il compito di procedere all'analisi puntuale, seppur speditiva, degli edifici, realizzando sopralluoghi con l'ausilio di schede tecniche di valutazione (Scheda Aedes e GL-Aedes). A tale scopo con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2014 è stato istituito il Nucleo Tecnico Nazionale che va nella direzione di razionalizzare, secondo uno schema predefinito in tempo di pace, la mobilitazione di tecnici esperti per le verifiche di agibilità post sismica in emergenza.

Ai tecnici da iscrivere nel Nucleo Tecnico Nazionale, provenienti dalla Pubblica Amministrazione, dalle organizzazioni di volontariato e da Ordini e Collegi professionali, sono rivolte le Indicazioni operative del 29 ottobre 2020, finalizzate a integrare le loro pregresse competenze ed esperienze professionali con conoscenze che ne consentano l'impiego nell'emergenza post-sismica.

Queste attività speditive post emergenza sismica richiedono un notevole grado di standardizzazione delle procedure e un controllo qualitativo costante nella gestione e organizzazione di rilevamenti e sopralluoghi. Con l'obiettivo di definire modalità coordinate e integrate di organizzazione e realizzazione di tali attività, il 12 febbraio 2021 sono state emanate dal Dipartimento le Indicazioni operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo post-sisma.



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte OL.021 - ferrovia

Ponte RFI.09 - Ferrovia

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Vicolo Andrea Costa

Idrante Sottosuolo - Vicolo Andrea Costa

6 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Magenta (incrocio Via San Martino)

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano

Percorsi

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

A4-Austostrada Serenissima

via Ghisolfa

C.so Europa

SP130var

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	3	3	2	3	2	3	4

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
5	3	4	3	3	3	2	4

Popolazione Totale Stimata: 50

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

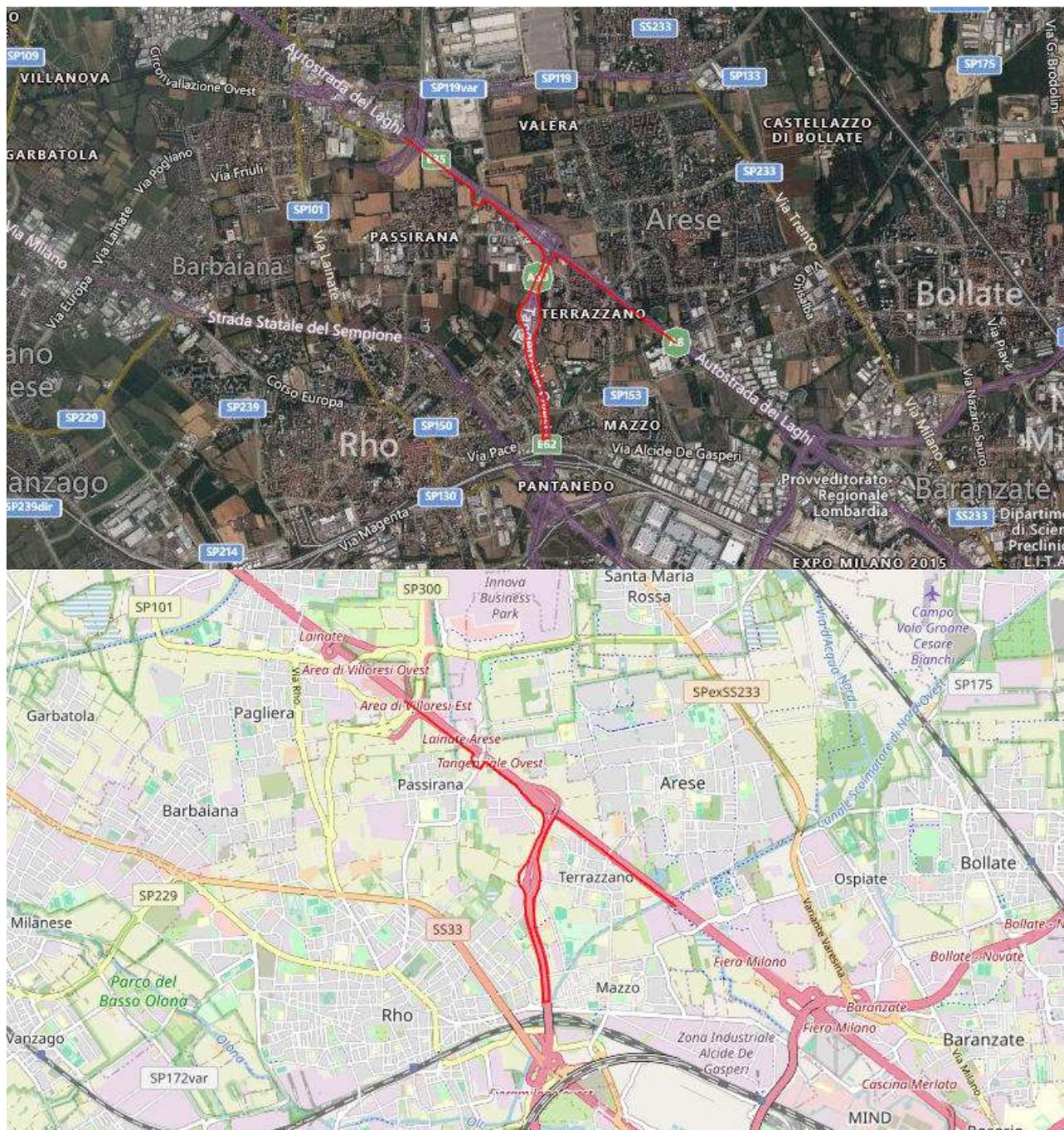
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	3	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Livello: Z5



ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS06

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

A50

via Mazzo

via Ospiate

via Valera

SP30

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	2	2	2	2	1	2	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	3	3	3	2	2	2	2

Popolazione Totale Stimata: 34

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

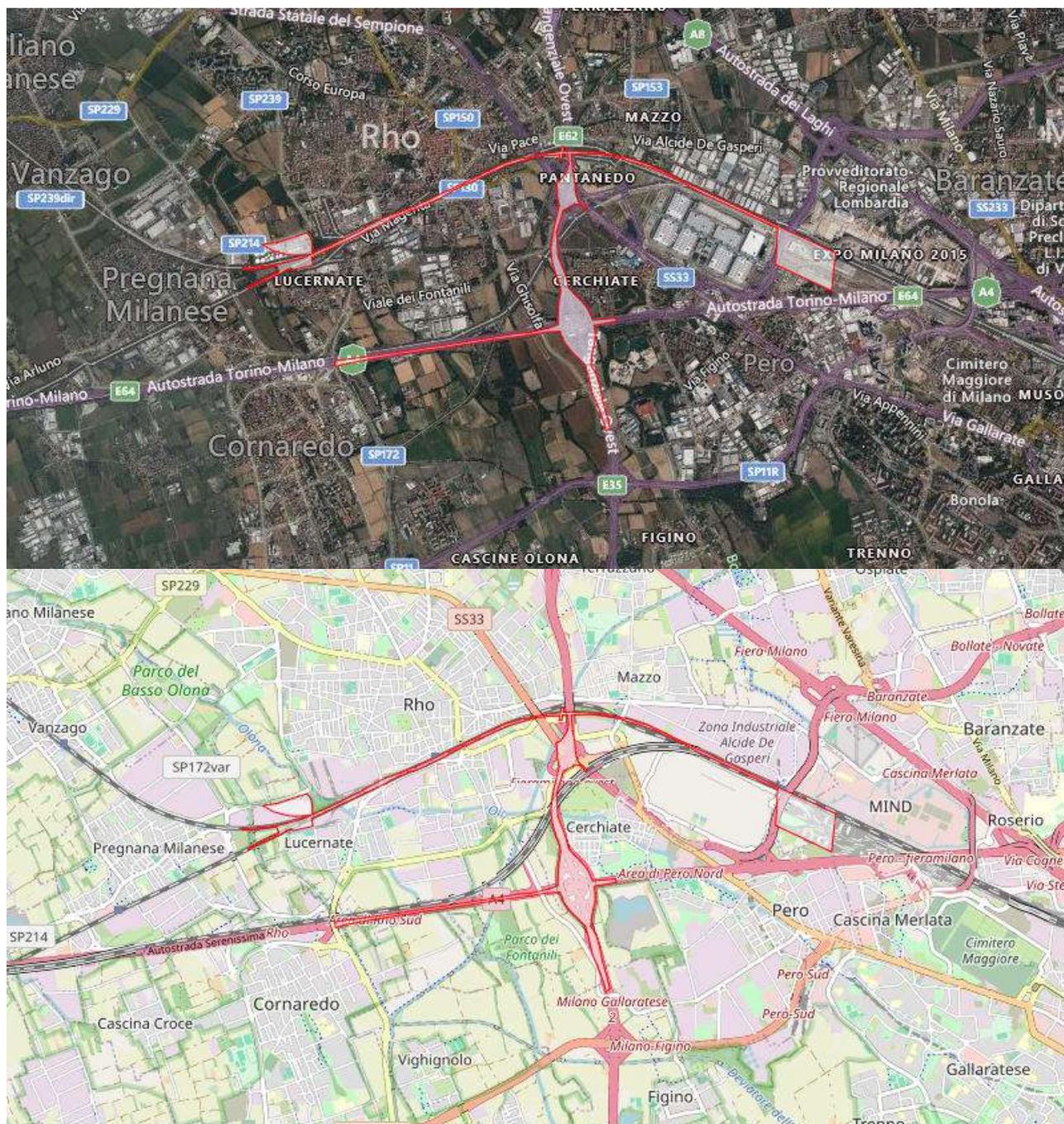
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Zona suscettibile di Instabilità

Livello: Z2a



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

- Ponte A4.01-In Costruzione - Autostrada Serenissima
- Ponte A4.02 - via Ghisolfia
- Ponte A50 - Tangenziale Ovest Milano
- Ponte Autostrada Serenissima - A4-Fiume
- Ponte CSNO.2-07 - via Federico Borromeo
- Ponte di Lucernate- RFI.01 - Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano
- Ponte FM.01 - SS33-A50
- Ponte FM.02 - Tangenziale Nord di Milano
- Ponte RFI.02 - Ferrovia
- Ponte RFI.05 - C.so Europa Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Ponte T.06 - A50-Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Ponte T.07 - A50 svincolo tangenziale Nord

Sottopasso RFI.04 - Ferrovia-C.so Europa

Sottopasso Ferroviario - prossimità Ponte RFI 02

Strutture Generiche

Defibrillatore ENI - Via Pregnana, 103

Servizi a Rete Puntuali

VA16-Sud - A4-Austostrada Serenissima

VA14-Sud - vis Ghisolfa e A50

VA12-Sud - SP130var A50

VA15-Sud - A4-Austostrada Serenissima

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano

Ferrovia Torino-Milano AV/AC

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

A4-Austostrada Serenissima

A50

A52

via Ghisolfa

C.so Europa

SP130var

via Sempione

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	1	2	1	2	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 19

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	3	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

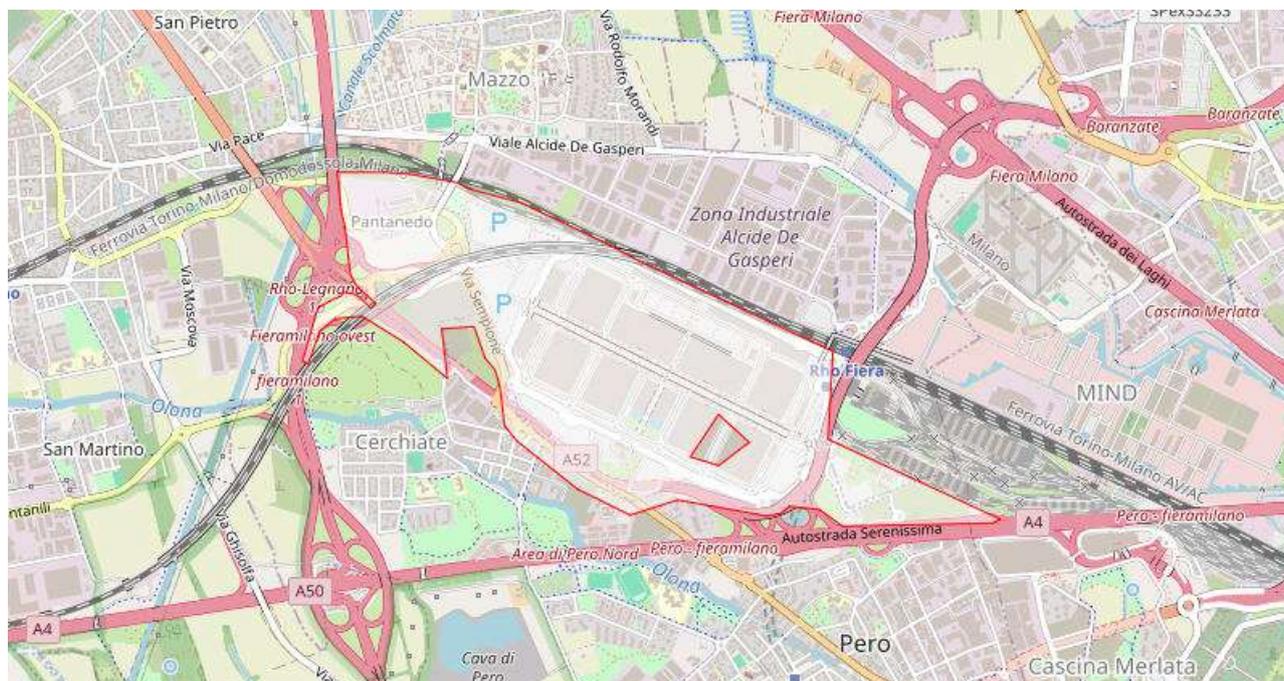
Edifici Residenziali Stimati: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale

Livello: Z4a





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Ambulatorio Croce Rossa Italiana - Fiera di Rho - presso Fiera di Rho
Chiedilo al Farmacista - SS33 del Sempione, 28

Elementi Critici

Galleria Cerchiarello - A52
Sottopasso zona Fiera - via Sempione - zona Fiera

Stazioni Porti Aeroporti

Stazione Metropolitana Milanese Rho-Fiera - Largo Metropolitana

Strutture Generiche

Hotel NH Milano Fiera - Viale degli Alberghi, 1
Fiera di Milano - Strada Statale Sempione, 28
Defibrillatore Fieramilano - S.S del Sempione, 28
Defibrillatore Stazione metropolitana Rho Fiera M1 - C.so Italia

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Michelangelo Buonarroti
Idrante Soprasuolo - SS33
VA08-Sud - A52
VA11-Sud - via Sempione
VA10-Sud - A52

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano AV/AC

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Strade

A52

C.so Europa

SP130var

via Sempione

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
4	4	7	1	7	6	6	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
10	5	4	2	7	5	2	2

Popolazione Totale Stimata: 75

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
4	3	0	0

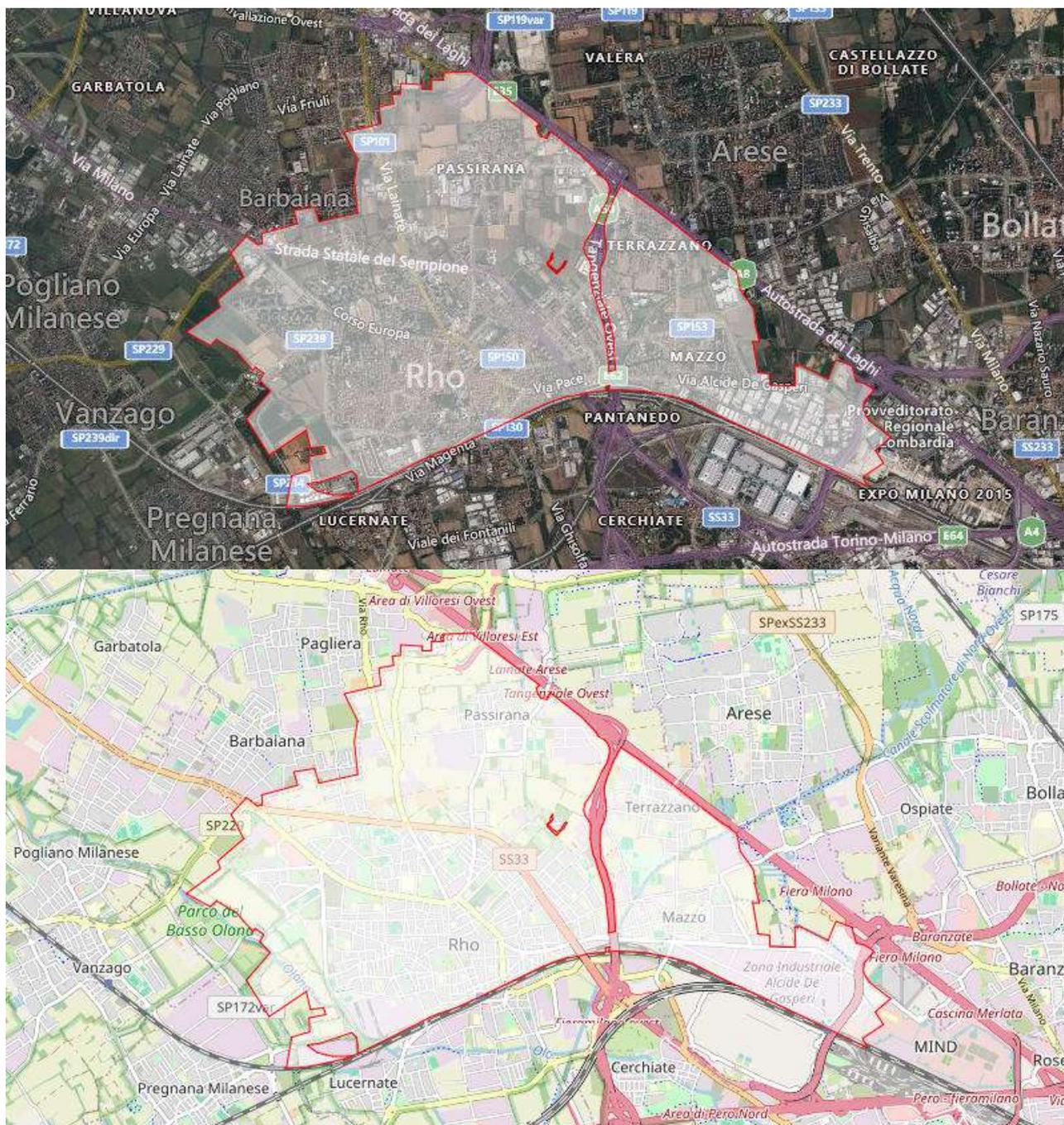
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	3	0

Edifici Residenziali Stimati: 10

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale

Livello: Z4a



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Attività produttive

Esselunga - Corso Europa angolo via Salvatore di giacomo

Rho Center e Esselunga - Corso Europa angolo via Salvatore di giacomo

Autodemolizioni Palmisano - Strada Statale del Sempione

De Luca Rottami - Via De Gasperi

Servizi Sanitari e Assistenziali

Ospedale Passirana - Via Settembrini, 1

Presidio Ospedaliero di Rho - ASST Rhodense - Corso Europa, 250

DIFIM - poliambulatorio - Via Giacomo Matteotti, 62

Centro Ortopedico Rhodense - via Luigi Cadorna, 25/27

Centro Clinico - Via Milano, 8
Studio Radiologico San Vittore srl - Corso Europa, 161
Centro Servizi Rhodense - Via Carroccio, 1
Centro Neuropsichiatria Infantile - Via Gorizia, 25
Centro Diurno "Stella Polare" - Via Buon Gesù, 19
OsteoAtlas - Rho - Via Madonna, 60
Farmacia Chiaudani - Via Fosse Ardeatine, 2
Farmacia Dr. Max - Via Luigi Cadorna, 51
Farmacia Comunale #3 - Via Salvatore di Giacomo
Farmacia Comunale #2 - Piazza Chiesa, 2
Farmacia Comunale #1 - Corso Europa, 219
Farmacia Comunale - Via Cardinal Ferrari, 66
Parafarmacia Salute - Viale Filippo Meda, 11
Maco - Pharma Italia Srl - Galleria Gandhi, 2
Farmacia Stazione - Piazza della Libertà, 12
Farmacia San Vittore Di Brambilla Dottor Fabio - Piazza S. Vittore, 16
Farmacia San Felice Di Castoldi Snc Di Castoldi Aec - Via Molino Prepositurale, 39
Farmacia Passirana - Via Giuseppe Casati, 7
Farmacia Morini - Largo Mazzini, 14
Farmacia Meazza - Via Giacomo Matteotti, 10
Farmacia G.R. Farma Srl - Via Alcide De Gasperi, 107
Farmacia Genovese - Via Gandhi, 3
Farmacia Farris Rho - Piazza Visconti, 11
TeA Lab S.r.l. - Via Calabria, 8
Synlab - Centro Prelievi e Ambulatori - Via Dante Alighieri, 71
Synlab - Via Gandhi, 11
Synlab - Corso Europa, 121
MyLav - La Vallonea, Laboratorio di Analisi Veterinarie s.r.l. - Via Giuseppe Sirtori, 9
Medico Katia Franca Arcieri - Via Milano, 8
Alfa - Poliambulatorio Medico Sportivo - Corso Europa, 127
Associazione Medici di Rho - Corso Europa, 166
Centro Medico DL Med-Fisioterapico - Via del Majno, 4
CMP - Centro Medico Polifunzionale - Via Fosse Ardeatine, 2
Corticelli Dr. Claudio - Via Torquato Tasso, 1
Dott. Attilio Borghetti - via San Giovanni Bosco, 5
Dott. G. Sciaraffia - Via Fosse Ardeatine, 2
Dott. Miguel Bucci - Corso Europa, 250
Dott. Roberto Carugno - via Corridoni, 36
Dott.ssa Elena MESSA - Via Edmondo de Amicis, 24
Dott.ssa Rita Viscovo, Psicoterapeuta - Via Cardinal Ferrari, 78
Dr. Oscar Lucio Leone - Medico Dietologo - Corso Europa, 209
Guardia Medica Rho - Via Luigi Settembrini, 1
Lambiase Dr. Roberto - Via Giulio Tavecchia, 3
Maliz Medicina & Sicurezza - Via Cardinal Ferrari, 78
Medicina dello Sport e Riabilitazione Relab - Via Mazzo, 7

Medico Bana Dr. Riccardo - Via Don Luigi Bettinetti, 18
Medico Carpani Carlo - Galleria Europa, 39
Medico Enrico Bernè - Via Milano, 8
Medico Filippo Balconi - Via Milano, 8
Medico Filippo Balconi - Via Milano, 8
Medico Pavani Valmore - Via Paolo Goglio, 1
Medico Piero Incarbone - Via Milano, 8
Medico Rita Viscovo - Via Cardinal Ferrari, 78
Medico Rosangela Costa - Via Serra, Via Madonna, 3
Medico Stefano Bernasconi - Via Dante Alighieri, 18 F
Medico Valeria Valdes - Via Cardinal Ferrari, 78
MMG-Bertalero Patrizia - Via Generale Armando Diaz, 33
MMG.Dallatorre Graziano - Via Martiri della Libertà, 1
MMG-Damiano Carli - Via Fosse Ardeatine, 2
MMG-Daniela Ghirardello - via delle Fosse Ardeatine, 2
MMG-Deborah Cocorullo - via Armando Diaz, 33
MMG-Fulvio Caselli - C.so Giuseppe Garibaldi, 33
MMG-Giovanni Mario Seveso - Via del Majno, 6
MMG-Lamanna Piera - Via Mazzo, 14
MMG-Lorenzo Peroncini - Via Fosse Ardeatine, 2
MMG-Marina Aurora Bernasconi - via Armando Diaz, 33
MMG-Mena De Rosa - Via Don Virgilio Sioli, 2
MMG-Mirella Chizzini - Via Fosse Ardeatine, 2
MMG-Molteni Nicoletta - Via del Majno, 6
MMG-Piero Leone Luigi Montessori - C.so Giuseppe Garibaldi, 33
MMG-Raschi Roberto - Via Ughelli, 2
MMG-Riccardo Armonino - via Tavecchia ang. via Santorre
MMG-Roberta Spanò - C.so Giuseppe Garibaldi, 33
MMG-Roberto Guido Maria Di Bello - Via del Majno, 6
MMG-Roberto Salvatore Giovanni Mendia - via Tavecchia ang. via Santorre
MMG-Stefano Massimo Palmieri - Via Giuseppe Casati, 42
MMG-Stefano Pezzetta - Via del Majno, 6
MMG-Vincenzo Maerna - C.so Giuseppe Garibaldi, 33
PLS-Alessandra Maria Tito - Via Giulio Tavecchia, 1
PLS-Bricalli Dorella - Via Giacomo Matteotti, 12
PLS- Cordonni Annalisa - Via Giuseppe Verdi, 1
PLS-Cordonni Annalisa - Via Giuseppe Verdi, 1
PLS-Giuliani Maria Grazia - Via Giacomo Matteotti, 12
PLS-Mariam Sayegh - Via Fosse Ardeatine, 2
PLS-Porta Norberto - Via Giacomo Matteotti, 12
PLS-Riccardo Ghezzi - Via Fosse Ardeatine, 2
PLS-Tito Alessandra - Via Giulio Tavecchia, 1
Rosa Dr. Enrico - Via Postumia, 6
Rossi Dr. Maurizio - Via Sabotino, 1
Santagostino Rho - Esselunga - Corso Europa angolo, Via Salvatore di Giacomo

Studio Cardiologico Dott. Andrea Viola - Via Pace, 85
Studio Dermatologico Dott. Nobili - Via Monsignor Carlo Maggiolini, 5
Studio Medico del Maino - Via del Majno, 6
Studio Medico Psicoterapeutico - Via Renato Serra, 3
Studio Medico Rho - Corso Giuseppe Garibaldi, 33
Studio Medico Rovelli Prof. Gianni - Via Giacomo Matteotti, 54
Studio Medico Seveso - Viale Filippo Meda, 11
STUDIO QUARANT8 - Via Don Luigi Bettinetti, 48
Uggetti Palmieri Annamaria - Via Edmondo de Amicis, 24
Veterinario Marinelli Marina - via Gandhi, 29
MyLav - La Vallonea, Laboratorio di Analisi Veterinarie s.r.l. - Via Giuseppe Sirtori, 9
Centro Veterinario Darwin - Via Santorre di Santarosa angolo, Via Pilade Bellotti
ATS - Distretto Veterinario - Via Legnano, 2
Ambulatorio Veterinario Rhodense - Dr Bianchi Alessandro - Corso Europa, 132
Ambulatorio Veterinario Dott.ssa Martignoni - Via Madonna, 45
RSA Restelli - via Carroccio, 1
Dentista Ennio Balconi - Via Milano, 8
Dentista Dr. Bellerio Luca - Via Tommaso Grossi, Fraz. Mazza, 6
Dentista Dott. Sergio Parozzi - Via Milano, 8
Dentista Dott. Bosotti Moreno - Via Madonna, 107/A
Dentista Del Rosso Dr. Ettore - Galleria Europa, 3
Dentista Pozzi Pietro - Via Statuto, 1
Dentista Pisa Walter - Via G. Puccini, 8
Dentista Leonardo Dr. Simone - Via S. Carlo, 95
Dentista Hijazeen Dr. Saba - Via Don Luigi Bettinetti, 27
Dentista Hajdin Nives - Via Madonna, 32
Dentista Ghirardi Laura - Corso Europa, 209
Dentista Fenino Massimiliano Andrea - Piazza Caduti per la Patria, 7
Centri Dentistici Primo - Corso Giuseppe Garibaldi, 108
A.P. Dent - Via Guglielmo Marconi, 2
De Conto Giuseppe - Via Monsignor Enrico Fumagalli, 3
Centro Dentistico Ambrosiano - Via Giacomo Matteotti, 32/A
Dentaclinic Sas di Souviron Jean Pierre & C. - Galleria Europa, 33
Dentalgi Di Gatto P. & C. - Via Monte Rosa, 19
Dental Plus - Via Madonna, 5
DentalPro - Via Luigi Capuana, 15B c/o Centro Commerciale Rho Center, Via Luigi Capuana
Odontoesse - Via Cardinal Ferrari, 71/A
Poliambulatorio Crodent - Via Achille Ratti, 44
Rhodental - Via Bugatti, 15
Studio Dentistico Coronelli Rho - Viale Filippo Meda, 30
STUDIO DENTISTICO - De Conto Dr. Giuseppe - Via Monsignor Enrico Fumagalli, 3
Studio Dentistico Dott. Cozzi Dario - Via Castellazzo, 15
Studio Dentistico Dott. Enrico Martinelli - Piazza Don Minzoni, 3
Studio Dentistico Dott. Enrico Martinelli - Piazza Don Giovanni Minzoni, 6
Studio Dentistico Dr Rocco Barbero - Via Alessandro Volta, 50

Studio Dentistico Rho | Poliambulatorio Odontoiatrico L.S Srl - Dott. Luciana Sommariva - Via Palmanova, 11/13
 Studio Dentistico Sacchi Dr. Claudio - Viale Filippo Meda, 11
 Studio dentistico Vitali - Corso Europa, 209
 Vitalpiù - Via Giacomo Matteotti, 85
 Mediadent s.a.s di Ghizzone M. Gabriella & C. - Via Cividale, 1
 Dott. Renzo Sala Medico Chirurgo Dentista - Via Asilo, 8/c
 Dentista Valcarengi Dr. Gianluca Studio - Via Edmondo de Amicis, 24
 Dentista Studio Rho - Via Gandhi, 21
 Dentista Stepod Sas - Via Molino Prepositurale, 126
 Dentista Rossi Roberto - Via Antonio Stoppani, 20
 Dentista Rho - Dental2Esse - Via Madonna, 32

Elementi Critici

Ponte V.02
 Ponte V.04 - via Lombardia
 Ponte V.05 - via Terrazzano
 Ponte torrente Bozzente B.06 - C.so Europa
 Ponte torrente Bozzente (B.05) - via Labriola
 Ponte torrente Bozzente (B.04) - VIA PONTIDA
 Ponte torrente Bozzente (B.03) - VIA CARROCCIO
 Ponte torrente Bozzente (B.07) - via Pregnana
 Ponte torrente Bozzente (B.02) - via Biringhello
 Ponte Torrente Bozzente B.01 - via Biringhello
 Ponte T.05 - A50-Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano
 Ponte T.04 - A50
 Ponte T.03 - A50-via Pace
 Ponte SS33.05 - SS33-via Pace
 Ponte SS33.04 - SS33-via Mazzo
 Ponte V.06 - via Mazzo - via Po
 Ponte V.07 - via Pace
 Ponte L.06 - via Aspromonte
 Ponte L.05 - via San Bernardo
 Ponte L.04 - via Lombardia
 Ponte L.03 - via Paolo Taverna
 Ponte L.02 - via Padre Bernardo Banfi
 Ponte L.01 - zona Derivatore di Passirana
 Ponte fiume Olona (OL 0.22) 3.5 t - via Pregnana
 Ponte Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano - A52
 Ponte Ferrovia SS33.06 - SS33- Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano
 Ponte CSN0.2-03 - Canale Scolmatore di Nord Ovest
 Ponte CSN.2-02 - via Tommaso Grossi
 Ponte CSN0.2-06 - via Alcide De Gasperi - scolmatore
 Ponte CSN0-2-05 - via Pace
 Ponte CSN0.2-04 - via Mazzo

Ponte CSN0.2-01 - Canale Scolmatore di Nord Ovest
 Ponte V.08 - via Pace
 Ponte SS33.03 - C.so Sempione/via Terrazzano
 Ponte V.01 - via Padre Bernardo Banfi
 Ponte V.03 - via Luigi Settembrini
 Ponte L.07 - via Francesco Baracca
 Ponte OL 0.25 - ponte Fiume Olona
 Ponte OL.25 bis - Ponte Fiume Olona
 Ponte P.02 - viale Alcide De Gasperi
 Ponte SS33.01 - SS33
 Ponte SS33.02 - Corso Sempione
 Sottopasso Pedonale S.01 - Corso Sempione/Biringhello
 Sottopasso S.02 chiuso - Corso Europa
 Sottopasso S.03 - C.so Europa

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia "Filippo Meda" - Viale Filippo Meda, 24
 Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi" - Via P. Togliatti, 8
 Scuola dell'Infanzia Dal Pozzo privata - Parrocchia Santa Croce - Via Nazario Sauro, 22
 Scuola dell'infanzia Don Lorenzo Milani - Via Aldo Moro
 Scuola dell'Infanzia "F. De Andre" - Via Deledda, 8
 Scuola dell'Infanzia Grazia Deledda - via Deledda 8
 Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata privata - Parrocchia San Maurizio - Via Cesare Battisti, 17
 Scuola dell'Infanzia Mario Lodi - Via dei Ronchi, 29
 Scuola dell'Infanzia Sant'Ambrogio privata - Parrocchia Sant'Ambrogio - Via Sant'Ambrogio, 5
 Scuola dell'Infanzia via Del Gerolo - via Del Gerolo, 30
 Scuola Infanzia SAN MICHELE privata - Parrocchia San Vittore - via De Amicis
 Scuola materna e nido San Giovanni Battista _ Parrocchia - via Chiminello 6
 IC Anna Frank - Via Chiminello, 2
 Istituto Comprensivo Statale "Anna Frank" - Via Pomè 21
 Istituto Comprensivo Statale Fabrizio De André - via Salvatore Di Giacomo, 8
 Istituto Comprensivo Statale Tommaso Grossi - Via Tommaso Grossi, 35
 PRIMARIA PARITARIA SAN MICHELE - Parrocchia San Vittore - Via Edmondo de Amicis, 19
 Scuola Primaria Salvo D'Acquisto - Via Castellazzo, 1
 Scuola Primaria Anna Frank - via Chiminello, 2
 Scuola Primaria S. Federici - Via Mazzo, 19
 Scuola Primaria Sante Zennaro - Via Dalmazia, 13
 Scuola Primaria "Gianni Rodari" - Via Giuseppe Sartirana, 3
 Scuola Primaria Giuseppe Casati - Via Bruno Buozzi, 17
 Scuola Primaria Grazia Deledda - via Grazia Deledda 2
 Scuola Primaria Guglielmo Marconi - Via S. Giorgio
 Scuola Secondaria 1° Alessandro Manzoni - Via Pomè, 21
 PRIMARIA E SECONDARIA PARITARIA SAN CARLO - Parrocchia San Vittore - Via Edmondo de Amicis, 11
 Scuola Secondaria 1° Fabrizio De André - Via Salvatore di Giacomo, 8
 Scuola Secondaria 1° F. Bonecchi - Via Beatrice d'Este, 2

Scuola Secondaria 1° Medaglie D'Oro - via Terrazzano 20
 Scuola Secondaria 1° Tommaso Grossi - via Tommaso Grossi 35
 SCUOLA SECONDARIA PARITARIA PAOLO VI privata - Via Generale Armando Diaz, 40
 Istituto Dante Alighieri - Via Venanzio Buzzi, 4
 Kennedy School of Milan - Piazza della Libertà, 12
 Istituto Voyager S.a.s. - Via San Carlo Borromeo, 40
 ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "STANISLAO CANNIZZARO" - Via Raffaello Sanzio, 2
 ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "ENRICO MATTEI" - Via Padre Luigi Vaiani, 18
 ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PUECHER - Via BERSAGLIO 56
 Istituto di Istruzione Superiore Professionale Servizi Commerciali Statale - Adriano Olivetti - Via Martiri della Libertà, 20
 Nuovo Centro Studi Socrates - Via Fratelli Cairoli, 50
 LICEO SCIENTIFICO, SCIENTIFICO "SCIENZE APPLICATE" E LINGUISTICO "ETTORE MAJORANA" - Via Achille Ratti, 88
 LICEO CLASSICO, SCIENZE UMANE E SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI "CLEMENTE REBORA" - via Piero della Francesca
 Liceo Classico, Scienze Umane e Scienze Economico-Sociali Clemente Rebora - Via Beatrice d'Este, 28
 Liceo Classico, Scienze Umane e Scienze Economico-Sociali Clemente Rebora - Via Papa Giovanni XXIII, 15
 FONDAZIONE "LUIGI CLERICI" - Via Villafranca, 8

Infrastrutture Critiche

Newton Laboratorio Speciale - Via Giuseppe di Vittorio, 2
 Hammer Laboratorio speciale - Via Risorgimento, 69/22
 Sommaruga Gas- bombole gpl Propano - Via Buon Gesù, 43
 Ma.Tra.Gas S.r.l. - Via S. Bernardo, 85
 ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata - Via Sesia, 21/23
 Eni Station - Via Italia, 21
 API IP - Via Lainate, 25/27
 API IP Matic - Strada Statale 33 del Sempione, km 15+600
 API IP Matic - Via Lainate, 125/127
 Brixia - gpl - Via Trento, 80
 Distributore IP - Corso Europa, 290
 Distributore Q8 - km 15+660, SS33 del Sempione
 Eni Station - Corso Europa, 196
 Eni Station - Via Pace, 58
 ESSO - Via Alcide De Gasperi, 1
 ESSO METANO & GPL - KM.16+030, SS33 del Sempione
 Q8easy - angolo corso Europa C/O Center IT, Via Luigi Capuana, 5,
 RETIITALIA - Corso Europa, 255
 TAMOIL - Via Rho, 93, 20020 Lainate MI
 DEC Impianti - via Verbano
 Sealed AIR srl - via Trento, 7
 Deposito ENI - via Pregnana, 103
 Altuglas Trinseo - Via Pregnana, 63
 ALTUGLAS - TRINSEO - Via Pregnana, 63

Trattamento Rifiuti speciali TREE - Via Lainate 98-100

Istituzioni

QUIC - Sportello del cittadino e Relazioni con il pubblico - Via De Amicis, 1

Centrale Unica di Committenza - CUC - Via Marsala, 19

Biblioteca comunale, uffici Cultura, Informagiovani e Scuola - Villa Burba - Corso Europa, 291

Ufficio Tecnico Lavori Pubblici - COC secondario - Via Marsala, 19

Ufficio Sport - Via Trecate, 50/52 Centro Sportivo Molinello

Ufficio Personale (Amministrazione e Organizzazione) - Via Bersaglio, 5

Ufficio Magazzino - Via Bersaglio, 5

Ufficio Catasto e Tributi - Via Marsala, 19

Tourist Infopoint Rho - Piazza San Vittore angolo Corso Garibaldi

Servizi Sociali via De Amicis - Via De Amicis, 10

Servizi Sociali via Buon Gesù - Via Buon Gesù 17/21

Municipio e UCL/COC - Piazza Visconti, 23

Servizi Sportivi

Rugby Rho ASD - Via Trecate, 52

Stadio Comunale - Via Luigi Cadorna, 70

Rho Baseball ASD - Via Trecate, 56/58

Pista Ciclabile - via Gramsci

Campo Sportivo Comunale - viale De Gasperi

AC Mazzo 80 - Via Ospiate, 17

Piscina Comunale di Rho - Via Trecate, 52

Centro Sportivo "Molinello" - via Trecate, 52

Campo da Calcio e Pista Pattinaggio-Parco Pirandello - via Pirandello, 7

Soggetti Operativi

Carabinieri - Via Sandro Pertini, 6

Vigili del Fuoco Distaccamento Permanente - Via Sandro Pertini, 1

Guardia di Finanza - Via Martiri della Libertà, 18

Polizia di Stato - Via Nazario Sauro, 13

Polizia Locale - Corso Europa, 169

Protezione Civile - Via Marsala, 19

Stazioni Porti Aeroporti

Eliporto 03 - Tra SS33 del Sempione e Istituto Majorana

Eliporto 01 - via Castellazzo / via Bolzano

Eliporto 02 - Via Cavour/Via Santorre di Santarosa

Eliporto 08 - Via Mattei / Via molino Prepositurale

Eliporto 05 - Via Mazzo / Via Leoncavallo

Eliporto 04 - via Settembrini / via U. La Malfa

Stazione Ferroviaria e Autobus - Piazza Libertà

Stazione Bus Parcheggio MM-RFI via Risorgimento - via Risorgimento

Strutture Generiche

Parrocchia San Pietro Apostolo - Via Gorizia, 27
 Santuario Madonna Addolorata - Corso Europa, 228
 Chiesetta di Biringhella - Via Umbria, 6
 Santa Maria in Stellanda - Via Luigi Capuana, 15
 Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale ADI - Via Tommaso Grossi, 22
 Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista - Via Alfonso Chiminello, 6
 Chiesa Parrocchiale di San Maurizio - Piazza Chiesa, 10
 Chiesa Parrocchiale di San Paolo - Via Castellazzo, 67
 Chiesa Parrocchiale di Santa Croce - Piazza Nazario Sauro, 7
 Chiesa Prepositurale di San Vittore Martire - Piazza S. Vittore, 1
 Chiesa - S. Ambrogio ad Nemus - Via Giuseppe Casati, 40
 Chiesa Santa Maria Ausiliatrice - Via P. Togliatti, 17E
 Teatro Roberto De Silva - Piazza Jannacci 1
 Auditorium Comunale - Via Meda, 20
 Hotel Esperia - Piazza della Libertà, 2
 Hotel Fiera Milano - Via San Bernardo, 74
 Italiana Hotels Milano Rho Fiera - Via Alessandro Volta, 54
 Albergo Europa - C.so Europa, 149
 Albergo Rosa - Via Matteotti, 14
 Hotel Fiera - Via Ariosto 29
 Oratorio S. Giovanni - Via Diaz, 40
 Oratorio S. Carlo e Campo da Calcio - Via Bettinetti, 60
 Oratorio Don Bosco - Via Cesare Battisti, 20
 Oratorio - Passirana - Via Sant'Agostino, 22
 Oratorio San Paolo - Via Don Mazzolari, 5
 Oratorio San Pietro - Via Palmanova, 62
 Oratorio S. Giovanni Bosco - Mazzo - Via N. Sauro, 1
 Parco Cottolengo - via Cottolengo
 Parco Corpo Alpini - C.so Europa
 Parco Cavour - via Santorre di Santarosa
 Giardino Elisabetta Barieri - Via Calatafimi Via Bixio
 Giardino via Redipuglia - via Redipuglia
 Giardino Volta Buon Gesù - Via Alessandro Volta-Via Buon Gesù
 Parchetto Casati - via Casati via Caduti per la Patria
 Parchetto Dalmazia - via Dalmazia-Via Don Giuseppe Bianchi
 Parchetto Pace - via Pascoli-via Mascagni
 Parchetto Turatti - via Bersaglio
 Parco Villa Scheibler Simonetta - via Leopardi
 Parco via San Pietro - via San Pietro
 Parco Via Labriola - Via Labriola
 Parco via Balzarotti - via Balzarotti
 Parco Togliatti - via Togliatti
 Parco Pomè - via Pomè
 Parco N. Sauro - via Nazario Sauro

Parco Mazzolari - via Don Molazzari
Parco Mazzo - via Mazzo
Parco Mattei - via Enrico Mattei
Parco Marzabotto - via Marzabotto
Parco Leoncavallo - via Leoncavallo
Parco Cairoli - via Redipuglia Via Fratelli Cairoli
Parco Bolzano - via Castellazzo
Parco Bersagli - via Bersaglio
Parco Europa-Area Fitness - via Antonio Labriola e Via Pontida
Parco Giardino - via A. Ratti
Parco Giovanni Pesce - C.so Europa
Parco Girasoli - via Papa Pio X
Parco Goglio - C.so Europa
Parco Legalità - via San Bernardo
Giardini via Raffaello Sanzio - via Raffaello Sanzio
Giardini Piazza Marinai d'Italia - Piazza Marinai d'Italia
Parco Villa Visconti Banfi - via Italia
Giardini del Santuario - V.le delle Rimembranze
Area Verde - Via Baracca e Via Gran Sasso
Parco di Villa Burba - via Ludovico il Moro
Parco del Santuario dell'Addolorata - C.so Europa
Parco del Basso Olona-Zona Umida - via Prepositurale - via Enrico Mattei
Cimitero Capoluogo - Corso Europa, 200
Cimitero di Mazzo - via Alcide De Gasperi
Cimitero di Passirana - via Valera
Cimitero di Terrazzano - via Arese
Defibrillatore Auditorium comunale Padre Reina - Via Meda, 20
Defibrillatore AUTOSAMA SRL - Via Lainate, 84/1
Defibrillatore Banca Fideuram - Via Pomè, 14
Defibrillatore Campi da Calcio - via Sirtori, 10
Defibrillatore Centro Civico Comunale Tortuga - Via Giusti, 2
Defibrillatore Centro Clinico - via Milano, 8
Defibrillatore Centro diurno anziani Stella Polare - Via Buon Gesù, 19
Defibrillatore Centro medico Maliz - Via Cardinal Ferrari, 78
Defibrillatore Centro Medico Santagostino Rho Esselunga - C.so Europa
Defibrillatore Centro Molinello Play Village - Via Friuli
Defibrillatore Centro Rhaudum - Campo da Calcio - Via Pirandello
Defibrillatore Centro Sportivo Comunale - Via Sirtori, 10
Defibrillatore Centro Sportivo Comunale - Via Carroccio 2/4
Defibrillatore Centro sportivo comunale Mazzo - Via De Gasperi
Defibrillatore Centro sportivo Molinello - Campo da baseball - Via Trecate,
Defibrillatore Centro sportivo Molinello - Campo da rugby - Via Trecate
Defibrillatore Viridea Garden Centre - C.so Europa, 325
Defibrillatore UPS - via Risorgimento, 55
Defibrillatore Studio dentistico Dentalpro presso Rho Centro Commerciale - Via Luigi Capuana

Defibrillatore Stazione Ferroviaria - Piazza Libertà
Defibrillatore Sicor Srl - Via Terrazzano, 77
Defibrillatore Sede ATS Città Metropolitana di Milano - C.so Europa, 246
Defibrillatore Sealed Air Srl - Via Trento, 7
Defibrillatore Sealed Air Srl - Via Trento, 7
Defibrillatore Scuola Secondaria - Via Tommaso Grossi, 35
Defibrillatore Scuola Primaria Zennaro - Via Dalmazia, 13
Defibrillatore Scuola Primaria San Pietro - via Mazzo, 19
Defibrillatore Scuola Primaria Salvo D'Acquisto - Via Castellazzo, 1
Defibrillatore Scuola Primaria Rodari - Via Sartirana, 9
Defibrillatore Scuola Primaria Deledda - Via Deledda, 2
Defibrillatore Scuola Primaria Casati - Via Buozzi, 17
Defibrillatore Scuola Primaria Anna Frank - Via Chiminello, 2
Defibrillatore Scuola Media Manzoni - via Pomè, 21
Defibrillatore Scuola di Yoga Kiran - Via Togliatti, 60
Defibrillatore Salumificio Citterio - C.so Europa, 206
Defibrillatore Romani Components S.r.l. - Via de Gasperi, 146
Defibrillatore presso INAIL - Via Martiri della Libertà, 23
Defibrillatore Polizia Municipale 2 - Corso Europa, 169
Defibrillatore Polizia Locale - Corso Europa, 169
Defibrillatore Poliambulatorio Odontoiatrico LS - Via Palmanova, 11-13
Defibrillatore Pista Ciclabile - Via Labriola, 24
Defibrillatore Piscina Comunale - via Trecate, 50-52
Defibrillatore Parrocchia San Giovanni - Via Chiminello, 1
Defibrillatore Palestra Venus Fitness - Via Pace, 47
Defibrillatore Palestra polifunzionale - Via Sant'Ambrogio, 6
Defibrillatore Palestra Comunale - Via Alessandria, 1
Defibrillatore Palestra Comunale - Via De Amicis, 6
Defibrillatore Palestra Arti Marziali - via Cividale, 3
Defibrillatore Oratorio San Pietro - Via Palmanova
Defibrillatore Oratorio San Giovanni - Via Diaz, 40
Defibrillatore Oratorio San Giovanni - Via Nazario Sauro
Defibrillatore Oratorio San Carlo - Sale multiuso - Via Bettinetti, 60
Defibrillatore Oratorio San Carlo - campo da calcio - Via Cornaggia
Defibrillatore Oratorio di Terrazzano - Campo da Calcio - Via Cesare Battisti, 29
Defibrillatore Oratorio di Passirana - Via Sant'Agostino, 22
Defibrillatore Nuvola Fitness Village - Via Pace, 47
Defibrillatore Municipio - Piazza Visconti, 23
Defibrillatore MLS Srl - Via Achille Grandi, 2
Defibrillatore Mitsubishi Chemical Advanced Materials srl - Via Trento, 39
Defibrillatore LOGICA PARTNERS SRL - via Senna, 3C
Defibrillatore Centro sportivo Molinello - Palazzetto - Via Trecate, 52
Defibrillatore Centro sportivo - Veri Sport - Via Terrazzano, 66
Defibrillatore Comando provinciale VVF - Via Sandro Pertini, 1
Defibrillatore Comando provinciale VVF 2 - Via Sandro Pertini, 1

Defibrillatore Complesso di Villa Burba - ala EST - Corso Europa, 291
Defibrillatore Complesso di Villa Burba - Corte Rustica - Corso Europa, 291
Defibrillatore Esselunga - via Decumano, 39
Defibrillatore Esselunga - C.so Europa ang. Via di Giacomo
Defibrillatore Forgiatura A. Vienna SRL - Via Ospiate, 46/48
Defibrillatore GdF - Via Martiri della Libertà, 18
Defibrillatore Istituto Superiore Statale Olivetti - Via Dei Martiri, 20
Defibrillatore Istituto Superiore Statale Peucher - Via Bersaglio, 56
Defibrillatore Laghetto dei pescatori - Via Trecate
Defibrillatore Laboratorio controllo qualità Sacchital S.p.A. - Via Verbano, 5
Defibrillatore Arkema S.r.l. - Via Pregnana, 63
Defibrillatore ASD Judo Club Rho - Via Aquileia ang. Via Cividale snc
Defibrillatore Associazione anziani di Passirana - Via Sant'Amborgio, 6

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Volturno
Idrante Soprasuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Soprasuolo - Via Nazario Sauro
Idrante Soprasuolo - Via Belvedere
Idrante Soprasuolo - Via San Pio X
Idrante Soprasuolo - Piazza San Vittore
Idrante Soprasuolo - Via Ciro Menotti
Idrante Soprasuolo - Via San Paolo
Idrante Soprasuolo - Via Enrico Mattei
Idrante Soprasuolo - Via Achille Ratti
Idrante Soprasuolo - Via Conciliazione
Idrante Soprasuolo - Via Postumia
Idrante Soprasuolo - Via Giorgio Martinelli
Idrante Soprasuolo - Corso Europa
Idrante Soprasuolo - Via Antonio Labriola
Idrante Soprasuolo - Via Terrazzano
Idrante Soprasuolo - Via Villafranca
Idrante Soprasuolo - Via Giuseppe Sirtori
Idrante Soprasuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Soprasuolo - Via del Gerolo
Idrante Soprasuolo - Via Guglielmo Marconi
Idrante Soprasuolo - Via Giovanni Amendola
Idrante Soprasuolo - Via Aldo Moro
Idrante Soprasuolo - Via Castellazzo
Idrante Soprasuolo - Via Matteo Maria Boiardo
Idrante Soprasuolo - Corso Europa
Idrante Soprasuolo - Via Francesco De Sanctis
Idrante Soprasuolo - Via Antonio Stoppani
Idrante Soprasuolo - Via Fratelli Bronzetti
Idrante Soprasuolo - Piazza Don Giovanni Minzoni

Idrante Soprasuolo - Via San Bernardo
Idrante Soprasuolo - Via Gran Sasso
Idrante Soprasuolo - Via Antonio Fogazzaro
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Settembrini
Idrante Soprasuolo - Via Monte Bianco
Idrante Soprasuolo - Largo Agostino Casati
Idrante Soprasuolo - Via Fiorenza Castelli
Idrante Soprasuolo - Via Grazia Deledda
Idrante Soprasuolo - Via Enrico Fermi
Idrante Soprasuolo - Via Torino
Idrante Soprasuolo - Via Lainate
Idrante Soprasuolo - Via Monfalcone
Idrante Soprasuolo - Via Francesco Baracca
Idrante Soprasuolo - Via Trento
Idrante Soprasuolo - Via Vincenzo Gioberti
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Capuana
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Capuana
Idrante Soprasuolo - Via Pregnana
Idrante Soprasuolo - Piazza Marinai d'Italia
Idrante Soprasuolo - Via Paolo Goglio
Idrante Soprasuolo - Via Pregnana
Idrante Soprasuolo - Rotonda via Valera
Idrante Soprasuolo - Corso Europa
Idrante Soprasuolo - Via Bruno Buozzi
Idrante Soprasuolo - Via Lura
Idrante Soprasuolo - Via Isonzo
Idrante Soprasuolo - Via Ruggero Leoncavallo
Idrante Soprasuolo - Via Raffaele Fagnani
Idrante Soprasuolo - Via Giacomo Matteotti
Idrante Soprasuolo - Via Lombardia
Idrante Soprasuolo - Via Trecate
Idrante Soprasuolo - Via Trento
Idrante Soprasuolo - Via Porta Ronca
Idrante Soprasuolo - Via Aldo Moro
Idrante Soprasuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Soprasuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Soprasuolo - Piazza Don Giovanni Minzoni
Idrante Soprasuolo - Via Pontida
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Capuana
Idrante Soprasuolo - Via Primo Maggio
Idrante Soprasuolo - Via Alcide De Gasperi
Idrante Soprasuolo - Via Silvio Pellico
Idrante Soprasuolo - Via Trento
Idrante Soprasuolo - Via Fabio Filzi
Idrante Soprasuolo - Via Statuto

Idrante Soprasuolo - Via Bersaglio
Idrante Soprasuolo - Via Dante Alighieri
Idrante Soprasuolo - Via Terrazzano
Idrante Soprasuolo - Via Pregnana
Idrante Soprasuolo - Via Paolo Taverna
Idrante Soprasuolo - Via Carlo Dossi
Idrante Soprasuolo - Via 25 Aprile
Idrante Soprasuolo - Via Vincenzo Monti
Idrante Soprasuolo - Via Stelvio
Idrante Soprasuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Soprasuolo - Via Salvatore Di Giacomo
Idrante Soprasuolo - Via Lodovico Ariosto
Idrante Soprasuolo - Largo John Fitzgerald Kennedy
Idrante Soprasuolo - Via Salvatore Quasimodo
Idrante Soprasuolo - Via Pitagora
Idrante Soprasuolo - Via Monte Bianco
Idrante Soprasuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Soprasuolo - Via Giuseppe Casati
Idrante Soprasuolo - Via Bersaglio
Idrante Soprasuolo - Via Paolo Goglio
Idrante Soprasuolo - Via Verbano
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Settembrini
Idrante Soprasuolo - Via Grazia Deledda
Idrante Soprasuolo - Via Armando Diaz
Idrante Soprasuolo - Via Don Luigi Bettinetti
Idrante Soprasuolo - Via San Pio X
Idrante Soprasuolo - Via San Michele del Carso
Idrante Soprasuolo - Via Giacomo Matteotti
Idrante Soprasuolo - Via Gabriele D'Annunzio
Idrante Soprasuolo - Via Archimede
Idrante Soprasuolo - Corso Europa
Idrante Soprasuolo - Via Giuseppe Parini
Idrante Soprasuolo - Via Ferruccio Parri
Idrante Soprasuolo - Via Verbano
Idrante Soprasuolo - Via San Pio X
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Cadorna
Idrante Soprasuolo - Via Fratelli Rosselli
Idrante Soprasuolo - Via Biringhello
Idrante Soprasuolo - Corso Europa
Idrante Soprasuolo - Via Giuseppe Sirtori
Idrante Soprasuolo - Via Matteo Maria Boiardo
Idrante Soprasuolo - Via Dolomiti
Idrante Soprasuolo - Via Aldo Moro
Idrante Soprasuolo - Via San Pio X
Idrante Soprasuolo - Via Ciro Menotti

Idrante Soprasuolo - Via Dalmazia
Idrante Soprasuolo - Via Umbria
Idrante Soprasuolo - Largo Don Giulio Rusconi
Idrante Soprasuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Soprasuolo - Via Lombardia
Idrante Soprasuolo - Via Biringhello
Idrante Soprasuolo - Via Aldo Moro
Idrante Soprasuolo - Via Martiri della Libertà
Idrante Soprasuolo - Via Paolo Taverna
Idrante Soprasuolo - Via dei Ronchi
Idrante Soprasuolo - Via San Carlo Borromeo
Idrante Soprasuolo - Via Bersaglio
Idrante Soprasuolo - Via Stelvio
Idrante Soprasuolo - Via Cardinale Andrea Ferrari
Idrante Soprasuolo - Via Volturmo
Idrante Soprasuolo - Via Trecate
Idrante Soprasuolo - Via Mohandas Karamchand Gandhi
Idrante Soprasuolo - Via Leonardo da Vinci
Idrante Soprasuolo - Via Filippo Meda
Idrante Soprasuolo - Via Mazzo
Idrante Soprasuolo - Via Nino Bixio
Idrante Soprasuolo - Via Carroccio
Idrante Soprasuolo - Via Achille Ratti
Idrante Soprasuolo - Via Grazia Deledda
Idrante Soprasuolo - Via Alcide De Gasperi
Idrante Soprasuolo - Via Guglielmo Marconi
Idrante Soprasuolo - Via Martiri della Libertà
Idrante Soprasuolo - Via Palmanova
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Capuana
Idrante Sottosuolo - Via Achille Grandi
Idrante Sottosuolo - Via San Luigi Gonzaga
Idrante Sottosuolo - Via Pregnana
Idrante Sottosuolo - Via Don Davide Albertario
Idrante Sottosuolo - Via Pregnana
Idrante Sottosuolo - Via Luigi Einaudi
Idrante Sottosuolo - Via Enrico Mattei
Idrante Sottosuolo - Via Edmondo De Amicis
Idrante Sottosuolo - Via Achille Ratti
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Sottosuolo - Via Papa Giovanni XXIII
Idrante Sottosuolo - Via Omero
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Sottosuolo - Via Lombardia
Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Missori

Idrante Sottosuolo - Via Monsignor Enrico Fumagalli
Idrante Sottosuolo - Via Monviso
Idrante Sottosuolo - Via Francesco Petrarca
Idrante Sottosuolo - Via Don Giacomo Lattuada
Idrante Sottosuolo - Via Eschilo
Idrante Sottosuolo - Via San Pio X
Idrante Sottosuolo - Via Carlo Cattaneo
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Carlo Cattaneo
Idrante Sottosuolo - Via Virgilio
Idrante Sottosuolo - Via Virgilio
Idrante Sottosuolo - Via Sant'Ambrogio
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Sottosuolo - Via Antonio Stoppani
Idrante Sottosuolo - Via 24 Maggio
Idrante Sottosuolo - Via Luigi Capuana
Idrante Sottosuolo - via Volturmo, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Piave
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Pace
Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Missori
Idrante Sottosuolo - Piazzale Visconti
Idrante Sottosuolo - Piazza Chiesa
Idrante Sottosuolo - Via dei Cornaggia
Idrante Sottosuolo - Via Luigi Cadorna
Idrante Sottosuolo - Via Bozzente
Idrante Sottosuolo - Via San Carlo Borromeo
Idrante Sottosuolo - Via Dante Alighieri
Idrante Sottosuolo - Via Padova
Idrante Sottosuolo - Via Porta Ronca
Idrante Sottosuolo - Via Adda
Idrante Sottosuolo - Via Ugo Tarchetti
Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Di Vittorio
Idrante Sottosuolo - Vicolo Luigi Carsana
Idrante Sottosuolo - Via Edmondo De Amicis
Idrante Sottosuolo - Via Papa Giovanni XXIII
Idrante Sottosuolo - Via Larga
Idrante Sottosuolo - Via Toscana
Idrante Sottosuolo - Largo Giuseppe Mazzini
Idrante Sottosuolo - Via Giovanni Verga
Idrante Sottosuolo - Via Padre L. Vaiani
Idrante Sottosuolo - Via Castellazzo
Idrante Sottosuolo - Via P. Luttazzi
Idrante Sottosuolo - Via Amerigo Vespucci
Idrante Sottosuolo - Via Porta Ronca

Idrante Sottosuolo - Via Enrico Mattei
Idrante Sottosuolo - Via Umbria
Idrante Sottosuolo - Via Carlo Farini
Idrante Sottosuolo - Via Umberto Pellegrini
Idrante Sottosuolo - Via Mazzo
Idrante Sottosuolo - Via Giacomo Puccini
Idrante Sottosuolo - Via Don Luigi Bettinetti
Idrante Sottosuolo - Via Fiorenza Castelli
Idrante Sottosuolo - Via Fiorenza Castelli
Idrante Sottosuolo - Via Lodovico Ariosto
Idrante Sottosuolo - Via Volturno
Idrante Sottosuolo - Via Filippo Turati
Idrante Sottosuolo - Via Primo Maggio
Idrante Sottosuolo - Via Lura
Idrante Sottosuolo - Via Martiri della Libertà
Idrante Sottosuolo - Corso Giuseppe Garibaldi
Idrante Sottosuolo - Via Friuli
Idrante Sottosuolo - Via Don Giacomo Lattuada
Idrante Sottosuolo - Via Ippolito Nievo
Idrante Sottosuolo - Via Tito Livio
Idrante Sottosuolo - Via Lainate
Idrante Sottosuolo - Via San Carlo Borromeo
Idrante Sottosuolo - Via Luigi Capuana
Idrante Sottosuolo - Via Achille Grandi
Idrante Sottosuolo - Via Renato Serra
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Ippolito Pindemonte
Idrante Sottosuolo - Via Camillo Benso Conte di Cavour
Idrante Sottosuolo - Via Antonio Gramsci
Idrante Sottosuolo - Via Poerio
Idrante Sottosuolo - Via Giosuè Borsi
Idrante Sottosuolo - Via San Domenico Savio
Idrante Sottosuolo - Via Monsignor C. Maggiolini
Idrante Sottosuolo - Via Italia
Idrante Sottosuolo - Via Monfalcone
Idrante Sottosuolo - Via Villoresi
Idrante Sottosuolo - Via Felice Cavallotti
Idrante Sottosuolo - Via Omero
Idrante Sottosuolo - Via Lodovico Ariosto
Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Parini
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Sottosuolo - Via San Giovanni Bosco
Idrante Sottosuolo - Via Riccardo Beccaria
Idrante Sottosuolo - Via Enzo Balzarotti
Idrante Sottosuolo - Via Lucania

Idrante Sottosuolo - Corso Europa
Idrante Sottosuolo - Via Omero
Idrante Sottosuolo - Via Aldo Moro
Idrante Sottosuolo - Via Martiri della Libertà
Idrante Sottosuolo - Via Gaetano Donizetti
Idrante Sottosuolo - Vicolo Fratelli Bandiera
Idrante Sottosuolo - Via Matteo Maria Boiardo
Idrante Sottosuolo - Via Ezio Vanoni
Idrante Sottosuolo - Via Martiri di Belfiore
Idrante Sottosuolo - Via San Carlo Borromeo
Idrante Sottosuolo - Via Pace
Idrante Sottosuolo - Via Antonio Cantore
Idrante Sottosuolo - Via Lombardia
Idrante Sottosuolo - Via Bozzente
Idrante Sottosuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Sottosuolo - Via Catullo
Idrante Sottosuolo - Via Cesare Cantù
Idrante Sottosuolo - Via Fratelli Cervi
Idrante Sottosuolo - Via Andrea Doria
Idrante Sottosuolo - Via Niccolò Machiavelli
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Vincenzo Monti
Idrante Sottosuolo - Via Fosse Ardeatine
Idrante Sottosuolo - Vicolo Treves
Idrante Sottosuolo - Via Luigi Pirandello
Idrante Sottosuolo - Via Ciro Menotti
Idrante Sottosuolo - Via Alcide De Gasperi
Idrante Sottosuolo - Via Larga
Idrante Sottosuolo - Via Umberto Pellegrini
Idrante Sottosuolo - Via Bersaglio
Idrante Sottosuolo - Via Ciro Menotti
Idrante Sottosuolo - Via Goffredo Mameli
Idrante Sottosuolo - Via Fratelli Vigorelli
Idrante Sottosuolo - Via Pregnana
Idrante Sottosuolo - Via Trecate
Idrante Sottosuolo - Via Lodovico Ariosto
Idrante Sottosuolo - Via Don Virgilio Sioli
Idrante Sottosuolo - Via Aquileia
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Antonio Pacinotti
Idrante Sottosuolo - Via Ospiate
Idrante Sottosuolo - Via Pitagora
Idrante Sottosuolo - Via Galileo Ferraris
Idrante Sottosuolo - Via Archimede
Idrante Sottosuolo - Via Buon Gesù

Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Candido Grassi
Idrante Sottosuolo - Via San Luigi Gonzaga
Idrante Sottosuolo - Via Crocefisso
Idrante Sottosuolo - Via Monte Cervino
Idrante Sottosuolo - Corso Europa
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Paolo Taverna
Idrante Sottosuolo - Via Alfredo Di Dio
Idrante Sottosuolo - Via Cristoforo Colombo
Idrante Sottosuolo - Via Nino Bixio
Idrante Sottosuolo - Via Ezio Vanoni
Idrante Sottosuolo - Via Achille Ratti
Idrante Sottosuolo - Via Bersaglio
Idrante Sottosuolo - Via Paolo Taverna
Idrante Sottosuolo - Via Achille Grandi
Idrante Sottosuolo - Via Alcide De Gasperi
Idrante Sottosuolo - Via Risorgimento
Idrante Sottosuolo - Via Luigi Pasteur
Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Parini
Idrante Sottosuolo - Via Calatafimi
Idrante Sottosuolo - Via Pilade Bellotti
Idrante Sottosuolo - Via Perugia
Centrale Elettrica via Lainate - Via Lainate
Centrale Elettrica via Terrazzano - Via Terrazzano snc
Pozzo - via Capuana
Pozzo Cottolengo - via Cottolengo
Pozzo - Via Tacito
Pozzo - via Trecate
Pozzo - via Acquedotto
Pozzo - Piazza Don Giovanni Minzoni
Pozzo - via d'Este
Pozzo - via Pregnana
Pozzo - via Carroccio
Pozzo - via Legnano
Pozzo - Via dei Ronchi
Pozzo - via de Amicis
15 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Mazzolari (incrocio Via Castellazzo)
16 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Mattei (incrocio Via Castellazzo)
14 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Archimede (incrocio Via Castellazzo)
13 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Pitagora (incrocio Via Castellazzo)
12 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Castellazzo (incrocio Via San D. Savio)
11 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via dei Cornaggia (incrocio Via Bettinetti)
10 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Stoppani (incrocio Via Bettinetti)
Cancello 2 ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata. - via Martiri della Libertà-C.so Europa

Cancelli 1 ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata - via Madonna-Via Asilo
 9 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Bettinetti (incrocio Via Cardinal Ferrari)
 8 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Italia (incrocio Via Meda)
 7 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Torino (incrocio Via Meda)
 3 POSTO DI BLOCCO ENI spa - ALZAI E CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO-
 PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA
 1 POSTO DI BLOCCO ENI spa - VIA PREGNANA / ROTATORIA VIA MATTEI
 17 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Pregnana (incrocio Cascina Fabriziana)
 VA05-Est - via Ospiate
 VA20-Nord Ovest - SP30
 VA19-Nord Ovest - SP110
 VA18-Ovest - C.so Europa-SS33
 VA07-Sud Est - A52
 VA21-Nord - SP119 var B
 Cabina Elettrica Trinseo Altuglas e Rho - via Pregnana
 Cabina Elettrica Expo - Via De Gasperi nei pressi dell'incrocio via Grandi

Risorse di Protezione Civile

Magazzino Comunale - Via Bersaglio, 5
 Box in Lamiera - Via Biringhella prossimità via Toscana

Organizzazioni di Volontariato

RHO SOCCORSO - Via Legnano, 29
 GRUPPO ALPINI DI RHO (Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Milano) - Via Pregnana, 52
 C.O.R. PROTEZIONE CIVILE RHO - Via Labriola
 ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - Piazza Visconti, 23
 Ass. Dimensione Animale - Gattile - Via Filippo Turati, 35

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM01-AA05
 PM02-AA10
 PM03-AA10
 PM04-AA06
 PM05-AA16
 PM06-AA13
 PM07-AA19
 PM09-AA12
 PM10-AA14
 PM11-AA05
 PM12-AA14

PM13-AA04

PM14-AA03

PM15-AA04

PM16-AA02

PM17-AA11

PM18-AA17

PM19-AA17

PM20-AA17

PM24-AA12

PM25-AA04

PM26-AA11

PM27-AA15

PM28-AA05

PM29-AA05

PM30-AA04

PM31-AA11

PMS01

PMS02

PMS03

PMS04

PMS05

PMS06

PMS07

Da Sito DS a Ospedale Rho

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

A50

A52

via Achille Ratti

via Alcide De Gasperi

via Cesare Cantù

via del Maino

Via Giuseppe Casati

via Guglielmo Marconi

via Mazzo

via Ospiate

via Pace

via Valera

C.so Europa

SP110

SP119 var B

SP30

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1653	1847	1956	1931	1992	2385	2458	2617

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2867	3373	3427	3641	3052	2692	2676	5949

Popolazione Totale Stimata: 44516

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
347	576	1239	762

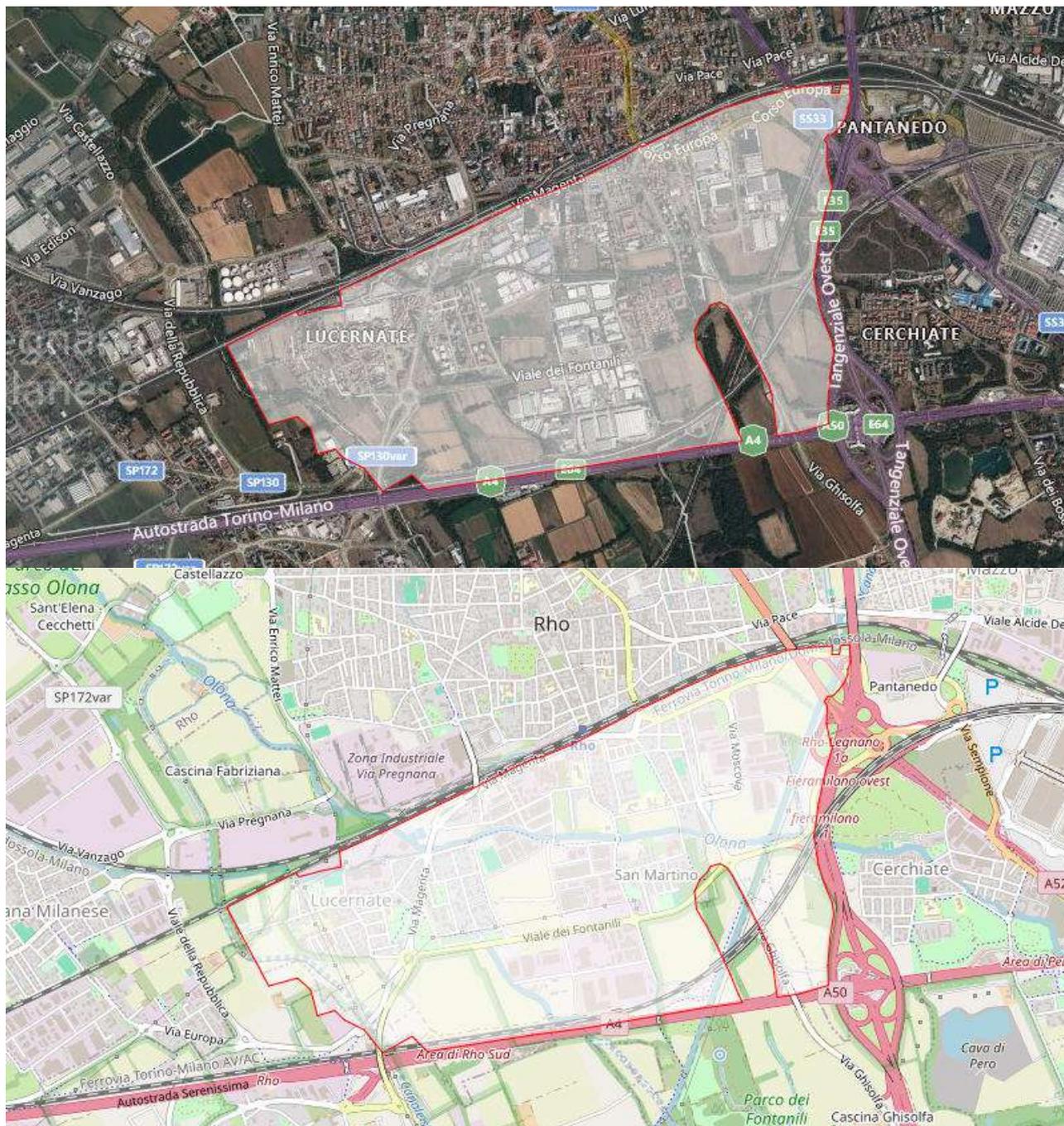
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
471	282	228	372	418

Edifici Residenziali Stimati: 4695

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale

Livello: Z4a



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Attività produttive

Centro Commerciale "Il Gigante" - Via Magenta angolo via san Martino

Servizi Sanitari e Assistenziali

CDI Centro Diagnostico Italiano - Via Magenta, 41

Farmacia Lucernate - Via Giulio Cesare, 15

Farmacia San Michele - Via Magenta, 35

MMG-Ilaria Valeria Capriata - via Magenta, 24

MMG-Viola Valeria De Lucia - Via Giulio Cesare, 24

Dott. Attilio Borghetti - via Fiume, 20

MMG-Chicco Marco - Via Magenta, 24

MMG-Claudia Ceccon - Via Magenta, 24
 MMG-Maria Pia Airaghi - Via Giulio Cesare, 24
 O.T. Dental SRL - via Italo Calvino, 7
 Studio Dentistico Marco Margiotta - Via Monte Grappa, 2

Elementi Critici

Ponte OL 0.01 - viale dei Fontanili
 Ponte OL 0.15 - via olona
 Ponte OL 0.19 - vicino via Generale Paolucci
 Ponte P.01 - via Magenta
 Ponte RFI.07 - Ferrovia-via Ghisolfa
 Ponte SS33.07 - Corso Europa-SS33
 Ponte V.09 -
 Ponte V.10 - viale dei Fontanili
 Ponte OL 0.17 - via Molino Nuovo
 Ponte CSNO.1.01 - SP130
 Ponte CSNO.2-08 - Ciclabile - Canale Scolmatore
 Ponte CSNO.2-09 - via Ghisolfa-Canale Scolmatore
 Ponte F.01 - via Magenta Roggia Certosina
 Ponte F.02 - viale dei Fontanili
 Ponte fiume Olona OL 0.14 - via Ghisolfa
 Ponte fiume Olona OL 0.16 - via San Martino
 Ponte fiume Olona OL 0.18 - via Molino Nuovo
 Ponte fiume Olona OL 0.20 - via Magenta
 Ponte L.08 - Corso Europa
 Ponte L.09 - via Moscova

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata privata - Parrocchia S.Maria e SS.Francesco e Antonio - Via della Vittoria, 4
 Scuola dell'Infanzia Giovanni Pascoli - via San Martino, 6
 Scuola dell'Infanzia Luigi Banfi privata - Parrocchia San Michele - Via Tevere, 13/A
 Istituto Comprensivo Statale Ezio Franceschini - via Tevere 11-13
 Scuola Primaria Ezio Franceschini - Via Tevere, 13
 Scuola Primaria Bernardo Frontini - Via Verbania, 1
 Scuola Secondaria 1° Ezio Franceschini - via Tevere 11
 Scuola Media Statale Iv A. Manzoni - Via Tevere, 5

Infrastrutture Critiche

Distributore Q8 - Via dei Fontanili, 77
 Distributore Q8 - Via dei Fontanili, 2
 Cromatura Rhodense - via Senna, 11
 Eigenmann e Veronelli - Via della Mosa, 6
 FOSFANTARTIGLIO L.E.I. - Via Moscova, 12
 ITELYUM PURIFICATION S.p.A. - Via Sesia, 2

Vesti Solidale - Via Moscova
 Piattaforma Ecologica ASER - Via Sesia

Stazioni Porti Aeroporti

Eliporto 06 - Via dei Fontanili / Via Ghisolfa
 Eliporto 07 - via della Vallassa

Strutture Generiche

Chiesa di San Michele - Via Canova, 16
 Chiesa della Madonna Immacolata e dei SS. Francesco e Antonio - Via S. Francesco d'Assisi, 2
 Chiesa Parrocchiale di Santa Maria e dei SS. Francesco e Antonio - Piazza Giovanni Paolo 1°, 6
 Oratorio S. Francesco - Via S. Francesco, 7
 Oratorio S. Michele - Via Odescalchi, 10
 Centro Accoglienza - Via Magenta, 2
 Parco via Bormida - via Bormida
 Parco Ghisolfa - via Ghisolfa
 Parco Lucernate - via Fontanili
 Parco Magenta - via Verbania via Arona
 Parco Moravia - via Alberto Moravia
 Parco Pavese - via Pavese
 Parco San Martino - via San Martino
 Cimitero di Lucernate - Via Vittoria
 Defibrillatore Scuola Franceschini - Via Tevere, 13
 Defibrillatore Oratorio San Michele - Via Odescalchi
 Defibrillatore GLS - via Sesia snc
 Defibrillatore FOSFANTARTIGLIO L.E.I. - Via Moscova, 12
 Defibrillatore Scuola Media - via Tevere, 5
 Defibrillatore Eigenmann & Veronelli S.p.A - Via della Mosa, 6
 Defibrillatore Ditta Nilit Plastics Europe Srl - Via Moscova,
 Defibrillatore Agenzia delle Entrate - via Magenta, 77
 Defibrillatore Acquaflex S.r.l. - Via Calvino, 7
 Defibrillatore Eigenmann & Veronelli S.p.A - Via della Mosa, 6

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Eugenio Montale
 Idrante Soprasuolo - Via Arona
 Idrante Soprasuolo - Via Andrea Costa
 Idrante Soprasuolo - Via Zara
 Idrante Soprasuolo - Via Ghisolfa
 Idrante Soprasuolo - Via Zara
 Idrante Soprasuolo - Via San Martino
 Idrante Soprasuolo - Via Olona
 Idrante Soprasuolo - Via Cesare Pavese
 Idrante Soprasuolo - Via Cornaredo
 Idrante Soprasuolo - Via Eugenio Montale

Idrante Soprasuolo - Via San Francesco d'Assisi
Idrante Soprasuolo - via Prati
Idrante Soprasuolo - Via Vittorio Alfieri
Idrante Soprasuolo - Via Vittorio Alfieri
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Moscova
Idrante Soprasuolo - Via Tevere
Idrante Soprasuolo - Via San Martino
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Ghisolfi
Idrante Soprasuolo - Via Brenta
Idrante Soprasuolo - via Moscova
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - via Magenta, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Sottosuolo - Via Duino
Idrante Sottosuolo - Via Victor Hugo
Idrante Sottosuolo - Via Michelino da Besozzo
Idrante Sottosuolo - Via Novara
Idrante Sottosuolo - Via Cornaredo
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - Via Rubicone
Idrante Sottosuolo - Via Elsa Morante
Idrante Sottosuolo - Vicolo Prati
Idrante Sottosuolo - Via Vittoria
Idrante Sottosuolo - Via Victor Hugo
Idrante Sottosuolo - Via Piemonte
Idrante Sottosuolo - Via Paolucci
Idrante Sottosuolo - Via Forze Armate
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - Via Tanaro
Idrante Sottosuolo - Via Tonale
Idrante Sottosuolo - Via Bormida
Idrante Sottosuolo - Via Duino
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - Via Carlo Porta
Idrante Sottosuolo - Via Giotto

Idrante Sottosuolo - via Milite Ignoto, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - via Pietro Verri, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Sesia
Idrante Sottosuolo - Via Sesia
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - Via Tanaro
Idrante Sottosuolo - Via Mincio
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Ticino
Idrante Sottosuolo - Via della Senna
Idrante Sottosuolo - Via Brenta
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - Via Andrea Costa
Idrante Sottosuolo - Via Ghisolfa
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - Via Magenta
Idrante Sottosuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Olona
Idrante Soprasuolo - Via Ghisolfa
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Molino Nuovo
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - SP130
Idrante Soprasuolo - via Magenta, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Pola
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Bormida
Idrante Soprasuolo - Via Olona
Idrante Soprasuolo - Viale dei Fontanili
Idrante Soprasuolo - Via Cesare Pavese
Idrante Soprasuolo - Via Sesia
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - via Odescalchi, fuori ambito stradale

Idrante Soprasuolo - Via Zara

Idrante Soprasuolo - Via Carlo Porta

Sottostazione Elettrica RFI - zona Lucernate

5 POSTO DI BLOCCO Itelyum Purification - Via dei Fontanili incrocio Via Italo Calvino

6 POSTO DI BLOCCO Itelyum Purification - Via dei Fontanili (rotatoria con Via Magenta)

5 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Molino Nuovo (incrocio Via San Martino)

1 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Magenta (rotatoria con Via dei Fontanili)

2 POSTO DI BLOCCO Itelyum Purification - Via San Martino incrocio Via dei Fontanili

2 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Italo Calvino (incrocio Via dei Fontanili)

3 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via della Mosa (incrocio Via San Martino)

3 POSTO DI BLOCCO Itelyum Purification - Via dei Fontanili incrocio Via San Martino

4 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Tanaro (incrocio Via San Martino)

4 POSTO DI BLOCCO Itelyum Purification - Via della Vallassa incrocio Via della Mosa

1 POSTO DI BLOCCO Itelyum Purification - Via Sesia incrocio Via San Martino

Telecomunicazioni

VA17-Sud - SP130var

VA13-Sud - SP130var

Cabina Elettrica S. Martino - Via S. Martino angolo Viale dei Fontanili

Cabina Elettrica via Ghisolfa - via Ghisolfa

Cabina Te RFI di Rho - via San Martino

Risorse di Protezione Civile

Container - Via S. Martino in prossimità della scuola per l'Infanzia

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano AV/AC

Percorsi

PM08-AA18

PM21-AA18

PM22-AA01

PM23-AA09

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

via Canova
via Ghisolfa
C.so Europa
SP130var
SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
248	313	328	288	297	318	339	357

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
470	515	518	452	343	287	282	509

Popolazione Totale Stimata: 5864

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
44	87	193	88

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
47	41	41	61	29

Edifici Residenziali Stimati: 631

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

In questa fase si procede al reperimento informazioni sui sistemi da monitorare, alla creazione dell'anagrafica dei soggetti da coinvolgere, all'approvvigionamento di apparati e beni necessari a gestire l'emergenza specifica ed alle esercitazioni

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenziati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenziati del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

TEMPO DI PACE

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOVolontariato

- Il responsabile della funzione, in tempo di pace, dovrà redigere un quadro aggiornato delle risorse in termini di mezzi, materiali, uomini e professionalità in relazione alla specificità delle attività svolte dalle organizzazioni locali di volontariato, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione.

Assistenza alla Popolazione

Il responsabile della funzione, in tempo di pace, dovrà predisporre preventivamente il censimento delle aree e delle strutture idonee per l'attesa e l'accoglienza della popolazione a seguito di un evento sismico, per mezzo di specifiche monografie di dettaglio;

Materiali e Mezzi

Il responsabile della funzione, in tempo di pace, dovrà:

- mantenere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazione d'emergenza, attraverso il censimento dei materiali e mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio;
- Stabilire i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare le prestazioni necessarie per il pronto intervento;

Servizi Essenziali

Il responsabile della funzione, in tempo di pace, dovrà:

- tenere i contatti con gli Enti preposti al fine di monitorare costantemente il territorio ed aggiornare gli

eventuali scenari di rischio;

- assicurare la funzionalità dei servizi nelle Aree di Emergenza e nelle Strutture Strategiche.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Il responsabile della funzione, in tempo di pace, dovrà:

- mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche (INGV, Dipartimento della Protezione Civile ecc.) cui è richiesta un'analisi conoscitiva dell'evento sismico e del rischio associato, con l'aggiornamento continuo dello scenario sulla base dei dati acquisiti;
- rendere disponibile, presso la Sala Operativa del C.O.I., tutta la cartografia di base e tematica del territorio intercomunale.

Telecomunicazioni

Il responsabile della funzione, in tempo di pace, dovrà:

- preventivamente censire la presenza di strutture volontarie radioamatoriali e valutare l'opportunità di accesso ai sistemi di comunicazione satellitare ove possibile;
- provvedere a predisporre le procedure necessarie per collegare la Sala Radio del C.O.I. alla rete TLC regionale (VHF e Tetra).

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

In questa fase si procede al reperimento informazioni sui sistemi da monitorare, alla creazione dell'anagrafica dei soggetti da coinvolgere, all'approvvigionamento di apparati e beni necessari a gestire l'emergenza specifica ed alle esercitazioni

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

EMERGENZA

Obiettivi da perseguire immediatamente dopo l'evento sismico

- **Direzione e coordinamento di tutti gli interventi di soccorso:** da attuarsi in una sede adeguata, individuata in una struttura antisismica;
- **Raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione:** con l'ausilio di squadre composte da volontari di protezione civile e pattuglie di Polizia Locale, coordinate dal responsabile della funzione di supporto "strutture operative locali e viabilità" attivata all'interno del C.O.I.;
- **Informazione costante alla popolazione:** presso le aree di attesa in merito sia all'evoluzione del fenomeno in atto e delle conseguenze sul territorio comunale/comunitario sia all'attività di soccorso in corso di svolgimento. Saranno forniti anche gli indirizzi operativi e comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione;
- **Assistenza alla popolazione confluita nelle aree di attesa:** attraverso l'invio immediato di un primo gruppo di volontari, Polizia Locale, personale medico, per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi. Questa operazione, coordinata dal responsabile della funzione di supporto "assistenza alla popolazione" attivata all'interno del C.O.I., provvederà alla distribuzione di generi di prima necessità quali acqua, generi alimentari, coperte ed indumenti, tende o quant'altro possa essere utilizzato come creazione di rifugio o primo ricovero;
- **Organizzazione del pronto intervento S.A.R. (Search & Rescue):** assicurata dal gruppo composto da vigili del fuoco, personale medico e volontari, per la ricerca e il primo soccorso dei cittadini rimasti bloccati sotto le macerie. Per rendere l'intervento più efficace ed ordinato, attesa la possibile confusione in atto, è opportuno che il gruppo S.A.R. venga supportato dalla presenza di forze dell'ordine;
- **Ispezione e verifica di agibilità delle strade:** operazioni effettuate al fine di consentire, nell'immediato, l'organizzazione complessiva dei soccorsi. Per lo svolgimento di tale operazione sarà dato mandato all'ufficio tecnico comunale sotto il coordinamento della funzione di supporto "censimento danni a persone e cose" attivata all'interno del C.O.I.. In particolare la verifica sarà eseguita in corrispondenza delle opere d'arte stradali, che potenzialmente possono aver subito danni tali da inficiare la percorribilità normale delle strade, come pure in corrispondenza degli edifici danneggiati che prospettano sulla sede viaria, i quali possono provocare interruzione per caduta di parti pericolanti anche in occasione di successive repliche; altresì va condotta indagine sulle aree soggette a fenomeni franosi, indotti dal sisma, che abbiano causato ovvero rappresentino minaccia di riduzione della percorribilità dell'asse viario. Ciò diventa fondamentale per l'accesso dei soccorsi, per i necessari collegamenti fra le varie strutture d'intervento e per quanto concerne l'attività prevista per i C.O.M. cui afferiscono i Comuni;
- **Assistenza ai feriti:** con necessità di interventi di urgenza medico-infermieristica che si può realizzare eventualmente attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato), predisposto in una struttura precedentemente individuata, ove saranno operanti medici ed infermieri professionali con il coordinamento della funzione di supporto "sanità, assistenza sociale e veterinaria" attivata all'interno del C.O.I.. Nel P.M.A. verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i più vicini nosocomi;
- **Assistenza a persone anziane, bambini e soggetti portatori di handicap:** troveranno ospitalità e prima accoglienza presso l'area di ricovero già precedentemente segnalata alla popolazione anche con iniziative di formazione ed informazione. Il coordinamento dell'operazione è affidato alla funzione di supporto "assistenza alla popolazione" attivata all'interno del C.O.I.;
- **Riattivazione delle telecomunicazioni e/o installazione di una rete alternativa:** che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi e le strutture sanitarie dislocate

nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC. Il coordinamento è affidato alla funzione di supporto "telecomunicazioni" attivata all'interno del C.O.I..

Per ognuno dei succitati punti è necessario, a seguito dell'approvazione del seguente piano, che ogni C.O.I., individui le Strutture Operative interessate e formi un elenco di massima relativo alle attrezzature, di proprietà di enti pubblici e di privati quali schede tecniche, necessarie per eseguire i primi interventi.

Azioni da perseguire successivamente

A seguito della gestione delle prime fasi dell'emergenza si dovrà provvedere a:

- **Ispezionare gli edifici:** al fine di appurare l'agibilità e quindi accelerare, ove possibile, il rientro della popolazione. Il coordinamento spetta alla funzione di supporto "censimento danni a persone e cose" attivata all'interno del C.O.I.; tali funzioni sono in genere accentrate nei C.O.M. diversamente il C.O.I. coordinerà l'attività di censimento danni;
- **Ispezionare e verificare le condizioni delle aree soggette a fenomeni di instabilità dei terreni:** con particolare riguardo a quelle che insistono su centri abitati, sistemi a rete, ecc..; anche in questo caso, dovranno essere eseguiti da parte dell'Autorità competente gli interventi urgenti (eventualmente provvisori) atti ad evitare danni a persone e a cose o a ridurre il progredire dei fenomeni di instabilità; Il coordinamento spetta alla funzione di supporto "censimento danni a persone e cose" attivata all'interno del C.O.I.;
- **Ripristinare la funzionalità dei Servizi Essenziali:** al fine di assicurare l'erogazione di acqua, elettricità, gas e servizi telefonici, oltre a garantire lo smaltimento dei rifiuti e dei reflui. Tutto quanto sopra va effettuato sia provvedendo a riparazioni urgenti e provvisorie, sia mediante l'utilizzo di apparecchiature d'emergenza (per es. gruppi elettrogeni, autoclavi, ecc..), sia provvedendo con mezzi alternativi di erogazione (per es. autobotti) avvalendosi per questo di personale specializzato addetto alle reti di servizi secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente nell'ambito della funzione di supporto "servizi essenziali";
- **Garantire il mantenimento della continuità dell'ordinaria amministrazione dei Comuni:** (anagrafe, Ufficio Tecnico, Polizia Locale) provvedendo con immediatezza ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Provincia;
- **Censimento e tutela dei beni culturali:** predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza di reperti o altri beni artistici in aree sicure, facendo riferimento alle competenti Soprintendenze e/o al Comando Tutela del Patrimonio Artistico dell'Arma dei Carabinieri.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Telecomunicazioni

Il responsabile della funzione, in emergenza, dovrà coordinare le attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle organizzazioni di volontariato dei radioamatori, che hanno il compito, in emergenza, di organizzare una rete di telecomunicazioni alternativa.

Coordinatore Minori

In fase di emergenza e post emergenza, all'interno del Centro Operativo Comunale (COC), deve agire per:

- Mantenere la comunicazione con gli operatori psicosociali dei servizi territoriali ai diversi livelli (locale,

regionale e nazionale) per garantire la continuità dei servizi psico-sociali nelle differenti tipologie di emergenza così come indicate al comma 1 dell'art. 7 del D. Lgs 1/2018;

- Accertare per conto della funzione di supporto "Assistenza alla popolazione" l'esistenza di un sistema di sorveglianza e di segnalazione a contrasto di maltrattamento sui minori nelle aree di accoglienza e ricovero della popolazione. Come esempio di policy di tutela e codice di condotta si veda "Adulti a posto: un sistema di tutela di bambine, bambini e adolescenti da maltrattamenti, abusi o sfruttamento";
- Indicare le eventuali segnalazioni di maltrattamento sui minori nelle aree di accoglienza e ricovero della popolazione da far trasmettere alle autorità competenti dal Sindaco;
- Verificare e garantire che siano stati allestiti degli Spazi a Misura di Bambino nelle aree di accoglienza o ricovero della popolazione;
- Indicare alla Funzione Supporto "Assistenza alla Popolazione" eventuali mancanze, omissioni o inesattezze sui punti precedenti.

Materiali e Mezzi

Il responsabile della funzione, in emergenza, dovrà:

- verificare le esigenze e le disponibilità dei materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e disporre l'invio di tali materiali presso le aree di ricovero;
- coordinare l'impiego dei mezzi comunali impiegati;
- monitorare l'impiego ed i conseguenti costi giornalieri che dovranno essere riportati su appositi registri;
- provvedere all'acquisto dei materiali e mezzi da ditte ed aziende private;
- mettere a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni di Supporto.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Il responsabile della funzione, in emergenza, dovrà:

- Raccordare l'attività delle diverse componenti tecniche e scientifiche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio;
- Organizzare e gestire assieme al Responsabile del Presidio Operativo le attività delle squadre che costituiscono il presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio e la delimitazione del perimetro;
- Verificare l'effettiva funzionalità ed agibilità delle aree di emergenza e degli edifici strategici;
- Garantire il continuo scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate per fornire quotidianamente all'area strategia l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi sul territorio intercomunale;
- Predisporre all'interno del C.O.I. un'area specifica dove organizzare ed elaborare la cartografia da distribuire alle Funzioni di Supporto ed alle squadre di soccorritori che operano direttamente sul territorio.

Protezione Civile

Il Dirigente responsabile della Protezione Civile o suo sostituto, immediatamente dopo l'evento:

- si porta presso il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- comunica al Sindaco/all'Assessore delegato la sua disponibilità;
- richiede la convocazione del Comitato Comunale e l'attivazione dell'Unità di crisi;
- avvia le ricognizioni dell'area colpita;
- definisce le situazioni più critiche e richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei volontari;
- organizza il censimento ed il ricovero dei nuclei familiari evacuati;
- comunica al Sindaco/all'Assessore delegato, al Presidente della Provincia, al Prefetto e al Presidente della Regione la situazione in atto (danni subiti, persone evacuate, esigenze).

Strutture Operative Locali

Il responsabile della funzione dovrà coordinare tutte le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità, in particolare si occuperà di predisporre ed effettuare:

- Il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli precedentemente individuati;
- Il posizionamento degli uomini e dei mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza;
- La vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;
- Il divieto di accesso nelle zone a rischio da parte di personale non autorizzato.

Servizi Essenziali

Il responsabile della funzione, in emergenza, dovrà:

- Mantenere e coordinare tutti i rapporti con aziende e società che gestiscono i servizi essenziali erogati sul territorio (ENEL, TELECOM, ecc.);
- Aggiornare costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio;
- Promuovere gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali;
- Assicurare la funzionalità dei servizi nelle Aree di Emergenza e nelle Strutture Strategiche;
- Provvedere ad immediati interventi sulla rete allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture e garantirne l'efficienza dei servizi anche in situazioni di emergenza.

Volontariato

Il responsabile della funzione, in emergenza, dovrà:

- Predisporre e coordinare l'invio di squadre di Volontari nelle aree di attesa per garantire la prima assistenza alla popolazione;
- Predisporre e coordinare l'invio di squadre di Volontari nelle aree di ricovero per assicurare l'assistenza

- alla popolazione, la preparazione e la distribuzione dei pasti;
- Predisporre l'invio di squadre di Volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.

Assistenza alla Popolazione

Il responsabile della funzione, in emergenza, dovrà:

- Predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento e coordinarsi con le Autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree;
- Provvedere al censimento delle persone appartenenti alle categorie deboli o a particolare rischio, della loro localizzazione e dei loro immediati fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza;
- Garantire l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza;
- Attivare il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di accoglienza, attraverso specifica modulistica;
- Coordinare l'attività nella gestione delle aree di accoglienza istituendo riunioni di coordinamento quotidiane, al fine di mantenere il controllo sulle problematiche di gestione delle tendopoli (anagrafica, diritto di accesso, erogazione dei pasti, igiene pubblica e veterinaria, ordine pubblico, approvvigionamenti, tutela delle persone anziane e disabili, attività scolastica e ricreativa);
- Garantire un'attività di assistenza sociale alla popolazione quale:
 - a) assistenza psicologica;
 - b) igiene mentale;
 - c) assistenza sociale, domiciliare, geriatrica;

Primo soccorso e assistenza sanitaria:

- soccorso immediato ai feriti;
- aspetti medico legali connessi al recupero e alla gestione delle salme;
- gestione di pazienti ospitati in strutture ospedaliere danneggiate o in strutture sanitarie campali;
- fornitura di farmaci e presidi medico-chirurgici per la popolazione colpita;
- assistenza sanitaria di base e specialistica;

Sanità, Assistenza Sociale

- Il responsabile avrà il compito di coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario, sia in tempo di pace che in emergenza;
- Garantisce i rapporti con il Servizio Veterinario al fine di assicurare la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico;
- Provvede alla definizione degli atti amministrativi di specifica competenza in accordo con i suddetti Servizi;

L'intervento sanitario in seguito a un disastro deve fare fronte ad una complessa rete di problemi che si inquadrano nell'ambito della medicina delle catastrofi e che prevedono la programmazione ed il coordinamento delle seguenti attività:

- Interventi di sanità pubblica;
- Vigilanza igienico-sanitaria;
- Controlli sulle acque potabili fino al ripristino della rete degli acquedotti;

- Disinfezione e disinfestazione;
- Controllo degli alimenti e distruzione e smaltimento degli alimenti avariati;
- Profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- Problematiche di natura igienico-sanitaria derivanti da attività produttive e da scariche abusive;
- Smaltimento dei rifiuti speciali;
- Verifica e ripristino delle attività produttive;
- Problematiche veterinarie.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Il responsabile della funzione, in caso di **evento sismico di non grave severità** e attraverso l'opera dei tecnici dell'Ufficio Tecnico e dei Vigili del Fuoco, coordinerà il censimento dei danni (anche dovuti a fenomeni di instabilità dei terreni) riferito a persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia;

Il responsabile della funzione, in caso di **evento sismico severo** per cui le risorse tecniche da mettere in campo eccedano le capacità di risposta locale, si attiverà affinché il servizio di coordinamento delle attività di sopralluogo e di censimento dei danni venga accentrato a cura delle autorità nazionali e/o regionali presso uno o più C.O.M., diversamente coordinerà l'attività di censimento danni.

In questo caso il responsabile della funzione si collegherà a tali strutture di coordinamento per:

- Informare la popolazione di ogni procedura in atto ed, in accordo con i coordinatori della campagna di sopralluogo, della data delle visite di sopralluogo per il rilevamento dei danni;
- Trasmettere le istanze che riguardano edifici con danni dovuti all'evento sismico, verificando che le richieste non riguardino edifici non utilizzati o ruderi e predisponendo un **elenco con le seguenti priorità: Edifici strategici** (strutture sanitarie, municipio), *Scuole e palestre, Abitazioni, Chiese ed altri edifici con affollamento di persone;*
- Raccogliere le istanze dei cittadini riguardanti le abitazioni e in caso di singole unità immobiliari, raggrupparle per edificio;
- Nell'individuazione degli edifici utilizzare toponimi ufficiali delle località (ISTAT) ed ogni altro accorgimento atto a caratterizzare univocamente l'oggetto del sopralluogo;
- Provvedere alla redazione delle ordinanze di sgombero a firma del Sindaco, in presenza di inagibilità totali o parziali e agli eventuali interventi urgenti e provvisori;
- Tenere aggiornata la cartografia con le risultanze dei sopralluoghi eseguiti, segnalandone l'esito con colori diversi;
- Raccogliere l'elenco degli edifici dichiarati inagibili, aggiungendo nell'elenco il numero degli occupanti e dei nuclei familiari evacuati, la destinazione d'uso e il titolo con il quale i residenti occupano l'unità immobiliare;
- Avvertire le Forze dell'Ordine per il controllo del territorio in funzione anti-sciacallaggio o di vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;
- Segnalare le aree in frana che necessitano di sopralluoghi da parte di personale tecnico (geologi), eseguendogli eventuali necessari provvedimenti di competenza.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Strutture Operative Locali

- Si adopera, in accordo con Prefetto e Provincia, per la riapertura della circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurato del buono stato della sede stradale, in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Pianificazione;
- Regolamenta, attraverso la Polizia Locale, i trasporti e la circolazione al fine di agevolare il rientro della popolazione alle proprie abitazioni e indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi;
- Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione, coordinando il personale comunale e/o i volontari.

Servizi Essenziali

- Cura, in collaborazione con gli uffici operativi dei gestori dei servizi, il ripristino delle reti di erogazione ed esegue controlli sulla sicurezza delle medesime;
- Comunica alla Dirigenza scolastica il superamento dell'emergenza.
- Comunica alla Dirigenza ed alla Segreteria delle scuole, in accordo con il Prefetto e la Provincia, il superamento dell'emergenza;
- Richiede al Sindaco l'ordinanza per la riapertura delle scuole comunali.

Materiali e Mezzi

- Provvede a far rimuovere il materiale eventualmente utilizzato durante l'emergenza facendo altresì rientrare uomini e mezzi impiegati, seguendo le direttive della Funzione Tecnica;
- Richiede la revoca dell'attivazione di mezzi non comunali impiegati nell'emergenza;
- Se richiesti, provvede alla restituzione dei mezzi e materiali a Regione, Provincia e Prefettura.

Volontariato

- Supporta e coordina, di concerto con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, le squadre di volontari sino al completo superamento dell'emergenza e per l'assistenza alla popolazione che deve rientrare nelle proprie abitazioni, raccordandosi con la Funzione Assistenza alla Popolazione.

Sanita, Assistenza Sociale

- Determina per il settore di pertinenza la fine delle operazioni di supporto sanitario.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

- Si coordina con le Funzioni specifiche per la valutazione degli eventuali danni a edifici pubblici e privati, nonché ai beni artistici e culturali predisponendo, in caso di necessità, la loro messa in sicurezza temporanea;
- Determina, coordinandosi con gli Enti e le Autorità preposte, le priorità degli interventi di ripristino;

- Informa Regione, Provincia e Prefettura sulle attività in corso e sui danni causati dall'evento.

Sindaco

- Recepisce dagli Enti sovraordinati lo stato di cessata emergenza;
- Comunica alla popolazione la fine dell'emergenza mediante personale addetto alle comunicazioni;
- Dispone il rientro delle persone evacuate, in accordo con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile.

Unità di Coordinamento e Segreteria

- Svolge attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze, etc;
- Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento;
- Predispose il quadro economico e finanziario delle spese sostenute in emergenza e valuta la programmazione di eventuali altre spese.

Assistenza alla Popolazione

- Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza, sino al completo superamento dell'emergenza, in coordinamento con la Funzione Volontariato;
- In caso di necessità, richiede al Sindaco l'acquisto di materiali per l'assistenza alla popolazione.

Telecomunicazioni

- Garantisce il contatto radio con le squadre operative fino al completo superamento dell'emergenza.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

- Raccoglie perizie giurate, denunce e verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché i danni rilevati dai tecnici della Funzione Tecnica e di Pianificazione e compila i moduli di indennizzo.

SCENARIO Rischio Transito Sostanze Pericolose

Passi di procedura

- Verificare le dimensioni dell'evento e attivare le strutture operative comunali di Protezione Civile e l'UCL
- Il Sindaco individua, attiva e gestisce il Centro di Coordinamento
- Attivare le aree di emergenza
- Attivare i soccorsi per la popolazione
- Verificare i danni
- Coordinare le attività per la sistemazione di eventuali sfollati
- Permangono le condizioni di emergenza?

Persistono

1. Attendere proseguendo la gestione dell'emergenza

Miglioramento

1. i. REVOCA dello STATO DI EMERGENZA
2. ii. Conclusione EMERGENZA (CODICE 4)
3. iii. Rientro della popolazione evacuata

Descrizione dei passi di procedura

1. Verificare le dimensioni dell'evento e attivare le strutture operative comunali di Protezione Civile e l'UCL

Il Sindaco deve informare:

- Vigili del Fuoco;
- Prefettura;
- Protezione Civile Regionale;
- Provincia;
- Strutture operative di Protezione Civile;
- Gestori Pubblici dei Servizi;
- ARPA;
- Comunità Montana.

In caso di evento di portata sovracomunale, deve contattare i Sindaci dei Comuni interessati.

Inoltre:

Il Sindaco informa i media locali e la popolazione

2. Il Sindaco individua, attiva e gestisce il Centro di Coordinamento

Le funzioni del Centro di Coordinamento sono le seguenti:

- supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso il direttore tecnico dei soccorsi il quale, in ogni caso, informa costantemente il Centro di coordinamento sulla situazione nell'area di intervento;
- garantire l'assistenza alla popolazione interessata, anche indirettamente, dall'evento; in particolare dovrà gestire l'evacuazione, se necessaria, di aree anche altamente urbanizzate, definendone modalità, tempi e predisponendo in tal caso soluzioni alloggiative alternative;
- tenere costantemente informate le sale operative nazionali sulla evoluzione complessiva dell'evento;
- mantenere i rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i

giornalisti;

- organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria con particolare riferimento al monitoraggio ambientale ed alle operazioni di bonifica del territorio e delle attrezzature/mezzi utilizzati.

Il Centro di coordinamento sarà composto dai rappresentanti delle Componenti e Strutture Operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile che partecipano alla gestione dell'emergenza:

- Comune;
- Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura;
- Amministrazione Provinciale;
- Regione;
- Servizio Sanitario Regionale
- VV.F.;
- Forze di Polizia;
- Polizie Locali;
- CRI;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico;
- A.P.A.T.;
- A.R.P.A.;
- ENEA;

3. Attivare le aree di emergenza

4. Attivare i soccorsi per la popolazione

Il Sindaco:

- Coordina le operazioni di soccorso;
- Avvisa la popolazione da eventualmente evacuare e verifica l'avvenuto sgombero degli edifici e delle aree danneggiate;
- Dirige le operazioni di evacuazione.

5. Verificare i danni

Il Sindaco deve:

- Verificare l'entità dei danni agli edifici strategici e alle infrastrutture;
- Verificare l'efficienza delle strutture pubbliche e delle reti di servizi essenziali

6. Coordinare le attività per la sistemazione di eventuali sfollati

7. Permangono le condizioni di emergenza?

- Se permangono le condizioni attendere e proseguire nella gestione dell'emergenza.
- Se le condizioni migliorano attivare il passo successivo.

8. REVOCA dello STATO DI EMERGENZA

Il Sindaco:

- decide la revoca dello Stato di Emergenza;
- avvisa i membri dell'UCL e mantiene i contatti con gli Enti superiori.

9. Conclusione EMERGENZA (CODICE 4)

Il Sindaco deve:

- Avvisare Regione, Provincia e membri dell'UCL;
- Far rientrare gli uomini.

RITORNO ALLA NORMALITA'

10. Rientro della popolazione evacuata

Il Sindaco:

- dispone e coordina il rientro della popolazione evacuata;
- revoca l'allerta delle ditte di pronto intervento convenzionate con il Comune.

PROCEDURE OPERATIVE

PREALLARME

Verificare le dimensioni dell'evento e attivare le strutture operative comunali di Protezione Civile e l'UCL

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Il Sindaco deve informare:

- Vigili del Fuoco;
- Prefettura;
- Protezione Civile Regionale;
- Provincia;
- Strutture operative di Protezione Civile;
- Gestori Pubblici dei Servizi;
- ARPA;
- Comunità Montana.

In caso di evento di portata sovracomunale, deve contattare i Sindaci dei Comuni interessati.

Inoltre:

Il Sindaco informa i media locali e la popolazione

ALLARME

Le funzioni del Centro di Coordinamento sono le seguenti:

- supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso il direttore tecnico dei soccorsi il quale, in ogni caso, informa costantemente il Centro di coordinamento sulla situazione nell'area di intervento;
- garantire l'assistenza alla popolazione interessata, anche indirettamente, dall'evento; in particolare dovrà gestire l'evacuazione, se necessaria, di aree anche altamente urbanizzate, definendone modalità, tempi e predisponendo in tal caso soluzioni alloggiative alternative;
- tenere costantemente informate le sale operative nazionali sulla evoluzione complessiva dell'evento;
- mantenere i rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti;
- organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria con particolare riferimento al monitoraggio ambientale ed alle operazioni di bonifica del territorio e delle attrezzature/mezzi utilizzati.

Il Centro di coordinamento sarà composto dai rappresentanti delle Componenti e Strutture Operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile che partecipano alla gestione dell'emergenza:

- Comune;
- Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura;
- Amministrazione Provinciale;
- Regione;
- Servizio Sanitario Regionale
- V.V.F.;
- Forze di Polizia;
- Polizie Locali;
- CRI;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico;
- A.P.A.T.;
- A.R.P.A.;
- ENEA;

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Il Sindaco individua, attiva e gestisce il Centro di Coordinamento

EMERGENZA

- Attivare le aree di emergenza
- Attivare i soccorsi per la popolazione
- Verificare i danni

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Il Sindaco deve:

- Verificare l'entità dei danni agli edifici strategici e alle infrastrutture;
- Verificare l'efficienza delle strutture pubbliche e delle reti di servizi essenziali

Coordinare le attività per la sistemazione di eventuali sfollati

Permangono le condizioni di emergenza?

- Se permangono le condizioni attendere e proseguire nella gestione dell'emergenza.
- Se le condizioni migliorano attivare il passo successivo.

REVOCA dello STATO DI EMERGENZA

Il Sindaco:

- decide la revoca dello Stato di Emergenza;
- avvisa i membri dell'UCL e mantiene i contatti con gli Enti superiori.

Conclusione EMERGENZA

Il Sindaco deve:

- Avvisare Regione, Provincia e membri dell'UCL;
- Far rientrare gli uomini.

RITORNO ALLA NORMALITA'

Rientro della popolazione evacuata

Il Sindaco:

- dispone e coordina il rientro della popolazione evacuata;
- revoca l'allerta delle ditte di pronto intervento convenzionate con il Comune.

SCENARIO Rischio Valanghe-Regione Lombardia

La valanga (anche detta slavina) è un fenomeno che si verifica quando una massa di neve o ghiaccio improvvisamente si mette in moto su un pendio, precipitando con repentino slittamento e/o rotolamento verso valle a causa della rottura della condizione di equilibrio presente all'interno del manto nevoso, che porta al raggiungimento del carico di rottura, ovvero quando la forza di gravità che agisce sul pendio innevato supera le forze di coesione del manto nevoso che agiscono in senso opposto.

Durante la discesa la valanga può coinvolgere altra massa nevosa assumendo così dimensioni via via maggiori e raggiungere velocità anche superiori ai 300 km/h. Il distacco della massa di neve può essere provocato da varie condizioni, naturali come ad esempio l'aumento di peso del manto neve, la presenza di neve poco coesa, l'aumento di temperatura o la presenza di acqua. Ma può essere innescata anche da cause antropiche come ai sciatori, che possono creare tensioni all'interno della massa nevosa provocando rotture nel manto nevoso fino a generare una valanga.

In sostanza, i meccanismi fisici e la dinamica sono simili per certi versi a quelli di una frana, con il manto nevoso a minor coesione che sostituisce il terreno.

Classificazione

Per classificare le valanghe possono essere presi in considerazione diversi criteri, ma generalmente si classificano in base alla loro origine.

Come confermato dall'Istituto per lo Studio della Neve e delle Valanghe Svizzero, in base al come si formano, si possono distinguere principalmente 5 tipologie di valanghe:

1. **Valanga di neve a lastroni** essa si forma quando c'è il distacco di una porzione di neve compatta, che si comporta come un unico pezzo. Questo tipo di valanga si verifica quando uno strato inferiore di neve è poco coesa (strato fragile) oppure quando lo strato superiore di neve è poco coesa (lastrone di neve). Questo tipo di valanga spesso viene chiamata la valanga dello sciatore, infatti essa può essere innescata da processi antropici oppure da naturali come ad esempio il sovraccarico di neve dovuto ad un abbondante nevicata. Generalmente le sue dimensioni medie sono di circa 50 m di larghezza per una lunghezza di 150-200m e uno spessore di 50 cm. La sua pericolosità è elevata in quanto raggiunge velocità piuttosto importanti, fino a 100 km/h.
2. **Valanghe a debole coesione**, esse si formano quando la neve è costituita da due strati, dove lo strato più debole si trova in superficie. Questa valanga si attiva su un pendio sufficientemente inclinato, un successivo aumento di pressione esempio aumento della massa della neve oppure sollecitazioni antropiche es sciatori o da un rapido aumento della temperatura. Rispetto ad altre tipologie di valanghe, queste sono più lente e coinvolgono meno materiale, rendendole quindi meno pericolose.
3. **Valanghe bagnate**, questa tipologia si viene a verificare quando le temperature subiscono un forte rialzo oppure quando piove, dove si viene a formare uno strato di acqua liquido che tende ad infiltrarsi nella massa nevosa e va ad indebolire i legami tra i cristalli di neve, facendogli perdere coesione. Questo fenomeno generalmente si verifica in primavera.
4. **Valanghe per lo scivolamento di neve**, questa valanga si identifica con l'interno scivolamento del manto nevoso, per far sì che si verifichi questo fenomeno è necessario che il substrato sia il più ripido e liscio possibile (es. si verifica su lastroni di roccia oppure su pendii erbosi). A differenza delle altre tipologie di valanghe esse si verificano solo per cause naturali, perché è necessario che si infiltri acqua alla base della massa nevosa.
5. **Valanghe nubiformi**, esse si originano generalmente a partire da valanghe a lastroni, specialmente

quando è presente un pericoloso valanghe forte o molto forte. Se la caduta della valanga si verifica ad altezza piuttosto elevate, la neve si mescola all'aria e si forma una nuvola di polvere. Queste valanghe raggiungono fino a 300 km/h travolgendo e distruggendo tutto ciò che incontrano nel loro tragitto.

Per la Regione Lombardia, l'ARPA Niveo Meteo di Bormio valuta il pericolo di valanghe ed emette il "Bollettino di Vigilanza Valanghe", con il livello di pericolosità previsto su determinate aree. E' invece compito del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR), la struttura di previsione e monitoraggio di Protezione Civile di Regione Lombardia, valutare il livello di rischio valanghe su ciascuna zona omogenea, in funzione della pericolosità (prevista da Arpa) e della vulnerabilità del territorio, studiata e determinata dal CFMR.

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' VALANGHE			
Allerta	Criticità	Scenario di evento*	Effetti e danni**
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	<p><i>Assenza di valanghe significative nelle aree antropizzate.</i></p> <p><i>Sono al più possibili singoli eventi valanghivi di magnitudo ridotta difficilmente prevedibili.</i></p>	<p><i>Eventuali danni puntuali limitati a contesti particolarmente vulnerabili.</i></p>
Gialla	ordinaria	<p><i>Le valanghe attese nelle aree antropizzate possono interessare in modo localizzato siti abitualmente esposti al pericolo valanghe.</i></p> <p><i>Si tratta per lo più di eventi frequenti, di media magnitudo e normalmente noti alla comunità locale.</i></p>	<p><i>Occasionale pericolo per l'incolumità delle persone.</i></p> <p><i>I beni colpiti possono subire danni di modesta entità con effetti quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>interruzione temporanea della viabilità;</i> - <i>sospensione temporanea di servizi.</i> <p><i>Danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili.</i></p>
Arancione	moderata	<p><i>Le valanghe attese possono interessare diffusamente le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe.</i></p> <p><i>Si tratta per lo più di eventi di magnitudo media o elevata.</i></p>	<p><i>Pericolo per l'incolumità delle persone.</i></p> <p><i>I beni colpiti possono subire danni di moderata entità con effetti quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>danneggiamento di edifici;</i> - <i>isolamento temporaneo di aree circoscritte;</i> - <i>interruzione della viabilità;</i> - <i>limitazioni temporanee di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363;</i> - <i>sospensione di servizi.</i> <p><i>Danni più rilevanti sono possibili nei contesti più vulnerabili.</i></p>

Rossa	elevata	<p><i>Le valanghe attese possono interessare in modo esteso le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe.</i></p> <p><i>Si tratta per lo più di eventi di magnitudo elevata o molto elevata, che possono anche superare le massime dimensioni storiche.</i></p>	<p><i>Grave pericolo per l'incolumità delle persone.</i></p> <p><i>Possibili danni ingenti per i beni colpiti con effetti quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - grave danneggiamento o distruzione di edifici; - isolamento di aree anche relativamente vaste; - interruzione prolungata della viabilità; - limitazioni prolungate di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363; - sospensione prolungata di servizi; - difficoltà per attività di soccorso e approvvigionamento.
<p><i>* Gli scenari di evento descritti nella presente tabella si riferiscono alle possibili situazioni di rischio valanghivo nelle aree antropizzate; le valanghe in esse attese sono quelle prevedibili in base alle condizioni nivologiche del territorio. Per la valutazione del pericolo valanghe al di fuori di questi contesti (tipicamente per escursioni in ambiti montani) è necessario riferirsi al bollettino neve e valanghe (BNV).</i></p> <p><i>** Le valanghe, anche di magnitudo ridotta, possono influire pesantemente sull'incolumità delle persone, fino a provocarne la morte; la sola circostanza di un evento valanghivo è quindi potenzialmente letale per chi ne viene travolto, indipendentemente dalla magnitudo della valanga stessa.</i></p>			

PROCEDURE OPERATIVE

ATTENZIONE

- avvio del flusso delle comunicazioni con la Provincia/Prefettura e la Regione/Provincia autonoma;
- verifica della reperibilità degli operatori;
- valutazione dell'attivazione, anche parziale del COC/COI;
- verifica delle procedure e delle risorse disponibili;
- valutazione dell'attivazione del presidio territoriale comunale;
- attivazione della Commissione Locale Valanghe o di un analogo soggetto tecnico consultivo;
- informazione alla popolazione.

PREALLARME

- attivazione del COC/COI;
- attivazione del presidio territoriale comunale;
- attività di presidio e consultiva della Commissione Locale Valanghe o di un analogo soggetto tecnico consultivo;
- predisposizione delle interruzioni stradali;
- verifica della funzionalità delle aree di emergenza;
- valutazione dell'evacuazione della popolazione dalle aree perimetrate esposte a pericolo valanghe, con particolare attenzione alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità;
- informazione alla popolazione.

ALLARME

- attivazione delle procedure di evacuazione della popolazione dalle aree perimetrate esposte a pericolo valanghe;
- soccorso e assistenza alla popolazione;
- informazione alla popolazione.

SCENARIO Rischio Vento

Rischio Vento

Il principale indicatore per la valutazione di pericolosità del vento è la forza dello stesso. In base alla loro velocità, i venti vengono classificati in dodici gradi, secondo una scala di misura detta di Beaufort riportata nella tabella seguente:

Scala Beaufort della velocità del vento

DESCRIZIONE	VELOCITÀ (nodi)	VELOCITÀ (km/h)	VELOCITÀ (m/s)	FORZA DEL VENTO (Scala BEAUFORT)
Vento forte	28 – 33	50 – 61	13.9 – 17.1	7
Burrasca moderata	34 – 40	62 – 74	17.2 – 20.7	8
Burrasca forte	41 – 47	75 - 88	20.8 – 24.4	9
Tempesta	≥ 48	≥ 89	≥ 24.5	10-12

La valutazione dell'Allerta per vento in fase previsionale è articolata in tre livelli associati ai codici colore Gialla/Arancione/Rossa. La classificazione degli scenari d'evento e degli effetti correlati corrispondono indicativamente ai range di velocità del vento, sintetizzati come segue:

- CODICE GIALLO: range velocità > 33 e < 41 nodi;
- CODICE ARANCIONE: range velocità > 40 e < 47 nodi;
- CODICE ROSSO: range velocità ≥ 47 nodi.

CODICE COLORE	RANGE DI VELOCITA' (Nodi)	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
GIALLO	> 33 e < 41	Venti forti con raffiche di burrasca. Venti di burrasca con raffiche fino a burrasca forte.	Possibili localizzati danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva). Possibili locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. Possibili isolate cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. Possibili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.

ARANCIONE	> 40 e < 47	<p>Venti di burrasca forte</p> <p>Venti di burrasca forte con raffiche di tempesta</p>	<p>Possibili danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).</p> <p>Possibili limitazioni o interruzioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà di circolazione per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.</p> <p>Possibili cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.</p> <p>Probabili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.</p> <p>Possibili interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche.</p>
------------------	-------------	--	---

ROSSO	≥ 47	<p>Da venti di tempesta in su</p>	<p>Gravi danni e/o crolli delle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), gravi danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).</p> <p>Probabili limitazioni o interruzioni anche prolungate della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e gravi disagi alla circolazione soprattutto per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.</p> <p>Diffuse cadute di rami e/o alberi anche di alto fusto, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.</p> <p>Probabili sospensioni anche prolungate dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.</p> <p>Probabili interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche.</p> <p>Gravi disagi per le attività che si svolgono in mare e per il funzionamento delle infrastrutture portuali che può risultare limitato o interrotto.</p> <p>Possibili limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali.</p>
--------------	------	-----------------------------------	--

Poiché gli effetti del vento e di eventuali raffiche dipendono strettamente dalla vulnerabilità del territorio colpito, il codice colore esprime un impatto "standard", relativo a condizioni medie di vulnerabilità. Questo implica che ogni sistema locale possa adottare la propria fase operativa in base a quanto previsto nella pianificazione di protezione civile e/o alle particolari condizioni di vulnerabilità del proprio territorio.

PROCEDURE OPERATIVE

CODICE GIALLO

Scenari di Rischio Vento:

Range di velocità >33 e < 41 nodi,

-Venti forti con raffiche di burrasca;

-Venti di burrasca con raffiche fino a burrasca forte.

Effetti e danni:

- Possibili localizzati danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva);
- Possibili locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume;
- Possibili isolate cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;
- Possibili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.

Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);
- danni alle culture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOTecnico Scientifica - Pianificazione

- stabilisce e mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche);
- mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Sorveglianti idraulici, Forze dell'ordine, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza relativamente a: stato della viabilità nell'area interessata dall'evento; stato dei servizi nell'area interessata dall'evento; misure di interdizione dell'area interessata dall'evento; interventi necessari;
- comunica il passaggio allo stato di attivazione dell'allerta "Codice Giallo" alla POLIZIA LOCALE (che procede alle misure di protezione della popolazione e di interdizione nell'area interessata dall'evento) ed alle ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO;
- annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate;
- Consulta il sito del centro funzionale regionale per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il comune e contatta il CFR per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio;
- riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi;
- consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di Emergenza;
- verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al Sindaco. Nello specifico: mercatini

ambulanti, feste di piazza, manifestazioni sportive;

- contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora costituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni se necessario;
- aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree di rischio;
- individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini).

Sindaco

- determina il passaggio allo stato di attivazione "Codice Giallo";
- contatta i REFERENTI DEI COMUNI, con cui condivide risorse, e i comuni limitrofi;
- valuta le strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente);
- attiva il RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE.

CODICE VERDE

In questa fase si procede al reperimento informazioni sui sistemi da monitorare, alla creazione dell'anagrafica dei soggetti da coinvolgere, all'approvvigionamento di apparati e beni necessari a gestire l'emergenza specifica ed alle esercitazioni

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenzati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

CODICE ARANCIONE

Scenario di evento di Rischio Vento:

Range di velocità > 40 e < 47

- Venti di burrasca forte;
- Venti di burrasca forte con raffiche di tempesta.

Effetti e danni:

- Possibili danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva);
- Possibili limitazioni o interruzioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà di circolazione per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume;
- Possibili cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;
- Probabili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree;
- Possibili interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche.

Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- danni alle culture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Telecomunicazioni

- Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori;
- Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza;
- Verifica il sistema di comunicazioni adottato;
- Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione;
- Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.

Sindaco

- Determina il passaggio allo stato di attivazione del Codice di Allerta Arancione;
- Mantiene i contatti con i REFERENTI DEI COMUNI, con cui condivide risorse, e i comuni limitrofi;
- Valuta le strutture da contattare e da disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente);
- Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività);
- Attiva le funzioni di supporto:
 1. Tecnica e di Pianificazione
 2. Sanità, Assistenza sociale e veterinaria
 3. Volontariato
 4. Materiali e Mezzi
 5. Servizi Essenziali
 6. Censimento danni a persone e cose
 7. Strutture operative locali, viabilità
 8. Telecomunicazioni

Assistenza alla Popolazione

- Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona;
- Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, l'assistenza alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi;
- Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione;
- Allerta le squadre individuate (associazioni di volontariato) per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso.

Materiali e Mezzi

- Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione;
- Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione;
- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato;
- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato;
- Predisporre le squadre di vigilanza degli edifici che potrebbero essere evacuati con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato;
- Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza.

Sanita, Assistenza Sociale

- Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali;
- Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi;
- Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento;
- Individua tramite indicazioni le A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti, anche col supporto delle Associazioni di Volontariato;
- Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio anche con il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

- effettua il censimento della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio;
- predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento.

Strutture Operative Locali

- Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie;
- Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi con il supporto della Polizia Locale;
- Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto con il supporto della Polizia Locale e delle Associazioni di Volontariato;
- Individua vie preferenziali per il soccorso;
- Individua vie preferenziali per l'evacuazione.

Volontariato

- Invia/incrementa i Presidi Territoriali che procedono al monitoraggio delle aree esposte a rischio, alle attività di sorveglianza (ponti sottovia, argini, zone alberate), alla verifica di agibilità delle vie di fuga, alla valutazione delle funzionalità delle aree di rischio;
- Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari col supporto dei presidi territoriali.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

- Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente);
- Mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas,

acquedotto, rifiuti, telefoniche);

- Mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Sorveglianti idraulici, Forze dell'ordine, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza relativamente a:

1. Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento;
2. Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento, misure di interdizione dell'area interessata dall'evento, interventi necessari.

- Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di Emergenza;
- Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento;
- Consulta il sito del centro funzionale regionale per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il comune e contatta il CFR per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio;
- Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi;
- Provvede all'aggiornamento dello scenario evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali.

Servizi Essenziali

- mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali;
- invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti e dei servizi comunali.

Polizia Locale

- Attiva contatti con il personale comunale addetto per le attività di pronto intervento sulla viabilità comunale e con i VV. FF. per il taglio e la rimozione di alberi, rimozione inerti, ecc;
- Predisporre e garantisce, attraverso il coinvolgimento del personale dei servizi tecnici, viabilità e di polizia, nonché se necessario delle associazioni di volontariato, l'attività di presidio dei punti più critici del territorio e delle infrastrutture di competenza relativamente ai rischi previsti.

CODICE ROSSO

Scenario di evento di Rischio Vento:

Range di velocità ≥ 47 nodi.

Da venti di tempesta in su.

Effetti:

- Gravi danni e/o crolli delle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), gravi danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti od alle infrastrutture di

- tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva);
- Probabili limitazioni o interruzioni anche prolungate della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e gravi disagi alla circolazione soprattutto per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume;
 - Diffuse cadute di rami e/o alberi anche di alto fusto, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;
 - Probabili sospensioni anche prolungate dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.
 - Probabili interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche;
 - Gravi disagi per le attività che si svolgono in mare e per il funzionamento delle infrastrutture portuali che può risultare limitato o interrotto;
 - Possibili limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Assistenza alla Popolazione

- Attiva il sistema di allarme;
- Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio;
- Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree d'attesa;
- Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza;
- Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza;
- Provvede al ricongiungimento delle famiglie;
- Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile;
- Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.

Sanita, Assistenza Sociale

- Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali;
- Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati;
- Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;
- Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza;
- Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

- Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica;
- Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio;
- Avvia controllo anti-sciacallaggio nelle zone evacuate.

Volontariato

- Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative;
- Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa.

Sindaco

- Determina il passaggio allo stato di attivazione del Codice di Allerta Rosso;
- Se non ancora fatto, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività);
- Attiva le funzioni di supporto non ancora attivate:
 1. Tecnica e Pianificazione
 2. Sanità, Assistenza sociale e veterinaria
 3. Volontariato
 4. Materiali e Mezzi
 5. Servizi Essenziali
 6. Censimento danni a persone e cose
 7. Strutture operative locali, viabilità
 8. Telecomunicazioni
 9. Assistenza alla popolazione

Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

- Contatta ed attiva in turnazione il personale di Sala Operativa (se esistente) fuori servizio;
- Mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche);
- Mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Sorveglianti idraulici, Forze dell'ordine, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza Corpo forestale dello stato;
- Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali.

SCENARIO STD - Black-out elettrico

Lo scenario di rischio per il Black-out, nell'impossibilità oggettiva di prevedere le modalità di sviluppo di un evento ipotetico, sia in termini di estensione che di durata consiste nell'indicare gli edifici in ordine di tempo di ripristino delle forniture stabilendo un livello di priorità in funzione delle necessità oggettive (strutture sanitarie e case di riposo con assenza di generatori o con autonomie limitate degli stessi, edifici privati dove le persone necessitano attrezzature elettriche per curare particolari patologie, ecc.).

Seguendo tale logica, si possono individuare in ordine alla priorità le seguenti strutture:

1. **Ripristino prioritario (<3 ore):** Uffici di Protezione Civile, Pronto Soccorso, Sedi Amministrative, Ospedali/ Case di Cura ecc;
2. **Ripristino normale (tra le 3 e le 6 ore)** di tutte le aree residenziali;
3. **Ripristino differito (tra le 6 e le 12 ore)** di tutte le aree produttive. In caso di prolungata sospensione della fornitura di energia elettrica, dopo aver accertato presso l'azienda distributrice la durata prevista dell'evento, si dovrà provvedere all'analisi della situazione venutasi a creare o che potrebbe determinarsi a seguito del prolungarsi della sospensione sul territorio comunale/intercomunale per cogliere tempestivamente eventuali situazioni di emergenza, in particolare per quanto attiene alle strutture sensibili (ospedali, case di riposo, centrali di sollevamento acque, ecc).

Se invece si verificasse tale evento, è indotto da altri eventi calamitosi, gli interventi d'emergenza rientrano in un più ampio quadro d'attività di soccorso. Ed è richiesto l'intervento del Servizio di Protezione Civile allorché il fenomeno non connesso con altri eventi calamitosi, assume dimensioni, estensione ed effetti tali da non poter essere fronteggiato con le predisposizioni per gli interventi ordinari che competono agli Enti e Aziende che gestiscono tale servizio.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

In questa fase si procede al reperimento informazioni sui sistemi da monitorare, alla creazione dell'anagrafica dei soggetti da coinvolgere, all'approvvigionamento di apparati e beni necessari a gestire l'emergenza specifica ed alle esercitazioni

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla

Popolazione e dalle Aziende.

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenzati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

SA2 - CODICE GIALLO - PREALLARME

Alcuni precursori di un possibile Black-out possono essere:

- Periodo di siccità prolungata, con carenza di apporto idrico da precipitazioni tale da poter mettere in crisi i sistemi di raffreddamento delle centrali termoelettriche;
- Eccesso di richiesta di energia elettrica nel periodo estivo dovuto a picchi di consumo causati principalmente da uso degli impianti di condizionamento dell'aria;
- Precipitazioni straordinarie di particolare intensità che possano arrecare danni alle centrali di produzione o alle linee di distribuzione dell'energia elettrica;
- Guasto imprevisto alle centrali di produzione o alle linee di distribuzione dell'energia elettrica.

La fase di preallarme si attiva a seguito dei primi episodi di Black-out, segnalati, oppure nel caso in cui il disservizio già comunicato non sia in fase di soluzione nelle successive tre ore.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un

monitoraggio dedicato

2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione/rossa e comunica i testi al Sindaco

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSegreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede

alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC
e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario

4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

L'attivazione della Fase di Emergenza può avvenire per distacchi programmati del gestore nazionale (evento con preavviso), o a seguito dell'attivazione della fase di allarme ovvero, in modo imprevedibile, quando:

- L'evento in corso, o il suo aggravarsi, non può essere gestito mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria o la fase di preallarme, precedentemente attivata, diventa di emergenza;
- L'evento necessita di un intervento di Protezione Civile complesso e coordinato tra Enti e Istituzioni;
- L'evento richiede un intervento che può essere fronteggiato con mezzi e poteri straordinari.

La fase di emergenza può inoltre essere attivata nel caso in cui il Black-out sia dovuto a situazioni accidentali ed incidentali imprevedibili, compresi i casi indotti da altri eventi calamitosi, quali quelli causati da incidenti alla rete di trasporto o alle centrali di distribuzione e per consumi eccezionali di energia.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOServizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanita, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in

atto;

8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescapabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica della aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

SA5 - CESSATO ALLARME

Si sarà passati a questa fase solo dopo che il COC è informato dell'adozione da parte degli enti competenti delle determinazioni necessarie per il ripristino dell'erogazione dei servizi essenziali (ENEL, Aziende Gas, Telecom ed altri Enti gestori di telefonia), della viabilità (Comuni, Amministrazione Provinciale, A.N.A.S., FF.SS., ecc.), attraverso l'attuazione coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

SCENARIO STD - Diga

La realizzazione di bacini artificiali in Italia è stata legata ad esigenze o a progetti di tipo irriguo, di laminazione delle piene, idropotabile, energetico, turistico, ecc.. Il rischio legato alla presenza, in un determinato territorio, di invasi ("rischio diga"), è legato alle eventuali alluvioni delle zone di valle determinate da:

- manovre dei relativi organi di scarico in concomitanza o meno di eventi alluvionali legati ad eventi meteorologici (fenomeno controllato);
- possibili collassi o cedimenti delle strutture principali o accessorie degli sbarramenti artificiali (fenomeno accidentale/incontrollato).

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale in data 4/11/2014, sostitutiva della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 19 marzo 1996, n. DSTN/2/7019, ha recato nuovi indirizzi operativi per l'attività di protezione civile nei bacini in cui siano presenti grandi dighe, stabilendo, per ciascuna diga, le specifiche condizioni per l'attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare:

- nel caso di "Rischio Diga", cioè rischio idraulico indotto dalla diga, conseguente ad eventuali problemi di sicurezza della diga, ovvero nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle;
- nel caso di "Rischio Idraulico a valle", cioè rischio idraulico non connesso a problemi di sicurezza della diga ma conseguente alle portate scaricate a valle, ancorché ridotte per laminazione, ovvero nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l'alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio esondazione.

La Pianificazione d'emergenza in materia di dighe si compone di due distinti strumenti principali: il Documento di Protezione Civile (DPC) e il Piano di Emergenza (PED). Il DPC stabilisce le condizioni per l'attivazione del sistema di protezione Civile, le comunicazioni e le procedure da attuare. Il PED definisce le azioni di contrasto ai pericoli connessi con la propagazione di onde di piena dallo sbarramento, determinate da manovre degli scarichi od ipotetico collasso.

Le disposizioni transitorie e finali della citata direttiva stabilivano che, entro un anno dalla sua pubblicazione, la Direzione generale per le Dighe definiva, d'intesa con le regioni, il Dipartimento della protezione civile e il Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno, un programma di aggiornamento, coordinato a livello regionale, dei Documenti di Protezione Civile già approvati, che avevano la necessità di essere modificati ed integrati secondo i criteri e le disposizioni ivi contenuti.

L'approvazione da parte della Direzione generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche ed elettriche del programma triennale di aggiornamento dei documenti di protezione civile delle "grandi dighe" a scala nazionale, ha previsto l'inserimento delle grandi dighe in differenti priorità, ovvero ha stabilito le priorità di aggiornamento dei Documenti di Protezione Civile (DPC) vigenti.

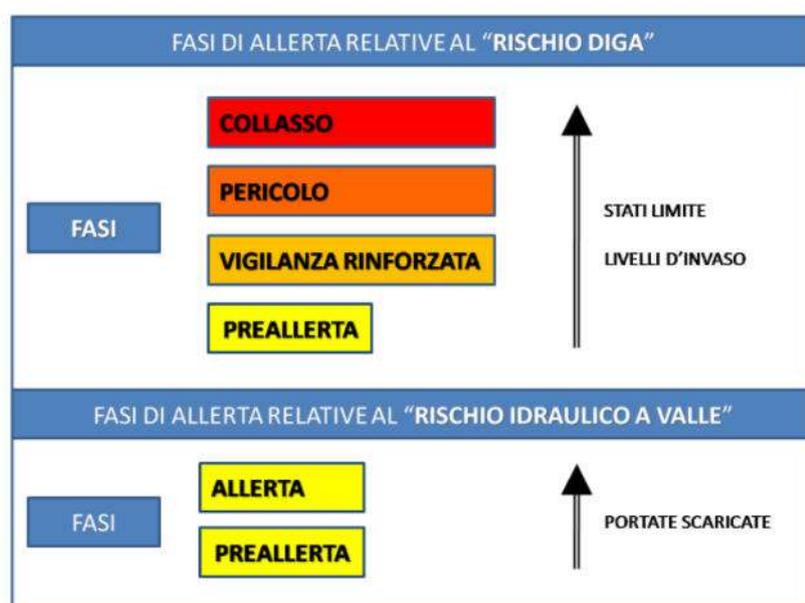
La competenza per la redazione dei DPC è dell'Ufficio tecnico per le Dighe di Napoli, cui la Regione deve fornire gli elementi per la definizione delle soglie di allertamento per il rischio idraulico di valle, tra cui il valore della portata massima transitabile in alveo a valle dello sbarramento e la soglia di attenzione scarico diga. La competenza per l'approvazione dei DPC, ai sensi della Direttiva in oggetto, è in capo alla Prefettura nel territorio in cui ricade la diga. La Direttiva stabilisce che la Regione territorialmente competente, in

raccordo con le Prefetture interessate, predispone ed approva il PED, il cui quadro di riferimento è rappresentato dal corrispondente DPC e dagli studi sulla propagazione delle piene artificiali.

I comuni, i cui territori possono essere interessati da un'onda di piena originata da manovre degli organi di scarico ovvero dall'ipotetico collasso dello sbarramento, prevedono nel proprio piano di emergenza comunale o intercomunale, ai sensi dell'art. 108 del decreto legislativo n. 112/1998 e dell'art. 15 della legge n. 225/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, una sezione dedicata alle specifiche misure di allertamento, diramazione dell'allarme, informazione, primo soccorso e assistenza alla popolazione esposta al pericolo derivante dalla propagazione della citata onda di piena, attività da svolgere il supporto della prefettura-UTG, della provincia e della regione.

Per quanto riguarda il sistema di allertamento, esso viene definito nel caso in cui il Comune sia ricompreso in un territorio che può risentire della presenza della diga e degli effetti indotti da essa.

In particolare, in seguito all'approvazione della nuova pianificazione d'emergenza dighe, l'allertamento degli enti locali sarà prerogativa del Servizio di Protezione Civile Regionale, attivato dal Gestore delle acque dell'invaso, secondo lo schema seguente:



PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

Coordinamento di sopralluoghi e segnalazioni su tutto il tronco bacino-sottobacino idraulico ricadente nel territorio comunale, al fine di supportare le autorità competenti (Ardis, Polizie Locali, CFS, ecc) nel rilevare:

- le condizioni delle arginature,
- le situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque,
- eventuali anomalie che possano comportare l'aggravio del rischio idraulico, quali lavori, opere, dissesti arginali, ostruzioni in alveo, eccetera.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della funzionalità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenziati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

- per i serbatoi in esercizio normale, allorché l'invaso supera la quota massima di regolazione in occasione di eventi di piena significativi;
- per i serbatoi in invaso limitato (a seguito di anomali comportamenti strutturati o fenomeni di instabilità delle sponde), allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio, nel caso sia stata individuata anche una quota ad essa superiore riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali; se tale quota non è stata individuata si attiva la procedura di allerta **vigilanza rinforzata** di cui al successivo punto;
- per i serbatoi in invaso sperimentale allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio. Comunque, nel caso in cui tali impianti abbiano mantenuto un comportamento regolare nel corso degli invasi sperimentali, la quota di esercizio autorizzata può essere temporaneamente superata in occasione di eccezionali eventi di piena, al fine di ridurre i deflussi a valle rispetto agli afflussi in arrivo al serbatoio, senza che si debba attivare la fase di allerta **vigilanza rinforzata** di cui al successivo punto. In tale eventualità i controlli strumentali e visivi devono essere svolti con continuità. In ogni caso non devono essere superate le quote indicate per la fase di allerta a) **vigilanza rinforzata** di cui al successivo punto.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Gestore

Il gestore provvede ad informarsi tempestivamente, anche presso i competenti uffici idrografici, sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto. Qualora, sulla base delle informazioni ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento il gestore comunica con immediatezza al prefetto ed all'ufficio periferico del Servizio Nazionale Dighe, competenti per territorio, nell'ambito del

quale ricade la diga, l'ora presumibile del verificarsi della prima fase di allerta di cui alla lettera a) vigilanza rinforzata, nonché quella della conseguente apertura degli scarichi manovrabili che si rendesse necessaria.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede
alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

Si verifica nei casi in cui le osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali o di fenomeni di instabilità delle sponde o, comunque, per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare, ovvero, al fine di non superare le condizioni estreme di carico assunte in progetto per l'esercizio delle strutture di ritenuta, in occasione di apporti idrici che facciano temere:

1. nei serbatoi in esercizio normale, il superamento della quota di massimo invaso, quale indicata nel progetto approvato,
2. nei serbatoi in invaso limitato, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali. Ove tale quota non sia stata individuata, essa è da intendersi coincidente con quella massima autorizzata
3. nei serbatoi in invaso sperimentale, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali o, in ogni caso, della quota massima di regolazione

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio

dedicato

2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione
Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC

e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Gestore

Il gestore avvisa tempestivamente il prefetto e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, competenti per territorio nell'ambito del quale ricade la diga, dell'attivazione della fase di allerta e della natura dei fenomeni in atto e, ove possibile, della loro prevedibile evoluzione. Da questo momento, il gestore ha l'obbligo di: garantire la presenza dell'ingegnere responsabile o dell'ingegnere suo sostituto; assicurare la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato, la cui attività è coordinata dall'ingegnere responsabile aprire gli scarichi quando necessario per non superare le quote indicate al precedente punto; comunicare al prefetto ed all'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe il cessare delle condizioni che hanno determinato la fase di allerta. Il prefetto, sentito l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, informa i prefetti dei territori di valle potenzialmente interessati dalla prevista onda di piena nonché le amministrazioni competenti per il "servizio di piena" ed attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede
alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

- all'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta
- al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico
- Il livello d'acqua nel serbatoio supera le quote indicate nei punti I, II, III in caso di filtrazioni o di movimenti franosi sui versanti incombenti sull'impianto di ritenuta o di ogni altra manifestazione interessante l'opera di sbarramento che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera stessa, ovvero precludano a formazioni di onde con repentini notevoli innalzamenti del livello d'invaso.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanita, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica della aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Gestore

Il gestore, fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi di allerta, provvede direttamente ed immediatamente ad informare il prefetto competente per territorio nell'ambito del quale ricade la diga per l'applicazione del piano di emergenza.

Il prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza provvedendo immediatamente a portare a conoscenza della situazione le Forze di polizia più vicine all'impianto, il Comando provinciale dei vigili del fuoco, il Dipartimento della protezione civile, sindaci dei comuni che possono essere coinvolti dall'evento e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

SCENARIO STD - Emergenza di Viabilità Extraurbana determinata da precipitazioni nevose

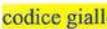
Ogni ente gestore della strada extraurbana principale o secondaria adoterà una specifica pianificazione, determinando preventivamente le risorse umane e strumentali necessarie per affrontare gli eventi nivologici. D'intesa con il COA (Centro Operativo Autostradale) in collaborazione con le altre Forze di Polizia e le Polizie Locali, il gestore assicurerà la sicurezza della circolazione.

Le procedure operative potrebbero essere fortemente ostacolate ovvero addirittura impedita da condizioni esterne non controllabili, per cui, in caso di particolare crisi, potrebbe emergere l'esigenza di dover assicurare l'assistenza agli utenti bloccati o in difficoltà. Pertanto, in situazioni di grave turbativa alla circolazione stradale, il Compartimento Polizia Stradale o l'ente gestore della strada potrebbero chiedere alla Prefettura di allertare e far intervenire le diverse componenti della Protezione Civile sul territorio.

Il Piano di gestione delle emergenze invernali (neve) è articolato su cinque livelli.

Per ogni livello sono previste le descrizioni della situazione e l'indicazione dell'attività poste in essere, che verranno comunicate, in caso di emergenza individuata, almeno dal "codice giallo", alla Prefettura, per la tempestiva comunicazione agli altri Enti.

I livelli sono i seguenti:

- livello di pre-allerta : 
- livello di allerta: 
- livello di intervento 1: 
- livello di intervento 2 : 
- livello di intervento 3 : 

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

Livello di allerta Codice Verde

Precipitazione nevosa imminente, il livello viene adottato a seguito del completamento del primo ciclo di salatura preventiva.

Situazione

La soglia di allerta si considera raggiunta quando i valori atmosferici sono tali da richiedere interventi preventivi di salatura del piano viabile ($T \leq 5^\circ$ in diminuzione ed U.R. $\leq 80\%$ in diminuzione), ancor prima che inizi l'evento nevoso.

Azioni

L'ente gestore della strada:

- I mezzi ed il personale esterno e interno vengono convocati, in funzione delle esigenze, e sono presenti presso le basi di stazionamento stabilite pronti ad operare;
- Attiverà le procedure informative nei confronti dell'utenza, mediante comunicazioni attraverso i mass-media nazionali e locali;

- Procede con le operazioni di salatura preventiva del piano viabile e di dislocamento delle risorse preventivamente individuati;
- Continuano le operazioni di salatura preventiva di routine.

La Polizia Stradale:

- Attraverso la movimentazione delle proprie pattuglie, provvede alle verifiche delle condizioni di traffico e del piano viabile nonchè verifica la presenza dei mezzi spargi-sale in azione e della segnaletica necessaria per eventuali azioni di filtraggio o per l'avviamento dei veicoli verso le zone di stallo e di svincolo della principale arteria;
- Le pattuglie, impegnate nel normale controllo della strada, forniscono al COA le informazioni relative alle temperature dell'aria, segnalando inoltre le eventuali operazioni di spargimento non omogeneo di sale sul piano viabile.

La Prefettura:

- Può richiedere alle Forze dell'ordine, su richiesta della Polizia Stradale, di attivare le attività di controllo sul rispetto dell'obbligo di utilizzo di pneumatici da neve o di dotazione di catene a bordo, in particolare in prossimità dell'accessi della rete autostradale;
- Fornisce informazione dei provvedimenti adottati ai COV delle provincie limitrofe.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli

apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.

2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenzati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

Livello di intervento 1 "Codice Giallo"

Precipitazione nevosa in atto. L'intensità non è critica ed è contrastata agevolmente dall'azione di tutti i mezzi operativi e le attrezzature disponibili; il manto stradale è nero ed il traffico defluisce senza difficoltà. I possibili rallentamenti non sono dovuti alle condizioni del fondo stradale.

Situazione

Inizio della precipitazione nevosa. L'intensità dell'evento è contrastata agevolmente dalle operazioni di salatura della strada; la viabilità risulta regolare ed i mezzi lama sgombra-neve sono pronti ad intervenire.

Azioni*la Prefettura:*

- Segue costantemente l'evoluzione del quadro meteorologico previsionale, in base al quale e su segnalazione della Polizia Stradale può richiedere alle Forze dell'Ordine di avviare le attività di controllo sul rispetto dell'obbligo di utilizzo di pneumatici da neve o di dotazione di catene a bordo in prossimità degli accessi alla rete autostradale;
- Allerta i componenti del COV (Comitato operativo viabilità) e il CCS (centro coordinamento soccorsi) per un'eventuale riunione da tenersi ad *horas*; inoltre, d'intesa con l'ente gestore della strada, chiede alla Sala operativa dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile di preallertare le Associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- Fornisce informazione sui provvedimenti eventualmente adottati ai COV delle provincie limitrofe.

L'ente gestore della strada e il Centro Operativo Autostradale della Polizia Stradale:

- Attivano le procedure circa l'informativa all'utenza attraverso comunicati radio e mediante gli altri mass-media per l'aggiornamento delle condizioni meteo e degli obblighi imposti;
- E' predisposta la localizzazione e/o pattugliamento di mezzi di soccorso meccanico per interventi dei veicoli pesanti in difficoltà di marcia, in funzione delle esigenze;
- Dispone le operazioni di salatura in abbattimento del piano viabile e l'avvio rotazione dei treni-lame per il saltuario intervento di pulizia emergenza ed eventuali residui su corsie di transito;
- In caso di peggioramento del fenomeno nevoso attiva, ove ritenuto necessario e d'intesa con il responsabile del COA, la procedura di filtro e controllo del traffico previsti nel protocollo operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in presenza di neve, nonchè dispone eventualmente, la paralizzazione delle entrate ai caselli.

La Polizia Stradale:

- Previa intesa con l'ente gestore della strada, informa la Prefettura della emergenza in corso;
- Provvede, inoltre, attraverso la movimentazione delle proprie pattuglie, a tenersi costantemente informata delle condizioni del traffico e della gestione del traffico nonchè della presenza dei mezzi spargi-sale in azione e della segnaletica necessaria per eventuali azioni di filtraggio per i veicoli muniti di catene al seguito ovvero per l'avviamento dei veicoli sprovvisti di sistemi anti-neve verso le zone di stallo o verso le zone di provenienza;
- Il responsabile del COA segue direttamente l'evoluzione dell'evento in corso mettendo a disposizione le

necessarie pattuglie dedicate alla regolazione del traffico per gli interventi ritenuti più opportuni. le altre pattuglie svolgono un azione di controllo sulle strade di competenza, ponendo particolare attenzione allo stato del piano viabile;

- Verifica lo stato della viabilità sulle tratte autostradali limitrofe e sulla viabilità alternativa, nonché alle aree di stoccaggio, con eventuale urgente attivazione degli relativi enti proprietari;
- Il Centro Operativo Autostradale tiene informata la Prefettura e la Viabilità Italiana.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto
Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
 2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
- e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque,

certificate, la Funzione procede al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

Livello di intervento 2 "Codice Arancione"

Precipitazione nevosa intensa.

Fondo bianco sulle corsie di transito, con neve che si accumula tra un passaggio lame e il successivo, veicoli che procedono regolarmente seppure a velocità ridotta. Il traffico defluisce in modo rallentato sui tratti più impegnativi.

L'azione dei mezzi antineve, non ostacolata da azioni di blocco sulla carreggiata, garantisce ancora la circolazione dei veicoli, sebbene rallentata.

Situazione

La precipitazione nevosa comporta un sostanziale innevamento della strada, sebbene i mezzi siano impegnati nelle operazioni di sgombero della neve. IL traffico procede a velocità ridotta dietro le macchine operatrici. Sulle tratte "critiche" interessate viene predisposto il piano "stalli di emergenza neve" per il filtraggio dei mezzi, consentendo il transito solo ai veicoli muniti di catene montante o di pneumatici da neve.

Azioni

Prefettura:

- Presso di essa viene riunito il CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) al fine di adottare le opportune azioni di soccorso alla popolazione;
- D'intesa con l'ente gestore della strada, valuterà l'opportunità di chiedere alla Sala operativa della Regione di attivare le Associazioni di volontariato presenti sul territorio per curare la distribuzione agli utenti in sosta forzata di generi di conforto.

L'ente gestore della strada:

- Dispone l'intervento di tutti i mezzi operativi disponibili;
- Se necessario, richiede l'invio di ulteriori mezzi non interessati alle emergenze e provvede, con proprio personale e d'intesa con le Forze dell'Ordine, a transennare gli svincoli di accesso in entrata dei tratti interessati;
- Individua idonee aree di sosta per i mezzi pesanti e ne assicura l'accesso e la sosta dei mezzi nonché il ristoro dei conducenti;

- Cura l'attività informativa all'utenza in ordine alle precipitazioni nevose in corso per permettere le operazioni di sgombra-neve;
- L'attività informativa è riversata sui mass-media al fine di far conoscere gli itinerari alternativi effettivamente percorribili.

La Polizia Stradale:

- Pervie intese con l'ente gestore della strada, informa la Prefettura, che riferisce della emergenza alle Forze di Polizia ed agli altri Enti interessati (Polizia Locale della Città Metropolitana e Polizie Locali, Vigili del Fuoco, ecc.);
- Provvede, inoltre, a fornire le informazioni sull'evolversi della situazione, per l'adozione di ulteriori interventi a tutela della sicurezza della circolazione e dell'assistenza all'utenza;
- Procede, altresì, autonomamente, ad acquisire i successivi aggiornamenti delle condizioni di traffico e di circolazione o di assistenza all'utenza presso gli uffici o Comandi delle forze di Polizia dislocati sul territorio

Il restante personale di Polizia Stradale (Polizia di Stato, Carabinieri, Gruppo Carabinieri Forestale, Guardia di Finanza, Polizia Locale della città Metropolitana, Polizie Locali):

- Dispone, d'intesa con il Centro Operativo Autostradale del Compartimento Polizia Stradale della Regione e la Sala Operativa dell'ente gestore della strada, eventuali fermi temporanei della circolazione e, al termine del tratto di accumulo e persistendone la necessità, procede ad azioni di "filtraggio" per l'osservanza del divieto di transito ai mezzi sprovvisti di catene montate o pneumatici da neve.

Il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco:

- opportunamente allertato, parteciperà all'attività di soccorso ai veicoli in difficoltà.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede
alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC

e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

Livello di intervento 3, "Codice Rosso o Nero"

Si è appena verificato un blocco della circolazione per cause direttamente o indirettamente collegate all'evento nivologico in atto con conseguente crisi di fluidità del traffico. Si rende quindi necessario un intervento di personale e mezzi localizzato nella zona di blocco.

Situazione

La precipitazione nevosa è particolarmente intensa, tale da avere determinato un blocco di traffico in almeno una delle due carreggiate. Il blocco può anche essere avvenuto per cause non direttamente correlabili alla precipitazione in atto ma è tale da generare forte disagi ai veicoli, costretti ad una sosta

forzata.

Azioni

Il CCS sarà costantemente informato di ogni iniziativa adottata o da adottare in materia di circolazione stradale.

La Polizia Stradale, pervie intese con l'ente gestore della strada, informa la Prefettura, che riferisce della particolare emergenza al C.C.S., affinché siano diramate le necessarie informazioni su eventuali percorsi alternativi o consigliati.

In questa fase, l'ente gestore della strada e la Polizia Stradale effettuano un'attenta valutazione sull'evento in corso e sulla prevedibile evoluzione dello stesso, in funzione anche dei volumi di traffico.

In particolare:

L'ente gestore della strada procede alle seguenti operazioni:

- Aggiornamento della situazione tra sala operativa e COA;
- L'informativa "blocco neve-chiuso per neve" sarà comunicata all'utenza in entrata a tutte le stazioni autostradali, nonché trasmessa sui pannelli a messaggio variabile e ai mass-media al fine di sensibilizzare l'utente al rispetto di tale prescrizione;
- Le stazioni comprese fra le zone di blocco saranno interdette al traffico in entrata per evitare eventuali ostacoli alle operazioni di sgombero neve, e verrà attivata l'uscita obbligatoria a tutti i mezzi in itinere verso aree esterne o percorsi alternativi;
- Potrà disporre la strozzatura totale dei punti di filtro;
- Gestione delle "code" con proprio personale interno;
- Gestione ininterrotta dell'evento in corso per riportare nel minor tempo possibile la sede viabile nelle normali condizioni di sicurezza.

La Polizia Stradale, d'intesa con l'ente gestore della strada e con l'ausilio degli altri organi di polizia stradale, procede alle seguenti operazioni:

- Coordinamento delle operazioni di filtro e controllo, con la collaborazione dei responsabili dell'ente gestore presenti sul posto;
- Gestione del deflusso del traffico pesante e/o leggero dell'arteria verso gli itinerari di sgombero o i piazzali adeguatamente attrezzati;
- Richiesta alla Prefettura di far intervenire le unità operative della Protezione Civile;
- Gli altri organi di polizia stradale provvedono a garantire il normale deflusso dei veicoli lungo gli itinerari alternativi percorribili.

Prefettura e Coordinatore del Comitato Operativo Viabilità :

- Informa della situazione il Prefetto e il CCS, valutando congiuntamente tutte le azioni di supporto necessarie al superamento dell'emergenza;
- Fornisce a Viabilità Italiana ed ai COV delle province limitrofe, informazioni sui provvedimenti adottati

Il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco:

- Interviene per l'attività di soccorso tecnico urgente ai veicoli in difficoltà.

Sala Operativa Regionale:

- In caso di fermo prolungato del traffico in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, l'intervento delle organizzazioni di Volontariato, al fine di prestare assistenza ai conducenti, mettendo a disposizione generi alimentari di prima necessità reperiti anche nelle aree ristoro nel territorio provinciale (come da accordi con il gestore dell'autostrada);
- L'ingresso in autostrada ed il raggiungimento del tratto interessato dal blocco sono effettuati con il coordinamento sul posto della Polizia Stradale.
- **Sono attivati i soggetti gestori del trasporto pubblico urbano ed extraurbano per ogni iniziativa utile a ridurre, per quanto possibile, i disagi della propria utenza, anche attraverso un'attività informativa mirata.**

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori

5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanita, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica della aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

SCENARIO STD - Emergenza Sanitaria

Tempi per essere operativi

- in un comune di 40.000 abitanti: 8 ore
- in più comuni per un totale di 40.000 abitanti: 16 ore (vanno organizzati i flussi informativi e creato un centro di controllo, che dovrebbe essere il COI)

Figure coinvolte

- Responsabile Acquisizione e caricamento dati (ad esempio, un agente di Polizia Locale che si interfaccia con Ufficio elettorale e coordina le interviste caricando gli esiti sulla piattaforma tecnologica)
- Responsabile Organizzazione e Comunicazione (ad esempio, la Funzione Comunicazione del COC affiancata dal comandante di Polizia Locale)

In caso di densità maggiori sarà necessario strutturare meglio il gruppo delle figure coinvolte.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOTecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori

5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione
Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC
e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede
alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

1. Caricamento sulla piattaforma tecnologica:

- a. degli esercizi alimentari (frutterie, macellerie, alimentari, supermercati, ipermercati)
- b. delle farmacie, studi medici, laboratori di analisi
- c. delle cliniche e case di cura

2. ottenimento dall'ufficio elettorale dell'elenco degli anziani (> 65 anni), su richiesta comunichiamo il tracciato standard:

- a. caricamento massivo degli anziani sulla piattaforma
- b. creazione dei percorsi di distribuzione ottimizzati sulla piattaforma

3. creazione di un contact center che interagisca con il COC o con il COI e prenda nota di richieste urgenti da soddisfare

4. attivazione di gruppi di volontari per la raccolta dei beni, l'assemblaggio dei pacchi da consegnare e la distribuzione

5. divisione sulla piattaforma del territorio possibilmente in zone con popolazione equivalente

6. utilizzo delle aree d'attesa o di aree individuate nel PEC (o individuazione ex novo) come punti di riferimento per la distribuzione di beni alimentari e farmaci agli appartenenti alle categorie deboli

7. aggiornamento costante sulla piattaforma tecnologica degli esiti delle consegne per evitare dimenticanze

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanita, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero

5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dai Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

SCENARIO STD - Emergenze legate alla vita sociale dell'uomo

Per tale tipologia di eventi occorre che siano predisposti i piani di emergenza interna, da parte dei responsabili della sicurezza, per ogni struttura e spazio in cui si può verificare l'assembramento di persone in determinate fasce orarie (*scuole, uffici pubblici, mercati, supermercati, locali di spettacolo, stadi, discoteche ecc.*) o per periodi più o meno lunghi (*strutture alberghiere, case di cura, ospedali, strutture socio-assistenziali, ecc.*).

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

In questa fase si procede al reperimento informazioni sui sistemi da monitorare, alla creazione dell'anagrafica dei soggetti da coinvolgere, all'approvvigionamento di apparati e beni necessari a gestire l'emergenza specifica ed alle esercitazioni

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.

2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenzati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, V.V.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescapabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC
e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)

2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede

alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando

ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);

3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanità, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica della aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero

5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanità, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva funzionalità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

SCENARIO STD - Emissioni di Gas Endogeni

Le emissioni gassose endogene avvengono in maniera pressoché continua, prevalentemente in corrispondenza di fratture/fessurazioni e possono subire un incremento in concomitanza di eventi sismici, per cause antropiche (scavi con smantellamento del terreno superficiale e realizzazioni di pozzi), per lo sfruttamento eccessivo della risorsa idrica a scopo privato e agricolo-industriale, soprattutto a seguito della crescita urbanistica dell'area negli ultimi 50 anni. Inoltre il consistente abbassamento del livello piezometrico della falda idrica (una media di 20 m in 30 anni) può produrre la riduzione di gas disciolti nella falda e il loro conseguente incremento nell'aria. A questo punto i gas essendo più densi dell'aria si accumulano sul suolo, in aree morfologicamente depresse e in luoghi chiusi (ambienti indoor), dove possono raggiungere concentrazioni pericolose per la vita.

Queste emissioni sono caratteristiche delle zone vulcaniche, come ad esempio nell'area dei Colli Albani, sede di importanti fenomeni di degassamento prevalentemente di CO_2 e in minor misura H_2S , associati a strutture tettoniche che tagliano rilievi di rocce carbonatiche, le quali ospitano il principale acquifero della zona.

Elementi di vulnerabilità:

Anidride Carbonica (CO_2): Attraverso le misurazioni del flusso di CO_2 dal suolo e della sua concentrazione in aria è possibile stabilire l'estensione delle aree di pericolosità ed il suo evolversi. In particolare il flusso di CO_2 nel suolo può estendersi fino ad abitazioni civili e diventare pericoloso per la popolazione esposta ad esso. Tra i principali effetti sanitari vi sono: mal di testa, vertigini, difficoltà respiratorie, aumento della sudorazione, del ritmo respiratorio e della pressione sanguigna, convulsioni, asfissia, perdita di conoscenza, coma ed è letale a concentrazioni $> 15\%$ vol. in aria.

Nell'ambito delle attività geologiche condotte dall'Area Difesa del Suolo della Regione Lazio, è stata pubblicata la perimetrazione dell'area del territorio di Roma Capitale indiziata di emissioni pericolose di anidride carbonica con Determinazione Regione Lazio, cartograficamente rappresentata nell'elaborato "Carta dello scenario di rischio idrogeologico da frana" secondo quanto prescritto dalla D.G.R. 415/2015 "Aggiornamento delle linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di protezione civile ai sensi della D.G.R. Lazio n. 363/2014".

Idrogeno Solforato (H_2S): L'idrogeno solforato è un gas incolore, infiammabile, ha un forte odore di uova marce e in concentrazioni elevate è un gas tossico e asfissiante. In particolare, concentrazioni comprese tra 500 e 1000 ppm possono causare la perdita di coscienza immediata, mentre concentrazioni minori possono provocare una riduzione delle funzioni polmonari con irritazione di naso, occhi e gola. Un'ulteriore importante caratteristica di tale gas, in condizioni di elevate concentrazioni, è l'azione arrestante del sistema olfattivo (anosmia) poiché non permette all'uomo/animali la percezione odorigena della sua presenza nell'ambiente circostante. Sulle essenze vegetali (arboree, arbustive ed erbacee), invece, l'idrogeno solforato ha un effetto facilmente visibile attraverso l'ingiallimento delle parti verdi, a seguito della sottrazione di microelementi essenziali necessari al normale funzionamento dei sistemi enzimatici.

Il Radon (^{222}Rn): Il radon (^{222}Rn) è un gas radioattivo incolore, inodore ed invisibile che si forma continuamente sulla Terra. Si origina dal decadimento radioattivo dell'uranio (^{238}U), naturalmente presente in modeste quantità in tutte le rocce e nei suoli. Alcuni tipi di rocce, come ad esempio graniti e rocce vulcaniche, contengono più uranio rispetto ad altre e perciò producono molto più radon. Un pericolo per la

vita a lungo termine è correlato all'emissione di radon, poiché se respirato per lungo tempo e in concentrazioni elevate può risultare cancerogeno. I territori maggiormente interessati sono i suoli di origine vulcanica e/o fortemente permeabili. Alte concentrazioni di ^{222}Rn sono state rilevate spesso nelle zone con elevato rilascio di CO_2 nel suolo, essendo il diossido di carbonio il suo principale vettore. Il radon può anche essere rilasciato dalle pareti delle case se queste sono costituite da rocce vulcaniche ricche di uranio (blocchetti di lava o tufo). Il pericolo si presenta soprattutto nei locali seminterrati delle abitazioni o in generale nelle strutture poste al di sotto del piano campagna. In Italia rappresenta la seconda causa di cancro al polmone dopo il fumo di tabacco; tra i territori maggiormente interessati i suoli di origine vulcanica e/o fortemente permeabili. Negli ultimi anni numerosi paesi europei hanno adottato limitazioni e misure di prevenzione per abbassare le concentrazioni di radon all'interno delle abitazioni e dei luoghi di lavoro. Esistono diversi approcci metodologici nella produzione delle mappe di concentrazione del radon. La valutazione del rischio da radon indoor è ancora fondata sulla misura delle concentrazioni all'interno degli edifici (Miles, 1994). Purtroppo le concentrazioni di radon indoor mostrano una estrema variabilità dovuta all'influenza di numerosi e talvolta incontrollabili parametri. La misura delle concentrazioni di radon nel suolo unitamente alla determinazione di alcuni parametri geologico-ambientali, che ne influenzano la distribuzione superficiale (contenuto in radio, permeabilità del suolo, coefficiente di emanazione, ecc.), potrebbe rappresentare un approccio metodologico più completo rispetto alla sola rappresentazione dei valori di radon indoor, e tale da consentire la valutazione del potenziale di un'area (Annunziatellis et al., 2009).

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenziati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.

3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

Coordinamento Centri Operativi

- Dispone l'attivazione di squadre di presidio territoriale per le attività di sopralluogo, valutazione e intervento;
- Attiva, se del caso, determinate Funzioni di Supporto (Centro Operativo Comunale ridotto).

Sindaco

- Mantiene il flusso informativo con la Prefettura UTG, la Regione e le strutture operative presenti sul territorio comunale e le informa della attivazione del Presidio Operativo;
- Allerta i responsabili/referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle successive fasi SA2 e SA3 e li informa della attivazione della fase di Attenzione.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;

3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede
alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

Evento di emissioni gassose endogene in atto con elevata criticità, il Direttore del Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile attiva lo stato di "ALLARME" dandone comunicazione alle strutture dell'Amministrazione Comunale, alle Aziende erogatrici di Pubblici Servizi e alle Organizzazioni di Volontariato elencate.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,

3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanita, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie

- richiedenti assistenza sanitaria;
- 2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
- 3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

- Garantisce e raccorda le attività delle Aziende erogatrici nel ripristino dei servizi essenziali;
- Mantiene i contatti con i rappresentanti degli Enti e delle società erogatrici di servizi essenziali;
- Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali;
- Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate;
- Si relaziona in particolare con le funzioni: Tecnica e Pianificazione, Materiali e Mezzi, Protezione Civile e Strutture Operative Locali e Viabilità.

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Protezione Civile

- Realizza sopralluoghi diretti o coordinare la realizzazione delle verifiche speditive dell'agibilità/stabilità delle strutture private segnalate come critiche;
- Garantisce il coordinamento delle attività di verifica speditiva dell'agibilità/stabilità delle strutture pubbliche;
- Garantisce il coordinamento con le strutture del Sistema di protezione Civile Nazionale, Regionale e Prefettura.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

SA5 - CESSATO ALLARME

Qualora le informazioni facciano ritenere che le emissioni di gas endogeni dal sottosuolo siano superate o cessate e ne siano stati rimossi gli eventuali effetti conseguenti, il C.O.C. diramerà l'avviso di cessato allarme a tutte le strutture competenti.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSegreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Ricepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

SCENARIO STD - Eventi meteo, idrogeologico ed idraulico

1. Rischio Idrogeologico

Vengono valutate le criticità sul territorio connesse a:

- fenomeni franosi che interessano i versanti ovvero frane di crollo, colate di fango e detrito, scorrimenti di terra e roccia, frane complesse e smottamenti;
- fenomeni misti idrogeologici-idraulici che interessano il reticolo idrografico minore ovvero innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori a regime torrentizio con tempi di corrivazione brevi, scorrimenti superficiali delle acque, sovralluvionamenti, erosioni spondali.

La criticità idrogeologica colpisce il territorio regionale attraverso lo sviluppo e l'evoluzione dei fenomeni sopra elencati, sebbene non sia possibile allo stato attuale, prevedere con sufficiente precisione spazio-temporale i fenomeni meteorologici che li innescano, alla scala dei piccoli bacini o dei singoli versanti. È da sottolineare che, poiché le condizioni di fragilità del territorio sono estremamente variabili, possono esistere situazioni di equilibrio limite tali per cui anche precipitazioni di bassissima entità generino frane. Inoltre è da ricordare che le evidenze di alcuni movimenti franosi in atto possono manifestarsi anche alcuni giorni dopo il termine delle precipitazioni e proseguire per un tempo indefinibile, anche di settimane, pur essendosi presumibilmente innescati in corrispondenza di eventi meteo precedenti. Di conseguenza anche in periodi classificati con codice verde non può essere escluso il manifestarsi di qualche fenomeno franoso, da considerarsi comunque come caso raro o residuale.

In fase previsionale, uno degli elementi principali ai fini della valutazione del rischio idrogeologico, è costituito dalle soglie pluviometriche, stimate per ciascuna delle Zone di Allerta in corrispondenza dei tre diversi livelli di Allerta/Criticità, associati a degli opportuni tempi di ritorno, individuabili dall'analisi probabilistica dei fenomeni di pioggia, secondo le seguenti corrispondenze indicative:

- **Allerta Gialla (Criticità Ordinaria Idrogeologica)**, associabile a precipitazioni con tempo di ritorno compreso tra 2 e 10 anni;
- **Allerta Arancione (Criticità Moderata Idrogeologica)**, associabile a precipitazioni con tempo di ritorno compreso tra 10 e 50 anni;
- **Allerta Rossa (Criticità Elevata Idrogeologica)**, associabile a precipitazioni con tempo di ritorno superiore a 50 anni.

2. Rischio Idrogeologico per Temporalità

Ai fini della valutazione del rischio idrogeologico per temporalità, l'affidabilità della modellistica fisico-matematica a supporto della previsione, diminuisce al diminuire della scala spazio-temporale dei fenomeni analizzati, per cui già la DPCM del 27/02/2004, specifica che "non sono prevedibili con sufficiente accuratezza ai fini dell'allertamento, gli eventi pluviometrici intensi di breve durata, che riguardano porzioni di territorio limitate a poche decine di chilometri quadrati e che risultano critici per il reticolo idrografico minore e per le reti fognarie". Inoltre, come riportato nelle Indicazioni Operative DPC 10/02/2016, per i fenomeni temporaleschi "la valutazione della criticità idrogeologica e idraulica, è da intendersi in termini qualitativi e affetta da incertezza considerevole, in quanto è noto che le precipitazioni associate ai temporali sono caratterizzate da variazioni di intensità, rapide e notevoli, sia nello spazio che nel tempo. Ne consegue che gli scrosci di forte intensità si verificano a carattere estremamente irregolare e discontinuo

sul territorio, concentrandosi in breve tempo su aree anche molto ristrette.

Tali fenomeni sono dunque intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità e quindi non possono essere oggetto di una affidabile previsione quantitativa". Tuttavia, in considerazione di quanto sopra descritto, ai fini della valutazione del rischio idrogeologico per temporali, si farà comunque riferimento, indicativamente, a quanto previsto nella valutazione del rischio idrogeologico, con l'adozione in via sperimentale delle soglie pluviometriche riportate nella colonna P1 (millimetri di pioggia in un'ora) e con tempo di ritorno pari a 2 anni. Il superamento di tali soglie, in fase previsionale, da parte dei quantitativi di pioggia previsti all'interno del documento "QPF - previsione quantitativa di precipitazioni per le zone di vigilanza meteorologica", nella finestra temporale della giornata "Oggi" o "Domani" in via cautelativa, o comunque la presenza di una forzante meteo riconoscibile, potrà suggerire l'adozione almeno di un'Allerta Gialla.

Ai fini della valutazione di Allerta/Criticità, anche qualora i suddetti quantitativi di pioggia previsti non superino le soglie pluviometriche riferite a P1 (millimetri di pioggia in un'ora) di una o più Zone di Allerta, saranno comunque valutate tutte le variabili che concorrono alla determinazione dello scenario di criticità atteso per stabilire se emettere o meno un'Allerta.

Nel caso di prevista fenomenologia meteorologica impulsiva, ma, per quanto sopra menzionato, tale da non richiedere l'adozione di una Allerta Gialla.

Di seguito le corrispondenze indicative:

- **Allerta Gialla (Criticità Ordinaria Idrogeologica per temporali)**, associabile a previsione di fenomeni temporaleschi da isolati a sparsi con probabilità medio/alta e associata al superamento dei quantitativi cumulati di precipitazione riportati nella colonna P1 (millimetri di pioggia in un'ora) - Tempo di ritorno 2 anni della tabella delle soglie pluviometriche riportata in allegato 1 della delibera n.865 del 26 Novembre 2019 BUR.
- **Allerta Arancione (Criticità Moderata Idrogeologica per temporali)**, associabile indicativamente a previsione di fenomeni temporaleschi da sparsi a diffusi. Non è previsto un livello di criticità idrogeologica elevata, ovvero Allerta Rossa, per temporali, perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica elevata.

3.Rischio Idraulico

Vengono valutate a scala regionale le criticità sul territorio connesse al passaggio di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori, "per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrometrici" (come da DPCM del 27 febbraio 2004).

Sui corsi d'acqua minori a carattere torrentizio, che sottendono piccoli bacini affluenti dei corsi d'acqua maggiori, non è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione delle piene sulla base del monitoraggio strumentale. Gli innalzamenti dei livelli idrometrici previsti in questi affluenti rientrano pertanto nella valutazione della criticità idrogeologica.

Il principale indicatore per la valutazione della pericolosità idraulica è il livello idrometrico nei corsi d'acqua maggiori. La gravità dei possibili effetti indotti dalla piena sui territori circostanti, può considerarsi

generalmente proporzionale al livello raggiunto dall'acqua. È comunque impossibile conoscere e prevedere puntualmente su tutto il territorio regionale le criticità della rete idrografica e dei territori interessati dal passaggio delle piene, in quanto riscontrabili solo tramite osservazione diretta e/o strumentale.

Ai fini dell'adozione in fase previsionale dell'Allerta per rischio idraulico, si riportano di seguito le corrispondenze indicative:

- **Allerta Gialla (Criticità Ordinaria Idraulica)**, associabile al raggiungimento del livello di piena ordinaria, per il quale la portata di piena transita rimanendo generalmente contenuta nell'alveo naturale. Indica il passaggio di una piena poco significativa, che potrebbe però necessitare di alcune manovre idrauliche o azioni preventive sui corsi d'acqua.
- **Allerta Arancione (Criticità Moderata Idraulica)**, associabile al raggiungimento del livello di piena ordinaria/straordinaria, per il quale la portata di piena potrebbe non transitare interamente nell'alveo naturale e che potrebbe determinare fenomeni locali di esondazione.
- **Allerta Rossa (Criticità Elevata Idraulica)**, associabile al raggiungimento del livello di piena straordinaria/eccezionale, per il quale la portata di piena non può transitare contenuta nell'alveo naturale, determinando quindi fenomeni estesi di esondazione. In particolare per i territori associati agli idrometri individuati come rappresentativi, la notifica del superamento di soglia costituisce comunicazione dell'effettivo passaggio dalla fase di previsione alla fase di evento in atto, a cui far corrispondere la conferma o la modifica della relativa fase operativa, ovvero, delle conseguenti azioni di contrasto e di gestione dell'evento indicate nella pianificazione di Protezione Civile.

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE			
Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
Nessun allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi.	Eventuali danni puntuali.

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
gialla	ordinaria	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. <p>Caduta massi.</p> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo. <p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	
		<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	
		idrogeologica	
		idrogeologico per temporali	
		idraulica	

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
arancione	moderata	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.
		<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <p>danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
rossa	elevata	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

BOZZENTE BIRINGHELLO





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

Distributore Q8 - km 15+660, SS33 del Sempione

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Aldo Moro

Idrante Sottosuolo - Via Antonio Gramsci

Idrante Sottosuolo - Via Aldo Moro

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS03

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
20	17	16	20	16	22	25	23

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
25	27	30	26	36	32	44	70

Popolazione Totale Stimata: 449

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	4

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 10

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario poco frequente





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

VA02-Nord - A8-Lainate Arese

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

A8-Lainate Arese

SP30

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005

1	0	0	0	0
---	---	---	---	---

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario Raro-Olona



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

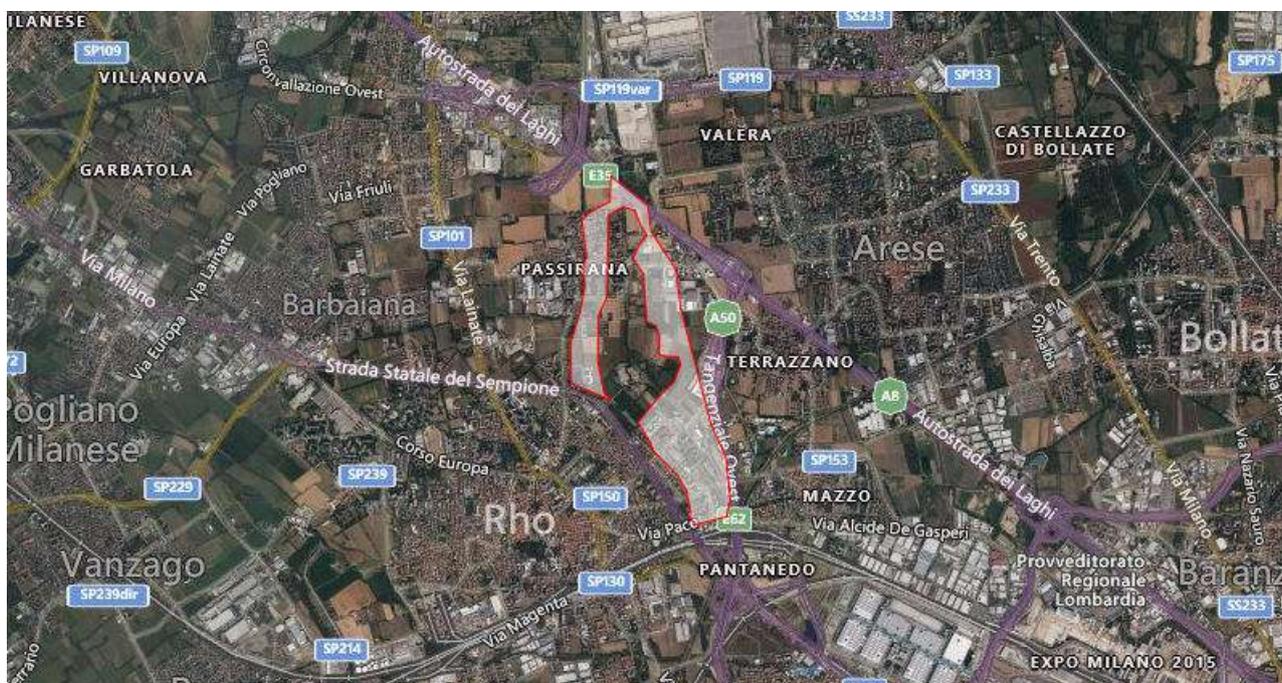
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

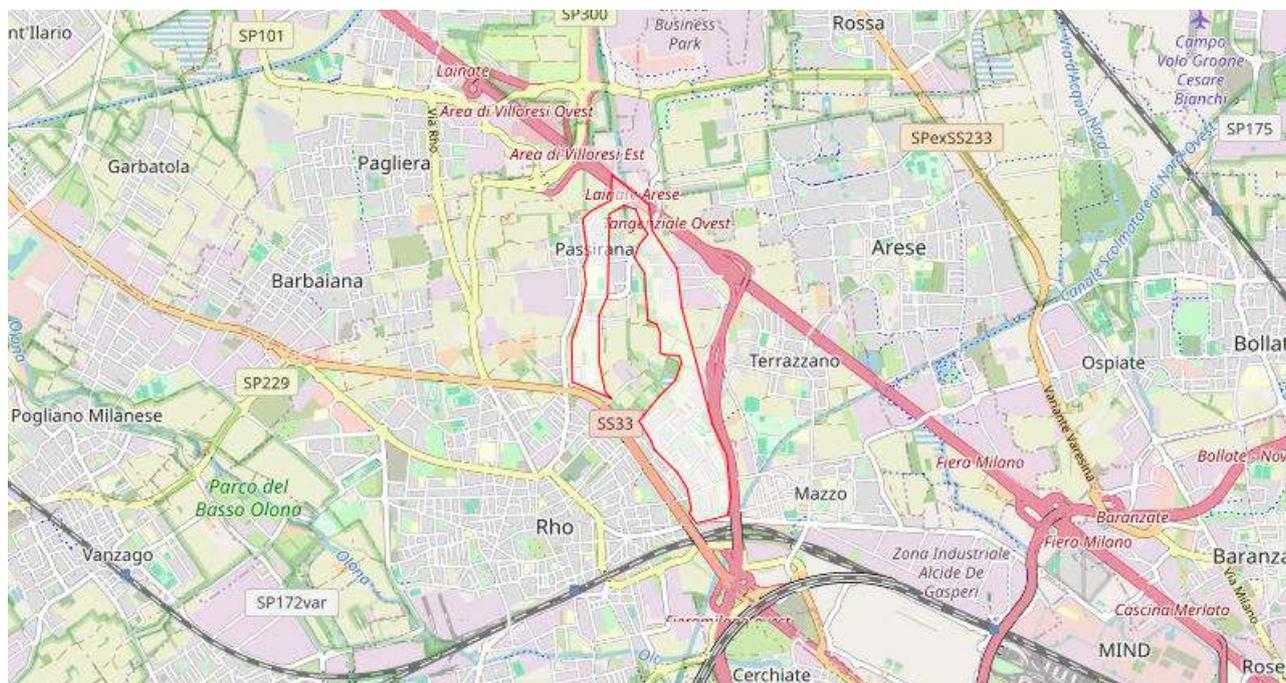
Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario Raro-Olona





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Ospedale Passirana - Via Settembrini, 1

Guardia Medica Rho - Via Luigi Settembrini, 1

MMG-Stefano Massimo Palmieri - Via Giuseppe Casati, 42

Studio Cardiologico Dott. Andrea Viola - Via Pace, 85

Dentista Fenino Massimiliano Andrea - Piazza Caduti per la Patria, 7

Studio Dentistico Rho | Poliambulatorio Odontoiatrico L.S Srl - Dott. Luciana Sommariva - Via Palmanova, 11/13

Elementi Critici

Ponte V.05 - via Terrazzano

Ponte V.07 - via Pace

Ponte V.06 - via Mazzo - via Po

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia Mario Lodi - Via dei Ronchi, 29

LICEO SCIENTIFICO, SCIENTIFICO "SCIENZE APPLICATE" E LINGUISTICO "ETTORE MAJORANA" - Via Achille Ratti, 88

Strutture Generiche

Chiesa - S. Ambrogio ad Nemus - Via Giuseppe Casati, 40

Oratorio San Pietro - Via Palmanova, 62

Parco Girasoli - via Papa Pio X

Parchetto Casati - via Casati via Caduti per la Patria

Parco Cottolengo - via Cottolengo

Parco Mazzo - via Mazzo

Defibrillatore Associazione anziani di Passirana - Via Sant'Ambrogio, 6
Defibrillatore Palestra polifunzionale - Via Sant'Ambrogio, 6
Defibrillatore Oratorio San Pietro - Via Palmanova
Defibrillatore Sicor Srl - Via Terrazzano, 77
Defibrillatore Poliambulatorio Odontoiatrico LS - Via Palmanova, 11-13
Defibrillatore Centro sportivo - Veri Sport - Via Terrazzano, 66

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Mazzo
Idrante Soprasuolo - Via Monte Bianco
Idrante Soprasuolo - Via Terrazzano
Idrante Soprasuolo - Via San Pio X
Idrante Soprasuolo - Via Matteo Maria Boiardo
Idrante Soprasuolo - Via Giuseppe Casati
Idrante Soprasuolo - Via dei Ronchi
Idrante Soprasuolo - Via Palmanova
Idrante Soprasuolo - Via Terrazzano
Idrante Soprasuolo - Via Monte Bianco
Idrante Soprasuolo - Via Vincenzo Monti
Idrante Sottosuolo - Via P. Luttazzi
Idrante Sottosuolo - Via Aquileia
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Umberto Pellegrini
Idrante Sottosuolo - Via Umberto Pellegrini
Idrante Sottosuolo - Via Matteo Maria Boiardo
Idrante Sottosuolo - Via Sant'Ambrogio
Pozzo Cottolengo - via Cottolengo
Pozzo - Via dei Ronchi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM16-AA02
PM18-AA17
PM19-AA17
PM20-AA17
PM31-AA11
PMS04
PMS05
PMS06

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

A8-Lainate Arese
 via Alcide De Gasperi
 Via Giuseppe Casati
 via Mazzo
 via Pace
 via Valera

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
184	193	199	189	201	190	246	250

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
264	324	298	334	242	175	146	255

Popolazione Totale Stimata: 3690

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
13	18	91	44

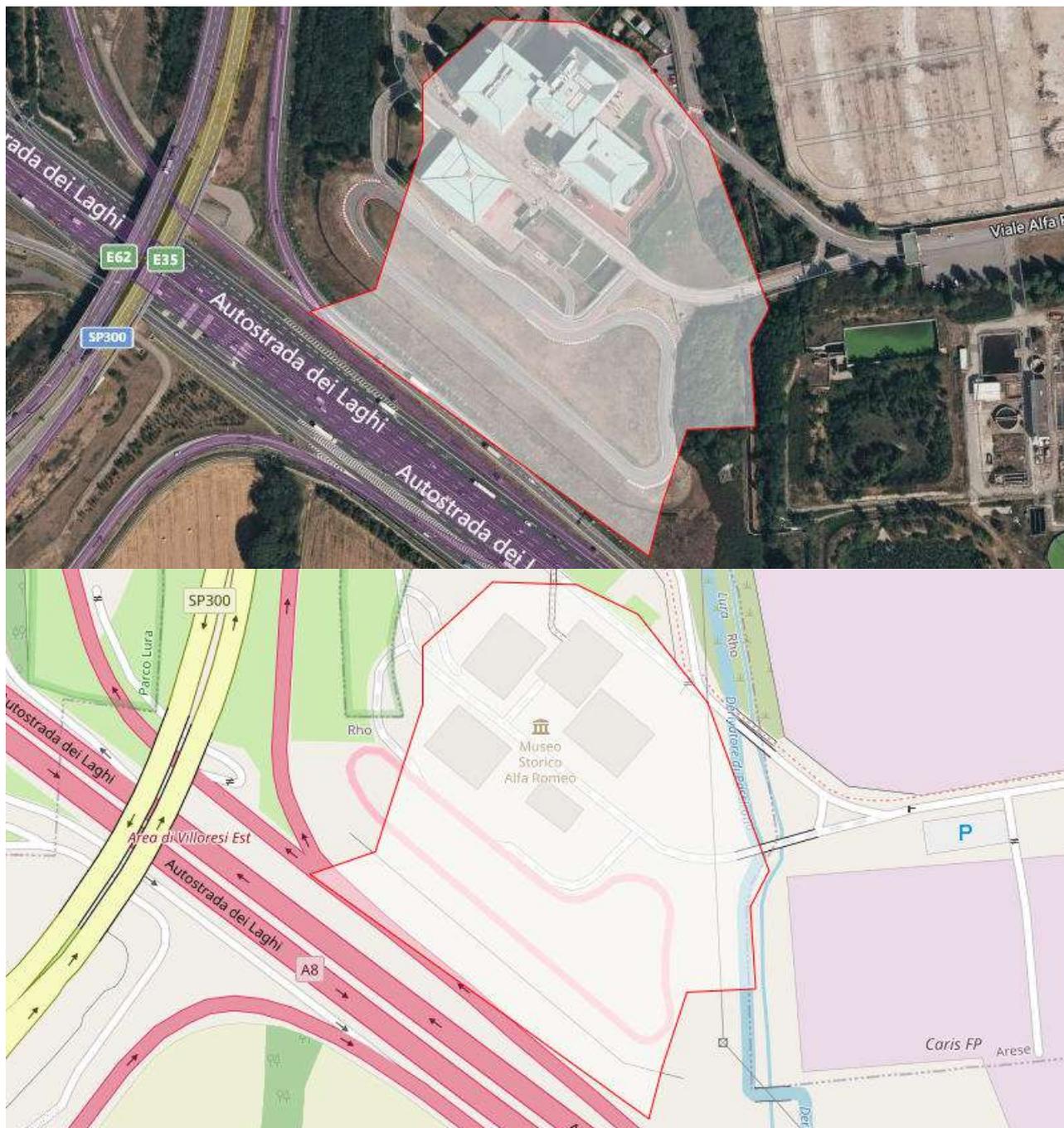
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
14	23	24	24	18

Edifici Residenziali Stimati: 269

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario Raro-Olona



ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica
 Rete Elettrica

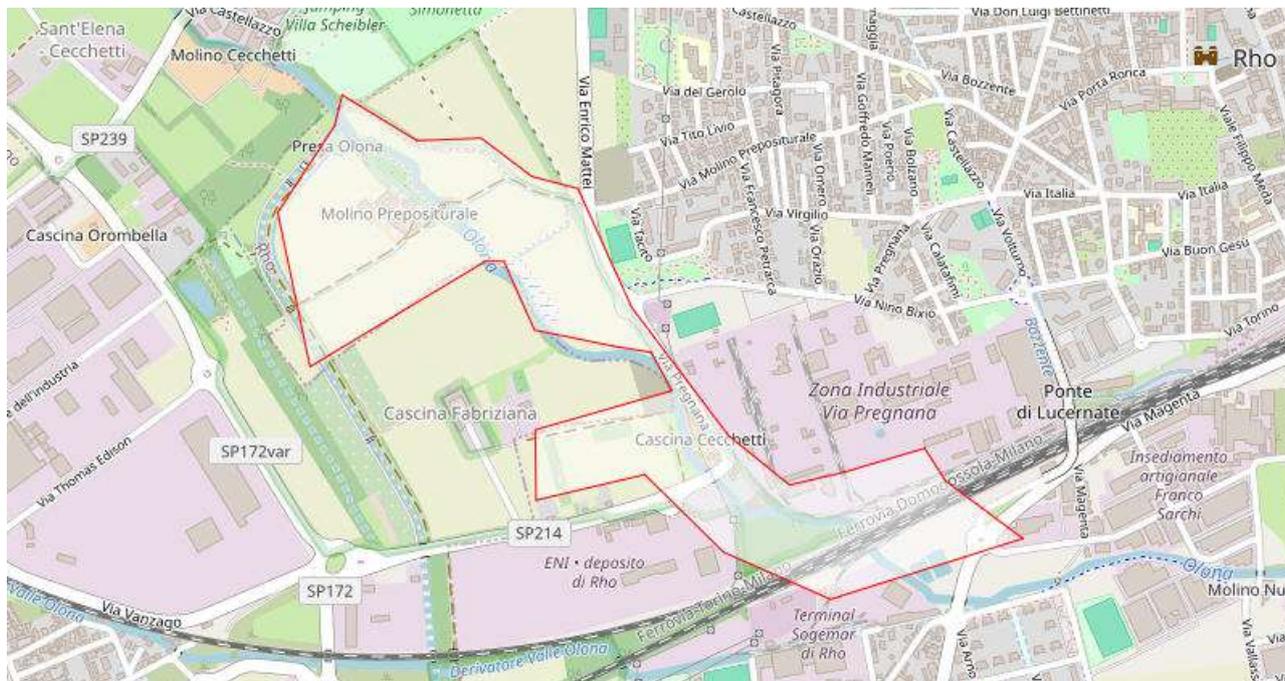
Strade
 A8-Lainate Arese

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte fiume Olona (OL 0.22) 3.5 t - via Pregnana

Ponte OL 0.21 - ferrovia

Ponte OL 0.25 - ponte Fiume Olona

Ponte OL.25 bis - Ponte Fiume Olona

Strutture Generiche

Parco del Basso Olona-Zona Umida - via Prepositurale - via Enrico Mattei

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - SP130

Idrante Sottosuolo - Via Pregnana

1 POSTO DI BLOCCO ENI spa - VIA PREGNANA / ROTATORIA VIA MATTEI

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Rho

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	1	0	0	1	1	2	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	2	1	0	1	2	1	3

Popolazione Totale Stimata: 22

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	3	0

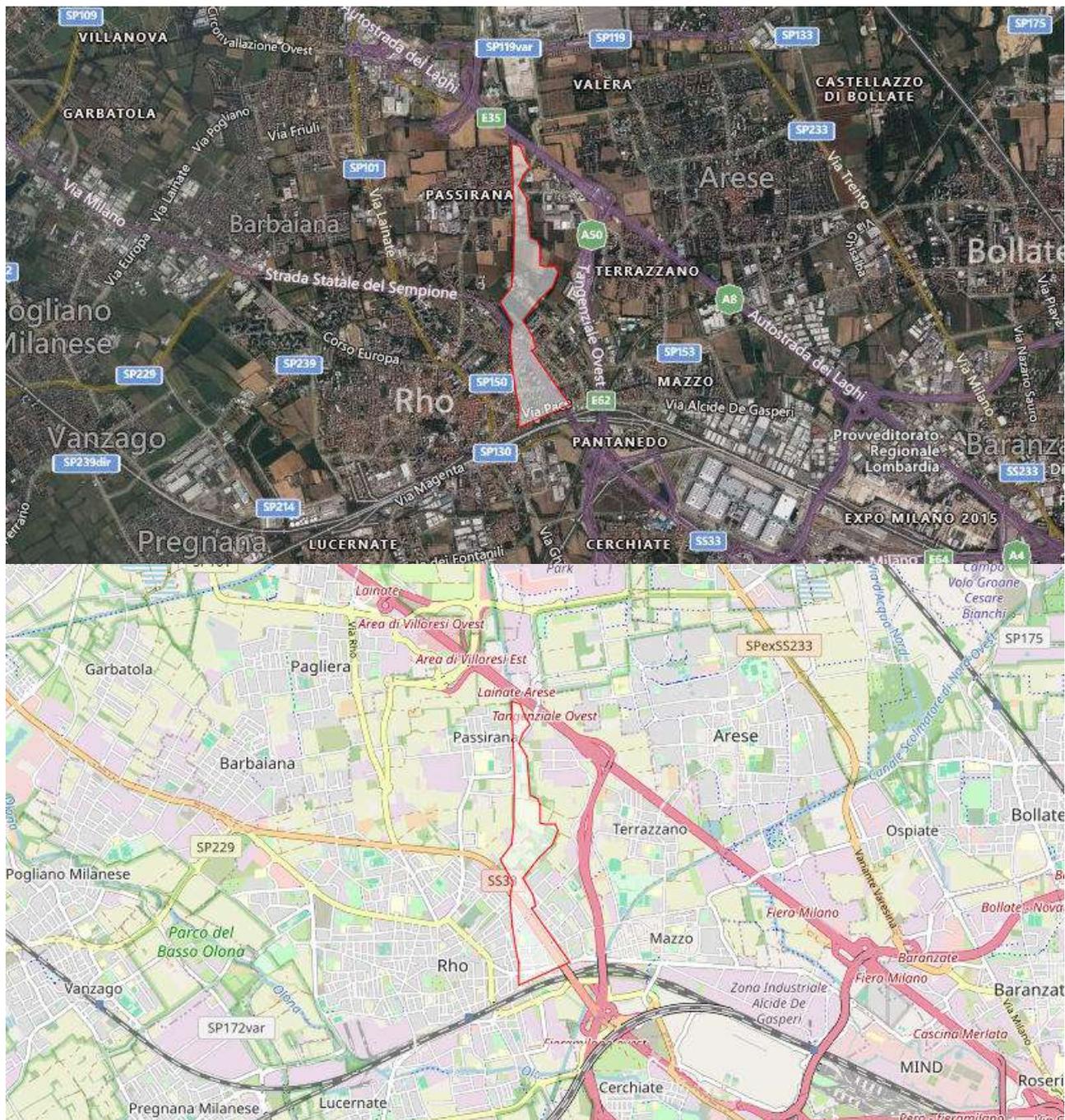
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	1	2

Edifici Residenziali Stimati: 8

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario Frequente-Lura



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Corticelli Dr. Claudio - Via Torquato Tasso, 1
- Rossi Dr. Maurizio - Via Sabotino, 1
- MMG-Lamanna Piera - Via Mazzo, 14
- MMG.Dallatorre Graziano - Via Martiri della Libertà, 1

Elementi Critici

- Ponte SS33.05 - SS33-via Pace
- Ponte V.01 - via Padre Bernardo Banfi
- Ponte V.02
- Ponte V.03 - via Luigi Settembrini

Ponte V.04 - via Lombardia
Ponte L.05 - via San Bernardo
Ponte SS33.02 - Corso Sempione
Ponte SS33.03 - C.so Sempione/via Terrazzano
Ponte SS33.04 - SS33-via Mazzo

Servizi Scolastici

Scuola Primaria S. Federici - Via Mazzo, 19
Scuola Secondaria 1° Medaglie D'Oro - via Terrazzano 20
ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PUECHER - Via BERSAGLIO 56

Infrastrutture Critiche

Ma.Tra.Gas S.r.l. - Via S. Bernardo, 85

Stazioni Porti Aeroporti

Eliporto 04 - via Settembrini / via U. La Malfa
Eliporto 05 - Via Mazzo / Via Leoncavallo

Strutture Generiche

Hotel Fiera Milano - Via San Bernardo, 74
Parco Marzabotto - via Marzabotto
Parco Legalità - via San Bernardo
Parco Leoncavallo - via Leoncavallo
Defibrillatore Nuvola Fitness Village - Via Pace, 47
Defibrillatore Palestra Venus Fitness - Via Pace, 47
Defibrillatore Scuola Primaria San Pietro - via Mazzo, 19
Defibrillatore Campi da Calcio - via Sirtori, 10
Defibrillatore Centro Sportivo Comunale - Via Sirtori, 10
Defibrillatore Istituto Superiore Statale Peucher - Via Bersaglio, 56

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Lombardia
Idrante Soprasuolo - Via Lombardia
Idrante Soprasuolo - Rotonda via Valera
Idrante Soprasuolo - Via Gran Sasso
Idrante Sottosuolo - Via Bersaglio
Idrante Sottosuolo - Via Antonio Pacinotti
Idrante Sottosuolo - Via Ippolito Pindemonte
Idrante Soprasuolo - Via Silvio Pellico
Idrante Soprasuolo - Via Monfalcone
Idrante Soprasuolo - Via Salvatore Quasimodo
Idrante Soprasuolo - Via Ruggero Leoncavallo
Idrante Soprasuolo - Via Mazzo

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM19-AA17

PM20-AA17

PMS04

PMS05

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

Via Giuseppe Casati

via Mazzo

via Pace

via Valera

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
60	90	89	93	80	104	114	120

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
142	176	151	182	143	137	138	356

Popolazione Totale Stimata: 2175

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
14	30	75	79

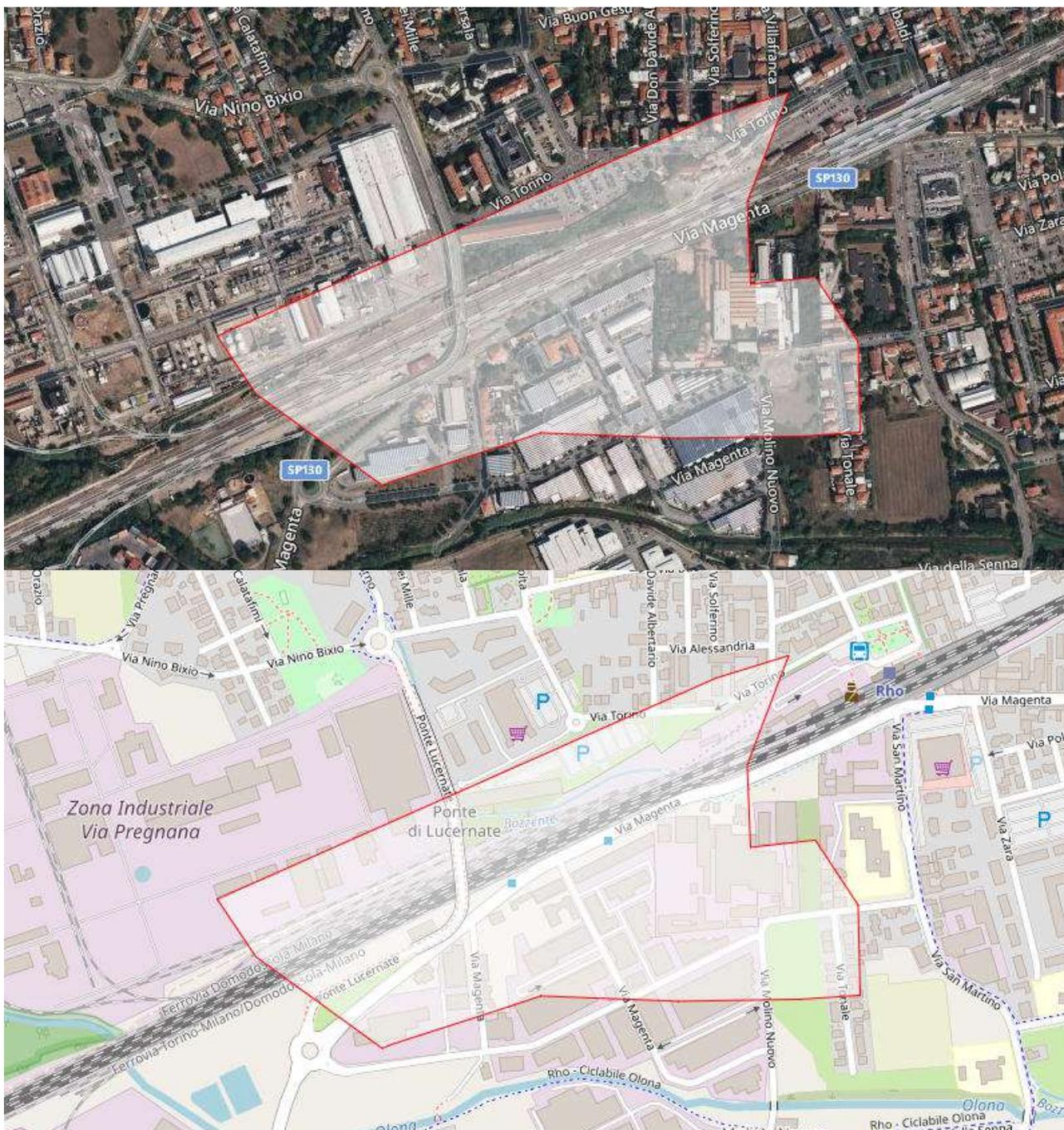
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
17	18	22	28	34

Edifici Residenziali Stimati: 317

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario Raro-Olona



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte torrente Bozzente (B.08) - ferrovia

Ponte di Lucernate- RFI.01 - Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Strutture Generiche

Centro Accoglienza - Via Magenta, 2

Defibrillatore Agenzia delle Entrate - via Magenta, 77

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Magenta

Idrante Soprasuolo - Via Molino Nuovo
 Idrante Soprasuolo - Via Villafranca
 Idrante Soprasuolo - Via Magenta
 Idrante Soprasuolo - Via Magenta
 Idrante Soprasuolo - via Magenta, fuori ambito stradale
 Idrante Soprasuolo - Via Magenta
 Idrante Soprasuolo - Via Magenta
 Idrante Soprasuolo - via Magenta, fuori ambito stradale
 Idrante Soprasuolo - Via Magenta

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM24-AA12

PMS01

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Strade

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
10	10	9	7	11	11	15	15

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
16	16	15	15	8	10	11	19

Popolazione Totale Stimata: 198

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
5	13	8	5

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	3	2	3	3

Edifici Residenziali Stimati: 45

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario Frequente



ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario Raro-Olona



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Farmacia Lucernate - Via Giulio Cesare, 15
- MMG-Viola Valeria De Lucia - Via Giulio Cesare, 24
- MMG-Maria Pia Airaghi - Via Giulio Cesare, 24
- O.T. Dental SRL - via Italo Calvino, 7

Elementi Critici

- Ponte F.01 - via Magenta Roggia Certosina
- Ponte OL 0.15 - via olona
- Ponte OL 0.17 - via Molino Nuovo
- Ponte OL 0.19 - vicino via Generale Paolucci

Ponte P.01 - via Magenta
Ponte RFI.08 - Ferrovia
Ponte RFI.09 - Ferrovia
Ponte CSNO.1.01 - SP130
Ponte fiume Olona OL 0.18 - via Molino Nuovo
Ponte fiume Olona OL 0.16 - via San Martino
Ponte fiume Olona OL 0.20 - via Magenta

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata privata - Parrocchia S.Maria e SS.Francesco e Antonio - Via della Vittoria, 4
Scuola Primaria Bernardo Frontini - Via Verbania, 1

Infrastrutture Critiche

Cromatura Rhodense - via Senna, 11
Eigenmann e Veronelli - Via della Mosa, 6
Deposito ENI - via Pregnana, 103

Stazioni Porti Aeroporti

Eliporto 07 - via della Vallassa

Strutture Generiche

Chiesa della Madonna Immacolata e dei SS. Francesco e Antonio - Via S. Francesco d'Assisi, 2
Chiesa Parrocchiale di Santa Maria e dei SS. Francesco e Antonio - Piazza Giovanni Paolo 1°, 6
Oratorio S. Francesco - Via S. Francesco, 7
Parco San Martino - via San Martino
Parco Lucernate - via Fontanili
Parco Magenta - via Verbania via Arona
Parco Pavese - via Pavese
Defibrillatore Eigenmann & Veronelli S.p.A - Via della Mosa, 6
Defibrillatore ENI - Via Pregnana, 103
Defibrillatore Acquaflex S.r.l. - Via Calvino, 7

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Vittorio Alfieri
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Sottosuolo - Via Victor Hugo
Idrante Sottosuolo - Via Michelino da Besozzo
Idrante Sottosuolo - Via Novara
Idrante Sottosuolo - Via Cornaredo
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - Via Rubicone
Idrante Sottosuolo - Via Elsa Morante
Idrante Sottosuolo - Vicolo Prati
Idrante Sottosuolo - Via Victor Hugo

Idrante Sottosuolo - Via Piemonte
Idrante Sottosuolo - Via Paolucci
Idrante Sottosuolo - Via Forze Armate
Idrante Sottosuolo - Via Tanaro
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - Via Giotto
Idrante Sottosuolo - via Milite Ignoto, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - via Pietro Verri, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Tanaro
Idrante Sottosuolo - Via Mincio
Idrante Sottosuolo - Via della Senna
Idrante Sottosuolo - Via Pregnana
Idrante Soprasuolo - Via San Martino
Idrante Soprasuolo - Via Arona
Idrante Soprasuolo - Via Eugenio Montale
Idrante Soprasuolo - Via Olona
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Olona
Idrante Soprasuolo - Via San Francesco d'Assisi
Idrante Soprasuolo - SP130
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - via Prati
Idrante Soprasuolo - Via Vittorio Alfieri
Idrante Soprasuolo - Via Olona
Idrante Soprasuolo - Via Cesare Pavese
Idrante Soprasuolo - Via Cornaredo
Sottostazione Elettrica RFI - zona Lucernate
4 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Tanaro (incrocio Via San Martino)
17 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Pregnana (incrocio Cascina Fabriziana)

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM22-AA01

PM23-AA09

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

SP130var

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
136	174	172	152	178	179	187	192

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
247	285	283	245	195	167	148	256

Popolazione Totale Stimata: 3196

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
23	49	112	52

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
22	15	25	25	19

Edifici Residenziali Stimati: 342

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario Raro-Olona

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Vicolo Andrea Costa

Idrante Sottosuolo - Vicolo Andrea Costa

Idrante Soprasuolo - Via Brenta

Idrante Sottosuolo - Via Galileo Ferraris

Idrante Soprasuolo - Via Andrea Costa

Idrante Sottosuolo - Via Andrea Costa

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Ferrovie*

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Strade

via Canova

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
17	22	25	20	16	25	24	31

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
44	40	41	34	28	25	25	49

Popolazione Totale Stimata: 466

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	9	35	10

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
4	3	7	6	3

Edifici Residenziali Stimati: 80

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario Raro-Olona



ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica
 Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

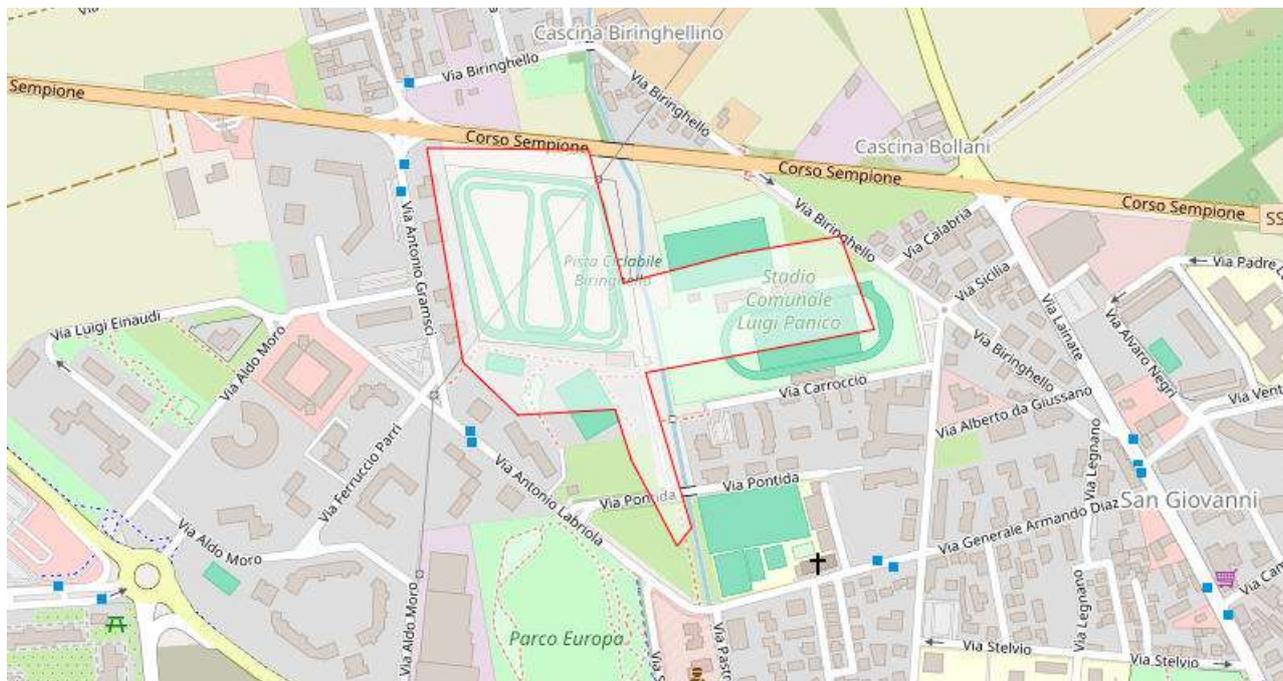
Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario poco frequente





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sportivi

Pista Ciclabile - via Gramsci

Stadio Comunale - Via Luigi Cadorna, 70

Strutture Generiche

Parco Via Labriola - Via Labriola

Defibrillatore Pista Ciclabile - Via Labriola, 24

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS03

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	3	4	4	3	4	4	4

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
5	5	6	6	8	9	12	15



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Attività produttive

Centro Commerciale "Il Gigante" - Via Magenta angolo via san Martino

Servizi Sanitari e Assistenziali

CDI Centro Diagnostico Italiano - Via Magenta, 41

Farmacia San Michele - Via Magenta, 35

MMG-Ilaria Valeria Capriata - via Magenta, 24

MMG-Chicco Marco - Via Magenta, 24

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia Giovanni Pascoli - via San Martino, 6

Scuola Media Statale Iv A. Manzoni - Via Tevere, 5

Scuola Secondaria 1° Ezio Franceschini - via Tevere 11

Soggetti Operativi

Polizia Ferroviaria - Piazza della Libertà, 6

Stazioni Porti Aeroporti

Stazione Ferroviaria e Autobus - Piazza Libertà

Strutture Generiche

Defibrillatore Stazione Ferroviaria - Piazza Libertà

Defibrillatore Scuola Media - via Tevere, 5

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Zara

Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via San Martino
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Duino
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - Via Duino
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - via Odescalchi, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Zara
6 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Magenta (incrocio Via San Martino)
5 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Molino Nuovo (incrocio Via San Martino)
7 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Torino (incrocio Via Meda)

Risorse di Protezione Civile

Container - Via S. Martino in prossimità della scuola per l'Infanzia

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM21-AA18

PM24-AA12

PMS01

PMS02

Strade

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
26	35	49	57	38	36	38	44

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
41	70	83	69	42	33	33	58

Popolazione Totale Stimata: 752

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	7	11	9

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
6	12	3	11	2

Edifici Residenziali Stimati: 64

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario Frequente-Olona





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Antonio Fogazzaro

Idrante Soprasuolo - Via Luigi Capuana

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
6	4	6	6	5	8	7	5

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
7	9	10	11	8	5	3	7

Popolazione Totale Stimata: 107

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

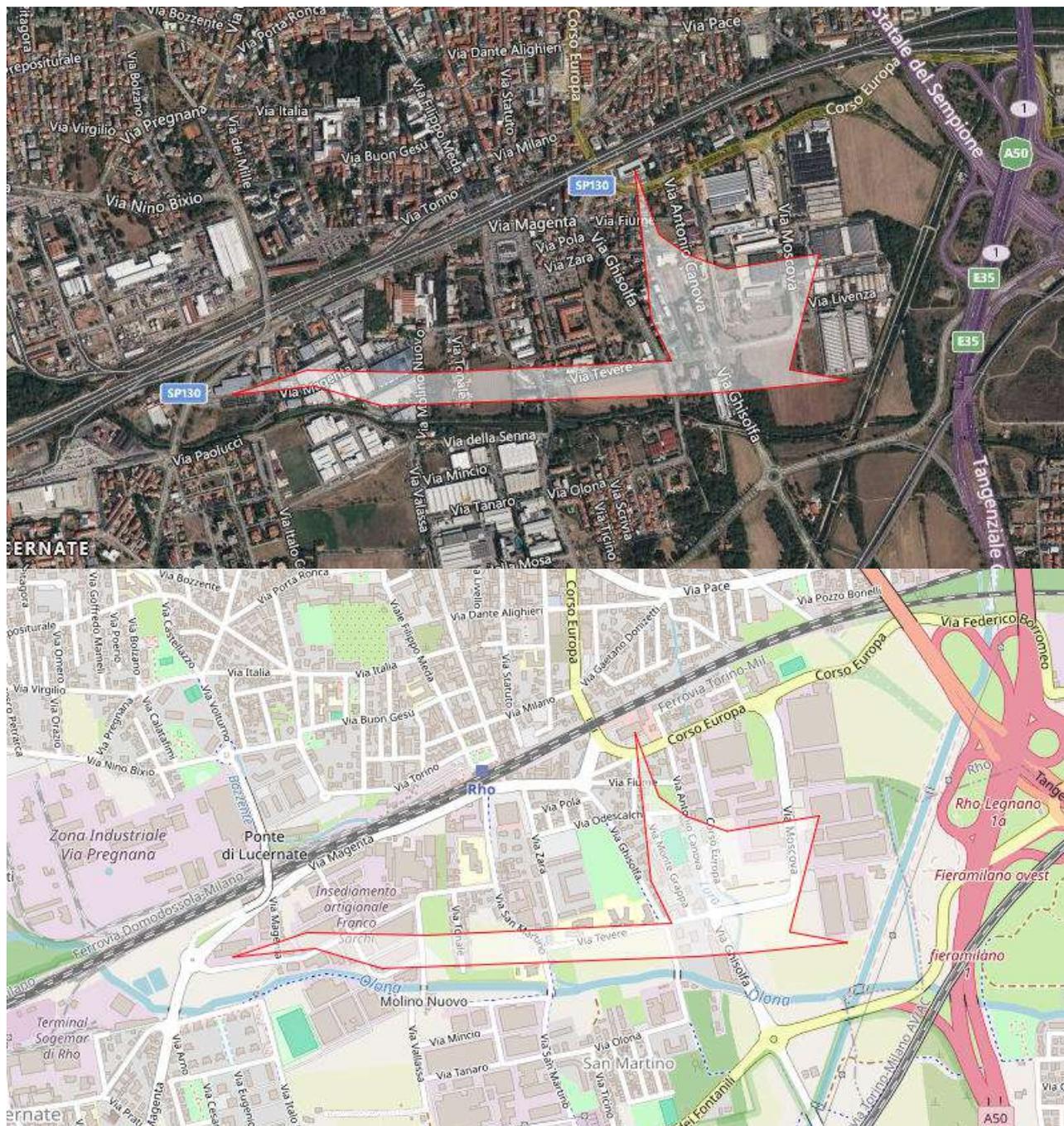
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	2	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario Frequente



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE*Servizi Sanitari e Assistenziali*

Dott. Attilio Borghetti - via Fiume, 20

Studio Dentistico Marco Margiotta - Via Monte Grappa, 2

Elementi Critici

Ponte L.09 - via Moscova

Strutture Generiche

Chiesa di San Michele - Via Canova, 16

Oratorio S. Michele - Via Odescalchi, 10

Defibrillatore Oratorio San Michele - Via Odelscalchi

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Moscova

Idrante Soprasuolo - Via Tevere

Idrante Soprasuolo - Via Ghisolfa

Idrante Soprasuolo - via Moscova

Idrante Soprasuolo - Via Magenta

Idrante Soprasuolo - Via Magenta

Idrante Soprasuolo - Via Magenta

Idrante Soprasuolo - Via Ghisolfa

Idrante Soprasuolo - Via Magenta

Idrante Soprasuolo - Via Ghisolfa

Idrante Soprasuolo - Via Magenta

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM08-AA18

PMS02

Strade

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

via Canova

via Ghisolfa

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
19	25	27	22	23	22	22	27

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	------

43	42	40	39	26	21	31	73
----	----	----	----	----	----	----	----

Popolazione Totale Stimata: 502

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
5	5	9	9

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
6	4	2	5	2

Edifici Residenziali Stimati: 47

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario poco frequente-Lura





STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario poco frequente-Lura



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Centro Neuropsichiatria Infantile - Via Gorizia, 25

Mediadent s.a.s di Ghizzone M. Gabriella & C. - Via Civile, 1

Strutture Generiche

Parrocchia San Pietro Apostolo - Via Gorizia, 27

Defibrillatore ASD Judo Club Rho - Via Aquileia ang. Via Civile snc

Defibrillatore Palestra Arti Marziali - via Civile, 3

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Monfalcone

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM19-AA17

PM20-AA17

PMS05

Strade

via Mazzo

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
18	14	21	16	30	32	20	27

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
27	24	21	33	26	14	16	56

Popolazione Totale Stimata: 395

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	20	17

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
6	2	3	3	3

Edifici Residenziali Stimati: 56

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario poco frequente-Olona



ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS02

Strade

via Ghisolfa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

1	1	1	1	1	1	1	1
---	---	---	---	---	---	---	---

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

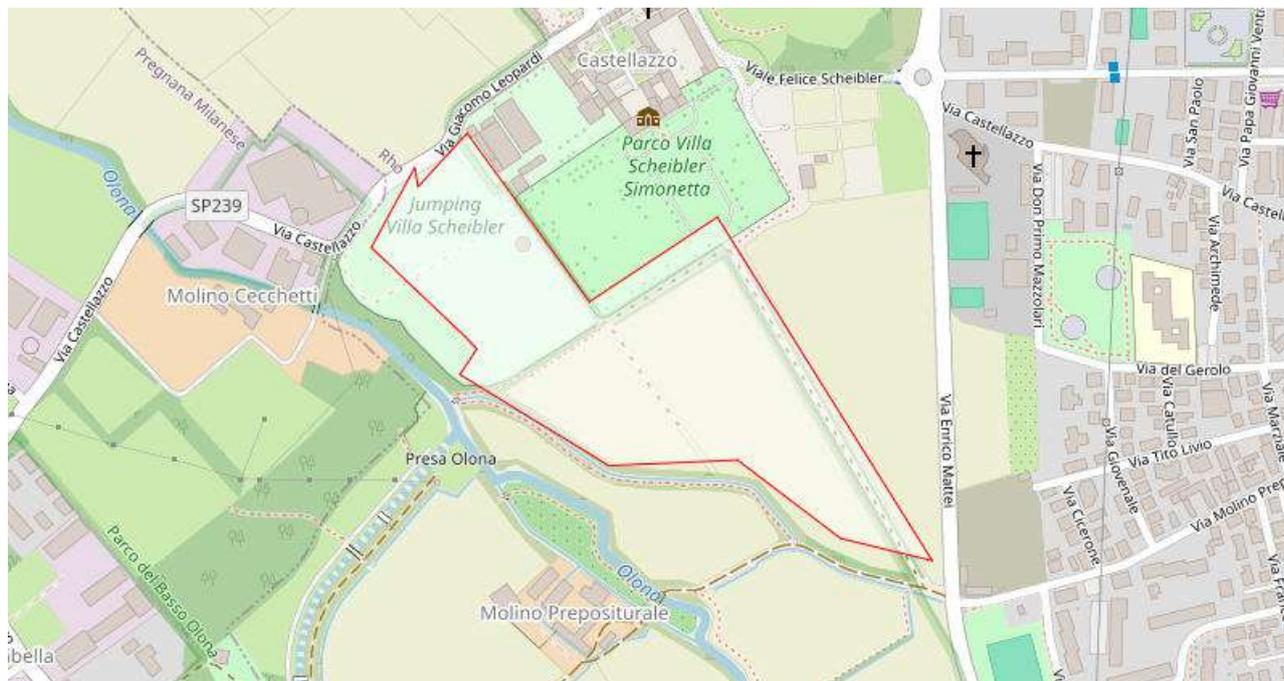
Edifici Residenziali Stimati: 8

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario Raro-Olona





STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	0	1

Popolazione Totale Stimata: 15

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Strutture Generiche

Parco Ghisolfa - via Ghisolfa

Defibrillatore Scuola Franceschini - Via Tevere, 13

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Magenta

Idrante Sottosuolo - Via Gaetano Donizetti

Idrante Soprasuolo - Via Pola

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Ferrovie*

Ferrovie Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM08-AA18

PM21-AA18

PMS02

Strade

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
27	36	31	25	25	34	38	37

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
54	48	44	36	35	27	35	71

Popolazione Totale Stimata: 603

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
7	15	21	8

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
-----------	-----------	-----------	-----------	--------

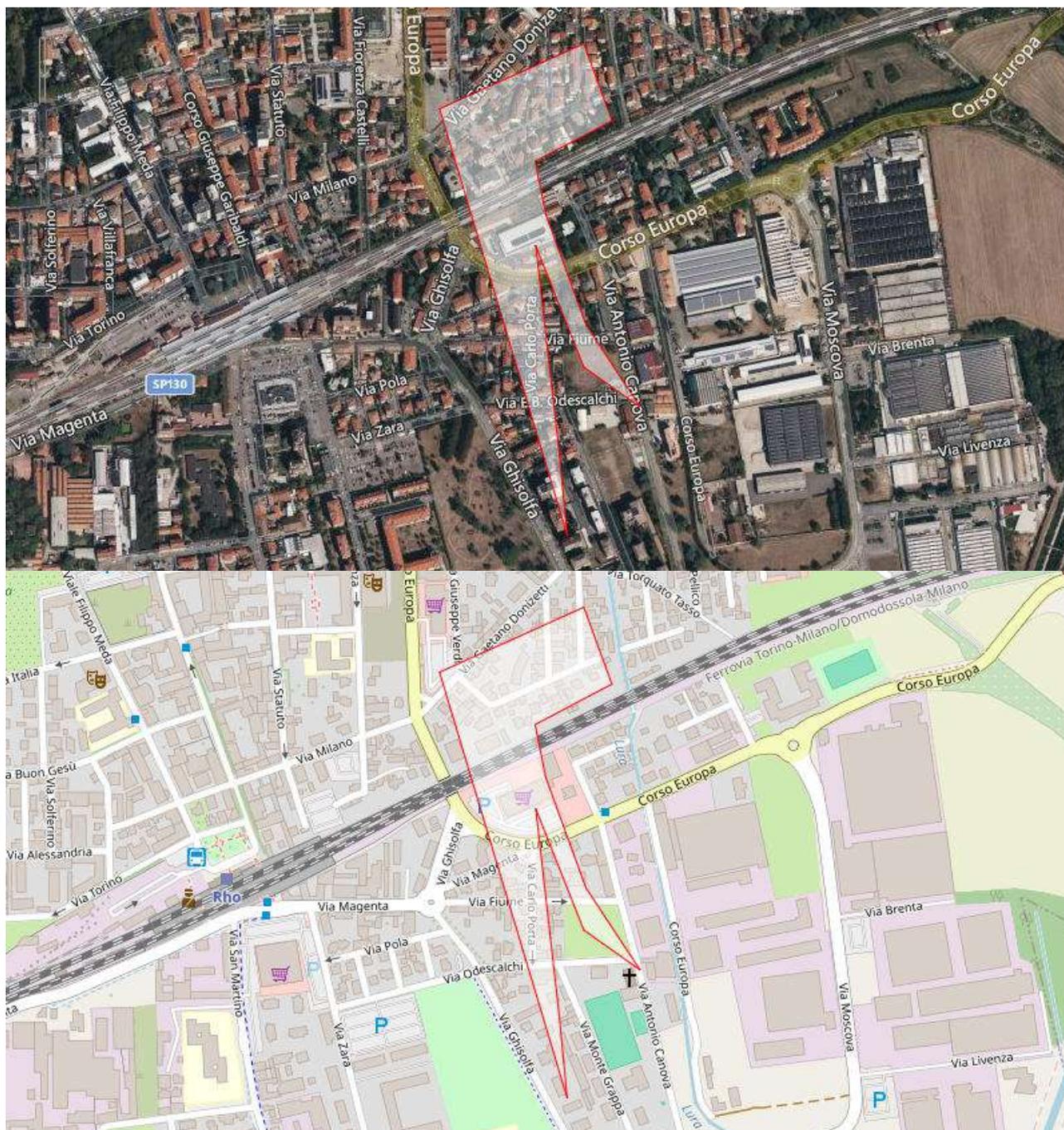
6	5	4	9	5
---	---	---	---	---

Edifici Residenziali Stimati: 80

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario poco frequente-Lura



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Idrante Soprasuolo - Via Carlo Porta

Idrante Sottosuolo - Via Carlo Porta

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Strade

via Canova

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
10	14	17	14	7	19	14	15

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
27	22	25	18	18	12	21	39

Popolazione Totale Stimata: 292

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
7	3	19	11

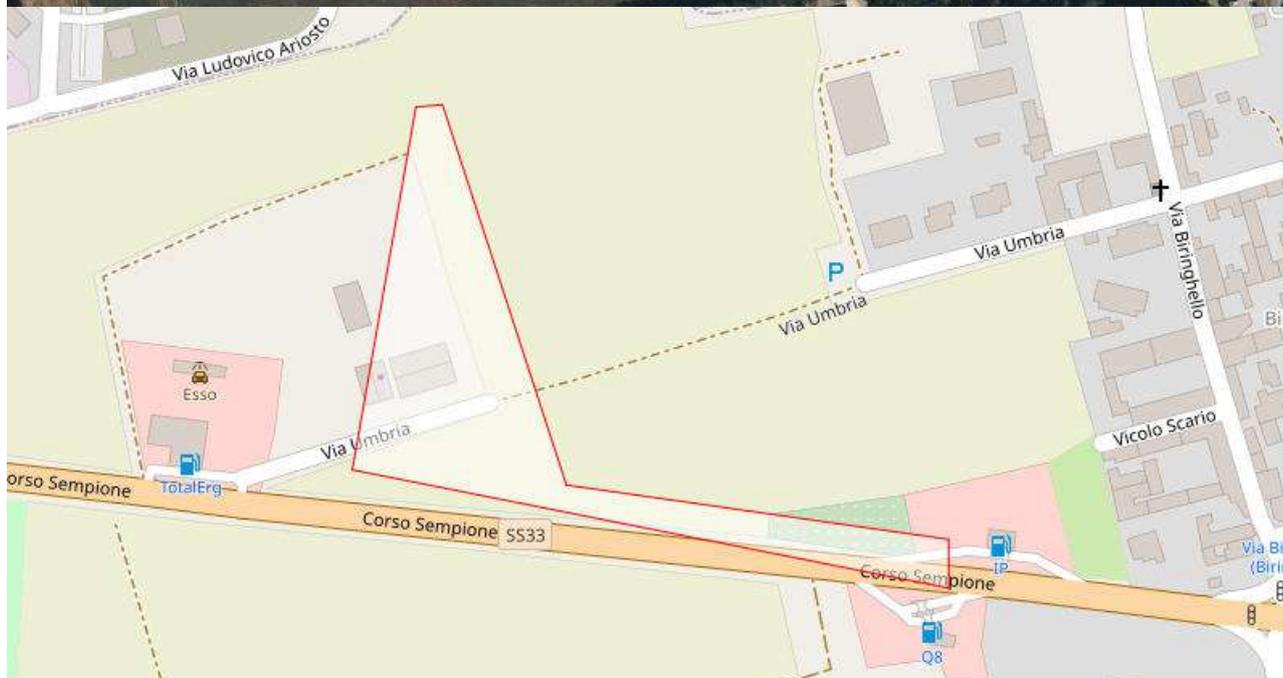
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
6	4	4	8	3

Edifici Residenziali Stimati: 65

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario poco frequente-Bozzente



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Idrante Soprasuolo - Via Umbria

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	1	1	1	1	0	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 14

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	0	0	0

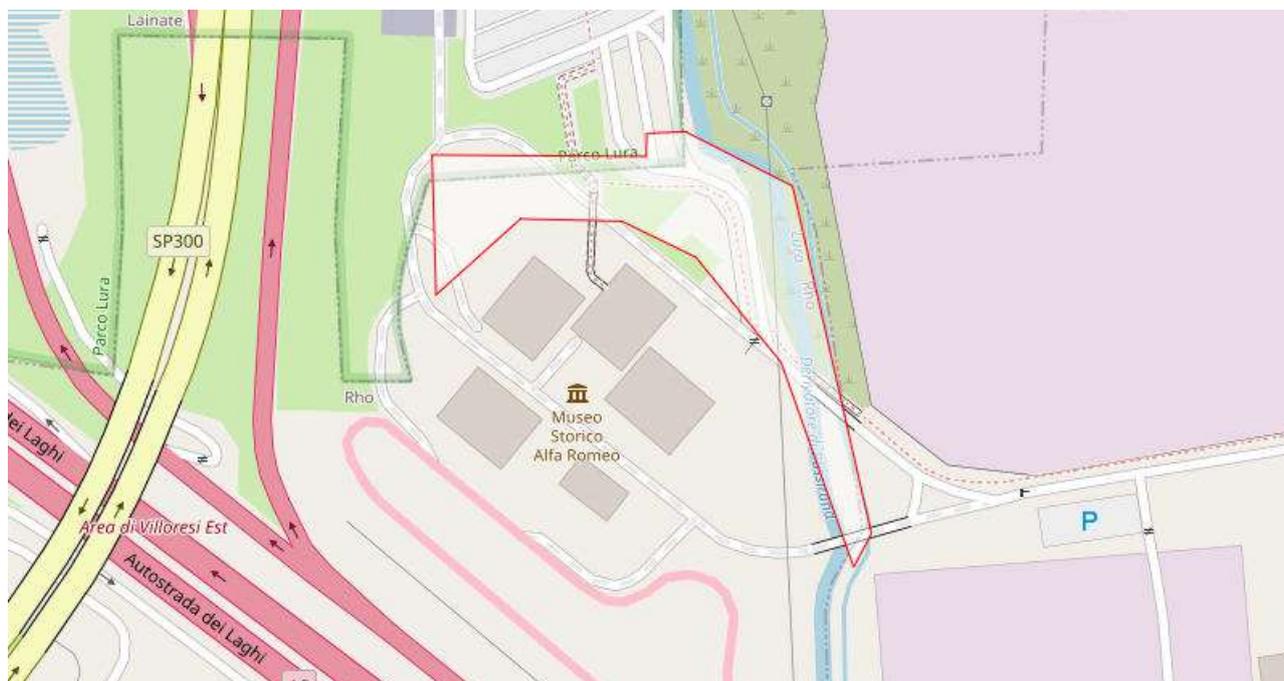
Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario poco frequente





ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Strutture Generiche

Chiesetta di Biringhella - Via Umbria, 6

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Biringhella

Idrante Soprasuolo - Via Biringhella

Idrante Sottosuolo - Via Umbria

Idrante Sottosuolo - Via Toscana

Risorse di Protezione Civile

Box in Lamiera - Via Biringhella prossimità via Toscana

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
18	28	27	23	28	32	29	31

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
40	44	57	46	29	27	35	56

Popolazione Totale Stimata: 550

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
14	11	31	10

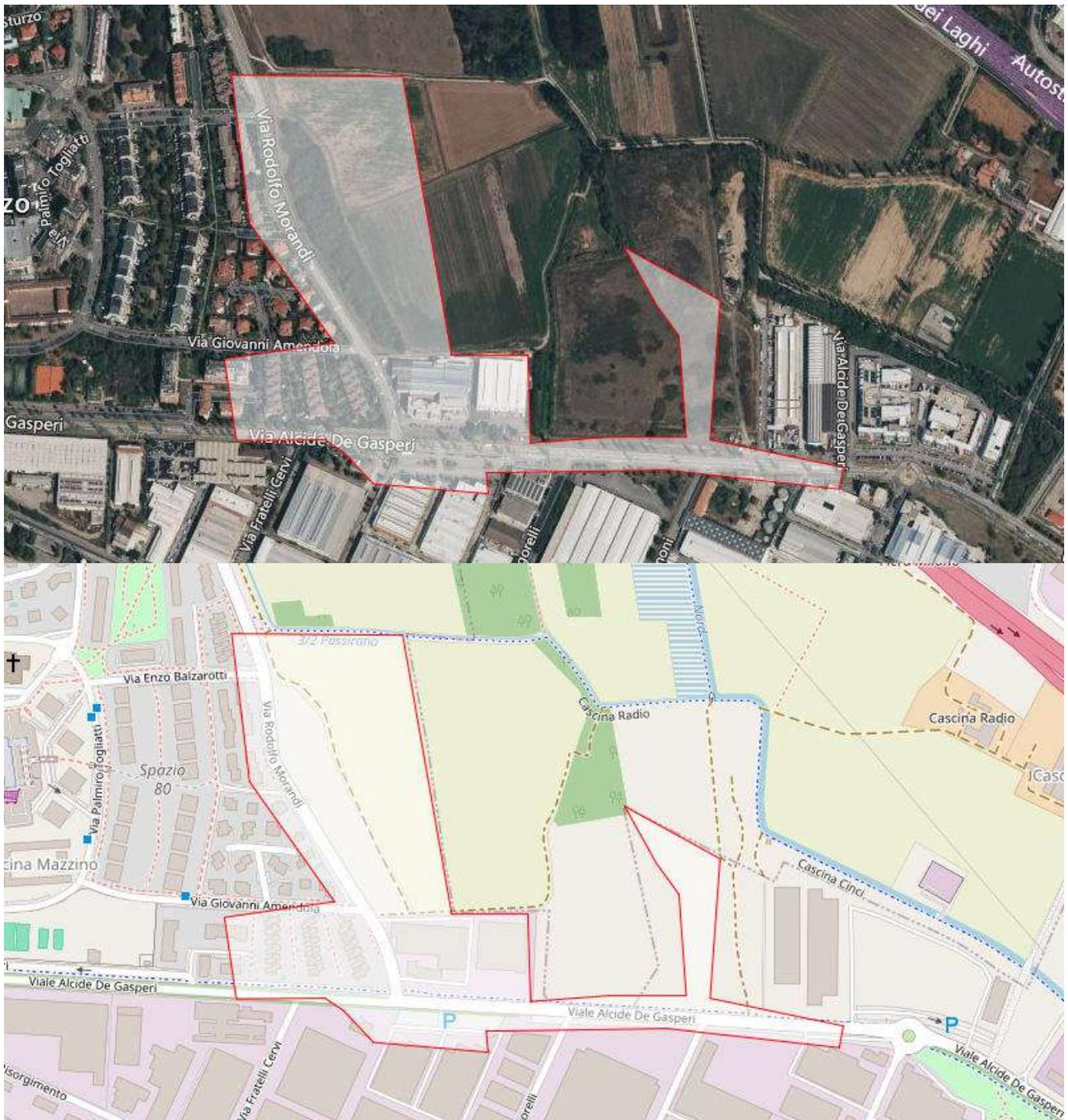
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
5	11	4	5	14

Edifici Residenziali Stimati: 105

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario Frequente-Morganda



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Alcide De Gasperi

Idrante Sottosuolo - Via Fratelli Vigorelli

Idrante Sottosuolo - Via Ezio Vanoni

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS07

Strade

via Alcide De Gasperi

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
5	10	14	10	12	11	9	10

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
13	16	15	21	19	22	16	29

Popolazione Totale Stimata: 232

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

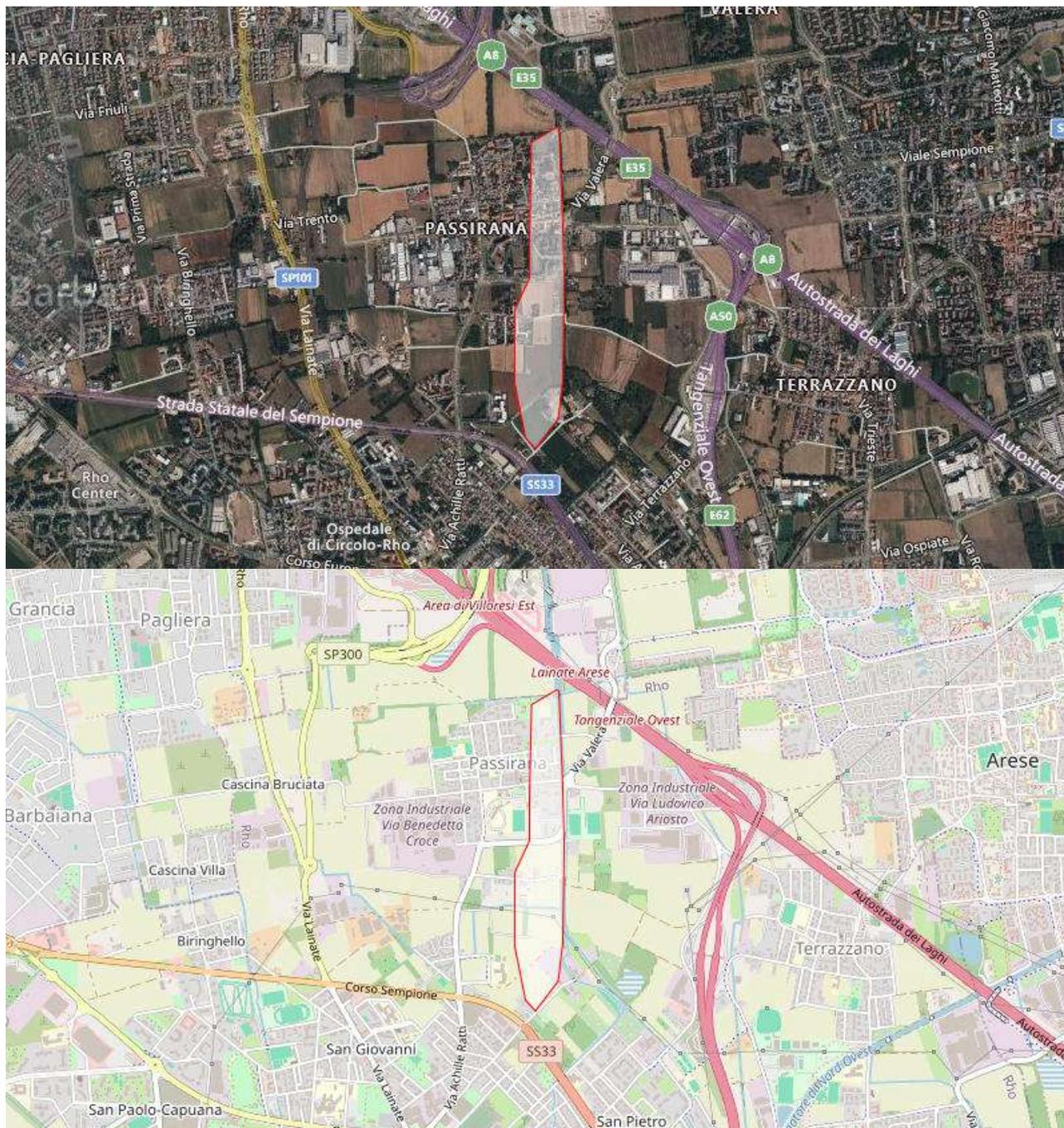
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
6	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 13

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

Fascia Fluviale

Livello: Scenario poco frequente-Lura



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Passirana - Via Giuseppe Casati, 7

Dentista Fenino Massimiliano Andrea - Piazza Caduti per la Patria, 7

Elementi Critici

Ponte L.03 - via Paolo Taverna

Ponte L.04 - via Lombardia

Ponte L.01 - zona Derivatore di Passirana

Ponte L.02 - via Padre Bernardo Banfi

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Paolo Taverna
 Idrante Sottosuolo - Via Lucania
 Idrante Sottosuolo - Via Don Giacomo Lattuada
 Idrante Sottosuolo - Via Lombardia
 Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
 Idrante Sottosuolo - Via Don Giacomo Lattuada
 Idrante Sottosuolo - Via Paolo Taverna
 Idrante Sottosuolo - Via Paolo Taverna
 Idrante Soprasuolo - Via Paolo Taverna
 Idrante Soprasuolo - Via Luigi Settembrini

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS04

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

Via Giuseppe Casati

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
24	28	34	34	41	64	45	44

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
41	65	50	84	63	46	41	66

Popolazione Totale Stimata: 770

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

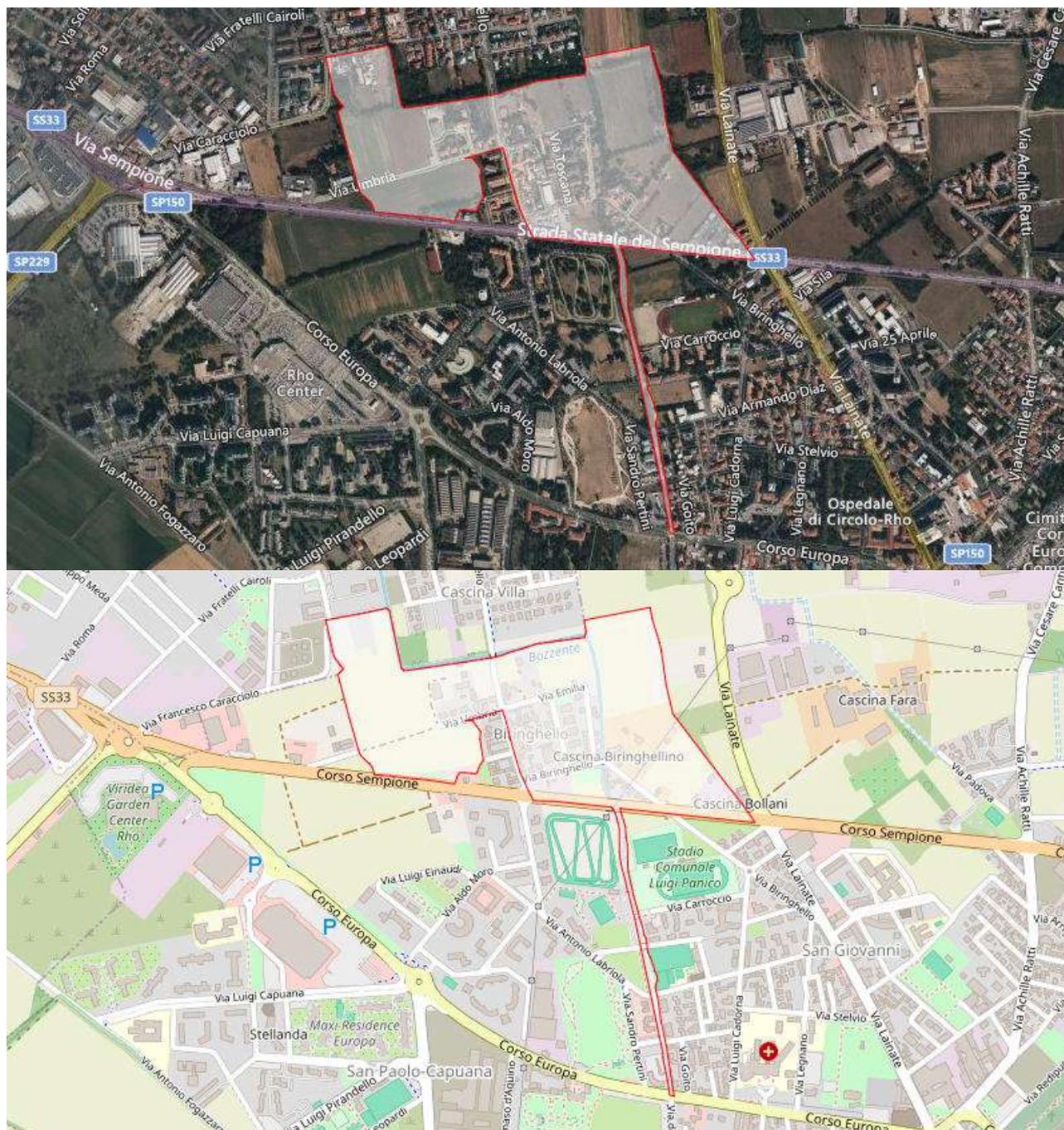
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
7	7	25	9

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	7	2	2	4

Edifici Residenziali Stimati: 66

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO FREQUENTE BOZZENTE



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Attività produttive

Autodemolizioni Palmisano - Strada Statale del Sempione

Elementi Critici

Ponte SS33.01 - SS33

Ponte torrente Bozzente (B.02) - via Biringhella

Ponte torrente Bozzente (B.03) - VIA CARROCCIO
 Ponte torrente Bozzente (B.04) - VIA PONTIDA
 Ponte torrente Bozzente (B.05) - via Labriola
 Sottopasso Pedonale S.01 - Corso Sempione/Biringhello

Strutture Generiche

Chiesetta di Biringhello - Via Umbria, 6

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Biringhello
 Idrante Soprasuolo - Via Biringhello
 Idrante Sottosuolo - Via Umbria
 Idrante Sottosuolo - Via Toscana

Risorse di Protezione Civile

Box in Lamiera - Via Biringhello prossimità via Toscana

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS03

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

C.so Europa
 SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
20	31	29	26	31	36	32	34

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
43	49	62	49	35	31	39	64

Popolazione Totale Stimata: 611

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

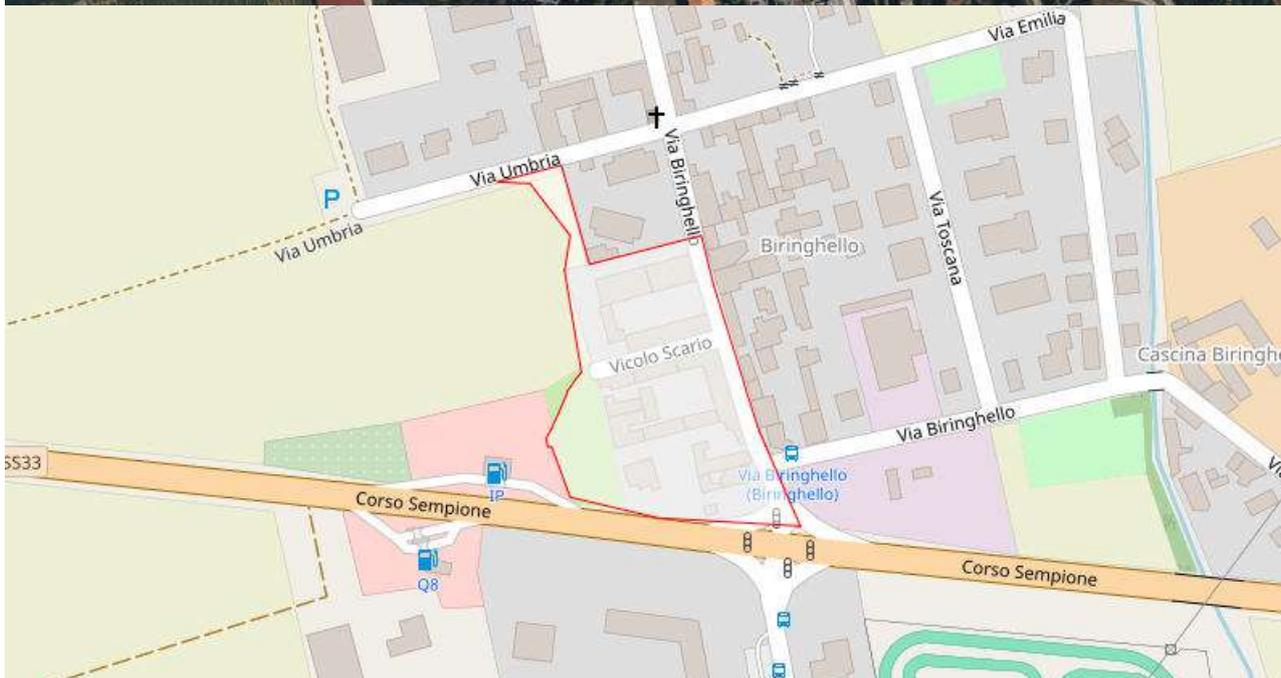
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
12	11	29	12

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
6	10	6	4	15

Edifici Residenziali Stimati: 105

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO FREQUENTE BOZZENTE



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	3	3	3	3	4	3	4

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
5	4	5	6	2	4	6	7

Popolazione Totale Stimata: 64

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

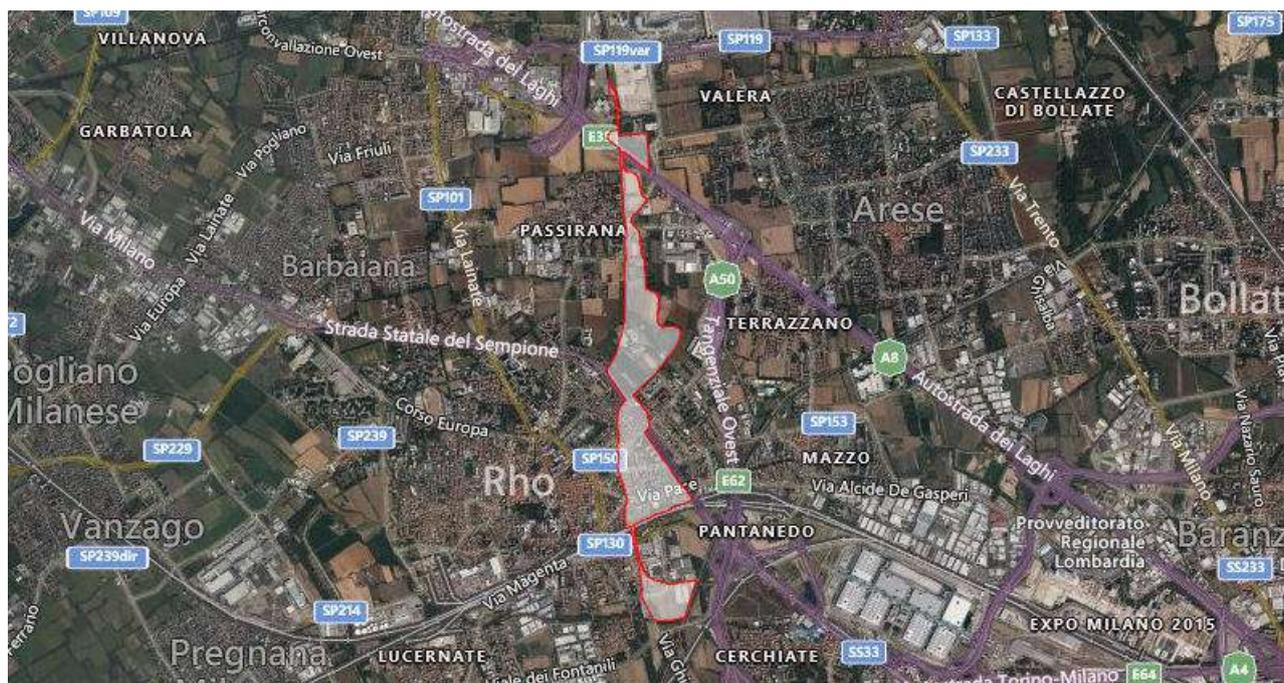
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

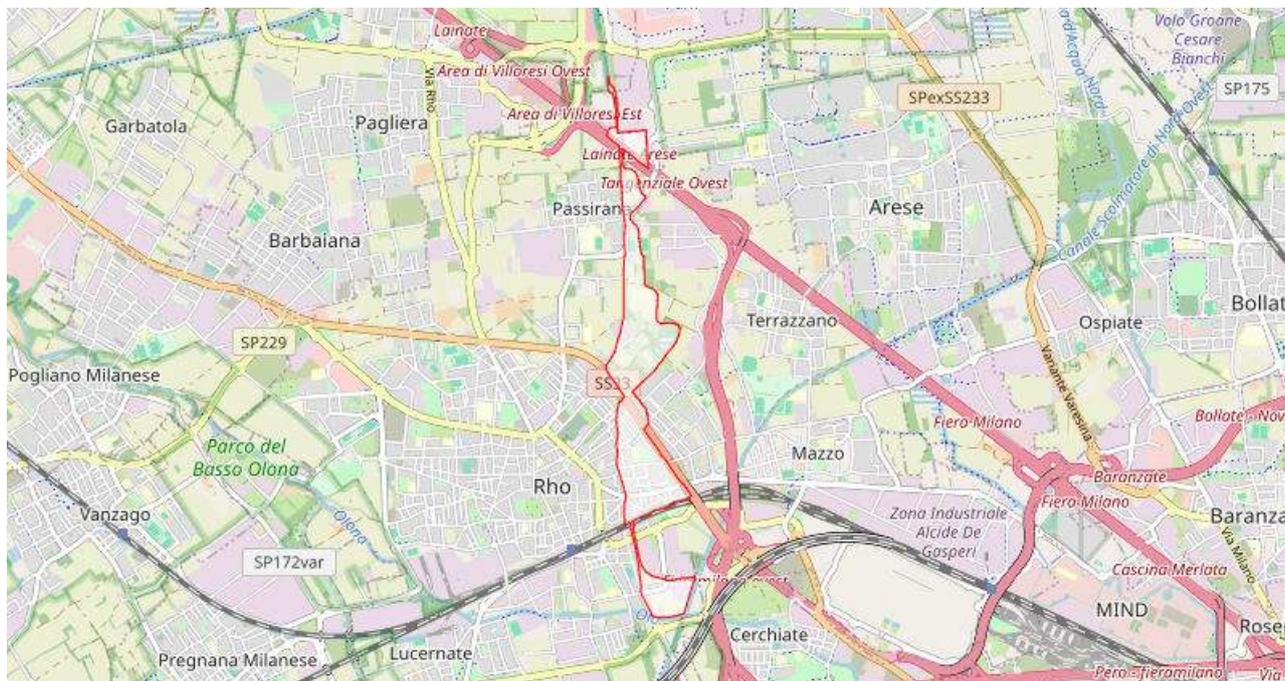
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
2	1	6	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	2	1	2	2

Edifici Residenziali Stimati: 18

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO FREQUENTE LURA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Rossi Dr. Maurizio - Via Sabotino, 1

Corticelli Dr. Claudio - Via Torquato Tasso, 1

Medicina dello Sport e Riabilitazione Relab - Via Mazzo, 7

MMG.Dallatorre Graziano - Via Martiri della Libertà, 1

MMG-Lamanna Piera - Via Mazzo, 14

Studio Dentistico Dott. Enrico Martinelli - Piazza Don Giovanni Minzoni, 6

Elementi Critici

Ponte L.02 - via Padre Bernardo Banfi

Ponte L.08 - Corso Europa

Ponte L.09 - via Moscova

Ponte RFI.05 - C.so Europa Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Ponte SS33.02 - Corso Sempione

Ponte SS33.03 - C.so Sempione/via Terrazzano

Ponte V.01 - via Padre Bernardo Banfi

Ponte V.02

Ponte V.03 - via Luigi Settembrini

Ponte V.04 - via Lombardia

Ponte L.01 - zona Derivatore di Passirana

Ponte L.06 - via Aspromonte

Ponte L.05 - via San Bernardo

Ponte L.04 - via Lombardia

Ponte L.03 - via Paolo Taverna

Ponte L.07 - via Francesco Baracca

Servizi Scolastici

Scuola Primaria S. Federici - Via Mazzo, 19

Scuola Secondaria 1° Medaglie D'Oro - via Terrazzano 20

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PUECHER - Via BERSAGLIO 56

Infrastrutture Critiche

Ma.Tra.Gas S.r.l. - Via S. Bernardo, 85

Stazioni Porti Aeroporti

Eliporto 05 - Via Mazzo / Via Leoncavallo

Eliporto 04 - via Settembrini / via U. La Malfa

Strutture Generiche

Hotel Fiera Milano - Via San Bernardo, 74

Parco Marzabotto - via Marzabotto

Area Verde - Via Baracca e Via Gran Sasso

Parchetto Pace - via Pascoli-via Mascagni

Parco Legalità - via San Bernardo

Parco Leoncavallo - via Leoncavallo

Defibrillatore Palestra Venus Fitness - Via Pace, 47

Defibrillatore Scuola Primaria San Pietro - via Mazzo, 19

Defibrillatore Campi da Calcio - via Sirtori, 10

Defibrillatore Centro Sportivo Comunale - Via Sirtori, 10

Defibrillatore Istituto Superiore Statale Peucher - Via Bersaglio, 56

Defibrillatore LOGICA PARTNERS SRL - via Senna, 3C

Defibrillatore Nuvola Fitness Village - Via Pace, 47

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Ruggero Leoncavallo

Idrante Soprasuolo - Via Mazzo

Idrante Soprasuolo - Via Lombardia

Idrante Soprasuolo - Via Belvedere

Idrante Soprasuolo - Via Lombardia

Idrante Soprasuolo - Piazza Don Giovanni Minzoni

Idrante Soprasuolo - Rotonda via Valera

Idrante Soprasuolo - Piazza Don Giovanni Minzoni

Idrante Soprasuolo - Via Gran Sasso

Idrante Soprasuolo - Via Bersaglio

Idrante Soprasuolo - Via Moscova

Idrante Soprasuolo - via Moscova

Idrante Sottosuolo - Via Antonio Pacinotti

Idrante Sottosuolo - Via Giosuè Borsi

Idrante Sottosuolo - Via Galileo Ferraris

Idrante Sottosuolo - Via Monte Cervino

Idrante Sottosuolo - Via Ippolito Pindemonte

Idrante Sottosuolo - Via Paolo Taverna
 Idrante Soprasuolo - Via Silvio Pellico
 Idrante Soprasuolo - Via Monfalcone
 Idrante Soprasuolo - Via Salvatore Quasimodo

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM20-AA17

PMS04

PMS05

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

A8-Lainate Arese

via Canova

via del Maino

via Ghisolfa

Via Giuseppe Casati

via Guglielmo Marconi

via Mazzo

via Pace

via Valera

C.so Europa

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
68	109	106	123	98	125	135	142

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
167	222	189	215	170	171	179	457

Popolazione Totale Stimata: 2676

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
19	39	112	94

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
23	21	22	35	39

Edifici Residenziali Stimati: 404

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO FREQUENTE MORGANDA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Idrante Soprasuolo - Via Giovanni Amendola

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS07

Strade

via Alcide De Gasperi

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	5	7	4	6	5	4	4

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
6	8	7	10	8	11	7	14

Popolazione Totale Stimata: 108

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

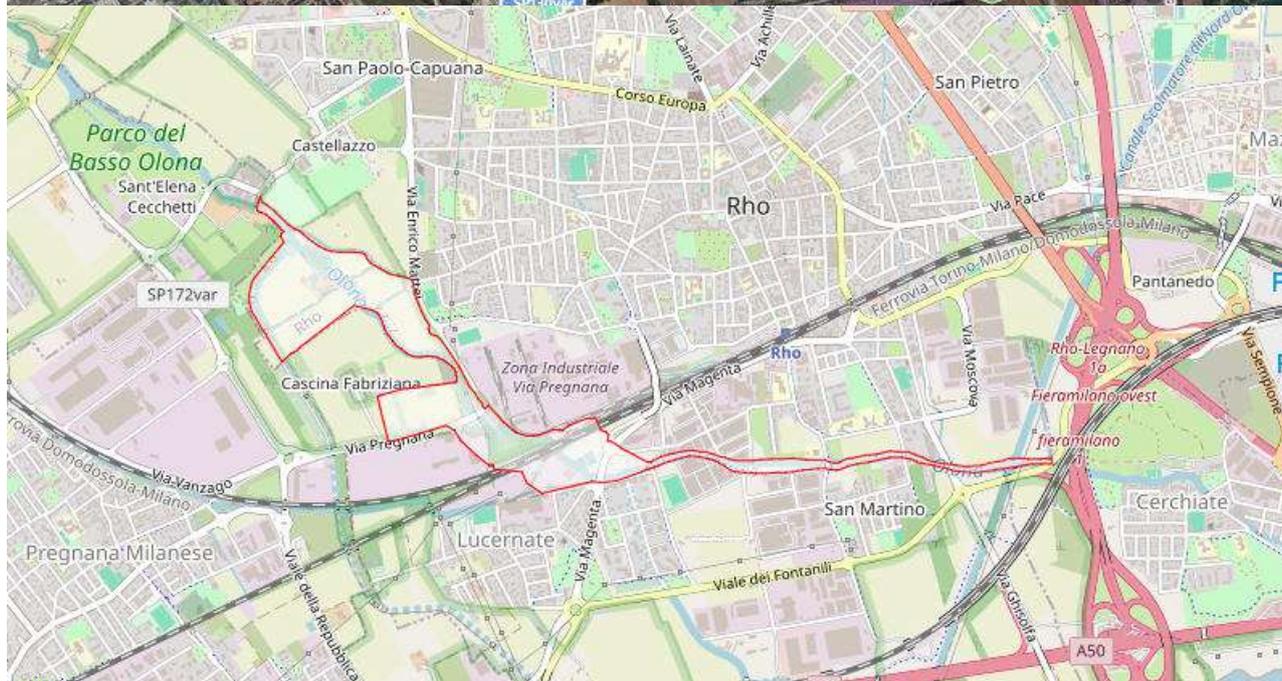
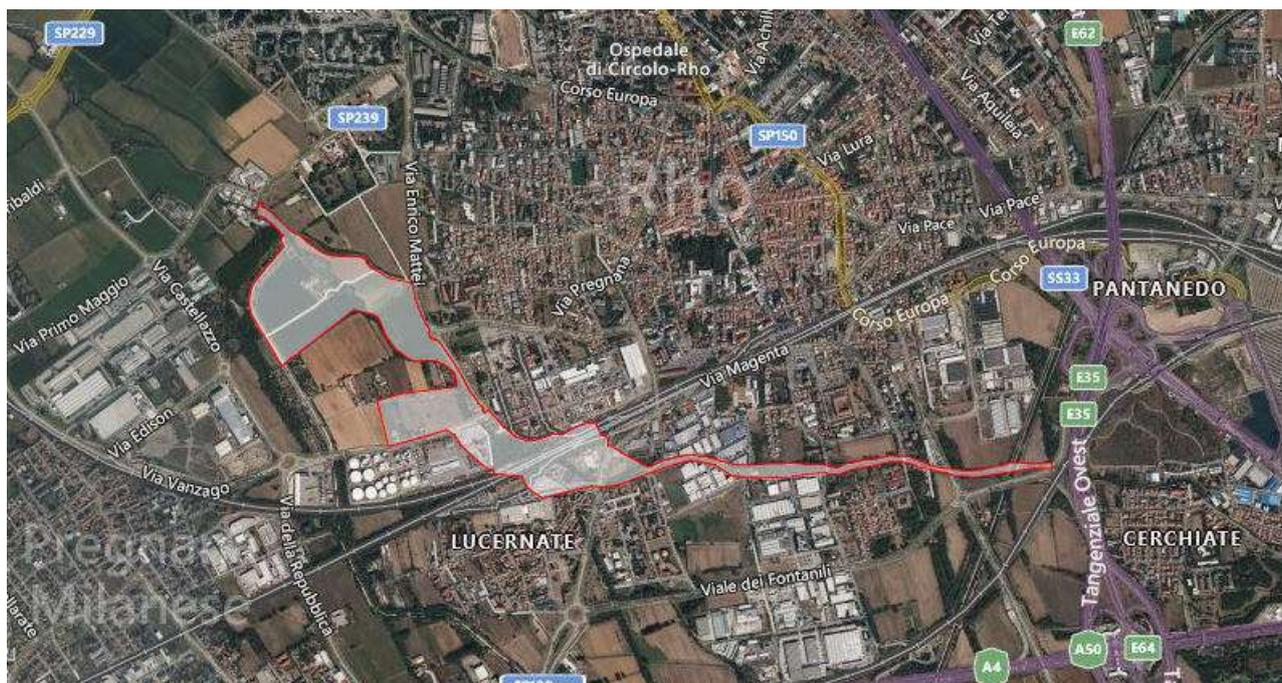
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	0	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 8

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO FREQUENTE OLONA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte fiume Olona OL 0.14 - via Ghisolfa
Ponte fiume Olona OL 0.16 - via San Martino
Ponte fiume Olona OL 0.18 - via Molino Nuovo
Ponte fiume Olona OL 0.20 - via Magenta
Ponte fiume Olona (OL 0.22) 3.5 t - via Pregnana
Ponte OL 0.15 - via olona
Ponte OL 0.17 - via Molino Nuovo
Ponte OL 0.19 - vicino via Generale Paolucci
Ponte OL 0.21 - ferrovia
Ponte OL 0.25 - ponte Fiume Olona
Ponte OL.25 bis - Ponte Fiume Olona

Strutture Generiche

Parco del Basso Olona-Zona Umida - via Prepositurale - via Enrico Mattei

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Sottosuolo - Via della Senna
Idrante Soprasuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - Via Pregnana
Idrante Sottosuolo - Via Ghisolfa

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano
Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PMS02
Da Sito DS a Ospedale Rho
Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

via Ghisolfa
SP130var

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
12	13	15	16	17	13	16	15

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
18	26	25	21	16	14	12	18

Popolazione Totale Stimata: 267

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
2	2	4	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	2	2	2

Edifici Residenziali Stimati: 18

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO FREQUENTE OLONA



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

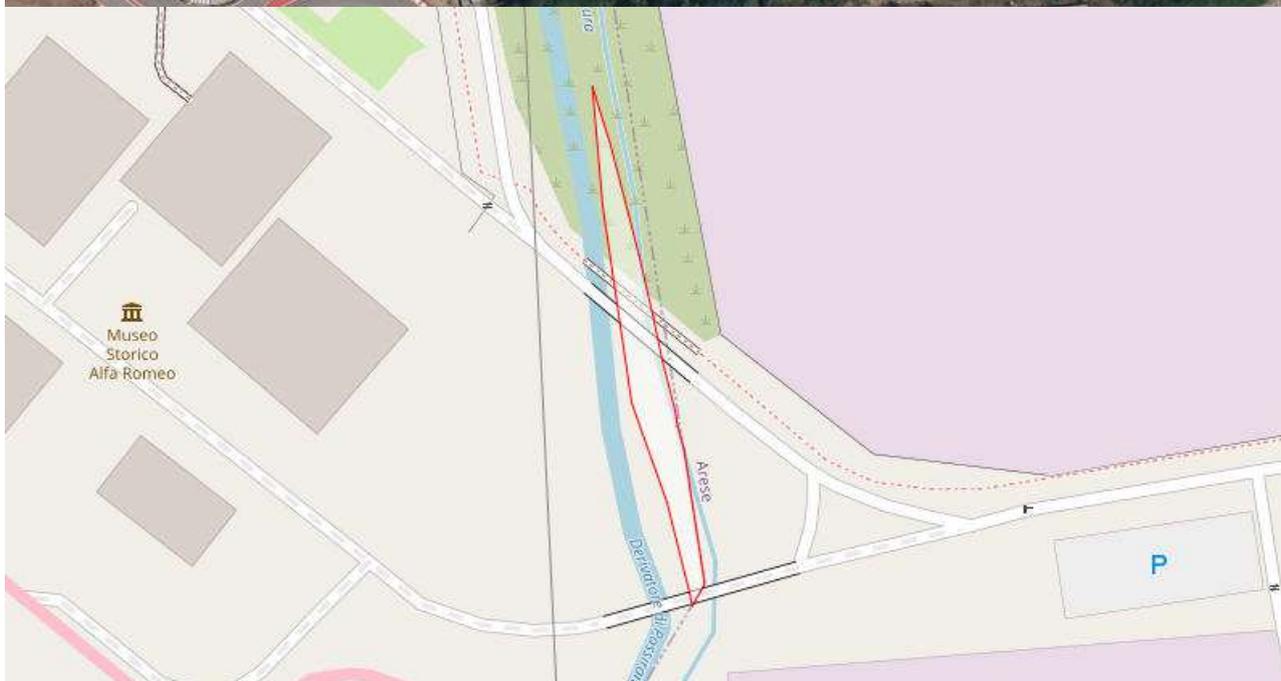
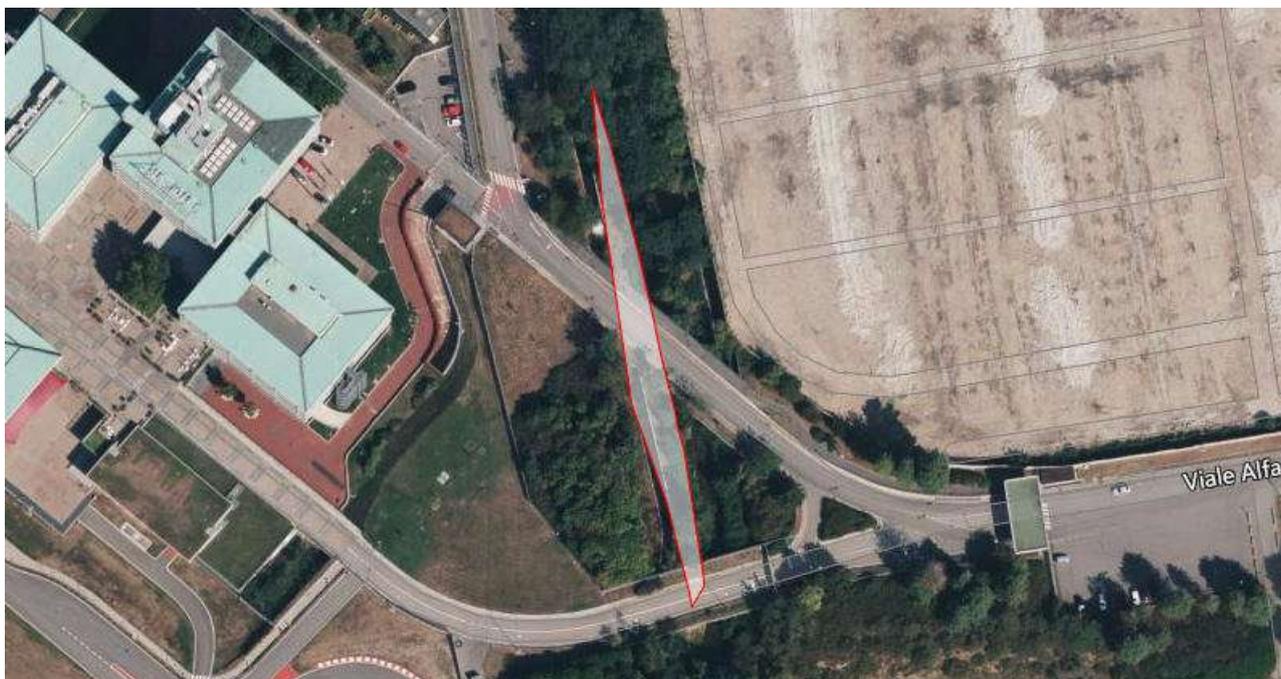
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	1	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 5

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE BOZZENTE



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Idrante Soprasuolo - Via Umbria

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	1	1	1	1	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 12

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE BOZZENTE



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	0	0	0	1	0	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 12

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	0	0

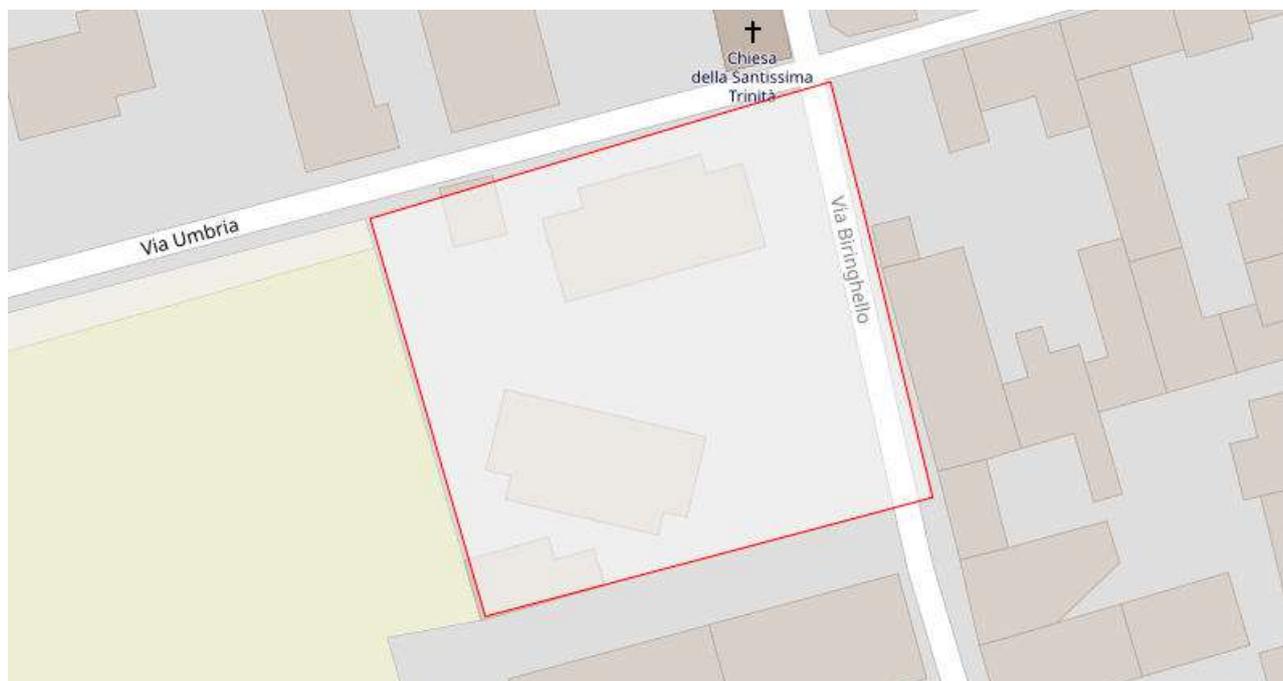
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	1	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE BOZZENTE





STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	2	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	1	2	2	1	2	2	2

Popolazione Totale Stimata: 23

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	2	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 10

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE BOZZENTE

Scuola Primaria Ezio Franceschini - Via Tevere, 13
Scuola Media Statale Iv A. Manzoni - Via Tevere, 5
Scuola Secondaria 1° Ezio Franceschini - via Tevere 11

Strutture Generiche

Parco Ghisolfa - via Ghisolfa
Defibrillatore Scuola Media - via Tevere, 5
Defibrillatore Scuola Franceschini - Via Tevere, 13

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Tevere
Idrante Soprasuolo - Via San Martino
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Duino
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - Via Duino
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Pola
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - via Odescalchi, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Zara
5 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Molino Nuovo (incrocio Via San Martino)

Risorse di Protezione Civile

Container - Via S. Martino in prossimità della scuola per l'Infanzia

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM08-AA18
PM21-AA18
PMS02

Strade

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
34	44	60	70	49	45	45	52

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
58	99	103	90	59	42	45	81

Popolazione Totale Stimata: 976

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

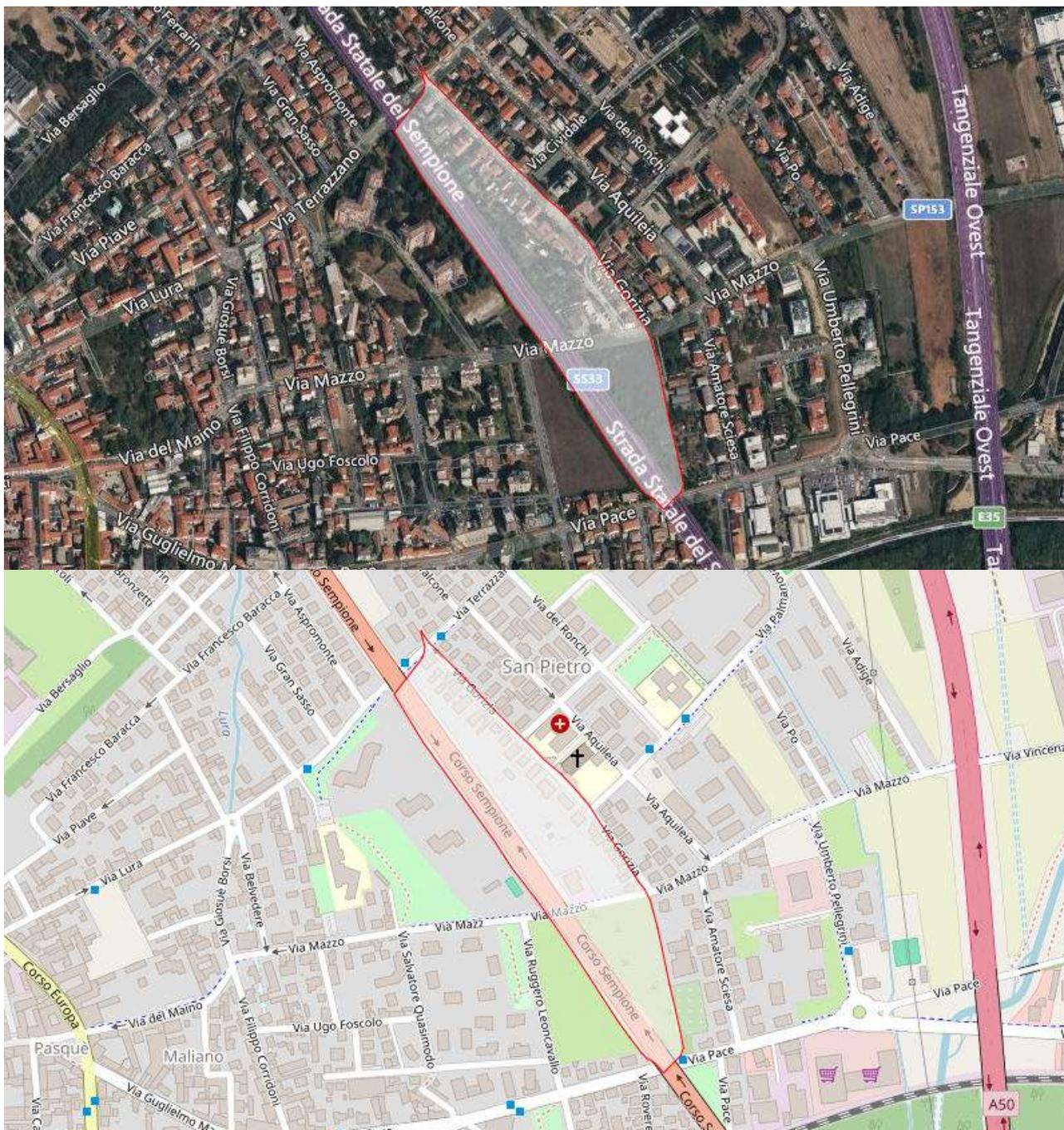
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	7	12	10

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
8	17	4	16	5

Edifici Residenziali Stimati: 82

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE LURA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte SS33.04 - SS33-via Mazzò

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM20-AA17

PMS05

Strade

via Mazzò

via Pace

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
12	13	11	9	13	22	18	25

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
20	14	17	30	24	14	11	32

Popolazione Totale Stimata: 285

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	10	15

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
6	2	4	6	6

Edifici Residenziali Stimati: 51

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE LURA



ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

via Canova

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	2	3	2	2	2	3	4

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	------

5	4	4	4	3	3	2	3
---	---	---	---	---	---	---	---

Popolazione Totale Stimata: 49

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	3	1

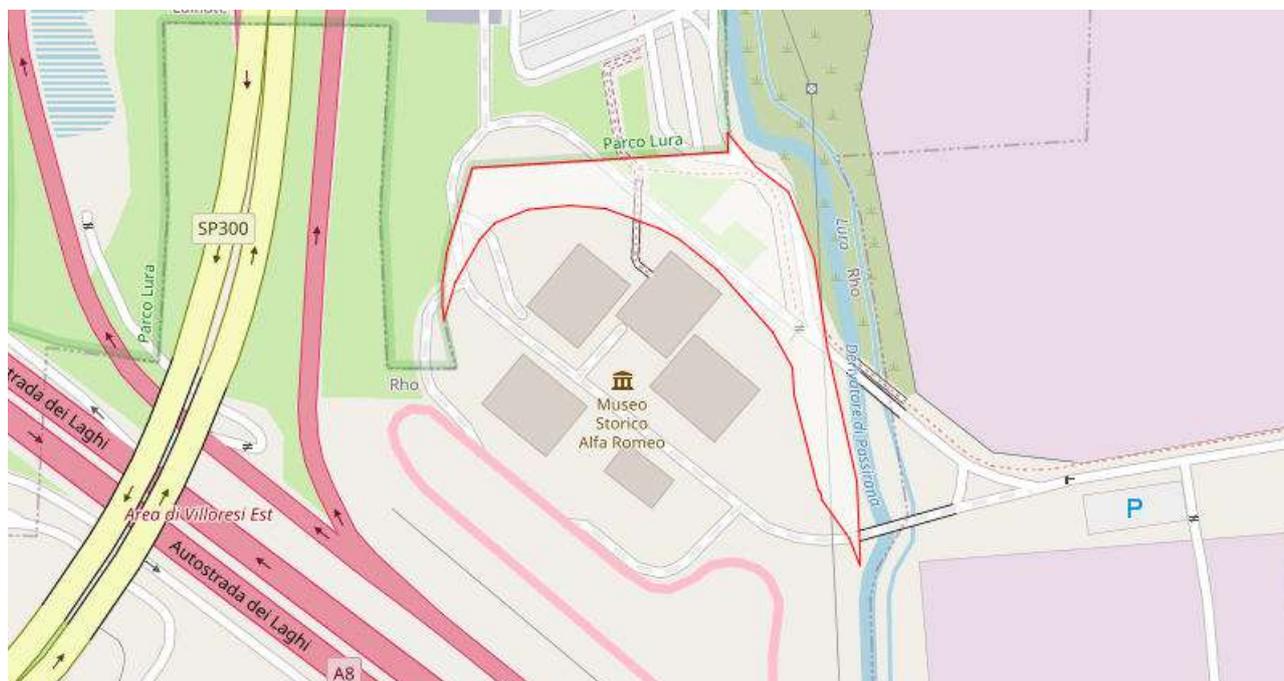
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 10

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE LURA





ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

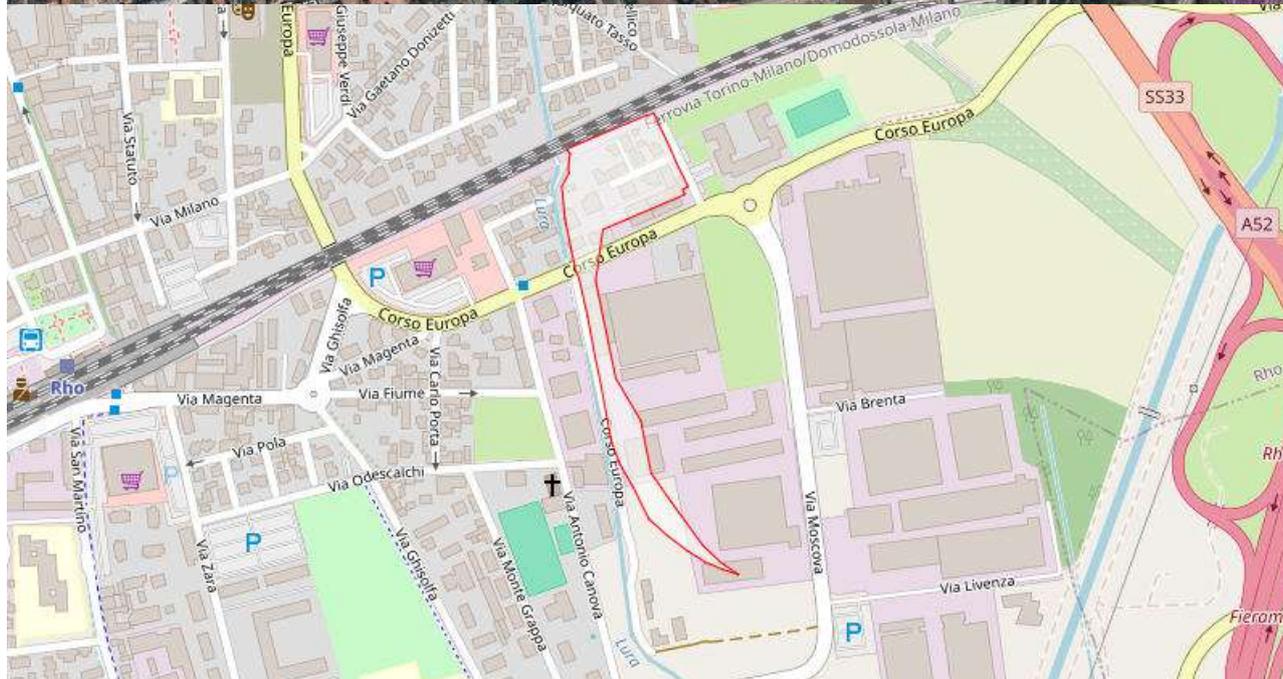
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE LURA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Vicolo Andrea Costa

Idrante Sottosuolo - Vicolo Andrea Costa

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strade

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
4	3	4	3	3	3	4	5

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
8	6	6	6	4	4	3	4

Popolazione Totale Stimata: 70

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

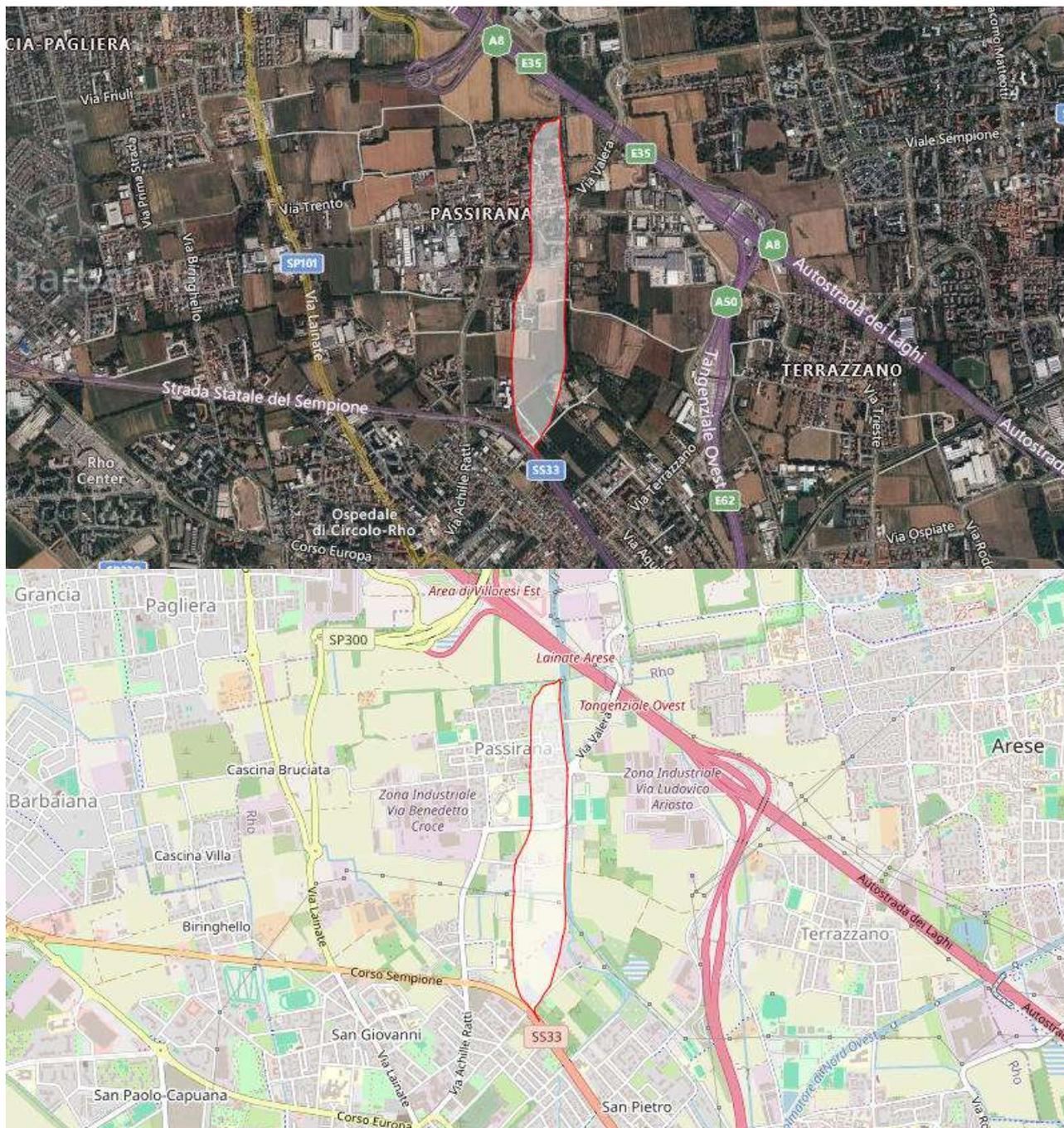
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	5	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	1	2	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 12

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE LURA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Passirana - Via Giuseppe Casati, 7

Dentista Fenino Massimiliano Andrea - Piazza Caduti per la Patria, 7

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Paolo Taverna

Idrante Sottosuolo - Via Lucania

Idrante Sottosuolo - Via Don Giacomo Lattuada

Idrante Soprasuolo - Via Luigi Settembrini

Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale

Idrante Sottosuolo - Via Don Giacomo Lattuada

Idrante Sottosuolo - Via Paolo Taverna

Idrante Sottosuolo - Via Lombardia

Idrante Soprasuolo - Via Paolo Taverna

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS04

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

Via Giuseppe Casati

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
28	33	39	40	46	72	52	50

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
47	74	56	95	71	52	48	79

Popolazione Totale Stimata: 882

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

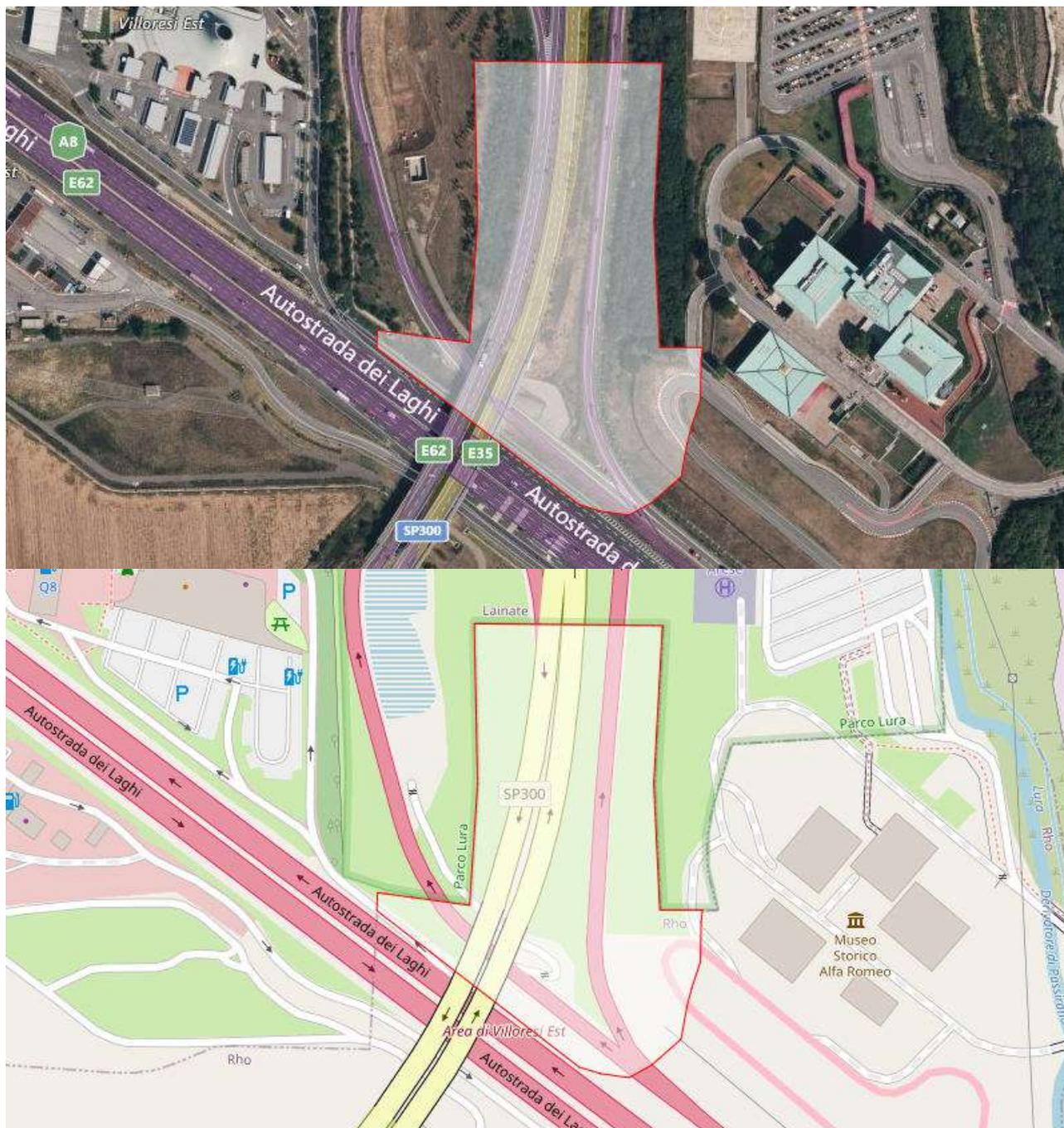
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
8	8	30	11

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	8	3	2	5

Edifici Residenziali Stimati: 78

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE LURA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

VA01-Nord - A8-Lainate Arese

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

A8-Lainate Arese

SP30

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE LURA





ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	0	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 5

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE OLONA



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE OLONA





ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	0	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 5

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE OLONA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Idrante Sottosuolo - Via Paolucci

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS02

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	2	2	2	2	2	2	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	3	3	3	2	2	2	2

Popolazione Totale Stimata: 34

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

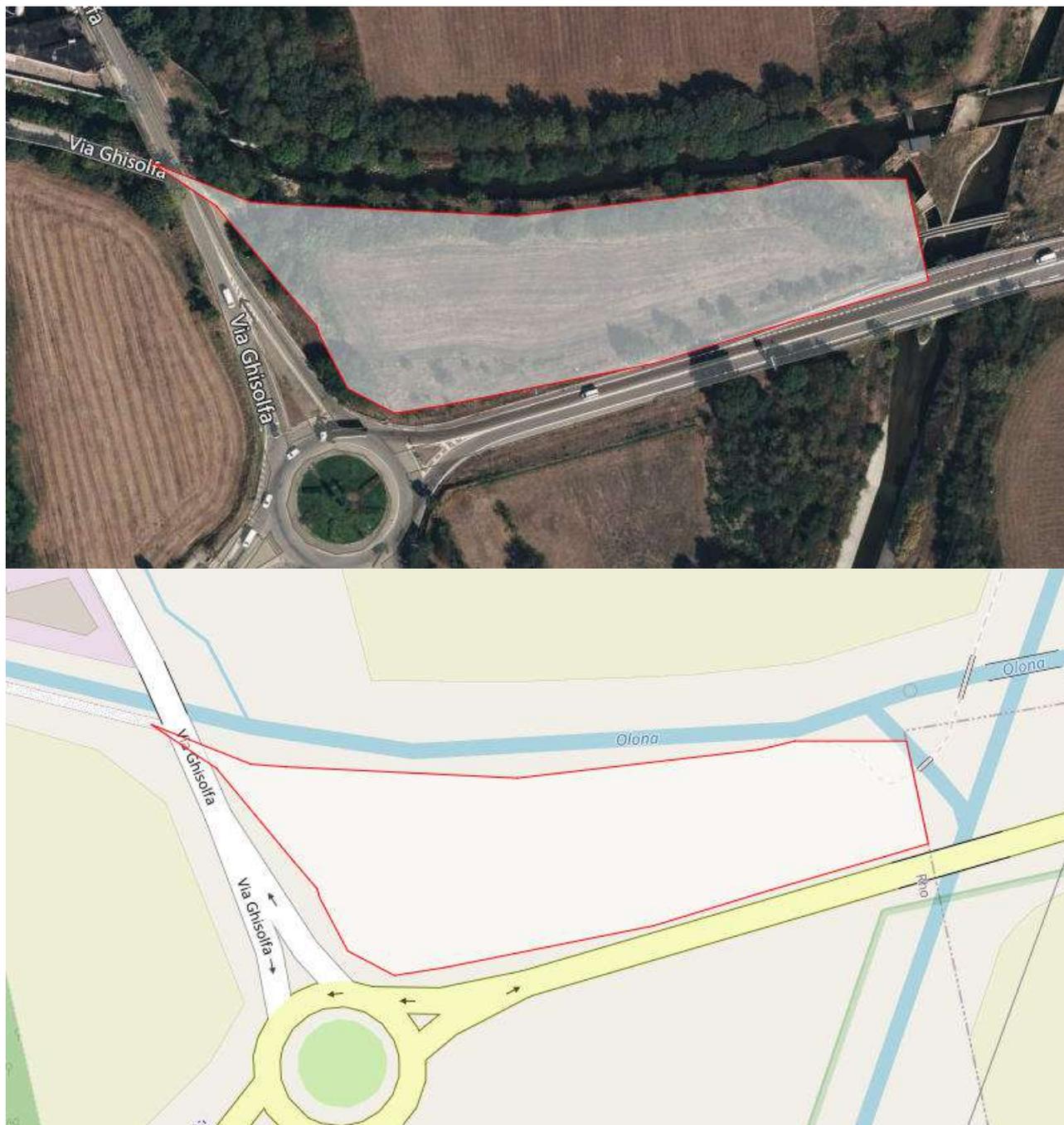
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO POCO FREQUENTE OLONA



ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS02

Strade

via Ghisolfia

SP130var

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	0	0	0	0	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	0	0	0	0	1	0	0

Popolazione Totale Stimata: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

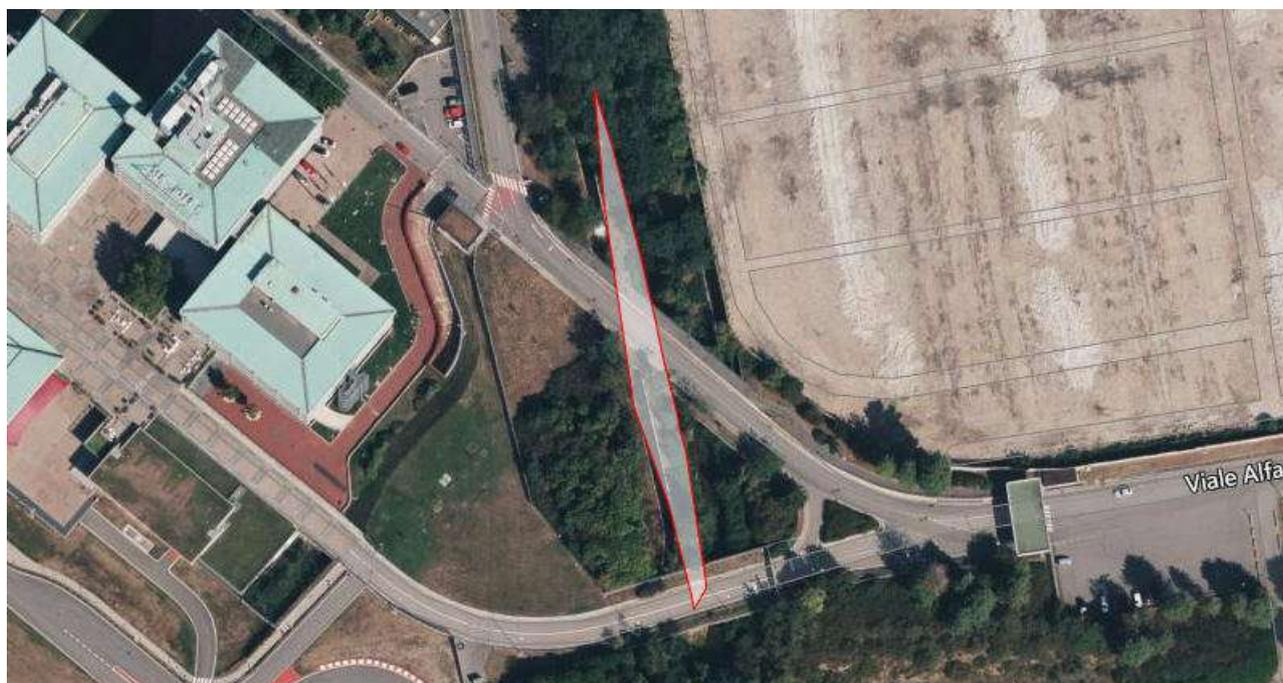
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	0	1

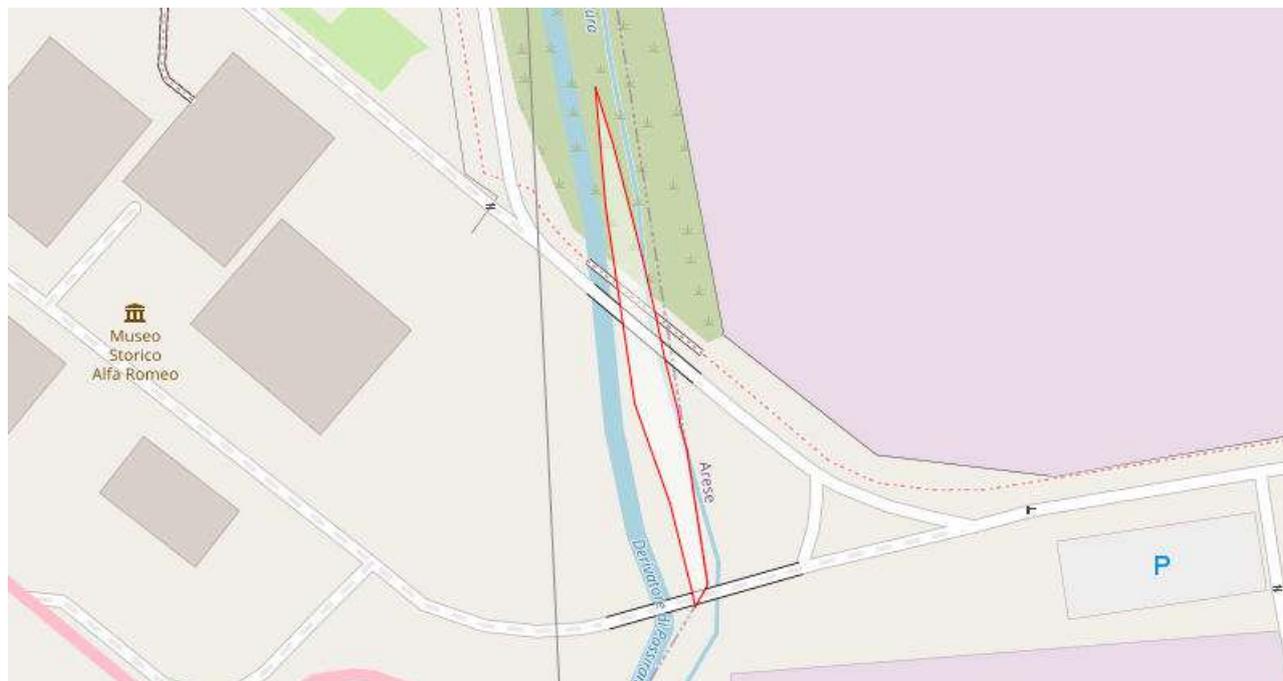
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO





STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO BOZZENTE



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	1	1	1	1	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 12

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

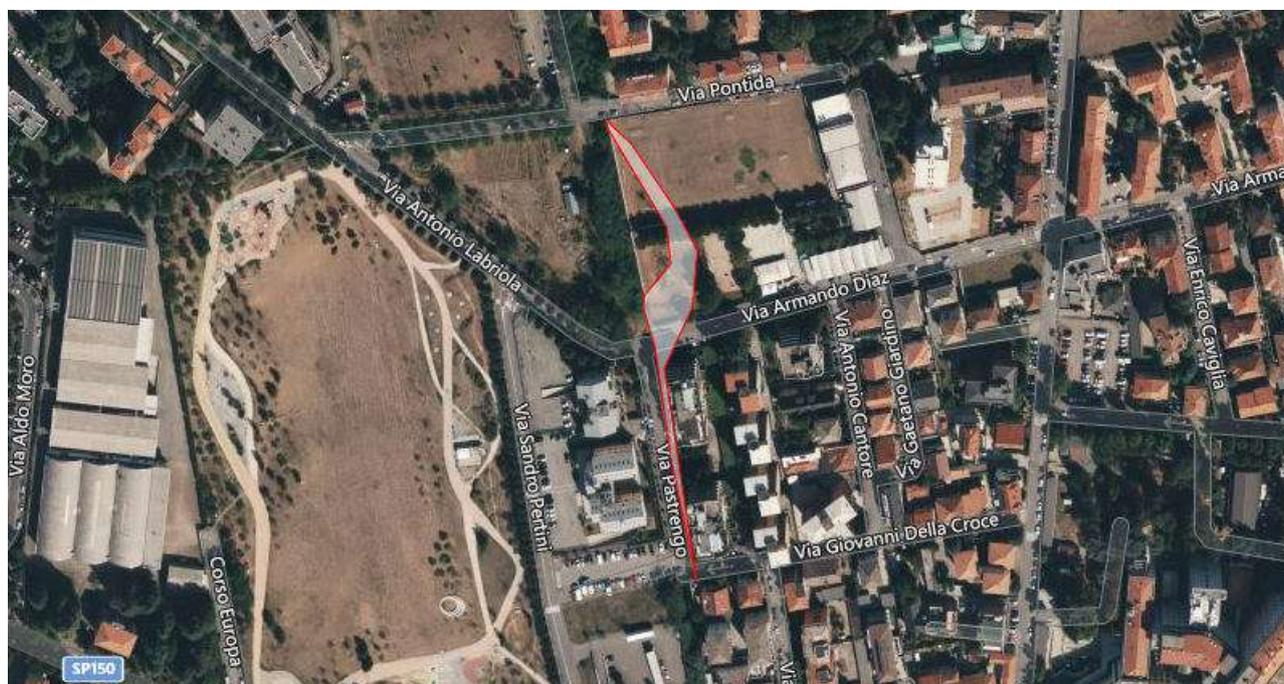
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

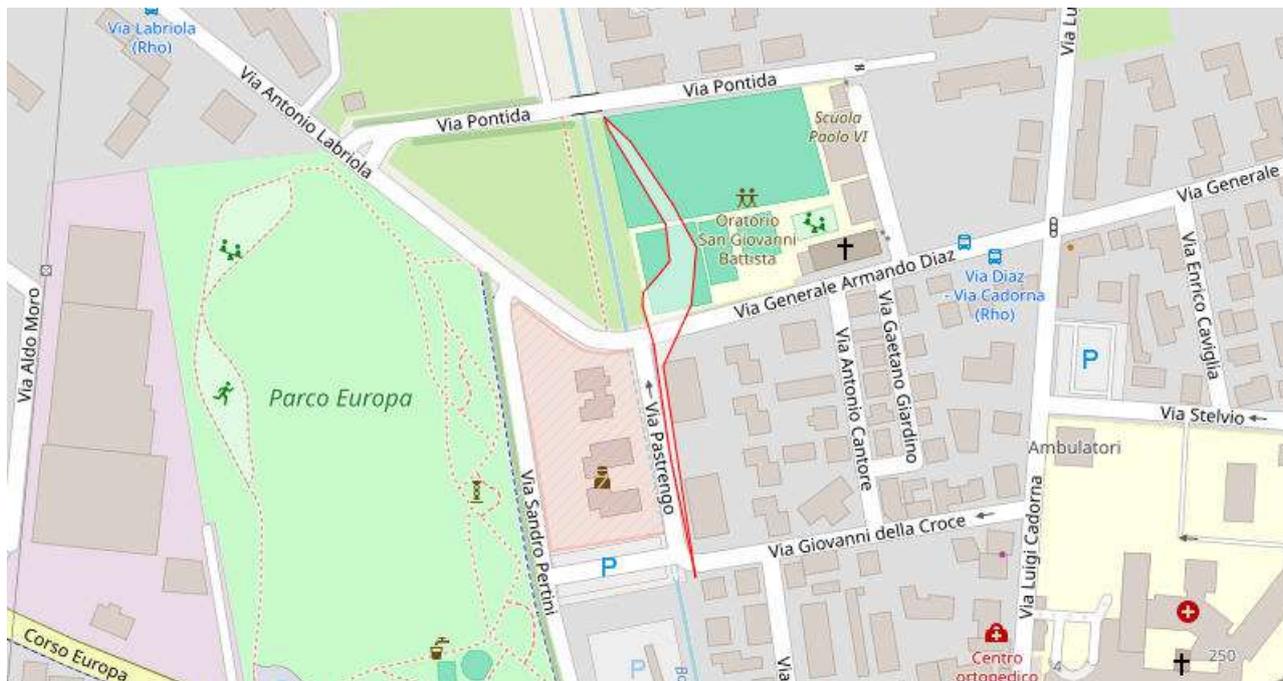
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO BOZZENTE



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	1	1	1	1	1	2	3

Popolazione Totale Stimata: 20

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

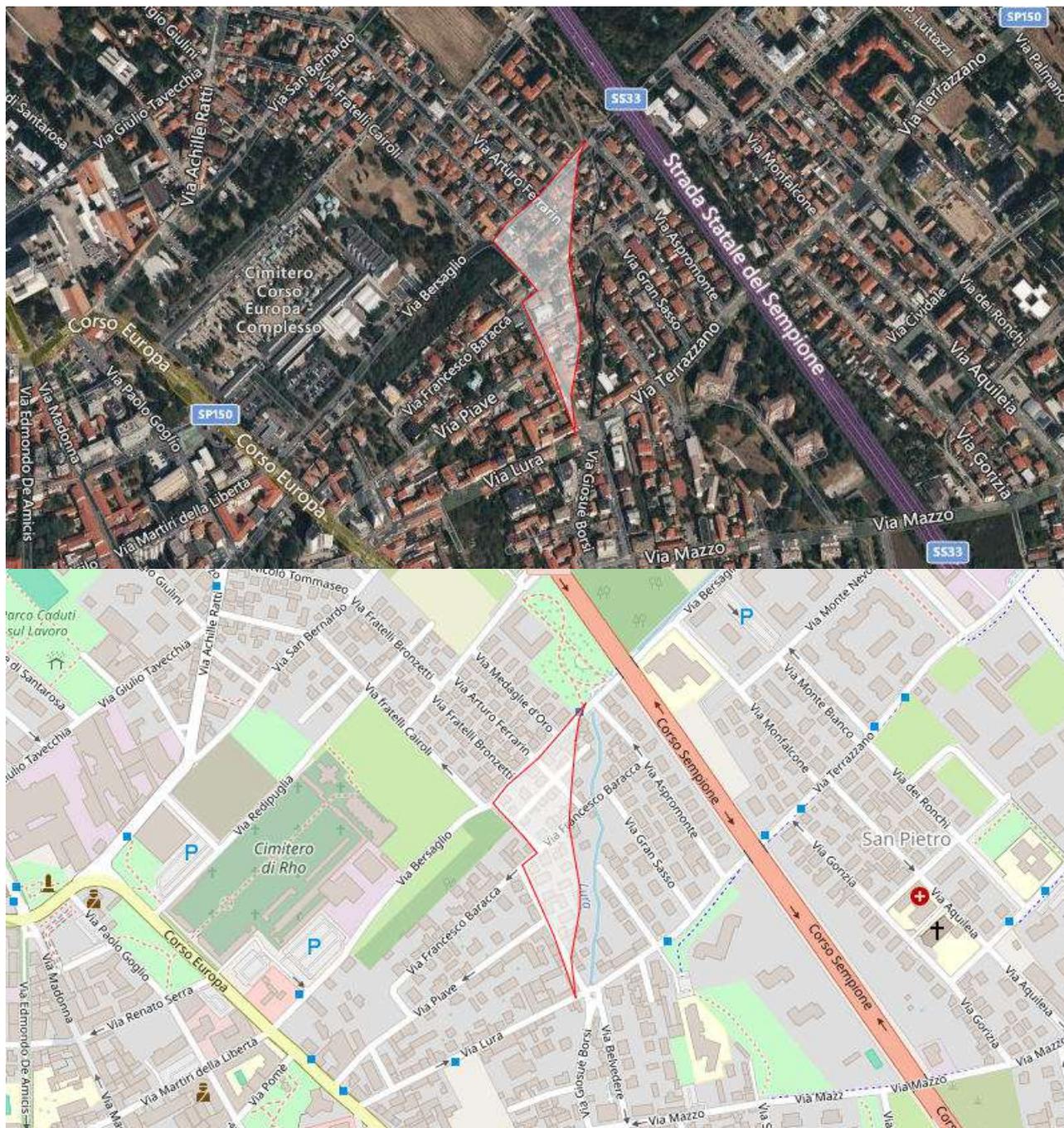
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO LURA



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
5	5	3	7	6	5	7	8

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
7	10	10	11	8	11	9	21

Popolazione Totale Stimata: 133

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	5	11	7

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	1	2	5	2

Edifici Residenziali Stimati: 37

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO LURA



ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

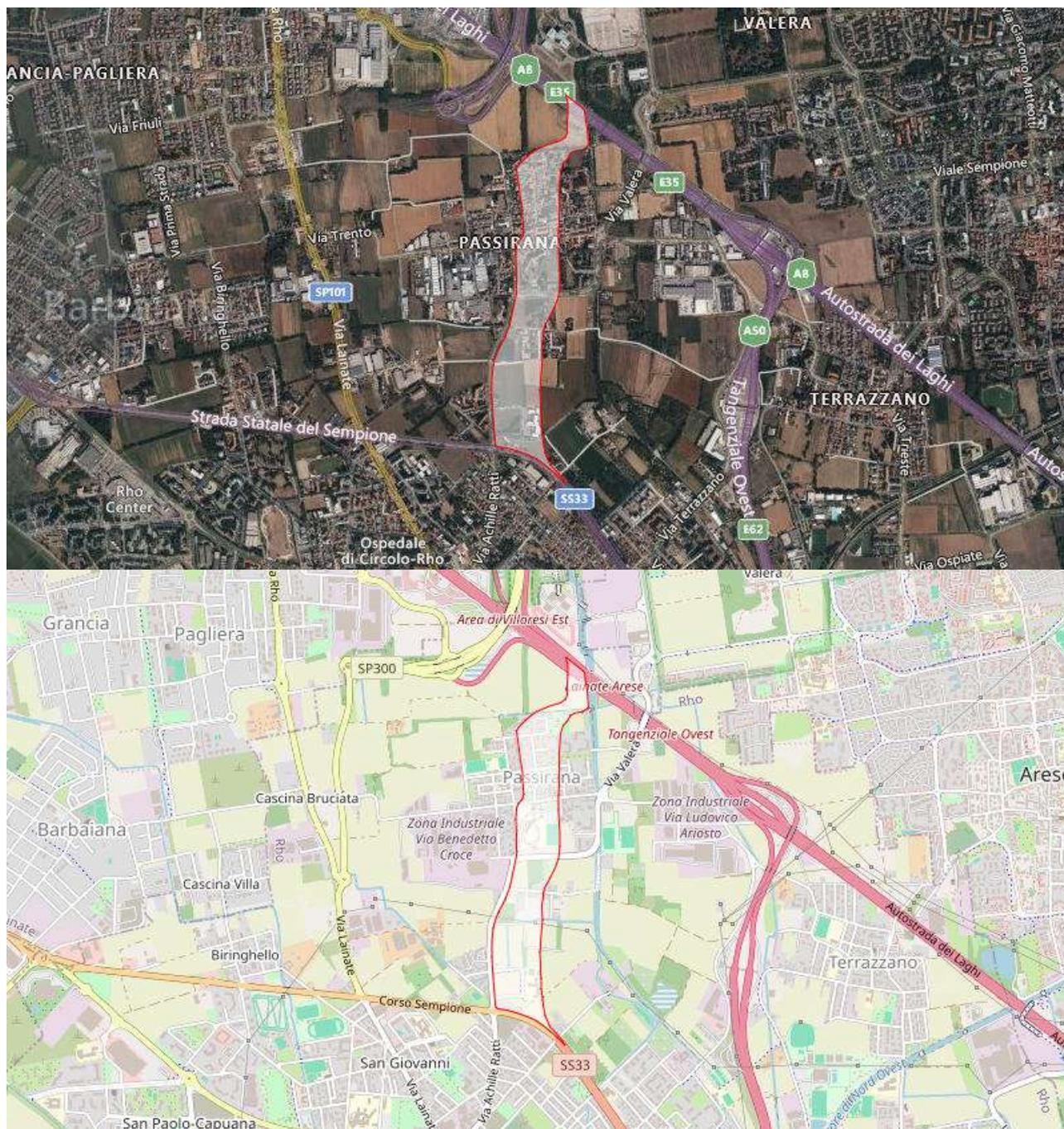
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO LURA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Ospedale Passirana - Via Settembrini, 1
- MMG-Stefano Massimo Palmieri - Via Giuseppe Casati, 42
- Guardia Medica Rho - Via Luigi Settembrini, 1

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia Sant'Ambrogio privata - Parrocchia Sant'Ambrogio - Via Sant'Ambrogio, 5
 LICEO SCIENTIFICO, SCIENTIFICO "SCIENZE APPLICATE" E LINGUISTICO "ETTORE MAJORANA" - Via
 Achille Ratti, 88

Stazioni Porti Aeroporti

Eliporto 03 - Tra SS33 del Sempione e Istituto Majorana

Strutture Generiche

Chiesa - S. Ambrogio ad Nemus - Via Giuseppe Casati, 40

Parco Girasoli - via Papa Pio X

Parchetto Casati - via Casati via Caduti per la Patria

Parco Cottolengo - via Cottolengo

Defibrillatore Associazione anziani di Passirana - Via Sant'Ambrogio, 6

Defibrillatore Palestra polifunzionale - Via Sant'Ambrogio, 6

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via San Pio X

Idrante Soprasuolo - Via San Pio X

Idrante Soprasuolo - Via San Pio X

Idrante Soprasuolo - Via Luigi Settembrini

Idrante Sottosuolo - Via Sant'Ambrogio

Idrante Soprasuolo - Via Giuseppe Casati

Idrante Sottosuolo - Via San Pio X

Pozzo Cottolengo - via Cottolengo

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM16-AA02

PM31-AA11

PMS04

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

A8-Lainate Arese

via Cesare Cantù

Via Giuseppe Casati

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

32	36	38	45	49	63	47	46
----	----	----	----	----	----	----	----

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
56	70	58	100	75	53	50	90

Popolazione Totale Stimata: 908

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

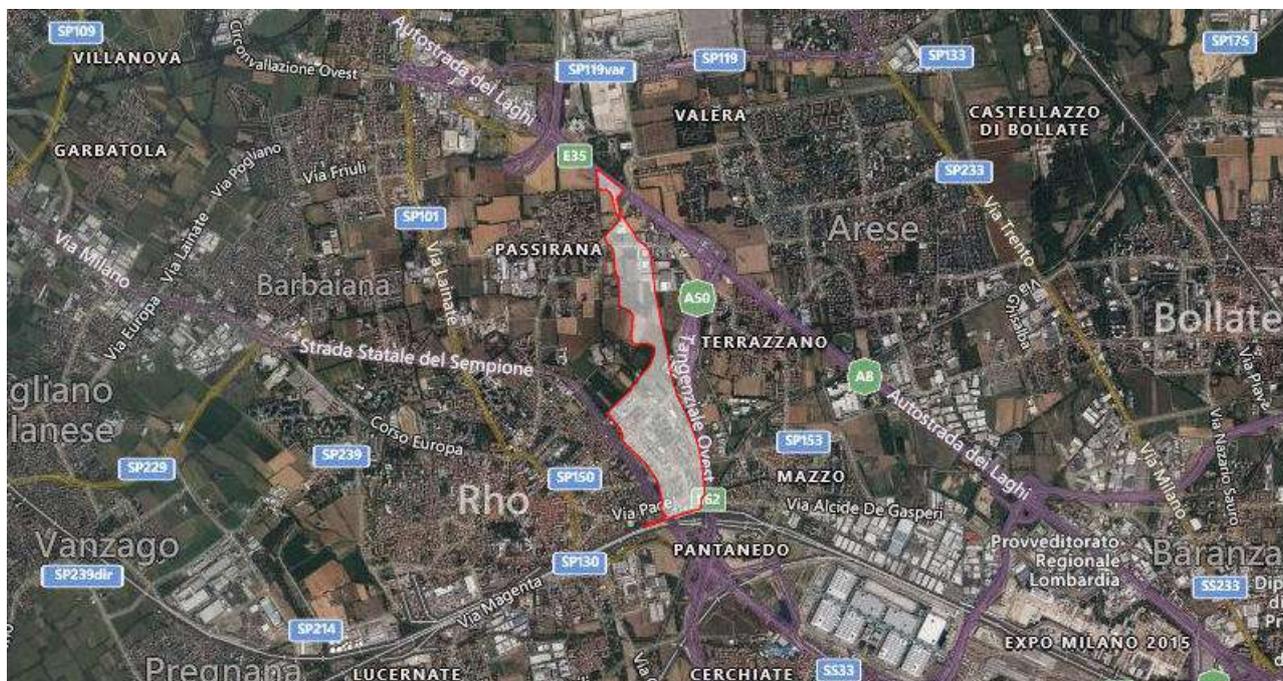
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
14	13	47	19

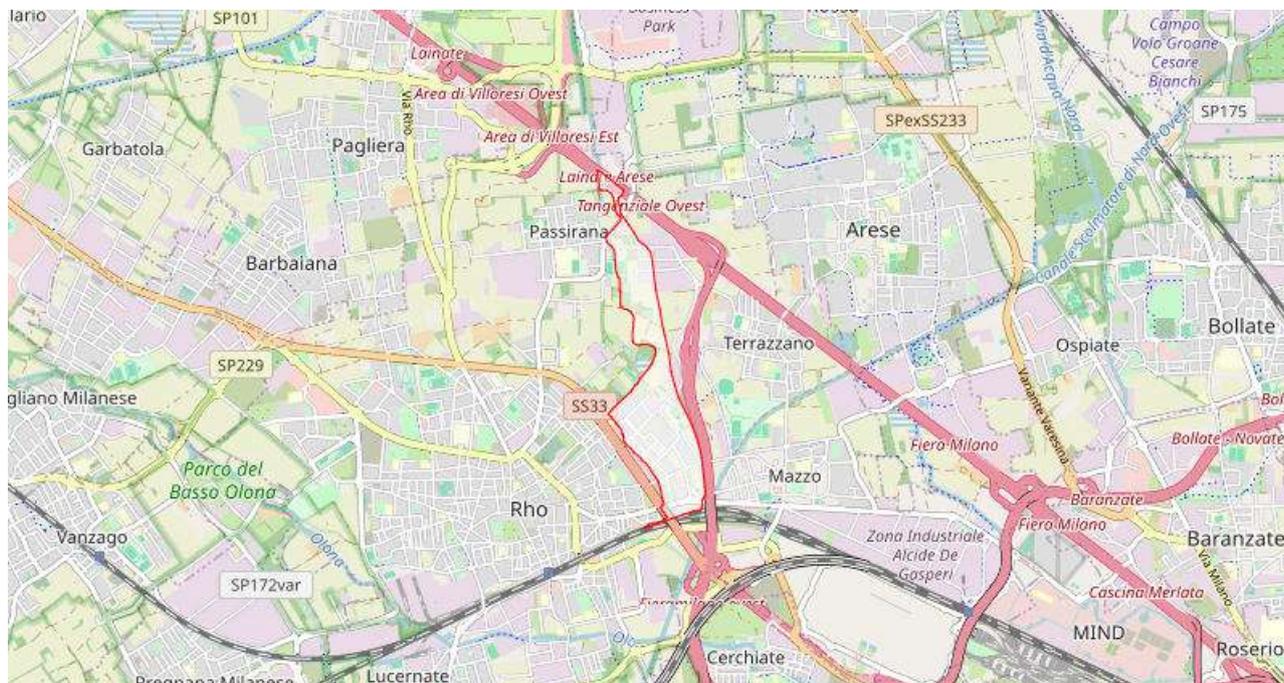
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
4	12	13	6	7

Edifici Residenziali Stimati: 135

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO LURA





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Centro Neuropsichiatria Infantile - Via Gorizia, 25

Studio Cardiologico Dott. Andrea Viola - Via Pace, 85

Mediadent s.a.s di Ghizzone M. Gabriella & C. - Via Cividale, 1

Studio Dentistico Rho | Poliambulatorio Odontoiatrico L.S Srl - Dott. Luciana Sommariva - Via Palmanova, 11/13

Elementi Critici

Ponte V.08 - via Pace

Ponte SS33.05 - SS33-via Pace

Ponte V.06 - via Mazzo - via Po

Ponte V.05 - via Terrazzano

Ponte V.07 - via Pace

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia Mario Lodi - Via dei Ronchi, 29

Infrastrutture Critiche

Eni Station - Via Pace, 58

Strutture Generiche

Parrocchia San Pietro Apostolo - Via Gorizia, 27

Oratorio San Pietro - Via Palmanova, 62

Parco Mazzo - via Mazzo

Defibrillatore Sicor Srl - Via Terrazzano, 77

Defibrillatore ASD Judo Club Rho - Via Aquileia ang. Via Cividale snc

Defibrillatore Centro sportivo - Veri Sport - Via Terrazzano, 66
Defibrillatore Oratorio San Pietro - Via Palmanova
Defibrillatore Palestra Arti Marziali - via Cividale, 3
Defibrillatore Poliambulatorio Odontoiatrico LS - Via Palmanova, 11-13

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Pace
Idrante Sottosuolo - Via Umberto Pellegrini
Idrante Sottosuolo - Via Monfalcone
Idrante Sottosuolo - Via Bersaglio
Idrante Sottosuolo - Via Matteo Maria Boiardo
Idrante Soprasuolo - Via Alcide De Gasperi
Idrante Soprasuolo - Via Monte Bianco
Idrante Soprasuolo - Via Terrazzano
Idrante Soprasuolo - Via Palmanova
Idrante Soprasuolo - Via dei Ronchi
Idrante Soprasuolo - Via Monte Bianco
Idrante Sottosuolo - Via P. Luttazzi
Idrante Sottosuolo - Via Aquileia
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Mazzo
Idrante Sottosuolo - Via Umberto Pellegrini
Idrante Soprasuolo - Via Vincenzo Monti
Idrante Soprasuolo - Via Matteo Maria Boiardo
Idrante Soprasuolo - Via Terrazzano
Pozzo - Via dei Ronchi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM18-AA17
PM19-AA17
PM20-AA17
PMS04
PMS05
PMS06

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

A8-Lainate Arese
via Alcide De Gasperi
via Mazzo
via Pace

via Valera

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
173	172	187	164	181	156	217	234

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
247	289	267	265	200	141	117	236

Popolazione Totale Stimata: 3246

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
2	8	73	47

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
17	14	17	25	15

Edifici Residenziali Stimati: 218

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO LURA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

FOSFANTARTIGLIO L.E.I. - Via Moscova, 12

Vesti Solidale - Via Moscova

Strutture Generiche

Defibrillatore FOSFANTARTIGLIO L.E.I. - Via Moscova, 12

Defibrillatore Ditta Nilit Plastics Europe Srl - Via Moscova,

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Brenta

Idrante Sottosuolo - Via Andrea Costa

Idrante Soprasuolo - Via Andrea Costa

Idrante Soprasuolo - Via Brenta

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
6	8	8	6	6	7	7	11

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
15	11	13	10	8	8	5	14

Popolazione Totale Stimata: 143

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	4	8	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	1	3	4	0

Edifici Residenziali Stimati: 22

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO LURA



ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica
 Rete Elettrica

Strade
 A8-Lainate Arese

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

0	0	0	0	0	0	0	0
---	---	---	---	---	---	---	---

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO OLONA





STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO OLONA

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Carlo Porta
Idrante Soprasuolo - Via Ghisolfa
Idrante Soprasuolo - Via Ghisolfa
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Sottosuolo - Via Tonale
Idrante Sottosuolo - Via Carlo Porta
Idrante Sottosuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - via Magenta, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - via Magenta, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Molino Nuovo
Idrante Soprasuolo - Via Ghisolfa

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM08-AA18

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Strade

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

via Canova

via Ghisolfa

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
41	47	47	32	37	48	48	54

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
91	69	71	60	40	35	56	106

Popolazione Totale Stimata: 882

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

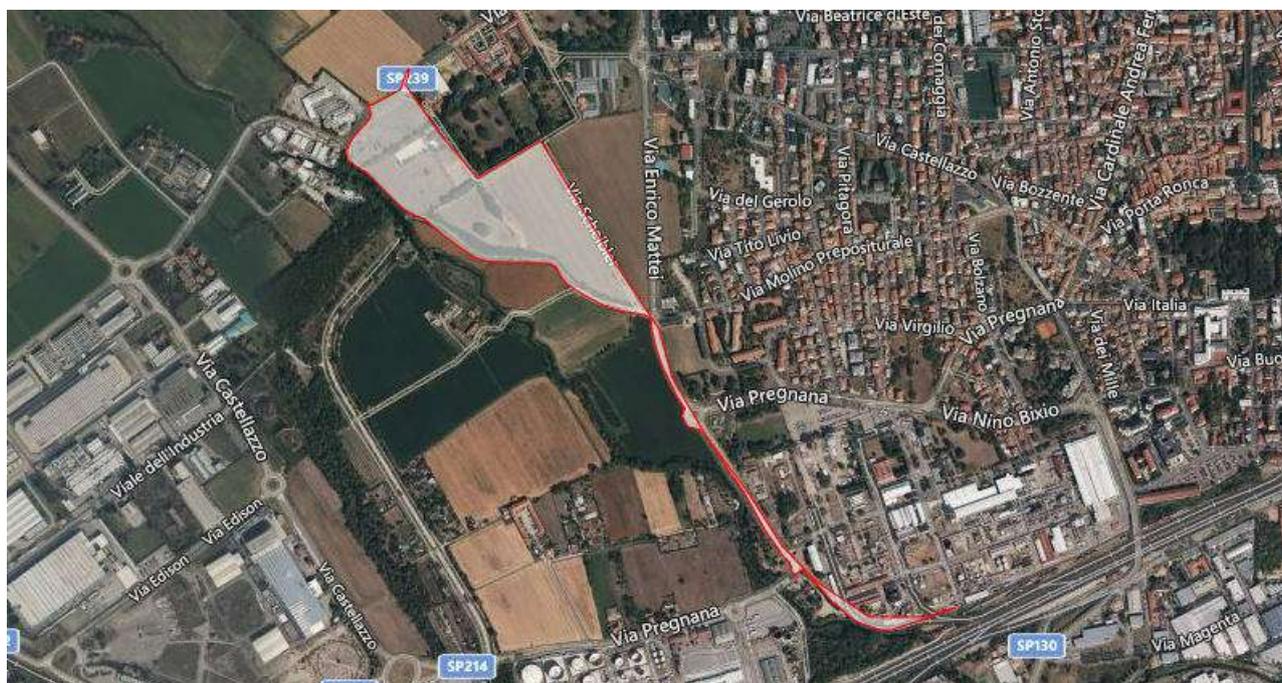
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
19	13	27	16

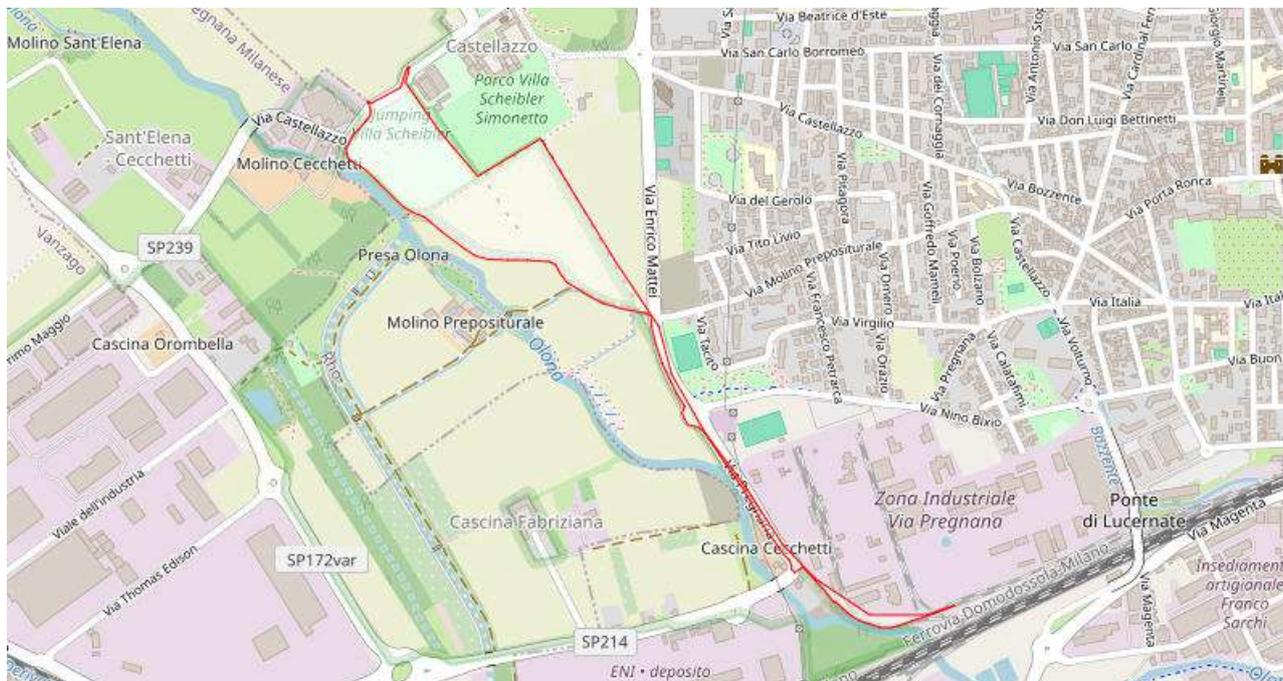
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
14	8	7	9	4

Edifici Residenziali Stimati: 117

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO OLONA





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Idrante Sottosuolo - Via Pregnana

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

- Da Sito DS a Ospedale Rho
- Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

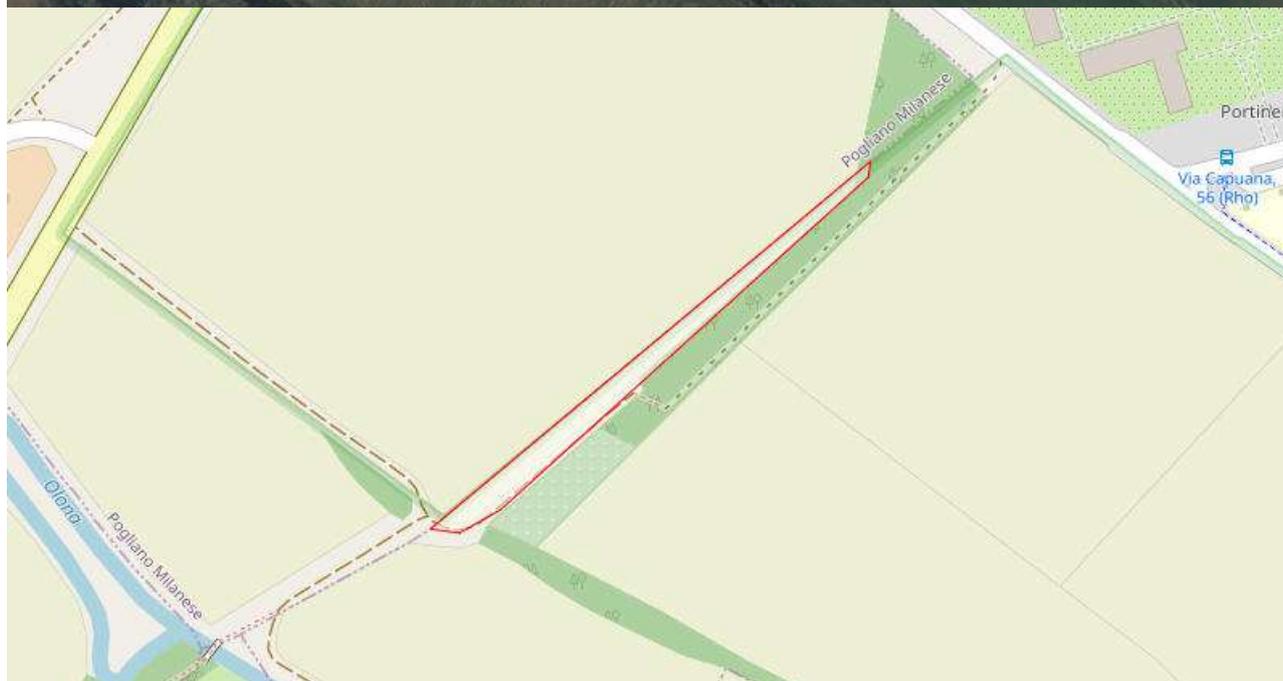
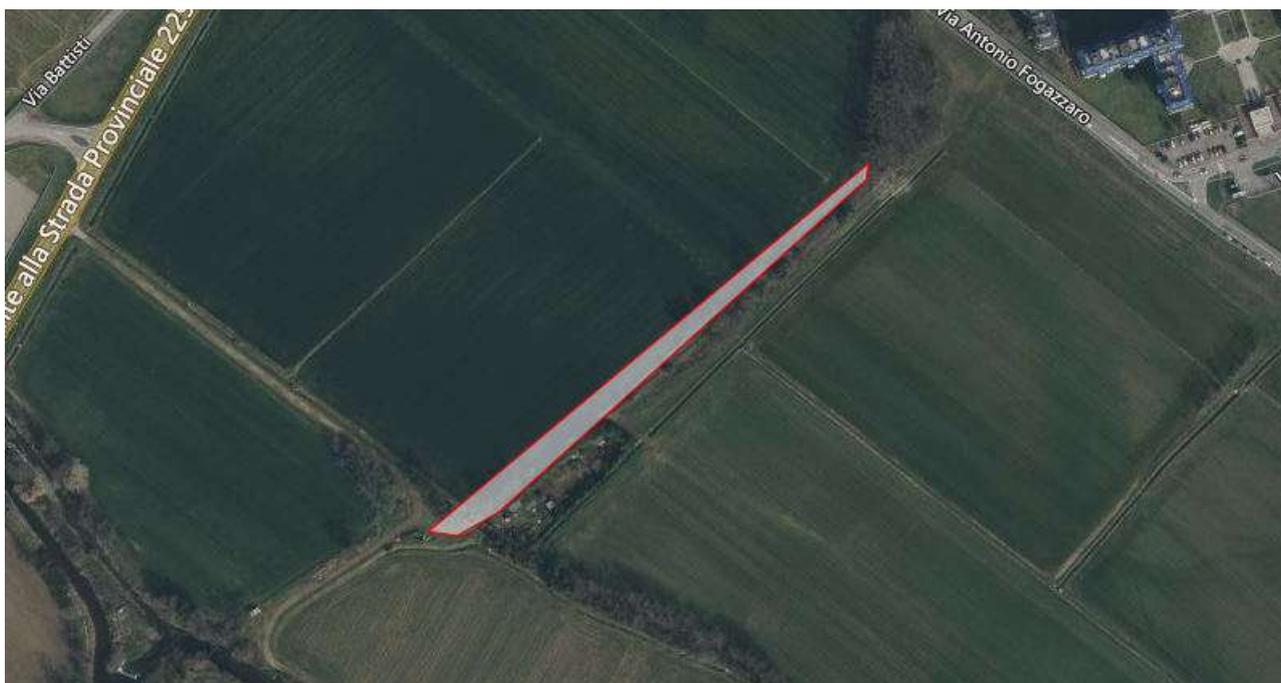
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO OLONA



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

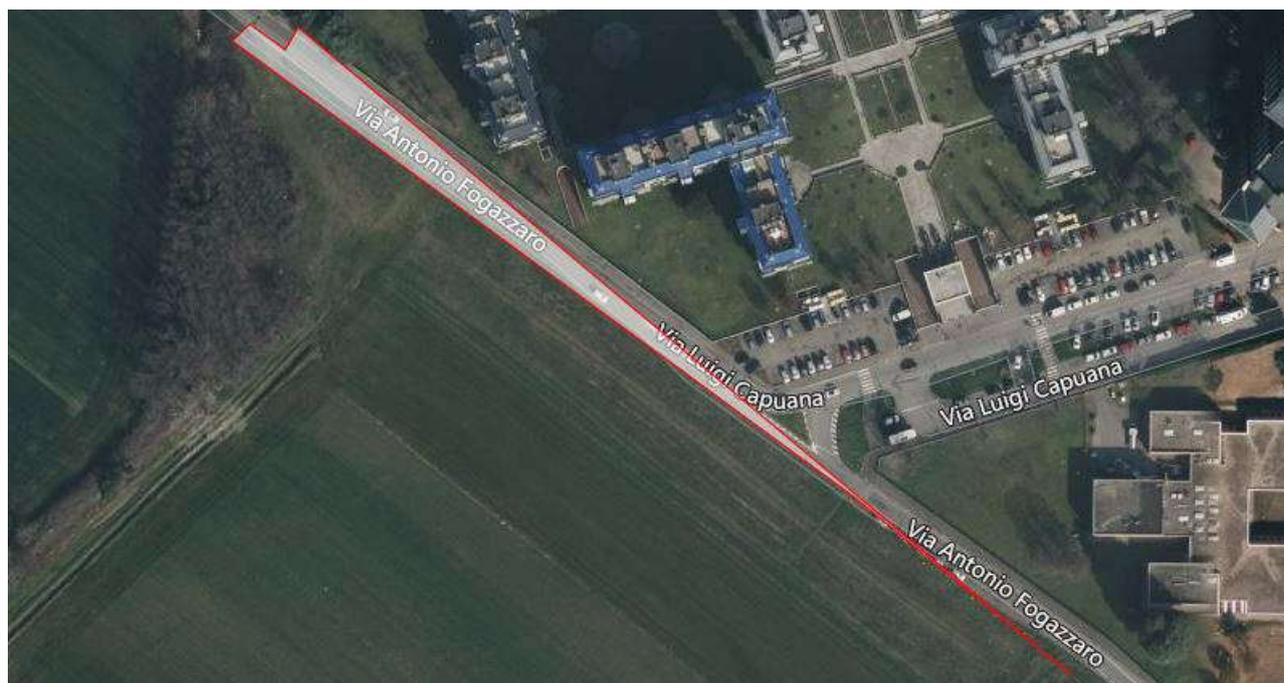
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO OLONA





STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	2	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	2	2	2	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 20

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	1	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO OLONA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Farmacia Lucernate - Via Giulio Cesare, 15
- MMG-Maria Pia Airaghi - Via Giulio Cesare, 24
- MMG-Viola Valeria De Lucia - Via Giulio Cesare, 24
- O.T. Dental SRL - via Italo Calvino, 7

Elementi Critici

- Ponte P.01 - via Magenta
- Ponte RFI.08 - Ferrovia
- Ponte F.01 - via Magenta Roggia Certosina
- Ponte RFI.09 - Ferrovia

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata privata - Parrocchia S.Maria e SS.Francesco e Antonio - Via della Vittoria, 4

Scuola Primaria Bernardo Frontini - Via Verbania, 1

Infrastrutture Critiche

Distributore Q8 - Via dei Fontanili, 2

Eigenmann e Veronelli - Via della Mosa, 6

Cromatura Rhodense - via Senna, 11

Deposito ENI - via Pregnana, 103

Stazioni Porti Aeroporti

Eliporto 07 - via della Vallassa

Eliporto 06 - Via dei Fontanili / Via Ghisolfa

Strutture Generiche

Chiesa della Madonna Immacolata e dei SS. Francesco e Antonio - Via S. Francesco d'Assisi, 2

Chiesa Parrocchiale di Santa Maria e dei SS. Francesco e Antonio - Piazza Giovanni Paolo 1°, 6

Oratorio S. Francesco - Via S. Francesco, 7

Parco via Bormida - via Bormida

Parco San Martino - via San Martino

Parco Pavese - via Pavese

Parco Moravia - via Alberto Moravia

Parco Magenta - via Verbania via Arona

Parco Lucernate - via Fontanili

Cimitero di Lucernate - Via Vittoria

Defibrillatore Acquaflex S.r.l. - Via Calvino, 7

Defibrillatore Eigenmann & Veronelli S.p.A - Via della Mosa, 6

Defibrillatore Eigenmann & Veronelli S.p.A - Via della Mosa, 6

Defibrillatore ENI - Via Pregnana, 103

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - via Milite Ignoto, fuori ambito stradale

Idrante Sottosuolo - via Pietro Verri, fuori ambito stradale

Idrante Sottosuolo - Via Tanaro

Idrante Sottosuolo - Via Mincio

Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale

Idrante Sottosuolo - Via Ticino

Idrante Sottosuolo - Via Giotto

Idrante Soprasuolo - Via Olona

Idrante Soprasuolo - Via Bormida

Idrante Soprasuolo - Via Olona

Idrante Soprasuolo - Via Cesare Pavese

Idrante Soprasuolo - Via Eugenio Montale

Idrante Soprasuolo - Via Arona
 Idrante Soprasuolo - Via San Martino
 Idrante Soprasuolo - Via Olona
 Idrante Soprasuolo - Via Cesare Pavese
 Idrante Soprasuolo - Via Cornaredo
 Idrante Soprasuolo - Via Eugenio Montale
 Idrante Soprasuolo - Via San Francesco d'Assisi
 Idrante Soprasuolo - via Prati
 Idrante Soprasuolo - Via Vittorio Alfieri
 Idrante Soprasuolo - Via Vittorio Alfieri
 Idrante Sottosuolo - Via Victor Hugo
 Idrante Sottosuolo - Via Michelino da Besozzo
 Idrante Sottosuolo - Via Novara
 Idrante Sottosuolo - Via Cornaredo
 Idrante Sottosuolo - SP130
 Idrante Sottosuolo - Via Rubicone
 Idrante Sottosuolo - Via Elsa Morante
 Idrante Sottosuolo - Vicolo Prati
 Idrante Sottosuolo - Via Vittoria
 Idrante Sottosuolo - Via Victor Hugo
 Idrante Sottosuolo - Via Piemonte
 Idrante Sottosuolo - Via Forze Armate
 Idrante Sottosuolo - Via Tanaro
 Idrante Sottosuolo - Via Bormida
 Sottostazione Elettrica RFI - zona Lucernate
 5 POSTO DI BLOCCO Itelyum Purification - Via dei Fontanili incrocio Via Italo Calvino
 4 POSTO DI BLOCCO Itelyum Purification - Via della Vallassa incrocio Via della Mosa
 4 POSTO DI BLOCCO ENI spa - 4 – VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE
 4 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Tanaro (incrocio Via San Martino)
 3 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via della Mosa (incrocio Via San Martino)
 2 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Italo Calvino (incrocio Via dei Fontanili)
 1 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Magenta (rotatoria con Via dei Fontanili)
 Cabina Elettrica S. Martino - Via S. Martino angolo Viale dei Fontanili

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM22-AA01

PM23-AA09

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

via Ghisolfa

SP130var

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
142	180	179	150	174	189	201	200

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
259	289	283	253	204	170	151	264

Popolazione Totale Stimata: 3288

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
21	59	130	58

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
23	15	25	29	21

Edifici Residenziali Stimati: 381

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PERICOLOSITÀ SCENARIO RARO OLONA A3

Scuola Primaria Ezio Franceschini - Via Tevere, 13
Scuola Media Statale Iv A. Manzoni - Via Tevere, 5
Scuola Secondaria 1° Ezio Franceschini - via Tevere 11

Strutture Generiche

Parco Ghisolfa - via Ghisolfa
Defibrillatore Scuola Media - via Tevere, 5
Defibrillatore Scuola Franceschini - Via Tevere, 13

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Tevere
Idrante Soprasuolo - Via San Martino
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Duino
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - Via Duino
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Pola
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - via Odescalchi, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Zara
5 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Molino Nuovo (incrocio Via San Martino)

Risorse di Protezione Civile

Container - Via S. Martino in prossimità della scuola per l'Infanzia

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM08-AA18
PM21-AA18
PMS02

Strade

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
34	44	60	70	49	45	45	52

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
58	99	103	90	59	42	45	81

Popolazione Totale Stimata: 976

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	7	12	10

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
8	17	4	16	5

Edifici Residenziali Stimati: 82

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PIENA CATASTROFICA



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	0	1

Popolazione Totale Stimata: 15

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PROCEDURE OPERATIVE**SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO****Scenario di evento:**

Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale;

- in caso di rovesci e temporali fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;
- caduta massi.

Effetti e danni:

Eventuali danni puntuali.

Per la realizzazione di detti adempimenti, soprattutto nelle situazioni già segnalate, il Sindaco è invitato ad emanare i provvedimenti di competenza e, se necessario, anche ordinanze contingibili e urgenti, fornendo notizie nel più breve tempo possibile su ogni iniziativa assunta al riguardo.

Gli Enti Locali dovranno assicurare la piena funzionalità delle procedure di allertamento al fine di garantire la ricezione h24 degli avvisi di condizioni meteorologiche avverse.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOAssistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.

3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica delle dotazioni (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni,

manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.

2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenziati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

Avviso di criticità idrogeologica e idraulica ordinaria.

Scenario di evento di Rischio Idrogeologico:

Si possono verificare fenomeni localizzati di:

- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;
- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;
- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.)
- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;
- caduta massi.

Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.

Scenari di evento di Rischio Idrogeologico per Temporali:

Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione in conseguenza di **temporali forti**. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni grandinate, forti raffiche di vento.

Scenari di evento di Rischio Idraulico:

Si possono verificare fenomeni **localizzati** di:

- incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare

criticità.

Effetti e danni:

Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.

Effetti Localizzati:

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni a infrastrutture , edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;
- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;
- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);
- danni alle culture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione;
- occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.

In caso di fenomeni diffusi, non intensi, anche persistenti:

- localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati dai fenomeni franosi.
- localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche di alveo.

Detti presidi, tenuto conto di effetti e danni prevedibili, dovranno essere finalizzati anche a garantire condizioni di viabilità sicura, per gli automobilisti e per i mezzi impiegati nelle attività di Protezione Civile.

Il Sindaco deve procedere ad adempiere, in via preventiva le seguenti attività:

1. informare la popolazione sulla natura dei rischi gravati sul territorio per quanto riguarda le norme di comportamento da seguire prima, durante e dopo i possibili eventi calamitosi;
2. informare la popolazione (nei Comuni costieri) sui comportamenti da adottare durante gli eventi meteorologici avversi, anche al fine di evitare l'attraversamento o lo stazionamento prossimo a corsi d'acqua in piena e lungo i tratti di costa esposti a mareggiate, nonché l'utilizzo di scantinati ed aree semi interrate;
3. organizzare apposite esercitazioni di Protezione Civile che coinvolgano la popolazione.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto
Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili

abbandonati;

2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al

Sindaco

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

Avviso di criticità idrogeologica e idraulica moderata.

Scenario di evento di Rischio Idrogeologico:

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- Instabilità di versante, localmente anche profonda in contesti geologici particolarmente critici;
- Frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;
- Significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusione delle luci dei ponti, ecc.);
- Caduta massi in più punti del territorio.

Scenario di evento di Rischio Idrogeologico per Temporalità:

Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione in conseguenza di **temporalità forti, diffusi e persistenti**. Si possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni grandinate, forti raffiche di vento.

Scenario di evento di Rischio Idraulico:

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;
- Fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- Occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

Effetti e danni:

Pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane.

Effetti Diffusi:

- Allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- Danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane e/o colate rapide;
- Interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;
- Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;
- Danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree

inondabili.

Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:

- Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- Danni alle culture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione
Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC
e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)

2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede

alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

Avviso di criticità idrogeologica e idraulica moderata.

Scenario di evento di Rischio Idrogeologico:

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- Instabilità di versante, localmente anche profonda in contesti geologici particolarmente critici;
- Frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;
- Significativi ruscellamenti superficiali , anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusione delle luci dei ponti, ecc.);
- Caduta massi in più punti del territori.

Scenario di evento di Rischio Idrogeologico per Temporalità:

Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione in conseguenza di **temporali forti, diffusi e persistenti**. Si possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni grandinate, forti raffiche di vento.

Scenario di evento di Rischio Idraulico:

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;
- Fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- Occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

Effetti e danni:

Pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane.

Effetti Diffusi:

- Allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- Danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane e/o colate rapide;
- Interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;
- Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;
- Danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:

- Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- Danni alle culture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

- Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica;
- Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio;
- Avvia controllo anti-sciacallaggio nelle zone evacuate.

Sanita, Assistenza Sociale

- Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali;
- Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati;
- Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;
- Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza;
- Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

Sanita, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;

2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione

2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Ricepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

SCENARIO STD - Incendio Boschivo

Un incendio boschivo è un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate che si trovano all'interno delle stesse aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi alle aree (art. 2 della Legge n. 353 del 2000).

Un incendio boschivo è un fuoco che si propaga provocando danni alla vegetazione e agli insediamenti umani. In quest'ultimo caso, quando il fuoco si trova vicino a case, edifici o luoghi frequentati da persone, si parla di incendi di interfaccia. Più propriamente, per interfaccia urbano-rurale si definiscono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta: sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e naturale si incontrano e interagiscono.

Tutte le regioni italiane sono interessate dagli incendi, anche se con gravità differente e in periodi diversi dell'anno. Le condizioni ambientali e climatiche della penisola italiana favoriscono lo sviluppo di focolai principalmente in due stagioni dell'anno. Nelle regioni settentrionali dell'arco alpino - ma anche nelle zone appenniniche in alta quota - gli incendi boschivi si sviluppano prevalentemente nella stagione invernale - primaverile, la più seccata, quando la vegetazione è stata seccata dal gelo. Mentre in estate i frequenti temporali riducono il rischio di incendio.

Al contrario, nelle regioni peninsulari centro - meridionali, dove il clima è mediterraneo, il fuoco si sviluppa prevalentemente nella stagione estiva, calda e seccata. Alcune regioni italiane sono interessate dal fenomeno sia durante la stagione invernale sia durante la stagione estiva.

Cause

Le cause degli incendi possono essere naturali o umane.

Gli incendi naturali si verificano molto raramente e sono causati da eventi naturali e quindi inevitabili:

- Fulmini. Possono provocare incendi quando si verificano temporali senza che contemporaneamente si abbiano precipitazioni. Gli incendi causati da fulmini si verificano prevalentemente nelle zone montane, dove gli alberi conducono con facilità le scariche elettriche. Si tratta di fenomeni molto rari in un tipo di clima mediterraneo come il nostro.
- Eruzioni vulcaniche. La lava incandescente entra in contatto con la vegetazione infiammabile.
- Autocombustione. Non si verifica mai in un clima mediterraneo.

Gli incendi di origine umana possono essere:

- Colposi (o involontari). Sono causati da comportamenti dell'uomo, irresponsabili e imprudenti, spesso in violazione di norme e comportamenti. Non finalizzati ad arrecare volontariamente danno. Le cause possono essere:
 - Attività agricole e forestali. Il fuoco viene impiegato per bruciare le stoppie, distruggere i residui vegetali provenienti da lavorazioni agricole e forestali, e per rinnovare i pascoli e gli incolti. Spesso queste operazioni vengono effettuate in aree contigue a boschi ed incolti, facile preda del fuoco, soprattutto nei periodi a maggior rischio.
 - Abbandono di mozziconi di sigarette e fiammiferi. Cerini e mozziconi di sigarette abbandonati o lanciati lungo i sentieri, le piste forestali, e le linee ferroviarie possono cadere sull'erba secca o altri residui vegetali e innescare un incendio, anche per effetto degli spostamenti d'aria provocati dai veicoli o dal vento.
 - Attività ricreative e turistiche (barbecue non spenti bene), lanci di petardi, rifiuti bruciati in discariche abusive, cattiva manutenzione di elettrodotti.
- Dolosi (volontari). Gli incendi vengono appiccati volontariamente, con la volontà di arrecare danno al

bosco e all'ambiente. Le cause:

- Ricerca di profitto. L'obiettivo è quello di utilizzare l'area distrutta dal fuoco per soddisfare interessi legati alle speculazioni edilizie, al bracconaggio, o per ampliare le superfici coltivabili.
- Proteste e vendette. L'azione nasce dal risentimento nei confronti dei privati, della Pubblica Amministrazione o dei provvedimenti adottati, come l'istituzione di aree protette. In molti casi si vuole danneggiare un'area turistica. In altri casi i comportamenti dolosi sono da ricondurre a problemi comportamentali come la piromania e la mitomania.

Nella classificazione degli incendi ci sono anche incendi di origine ignota, per i quali non è possibile individuare una causa precisa.

Fattori Predisponenti

I fattori predisponenti degli incendi sono l'insieme degli aspetti che favoriscono l'innescare di un incendio e la propagazione del fuoco. Sono gli elementi di riferimento per elaborare gli indici di previsione del rischio:

- Caratteristiche della vegetazione: presenza di specie più o meno infiammabili e combustibili, contenuto d'acqua, stato di manutenzione del bosco.
- Condizioni climatiche: i fattori che hanno maggiore influenza sugli incendi sono il vento, l'umidità e la temperatura: l'umidità, sotto forma di vapore acqueo, influisce sulla quantità di acqua presente nel combustibile vegetale: quanto minore è il contenuto di acqua nei combustibili tanto più facilmente essi bruciano; il vento rimuove l'umidità dell'aria e porta ad un aumento di ossigeno, dirige il calore verso nuovo combustibile e può trasportare tizzoni accesi, e creare nuovi focolai di incendio. Le caratteristiche del vento più significative sono la direzione e la velocità. La direzione determina la forma che l'incendio assume nel suo evolversi; la velocità del vento ne condiziona invece la rapidità di propagazione; la temperatura del combustibile e quella dell'aria che lo circonda sono fattori chiave, che determinano il modo in cui il fuoco si accende e si propaga, influenzando direttamente sul tempo di infiammabilità dei materiali vegetali.
- Morfologia del terreno: la morfologia del terreno influisce sugli incendi soprattutto con la pendenza (nei terreni in pendenza aumenta la velocità di propagazione) e l'esposizione (i versanti a sud ovest sono più esposti all'azione del sole e quindi meno umidi).

Tipi di Incendio

In base a come si origina, un incendio può essere:

- sotterraneo: brucia lentamente le sostanze vegetali sotto il livello del suolo (il muschio, la torba, l'humus indecomposto). La combustione è lenta, ma si spegne con difficoltà;
- di superficie: brucia lo strato superficiale della vegetazione a livello del suolo (erba, foglie e rami morti). Si tratta del tipo di incendio più frequente nei nostri boschi e anche quello più facilmente controllabile. Il fuoco è rapido ma non intenso;
- di chioma: si propaga da una chioma all'altra degli alberi ed è quello più difficile da controllare;
- di barriera: l'incendio di chioma si unisce ad un incendio di superficie ed è estremamente intenso e distruttivo.

Danni

I danni provocati dagli incendi vanno ad incidere sulla vegetazione, sulla fauna, sul suolo, sull'atmosfera e sul paesaggio. L'entità del danno dipende sia dal comportamento e dalle caratteristiche del fronte di fiamma (velocità, avanzamento, altezza e lunghezza di fiamma, profondità del fronte), sia dalle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'incendio.

I danni generati dal passaggio del fuoco possono essere misurati in termini temporali e spaziali: i primi possono manifestarsi immediatamente o a più lungo termine, i secondi possono avere ripercussioni all'interno dell'area percorsa o nelle zone limitrofe.

Da un punto di vista temporale, i danni possono essere classificati in:

- danni di primo ordine: si verificano al momento dell'evento o immediatamente dopo l'evento. Sono il diretto risultato del processo di combustione (il danneggiamento e la morte delle piante, il consumo di combustibile, la produzione di fumo e il riscaldamento del suolo).
- danni di secondo ordine: si verificano in un periodo di tempo molto più lungo, da giorni, a mesi e anche decenni dopo l'evento (i fenomeni erosivi, la dispersione del fumo e la successione vegetazionale).

(REGIONE PUGLIA)

Fasi operative ed azioni

Ogni anno sulla base della ricognizione delle risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili e degli indirizzi del Piano AIB in vigore, la Sezione di Protezione Civile della Regione Puglia organizza l'attività di lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia prevedendo le modalità secondo cui la componente del sistema operativo regionale e quella del sistema locale si coordinano ed operano in maniera congiunta alle attività AIB. Le procedure operative costituiscono quel complesso codificato di comportamenti, azioni da compiere, operazioni da avviare, in ordine logico e temporale, che consentono di affrontare un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e d'impatto sul territorio e sulla integrità della vita. A livello comunale, tali procedure consistono nell'individuazione delle attività che il Sindaco, in qualità di autorità di protezione civile, deve porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano. La previsione degli scenari di pericolosità è effettuata a livello di zone di allarme, ovvero su un ambito territoriale esteso che include diversi Comuni. Pertanto, non potendo effettuare una previsione puntuale dello scenario meteo, l'evoluzione sia spaziale che temporale dell'evento monitorato in tempo reale potrebbe risultare differente rispetto a quanto prefigurato e potrebbe quindi manifestarsi, localmente, con un livello di criticità superiore a quello formulato per l'intera Zona di Allarme. Tuttavia, sebbene la scala spaziale delle previsioni/valutazioni sia relativamente ampia, il Comune viene informato sulle condizioni di pericolosità previste con un anticipo di circa 48 - 72 ore; tale preavviso è sufficiente per consentire l'organizzazione del sistema locale di protezione civile ai fini dell'attivazione delle azioni necessarie per fronteggiare l'evento prefigurato così come previsto nel Piano comunale di protezione civile.

In sintesi, preso atto del Bollettino di previsione del Rischio Incendi o in base alla valutazione dei dati provenienti dal proprio sistema di monitoraggio locale, il Sindaco dovrà attivare il proprio Presidio Operativo dandone comunicazione alla Protezione Civile regionale e alla Prefettura – UTG ed avviando i contatti con le strutture operative presenti sul territorio (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, ecc.). Il Presidio Operativo coordinerà le attività di monitoraggio e controllo dei siti a rischio svolte dal Presidio Territoriale, anch'esso attivato dal Sindaco. L'esito del monitoraggio e della sorveglianza sarà comunicato costantemente al Sindaco che con l'eventuale aggravarsi della situazione potrà attivare, secondo le necessità, tutte le altre Funzioni del COC. Sulla scorta delle informazioni ricevute dal territorio, il Sindaco, se necessario, predisporrà le risorse utili allo svolgimento delle eventuali attività di evacuazione ed assistenza alla popolazione, garantendo adeguato supporto da parte della struttura comunale alle attività di soccorso.



Fig.1: Azioni A.I.B. da seguire per i diversi livelli di pericolosità previsti.

Il Sistema Operativo Regionale

In applicazione dell'art. 7 della legge 353/2000, la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia attraverso la Sala Operativa Unificata Permanente, garantisce e coordina in Puglia le attività di estinzione degli incendi boschivi, avvalendosi del supporto attivo di:

- Carabinieri Forestali;
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (C.N.VVF);
- Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.);
- Organizzazioni di Volontariato, regolarmente iscritte all'Elenco Regionale all'uopo convenzionate;
- Enti Locali.

In conformità con quanto previsto dal Piano A.I.B. regionale e dalle procedure e i programmi operativi correlati, nel periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi la Sala Operativa Unificata permanente (S.O.U.P.) è attiva in modalità H24. Durante il resto dell'anno la protezione civile regionale mantiene attiva la Sala Operativa Integrata Regionale (S.O.I.R.) con il proprio personale.

Sistema Operativo Locale

Secondo quanto descritto al paragrafo "Fasi operative ed azioni", nel piano devono essere previste e indicate tutte le attività che il Comune predisporre per la lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia. Innanzitutto è compito del Comune garantire i collegamenti con la Regione, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini di pericolosità. Il Sindaco e/o il Responsabile di Protezione Civile inoltre, dovranno riportare le modalità di attivazione dei componenti del Sistema Locale di Protezione Civile e del Presidio Territoriale locale per le attività di prevenzione e contrasto degli incendi nelle aree critiche individuate dalla pianificazione comunale, indicando le azioni ordinarie e straordinarie da porre in essere anche in funzione dell'indice di pericolo giornaliero previsto dal Bollettino Regionale di Previsione Incendi. In merito ai flussi di comunicazione alla popolazione, si dovranno indicare le modalità di comunicazione e informazione alla popolazione in caso di evento previsto/in atto. I messaggi devono essere chiari, sintetici e diffusi in modo costante ed avere come finalità principali: fornire indicazioni sulla fase dell'evento in corso, sulle strutture di soccorso, sui comportamenti da tenere, su cosa, quando e dove è accaduto, predire eventualmente i potenziali sviluppi e infine, rassicurare la popolazione sulla presenza di un apparato operativo, a lavoro per limitare le conseguenze dell'evento e riportare la situazione alla normalità. Fermo

restando il ruolo operativo che nella lotta attiva agli incendi è demandato esclusivamente agli organi tecnici sopra descritti, unitamente, se del caso, alle organizzazioni di volontariato che operano sotto il coordinamento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS), acquista fondamentale importanza la rapidità della valutazione e la tempistica nell'informazione qualora l'incendio determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture. Pertanto, tale situazione, come qualsiasi altra emergenza di protezione civile, dovrà coinvolgere in prima battuta la struttura comunale di protezione civile per poi prevedere, ove del caso, l'impiego di risorse aggiuntive provenienti dagli enti sovraordinati. Qualora sul luogo dell'incendio intervenga per primo il Presidio Operativo comunale, il Responsabile del Servizio deve predisporre un piano operativo di massima per l'estinzione ed attivarsi per il contenimento delle fiamme fino all'intervento di personale tecnico AIB. Nel frattempo, il responsabile del Servizio, assume le funzioni di Direzione delle Operazioni limitatamente alle attività in cui è impegnata la squadra di competenza, attenendosi alle disposizioni date dalla SOUP, assicurando un costante contatto radiotelefonico.

AREA VERDE VIA CALVINO - VIA MONTALE





STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	3	3	4	3	3	3	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	5	5	4	3	3	2	3

Popolazione Totale Stimata: 52

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

AREA VERDE VIA ODESCALCHI, VIA CANOVA, VIA FIUME



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	2	2	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	1	1	2	1	1	2	4

Popolazione Totale Stimata: 24

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	1	2	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	1	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PARCO DEI FONTANILI